**ATTI PARLAMENTARI**

**XIV LEGISLATURA**

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **258**

# RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

## AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**FERROVIE DELLO STATO S.P.A.**

**(Esercizi 2001 e 2002)**

*Trasmessa alla Presidenza il 19 luglio 2004*

**Tomo I**

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

# INDICE

## TOMO I

Determinazione della Corte dei conti n. 52/2004 del 9 luglio 2004 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Ferrovie dello Stato S.p.a. per gli esercizi dal 2001 al 2002 ..... » 9

*DOCUMENTI ALLEGATI*

**FERROVIE DELLO STATO**

*Esercizio 2001:*

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 122

Bilancio consuntivo ..... » 207

Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 283

*Esercizio 2002:*

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 397

Bilancio consuntivo ..... » 431

Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 511

## TOMO II

**TRENITALIA**

*Esercizio 2001:*

Relazione del Consiglio di amministrazione

Relazione del Collegio dei Sindaci

Bilancio consuntivo

*Esercizio 2002:*

Relazione del Consiglio di amministrazione

Bilancio di esercizio

Relazione del Collegio dei Sindaci

**TOMO III**

**RETE FERROVIARIA ITALIANA (R.F.I.)**

*Esercizio 2001:*

Relazione del Consiglio di amministrazione

Relazione del Collegio dei Sindaci

Bilancio consuntivo

*Esercizio 2002:*

Relazione del Consiglio di amministrazione

Relazione del Collegio dei Sindaci

Bilancio consuntivo

# DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

*Determinazione n. 52/2004.*

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 luglio 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 19 della legge 17 maggio 1985, n. 210;

visti i bilanci di esercizio di Ferrovie dello stato S.p.A. relativi agli esercizi finanziari 2001 e 2002, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Adolfo Teobaldo De Girolamo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della S.p.A., per gli esercizi 2001 e 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2001 e 2002 – corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci delle Ferrovie dello Stato S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

ESTENSORE — *Adolfo De Girolamo*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 14 luglio 2004.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Cataldo Potenzi)

# RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

# RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A. PER GLI ESERCIZI 2001 E 2002

S O M M A R I O

1. Premessa ..... *Pag.* 13

2. La nuova organizzazione societaria ..... » 14

3. La liberalizzazione del settore del trasporto ferroviario e le conseguenti problematiche ..... » 19

4. I principali settori operativi del gruppo FS ..... » 26

5. Organizzazione societaria e *corporate governance* .... » 32

6. La gestione delle risorse umane ed i relativi costi .. » 35

7. Contenzioso e vicende giudiziarie e legali ..... » 41

8. Contribuzioni pubbliche ed investimenti del Gruppo . » 44

9. I risultati economico-finanziari della gestione del Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.a. ..... » 48

9.1 Notazioni generali e di sintesi sul bilancio consolidato ..... » 48

9.2 L'andamento della gestione ..... » 59

10. I risultati economico-finanziari della gestione di Ferrovie dello Stato S.p.a. ..... » 65

10.1 Notazioni generali ..... » 65

10.2 Lo stato patrimoniale ..... » 68

10.3 Il conto economico ..... » 74

11. I risultati economico-finanziari della gestione di Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. (RFI) ..... » 78

11.1 Notazioni generali ..... » 78

11.2 Lo stato patrimoniale ..... » 82

11.3 Il conto economico ..... » 87

12. I risultati economico-finanziari della gestione di Trenitalia S.p.a. ..... *Pag.* 92

12.1 Notazioni generali ..... » 92

12.2 Lo stato patrimoniale ..... » 96

12.3 Il conto economico ..... » 101

13. Considerazioni conclusive ..... » 106

## 1. Premessa

La Corte dei conti ha riferito al Parlamento sulla gestione finanziaria di Ferrovie dello Stato S.p.A. fino al 2000[1].

Merita segnalazione la circostanza che, nell'intervallo temporale intercorso dall'ultimo referto, è profondamente mutato l'assetto dell'Ente, a seguito della riorganizzazione societaria.

Sul problema, preso in esame nella recente determinazione della Sezione n. 28 del 30 aprile 2004, si riferisce nel capitolo che segue.

Si procede ora al referto - in attuazione degli articoli da 5 a 9 della legge 21 marzo 1958 n. 259 - sulla gestione finanziaria del Gruppo per gli esercizi 2001 e 2002, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Si evidenzia che, nelle notazioni generali sul bilancio della Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. e su quello consolidato, si è ritenuto utile far cenno di taluni risultati del bilancio dell'esercizio 2003, di recente deliberato dall'Assemblea dei soci, fermo restando che la completa analisi dei dati si farà nella prossima relazione della Corte che si predisporrà in prosieguo.

[1] Si veda "Relazione della Corte dei conti al Parlamento sulla gestione finanziaria delle Ferrovie S.p.A. per gli esercizi 1999-2000", in Atti parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV, n. 70.

## 2. La nuova organizzazione societaria

La Corte ha riferito diffusamente nella precedente relazione al Parlamento[2] sulla ristrutturazione societaria del Gruppo Ferrovie che è continuata nel biennio 2001-2002.

Giova, comunque, ricordare che la riorganizzazione si è articolata nelle seguenti fasi:

1. Cessione del ramo di azienda "trasporto", con decorrenza 1° novembre 2000, da parte di "Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni"- correntemente indicata come "Ferrovie dello Stato S.p.A.", unica società all'epoca esistente quale titolare delle funzioni dell'Ente pubblico "Ferrovie" costituito nel 1985 - alla società ITF SpA (che poi ha assunto la ragione sociale di Trenitalia SpA); ITF era di proprietà al 100% della medesima Ferrovie dello Stato SpA;
2. Approvazione da parte del Consiglio di amministrazione di Ferrovie dello Stato SpA, in data 22 febbraio 2001, del progetto di scissione parziale del complesso aziendale composto dai rami di azienda "corporate" e "centro servizi" - e delle partecipazioni afferenti il ramo di attività - a favore di una società appositamente costituita in data 15 dicembre 2000, denominata "Ferrovie dello Stato Holding" (nella veste giuridica iniziale di srl in attesa della trasformazione in SpA) posseduta interamente dal socio unico Ministero del Tesoro;
3. Conferimento, a far tempo dal 1° luglio 2001[3] , da parte del Ministero dell'Economia e Finanze (già Ministero del Tesoro) - detentore del 100% del pacchetto azionario di entrambe le Società - a Ferrovie Holding dell'intera partecipazione di Ferrovie dello Stato SpA;
4. Cambio della denominazione sociale di "Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni" – e quindi della "vecchia" Ferrovie dello Stato - in "Rete ferroviaria italiana SpA" (RFI) a decorrere dal 1° luglio 2001, deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci di Ferrovie dello Stato SpA del 21 giugno 2001;
5. Trasformazione di "Ferrovie dello Stato Holding srl" in società per azioni ed adozione, da parte della stessa, della denominazione sociale di "Ferrovie dello Stato SpA" deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci del 13 luglio 2001;
6. Conclusione della procedura di conferimento in natura a Ferrovie dello Stato SpA della partecipazione in RFI con il correlato aumento di capitale sociale

---

[2] Cfr. nota precedente.

[3] E' la data di decorrenza degli effetti giuridici della scissione.

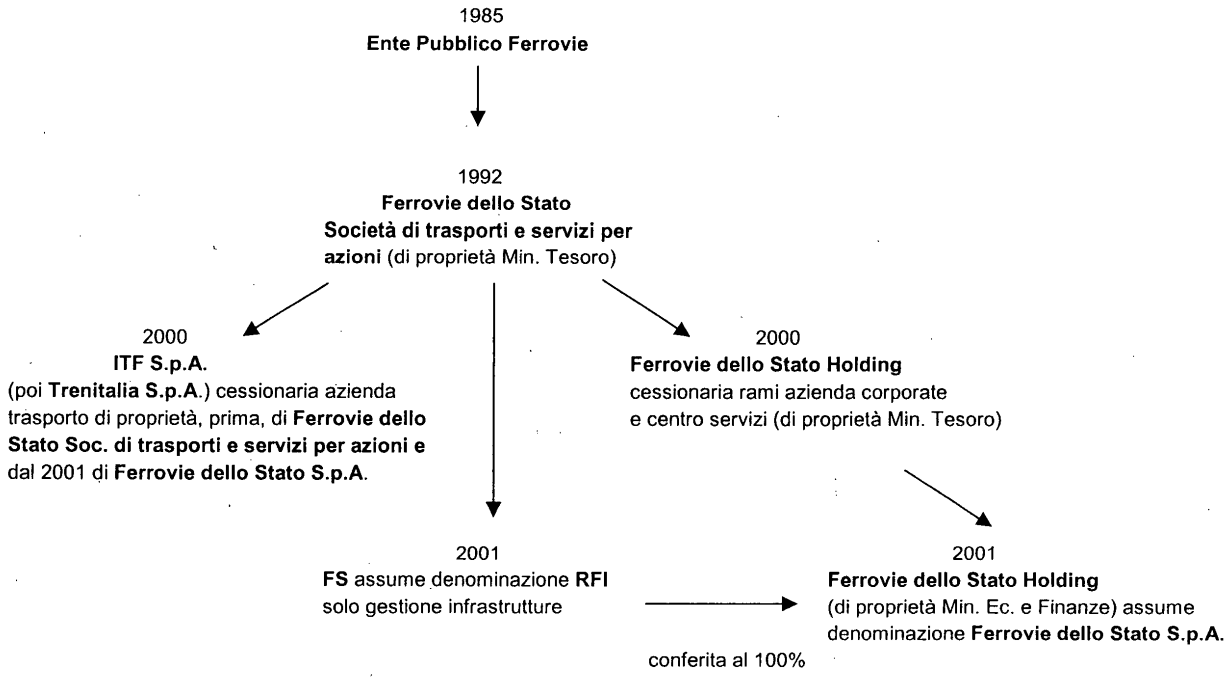
pari all'intero patrimonio netto di RFI, il cui valore è stato determinato, ai sensi dell'art. 2343 cc, in 17,612 miliardi di Euro.

Il piano di riarticolazione può, quindi, ritenersi concluso con il completamento delle procedure esperite ai sensi dell'art. 2343 del c.c., per il conferimento in natura di RFI a FS SpA, segnato dalla determinazione del 4 febbraio 2003 con cui il Direttore Generale competente del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha formalizzato la validità dei risultati della perizia ai fini della valutazione del ramo d'azienda "Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria", determinando, altresì, che la Società RFI provveda ai conseguenti adempimenti di bilancio.

Con l'attuazione del processo di riorganizzazione societaria - che si è svolto nel rispetto delle condizioni poste dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze) con lettera del 31 luglio 2000, per l'approvazione del progetto di scissione parziale di FS Holding da RFI - dall'unica società Ferrovie dello Stato S.p.A., soggetto integralmente subentrante, nel 1992 all'originario ente pubblico istituito nel 1985, sono derivate le sottoindicate principali società, chiamate nel loro complesso a svolgere i compiti dell'Ente pubblico del 1985:

- FS Holding, ora denominata Ferrovie dello Stato (o FS) S.p.A.;
- Rete Ferroviaria Italiana (o RFI) S.p.A.;
- Trenitalia S.p.A.

I tre soggetti sono chiaramente distinti sotto il profilo ontologico e funzionale e fruiscono in modo differenziato di forme di finanziamento pubblico, in precedenza destinate unitariamente, ai sensi dell'art. 17 della legge del 1985, dapprima all'ente pubblico istituito dalla medesima normativa e poi alla subentrante unica società Ferrovie dello Stato SpA fino al 2000.


1985
Ente Pubblico Ferrovie
1992
Ferrovie dello Stato
Società di trasporti e servizi per azioni (di proprietà Min. Tesoro)
2000
ITF S.p.A.
(poi Trenitalia S.p.A.) cessionaria azienda trasporto di proprietà, prima, di Ferrovie dello Stato Soc. di trasporti e servizi per azioni e dal 2001 di Ferrovie dello Stato S.p.A.
2000
Ferrovie dello Stato Holding
cessionaria rami azienda corporate e centro servizi (di proprietà Min. Tesoro)
2001
FS assume denominazione RFI
solo gestione infrastrutture
conferita al 100%
2001
Ferrovie dello Stato Holding
(di proprietà Min. Ec. e Finanze) assume denominazione Ferrovie dello Stato S.p.A.

In particolare può osservarsi che:

- FS SpA, che è la società capogruppo, oltre alle funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale, di governance per le società operative, cura istituzionalmente la gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, management), e provvede ad assicurare la fornitura dei servizi amministrativi e logistici[4], con ogni attività connessa, alle diverse realtà del Gruppo. FS SpA è stata costituita con apporto totale di capitale pubblico al patrimonio; le azioni costituenti la società appartengono allo Stato, che le detiene tramite il Ministero dell'economia e delle finanze;

- RFI, interamente di proprietà di FS SpA, è istituzionalmente titolare dell'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (oltre che di gestione dei sistemi di controllo e di sicurezza connessi alla circolazione dei convogli, di certificazione e di omologazione del materiale rotabile e dei componenti necessari all'infrastruttura medesima). Quale gestore della rete infrastrutturale è destinataria dei contributi in conto esercizio, a carico dello Stato, per le attività di manutenzione della rete stessa, nonché dei finanziamenti statali degli investimenti - già previsti dalla normativa del 1985 - sulla base del contratto di programma; si giova, quindi, di forme di sovvenzionamento ordinarie, gravanti sul bilancio statale, ammissibili anche alla stregua dei principi comunitari, in quanto destinati alle infrastrutture ed alla ricerca ed allo sviluppo del settore ferroviario;

- Trenitalia SpA, la totalità delle cui azioni è detenuta da FS, provvede all'esercizio del trasporto ferroviario, in virtù di apposita licenza da parte dello Stato, e, per effetto del contratto di servizio, offre determinati servizi a prezzi concordati.

Da quanto sopra esposto risulta che la ristrutturazione societaria, avvenuta in conformità delle direttive governative del 30 gennaio 1997 (c.d. direttiva Prodi) e del 18 marzo 1999 (c.d. direttiva D'Alema), ha determinato per un verso una frammentazione plurisoggettiva dell'unica realtà entificata considerata dalla legge 17 maggio 1985, n. 210, e per altro verso una differente articolazione dei vari tipi di finanziamento pubblico ivi previsti, unitariamente, all'art. 17, con evidente distinta riferibilità dei medesimi a talune delle diverse figure soggettive derivate dall'originario ente pubblico e dalla subentrante unica società del 1992, sulla quale la Corte dei conti ha continuato ad esercitare il controllo nelle modalità stabilite dalla

[4] Dal 1° gennaio 2002, tramite la controllata Metropolis S.p.A., cui è stato ceduto il ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi.

normativa del 1985, in conformità dei principi affermati dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 466 del 1993[5].

Tale mutato assetto è stato preso in esame nella già citata determinazione della Sezione n. 28 del 2004 - che viene riprodotta in allegato - con la quale la Sezione ha dato formalmente atto, al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai fini dell'adozione del D.P.C.M. dichiarativo di cui alla legge n. 259 del 1958, della sussistenza delle condizioni per l'assoggettamento al controllo di Ferrovie dello Stato S.p.A. ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958, con permanenza del controllo, "ex *lege*" n. 210 del 1985, sul nucleo residuo della precedente Capogruppo, e cioè su Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

[5] Com'è noto, la Corte costituzionale ha affermato che la funzione di controllo della Corte dei conti permane nei confronti degli enti trasformati in società per azioni, se negli stessi sussista una partecipazione esclusiva o maggioritaria dello Stato.

### 3. La liberalizzazione del settore del trasporto ferroviario e le conseguenti problematiche

Le normative comunitaria e nazionale di liberalizzazione del trasporto ferroviario sono oramai incentrate sul principio della separazione tra l'attività di gestione dell'infrastruttura ferroviaria e l'attività di trasporto ferroviario, e ciò ai fini di uno sviluppo equilibrato del settore, caratterizzato dalla presenza di infrastrutture essenziali, che devono essere equamente accessibili alle imprese che offrono servizi.

Fondamentale in materia è stata la Direttiva n. 91/440/CE che ha affermato per il settore del trasporto ferroviario il principio di libera prestazione dei servizi, formalizzando il diritto di accesso, equo e non discriminatorio, all'infrastruttura ferroviaria degli Stati membri a favore delle imprese ferroviarie[6] e delle associazioni internazionali di imprese ferroviarie stabilite nel territorio dell'U.E. in possesso di licenza[7].

Coerentemente con le finalità di sviluppo del settore, la normativa ha imposto – come più volte ricordato - una separazione, almeno sul piano contabile, delle attività relative alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria dall'esercizio dei servizi di trasporto ferroviario, lasciando tuttavia agli Stati membri la possibilità di creare, a tal fine, anche un ente distinto[8].

A livello nazionale, l'obbligo di separare l'attività di gestione dell'infrastruttura da quella di trasporto ferroviario è stato recepito con il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 277, che ha disposto che l'autonomia gestionale delle imprese ferroviarie e l'autonomia e l'indipendenza del gestore dell'infrastruttura ferroviaria siano garantite mediante una separazione contabile o la costituzione di imprese separate per la gestione della rete e delle infrastrutture ferroviarie, da una parte, e per l'esercizio delle attività di trasporto a mezzo ferrovia, dall'altra.

Con Decreto Ministeriale 31 ottobre 2000, n. 138T, è stata rilasciata all'allora Capo Gruppo Ferrovie dello Stato, divenuta, dal 1° luglio 2001, RFI S.p.A., ai sensi della normativa sopra richiamata, la concessione per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale per la durata di sessanta anni. In coerenza con i principi comunitari e nazionali, la concessione prevede, all'art. 1, che "il concessionario svolge le attività previste dalla concessione tramite una divisione autonoma e distinta, anche sotto il profilo contabile, dalle altre strutture destinate allo svolgimento delle attività espletate in qualità di impresa ferroviaria di servizi, e provvede alla costituzione di apposita società per la gestione dell'infrastruttura

---

[6] Nella direttiva (all'art. 3) viene anche definita l'impresa ferroviaria come qualsiasi impresa a statuto privato o pubblico la cui attività principale è rappresentata dalla fornitura di prestazioni di trasporto ferroviario di merci e/o di persone e che garantisce obbligatoriamente la trazione.

[7] Si veda in particolare art. 10 della Direttiva.

[8] Cfr. art. 6 della Direttiva medesima.

ferroviaria nazionale". Il concessionario è obbligato, in particolare, a garantire la piena utilizzabilità e la costante manutenzione delle linee e infrastrutture ferroviarie, a mantenere adeguati livelli di sicurezza, nonché a conformarsi a principi di trasparenza, equità e non discriminazione in materia di: *a)* accesso e ripartizione della capacità di infrastruttura; *b*) predisposizione del Prospetto Informativo della Rete; *c*) applicazione e riscossione dei canoni di utilizzo. Il concessionario svolge direttamente le attività oggetto della concessione. Esso può, tuttavia, previo parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, affidare a terzi quelle di esse che non ritenga di gestire direttamente, fermo restando che, dell'adempimento degli obblighi derivanti dall'atto di concessione medesimo, risponde il concessionario stesso (articolo 3 del citato DM 138T/2000) [9].

Successivamente sono intervenute la Direttiva 2001/12/CE relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie, la 2001/13/CE relativa alle licenze alle imprese ferroviarie e la 2001/14/CE relativa alla ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria, all'imposizione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e alla certificazione di sicurezza, che hanno modificato le disposizioni della predetta Direttiva 91/440/CE al fine di dare un ulteriore impulso al processo di liberalizzazione del settore ferroviario.

Le medesime sono state recepite, ai fini dell'attuazione, dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 188, che ha ribadito il principio dell'autonomia e indipendenza tra le imprese che gestiscono l'infrastruttura ferroviaria e le imprese che svolgono l'attività di trasporto per ferrovia, nonché il diritto di accesso all'infrastruttura da parte di queste ultime.

Il DPR n. 188 del 2003 - che costituisce un vero e proprio testo unico in materia ferroviaria, in quanto raccoglie le principali disposizioni normative vigenti per il settore, ivi comprese quelle poste dal DPR n. 277 del 1998 e dal DPR n. 146 del 1999[10] - disciplina: a) l'utilizzo e la gestione dell'infrastruttura ferroviaria adibita a servizi di trasporto ferroviario nazionali e internazionali, nonché i princìpi e le procedure da applicare nella determinazione e nella imposizione dei diritti dovuti per il suo utilizzo; b) l'attività di trasporto per ferrovia effettuata da imprese ferroviarie operanti in Italia e i criteri relativi al rilascio, alla proroga ed alla modifica delle licenze per la prestazione di servizi di trasporto ferroviario da parte delle imprese ferroviarie e delle associazioni internazionali di imprese ferroviarie; c) il diritto di

---

[9] Dopo la costituzione di soggetti distinti e formalmente autonomi per garantire la separazione tra le attività di gestione dell'infrastruttura, attraverso la società RFI, e l'attività di impresa ferroviaria, attraverso Trenitalia, i "terzi" a cui possono essere eventualmente affidate le attività oggetto di concessione, ai sensi del DM 138T/2000, devono essere intesi come soggetti diversi e distinti dall'impresa ferroviaria Trenitalia.

[10] I decreti erano a loro volta attuativi rispettivamente della Direttiva 91/440/CE e delle Direttive 95/18/CE e 95/19/CE.

accesso all'infrastruttura ferroviaria per le associazioni internazionali di imprese ferroviarie e per le imprese ferroviarie; d) i princìpi e le procedure da seguire nella ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria e nella riscossione dei diritti dovuti per l'utilizzo della infrastruttura

Il decreto legislativo ha previsto, tra l'altro, in particolare che "il gestore dell'infrastruttura ferroviaria è soggetto autonomo ed indipendente sul piano giuridico, organizzativo o decisionale dalle imprese operanti nel settore dei trasporti" (articolo 11); che il medesimo mette a disposizione delle associazioni internazionali di imprese ferroviarie e delle imprese ferroviarie, nei termini e con le modalita' previste dal decreto, l'infrastruttura ferroviaria, e presta i servizi di cui all'articolo 20, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di equità, allo scopo di garantire un'efficiente gestione della rete, nonché di conseguire la massima utilizzazione della relativa capacita (art. 12) e che (art. 20) le imprese ferroviarie hanno diritto all'accesso ed all'utilizzo, a condizioni non discriminatorie, tra l'altro, a "scali e terminali merci [...] servizi di manovra [...]" (comma 2) e che "il gestore dell'infrastruttura, ove non sia in condizione di fornire alcuni dei servizi di cui al comma 2, provvede, entro un anno dall'entrata in vigore del presente decreto, ad affidare la gestione di servizi stessi [...] a soggetti indipendenti dalle imprese ferroviarie [...]" (comma 4).

È da rilevare che, dal nuovo complesso normativo, che fissa i tempi e le modalità per la realizzazione del processo di liberalizzazione del settore del trasporto ferroviario, risulta definito un assetto strutturale e funzionale del sistema ferroviario nazionale che può ritenersi compatibile – almeno sul piano formale - con quello determinatosi a seguito della riorganizzazione societaria del Gruppo F.S.

L'indipendenza postulata dalle norme per il gestore dell'infrastruttura rispetto alle imprese ferroviarie, sotto il profilo giuridico, organizzativo o decisionale, può, infatti, ritenersi riconducibile alla intervenuta ristrutturazione societaria; RFI si connota quale entità soggettiva separata giuridicamente (in quanto soggetto societario giuridicamente distinto) ed organizzativamente (in quanto dotato di proprie strutture direzionali ed operative) rispetto alla società Trenitalia.

Per tali condizioni di indipendenza, che sono quelle poste dalla Direttiva 2001/14/CE per lo svolgimento da parte del gestore dell'infrastruttura delle funzioni di assegnazione della capacità infrastrutturale, RFI resta, così, titolare delle attribuzioni esclusive in materia di assegnazione della capacità infrastrutturale e di rilascio delle certificazioni di sicurezza alle imprese ferroviarie.

Innovazione di rilievo del nuovo sistema normativo è l'istituzione, nell'ambito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'organismo di regolazione del settore ferroviario disposta dall'art. 37 del d. lgs. n. 188 del 2003.

Si tratta di soggetto istituzionale, già voluto dall'art. 30 della Direttiva 2001/14/CE, con carattere di unicità e di estraneità alle decisioni relative agli aspetti finanziari delle società operanti nel settore ferroviario.

Il DPR n. 188, all'art. 37 - avvalendosi della facoltà prevista della medesima norma europea secondo la quale le funzioni possono essere svolte dallo stesso Ministero responsabile in materia di trasporti - ha affidato "al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti o a sue articolazioni" i predetti compiti di regolazione del mercato del trasporto ferroviario e di regolamentazione dell'accesso all'infrastruttura ferroviaria da parte delle imprese ferroviarie (vigilanza sulla concorrenza nei mercati, risoluzione di controversie, controllo sull'attività del gestore dell'infrastruttura).

È comunque da tener presente che l'effettiva liberalizzazione del sistema è condizionata dall'attuazione dell'art. 17 del DPR n. 188 in esame, ed in particolare del comma 11, secondo il quale con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti devono essere definiti il quadro per l'accesso all'infrastruttura, i principi e le procedure per l'assegnazione della capacità infrastrutturale, per la computazione dei canoni di accesso e per la determinazione dei corrispettivi dovuti dalle imprese ferroviarie per i servizi fruiti dalle stesse, nonché le regole in materia di fornitura di detti servizi.

È da notare, con riguardo alla normativa relativa alla liberalizzazione, che l'Autorità garante della concorrenza aveva già manifestato - anteriormente all'emanazione del DPR n. 188 del 2003 - talune perplessità sul nuovo assetto del Gruppo, sottolineando come la separazione contabile e quella societaria rappresentassero, a suo avviso, soltanto passaggi intermedi verso una separazione più sostanziale tra la gestione delle rete e l'attività di trasporto[11]. Detta esigenza di effettiva separazione tra le due attività troverebbe un'importante conferma nelle Direttive comunitarie di più recente approvazione, e cioè nella Direttiva 2001/14/CE.

Il Garante ribadisce l'orientamento nella recente segnalazione del 7/08/2003 (Separazione tra gestione delle infrastrutture e servizi di trasporto ferroviario) [12] nella quale ha rilevato che, in concreto, nonostante l'evoluzione del quadro normativo di liberalizzazione del trasporto ferroviario, il Gruppo FS, per l'assetto organizzativo che lo connota, continua a configurarsi come un'unica entità economica. In tal modo, la società holding FS, "in virtù dei rapporti di controllo e degli interessi economici in comune con le imprese RFI e Trenitalia", risulterebbe in grado di condizionare le politiche di impresa delle società appartenenti al medesimo gruppo, nel quale "le imprese in questione operano nello stesso settore industriale e le azioni intraprese dall'una risultano suscettibili di influenzare l'attività dell'altra, in

[11] Cfr. Segnalazione AS222 dell'8 novembre 2001 - Disciplina dei servizi pubblici locali; Segnalazione AS226 del 20 dicembre 2001 - Riforma della Regolazione e promozione della concorrenza; Segnalazione AS125 del 26 febbraio 1998 - Trasporto Pubblico Locale.

[12] AS265 del 7 agosto 2003.

tal modo incidendo sul risultato economico dell'intero gruppo industriale". In aggiunta a ciò, sempre ad avviso del Garante, andrebbe considerato che Trenitalia, "rappresenta il più importante cliente di RFI" e che è quest'ultima società, in quanto gestore dell'infrastruttura, a determinare "la possibilità per i concorrenti di Trenitalia di accedere all'infrastruttura stessa e quindi di entrare sul mercato". Poiché, dunque, le società RFI e Trenitalia sono soggette al controllo dei medesimi azionisti, questi ultimi hanno un interesse ad assicurare che i comportamenti all'interno del gruppo FS siano sufficientemente coordinati. Secondo tali affermazioni, fatte con riguardo all'affidamento a Trenitalia, da parte di RFI, della gestione di una parte sostanziale della rete di terminali merci, si determinerebbe un chiaro contrasto con il principio di separazione tra l'attività di gestione dell'infrastruttura e l'attività di trasporto, affermato dalla normativa comunitaria e nazionale di liberalizzazione del settore ferroviario[13] e, in particolare, con l'esigenza che l'esercizio di alcune funzioni di carattere neutrale, finalizzate a garantire l'accesso equo e non discriminatorio alla rete e alle attrezzature di servizio, sia affidato ad "un soggetto indipendente dalle imprese ferroviarie, sul piano giuridico, organizzativo e[14] decisionale"[15] .

Ferrovie dello Stato, con riguardo alle problematiche sollevate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ha ritenuto di precisare una serie di circostanze di cui si ritiene utile far cenno. Anzitutto ha evidenziato che la Direttiva 2001/14 CE, agli artt.4 e 14, ed il Decreto Legislativo di recepimento n.188/2003, all'art.11, prevedono che il gestore dell'infrastruttura ferroviaria sia soggetto autonomo ed indipendente "sul piano giuridico, organizzativo o decisionale" e non "sul piano giuridico, organizzativo e decisionale" , testo, quest'ultimo, cui più volte fa riferimento l'Autorità Antitrust. È da ritenere - secondo FS - che la normativa comunitaria ed il Decreto di recepimento (agli artt. 11 e 37) abbiano voluto espressamente dare flessibilità e, quindi, "tempi" al processo di liberalizzazione, consentendo e legittimando modelli organizzativi flessibili con le cautele e garanzie richieste dal mercato. Il legislatore comunitario richiede la maggiore attenzione solo sulle funzioni sensibili (assegnazione tracce, pedaggio e certificazione di sicurezza),

---

[13] Richiama, in proposito, gli artt. 4 e 14 della Direttiva 2001/14/CE.

[14] La normativa citata testualmente fa riferimento a soggetto indipendente dalle imprese ferroviarie, sul piano giuridico, organizzativo o decisionale (e non e decisionale).

[15] In ultima analisi, il Garante rileva che le previsioni dell'articolo 20 del D. Lgs. 188/2003 in ordine all'affidamento della gestione dei terminali merci sollevano una riflessione di carattere più generale che attiene all'applicazione concreta del principio della separazione tra il gestore dell'infrastruttura e l'impresa ferroviaria. Tale principio, sebbene ribadito nel Decreto legislativo di attuazione delle Direttive 2001/12/CE, 2001/13/CE e 2001/14/CE, appare formalmente recepito, ma sostanzialmente eluso, alla luce dell'assetto organizzativo che caratterizza il Gruppo FS e dei conseguenti comportamenti adottati dalle società RFI e Trenitalia ad esso appartenenti. L'Autorità auspica, pertanto, che venga meno la possibilità per Trenitalia di condizionare le dinamiche concorrenziali dei mercati del trasporto ferroviario di merci e dei servizi di terminalizzazione e che non siano vanificati i risultati positivi sino ad oggi conseguiti dal processo di liberalizzazione del trasporto ferroviario di merci, ribadendo, in tale prospettiva, la necessità che si proceda a favore di interventi volti a promuovere un'effettiva separazione tra l'attività di gestione dell'infrastruttura e quella di fornitura di servizi di trasporto.

non pervenendo, invece, ad alcuna richiesta ulteriore, quale la separazione proprietaria della società di gestione dell'infrastruttura dalla società impresa ferroviaria[16].

In merito alla separazione sostanziale, Ferrovie dello Stato sottolinea come il nuovo diritto societario, in vigore dal 1° gennaio 2004, dovrebbe soddisfare le esigenze di terzietà rappresentate dall'Antitrust anche con riferimento ai gruppi societari. Infatti, la nuova normativa prevede l'esclusiva assunzione di responsabilità da parte degli amministratori per le decisioni relative alla società amministrata, con l'espressa abrogazione della norma che attualmente consente ai soci di deliberare in materia gestionale. Da ciò consegue che gli amministratori di una società concessionaria (quale RFI) dovranno tenere conto esclusivamente di quanto loro fatto obbligo dal contesto concessorio/contratto di programma, diversamente rispondendone al riguardo, né potendo essere fatto valere altro interesse terzo (anche, quindi, della Capogruppo o di altra società del Gruppo)[17]. La nuova regolamentazione sui gruppi stabilisce, infatti, una presunzione in base alla quale l'attività di direzione e coordinamento di società è esercitata da società o enti tenuti al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controllano ai sensi dell'art. 2359 c.c.. Dal 1° gennaio 2004, le società interessate devono indicare la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento nelle forme previste; in base alla suddetta presunzione RFI e Trenitalia sarebbero soggette alla stessa direzione e coordinamento.

È ancora da ritenere – sempre secondo Ferrovie dello Stato - che RFI, in base alla concessione/contratto di programma, anche nel contesto del decreto legislativo n. 188/2003, è soggetta, per le attività riconducibili alle funzioni sensibili, alla direzione ed al coordinamento del Ministero delle Infrastrutture[18], rimanendo soggetta alla direzione e al coordinamento dell'attuale catena societaria per le altre attività di impresa. Tale prefigurazione, che costituisce un puntuale riscontro applicativo del nuovo diritto, ha, quindi, come risultato, la traslazione formale (anche con clausola statutaria e con le pubblicità previste) al referente istituzionale, Amministrazione concedente (Ministero delle Infrastrutture), della direzione e coordinamento delle funzioni sensibili, con pieno soddisfacimento delle istanze di

---

[16] I medesimi principi si trovano affermati nella lettera che il Presidente della Commissione per la Politica Regionale, i Trasporti ed il Turismo del Parlamento Europeo, ha inviato il 18 marzo 2003 al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nella stessa si osserva che " *le direttive che il Parlamento ha approvato, impongono una chiara distinzione tra chi fissa le regole e gli attori del mercato e non richiedono la separazione proprietaria tra gestore dell'infrastruttura ferroviaria ed esercente dei servizi di trasporto.....Solamente poche funzioni sensibili e precisamente identificate nelle direttive (relative alla fissazione del pedaggio ferroviario, all'attribuzione degli slot ed al rilascio dei certificati di sicurezza) dovranno essere trasferite ad un organismo terzo".*

[17] Tali aspetti, ad avviso di Ferrovie dello Stato, emergono dal nuovo diritto societario, capo IX "Direzione e coordinamento di Società", artt. 2497-2497 sexies del c.c.

[18] E ciò anche in base all'art. 2497 sexies, II c., del c.c. che prevede l'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società sulla base di un contratto con le società medesime o di clausole di loro statuti.

tutela del mercato alla base delle osservazioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

La Corte, nel dare atto della delicatezza e della importanza della problematica, richiama il giudizio già manifestato circa la compatibilità - almeno sul piano formale - dell'assetto societario determinatosi, a seguito della ristrutturazione operata dal Gruppo FS nel periodo 2000-2002, con la normativa europea e nazionale.

La costituzione di Ferrovie dello Stato S.p.A., quale holding capogruppo, e di R.F.I., quale partecipata Gestore della Rete, è stata disposta, come già detto, in attuazione dei principi comunitari, sulla base delle Direttive governative del 30 gennaio 1997 (c.d. direttiva "Prodi") e del 18 marzo 1999 (c.d. direttiva "D'Alema"). Ed è di rilievo considerare che si è pervenuti non alla sola separazione contabile, ma alla separazione societaria, con la costituzione di soggetti giuridici distinti.

## 4. I principali settori operativi del Gruppo FS

Per il periodo 2000-2002, il Gruppo Ferrovie dello Stato si è articolato nelle componenti di seguito precisate.

Società-guida è stata Ferrovie dello Stato S.p.A. - già Ferrovie dello Stato Holding Srl, subentrata dal 1° luglio 2001 a "Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni" [19] - che ha assunto il ruolo di Holding industriale, unitariamente garante verso l'azionista del risanamento del Gruppo ed orientata alla generazione di valore ed all'incremento della competitività complessiva del sistema. La Capogruppo si è articolata in un'unità di "Corporate" con funzioni di direzione strategica, indirizzo gestionale, governance per le società operative, oltreché di gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, management) ed in una "Business United Centro Servizi di Gruppo" con il compito di assicurare la fornitura di servizi amministrativi e logistici, con ogni attività connessa, alle diverse realtà del Gruppo. Quest'ultimo ramo di azienda è stato ceduto, con decorrenza 1° gennaio 2002, a Metropolis S.p.A.[20], già responsabile della gestione del patrimonio ferroviario non strumentale.

A fianco della Capogruppo opera anzitutto RFI S.p.A., che è la Società cui è stata affidata l'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, di gestione dei sistemi di controllo e di sicurezza connessi alla circolazione dei convogli, di certificazione ed omologazione del materiale rotabile e dei componenti necessari all'infrastruttura medesima. RFI riceve, dalle società di trasporto utilizzatrici della rete infrastrutturale, un pedaggio destinato a coprire i costi ante-ammortamenti e dallo Stato contributi in conto esercizio per le attività di manutenzione della rete e per il finanziamento degli investimenti, sulla base del Contratto di Programma.

Da RFI è controllata TAV S.p.A. che ha per missione istituzionale la realizzazione, in regime di concessione, delle linee e delle infrastrutture ferroviarie costituenti il Sistema Alta Velocità/Alta Capacità, nonché lo sfruttamento economico del sistema stesso.

Nel settore della logistica integrata, in posizione di preminenza, opera dal 1° novembre 2000, Trenitalia S.p.A., società di trasporto del Gruppo, che ha la missione istituzionale di provvedere al trasporto ferroviario passeggeri a media e lunga percorrenza, metropolitano e regionale, nonché al trasporto merci.

---

[19] Tale Società, come già detto, ha mutato la propria denominazione dal 1° luglio 2001 in "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A." (RFI).

[20] Ridenominata Ferservizi S.p.A. dal 12 maggio 2003.

La società, che rappresenta la più grossa realtà del Gruppo che opera sull'esterno, controlla la sub-holding FS Cargo S.p.A., attiva nella produzione, gestione e vendita di servizi di trasporto delle merci e di logistica integrata.

Trenitalia detiene, altresì, una quota di rilievo del capitale sociale delle seguenti società:

- Cisalpino AG (partecipata al 50%) che ha per oggetto sociale la gestione di un'offerta di servizi di trasporto viaggiatori sulle linee ferroviarie che collegano l'Italia alla Svizzera;
- SVE RAIL Italia AB (partecipata al 50%), società di diritto svedese che ha per oggetto lo sviluppo, la vendita e la commercializzazione del trasporto ferroviario di merci tra l'Italia e i Paesi nordici;
- Artesia S.a.s. (partecipata al 50%), società di diritto francese che ha lo scopo di sviluppare e migliorare la qualità del traffico ferroviario viaggiatori tra l'Italia e la Francia;
- Metronapoli S.p.A. (partecipata al 38%), società mista a maggioranza pubblica che ha per oggetto la gestione del trasporto su ferro in ambito metropolitano.

Nel settore del trasporto su gomma opera la Sogin S.r.l., sub-holding controllata al 55% della Capogruppo, che provvede alla organizzazione ed alla gestione degli autoservizi sostitutivi/integrativi del servizio ferroviario, oggetto di apposita convenzione con la Capogruppo, oltrechè all'attività di indirizzo, di assistenza e consulenza nei confronti delle proprie società controllate. La principale realtà operativa del settore del trasporto su gomma è, però, SITA S.p.A., controllata al 100% dalla sub-holding e che è una delle più importanti società operanti in Italia per i collegamenti extraurbani a mezzo autobus, in concessione regionale.

Nel settore dei trasporti alta velocità è operativa la società di servizi di ingegneria del Gruppo che è Italferr S.p.A. che provvede, prevalentemente, al presidio dell'area tecnologica., ingegneristica e di controllo della fase esecutiva degli investimenti sulla rete ferroviaria tradizionale e sul Sistema Alta Velocità/Alta Capacità.

Nel settore immobiliare il Gruppo è presente con le società Metropolis, Grandi Stazioni e Medie Stazioni S.p.A (divenuta Centostazioni S.p.A. nel 2002).

Metropolis S.p.A.[21], controllata al 100%, ha il compito di gestire e valorizzare il patrimonio immobiliare ferroviario, non strumentale. Oltre alla gestione delle locazioni e delle dismissioni dei beni, dal 1999 la società ha avuto mandato, da "Ferrovie dello Stato - società di Trasporti e Servizi per Azioni" (ora RFI), per svolgere il ruolo di "global service provider", per i beni costituenti il patrimonio medesimo. Si è già riferito che Metropolis ha acquistato dalla Capogruppo, il ramo di

[21] Divenuta, come già ricordato, Ferservizi S.p.A. dal 12 maggio 2003.

azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo", con decorrenza operativa dal 1° gennaio 2002. In tal modo si è inteso creare un polo di offerta integrata di servizi, allocando le attività "no core" in un unico soggetto che ha il compito di provvedere ai servizi amministrativi, all'amministrazione del personale, al "facility e building management", ai servizi informatici e telematici ed ai servizi di logistica (gestione amministrativa infragruppo).

Grandi Stazioni S.p.A., controllata al 60%, ha il compito di gestire, riqualificare e valorizzare i complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria nazionale che la Società mira a trasformare in spazi contenitori di servizi e di attività commerciali, che interagiscono con le aree circostanti. All'operazione partecipa Euro Stazioni S.p.A. - società partecipata da Gruppi privati[22] e dalle Ferrovie francesi SNCF - che nel corso del 2000 è risultata vincitrice della gara espletata dalla Capogruppo per l'attribuzione del 40% del capitale sociale di Grandi Stazioni.

Medie Stazioni S.p.A. opera dall'8 febbraio 2001 con lo scopo di realizzare il progetto di riqualificazione, di valorizzazione e di gestione integrata di 103 complessi di stazione di medie dimensioni ("Progetto Medie Stazioni") secondo un modello analogo a quello adottato per l'operazione "Grandi Stazioni". Anche a questa operazione, attraverso apposita procedura di selezione, è stato chiamato a partecipare un partner privato, che è Archimede 1 S.p.A., società partecipata, tra gli altri da SAVE-Aeroporto di Venezia Marco Polo S.p.A., da Manutencoop s.c. a r.l. e da Investimenti Immobiliari Lombardi S.p.A.. Con l'ingresso del socio privato, dall'aprile 2002, la partecipazione di FS S.p.A. è passata dal 100% al 60% e la società ha assunto la denominazione sociale di Centostazioni S.p.A..

Il Gruppo provvede ai servizi finanziari attraverso Fercredit SpA che, negli ultimi esercizi, ha orientato la propria azione allo sviluppo del portafoglio "credit factoring" sul mercato "captive" del Gruppo medesimo - limitando gli impieghi verso la clientela esterna potenzialmente più rischiosa - nonché all'espansione delle operazioni di "consumer credit" nei confronti dei dipendenti delle società del Gruppo. Fercredit svolge anche attività di leasing nei confronti delle società del Gruppo per finanziare l'acquisizione di autobus e di macchine industriali[23].

Il Gruppo partecipa anche al settore delle "agenzie di viaggio e dei tour operator" con Passaggi SpA, partecipata al 50 % da Trenitalia e per il restante 50% da Grandi Stazioni SpA.

Nel settore internet e commercio elettronico opera FS Lab s.r.l., di proprietà della CapoGruppo, che ha per scopo lo sviluppo, la commercializzazione e l'esercizio

---

[22] Benetton, Pirelli e Caltagirone.

[23] Ferrovie dello Stato evidenzia che lo sviluppo dell'attività di leasing resta frenato dai vincoli più restrittivi - rispetto a quelli che riguardano il "factoring" infragruppo - posti dalla normativa della Banca d'Italia in materia di concentrazione e ponderazione dei rischi.

dei servizi basati su internet o su altre reti o sistemi informatici organizzativi o sul commercio elettronico, anche collegati direttamente o indirettamente al business di tutto il Gruppo FS.

Il Gruppo è anche presente nei servizi informatici con Tele Sistemi Ferroviari (TSF) SpA (partecipata al 39%) in joint venture con il Gruppo Telecom Italia, nel settore delle Telecomunicazioni con Basictel Spa, partecipata al 40% della Capogruppo, e nei Servizi di formazione con l'Isfort, l'Istituto superiore di formazione e ricerca per i trasporti S.p.A. (cui partecipa per il 19% la Capogruppo, per il 15% RFI e per il 15% Trenitalia).

Rinviando alla specifica parte della relazione sul bilancio consolidato, per tutti gli altri elementi economico-finanziari sulle società del Gruppo, si ritiene utile riportare qui di seguito, sinteticamente, la "mappa" del consolidamento al 31.12.2002.

**Ferrovie dello Stato S.p.A. controlla direttamente**:

| | |
|---|---|
| Trenitalia S.p.A. | (al 100 %) |
| Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - RFI S.p.A. | (al 100 %) |
| Metropolis - Società per le Valorizzazioni e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A | (al 100 %) |
| Fercredit - Servizi Finanziari S.p.a. | (al 90 % - Metropolis S.p.A. detiene il residuo 10 % del capitale) |
| Italferr S.p.A. | (al 100 %) |
| Medie Stazioni Due S.r.l. | (al 100 %) |
| Immobiliare Ferrovie S.r.l. | (al 100 %) |
| Grandi Stazioni S.p.A. | (al 47,99 % - Metropolis S.p.A. detiene un ulteriore 11,99 % del capitale sociale) |
| Centostazioni S.p.A. (già Medie Stazioni S.p.A.) | (al 59,99 %) |
| Sogin S.r.l. | (al 55 %) |
| FS Lab S.r.l. | (al 100 %) |

**Ferrovie dello Stato S.p.A. controlla indirettamente**:

| | |
|---|---|
| FS Cargo S.p.A. | (partecipata di Trenitalia S.p.A. al 100 %) |

| | |
|---|---|
| Serfer - Servizi ferroviari S.r.l. | (partecipata di FS Cargo S.p.A. al 100 %) |
| Omniaexpress S.p.A. | (partecipata di FS Cargo S.p.A. al 100 %) |
| T.A.V. - Treno alta velocità S.p.A. | (partecipata di RFI S.p.A. al 100 %) |
| S.EL.F. - Società elettrica ferroviaria S.r.l. | (partecipata di RFI S.p.A. al 100 %) |
| Omnia Logistica S.p.A. | (partecipata di FS Cargo S.p.A. al 100 %) |
| Ecolog S.p.A. | (partecipata di FS Cargo S.p.A. al 100 %) |
| Servizi Ferroviari Portuali - Ferport S.r.l. | (partecipata di Serfer S.r.l. al 100 %) |
| Metropark S.p.A. | (partecipata di Metropolis S.p.A. al 100 %) |
| Sita S.p.A. | (partecipata di Sogin S.r.l. al 100 %) |
| Grandi Stazioni Retail S.r.l. | (partecipata di Grandi Stazioni S.p.A. al 100 %) |
| Grandi Stazioni Servizi S.r.l. | (partecipata di Grandi Stazioni S.p.A. al 100 %) |
| Passaggi S.p.A. | (partecipata di Trenitalia S.p.A. al 50 % e di Grandi Stazioni S.p.A. al 50 %) |
| Cargo Chemical S.r.l. | (partecipata di FS Cargo S.p.A. al 99,58 %) |
| Metroscai S.c.a.r.l. | (partecipata di Metropolis S.p.A. al 75 %) |
| Italcontainer S.p.A. | (partecipata di FS Cargo S.p.A. al 71 %) |
| Italcertifer S.c.p.a. | (partecipata di RFI S.p.A. al 33 % e di Trenitalia S.p.A. al 33%) |
| Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Napoli S.r.l | (partecipata di Serfer S.r.l. al 60 %) |
| Hydroitalia S.r.l. | (partecipata di Trenitalia S.p.A. al 100 %) |
| Hydroitalia due S.r.l. | (partecipata di Trenitalia S.p.A. al 100 %) |
| Hydroitalia tre S.r.l. | (partecipata di Trenitalia S.p.A. al 100 %) |
| NET - Nord Est Terminal S.p.a. | (partecipata di FS Cargo S.p.A. al 51 %) |

Sono **Imprese collegate**:

| | |
|---|---|
| Cisalpino AG | (partecipata di Trenitalia S.p.A. al 50 %) |
| Artesia Sas | (partecipata di Trenitalia S.p.A. al 50 %) |
| Pol Rail S.r.l. | (partecipata di FS Cargo S.p.A. al 50 %) |
| Cargo SI - Cargo Svizzera Italia S.r.l. | (partecipata di FS Cargo S.p.A. al 50 %) |
| Sideuropa S.r.l. | (partecipata di FS Cargo S.p.A. al 50 %) |
| Isfort - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca S.p.A. | (partecipata di FS S.p.A. al 19 %, di Trenitalia S.p.A. al 15 % e di RFI S.p.A. al 15 %) |

| | |
|---|---|
| Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l. | (partecipata di Sita S.p.A. al 49 %) |
| Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. | (partecipata di Sita S.p.A. al 49 %) |
| S.G.T.-Società gestione Terminali Ferro Stradali S.p.A. | (partecipata di FS Cargo S.p.A. al 43,75 %) |
| Cemat-Società Nazionale per il Trasporto Combinato Strada-Rotaia S.p.A. | (partecipata di FS Cargo S.p.A. al 41,25 %) |
| Basictel S.p.A. | (partecipata di FS S.p.A. al 40 %) |
| T.S.F. Telesistemi Ferroviari S.p.A. | (partecipata di FS S.p.A. al 39 %) |
| Metronapoli S.p.A. Napoli 1.033 | (partecipata di Trenitalia S.p.A. al 38 %) |
| Sinter Inland Terminal S.p.A. | (partecipata di Italcontainer S.p.A. al 35%) |
| Società Alpe Adria S.p.A. | (partecipata di FS Cargo S.p.A. al 33,33 %) |
| East Rail S.r.l. | (partecipata di FS Cargo S.p.A. al 32 %) |
| Viacom Espress S.p.A. | (partecipata di FS S.p.A. al 20 %) |
| Ferrovie Nord Milano S.p.A. | (partecipata di FS S.p.A. al 14,74 %) |
| M.T.O. Modena Terminal Operator S.r.l. | (partecipata di Italcontainer S.p.A. al 45 %) |
| Sve Rail Italia AB | (partecipata di Trenitalia S.p.A. al 50 %) |

Altre partecipazioni non consolidate si hanno per: ATI Rom (il cui capitale sociale è detenuto per il 30 % da SITA S.p.A.) e per ITF s.a.s. (al 50 % di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.).

## 5. Organizzazione societaria e corporate governance

L'organizzazione di Ferrovie dello Stato S.p.A. è disciplinata dalle norme civilistiche per le società per azioni.

Organi sociali sono, quindi, l'Assemblea dei soci (ordinaria e straordinaria), il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato ed il Collegio sindacale.

Per il periodo 2001-2002 l'Assemblea è stata costituita, come per il passato, dall'azionista unico "Stato", che detiene il pacchetto azionario ed esercita i relativi poteri attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

All'Assemblea compete la nomina degli amministratori, dei sindaci e del Presidente del Collegio sindacale.

Nel periodo in riferimento ha operato il Consiglio di amministrazione nominato dall'Assemblea il 22 febbraio 2001, composto da 5 componenti, tra cui il Presidente che è stato anche confermato quale Amministratore delegato.

Dopo la scadenza del dicembre 2003, il Consiglio di Amministrazione, prorogato nell'incarico, ha operato fino al 30 aprile 2004.

In data 18 maggio 2004 l'Assemblea di Ferrovie dello Stato S.p.A. ha nominato per un triennio un nuovo Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente e 4 consiglieri. Il Presidente è stato anche nominato amministratore delegato.

Il Collegio sindacale, che si compone di 3 membri effettivi, di cui 1 con funzioni di Presidente, e 2 supplenti, è stato nominato, per il triennio 2001-2004 dall'Assemblea ordinaria del 9 aprile 2001.

I compensi annui lordi per il Collegio sindacale sono rimasti quelli stabiliti alla nomina (80 milioni di lire, pari a 41.317 Euro, per il Presidente, 60 milioni di lire pari a 30.987 Euro, per ciascun sindaco effettivo).

I compensi annui lordi per il Consiglio d'amministrazione, all'atto della nomina del 22 febbraio 2001, vennero fissati nelle seguenti misure:

| | |
|---|---|
| Consiglieri d'amministrazione | 80 milioni di lire (pari a 41.317 euro); |
| Presidente | 400 milioni di lire (pari a 206.582 euro). |

I gettoni di presenza sono rimasti stabiliti nella misura di 300 mila lire a seduta (pari a 154,94 euro).

L'emolumento per l'Amministratore delegato[24] è stato fissato in 403.396,00 euro dal 1° giugno 2001 ed aumentato a 691.536,00 euro per il 2002; a questo si aggiungono l'incentivo, riconosciuto per ciascun esercizio nella misura di 414.922,00 euro, ed il compenso di consigliere d'Amministrazione.

---

[24] Nel 2000 l'emolumento per il Presidente era stabilito in 103.291,00 euro, quello per l'Amministratore delegato in 206.583,00 euro, con un incentivo di 130.291,00 euro.

Il sistema di incentivazione è regolato dal Comitato per i compensi degli amministratori, istituito in data 8 marzo 2001; gli obiettivi stabiliti per l'incentivo vengono successivamente verificati dal Consiglio di amministrazione.

I compensi annui per lo svolgimento di funzioni anche in imprese consolidate, indicati nella nota integrativa, sono i seguenti:

500 migliaia di euro per il 2001 e 932 migliaia di euro per il 2002 per il Consiglio d'amministrazione;

246 migliaia di euro per il 2001 e 179 migliaia di euro per il 2002 per il Collegio dei sindaci.

Per la partecipazione ai soli organi della Capogruppo, i compensi indicati nella nota integrativa risultano rispettivamente di 413 migliaia di euro per il 2001 e 898 migliaia di euro per il 2002 per il Consiglio d'amministrazione; di 108 migliaia di euro per ciascuno dei due anni per il Collegio dei sindaci.

Gli importi riportati nella nota integrativa – indicazione che resta facoltativa per le Società non quotate in borsa - comprendono gli emolumenti in senso stretto e non il "bonus" incentivante corrisposto all'Amministratore delegato.

Con riguardo al profilo organizzativo, si è già riferito nella precedente relazione, che, in concomitanza con il completamento della riorganizzazione societaria, sono state predisposte e diramate dall'Amministratore delegato della Capogruppo comunicazioni organizzative – quali quella del 5 febbraio 2001 sul "ruolo della Holding del Gruppo FS in assetto multisocietario", ovvero quella del 30 marzo 2001 su "Finanza, controllo e partecipazioni" ovvero ancora quella del 23 maggio 2001 sulle "Risorse umane"- con le quali si tende a definire il complesso delle regole sulla base delle quali devono svolgersi i rapporti tra le varie società operative e la Holding, cui è assicurato concretamente il potere di definizione degli obiettivi strategici e del processo di pianificazione e controllo, a livello economico, patrimoniale, finanziario e di investimento.

E' stata avviata presso la Capogruppo e le società controllate la realizzazione dei modelli di organizzazione e gestione previsti dal d. l.vo 8 giugno 2001, n. 231 (sulla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica").

Il Consiglio di amministrazione di Ferrovie dello Stato S.p.A. ha deliberato i criteri generali per la nomina dell'Organismo di vigilanza presso le società del Gruppo e gli specifici compiti da assegnare allo stesso per l'attuazione degli adempimenti previsti dal decreto legislativo. Per la Capogruppo le responsabilità sono state attribuite ad un apposito organismo (Audit Committee) costituito nel mese di ottobre 2002, con il compito di svolgere funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di amministrazione stesso in materia di vigilanza sull'andamento della gestione.

Per le società controllate i rispettivi Consigli di amministrazione si sono conformati alla disposizione di Gruppo emanata a seguito della predetta delibera consiliare ed hanno provveduto ad emettere apposite comunicazioni organizzative per l'assegnazione delle responsabilità di Organismo di vigilanza.

## 6. La gestione delle risorse umane ed i relativi costi

La considerazione degli elementi del costo della gestione delle risorse umane nel periodo richiede una precisazione preliminare, e cioè che la ristrutturazione societaria, completatasi nel periodo 2001-2002, ha anche determinato la necessità di una ridistribuzione del personale del Gruppo.

Conseguentemente non sono, in parte, possibili e non sono, comunque, significativi raffronti e serie storiche per le singole società.

Ci si limita, pertanto, a far notare che la popolazione complessiva del Gruppo è passata dalle 102.982 unità del 31 dicembre 2001 alle 102.607 unità del 31 dicembre 2002, in sostanziale stabilità, di contro alla rilevante riduzione determinatasi nel biennio precedente (112.018 al 31 dicembre 1999 e 106.168 dipendenti al 31 dicembre 2000).

Il costo globale del lavoro ed i costi retributivi per il personale del Gruppo sono stati i seguenti:

*(In milioni di euro)*

| | **2001** | **2002** |
|---|---|---|
| Costo del lavoro | 4.590 | 4.352 |
| Costi retributivi | 3.395 | 3.212 |
| Incidenza percentuale del costo del lavoro sui costi operativi | 63,8 % | 63,3 % |

Più dettagliatamente:

*(In migliaia di euro)*

| | **2001** | **2002** |
|---|---|---|
| Salari e stipendi | 3.395.445 | 3.211.897 |
| Oneri sociali | 873.645 | 818.338 |
| Trattamento di fine rapporto | 313.117 | 299.379 |
| Altri costi | 7.455 | 22.399 |
| Totale | 4.589.662 | 4.352.013 |

*(In migliaia di euro)*

| | **2001** | **2002** |
|---|---|---|
| Retribuzione media | 32,97 | 31,30 |
| Retribuzioni | 3.395.445 | 3.211.897 |
| Consistenza al 31.12 | 102.982 | 102.607 |

Dai dati soprariportati, si rileva che il costo totale del lavoro per il Gruppo, pari nel 2002 a 4,3 miliardi di euro, ha avuto una diminuzione di 237,6 milioni di euro.

Per i costi retributivi, insieme alla riduzione della spesa complessiva, si è determinata anche una diminuzione della retribuzione media (del 5 %).

Le voci di spesa per il personale di Ferrovie dello Stato S.p.A., di RFI S.p.A. e di Trenitalia S.p.A. sono riportate dettagliatamente nelle tabelle 1, 2 e 3, che seguono.

Nel ribadire la scarsa significatività delle rappresentazioni contabili per FS S.p.A. - operativa quale Capo Gruppo dal 1° luglio 2001[25] e cessionaria di una quota del personale di "Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni"[26] nel 2001, ceduto, in parte, nel 2002, a Metropolis S.p.A. - si evidenzia che per RFI e Trenitalia è, invece, possibile un raffronto con i dati del 2000. In tale comparazione è degno di nota che la retribuzione media per Trenitalia si attesta tra i 33,4 mila euro del 2002 ed i 30,1 mila del 2000 (rilevati dal referto 2000[27] nel quale si sono riportati i dati congiunti di Trenitalia e RFI).

La retribuzione di RFI S.p.A. è in tendenziale diminuzione, con un importo medio di circa 32 mila euro per il 2002.

Di rilievo appare la circostanza che in data 16 aprile 2003 è stato sottoscritto tra le parti (Agens, Confindustria ed organizzazioni sindacali) l'Accordo per la definizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore delle attività ferroviarie[28], il Contratto aziendale e l'Accordo di confluenza al CCNL delle attività ferroviarie.

E' una fase di particolare importanza in quanto si è passati da una disciplina di derivazione pubblicistica ad una disciplina più funzionale alle dinamiche concorrenziali del mercato.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro, in conformità degli indirizzi e dei contenuti del "Protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione", sugli assetti contrattuali, sulle politiche del lavoro e sul sostegno al sistema produttivo del 23 aprile 2003, intende dare attuazione, nel settore ferroviario, alle indicazioni contenute nel "Patto sulle politiche di concertazione e sulle nuove regole delle relazioni sindacali per la trasformazione e l'integrazione europea del sistema dei trasporti" del 23 dicembre 1998. E ciò nella ricerca di soluzioni contrattuali in linea con le esigenze di nuove regole conseguenti ai processi di liberalizzazione e di apertura al mercato derivanti dall'applicazione delle normative europee; nella prospettazione della Capogruppo costituisce, in questo ambito, la realizzazione del

---

[25] Nonostante il nome in parte coincidente, la nuova Capogruppo è assai differente, sotto il profilo strutturale, dalla precedente Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni.

[26] Divenuta, come già detto, dalla medesima data, RFI S.p.A..

[27] Cfr. nota 1.

[28] Il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale di FS S.p.A., scaduto il 31 dicembre 1999, non era stato ancora rinnovato per la complessità delle problematiche emerse, dovendosi trasformare un accordo nazionale, in precedenza aziendale, in un accordo "delle attività ferroviarie".

comune impegno in direzione di una semplificazione e razionalizzazione del sistema contrattuale nel settore dei trasporti.

Il contratto riguarda i dipendenti delle imprese che esercitano le attività ed i servizi connessi (quali la manutenzione e la riparazione di rotaie, la manovra, la velocità, ecc.) per il trasporto di persone e merci su ferrovia, i servizi ferroviari alle imprese di trasporto ferroviario, nonché le attività di gestione della rete infrastrutturale ferroviaria, e mira ad assicurare il mantenimento in efficienza, la sicurezza e lo sviluppo.

Per quanto riguarda le risorse umane, il Gruppo Ferrovie dello Stato ha proceduto, nel corso del 2002, nel consolidamento dei risultati conseguiti sulla strada del risanamento, dell'incremento di produttività, del miglioramento di processi e della reingegnerizzazione organizzativa.

La politica di formazione del personale, che è stata in questi ultimi anni una delle leve fondamentali nel perseguimento degli obiettivi di gruppo, è proseguita nel corso del 2002 su tre filoni di intervento e precisamente: l'attuazione di progetti strategici per il continuo *up-grading* delle competenze manageriali; il trasferimento delle conoscenze sul Gruppo Ferrovie dello Stato; lo sviluppo delle professionalità specifiche dei neo-assunti sul fronte delle politiche di gestione del personale.

Sono proseguiti gli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle professionalità impiegate, attraverso attività volte alla valorizzazione della popolazione con qualifica di quadro ed alla individuazione, al suo interno, di risorse ad elevata potenzialità attraverso articolati strumenti di valutazione e percorsi di formazione specifica.

Tabella 1

## FERROVIE DELLO STATO S.p.A - Costo complessivo del personale

*(In migliaia di euro)*

| Elementi di costo | 2001 | | | 2002 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Dirigenti | Altro personale | Totale | Dirigenti | Altro personale | Totale |
| **Retribuzioni** | | | | | | |
| Competenze fisse | 14.244 | 52.219 | 66.463 | 9.999 | 9.407 | 19.406 |
| Straordinario | 0 | 1.369 | 1.369 | 0 | 495 | 495 |
| Trasferte | 225 | 284 | 509 | 186 | 49 | 235 |
| Competenze accessorie | 16.044 | 6.066 | 22.110 | 18.197 | 1.223 | 19.420 |
| Indennità di mancato preavviso | 166 | 191 | 357 | 352 | 50 | 402 |
| Totale retribuzioni | 30.679 | 60.129 | 90.808 | 28.734 | 11.224 | 39.958 |
| **Oneri sociali e previdenziali** | | | | | | |
| Contributi all'INPS e altri Ist.Prev.li e acc.ti | 3.750 | 750 | 4.500 | 3.798 | 369 | 4.167 |
| Contributi all'INPS Fondo Speciale | 3.218 | 14.157 | 17.375 | 2.594 | 2.461 | 5.055 |
| Accantonamento e rivalutazione Fondo TFR | 1.832 | 4.544 | 6.376 | 1.763 | 846 | 2.609 |
| Rivalutazione indennità di buonuscita | 308 | 1.429 | 1.737 | 212 | 209 | 421 |
| Altri costi | 0 | 2.171 | 2.171 | 0 | 198 | 198 |
| Totali oneri sociali e previdenziali | 9.108 | 23.051 | 32.159 | 8.367 | 4.083 | 12.450 |
| **TOTALE GENERALE** | **39.787** | **83.180** | **122.967** | **37.101** | **15.307** | **52.408** |

Nel corso del 2002 1.583 unità, tra altro personale e dirigenti, sono state trasferite alla Soc. Metropolis, con modifica della consistenza media del personale da 2.041 unità a 500 unità.

Tabella 2

## RFI - Costo complessivo del personale

*(In migliaia di euro)*

| Elementi di costo | 2000 | | | 2001 | | | 2002 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Dirigenti | Altro personale | Totale | Dirigenti | Altro personale | Totale | Dirigenti | Altro personale | Totale |
| **Retribuzioni** | | | | | | | | | |
| Competenze fisse | 51.957 | 1.759.566 | 1.811.523 | 23.712 | 984.106 | 1.007.818 | 22.118 | 865.790 | 887.908 |
| Straordinario | 48 | 86.636 | 86.684 | 0 | 47.737 | 47.737 | 0 | 50.054 | 50.054 |
| Trasferte | 1.046 | 24.220 | 25.266 | 528 | 18.279 | 18.807 | 556 | 18.826 | 19.382 |
| Competenze accessorie | 21.917 | 249.081 | 270.998 | 6.409 | 145.187 | 151.596 | 6.277 | 125.219 | 131.496 |
| Indennità di mancato preavviso | 852 | 3.384 | 4.236 | 0 | 3.141 | 3.141 | 0 | 2.610 | 2.610 |
| Totale retribuzioni | 75.820 | 2.122.887 | 2.198.707 | 30.649 | 1.198.450 | 1.229.099 | 28.951 | 1.062.499 | 1.091.450 |
| **Oneri sociali e previdenziali** | | | | | | | | | |
| Contributo al F.do Spec. INPS | 12.954 | 474.925 | 487.879 | 6.743 | 275.450 | 282.193 | 6.465 | 230.964 | 237.429 |
| Contributi all'INPS e altri Ist.Prev.li e acc.ti | 7.113 | 57.871 | 64.984 | 1.918 | 30.136 | 32.054 | 1.867 | 42.689 | 44.556 |
| Accantonamento e rivalutazione Fondo TFR | 5.226 | 146.842 | 152.068 | 2.158 | 86.153 | 88.311 | 2.258 | 78.895 | 81.153 |
| Rivalutazione indennità di buonuscita | 1.889 | 58.705 | 60.594 | 829 | 27.739 | 28.568 | 764 | 23.855 | 24.619 |
| Altri costi | 0 | 6.154 | 6.154 | 0 | 1.224 | 1.224 | 0 | 18.422 | 18.422 |
| Totali oneri sociali e previdenziali | 27.182 | 744.497 | 771.679 | 11.648 | 420.702 | 432.350 | 11.354 | 394.825 | 406.179 |
| **TOTALE GENERALE** | **103.002** | **2.867.384** | **2.970.386** | **42.297** | **1.619.152** | **1.661.449** | **40.305** | **1.457.324** | **1.497.629** |

| Retribuzione media | 2000 | 2001 | 2002 |
|---|---|---|---|
| Retribuzioni | 2.198.707 | 1.229.099 | 1.091.450 |
| Consistenza media | 45.006 | 38.501 | 36.754 |
| Retribuzione media | 48,85 | 31,92 | 29,69 |
| % su anno precedente | 0,00 | -34,65 | -6,98 |

Tabella 3

## TRENITALIA - Costo complessivo del personale

*(In migliaia di euro)*

| Elementi di costo | 2000 | | | 2001 | | | 2002 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Dirigenti | Altro personale | Totale | Dirigenti | Altro personale | Totale | Dirigenti | Altro personale | Totale |
| **Retribuzioni** | | | | | | | | | |
| Competenze fisse | 13.900 | 887.532 | 901.432 | 25.103 | 1.461.508 | 1.486.611 | 25.187 | 1.391.198 | 1.416.385 |
| Straordinario | 14 | 79.778 | 79.792 | 0 | 130.714 | 130.714 | 0 | 149.810 | 149.810 |
| Trasferte | 384 | 6.558 | 6.942 | 785 | 9.930 | 10.715 | 826 | 10.860 | 11.686 |
| Competenze accessorie | 5.094 | 100.623 | 105.717 | 8.235 | 255.374 | 263.609 | 9.860 | 266.644 | 276.504 |
| Indennità di mancato preavviso | 0 | 3.463 | 3.463 | 474 | 6.375 | 6.849 | 46 | 3.831 | 3.877 |
| Totale retribuzioni | 19.392 | 1.077.954 | 1.097.346 | 34.597 | 1.863.901 | 1.898.498 | 35.919 | 1.822.343 | 1.858.262 |
| **Oneri sociali e previdenziali** | | | | | | | | | |
| Contributi all'INPS e altri Enti | 5.087 | 285.694 | 290.781 | 9.875 | 478.218 | 488.093 | 10.474 | 456.674 | 467.148 |
| Accantonamento e rivalutazione Fondo TFR | 1.362 | 80.370 | 81.732 | 2.392 | 129.645 | 132.037 | 2.668 | 128.855 | 131.523 |
| Rivalutazione indennità di buonuscita | 457 | 32.885 | 33.342 | 704 | 41.005 | 41.709 | 676 | 39.015 | 39.691 |
| Altri costi | 0 | 1.491 | 1.491 | 0 | 1.881 | 1.881 | 0 | 1.804 | 1.804 |
| Totali oneri sociali e previdenziali | 6.906 | 400.440 | 407.346 | 12.971 | 650.749 | 663.720 | 13.818 | 626.348 | 640.166 |
| **TOTALE GENERALE (2)** | **26.298** | **1.478.394** | **1.504.692** | **47.568** | **2.514.650** | **2.562.218** | **49.737** | **2.448.692** | **2.498.429** |

| **Retribuzione media** | **2000** | **2001** | **2002** |
|---|---|---|---|
| Retribuzioni | 1.097.346 | 1.898.498 | 1.858.262 |
| Consistenza media (1) | 61.231 | 56.801 | 58.021 |
| Retribuzione media | 17,92 | 33,42 | 32,02 |
| % su anno precedente | | 86,50 | -4,18 |

1) I dati tengono conto del personale distaccato da altre società, in misura non significativa, ed operante in Trenitalia.

2) Resta la difficoltà di una valutazione comparativa dei dati in quanto il c/economico presenta dati disomogenei nel confronto fra i due esercizi 2001 e 2000, riferendosi i primi a 12 mesi di gestione e i secondi a soli 7 mesi.

## 7. Contenzioso e vicende giudiziarie e legali

Nel 2002 e 2003 si rileva un trend positivo per il contenzioso giuslavoristico delle Società del Gruppo sia sotto il profilo del numero delle controversie pendenti, che sono in notevole diminuzione (dalle 62.885 del 1998 alle 34.183 del 2002 ed alle 29.298 del 2003) sia sotto il profilo dei nuovi ricorsi notificati (10.613 nel 2002 e 7.349 nel 2003), sia, infine, sotto il profilo dell'esito dei giudizi, che risultano largamente favorevoli alle aziende (nella misura del 72 % per il 2002 e dell'85 % per il 2003).

Nel corso del periodo in considerazione sono intervenute anche talune pronunce di rilievo del giudice amministrativo.

Il Consiglio di Stato – Sez. V, con sentenza n. 837 dell'11 luglio 2003, ha annullato la sentenza del TAR Lazio, Sez. III ter, n. 8203, pubblicata il 26 settembre 2002, che aveva annullato, previa affermazione della giurisdizione del giudice amministrativo e previa dichiarazione dell'ammissibilità del ricorso, il bando di gara, in data 25 settembre 2001, della Grandi Stazioni S.p.A., per lavori da eseguirsi in una parte di un edificio del complesso immobiliare della stazione Termini di Roma[29].

Il Giudice di primo grado aveva ritenuto che Grandi Stazioni fosse da considerare "organismo di diritto pubblico" - in dipendenza di quanto stabilito dall'art. 2, comma 1, lett. a), d. lgs. 158/1995 - e "impresa pubblica", in dipendenza di quanto stabilito dalla lett. b) della stessa norma; conseguentemente aveva ritenuto viziata la procedura di affidamento dei lavori, che avrebbe dovuto conformarsi alle disposizioni comunitarie e nazionali[30].

Il Consiglio di Stato, ricordate le condizioni richieste dalla normativa comunitaria per la individuazione dell'organismo di diritto pubblico (ed in particolare, quelle poste dalla dir.va n. 93/37CEE del 14 giugno 1993, all'art. 2, comma 6[31]), non ha condiviso la tesi del primo giudice in quanto ha escluso che si possa ritenere che Grandi Stazioni sia stata istituita per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale. Non rinvenendo l'inerenza dell'attività a bisogni di

---

[29] Il TAR Lazio aveva annullato il bando di gara della Grandi Stazioni S.p.A. in data 25 settembre 2001, riguardante "lavori di recupero ed adeguamento funzionale dei piani" dal secondo al quinto dell'edificio della stazione "Termini", prospiciente il piazzale ad essa antistante. Si trattava di lavori edili, per un 'importo complessivo dell'appalto indicato in circa otto milioni di euro.

[30] Inoltre, e comunque, le opere in discussione, ad avviso del TAR, erano da ricondurre fra quelle cui si applica la legge 11 febbraio 1994, n. 109, tenuto conto di quanto stabilisce l'art. 2, comma 2, lett. b) della stessa legge, e di quanto stabiliscono l'art. 8, comma 6 del d. lgs. n. 158/1995 ed il relativo regolamento attuativo, emanato con il d.p.c.m. 5 agosto 1997, n. 517.

[31] La direttiva precisa che l'organismo di diritto pubblico a) deve possedere personalità giuridica; b) deve essere finanziato, per la sua attività, in misura maggioritaria dallo Stato o da altri enti pubblici o da altri organismi di diritto pubblico, oppure che la sua gestione o la nomina di taluni suoi organi rispondano a determinati requisiti; c) deve essere stato istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale privi di carattere industriale o commerciale. E le condizioni devono concorrere tutte contemporaneamente.

interesse generale, ha escluso che nella fattispecie fossero applicabili procedure ad evidenza pubblica[32].

Risultano, altresì, vicende giudiziarie e legali che di seguito si ritiene utile riportare.

Le indagini ed i conseguenti procedimenti giudiziari avviati dalle Procure di Roma, Perugia, Milano ed altre nei precedenti anni, nei confronti di alcuni rappresentanti ed ex rappresentanti di società del Gruppo, per reati a connotazione pubblicistica prevalentemente concernenti l'affidamento di appalti e forniture, e già segnalati nella Relazione sulla gestione dei precedenti esercizi, sono proseguiti senza evoluzioni significative pregiudizievoli per le società e il Gruppo.

Al riguardo si rammenta che in molti di essi, ricorrendone le circostanze, la Società si è costituita parte civile.

Relativamente ai procedimenti aventi ad oggetto malattie professionali derivanti dalla esposizione, in passato, di lavoratori ad amianto, occorre segnalare che, in aggiunta ai procedimenti di Bologna e Torino, di cui si è riferito nella Relazione sulla gestione del precedente esercizio, ulteriori indagini sono state avviate da altre Procure. In ragione di ciò, la Società ha ritenuto prudenziale effettuare un ulteriore stanziamento a fronte dei possibili oneri che ne potranno derivare.

Per gli incidenti ferroviari occorsi rispettivamente il 21 febbraio 2002 a Chiasso ed il 20 luglio 2002 a Rometta Marea (Messina), così come per l'incidente occorso nel 1997 a Piacenza, in relazione al quale è in corso un procedimento penale, e per gli altri incidenti verificatisi in passato, è da tener presente che, secondo quanto riferito dalla Società, per le eventuali responsabilità civili che dovessero emergere a carico di Trenitalia o RFI (già Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni), sussiste copertura assicurativa.

Sono tuttora in corso le indagini avviate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze a carico, tra gli altri, di legali rappresentanti di Italferr e Tav, aventi ad oggetto contestazioni relative alle negative interferenze sulla conservazione delle falde acquifere dei lavori di scavo nella tratta Alta Velocità/Alta Capacità Bologna-Firenze.

Sulla base di quanto comunicato da Ferrovie S.p.A., non si sono avuti sviluppi pregiudizievoli, per la Società e per il Gruppo, negli altri procedimenti con risvolti in sede penale di cui si è anche riferito nella Relazione sulla gestione del precedente esercizio (tra essi, quello avviato dalla Procura di Mondovì in relazione a denunciate irregolarità nel percorso di taluni convogli ferroviari ed avarie al materiale rotabile, e quello avviato

---

[32] In altre fattispecie (V Sez. 10 aprile 2000, n. 2078; VI Sez. 2 marzo 2001, n. 1206 e 24 settembre 2001, n. 2001), il Consiglio aveva stabilito che l'inerenza di un'attività a bisogni di interesse generale conduce all'applicabilità delle procedure ad evidenza pubblica, ove si faccia luogo al conferimento della stessa attività a terzi, da parte di organismi di diritto pubblico.

dalla Procura di Milano in relazione ad una illecita sottrazione di materiale ferroviario dismesso).

## 8. Contribuzioni pubbliche ed investimenti del Gruppo

Il Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. fruisce, anche nell'attuale organizzazione societaria, delle entrate derivanti dal contratto di programma[33] e dal contratto di servizio pubblico[34].

Sul contratto di programma per il periodo 2001-2005, approvato dal CIPE in data 4 aprile 2001, si è riferito diffusamente nella precedente relazione al Parlamento[35] ed alla stessa si rinvia.

Si aggiunge che la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) ha stanziato sul capitolo 7122 del Ministero del bilancio e della programmazione economica, in conformità alle disposizioni dell'art. 2, comma 14, della legge n. 662 del 1996, 4.607 milioni euro, ripartiti in tre anni, quale apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato.

In relazione a tale previsione, è stato predisposto il Primo Addendum al Contratto di programma 2001/2005 che, approvato dal CIPE (Delibera 66/2002) e dalle Commissioni parlamentari, è stato sottoscritto il 24 ottobre 2002. Tale Addendum finalizza i finanziamenti ad una serie di interventi, già in precedenza previsti e che non avevano copertura finanziaria, così suddivisi:

- il 59% ( pari a circa 2.718 milioni di euro) è destinato agli interventi AV/AC sulla direttrice Torino-Milano-Napoli; in particolare, considerato che per gli interventi sulle tratte la quota a carico dello Stato è del 40% e del 100% per i nodi, è stato previsto l'avvio dell'attività di costruzione della tratta Torino-Novara e il completamento della tratta Torino-Milano, nonché l'avvio del programma relativo al nodo di Firenze;
- il 22% circa (pari a circa 1.014 milioni di euro) è destinato ad interventi di manutenzione straordinaria al fine di migliorare l'affidabilità dell'infrastruttura ferroviaria con interventi anche sulle tecnologie (previsti oltre 500 milioni di euro);
- il 13% per interventi già previsti dal Piano d'impresa 1999/2003 e nel Contratto di programma;
- il 5% ( pari a circa 230 milioni di euro) è la quota prevista per gli interventi facenti parte dei nuovi programmi di sviluppo della rete;

---

[33] Con il contratto di programma, a firma del Ministro dei Trasporti (ora delle Infrastrutture e Trasporti) e dell'Amministratore delegato della FS S.p.A., sono disciplinati i rapporti tra le parti, con la determinazione degli oneri statali destinati alla manutenzione della infrastrutture, nonchè dei finanziamenti - sempre dello Stato - finalizzati al potenziamento della rete ferroviaria esistente. Il contratto è stipulato, nei limiti delle risorse annualmente iscritte nel bilancio dello Stato, nel rispetto dei principi di indipendenza patrimoniale, gestionale e contabile dallo Stato, di economicità in relazione alla qualità del servizio prestato e di programmazione delle attività, degli investimenti e dei finanziamenti miranti alla realizzazione dell'equilibrio finanziario e degli obiettivi tecnici e commerciali, indicando i mezzi per farvi fronte.

[34] Con il contratto di servizio lo Stato acquista quei servizi che hanno fini sociali, quali la garanzia della mobilità per i cittadini, ma con costi non sostenibili dall'Azienda. Dall'inizio del secondo semestre 2000 controparte del rapporto è Trenitalia S.p.A.

[35] Si veda citata "Relazione della Corte dei conti al Parlamento sulla gestione finanziaria delle Ferrovie S.p.A. per gli esercizi 1999-2000", capitolo 5.

- l'1 % (pari a circa 46 milioni di euro) è la quota destinata alla ricerca ed alla sperimentazione, al programma di risanamento acustico ed ambientale ed ai progetti di miglioramento della sicurezza nelle lunghe gallerie.

E' ancora da considerare che, con riguardo alle 20 nuove opere previste dalla legge n. 443/2001, c.d. "Legge Obiettivo", ed in relazione alla necessità di disporre, nel più breve tempo possibile, di infrastrutture nuove, adeguate o potenziate, è stato previsto nell'Addendum un impegno per il gestore della rete infrastrutturale di accelerare le fasi di progettazione e realizzazione delle opere finanziate, (specialmente per quanto attiene a quelle relative alla sicurezza), nonché di sviluppare le funzioni di monitoraggio degli investimenti e di puntuale verifica dei costi e dei tempi di realizzazione delle opere finanziate.

Inoltre, per quanto concerne i contributi in conto esercizio, la Legge Finanziaria 2002 ha stanziato circa 1.535 milioni di €.

Sempre al 31/12/2002, gli ulteriori fabbisogni per oneri in conto esercizio ed investimenti sulla sola rete convenzionale (escluso, cioè, il sistema AV/AC) sono stati quantificati in 18.157 milioni di €.

Per quanto concerne, invece, gli investimenti del progetto AV/AC, le modalità relative ai futuri finanziamenti sono state modificate dalle disposizioni dell'art.75 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge Finanziaria 2003), in base al quale "Infrastrutture" S.p.A. (ISPA)[36] provvede prioritariamente a finanziare dette opere.

Si riporta, qui di seguito, il quadro globale delle contribuzioni pubbliche assegnate al Gruppo FS nel periodo 1997-2002.

**Contributi assegnati al Gruppo F.S. negli anni 1997-2002**

| | Contributi da contratto di servizio pubblico ricevuti da enti locali | Contributi da contratto di servizio pubblico ricevuti dallo Stato | Contributi da contratto di programma ricevuti dallo Stato | **Totale** |
|---|---|---|---|---|
| | | | | ***In Euro*** |
| 1997 | 4.921.834 | 1.430.865.014 | 390.626.824 | 1.826.413.672 |
| 1998 | 7.044.989 | 1.510.274.910 | 1.691757.864 | 3.209.077.763 |
| 1999 | 6.531.630 | 1.511.875.926 | 1.430.585.610 | 2.948.993.167 |
| 2000 | 21.506.000 | 1.612.961.519 | 1.449.627.893 | 3.084.095.412 |
| 2001 (*) | 1.272.944.000 | 527.044.000 | 1.477.583.000 | 3.277.571.000 |
| 2002 (*) | 1.274.313.000 | 480.563.000 | 1.452.892.000 | 3.207.768.000 |
| (*) Dal 2001 Trenitalia S.p.A. riceve direttamente dalle Regioni a statuto ordinario, sulla base di contratto stipulato in applicazione del D.P.C.M. 16.11.2000, i contributi per il servizio di trasporto pubblico. | | | | |

[36] Istituita con Legge n. 112 del 15 giugno 2002, con azionista unico la Cassa Depositi e Prestiti , per finanziare grandi opere pubbliche.

Può notarsi che, dopo il notevole incremento dell'esercizio 1998, le entrate risultano sostanzialmente costanti, in valore assoluto, e nel 2002 si sono ridotte di circa 69 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Di contro, è proseguita la realizzazione del programma di investimenti che, come evidenziato anche dalla Capogruppo nella relazione al bilancio d'esercizio per il 2002, raggiungono i 4,8 miliardi di Euro nel 2001 ed i 5,5 miliardi di Euro nel 2002.

In particolare il quadro degli investimenti del Gruppo, nel periodo 1997-2002, in un significativo raffronto con le contribuzioni pubbliche ricevute, è il seguente:

| | **Investimenti** | **Entrate da contribuzioni pubbliche** |
|---|---|---|
| | | *In milioni di Euro* |
| 1997 | 2.759 | 1.826,4 |
| 1998 | 3.394 | 3.209,0 |
| 1999 | 3.527 | 2.948,9 |
| 2000 | 3.798 | 3.084,0 |
| 2001 | 4.845 | 3.277,5 |
| 2002 | 5.504 | 3.207,7 |

Si riscontra dai suesposti dati che la capacità di investimento del Gruppo è raddoppiata rispetto al 1997 e che nel 2002 è cresciuta del 13,6 % rispetto al 2001.

I 5,5 miliardi di euro investiti nel 2002 sono stati destinati ad interventi di potenziamento e di mantenimento in efficienza della rete, di acquisto e riqualificazione del materiale rotabile per migliorare la qualità dell'offerta, di sviluppo e di ammodernamento tecnologico della rete e dei rotabili.

In particolare, sono stati spesi 2.046 milioni di euro per la rete convenzionale, 2.290 milioni di euro per la realizzazione delle nuove linee Alta Velocità/Alta Capacità e 1.058 milioni di euro per il miglioramento delle prestazioni dei treni e del comfort di viaggio.

Gli investimenti sulla rete convenzionale hanno riguardato il potenziamento delle direttrici (per il 25 %), interventi per la fluidificazione dei traffici nei nodi ferroviari (per il 19 %), la manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ed interventi diffusi sul territorio (per il 56 %).

Nonostante il volume degli investimenti, è indubbio che la situazione della rete infrastrutturale continua a richiedere adeguati ed urgenti interventi; basti considerare al riguardo che, ancora nel 2002, su 16.000 km di linea, solamente 6.200 km hanno il doppio binario e che anche nella realizzazione del fondamentale progetto Alta velocità si vanno notevolmente dilatando i tempi di completamento delle opere rispetto alle previsioni iniziali.

Si evidenzia, infine, che i costi sostenuti dal Gruppo, nel corso del 2002, per le attività di ricerca e sviluppo sono stati pari a circa 49 milioni di Euro.

## 9. I risultati economico-finanziari della gestione del Gruppo Ferrovie dello Stato

### 9.1 Notazioni generali e di sintesi sul bilancio consolidato

Le trasformazioni intervenute nelle Società del Gruppo nel periodo 2000-2002, di cui si è dianzi detto - con il completamento della ristrutturazione ed il trasferimento delle attribuzioni dell'originaria Società Capogruppo a Ferrovie dello Stato S.p.A. ed a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (dal 1° luglio 2001), nonché a Trenitalia S.p.A. (dal 1° novembre 2000) - rendono scarsamente significativi raffronti tra i dati di bilancio delle singole società.

Documento contabile di fondamentale rilevanza, per la permanente comparabilità - anche in questa fase di transizione - rimane, invece, il bilancio consolidato, che richiede, più che in passato, attenta considerazione, ai fini di un giudizio compiuto sulla gestione.

Ciò posto, si espongono, sinteticamente, nei prospetti che seguono, i risultati economici del Gruppo F. S. ed i principali elementi patrimoniali, desunti dal bilancio consolidato, per gli esercizi 2000-2002:

**Sintesi dati Bilancio consolidato Gruppo F.S.**

*(importi in migliaia di euro)*

| | 2000 | 2001 | 2002 |
|---|---|---|---|
| Valore della produzione | **8.397.661** | **9.225.312** | **10.013.488** |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 4.780.216 | 5.110.038 | 5.084.552 |
| Costi della produzione prima degli amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed altri | **7.006.837** | **7.143.711** | **6.702.351** |
| Margine del valore della produzione prima degli amm.ti svalutazioni | 1.390.824 | 2.081.601 | 3.311.137 |
| Ammortamenti, svalutazioni, accant.ti ed oneri diversi di gestione | 2.206.126 | 1.871.866 | 3.002.459 |
| Margine del valore della produzione | **-815.302** | **209.735** | **308.677** |
| Proventi ed oneri finanziari | 37.226 | -104.130 | -84.221 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | 2.504 | 3.921 | -6.698 |
| Proventi ed oneri straordinari | 278.197 | 119.514 | 36.404 |
| Risultato prima delle imposte | -497.375 | 229.040 | 254.162 |
| Imposte sul reddito d'esercizio | 185.369 | 200.306 | 177.571 |
| **Utile (Perdita) di esercizio** | **-682.744** | **28.734** | **76.591** |
| **Utile (Perdita) di pertinenza di terzi** | **-6.659** | **-12.396** | **-8.970** |
| **Utile (Perdita) di pertinenza del gruppo** | **-689.403** | **16.338** | **67.621** |

| | 2000 | 2001 | 2002 |
|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni | 47.046.435 | 49.788.974 | 70.621.020 |
| Attivo circolante | 8.430.538 | 9.214.634 | 10.045.278 |
| **Capitale sociale** | **18.900.186** | **7.496.183** | **29.186.480** |
| **Totale patrimonio netto consolidato** | **19.954.646** | **23.592.050** | **29.570.321** |
| Fondi per rischi ed oneri | 23.738.054 | 22.037.939 | 36.179.985 |
| T.F.R. | 3.471.975 | 3.183.993 | 3.233.437 |
| Debiti | 8.060.360 | 9.664.431 | 11.090.525 |

L'esercizio 2001 - che segna la conclusione del processo di riorganizzazione societaria - si chiude con un utile netto consolidato pari a 28,7 milioni di euro. E' la prima volta che il Gruppo consegue un risultato positivo – dopo le costanti perdite del passato - e l'utile si ripete, con ulteriore miglioramento, nel 2002, anno nel quale arriva a 76,5 milioni di euro. (Per il 2003 l'utile netto è stato di 30,5 milioni di euro).

Al raggiungimento del risultato del 2002 hanno, peraltro, concorso - come evidenzia la relazione al bilancio di esercizio 2002 - componenti positive straordinarie determinate dall'operazione riguardante l'ingresso del socio privato nella compagnia azionaria di Centostazioni S.p.A. (76,3 milioni di euro), e dalla alienazione di immobili non strumentali (17 milioni di euro).

L'utile è stato destinato per il 5 % a riserva legale e per il residuo importo alla voce "utili a nuovo".

Il valore della produzione passa dagli 8,4 miliardi di euro del 2000 ai 9,2 miliardi del 2001 ed ai 10 miliardi di euro del 2002, valore che è confermato anche per il 2003.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni scendono in valore assoluto dai 5 miliardi 110 milioni di euro del 2001 ai 5 miliardi 84 milioni del 2002; va, però, tenuto presente il minor apporto, per il 2002, del contratto di servizio pubblico che ha comportato introiti per 480,5 milioni (di contro ai 527 milioni del 2001).

Il costo della produzione, in aumento nel 2001, scende a 6,7 miliardi di euro nel 2002.

Assume un trend favorevole il margine lordo del valore della produzione in costante aumento[37], che passa da 1,4 miliardi di euro del 2000 ai 3,3 miliardi del 2002. Il margine risulta in aumento anche dopo la riduzione degli ammortamenti, delle svalutazioni, degli accantonamenti e degli oneri diversi di gestione. Dal risultato negativo del 2000 (-815,3 milioni di euro) si passa ai 308,7 milioni di euro del 2002.

---

[37] La Società evidenzia sulla base del conto economico riclassificato che il margine operativo lordo si è attestato, nel 2002, su 733 milioni di euro, con un incremento del 45,7% rispetto ai 503 milioni di euro dell'esercizio precedente. La sua incidenza sui ricavi operativi, ammontanti a 6.711 milioni di euro, si è elevata al 10,9%, dopo il 2,2,% del 2000 ed il 7,4% del 2001, grazie anche alla diminuzione dei costi a 6.899 milioni di euro dai 7.200 milioni di euro del 2001 (-4,2%).

L'autofinanziamento (utile + ammortamenti netti), secondo l'analisi di Ferrovie dello Stato S.p.A., è cresciuto dai 492 milioni di euro del 2001 ai 587 milioni del 2002.

I debiti, risultanti dal passivo dello stato patrimoniale, sono in aumento e passano dai 9,6 miliardi di euro del 2001 agli 11,1 miliardi del 2002; quelli nei confronti degli Istituti bancari passano dai 4,4 miliardi di euro del 2001 ai 6,6 miliardi di euro del 2002 (di cui 261,8 milioni esigibili entro l'esercizio 2002); quelli nei confronti dei fornitori raggiungono nel 2002 (dai 2,3 miliardi del 2001) l'importo di 2,5 miliardi di euro, tutti esigibili oltre l'esercizio. Il trend in ascesa è confermato anche nel 2003, con 15,8 miliardi di euro di debiti.

La Capogruppo evidenzia che l'indebitamento netto finanziario, attestantesi, al 31 dicembre 2002, sui 5 miliardi di euro (con un aumento del 64,4 % sul 2001), è sostanzialmente riconducibile al finanziamento degli investimenti per la realizzazione del Sistema Alta Velocità/Alta Capacità e per l'acquisto ed il rinnovo del materiale rotabile; il rapporto tra tale indebitamento ed i mezzi propri consolidati, alla medesima data del 31 dicembre 2002, risulta sostanzialmente invariato (0,17 nel 2002, 0,13 nel 2001); la posizione finanziaria netta a breve si attesta sul valore positivo di 1 miliardo 383 milioni euro (rispetto al valore positivo di 1 miliardo 142 milioni di euro di fine 2001).

Nelle immobilizzazioni, l'incremento del 2002 è dovuto principalmente alle immobilizzazioni materiali cresciute di circa 21 miliardi di euro, in relazione ai maggiori costi connessi alla ristrutturazione delle infrastrutture ferroviarie per RFI S.p.A., ai maggiori costi per commesse d'acquisto e *revamping* di materiale rotabile per Trenitalia S.p.A. ed ai maggiori costi sostenuti per la realizzazione di opere in corso per il progetto Alta velocità per la TAV S.p.A.

Nell'ambito dei costi per servizi, che diminuiscono di 7,1 milioni di euro nel 2002, merita segnalazione la voce "consulenze e prestazioni professionali" in costante aumento, che passa dai 90,6 milioni di euro del 2001 ai 94,7 milioni di euro del 2002 (ed ai 95 milioni del 2003)[38].

Sulla evidenziata spesa le principali Società incidono nella misura che segue: la Capogruppo per 17 milioni di euro nel 2001 ed 11 milioni nel 2002; RFI per 3,1 milioni di euro nel 2001 e 11,9 milioni nel 2002; Trenitalia per 7,8 milioni di euro nel 2001 ed 11,2 milioni nel 2002.

Le variazioni intervenute nel patrimonio netto di gruppo sono riassunte nel prospetto che segue.

[38] I costi corrispondenti, nella precedente configurazione del Gruppo, furono: 139,4 miliardi di lire nel 1997; 152 miliardi di lire nel 1998; 127 miliardi di lire nel 1999; 122 miliardi di lire nel 2000.

**Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo**

*(importi in migliaia di euro)*

| Composizione patrimonio netto | Saldo al 31.12.2001 | Destinazione utile da consolidamento | Aumenti di cap. sociale | Conferimento RFI S.p.A. | Altre variazioni | Risultato al 31.12.2002 | Saldo al 31.12.2002 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Capitale sociale | 7.496.183 | | 4.078.297 | 17.612.000 | | | 29.186.480 |
| Apporto azioni RFI S.p.A. | 16.722.912 | | | (16.722.912) | | | 0 |
| Riserva legale | 0 | 1.468 | | | | | 1.468 |
| Riserva straordinaria | 0 | 27.897 | | | | | 27.897 |
| Contributi della U.E. e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali | 2.712 | | | | | | 2.712 |
| Riserva da differenze di traduzione | 2.895 | | | | 493 | | 3.388 |
| Riserva di consolidamento | 6.903 | | | (5.402) | 5 | | 1.506 |
| Utili (perdite) a nuovo e altre riserve | (787.341) | (13.027) | | 937.420 | (4.336) | | 132.716 |
| Utile (perdita) consolidato dell'esercizio | 16.338 | (16.338) | | | | 67.621 | 67.621 |
| **Totale patrimonio netto di gruppo** | **23.460.602** | **0** | **4.078.297** | **1.821.106** | **(3.838)** | **67.621** | **29.423.788** |

Il patrimonio netto di Gruppo, che nel 2000 era pari a 19,8 miliardi di Euro[39], raggiunge i 23,4 miliardi di euro nel 2001, i 29,4 miliardi del 2002 ed i 33,5 miliardi di euro nel 2003.

Il capitale sociale, che riflette quello della Capogruppo, passa dai 18,9 miliardi di euro del 2000 ai 29,2 miliardi di euro del 2002 ed ai 33,1 miliardi di euro del 2003.

Su entrambe le componenti hanno influito le complesse vicende, più volte in precedenza descritte, della ristrutturazione societaria, del mutamento della Capogruppo, del conferimento di RFI S.p.A. alla nuova Capogruppo, e che sono analiticamente esposte nelle relazioni di Ferrovie dello Stato S.p.A. al bilancio consolidato 2001 e 2002.

In questa sede ci si limita a porre in evidenza talune fasi significative, ed in particolare:

- l'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 24 gennaio 2001 mediante utilizzo della riserva "Versamento soci in conto futuri aumenti di capitale", per 3,2 miliardi di euro;

[39] Considerati, evidentemente, con riguardo all'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato – Società di trasporti e servizi per azioni.

- il versamento effettuato dall'Azionista unico (Stato) nel 2001 per 3,6 miliardi di euro in conto futuri aumenti di capitale ed il conseguente aumento di capitale sociale (per pari ammontare) deliberato dall'Assemblea straordinaria del 6 novembre 2001;
- i versamenti effettuati, sempre da parte dell'Azionista, nel 2002, per apporti al capitale sociale, di 4,1 miliardi di euro[40], in base alle leggi n. 388 del 2000 e 448 del 2002;
- l'apporto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della partecipazione all'intero capitale sociale di RFI S.p.A. al definitivo valore[41] di 17 miliardi 612 milioni di euro, così come risultante dalla perizia di valutazione effettuata ai sensi dell'art. 2343 del cod. civ.

In conclusione, al 31 dicembre 2002, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e Finanze, è composto di 29.186.479.856 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

La considerazione compiuta dei risultati della gestione del Gruppo, richiede però che si tenga conto, ancora una volta dell'entità e della utilizzazione del Fondo di ristrutturazione istituito dalla legge n. 448 del 1998[42], che è presente in bilancio dal medesimo anno e che nel 2002 è stato affiancato da un Fondo integrativo.

Il Fondo di ristrutturazione, in attuazione della predetta legge ed in conformità di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'allora Capogruppo (ora RFI S.p.A.) del 14 giugno 1999, è stato costituito per complessivi euro 26.038.086 mila, di cui euro 9.188.941 mila già iscritti nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti, ed euro 16.849.145 mila stanziati nel corso dell'esercizio 1999, a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

Negli esercizi 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002, tale Fondo è stato utilizzato rispettivamente, per euro 900.266 mila, 974.179 mila, 998.530 mila, 1.036.040 mila e 1.823.314 mila euro per far fronte alle quote annuali di ammortamento relativi ai beni del ramo d'azienda "Infrastruttura", in conformità delle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea ordinaria del 14 giugno 1999, e previa specifica autorizzazione delle Assemblee.

Il Fondo è stato altresì utilizzato:

---

[40] Un ulteriore versamento di 219,2 milioni di euro è stato effettuato in base all'art. 57 della legge finanziaria 2002.

[41] Il conferimento era stato già effettuato in data 21 giugno 2001, con decorrenza 1° luglio 2001, al valore provvisoriamente quantificato in 16,7 miliardi di euro.

[42] L'art. 43, comma 5, della Legge n. 448 del 1998 dispone che, in attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, e che, conseguentemente, il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'Infrastruttura" ai sensi dell'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, la Società Ferrovie dello Stato S.p.A è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997.

- nel 2000 per la copertura della minusvalenza di euro 2.742.386 mila accertata in sede di cessione dell' "Azienda Trasporto" effettuata dall'allora Capogruppo alla controllata Trenitalia S.p.A., previa autorizzazione assembleare del 15 novembre 2000;
- nel 2001, nell'importo di euro 109.636 mila, per far fronte ai maggiori oneri da sostenersi da parte di RFI S.p.A. per esodi incentivati.

Al 31 dicembre 2002 la consistenza del Fondo e del relativo Fondo integrativo istituito nell'anno risulta pari a 28.130.768 mila euro.

Sulla ulteriore integrazione del Fondo, deliberata dalla Società nel 2002, ha chiesto elementi, con nota del 17 novembre 2003, il Magistrato della Sezione incaricato del controllo su Ferrovie S.p.A., che ha ricordato come la Corte dei conti, nella relazione al Parlamento per gli esercizi 1999-2000[43], abbia ribadito il carattere temporaneo ed eccezionale del Fondo ed abbia richiamato l'esigenza di una riconsiderazione della situazione - dopo la conclusione della perizia disposta, ai sensi dell'art. 2343 del cod. civ., per il conferimento a Ferrovie dello Stato S.p.A. di RFI S.p.A. - ai fini anche dell'applicazione all'art. 55 della legge n. 449 del 1997, che prevede la valutazione dell'Infrastruttura su parametri di redditività.

La Capogruppo, interpellata, ha fatto presente che il Fondo integrativo è stato costituito al fine di allineare, ai sensi dell'art. 55 della legge n.449 del 1997, i valori di bilancio ai valori espressi nella relazione estimativa del patrimonio economico di RFI S.p.A., predisposta ed asseverata dagli esperti nominati dal Tribunale di Roma nella perizia resa ai sensi dell'art. 2343 del c.c. . In tale relazione, nel procedere ad una valutazione del patrimonio di RFI S.p.A. basata su criteri di redditività - in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso futuri introiti del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali - viene riconosciuta dagli esperti la fondatezza della scelta di costituire un "accantonamento di ricchezza" che ne consenta il realizzo indiretto mediante la copertura dei relativi ammortamenti. In relazione a ciò, i valutatori hanno ritenuto non solo di mantenere iscritto al passivo l'esistente Fondo di ristrutturazione "ex *lege* n. 448", pur essendosi sostanzialmente completata la fase di ristrutturazione della Società, ma anche di effettuare un congruo riallineamento del Fondo[44], operazione che ha dato luogo alla integrazione del Fondo stesso.

Ferrovie dello Stato S.p.A. ha anche evidenziato che, con determinazione del 4 febbraio 2003, il Direttore Generale competente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, previo parere reso in data 13 gennaio 2003 dall'esperto incaricato dal Ministero

---

[43] Si veda citata "Relazione della Corte dei conti al Parlamento sulla gestione finanziaria delle Ferrovie S.p.A. per gli esercizi 1999-2000", pagg. 39 e segg.

[44] Il riallineamento è ritenuto necessario, secondo quanto affermato nella perizia, per la considerazione che "la riespressione a valori correnti della correlata infrastruttura ha determinato un incremento dei suoi valori contabili quali espressi nella situazione patrimoniale di riferimento al 30 giugno 2001".

medesimo, ha stabilito che i risultati della perizia sono da considerare validi anche ai fini di cui all'art. 55, I comma, della legge n. 449 del 1997[45].

Il bilancio consolidato di gruppo è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni del D.L.vo n. 127/91, integrate, se del caso, dai principi contabili dei dottori commercialisti e dei ragionieri e, ove mancanti, da quelli redatti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo, detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale, mentre le società collegate sulle quali la capogruppo esercita, direttamente e indirettamente, un'influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni assoggettate a liquidazione, ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tener conto delle eventuali minusvalenze emergenti dai relativi bilanci intermedi di liquidazione.

Il bilancio consolidato del 2001 è stato certificato con relazione del 27 maggio 2002 dalla Società KPMG S.p.A. e quello del 2002 con relazione del 26 maggio 2003 dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Alle medesime è attribuita, com'è noto, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

---

[45] La norma dispone che "In vista della separazione fra la gestione dell'infrastruttura e l'attività di trasporto delle imprese ferroviarie, di cui agli articoli 6, 7 e 8 della direttiva 91/440/CEE, del Consiglio, del 29 luglio 1991, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica dispone la valutazione, basata su parametri di redditività, del ramo d'azienda «Gestione dell'infrastruttura» della Società Ferrovie dello Stato S.p.A. Le eventuali differenze rispetto alla consistenza patrimoniale netta di bilancio risultante alla data del 31 dicembre 1997, che dovessero scaturire da tale variazione, saranno regolate mediante variazione del patrimonio netto della società. Il Governo, successivamente al rinnovo del Piano generale dei trasporti e alla Conferenza di produzione della Società Ferrovie dello Stato S.p.A., predispone gli indirizzi per la riorganizzazione societaria dell'Azienda."

**PROSPETTO A**

## Elenco imprese incluse nel consolidamento con metodo integrale
## (ex art. 26 D.Lgs. 127/91)

al 31 dicembre 2002

| Denominazione | Sede | Capitale sociale in migliaia di euro | Società partecipante | % di partecipazione |
|---|---|---|---|---|
| **a) Impresa controllante:** | | | | |
| Ferrovie dello Stato | | | | |
| Società di Trasporti e Servizi per Azioni | Roma | 29.186.480 | | |
| **b) Imprese controllate direttamente:** | | | | |
| Trenitalia S.p.A. | Roma | 1.489.285 | FS S.p.a. | 100,00 |
| Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - RFI S.p.A. | Roma | 23.693.367 | FS S.p.a. | 100,00 |
| Metropolis - Società per le Valorizzazioni | | | | |
| e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A. | Roma | 103.292 | FS S.p.a. | 100,00 |
| Fercredit - Servizi Finanziari S.p.a. | Roma | 32.500 | FS S.p.a. | 90,00 |
| | | | Metropolis S.p.A. | 10,00 |
| Italferr S.p.A. | Roma | 14.186 | FS S.p.a. | 100,00 |
| Medie Stazioni Due S.r.l. | Roma | 50 | FS S.p.a. | 100,00 |
| Immobiliare Ferrovie S.r.l. | Roma | 50 | FS S.p.a. | 100,00 |
| Grandi Stazioni S.p.A. | Roma | 4.304 | FS S.p.a. | 47,99 |
| | | | Metropolis S.p.A. | 11,99 |
| Centostazioni S.p.A. (già Medie Stazioni S.p.A.) | Roma | 8.333 | FS S.p.a. | 59,99 |
| Sogin S.r.l. | Firenze | 15.600 | FS S.p.a. | 55,00 |
| FS Lab S.r.l. | Roma | 1.000 | FS S.p.a. | 100,00 |
| **c) Imprese controllate indirettamente:** | | | | |
| FS Cargo S.p.A. | Roma | 49.721 | Trenitalia S.p.A. | 100,00 |
| Serfer - Servizi ferroviari S.r.l. | Genova | 3.719 | FS Cargo S.p.A. | 100,00 |
| Omniaexpress S.p.A. | Roma | 1.992 | FS Cargo S.p.A. | 100,00 |
| T.A.V. - Treno alta velocità S.p.A. | Roma | 5.228.073 | RFI S.p.A. | 100,00 |
| S.EL.F. - Società elettrica ferroviaria S.r.l. | Roma | 50 | RFI S.p.A. | 100,00 |
| Omnia Logistica S.p.A. | Roma | 2.600 | FS Cargo S.p.A. | 100,00 |
| Ecolog S.p.A. | Roma | 516 | FS Cargo S.p.A. | 100,00 |
| Servizi Ferroviari Portuali - Ferport S.r.l. | Genova | 516 | Serfer S.r.l. | 100,00 |
| Metropark S.p.A. | Roma | 3.016 | Metropolis S.p.A. | 100,00 |
| Sita S.p.A. | Firenze | 3.605 | Sogin S.r.l. | 100,00 |
| Grandi Stazioni Retail S.r.l. | Roma | 10 | Grandi Stazioni S.p.A. | 100,00 |
| Grandi Stazioni Servizi S.r.l. | Roma | 10 | Grandi Stazioni S.p.A. | 100,00 |
| Passaggi S.p.A. | Roma | 258 | Trenitalia S.p.A. | 50,00 |
| | | | Grandi Stazioni S.p.A. | 50,00 |
| Cargo Chemical S.r.l. | Roma | 1.030 | FS Cargo S.p.A. | 99,58 |
| Metroscai S.c.a.r.l. | Roma | 10 | Metropolis S.p.A. | 75,00 |
| Italcontainer S.p.A. | Milano | 5.681 | FS Cargo S.p.A. | 71,00 |
| Italcertifer S.c.p.a. | Firenze | 480 | RFI S.p.A. | 33,33 |
| | | | Trenitalia S.p.A. | 33,33 |
| Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Napoli S.r.l. | Napoli | 510 | Serfer S.r.l. | 60,00 |
| Hydroitalia S.r.l. | Roma | 30 | Trenitalia S.p.A. | 100,00 |
| Hydroitalia due S.r.l. | Roma | 30 | Trenitalia S.p.A. | 100,00 |
| Hydroitalia tre S.r.l. | Roma | 30 | Trenitalia S.p.A. | 100,00 |
| NET - Nord Est Terminal S.p.a. | Padova | 1.560 | FS Cargo S.p.A. | 51,00 |

**PROSPETTO B**

## Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto
### (ai sensi dei commi 1 e 3 art. 36 D.lgs 127/91)

**al 31 dicembre 2002**

| Denominazione | Sede | Capitale sociale in migliaia di euro | Società partecipante | % di partecipazione |
|---|---|---|---|---|
| **a) Imprese collegate:** | | | | |
| Cisalpino AG | Berna | 59.212 | Trenitalia S.p.A. | 50,00 |
| Artesia Sas | Parigi | 220 | Tranitalia S.p.A. | 50,00 |
| Pol Rail S.r.l. | Roma | 258 | FS Cargo S.p.A. | 50,00 |
| Cargo SI - Cargo Svizzera Italia S.r.l. | Milano | 100 | FS Cargo S.p.A. | 50,00 |
| Sideuropa S.r.l. | Milano | 450 | FS Cargo S.p.A. | 50,00 |
| Isfort - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca S.p.A. | Roma | 1.300 | FS S.p.A. | 19,00 |
| | | | Trenitalia S.p.A. | 15,00 |
| | | | RFI S.p.A. | 15,00 |
| Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l. | Bari | 1.040 | Sita S.p.A. | 49,00 |
| Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. | Milano | 11.750 | Sita S.p.A. | 49,00 |
| S.G.T.-Società gestione Terminali Ferro Stradali S.p.A. | Pomezia (Roma) | 200 | FS Cargo S.p.A. | 43,75 |
| Cemat-Società Nazionale per il Trasporto Combinato Strada-Rotaia S.p.A. | Roma | 7.000 | FS Cargo S.p.A. | 41,25 |
| Basictel S.p.A: | Roma | 12.745 | FS S.p.A. | 40,00 |
| T.S.F. Telesistemi Ferroviari S.p.A. | Roma | 77.004 | FS S.p.A. | 39,00 |
| Metronapoli S.p.A. | Napoli | 1.033 | Trenitalia S.p.A. | 38,00 |
| Sinter Inland Terminal S.p.A. | Milano | 1.550 | Italcontainer S.p.A. | 35,00 |
| Società Alpe Adria S.p.A. | Trieste | 777 | FS Cargo S.p.A. | 33,33 |
| East Rail S.r.l. | Trieste | 130 | FS Cargo S.p.A. | 32,00 |
| Viacom Espress S.p.A. | Milano | 2.600 | FS S.p.A. | 20,00 |
| Ferrovie Nord Milano S.p.A. | Milano | 107.690 | FS S.p.A. | 14,74 |
| M.T.O. Modena Terminal Operator S.r.l. | Milano | 104 | Italcontainer S.p.A. | 45,00 |
| Sve Rail Italia AB | Stoccolma | 1.420 | Trenitalia S.p.A. | 50,00 |

**PROSPETTO C**

## Elenco delle altre partecipazioni non consolidate

**al 31 dicembre 2002**

| Denominazione | Sede | Capitale sociale in migliaia di euro | Società partecipante | % di partecipazione |
|---|---|---|---|---|
| **a) Imprese controllate** | | | | |
| Sap-Servizi Assistenza al passeggero srl in liquidazione | Roma | 997 | Ferrovie Stato S.p.A. | 100,00 (1) |
| **b) Imprese collegate** | | | | |
| Port Multimodal Services s.r.l.-in liquidazione | Genova | 47 | Italcontainer S.p.A. | 50,00 (1) |
| Ati Rom | Bucarest | 258 | Sita S.p.A. | 30,00 (2) |
| L.T.S. Sas | Chambery | 1.000 | RFI S.p.A. | 50,00 (2) |

(1) ex art. 28, comma 1, d.lgs. n. 127/91
(2) ex art. 28, comma 2a) d.lgs. n. 127/91

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio della Capogruppo ed il bilancio consolidato per il periodo 2000-2002. Anche dallo stesso emerge la difficoltà di una significativa comparazione in seguito alla sostituzione della Capogruppo nel corso del periodo ed alla differente incidenza del bilancio della subentrante rispetto a quello della Capogruppo originaria.

## Prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.a. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto

*(migliaia di euro)*

| BILANCIO CONSOLIDATO | 2000 * | | 2001 | | 2002 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Patrimonio netto | Risultato d'esercizio | Patrimonio netto | Risultato d'esercizio | Patrimonio netto | Risultato d'esercizio |
| Bilancio Ferrovie dello Stato | *19.805.903 | *-797.983 | 7.525.548 | 29.365 | 29.282.092 | 66.248 |
| - Utili/perdite delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni: | | | | | | |
| - Quota di competenza del gruppo degli utili/perdite dell'eserc. e di quelli precedenti | -229.988 | -237.593 | -720.307 | 35.703 | 126.152 | 42.590 |
| - Elisione svalutazione partecipazioni | 298.852 | 261.760 | 45.347 | 30.319 | 31.302 | 15.935 |
| - Storno dividendi | -5.029 | -7.394 | -5.029 | -16.230 | -5.029 | -18.250 |
| **Totale** | **63.835** | **16.773** | **-679.989** | **49.792** | **152.425** | **40.275** |
| - Altre rettifiche di consolidamento: | | | | | | |
| - Valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese non consolidate e collegate | -15.412 | 3.067 | 309 | 19.083 | 1.238 | 2.197 |
| - Storno utili/perdite infragruppo | -141.260 | -35.092 | -220.261 | -77.026 | -125.744 | -45.053 |
| - Ammortamento differenza di consolidamento | -24.399 | -1.101 | -25.488 | -1.046 | -37.160 | -11.705 |
| - Altre | 128.891 | 124.933 | 125.061 | -3.830 | 143.329 | 15.658 |
| **Totale** | **-52.180** | **91.807** | **-120.379** | **-62.819** | **-18.337** | **-38.903** |
| - Apporto delle azioni di RFI S.p.A. in conto futuri aumenti di capitale | | | 16.722.912 | 0 | 0 | 0 |
| - Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da Società consolidate | 2.712 | 0 | 2.712 | 0 | 2.712 | 0 |
| - Riserve di consolidamento | 7.300 | 0 | 6.903 | 0 | 1.506 | 0 |
| - Riserve da differenze di traduzione | 2.332 | 0 | 2.895 | 0 | 3.388 | 0 |
| **Patrimonio netto di Gruppo** | 19.829.902 | 689.403 | 23.460.602 | 16.338 | 29.423.788 | 67.621 |
| Patrimonio netto di competenza di terzi (escluso utile/perdita) | 118.085 | 0 | 119.052 | 0 | 137.563 | 0 |
| Utile/perdita di competenza di terzi | 6.659 | 6.659 | 12.396 | 12.396 | 8.970 | 8.970 |
| **Patrimonio netto di terzi** | 124.744 | 6.659 | 131.448 | 12.396 | 146.533 | 8.969 |
| **Totale Patrimonio netto consolidato** | **19.954.646** | **682.744** | **23.592.050** | **28.734** | **29.570.321** | **76.591** |

(*) Dati relativi a Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni al 31.12.2000 (all'epoca Capogruppo).

**9.2 L'andamento della gestione**

Si forniscono qui di seguito elementi, desunti dalla relazione al bilancio di esercizio consolidato, sui risultati delle principali Società del Gruppo per i vari settori di intervento, già ricordati nel capitolo 4. Per la Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A., per RFI S.p.A. e per Trenitalia S.p.A. si riferisce negli specifici capitoli.

- Per il settore della logistica integrata, **FS Cargo S.p.A.**, sub-holding di Trenitalia S.p.A., ha chiuso entrambi gli esercizi 2001 e 2002 con una perdita netta, risultata rispettivamente di 12,8 milioni di euro e di 7,3 milioni di euro. Alla copertura della perdita di esercizio 2001 l'Assemblea dei soci ha provveduto mediante la riduzione del capitale sociale per 10,8 milioni di euro ed utilizzo della riserva legale per 2 milioni di euro. La gestione operativa risulta in sostanziale stabilità: l'incremento dei ricavi, passati da 1,8 milioni a 4,7 milioni di euro, è bilanciato, in negativo, da un aumento dei costi, passati da 3,9 milioni a 6,7 milioni di euro. Entrambe le voci risentono, secondo l'analisi della Società, principalmente delle prestazioni di trasporto di calcare connesse al contratto con la Solvay Chimica S.p.A., scaduto il 1° dicembre 2002. Il margine operativo lordo permane negativo, con l'importo di 2 milioni di euro per il 2002.

  **Italcontainer S.p.A.**, in presenza di un aumento dei volumi di traffico nazionale e di una contrazione di quello internazionale, consegue, per l'esercizio 2002, un utile netto di 0,7 milioni di euro, rispetto a quello di 0,2 milioni di euro dell'esercizio 2001. Il miglioramento del risultato è riferito dalla stessa Società principalmente al completamento del piano di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, avviato nell'esercizio 2001.

  **Omnia Logistica S.p.A.** fa registrare una perdita netta di 1 milione di euro nel 2001 e di 1,1 milioni di euro nel 2002, con una flessione del prodotto. La Società evidenzia che, nel 2003, ha avviato una procedura ad evidenza pubblica per individuare un socio privato con il quale attuare un'azione di rilancio delle attività aziendali.

  **Omniaexpress S.p.A.** ha chiuso l'esercizio 2001 con una perdita netta di 6,1 milioni di euro per una diminuzione notevole del valore della produzione; il risultato negativo è stato contenuto in 2,6 milioni di euro nell'esercizio 2002, con una riduzione dei costi più che proporzionale rispetto alla riduzione della operatività.

  **Serfer s.r.l.** presenta una perdita netta di 3,7 milioni di euro per il 2001 e di 1,7 milioni di euro per il 2002. Il miglioramento per il 2002 è riferito all'aumentata redditività dell'attività di gestione manovre, alle minori svalutazioni dei cespiti ed all'assenza di accantonamenti a fondi rischi, che nel 2001 avevano pesato per

circa 1 milione di euro. E' di rilievo che nel 2002 la Società ha ottenuto la licenza di Impresa ferroviaria e potrà avviare l'esercizio dopo che avrà ottenuto il "certificato di sicurezza"[46].

**Nord Est Terminal**[47], dopo l'utile netto di 0,1 milioni di euro del 2001, chiude il 2002 in sostanziale pareggio.

**Ecolog S.p.A.** registra per il 2002 un utile netto di 0,4 milioni di euro di contro a quello di 0,6 milioni del 2001.

**Cargo Chemical S.r.l.** ha chiuso l'esercizio 2002 con una perdita di 1,1 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2001).

- Per il settore dei trasporti alta velocità **TAV S.p.A.**, controllata di RFI, ha, come si è detto, per fine istituzionale la realizzazione, in regime di concessione, delle linee e delle infrastrutture ferroviarie costituenti il sistema Alta Velocità/Alta Capacità e lo sfruttamento economico del sistema stesso. L'art. 75 della legge finanziaria 2003 ha previsto modifiche di rilievo alle modalità di copertura finanziaria stabilite dalla convenzione del 24 settembre 1991, attuativa della concessione[48], disponendo che: a) la Società Infrastrutture S.p.A. (ISPA) - istituita con Legge n. 112 del 15 giugno 2002 con azionista unico la Cassa Depositi e Prestiti - finanzia prioritariamente, anche attraverso un patrimonio separato, gli investimenti per la realizzazione della infrastruttura ferroviaria per il "Sistema Alta Velocità/Alta Capacità"; b) al fine di preservare l'equilibrio economico e finanziario di Infrastrutture S.p.A. è a carico dello Stato l'integrazione dell'onere per il servizio della parte del debito nei confronti della stessa Infrastrutture S.p.A. che non è adeguatamente remunerabile utilizzando i soli flussi di cassa previsionali per il periodo di sfruttamento economico del predetto Sistema.

  Si è così proceduto, nel mese di dicembre 2002, da parte dell'Assemblea straordinaria[49], all'aumento di capitale sociale di TAV per l'importo di 5.021,5 milioni di euro, mediante liberazione dell'aumento attraverso imputazione, per lo stesso importo, dei versamenti nel tempo assegnati da Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI S.p.A.) a favore di TAV medesima a titolo di finanziamento nell'ambito del rapporto istituzionale esistente. In tale fase il bilancio non presenta veri e propri ricavi operativi e l'esercizio 2002, come il 2001, chiude in sostanziale pareggio. Le capitalizzazioni

---

[46] E' la certificazione del sistema organizzativo, delle competenze e del sistema di formazione e gestione del personale di macchina e di terra, oltre che dei mezzi di trazione.

[47] Società che opera nel settore terminalistico del Nord Est d'Italia, e precisamente negli Interporti di Padova e di Bologna, nello scalo di Verona e nel Terminal di Brescia.

[48] La convenzione prevedeva che la copertura del fabbisogno finanziario di TAV fosse assicurata per il 40 % - ivi compresa la partecipazione nel capitale della Società concessionaria - dalla concedente Ferrovie dello Stato Società di trasporti e servizi per azioni (ora RFI), mediante versamenti a favore della TAV stessa (oggi detenuta da RFI al 100 %) a titolo di apporto di capitale di rischio e di contributi diretti.

[49] La Società evidenzia di aver sentito "il parere di esperti qualificati sulla percorribilità dell'operazione".

dei costi legati alla realizzazione delle opere ammontano a 4 milioni di euro, contro 5,2 milioni dell'esercizio precedente. La gestione finanziaria presenta un saldo positivo per euro 27,3 milioni con un miglioramento del 19,7% rispetto al 2001 (saldo positivo di euro 22,8 milioni). Il saldo è frutto, in gran parte, degli interessi attivi sui crediti IVA (euro 26,8 milioni), originatisi negli anni precedenti e richiesti a rimborso. Alla data del 31 dicembre 2002, l'indebitamento finanziario della società verso il sistema bancario ammonta a euro 5.246 milioni (euro 4.162,1 milioni nel 2001), mentre la posizione finanziaria netta a breve è negativa per euro 7,5 milioni (negativa per euro 117,7 milioni nel 2001).

Per quanto riguarda i tempi ed i costi del progetto Linee Veloci viene evidenziato dalla Società che, a seguito del confronto scaturito dalle Conferenze di Servizi con gli enti locali e centrali, delle nuove scelte di politica di trasporti e delle nuove strategie aziendali del Gruppo FS, il progetto ha subito una profonda evoluzione che ha modificato sostanzialmente le soluzioni progettuali individuate in origine. Ciò, insieme alle problematiche che emergono in fase di realizzazione (ad es. ritrovamenti archeologici, slittamento nelle procedure autorizzative, varianti aggiuntive lungo i tracciati richieste dagli Enti locali) sta producendo effetti considerevoli tanto sul piano dei costi che sul piano dei tempi, notevolmente modificati rispetto alle previsioni iniziali. Allo stato le previsioni - di spesa e di completamento delle opere - sono le seguenti:

| **Tratta/Nodo** | **Milioni di euro** | **Tempi di fine lavori** |
|---|---|---|
| TORINO-MILANO | 6.878[50] | 2005 (To-No)<br>2008 (No-Mi) |
| NODO DI TORINO | 129[51] | |
| MILANO-BOLOGNA | 6.159 | 2007 |
| NODO DI MILANO | 73[52] | |
| NODO DI BOLOGNA | 1.105 | 2007[53]<br>(prima fase) |
| BOLOGNA-FIRENZE | 4.700[54] | 2007 |
| NODO DI FIRENZE | 1.211 | 2007<br>(prima fase) |

[50] L'investimento comprende circa 1.550 milioni di € relativi alle opere di riqualificazione delle infrastrutture esistenti del corridoio Torino-Novara.

[51] L'investimento TAV si inscrive all'interno di un più complessivo intervento di adeguamento/riassetto condotto da RFI.

[52] Vale nota precedente.

[53] I lavori di prima fase riguardano le opere funzionali all'entrata in esercizio in superficie delle linee veloci.

[54] L'investimento TAV si inscrive all'interno di un più complessivo intervento di adeguamento/riassetto condotto da RFI.

| | | |
|---|---|---|
| FIRENZE-ROMA | 351[55] | |
| NODO DI ROMA | 568 | 2004 (prima fase) |
| ROMA-NAPOLI | 5.153 | 2004 (escluso tratto terminale) |
| NODO DI NAPOLI | 374 | 2005 (prima fase) |

**Italferr S.p.A.** ha chiuso il 2001 con un utile di 4,1 milioni di euro – dopo ammortamenti per 3,9 milioni di euro ed imposte pari a 9 milioni di euro - ed il 2002 con un utile di 2,1 milioni di euro

- Per il settore immobiliare **METROPOLIS S.p.A.**, che aveva registrato, per il 2001, un utile di circa 6 milioni di euro, chiude il 2002 in sostanziale pareggio, dopo l'acquisto dalla Capogruppo – al corrispettivo di 17.054.000,00 euro - del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" (BUCSG)[56]; tale vicenda ha determinato un disavviamento pari a 9.039.136,32 euro che è stato allocato tra i fondi del passivo per far fronte alle passività che prevedibilmente si produrranno per effetto della razionalizzazione dei processi produttivi.

  **Grandi Stazioni S.p.A.** ha avuto un utile netto di 15,6 milioni di euro per il 2001, incrementato per il 2002, fino a 16,3 milioni di euro – dopo ammortamenti per 6,4 milioni ed imposte per 9,7 milioni di euro.

  **Centostazioni S.p.A.**[57], operativa del 1° novembre 2001, fa registrare un risultato netto positivo per il 2002 di 0,1 milioni di euro.

- Nel settore dei trasporti su gomma **SITA S.p.a.**, che è la principale realtà operativa, raggiunge un risultato netto di euro 15,6 milioni di euro per il 2001 e di 5,5 milioni per il 2002. Viene evidenziato, peraltro, che nel 2002 la Società ha fatto registrare un incremento dell'8,6 % del volume dell'offerta di trasporto, in termini di km percorsi. Il miglioramento è dovuto anche alla graduale messa a regime dei nuovi servizi urbani di Roma acquisiti alla fine del 2001 da Sita, quale capofila al 55 % dell'ATI (Associazione Temporanea tra Imprese) all'uopo costituita.

---

[55] Vale nota precedente.

[56] Si è già riferito che, con l'acquisto dalla Capogruppo, del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo (BUCSG), Metropolis ha ampliato, dal 1° gennaio 2002, il proprio oggetto sociale con lo svolgimento dei servizi amministrativi e di supporto alla gestione del personale e degli uffici, con ogni attività connessa, in via esclusiva per le Società del Gruppo Ferrovie dello Stato.

[57] Così denominata, dopo l'ingresso del socio privato, dall'aprile 2002. Prima la denominazione era Medie stazioni S.p.A.

**SOGIN s.r.l.**, che è la sub holding del Gruppo FS per il controllo delle partecipazioni del comparto del trasporto passeggeri con autobus passa da un utile di 3,4 milioni del 2001 ad un utile di 7,5 milioni del 2002.

- Per i servizi finanziari **FERCREDIT S.p.A.** incrementa l'utile di esercizio del 2001 (3,4 milioni di euro) pervenendo ad un utile di 3,9 milioni per il 2002, dopo ammortamenti e accantonamenti per complessivi 9,3 milioni ed imposte per per 2,6 milioni di euro.

I risultati raggiunti dalle principali società del Gruppo e l'andamento della gestione – elaborato dalla Società sulla base dei bilanci riclassificati – sono evidenziati nei prospetti che seguono.

In milioni di Euro

| Società | Anno 2000 | Anno 2001 | Anno 2002 |
|---|---|---|---|
| | **Utile** o (perdita) | **Utile** o (perdita) | **Utile** o (perdita) |
| **F. S. S.p.A. *** | (0,0003) | **29,4** | **33,2** |
| **RFI S.p.A.** | (300) | (2,1) | **2** |
| **Trenitalia S.p.A.** | (241,4) | **29,6** | **30,7** |
| **FS Cargo S.p.A.** | (8,7) | (12,8) | (7,3) |
| **Italcontainer S.p.A.** | **0,07** | **0,2** | **0,7** |
| **Omnia Logistica S.p.A.** | (0,1) | (1) | (1,1) |
| **Omniaexpress S.p.A.** | (4) | (6,1) | (2,6) |
| **Serfer s.r.l.** | (3,9) | (3,7) | (1,7) |
| **Nord Est Terminal** | **0,1** | **0,1** | 0 |
| **Ecolog S.p.A.** | (0,1) | **0,6** | **0,4** |
| **Cargo Chemical S.r.l.** | -- | (0,7) | (1,1) |
| **Italferr S.p.A.** | **4,7** | **4,1** | **2,1** |
| **METROPOLIS S.p.A.** | **0,3** | **6** | 0 |
| **Grandi Stazioni S.p.A.** | **10,7** | **15,6** | **16,3** |
| **Centostazioni S.p.A.**** | -- | -- | **0,1** |
| **SOGIN s.r.l.** | **3,5** | **3,4** | **7,5** |
| **SITA S.p.a.** | **11,3** | **13,1** | **5,5** |
| **FERCREDIT S.p.A.** | **2,7** | **3,4** | **3,9** |

* Operativa dal 1° luglio 2001

**Operativa dal novembre 2001

## Andamento della gestione *(dall'analisi di Ferrovie dello Stato S.p.A.)*

*Importi in milioni di euro*

| Settore | Società | Ricavi operativi | | M.O.L. | | M.O.L. su Ricavi operativi | | Investimenti tecnici | | Capitale investito netto | | N. dipendenti | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 |
| Gestione Infrastruttura | RFI S.p.a. | 2.529,4 | 2.534,4 | 264,0 | 108,1 | 10,4% | 4,3% | 2.362,0 | 1.928,8 | 23.106,3 | 14.500,8 | 36.754 | 38.501 |
| Linea alta velocità | TAV S.p.a. | 0,0 | 0,0 | (20,3) | (21,0) | - | - | 2.538,8 | 1.663,6 | 10.676,5 | 8.466,5 | 221 | 220 |
| Trasporto ferroviario | TRENITALIA S.p.a. | 4.772 | 4.794 | 522 | 444 | 10,9% | 9,3% | 1.030 | 911 | 4.220 | 2.320 | 56.801 | 58.021 |
| Logistica integrata merci | FS CARGO S.p.a. | 4,7 | 1,8 | (2,0) | (2,1) | (42,6%) | (116,7%) | 9,2 | 9,4 | 23,2 | 21,1 | 16 | 17 |
| Servizi di ingegneria | ITALFERR S.p.a. | 180,6 | 158,4 | 17,5 | 9,7 | 9,7% | 6,1% | 3,7 | 7,5 | (60,7) | (105,4) | 1.381 | 1.294 |
| Servizi di gruppo e gest. Immobiliare | METROPOLIS S.p.a. | 265,9 | 60,8 | 18,7 | (2,1) | 7,0% | (3,5%) | 9,2 | 0,5 | (97,4) | (10,7) | 1.937 | 420 |
| Gestione grandi complessi di stazione | GRANDI STAZIONI S.p.a. | 135,2 | 131,5 | 28,0 | 24,0 | 20,7% | 18,3% | 16,3 | 96,8 | 103,6 | 95,2 | 198 | 165 |
| Gestione complessi di stazione medio-piccoli | CENTOSTAZIONI S.p.a. | 16,3 | (*) | 0,7 | (*) | 4,3% | (*) | 0,5 | (*) | 2,9 | 2,6 | 34 | 2 |
| Trasporto su gomma | SITA S.p.a. | 203,0 | 181,4 | 18,8 | 14,9 | 9,3% | 8,2% | 33,7 | 36,0 | 40,0 | 39,9 | 2.801 | 2.792 |

* La Società è operativa dal 1° novembre 2001.

| Settore | Società | Proventi finanziari | | Margine di interesse | | Margine int. su proventi finanziari | | Investimenti** | | Capitale investito netto | | N. dipendenti | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 |
| Servizi finanziari | FERCREDIT Spa | 22,2 | 20,8 | 8,5 | 8,2 | 38,3% | 39,4% | 6,4 | 9,2 | 494,7 | 356,7 | 31 | 31 |

** Destinati alla locazione finanziaria.

## 10. I risultati economico-finanziari della gestione di Ferrovie dello Stato S.p.A.

### 10.1 Notazioni generali

Si ricorda preliminarmente che Ferrovie dello Stato S.p.A., come più volte riferito, è stata costituita il 15 dicembre 2000 con la denominazione sociale di "Ferrovie dello Stato Holding S.r.l."; è stata successivamente trasformata in Ferrovie dello Stato S.p.A. (delibera assembleare del 13 luglio 2001) ed è divenuta operativa dal 1° luglio 2001, con funzioni di Capogruppo.

FS SpA, che ha il ruolo di holding industriale, è titolare delle funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale, di governance per le società operative, e cura istituzionalmente la gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, management); fino al 31 dicembre 2001 ha provveduto, con l'unità Business Unit Centro Servizi di Gruppo, ad assicurare la fornitura dei servizi amministrativi e logistici, con ogni attività connessa, alle diverse realtà del Gruppo.

Il 28 dicembre 2001 Ferrovie dello Stato S.p.A. ha ceduto, con decorrenza dal 1° gennaio 2002, alla controllata (ed interamente detenuta) Metropolis S.p.A. il ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo.

Delle surriportate fasi (data di costituzione, di trasformazione e di operatività) e principalmente della cessione - che ha, ovviamente, comportato effetti notevoli sui risultati dell'esercizio ed in particolare sul valore della produzione e sui costi - occorre tener conto nella lettura dei dati del bilancio della Società e nei raffronti, scarsamente significativi, con l'esercizio 2001.

Si riportano qui di seguito i principali elementi relativi alla gestione, desumibili dal bilancio di esercizio, rinviando alle parti successive l'esame più analitico del conto economico e dello stato patrimoniale.

*(importi in euro)*

| | 2000 | 2001 | 2002 |
|---|---|---|---|
| Valore della produzione | - | 451.250.657 | 247.216.204 |
| Costi della produzione prima degli amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed altri | 1 | 474.851.658 | 274.861.235 |
| Margine del valore della produzione prima degli amm.ti svalutazioni | - | -23.601.001 | -27.645.031 |
| Amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed oneri diversi di gestione | 310 | 56.145.014 | 74.056.860 |
| Margine del valore della produzione | - 311 | -79.746.015 | -101.701.891 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Proventi ed oneri finanziari | - | 119.221.561 | 181.688.415 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | - | -4.796.987 | -289.499 |
| Proventi ed oneri straordinari | - | -4.413.315 | -13.449.389 |
| Risultato prima delle imposte | -311 | 30.265.244 | 66.247.636 |
| Imposte sul reddito d'esercizio | 0 | 900.000 | - |
| **Utile (Perdita) di esercizio** | **-311** | **29.365.244** | **66.247.636** |

Si ribadisce ancora che i risultati della gestione operativa del 2002 subiscono l'effetto della ricordata cessione del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo alla controllata Metropolis S.p.A., per il corrispettivo di 17 milioni 54 mila euro, tra l'altro interamente incassato[58].

Il margine del valore della produzione permane negativo in entrambi gli esercizi (ed il dato è confermato dal valore differenziale negativo di 117,5 milioni di euro del 2003). La riduzione deriva dal decremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, in flessione, nel 2002, del 48,3 %, cui corrisponde una diminuzione meno che proporzionale dei costi operativi, in flessione, nel 2002, del 40,9 %.

L'utile netto cresce, comunque, notevolmente - dai 29,4 milioni di euro del 2001 ai 66,2 milioni di euro del 2002 - per effetto del miglioramento del risultato della gestione finanziaria, principalmente dovuto ai proventi della cessione ai privati[59] dei diritti di opzione sull'aumento del capitale sociale della controllata Centostazioni S.p.A.; la vendita - al corrispettivo di 59,7 milioni di euro - ha determinato un incremento per importo corrispondente, nell'ambito dei proventi finanziari, della voce proventi da partecipazioni in imprese collegate. L'utile è stato destinato per il 5 % a riserva legale e per il residuo importo è stato riportato a nuovo.

Il trend positivo è confermato nel 2003, esercizio che registra un risultato positivo per 112,8 milioni di euro.

Per le vicende relative al capitale sociale ed al patrimonio, si rinvia a quanto osservato e riferito nella parte precedente della relazione riguardante il bilancio consolidato[60].

Il bilancio per l'esercizio 2001 è stato certificato, con relazione del 27 maggio 2002, dalla KPMG S.p.A. e per il 2002, con relazione del 26 maggio 2003, dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. .

---

[58] Più precisamente, il prezzo di cessione, determinato sulla base di perizia volontaria, è stato fatturato ed incassato in due tranche, rispettivamente di 12 milioni e di 5 milioni 54 mila euro. Il pagamento è stato regolato sul conto corrente intersocietario ed ha determinato una riduzione della voce di bilancio "debiti verso controllate", avendo la Capogruppo un'esposizione debitoria. L'operazione ha anche comportato la utilizzazione del fondo "minusvalenza da progetto cessione ramo d'azienda", prudenzialmente costituito, per 12 milioni di euro nell'esercizio 2001.

[59] Società Archimede.

[60] Si veda, in particolare, il capitolo 9.1 "Notazioni generali e di sintesi sul bilancio consolidato".

In tema di sicurezza è da prendere atto che l'obiettivo di mantenere ed accrescere i relativi standard rappresenta una scelta dichiarata di strategia aziendale che è stata perseguita anche dopo la separazione della società che sovrintende alla rete da quella che gestisce l'attività di trasporto e nella riorganizzazione generale, da un punto di vista istituzionale, del sistema ferroviario italiano.

In passato le Ferrovie dello Stato avevano redatto il Piano Annuale della Sicurezza che definiva gli obiettivi di miglioramento degli standard. Oggi le diverse società hanno il loro Piano sulla base delle strategie tracciate dalla holding. Le linee guida si prefiggono di continuare, nel campo della sicurezza dell'esercizio, il trend positivo degli ultimi anni.

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, il Piano indica la necessità di stimolare l'attenzione del management e del personale sul rispetto di tutto il complesso quadro legislativo che riguarda la sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di diminuire significativamente gli incidenti sul lavoro.

In tema di sicurezza dell'esercizio, la Capogruppo evidenzia che gli sforzi compiuti e i risultati ottenuti negli ultimi anni hanno posto le ferrovie italiane tra i migliori gestori europei di infrastrutture ferroviarie in termini di incidentalità.

L'indicatore di sicurezza, misurato in numero di "incidenti tipici UIC"[61] per milioni di treni km effettuati, risulta pari a 0,27[62] per il 2002 ed a 0,20 per il 2003, a conferma del trend positivo degli ultimi anni.

Nel 2002 è lievemente diminuito il numero degli incidenti rispetto al 2001: è passato da 91 ad 88, mentre è aumentato il numero delle persone che sono rimaste coinvolte (26 nel 2001, 49 nel 2002).

[61] Per incidenti tipici - come è noto - si intendono quelli più strettamente connessi con la sicurezza della circolazione secondo i criteri della Union Internationale des Chemins de Fer.

[62] Si è passati dallo 0,50 del 1996 allo 0,31 del 1998, allo 0,29 del 2000 ed allo 0,28 del 2001.

### 10.2 Lo stato patrimoniale

Per le voci dello stato patrimoniale, riportato nella tabella 4, valgono, sulla base anche di quanto esposto dalla Società nella nota integrativa, le osservazioni che seguono.

Immobilizzazioni immateriali. Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori e al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene. Nell'esercizio 2002, la posta ammonta a 23,4 milioni di euro con una variazione in aumento di circa 3 milioni di euro rispetto a quella registrata per il 2001 (20,3 milioni di euro)[63]. Essa è costituita prevalentemente dai costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software relativo al sistema informativo del gruppo.

Immobilizzazioni materiali. Sono iscritte al costo di acquisto o costruzione interna comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Nell'esercizio 2001, si sono attestate sull'importo di 13,1 milioni di euro; nel 2002 sono state pari a 6,7 milioni di euro, per l'effetto decrementale dei cespiti relativi al ramo d'azienda ceduto alla società Metropolis. Esse ricomprendono le seguenti voci:

1) Attrezzature industriali e commerciali per 53 migliaia di euro nel 2001 e 79 migliaia di euro nel 2002;
2) Altri beni per 12,8 milioni di euro nel 2001 e 5,4 milioni di euro nel 2002;
3) Immobilizzazioni in corso e acconti per 200 migliaia di euro nel 2001 e 1,2 milioni di euro nel 2002.

Immobilizzazioni finanziarie

a) Partecipazioni. Sono valutate al costo, rettificato ove necessario, per perdite permanenti di valore, mentre quelle per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione sono trasferite all'attivo circolante al minor valore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo. In particolare, le partecipazioni nelle società controllate, per il 2001, sono passate da un valore iniziale di 973,8 milioni di euro ad un valore finale di 21,3 miliardi di euro. Le variazioni in aumento riguardano l'aumento del capitale della Società Fercredit (11,6 milioni di euro); l'apporto con effetto dal 1° luglio 2001 dell'intero pacchetto azionario della Società RFI da parte del Ministero dell'Economia e Finanze (16,7 miliardi di euro): la sottoscrizione del capitale della Società Medie Stazioni S.p.a. (5 milioni di euro) etc.

[63] Si precisa che nel 2002, ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio, la Società ha provveduto ad effettuare una riclassifica degli investimenti in corso di realizzazione dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti beni materiali" a "Immobilizzazioni in corso e acconti beni immateriali". Per omogeneità analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2001 per 122 mila euro.

Per le società collegate, i rispettivi valori sono aumentati da 54,8 milioni di euro a 56,1 milioni di euro, mentre per le altre imprese, il valore delle partecipazioni è diminuito da 144,2 milioni di euro a 133,4 milioni di euro. In conseguenza, il totale delle partecipazioni nell'esercizio 2001, si è attestato sull'importo di 21,5 miliardi di euro.

Nel 2002 le partecipazioni nelle società controllate sono passate a 26,3 miliardi di euro. Le variazioni in aumento riguardano principalmente l'aumento del capitale sociale della controllata RFI S.p.a. per 3,4 miliardi di euro; l'incremento della partecipazione nella controllata Sogin (10,6 milioni di euro); l'aumento del capitale sociale della controllata Trenitalia S.p.a. (723 milioni di euro).

Per le società collegate i valori sono gli stessi del 2001 (56,1 milioni di euro); anche per le altre imprese il valore delle partecipazioni si attesta in entrambi gli esercizi sul medesimo valore di 133 milioni di euro.

b) Crediti verso imprese controllate. La diminuzione registrata nell'esercizio 2002, rispetto al 2001, è dovuta al rimborso di 1.549 mila euro alla società Fercredit. S.p.a.

c) Crediti verso altri. La posta passa dai 1.549 mila euro dell'esercizio 2001 ai 1.132 mila euro del 2002. Il decremento è dovuto principalmente al trasferimento alla Società Metropolis del personale dipendente dal ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo ed alla regolarizzazione delle ritenute effettuate nel 2001 al personale appartenente alla controllata RFI ed erroneamente imputate a Ferrovie dello Stato S.p.A. a riduzione dei prestiti nell'esercizio 2001.

Attivo circolante

a) Rimanenze. Pari a 2 migliaia di euro, riguardano la voce "Altri cespiti radiati da alienare". Si tratta di immobilizzazioni materiali che, a seguito di radiazione, sono state riclassificate fra le rimanenze, in attesa della vendita o, in alternativa, della rottamazione.

b) Crediti. La posta ammonta a 2.567 milioni di euro nell'esercizio 2002, con una variazione in aumento di 401 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2001. Le voci maggiormente significative sono:

1) crediti verso clienti (23.700 migliaia di euro nel 2002; 27.403 nel 2001);
2) crediti verso altri (1.972.232 migliaia di euro nel 2002; 1.5092.047 nel 2001), costituiti prevalentemente dai crediti verso l'Erario (1.971.337 migliaia di euro nel 2002; 1.584.618 migliaia di euro del 2001);
3) crediti verso imprese controllate (571.435 migliaia di euro).

c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. L'importo di 86.000 euro, risultante al 31 dicembre 2002, si riferisce al valore nominale delle

azioni B.N.L. possedute dalla Società e restituite da parte della Banca. Le stesse sono state registrate tra le "attività finanziarie a breve" in attesa della vendita.

d) Disponibilità liquide. La posta ammonta a 418.835 migliaia di euro nell'esercizio 2002, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 774.882 migliaia di euro. Il decremento, che interessa principalmente i conti di tesoreria, riguarda le somme dovute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli obblighi di servizio pubblico e per il contratto di programma delle Società Trenitalia e RFI; le somme messe a disposizione dal Ministero nell'esercizio 2001 erano ricomprese nelle suddette voci, nel 2002 sono state, invece, rilevate direttamente nei bilanci delle società interessate.

Ratei e Risconti attivi. Nell'esercizio 2002 la voce ha registrato l'importo di 225 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di 68 migliaia di euro. I ratei attivi ammontano a 69 migliaia di euro e sono relativi ad interessi maturati al 31 dicembre 2002 e non ancora liquidati; i risconti attivi, pari a 155 migliaia di euro, riguardano premi di assicurazione per 140 migliaia di euro e fitti passivi per 15 migliaia di euro.

Patrimonio netto. Al 31 dicembre 2001 il patrimonio netto della neo-costituita Ferrovie dello Stato S.p.A. è passato dai 10 mila euro iniziali a 7.525.548 migliaia di euro. A tale valore si è pervenuti per effetto dei 3.880.975 mila euro conseguenti all'acquisizione del ramo d'azienda "Corporate" e "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" e per 3.615.198 mila euro a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 6 novembre 2001 (a fronte dei versamenti effettuati in conto futuri aumenti di capitale nell'esercizio 2001). A ciò va aggiunto l'utile di esercizio di 29.365 mila euro.

Al 31 dicembre 2002 il patrimonio netto è risultato pari a 29.282.092 migliaia di euro, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 21.756.444 migliaia di euro.

L'Assemblea straordinaria dei soci del 23 dicembre 2002 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 7.496.183.228,00 euro a 29.186.479.856,00 euro. Detto incremento è attribuibile:

- ai versamenti effettuati nel 2002 dallo Stato per apporto di capitale (4.078.297 euro) in base alle leggi n. 388 del 2000 e 448 del 2002[64];
- all'apporto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della partecipazione dell'intero capitale sociale di RFI, al definitivo valore di

[64] Un ulteriore versamento di 219,2 milioni di euro è stato effettuato in base all'art. 57 della legge finanziaria 2002.

17.612.000 migliaia di euro, così come risultante dalla perizia di valutazione effettuata ai sensi dell'art. 2343 del codice civile[65].

A seguito di tali operazioni il capitale sociale al 31 dicembre 2002, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, è composto da 29.186.479.856 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Fondi per rischi ed oneri. La posta nell'esercizio 2002 si è attestata sull'importo di 65.127 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001, di 16.715.125 migliaia di euro. Tale decremento, trova la sua causa principale nell'azzeramento del fondo rischi partecipazioni (16.722.912 migliaia di euro), a seguito della definizione del valore di apporto della partecipazione in RFI.

Trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato. Si compone di due fondi distinti, uno per il trattamento di fine rapporto, l'altro per l'indennità di buonuscita, per un ammontare di 77,9 milioni di euro per il 2001 e di 23,7 milioni di euro per il 2002. Il decremento registrato nell'esercizio 2002 (54,2 milioni di euro) è dovuto principalmente alla cessione di parte di esso alla società Metropolis.

DEBITI

a) Debiti verso fornitori. Il saldo al 31 dicembre 2002 è relativo a operazioni effettuate nell'esercizio 2001. Nel 2002, il decremento della posta (20,9 milioni di euro) è collegato alla cessione dei debiti alla società Metropolis a seguito della vendita del ramo d'azienda Business Unit Centro servizi di gruppo.

b) Debiti verso imprese controllate. Sono relativi a rapporti di natura commerciale, ai c/c (regolati a tassi d'interesse di mercato), ad accrediti per IVA infragruppo ed altri. La voce nell'esercizio 2002, ha registrato un decremento di 293,4 milioni di euro, passando dai 1.692 milioni di euro dell'esercizio 2001 ai 1.399 milioni di euro dell'esercizio 2002. I principali creditori risultano essere, ordinariamente per saldi per conti correnti operativi, Fercredit, FS Cargo, Grandi Stazioni, Rete Ferroviaria Italiana, Trenitalia.

c) Debiti verso imprese collegate. Sono relativi a rapporti di natura commerciale. In particolare quelli verso TSF (69,7 milioni di euro nel 2001, di cui 60 ceduti a Metropolis nel 2001 e 21,1 nel 2002) sono dovuti principalmente ai debiti per le prestazioni ricevute dalle società rivenienti dal processo di societarizzazione per i servizi di assistenza tecnica, manutenzione e sviluppo dei programmi informatici delle società.

---

[65] Si veda quanto diffusamente osservato nella parte relativa al patrimonio del Gruppo.

d) Debiti tributari. Riguardano le ritenute operate dalla Società nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto di imposta e le somme da corrispondere a seguito della richiesta di condono ai sensi della legge 289/2002.

e)Altri debiti. L'importo più rilevante della posta "altri debiti" è relativo al debito per decimi da versare verso la partecipata Eurofima (112.618 migliaia di euro nel 2001 e 2002). I debiti verso il personale, che passano dai 27 milioni di euro del 2001 ai 2 milioni di euro del 2002, riguardano prevalentemente competenze maturate e non liquidate, a chiusura d'esercizio, e l'ammontare delle ferie maturate e non godute.

Ratei e Risconti passivi. La posta ammonta a 57 migliaia di euro nel 2001 e 30 migliaia di euro nel 2002. Nel 2001 è relativa ai risconti passivi della Società Trenitalia per conguagli riaddebitati di costi di assicurazioni (47 migliaia di euro) e a Italferr per riaddebiti di spese per fidejussioni (10 migliaia di euro). Nel 2002 riguarda i ratei d'interesse accertati sul deposito passivo costituito dalla Società SITA a seguito di eccedenze di liquidità.

Tabella 4

## Ferrovie dello Stato S.p.A.

### Stato patrimoniale

*(importi in euro)*

| ATTIVO | 2000 | 2001 | 2002 |
|---|---|---|---|
| **A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti** | 0 | 0 | 0 |
| B) Immobilizzazioni: | | | |
| 1 - Immateriali | 2.913 | 20.270.835 | 23.413.983 |
| 2 - Materiali | 0 | 13.132.904 | 6.709.038 |
| 3 - Finanziarie: | | | |
| - Partecipazioni | 0 | 21.515.996.028 | 26.490.677.052 |
| - Crediti verso imprese controllate | 0 | 1.530.326.561 | 1.528.777.190 |
| - Crediti verso altri | 0 | 1.549.131 | 1.132.686 |
| - Altri titoli | 0 | 0 | 0 |
| **Totale B) Immobilizzazioni** | **2.913** | **23.081.275.459** | **28.050.709.949** |
| C) Attivo circolante | | | |
| 1 - Rimanenze | 0 | 2.423 | 2.423 |
| 2 - Crediti | 0 | 2.166.541.655 | 2.567.466.825 |
| 3 - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 0 | 86.106 | 86.106 |
| 4 - Disponibilità liquide | 10.000 | 1.193.717.039 | 418.834.583 |
| **Totale C) Attivo Circolante** | **10.000** | **3.360.347.223** | **2.986.389.937** |
| **D) Ratei e risconti** | 0 | 156.529 | 224.516 |
| **TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)** | **12.913** | **26.441.779.211** | **31.037.324.402** |
| **PASSIVO** | | | |
| A) Patrimonio netto | | | |
| 1 - Capitale sociale | 10.000 | 7.496.183.228 | 29.186.479.856 |
| 2. Riserva legale | 0 | 1 | 1.468.263 |
| 3-Riserva straordinaria | 0 | 0 | 27.896.982 |
| - Utili/perdite portate a nuovo | 0 | -311 | -311 |
| - Utili/perdite dell'esercizio | -311 | 29.365.244 | 66.247.636 |
| **Totale A) Patrimonio netto** | **9.689** | **7.525.548.162** | **29.282.092.426** |
| B) Fondi per rischi ed oneri: | | | |
| 1 - Per Fondo pensioni | 0 | 0 | 0 |
| 2 - Per imposte | 0 | 5.507.664 | 19.538 |
| 3 - Per ristrutturazioni industriali | 0 | 0 | 0 |
| 5 - Altri | 0 | 16.774.745.019 | 65.107.955 |
| **Totale B) Fondi per rischi ed oneri** | **0** | **16.780.252.683** | **65.127.493** |
| **C) T.F.R. per lavoro subordinato** | **0** | **77.970.733** | **23.697.143** |
| D) Debiti: | | | |
| 1 - Verso banche | 0 | 0 | 0 |
| 2 - Verso altri finanziatori | 0 | 0 | 0 |
| 3 - Acconti | 0 | 5.746 | 1.549 |
| 4 - Verso fornitori | 2.913 | 49.129.798 | 28.168.928 |
| 5 - Verso imprese controllate | 311 | 1.692.048.474 | 1.398.627.028 |
| 6 - Verso imprese collegate | 0 | 69.897.754 | 21.465.601 |
| 7 - Tributari | 0 | 5.689.240 | 2.520.271 |
| 8 - Verso Istituti di previdenza | 0 | 5.600.715 | 6.689.414 |
| 9 - Altri | 0 | 235.579.139 | 208.904.295 |
| **Totale D) Debiti** | **3.224** | **2.057.950.866** | **1.666.377.086** |
| **E) Ratei e risconti** | **0** | **56.767** | **30.254** |
| **TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)** | **12.913** | **26.441.779.211** | **31.037.324.402** |

### 10.3 Il conto economico

Si è già notato che il raffronto delle risultanze economiche dell'esercizio 2002 con quelle dell'esercizio 2001 non può essere significativo, in quanto l'esercizio 2001 comprendeva gli importi del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo ceduto alla Società Metropolis S.p.a.

Conseguentemente conviene considerare isolatamente le risultanze del 2001 e del 2002, esposte nel conto economico (si veda tabella 5 che segue), soffermandosi principalmente sull'esercizio 2002, nel quale la Capogruppo raggiunge un assetto definitivo.

Nell'ambito dei "ricavi delle vendite e prestazioni", i ricavi derivano dai rapporti che Ferrovie dello Stato S.p.A. intrattiene con le Società del gruppo alle quali fornisce servizi di consulenza e assistenza. In dettaglio, nel 2002, essi si riferiscono, per il 36% ai rapporti con RFI, per il 49% ai rapporti con Trenitalia e per il 13% ai rapporti con Metropolis S.p.A., il restante 2% si riferisce ai rapporti verso altre società e terzi.

Nell'esercizio 2001, fra le "prestazioni di servizi" assumono rilevanza gli addebiti alle controllate dei canoni di utilizzo del marchio (34.871 migliaia di euro), per servizi vari, come gestione della contabilità tesoreria (35.730 migliaia di euro) e amministrazione del personale (33.981 migliaia di euro). Nel 2002 le poste più significative sono costituite da canoni di utilizzo del marchio (35.008 migliaia di euro); addebiti per servizi dell'area legale lavoro (6.304 migliaia di euro) e quelli dell'area relazioni industriali (5.060 migliaia di euro). Gli altri ricavi riguardano gli addebiti che Ferrovie dello Stato S.p.a. effettua nei confronti delle società controllate su base contrattuale per la fornitura di prestazioni.

Per quanto riguarda la voce "incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni" pari a 108 migliaia di euro nell'esercizio 2002, la medesima rappresenta la quota per le spese generali attribuite alle commesse di investimento.

Per gli altri ricavi e proventi, ed in particolare per la voce "sopravvenienze attive" presenti nel solo esercizio 2002 per 14.156 migliaia di euro, l'aumento è dovuto principalmente agli interessi maturati nel 2001 sui crediti per l'imposta patrimoniale versata in eccedenza rispetto al dovuto.

La voce più significativa negli acquisti di materiale, compresa nella posta "materie prime sussidiarie di consumo e merci", è quella relativa agli acquisti di cancelleria per un importo pari a 1.020 migliaia di euro nell'esercizio 2001 e 196 migliaia di euro nel 2002.

Nel 2002 i costi per servizi sono diminuiti complessivamente di 109.363 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio, per effetto dei minori importi

registrati nelle voci riparazione e manutenzione, consulenza e prestazioni professionali, pubblicità, marketing, etc. Per alcuni di questi servizi, i costi accentrati in Ferrovie dello Stato S.p.a., trovano il correlativo ricavo nelle voci comprese nei "Ricavi per vendite e per prestazioni", per il riaddebito nei confronti delle controllate limitatamente alle quote ad esse riferibili.

La voce "consulenze e prestazioni professionali" è passata dai 17 milioni di euro dell'esercizio 2001 agli 11 milioni di euro del 2002.

Nel 2002 gli "ammortamenti" ammontano a 10.025 migliaia di euro con un decremento rispetto al 2001 di 2.729 migliaia di euro, da attribuire principalmente alla cessione dei cespiti del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo alla Società Metropolis S.p.a..

Per quanto riguarda gli "accantonamenti per rischi ed oneri" e "oneri diversi di gestione", i primi sono effettuati tenendo conto, prudenzialmente, delle passività potenziali che si stima si debbano sostenere, mentre i secondi accolgono i costi di natura residuale, come quote associative e contributi a Enti vari, spese di rappresentanza, tasse di concessione governativa, etc.

Il saldo della voce "proventi ed oneri finanziari" è di 119.222 migliaia di euro nel 2001 e di 181.689 migliaia di euro nel 2002. L'aumento registrato nel 2002, rispetto al precedente esercizio, è dovuto all'incremento dei "proventi da partecipazioni" che si giova – per le "partecipazioni in imprese controllate e collegate" - della somma realizzata dalla vendita di diritti di opzione della controllata Centostazioni alla società Archimede (per 58.327 mila euro).

La posta "rettifica di valore di attività finanziarie" nel 2001 ha raggiunto l'importo di 4.797 migliaia di euro ed è attribuibile alle svalutazioni apportate alle partecipazioni nelle società in liquidazione - SAP (717 migliaia di euro), EFESO (322 migliaia di euro) e Bologna (55 migliaia di euro) - , nonché ad accantonamenti effettuati al fondo rischi e oneri per le perdite eccedenti il patrimonio netto della società SAP (1.504 migliaia di euro) e Bologna 2000 (29 migliaia di euro) e per la perdita d'esercizio della Società RFI (2.170 migliaia di euro). Nel 2002 tale voce si è attestata sull'importo di 289 migliaia di euro, riferibili alle svalutazioni apportate alle partecipazioni nelle società SAP in liquidazione per 508 migliaia di euro, "Medie Stazioni 2" per 5 migliaia di euro, Immobiliare Ferrovie per 8 migliaia di euro e Bologna 2000 per 10 migliaia di euro.

Per la voce "Proventi ed oneri straordinari" è da segnalare l'utilizzo del "fondo ristrutturazione industriale" per 6.301 migliaia di euro nel 2001 e per 1.530 migliaia di euro nel 2002, per coprire i costi per esodi anticipati (che nel 2001 sono stati, però, superiori all'importo del fondo appositamente costituito).

Tabella 5

## Ferrovie dello Stato S.p.a.

### Conto economico

*(importi in euro)*

| **A - Valore della produzione** | **2000** | **2001** | **2002** |
|---|---|---|---|
| 1. Ricavi delle vendite e prestazioni | 0 | 447.461.743 | 232.757.066 |
| TOTALE 1 | 0 | 447.461.743 | 232.757.066 |
| 2. Variazioni delle rimanenze di prodotti,in corso di lavorazione semilavorati e finiti | 0 | 0 | 0 |
| 3. Variazioni lavori in corso su ordinazione | 0 | 0 | 0 |
| 4. Incrementi immobilizzazioni per lavori interni | 0 | 1.400 | 108.456 |
| 5. Altri ricavi e proventi | | | |
| a) Contributi in conto esercizio: | | | 190.775 |
| b) Altri ricavi e proventi | 0 | 3.787.514 | 14.159.907 |
| TOTALE 5 | 0 | 3.787.514 | 14.350.682 |
| **Totale A) Valore della produzione** | 0 | **451.250.657** | **247.216.204** |
| **B - Costi della produzione** | **2000** | **2001** | **2002** |
| 6. Materie prime sussidiarie di consumo e merci | 0 | 2.015.498 | 212.611 |
| 7. Servizi | 1 | 324.652.570 | 215.289.321 |
| 8. Godimento di beni di terzi | 0 | 25.216.673 | 6.951.626 |
| 9. Personale | | | |
| a) salari e stipendi | 0 | 90.807.504 | 39.957.656 |
| b) oneri sociali | 0 | 21.875.163 | 9.221.871 |
| c) trattamento di fine rapporto | 0 | 8.113.153 | 3.029.685 |
| d)altri costi | 0 | 2.171.097 | 198.465 |
| TOTALE 9 | 0 | 122.966.917 | 52.407.677 |
| 10. Ammortamenti e svalutazioni | | | |
| a) ammortamento immobilizzazioni immateriali | 0 | 8.084.669 | 8.283.904 |
| b)ammortamento immobilizzazioni materiali | 0 | 4.669.500 | 1.741.052 |
| c)altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 0 | 0 | 0 |
| d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 0 | 8.631 | 1.494 |
| TOTALE 10 | 0 | 12.762.800 | 10.026.450 |
| 11. Variazioni delle rimanenze | 0 | 0 | 0 |
| 12. Accantonamenti per rischi | 0 | 16.137.033 | 28.221.270 |
| 13. Altri accantonamenti | 0 | 17.995.929 | 23.934.246 |
| 14. Oneri diversi di gestione | 310 | 9.249.252 | 11.874.894 |
| **TOTALE B) Costi della produzione** | **311** | **530.996.672** | **348.918.095** |

| **C - Proventi ed oneri finanziari** | **2000** | **2001** | **2002** |
|---|---|---|---|
| 15. Proventi da partecipazioni: | | | |
| - in imprese controllate e collegate | 0 | 20.404.782 | 77.171.549 |
| - in altre imprese | 0 | 1.865.854 | 1.908.734 |
| TOTALE 15 | 0 | 22.270.636 | 79.080.283 |
| 16. Altri proventi finanziari: | | | |
| a) da crediti iscritti in immobilizzazioni da imprese controllate e collegate | 0 | 58.611.248 | 50.038.085 |
| - da altri | | 60.502 | 0 |
| b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| c) proventi diversi dai precedenti: | | 0 | 0 |
| - da imprese controllate e collegate | 0 | 38.999.320 | 29.579.566 |
| - da altri | 0 | 49.702.308 | 70.205.723 |
| TOTALE 16 | | 147.373.378 | 149.823.374 |
| 17. Interessi ed altri oneri finanziari: | | | |
| - verso imprese controllate e collegate | 0 | 45.125.342 | 41.837.325 |
| - su debiti verso Istituti finanziari | 0 | 0 | 0 |
| - oneri finanziari diversi | 0 | 5.297.111 | 5.377.917 |
| TOTALE 17 | | 50.422.453 | 47.215.242 |
| **Totale C) Proventi e oneri finanziari (15+16-17)** | | **119.221.561** | **181.688.415** |

| **D - Rettifiche di attività finanziarie** | **2000** | **2001** | **2002** |
|---|---|---|---|
| 18. Rivalutazioni | 0 | 0 | 241.586 |
| 19. Svalutazioni di partecipazioni | 0 | 4.796.987 | 531.085 |
| **TOTALE D) Rettifiche (18-19)** | | **-4.796.987** | **-289.499** |

| **E - Proventi ed oneri straordinari** | **2000** | **2001** | **2002** |
|---|---|---|---|
| 20. Proventi straordinari: | | | |
| - plusvalenze da alienazioni | 0 | 160.618 | 0 |
| utilizzo fondo ristrutturazione (esodi anticipati) | 0 | 6.300.774 | 1.529.997 |
| - altri proventi | 0 | 1.376.082 | 10.177.059 |
| TOTALE 20 | 0 | 7.837.474 | 11.707.056 |
| 21. Oneri straordinari: | | | |
| - minusvalenze da alienazioni | 0 | 755.956 | 0 |
| - imposte relative ad esercizi precedenti | 0 | 0 | 1.148 |
| - costi per esodi anticipati | 0 | 11.143.878 | 1.529.997 |
| - altri oneri | 0 | 350.955 | 23.625.300 |
| TOTALE 21 | 0 | 12.250.789 | 25.156.445 |
| **Totale E) Partite straordinarie (20-21)** | | **-4.413.315** | **-13.449.389** |
| Risultato prima delle imposte | -311 | 30.265.244 | 66.247.636 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 0 | -900.000 | 0 |
| **Utile (perdita) dell'esercizio** | **-311** | **29.365.244** | **66.247.636** |

## 11. I risultati economico-finanziari della gestione di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A.

### 11.1 Notazioni generali

Rete Ferroviaria italiana S.p.A., già "Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni" e già Capogruppo, ha assunto, come già ricordato, l'attuale denominazione sociale dal 1° luglio 2001 e da tale data è titolare esclusivamente dell'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e dei sistemi di controllo e sicurezza connessi alla circolazione dei convogli.

RFI è, quindi, la società del Gruppo preposta alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, in regime di concessione, in base al decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 138 T in data 31 ottobre 2000, per la durata di 60 anni.

In precedenza svolgeva il servizio di trasporto, trasferito a Trenitalia S.p.A. dal 1° novembre 2000, e le attività di "*corporate*" e di servizi cedute a Ferrovie dello Stato S.p.A. dal luglio 2001.

Di tali circostanze va, ovviamente, tenuto conto nell'esame dei risultati della gestione del periodo in considerazione.

I ricavi di RFI sono costituiti dai pedaggi corrisposti dalle società di trasporto utilizzatrici dell'infrastruttura medesima e dai contributi riconosciuti e versati dallo Stato per l'attività di manutenzione sulla base del contratto di programma.

Gli investimenti sono anche finanziati attraverso aumenti di capitale.

E' da segnalare che, nell'ambito del processo di liberalizzazione del mercato del trasporto ferroviario, al 31 dicembre 2002, oltre a Trenitalia S.p.A., svolgono regolari servizi commerciali sulla rete RFI: la società Metronapoli per servizi viaggiatori locali; Rail Traction Company (RTC) per servizi merci internazionali; Rail Italy per servizi merci in ambito nazionale; Ferrovie Milano Nord Esercizio (FMNE) per servizi merci in ambito nazionale e servizi viaggiatori locali. Certificati di sicurezza sono stati rilasciati da RFI anche alle Società Del Fungo Giera (15 luglio 2002) e Satti (19 dicembre 2002).

Le Imprese ferroviarie in possesso di licenza rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sono 27, compresa Trenitalia.

Il criterio di calcolo del pedaggio corrisposto a RFI per l'utilizzazione della rete è fissato dal più volte ricordato DM n. 138 T del 31 ottobre 2000, di rilascio della concessione alla Società.

I principali elementi della gestione risultanti dal bilancio di esercizio sono stati i seguenti:

*(importi in euro)*

| | 2000 | 2001 | 2002 |
|---|---|---|---|
| Valore della produzione | 6.027.308.269 | 4.030.163.644 | 4.781.060.694 |
| Costi della produzione prima degli amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed altri | 5.041.616.117 | 2.832.885.224 | 2.623.020.002 |
| Margine del valore della produzione prima degli amm.ti svalutazioni | 985.692.152 | 1.197.278.420 | 2.158.040.692 |
| Amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed oneri diversi di gestione | - 1.659.572.693 | 1.223.279.724 | 2.137.531.217 |
| Margine del valore della produzione | -673.880.541 | -26.001.304 | 20.509.475 |
| Proventi ed oneri finanziari | 83.825.064 | 7.919.990 | 12.673.533 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | -248.781.433 | - | - |
| Proventi ed oneri straordinari | 145.694.404 | 100.911.807 | 13.826.802 |
| Risultato prima delle imposte | -195.579.640 | 82.830.492 | 47.009.810 |
| Imposte sul reddito d'esercizio | 104.840.751 | 85.000.000 | 45.000.000 |
| **Utile (Perdita) di esercizio** | **-300.420.391** | **-2.169.508** | **2.009.810** |

Il 2001 si è chiuso con una perdita di 2,2 milioni di euro, che è stata riportata a nuovo. Il 2002 registra, invece, un utile di esercizio di 2 milioni di euro, che è stato destinato per il 5 % a riserva legale e per il residuo importo alla voce "utili a nuovo".

La perdita di 2,2 milioni di euro dell'esercizio 2001 è riferibile al carico di imposte di competenza del periodo[66] - che sconta, in parte, gli effetti della ristrutturazione societaria - pari a 85 milioni di euro e che si è quasi dimezzato nel 2002.

Nel 2001 i costi della produzione – per quanto in diminuzione - superano comunque i ricavi, anche se la Società evidenzia, sulla base del conto economico riclassificato, che la gestione caratteristica ha un andamento positivo, presentando il margine operativo lordo un valore di 115,1 milioni.

Il valore della produzione, pari a 4 miliardi nel 2001, è in crescita nel 2002. Il trend è dovuto all'aumento dei ricavi delle vendite e prestazioni, derivante dall'incremento del pedaggio addebitato a Trenitalia e dalla rilevante utilizzazione[67] del fondo di ristrutturazione "*ex lege*" n. 448/98, integrato nel 2002 - come si è riferito in precedenza, nella parte relativa al bilancio consolidato – e che è stato utilizzato per 1,8 miliardi di euro, di contro ad 1 miliardo di euro del 2001.

---

[66] Il risultato ante imposte registra un valore positivo di 82,8 milioni di euro.

[67] Rappresentata nel conto economico tra gli "altri ricavi e proventi".

La stessa Società evidenzia che, al netto dell'utilizzo dei fondi, il valore della produzione nel 2002 si riduce dell'1,8%, scontando una diminuzione delle capitalizzazioni per lavori interni nonché dei contributi in conto esercizio (principalmente dallo Stato per il contratto di programma), che passano da 1.502 milioni di euro a 1.466 milioni di euro.

Di contro, i costi della produzione sono in diminuzione, nel 2002, sia per le materie prime sussidiarie di consumi e di merci sia per i servizi e per il personale. I costi operativi in senso stretto si riducono del 7,3% con il costo del lavoro in diminuzione del 9,9% (la consistenza del personale passa da 38.501 unità di fine 2001 a 36.754 di fine 2002).

Il margine di valore della produzione per il 2002 risulta, così, in aumento sia che lo si consideri al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti, sia che lo si consideri al lordo degli stessi. Anche il MOL, secondo l'analisi della Società, passa dai 100,8 milioni di euro del 2001 ai 264 milioni di euro del 2002.

Per il capitale è da prendere atto che l'Assemblea dei soci del 23 dicembre del 2002 ne ha deliberato l'aumento da 20.338.109.932,00 a 23.693.367.060,00 euro, interamente versati dall'Azionista Ferrovie dello Stato S.p.A..

Il patrimonio netto è conseguentemente in aumento.

Anche i bilanci di RFI S.p.A. sono stati certificati da qualificate Società di revisione (la KPMG S.p.A. per il 2001, con relazione del 9 maggio 2002, e la PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il 2002, con relazione del 23 aprile 2003).

E' da notare che, al fine di agevolare il Collegio peritale incaricato della perizia ex articolo 2343 c.c., in sede di definizione del valore di conferimento di RFI, è stato affidato ad una qualificata società un incarico di consulenza per la determinazione, alla data del 30 giugno 2001, del valore corrente di utilizzo dei beni strumentali e del valore di mercato dei beni non strumentali di proprietà della medesima RFI. La relazione finale, presentata nel mese di settembre 2002, è stata presa a base per la propria attività dal Collegio peritale che ne ha validato le conclusioni mediante esplicito riferimento nella perizia.

RFI evidenzia che i periti hanno considerato anche le condizioni di "economicità aziendale" ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 277 dell'8 luglio 1998, secondo il quale " i conti del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni e i contributi pubblici da definire nel contratto di programma, da un lato, ed i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro". Conseguentemente, nella prospettazione dei periti condivisa dalla Società, tale tendenziale equilibrio, al netto degli ammortamenti, sarà destinato a tradursi in un pareggio contabile di conto economico sulla base del precostituito fondo di

ristrutturazione ex lege n. 448/98 (opportunamente integrato), destinato proprio alla copertura economica degli ammortamenti dell'infrastruttura. E ciò tenendo anche presente che l'attuale definizione tariffaria è concepita dalla stessa legge come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura stessa (pareggio contabile al netto degli ammortamenti)[68].

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa (comprensiva del rendiconto finanziario e dell'analisi delle variazioni intervenute nel patrimonio netto) ed è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 del c.c. e delle norme speciali applicabili.

Nel raffrontare i dati patrimoniali ed economici dei due esercizi, occorre tener conto della circostanza che, come già riferito, in attuazione dell'art. 55 della legge n. 449 del 1997, sono state apportate ai valori di bilancio le rettifiche opportune per adeguarli ai valori correnti determinati nella dianzi ricordata perizia estimativa del valore economico di RFI al 30 giugno 2001.

[68] Sul punto si riferisce anche specificamente nella parte precedente della relazione riguardante il bilancio consolidato.

**11.2 Lo stato patrimoniale**

I dati dello stato patrimoniale di RFI S.p.A., per gli esercizi 2001 e 2002, sono esposti nella tabella 6. Si è anche ritenuto utile - considerato il periodo di transizione - indicare i dati dell'esercizio 2000.

Per le principali poste, sulla base anche di quanto evidenziato dalla Società nella nota integrativa, valgono le notazioni che seguono.

Immobilizzazioni immateriali. La posta ammonta a 539.064 migliaia di euro nell'esercizio 2001 ed a 454.530 migliaia di euro nell'esercizio 2002, con un decremento pari a 84.534 migliaia di euro in quest'ultimo esercizio, riferibile prevalentemente alle voci ammortamenti e svalutazioni. Tale variazione negativa è stata determinata in particolare dalla circostanza che, in sede di relazione peritale, è stata disposta la svalutazione di alcune partite ritenute non più economicamente recuperabili.

Immobilizzazioni materiali. Sono passate dai 34.920.750 mila euro dell'esercizio 2001 ai 52.881.261 mila euro dell'esercizio 2002, con una variazione in aumento di 17.960.510 migliaia di euro, pari al maggior valore corrente e di mercato determinato dalla Società incaricata della relazione estimativa e recepito dai valutatori[69].

Immobilizzazioni finanziarie. La posta, nell'esercizio 2002, ammonta a 5.458.442 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di 1.135.379 migliaia di euro. L'incremento è da porre prevalentemente in relazione con le variazioni intervenute nelle partecipazioni che sono passate dai 216.626 mila euro dell'esercizio 2001 ai 5.248.102 mila euro dell'esercizio 2002, con un aumento pari a 5.031.476 migliaia di euro. Le variazioni positive, relative ad acquisti o sottoscrizioni, riguardano principalmente l'aumento del capitale sociale della Società TAV, con decisione adottata in data 20 dicembre 2002 dall'assemblea straordinaria dei soci. RFI ha sottoscritto e versato l'intero aumento di capitale pari a 5.021.489 migliaia di euro, mediante rinuncia per un importo corrispondente al valore, al 30 novembre 2002, del credito di finanziamento, concesso alla controllata in forza dell'art. 25.2 della convenzione FS/TAV del 24 settembre 1991.

Altre variazioni in aumento per acquisti o sottoscrizioni hanno riguardato l'acquisto, in data 15 maggio 2002, dalla Capogruppo, per un corrispettivo di 13 migliaia di euro, di una quota pari al 13% del fondo consortile del Consorzio Train e la sottoscrizione e

[69] Rivalutazioni e svalutazioni sono state apportate in sede di recepimento, ai sensi dell'art. 55 della l. 449/1997, dei valori espressi nella ricordata perizia estimativa del valore economico di RFI al 30.6.2001.

versamento, in conto futuro aumento del capitale sociale della Società Stretto di Messina pari a 1.375 migliaia di euro.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze. Sono passate dai 254.206 mila euro dell'esercizio 2001 ai 196.450 mila euro dell'esercizio 2002 (con una diminuzione di 57.756 migliaia di euro,). Il decremento della voce è attribuibile principalmente alla diminuzione delle giacenze di materiali d'armamento e materiale destinato agli investimenti (27.584 migliaia di euro), nonché di impianti elettrici (13.891 migliaia di euro) e materiale di uso comune (6.826 migliaia di euro).

Crediti. Pari a 3.297.230 migliaia di euro nell'esercizio 2002, presentano un decremento complessivo rispetto all'esercizio 2001 di 927.256 migliaia di euro, determinato dalla riduzione dei crediti verso consociate, l'Erario e imprese controllanti. La riduzione dei crediti verso l'Erario, pari a 35.714 migliaia di euro, deriva dal fatto che la dichiarazione IRAP 2002 (relativa al debito d'imposta 2001) ha evidenziato un debito d'imposta inferiore al valore liquidato e versato nel precedente esercizio (2001) in sede di acconto; si è determinato così un credito verso l'Erario, che è stato parzialmente utilizzato nel 2002 per compensare gli importi IRAP dovuti a saldo per il periodo d'imposta 2001 ed in acconto per il periodo d'imposta 2002. La differenza non compensata determina un credito residuo al 31 dicembre 2002 di 73.103 migliaia di euro, utilizzabile nel corso del periodo d'imposta 2003. Le altre voci maggiormente significative nel 2002 sono: crediti verso clienti (647.786 migliaia di euro); crediti verso imprese controllate (21.101 migliaia di euro); crediti verso imprese collegate (9.419 migliaia di euro); crediti verso imprese controllanti (539.274 migliaia di euro); crediti verso altri (2.079.648 migliaia di euro).

Disponibilità liquide. La posta ammonta a 1.036.086 migliaia di euro nell'esercizio 2002, con un aumento rispetto al precedente esercizio di 1.020.262 migliaia di euro, dovuto principalmente alle consistenze del conto corrente verso il Tesoro. La cifra di 1.020.262 migliaia di euro rappresenta quanto accreditato sul c/corrente di Tesoreria intestato a FS S.p.a. nei primi mesi del 2003.

Ratei e Risconti attivi. Nell'esercizio 2002 tale voce è pari a 625 mila euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di 500 migliaia di euro. L'importo riguarda risconti attivi per 451 migliaia di euro (prevalentemente affitti passivi nei confronti di terzi); circa 173 migliaia di euro si riferiscono ad affitti passivi nei confronti di Metropolis; la parte restante si riferisce ad abbonamenti a giornali, riviste e quotidiani.

Patrimonio netto. Nell'esercizio 2002, il patrimonio netto ha raggiunto la cifra di 24.582.728 migliaia di euro, con un incremento di 5.044.772 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2001. L'Assemblea straordinaria di RFI, con decisione adottata in data 23.12.2002 e registrata il 30.12.2002 all'Agenzia delle Entrate di Roma 1, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da 20.338.109.932 di euro a 23.693.367.060 di euro (modificando l'art. 5 dello statuto sociale), mediante emissioni di nuove azioni ordinarie del valore di 1 euro ciascuna da offrire in opzione alla pari all'unico Socio Ferrovie dello Stato S.p.a. La Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.a ha sottoscritto e versato l'intero aumento di capitale per un importo pari a 3.355.257.128 di euro.

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Fondo ristrutturazione "ex Lege" 448/98. Pari a 19.277.049 migliaia di euro negli esercizi 2001 e 2002, è stato utilizzato nel 2001 per la copertura di costi per esodi incentivati non coperti dal fondo di ristrutturazione industriale, ora azzerato. Per le vicende relative alla costituzione, modificazione ed utilizzazione del fondo, previsto dalla legge n. 448 del 1998, si rinvia a quanto riferito nella parte generale relativa al bilancio consolidato.

Integrazione Fondo di ristrutturazione Legge 448/98. Pari a 8.853.719 migliaia di euro nell'esercizio 2002, è stato costituito - come già riferito diffusamente in precedenza, nell'analisi del bilancio consolidato - al fine di allineare, ai sensi dell'art. 55 della legge 449/1997, i valori di bilanci ai valori espressi nella relazione estimativa del patrimonio economico di RFI.

Fondo oneri per manutenzione ordinaria e interessi intercalari. Tale fondo, pari a 5.220.191 migliaia di euro, è stato costituito nel 2002, in sede di recepimento nel bilancio delle risultanze delle valutazioni peritali di cui si è dianzi detto. L'utilizzo del fondo oneri manutenzione ordinaria è destinato a compensare gli oneri di manutenzione dell' infrastruttura ove, a fronte di essi, non vengano erogati dallo Stato contributi in conto esercizio. Il fondo interessi intercalari è stato costituito a fronte degli oneri che RFI dovrà sostenere, in base alla convenzione vigente, per il rimborso a TAV, nel periodo di costruzione del sistema AV/AC, degli interessi relativi al capitale di credito da quest'ultima reperito sul mercato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. La posta ammonta a 1.173.217 migliaia di euro nel 2002, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001 di 13.222 migliaia di euro. Tale diminuzione deriva in parte dalla destinazione di quote di TFR al fondo pensione nazionale integrativo Eurofer relativamente ai dipendenti che hanno aderito a tale fondo.

DEBITI

Debiti verso fornitori. Pari a 838.564 migliaia di euro nell'esercizio 2001, nell'esercizio 2002 si sono attestati sull'importo di 929.464 migliaia di euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 90.990 migliaia di euro, dovuto principalmente all'incremento dei debiti verso Amministrazioni statali e fatture da ricevere.

Debiti verso imprese controllate. Pari a 51.745 migliaia di euro nell'esercizio 2001 ed a 75.894 migliaia di euro nell'esercizio 2002, riguardano i debiti verso TAV. L'incremento verificatosi nel 2002 è da ricollegare all'aumento degli oneri per interessi maturati sui finanziamenti a seguito del maggior utilizzo di quest'ultimi.

Debiti verso imprese collegate. Riguardano le Società Italcertifer S.p.a. e LTF S.a.s.. I debiti verso la collegata LTF S.a.s., pari a 250 migliaia di euro nell'esercizio 2001 e 250 migliaia di euro nel 2002, riguardano decimi del mutuo originario da versare alla stessa, mentre i debiti verso la Società Italcertifer S.p.a., pari a 112 migliaia di euro nel 2001 e 132 migliaia di euro nel 2002, sono dovuti a rapporti di natura commerciale.

Debiti verso imprese controllanti. Pari a 117.631 migliaia di euro nel 2001 ed a 72.664 migliaia di euro nel 2002, si riferiscono a prestazioni di natura commerciale.

Altri debiti. Riguardano debiti verso società consociate, creditori diversi, personale, etc. Nell'esercizio 2001 l'incremento della posta è dovuto all'aumento dei debiti verso società consociate e personale. Nel 2002 si registra un decremento da imputare alle voci "personale" (338.220 migliaia di euro) per l'accertamento della voce "una tantum" effettuato nell'anno di competenza 2001 ed erogato nel 2002, e per il decremento di debiti verso creditori diversi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI. La posta ammonta a 513.886 migliaia di euro nell'esercizio 2002 con un incremento rispetto all'esercizio 2001 di 37.728 migliaia di euro. I risconti passivi sono principalmente relativi alle quote dei ricavi differiti derivanti dalla cessione ad alcune Società di diritti dell'Ente.

Tabella 6

## RFI S.p.A.
## Stato patrimoniale

*(importi in euro)*

| ATTIVO | 2000 | 2001 | 2002 |
|---|---|---|---|
| **A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti** | **0** | **0** | **0** |
| B) Immobilizzazioni: | | | |
| 1 - Immateriali | 316.303.273 | 539.064.175 | 454.530.115 |
| 2 - Materiali | 34.617.878.981 | 34.920.750.830 | 52.881.261.567 |
| 3 - Finanziarie: | | | |
| - Partecipazioni | 1.379.418.449 | 216.626.717 | 5.248.102.614 |
| - Crediti verso imprese controllate | 5.024.054.592 | 4.089.745.306 | 199.650.284 |
| - Crediti verso altri | 27.575.718 | 16.690.588 | 10.689.076 |
| - Altri titoli | 0 | 0 | 0 |
| **Totale B) Immobilizzazioni** | **41.365.231.013** | **39.782.877.616** | **58.794.233.656** |
| C) Attivo circolante | | | |
| 1 - Rimanenze | 298.032.365 | 254.206.304 | 196.450.618 |
| 2 - Crediti | 4.721.846.924 | 4.224.486.554 | 3.297.230.330 |
| 3 - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 0 | 0 | 0 |
| 4 - Disponibilità liquide | 466.728.872 | 15.823.700 | 1.036.086.248 |
| **Totale C) Attivo Circolante** | **5.486.608.161** | **4.494.516.558** | **4.529.767.196** |
| **D) Ratei e risconti** | **1.126.061** | **124.850** | **625.372** |
| **TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)** | **46.852.965.235** | **44.277.519.025** | **63.324.626.224** |
| **PASSIVO** | | | |
| A) Patrimonio netto | | | |
| 1 - Capitale sociale | 18.900.186.145 | 20.338.109.932 | 23.693.367.060 |
| 2 - Altre riserve: | | | 0 |
| 1. Versamento in conto futuri aumenti di capitale | 3.176.209.930 | 0 | 1.687.504.862 |
| - Utili/perdite portate a nuovo | -1.472.509.500 | -797.983.258 | -800.152.766 |
| - Utili/perdite dell'esercizio | -797.983.258 | -2.169.508 | 2.009.810 |
| **Totale A) Patrimonio netto** | **19.805.903.317** | **19.537.957.166** | **24.582.728.966** |
| B) Fondi per rischi ed oneri: | | | |
| 1 - Per Fondo pensioni | 0 | 0 | 0 |
| 2 - Per imposte | 7.039.180 | 1.789.745 | 2.292.000 |
| 3 - Per ristrutturazioni industriali | 96.760.428 | 0 | 0 |
| 4.F.do ristrutturazione ex lege 448/98 | 20.422.724.576 | 19.277.049.011 | 19.277.049.011 |
| 5-Integrazione f.do ristrutturaz. L.448/98 | 0 | 0 | 8.853.719.085 |
| 6-F.do per interessi intercalari e manut. ord. | 0 | 0 | 5.220.191.538 |
| 7. Altri | 1.264.094.213 | 1.165.876.719 | 1.423.550.552 |
| **Totale B) Fondi per rischi ed oneri** | **21.790.618.397** | **20.444.715.475** | **34.776.802.186** |
| **C) T.F.R. per lavoro subordinato** | **1.411.121.557** | **1.186.438.841** | **1.173.217.096** |
| D) Debiti: | | | |
| 1 - Verso banche | 154.937.070 | 0 | 0 |
| 2 - Verso altri finanziatori | 99.646.608 | 83.727.073 | 72.209.886 |
| 3 - Acconti | 52.632.677 | 94.265.843 | 87.008.523 |
| 4 - Verso fornitori | 939.137.122 | 838.563.798 | 929.464.329 |
| 5 - Verso imprese controllate | 1.075.598.120 | 51.745.083 | 75.894.602 |
| 6 - Verso imprese collegate | 59.789.969 | 362.000 | 382.500 |
| 7. -Verso imprese controllanti | 0 | 117.631.592 | 72.663.976 |
| 8.- Tributari | 55.739.898 | 130.048.914 | 90.077.142 |
| 9 - Verso Istituti di previdenza | 352.042.380 | 261.936.899 | 235.895.488 |
| 10 - Altri | 835.712.931 | 1.053.968.156 | 714.395.811 |
| **Totale D) Debiti** | **3.625.236.775** | **2.632.249.358** | **2.277.992.257** |
| **E) Ratei e risconti** | **220.085.189** | **476.158.184** | **513.885.719** |
| **TOTALE DEL PASSIVO** | **46.852.965.235** | **44.277.519.025** | **63.324.626.224** |

**11.3 Il conto economico**

I contenuti del conto economico di RFI S.p.A. per gli esercizi 2001 e 2002 – con i raffronti con l'esercizio 2001 – sono riportati nella tabella 7 che segue.

Con riguardo al completo esame delle singole poste, effettuato dalla Società nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, si evidenziano talune delle principali componenti.

Nella posta "ricavi per vendite e prestazioni"– dopo il trasferimento dell'attività di trasporto ferroviario a Trenitalia S.p.A. – assumono, oramai, rilevanza determinante i ricavi delle attività proprie del ramo d'azienda infrastruttura, quali il pedaggio. Quest'ultimo riguarda principalmente i rapporti di fatturazione con Trenitalia, oltre che con Metronapoli ed altre imprese ferroviarie minori. I prodotti del traffico rimasti sono relativi al solo trasporto effettuato dalle navi traghetto. Il forte incremento registrato nella voce pedaggio per l'esercizio 2001 (319.178 migliaia di euro) è attribuibile principalmente al fatto che i rapporti di fatturazione con Trenitalia – con rilevanza sul bilancio – si sono avuti solo dopo l'operatività di Trenitalia, ossia dal giugno 2000. Nell'esercizio 2002, l'aumento registrato rispetto all'esercizio precedente (40.181 migliaia di euro) riflette l'incremento dei volumi di traffico, il riequilibrio nel carico della rete ed un minore sconto erogato per la variazione del mix di offerta (ovvero aver effettuato corse su tratte di rete con sconti differenziati).

Anche dalla considerazione degli "altri ricavi delle vendite e prestazioni" emerge che, anche per l'esercizio 2002, come per il precedente, il segmento di mercato interessato dall'attività di RFI è sostanzialmente caratterizzato da una prevalenza di rapporti - più che verso il mercato esterno - con lo Stato e con le altre Società del Gruppo. Infatti, tra le vendite si rilevano ricavi verso Trenitalia per 129 migliaia di euro come materiale di scorta e per 423 migliaia di euro come pubblicazioni; verso TAV per 35.730 migliaia di euro, per lavori e forniture.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", nell'esercizio 2002, presenta un valore complessivo di 382.790 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 49.230 migliaia di euro, coerentemente col fatto che il piano straordinario degli investimenti si trova nella sua fase conclusiva.

Infine, la posta "altri ricavi e proventi" ammonta a 2.799.494 migliaia di euro nel 2001 ed a 3.537.313 migliaia di euro nel 2002, con un aumento in quest'ultimo esercizio, rispetto al precedente, di 737.819 migliaia di euro, dovuto al maggior utilizzo dell'integrazione del fondo di ristrutturazione ex legge 448/1998, per "la copertura degli oneri di ammortamento e delle svalutazioni intervenute in sede di recepimento della valutazione peritale". Quanto ai contributi da contratto di

programma, il decremento registrato nell'esercizio 2002, è dovuto ad una revisione del contratto stesso articolato secondo quanto segue:

a) un incremento per la quota relativa al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria;

b) un decremento del contributo per gli extra-costi di condotta ed adeguamento tecnologico infrastrutturale.

Nell'ambito dei "Costi della produzione" - che risultano pari a 4.056.165 migliaia di euro nell'esercizio 2001 ed a 4.760.552 migliaia di euro nell'esercizio 2002 - per le "materie prime, sussidiarie e di consumi" si evidenzia che, nel 2001, il livello complessivo degli acquisti, con particolare riferimento ai materiali per il magazzino - al di là della diminuzione dovuta alla cessione del ramo trasporto alla società Trenitalia - risulta sostanzialmente allineato a quello dell'esercizio 2000 ed è comunque tra i più elevati degli ultimi dieci anni. Tale fenomeno è dovuto al permanere delle richieste legate al Piano straordinario Revisione Rete. Nel corso del 2002, per quanto attiene in particolare al magazzino, si è registrato un livello complessivo di forniture, per entrate da ordine di materiali, armamento e tecnologici, in diminuzione rispetto all'esercizio 2001, per effetto di un calo registrato nelle richieste di materiali per l'esecuzione di lavori. Il valore delle scorte di materiali per infrastrutture (armamenti e tecnologici), si è attestato su circa 183.000 migliaia di euro, in calo rispetto al valore di circa 222.000 migliaia di euro rilevato alla fine dell'anno precedente. La diminuzione è da ascrivere ad un complesso processo di razionalizzazione del ciclo di utilizzo dei materiali.

Nel 2002, la voce "costi per servizi" è pari a 669.978 migliaia di euro, in diminuzione per 14.736 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. I costi si riferiscono per il 61% ai servizi e lavori appaltati (409.255 migliaia di euro) e per il restante 39% ad altre prestazioni ricevute (260.723 migliaia di euro). In tale ambito i costi per le consulenze hanno raggiunto nel 2002 gli 11.979 mila euro, con rilevante aumento rispetto ai 3.117 migliaia di euro del 2001.

Nella posta "ammortamenti e svalutazioni" gli ammortamenti hanno raggiunto l'importo di 1.063.072 migliaia di euro nell'esercizio 2001 e di 1.823.314 migliaia di euro nell'esercizio 2002, con un aumento di 760.242 migliaia di euro, dovuto in massima parte all'incremento di valore delle immobilizzazioni derivanti dal recepimento della perizia. Per quanto riguarda le svalutazioni, mentre nel 2001 non si è proceduto ad accantonamenti per svalutazioni di crediti, essendo stato ritenuto congruo il relativo fondo, nel 2002 si è proceduto ad accantonamenti per svalutazioni dei crediti, per crediti inesigibili.

Nel 2002 la voce "accantonamenti per rischi", ha raggiunto l'importo di 261.199 migliaia di euro, con un incremento di 183.759 migliaia di euro rispetto

all'analogo periodo dell'esercizio precedente. I maggiori accantonamenti (143.071 migliaia di euro) hanno riguardato il fondo rischi per contenzioso, civile e del lavoro.

Il saldo della voce "proventi ed oneri finanziari" si è attestato sull'importo di 7.919 migliaia di euro nell'esercizio 2001 e 12.673 migliaia di euro nel 2002; in particolare, i proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altri, che riguardano gli interessi attivi sui mutui verso il personale, nel 2002 presentano un decremento rispetto all'esercizio 2001, per il fatto che non risultano più rate in scadenza. Il c/c intersocietario[70] presenta un saldo attivo pari a 18.494 migliaia di euro, che deriva dalla differenza tra gli interessi attivi per 19.464 migliaia di euro e interessi passivi per 970 migliaia di euro. Infine, tra gli oneri finanziari sono compresi gli interessi che la Società è tenuta a sostenere sul 24,2706 % del prestito Banca OPI, già IMI, con scadenza 2004, trasferito al Tesoro fin dal 1997.

Per quanto riguarda la posta "proventi ed oneri straordinari", tra i proventi straordinari si segnala la diminuzione del prelievo dal fondo di ristrutturazione ex lege 449/1998 a seguito della mutata natura dello stesso secondo quanto previsto dalla perizia. In coerenza con il Piano d'Impresa 2002-2005 si nota una sensibile riduzione (di circa 181.541 migliaia di euro) del costo relativo agli esodi anticipati.

[70] La gestione finanziaria è demandata alla Capogruppo ed a tal fine si intrattiene il c/c intersocietario.

Tabella 7

## RFI S.p.A.

### Conto economico

| A - Valore della produzione | 2000 | 2001 | 2002 |
|---|---|---|---|
| 1. Ricavi delle vendite e prestazioni | | | |
| a)Prodotti del traffico viaggiatori-marittimo | 1.767.091.147 | 14.130.922 | 12.286.954 |
| b) Pedaggio e prestazioni infrastrutturali | 289.047.041 | 608.225.503 | 648.406.425 |
| c) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni | 874.738.302 | 176.292.420 | 200.264.142 |
| TOTALE 1 | 2.930.876.490 | *798.648.845* | 860.957.521 |
| 2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti | 0 | 0 | 0 |
| 3. Variazioni lavori in corso su ordinazione | (30.539.324) | 0 | 0 |
| 4. Incrementi immobilizzazioni per lavori interni | 418.338.604 | 432.020.063 | 382.789.938 |
| 5. Altri ricavi e proventi | | | |
| a) Contributi in conto esercizio: | | | |
| Ai sensi del regolamento CEE | 1.449.627.893 | 1.477.583.188 | 1.452.892.000 |
| Altri | 29.617.790 | 24.399.940 | 13.183.061 |
| b) Utilizzo integrazione fondo di ristrutturazione | 998.529.632 | 1.036.039.253 | 1.823.314.244 |
| c) Altri ricavi e proventi | 230.857.184 | 261.472.354 | 247.923.930 |
| TOTALE 5 | 2.708.632.499 | *2.799.494.735* | 3.537.313.235 |
| **Totale A) Valore della produzione** | **6.027.308.269** | **4.030.163.644** | **4.781.060.694** |

| B - Costi della produzione | 2000 | 2001 | 2002 |
|---|---|---|---|
| 6. Materie prime sussidiarie di consumo e merci | 605.001.459 | 419.185.191 | 360.384.707 |
| 7. Servizi | 1.103.684.770 | 684.714.159 | 669.977.823 |
| 8. Godimento di beni di terzi | 58.561.688 | 23.940.175 | 52.415.748 |
| 9. Personale | 2.970.386.071 | 1.661.449.383 | 1.497.629.997 |
| 10. Ammortamenti e svalutazioni | 1.424.510.305 | 1.088.071.776 | 1.832.536.912 |
| 11. Variazioni delle rimanenze | 303.982.129 | 43.596.316 | 42.611.727 |
| 12. Accantonamenti per rischi | 152.390.424 | 77.440.124 | 261.199.145 |
| 13. Altri accantonamenti | 17.817.763 | 11.942.730 | 3.650.817 |
| *14.Oneri diversi di gestione* | 64.854.201 | 45.825.094 | 40.144.343 |
| **TOTALE B) Costi della produzione** | **6.701.188.810** | **4.056.164.948** | **4.760.551.219** |

| **C - Proventi ed oneri finanziari** | **2000** | **2001** | **2002** |
|---|---|---|---|
| 15.Proventi da partecipazioni: | | | |
| da imprese controllate e collegate | 120.622.014 | 0 | 0 |
| in altre imprese | 1.824.625 | 0 | 0 |
| TOTALE 15 | 122.446.639 | 0 | 0 |
| 16. Altri proventi finanziari: | | | |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | | |
| da altri | 5.513.026 | 177.711 | 1.010 |
| c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono part. | 7.059.335 | 0 | 0 |
| d) proventi diversi dai precedenti: | | | |
| - da imprese controllate e collegate | 8.157.819 | 0 | 0 |
| - da controllanti | 0 | 26.151.861 | 19.464.446 |
| - da altri | 54.809.381 | 11.817.266 | 14.372.391 |
| TOTALE 16 | 75.539.561 | 38.146.838 | 33.837.847 |
| 17. Interessi ed altri oneri finanziari: | | | |
| verso imprese controllate e collegate | 42.773.616 | 0 | 0 |
| verso controllanti | 0 | 3.404.979 | 970.108 |
| verso altri: | | | |
| su debiti verso Istituti finanziari | 0 | 14.590.997 | 12.565.600 |
| oneri finanziari diversi | 71.387.520 | 12.230.873 | 7.628.606 |
| TOTALE 17 | 114.161.136 | 30.226.849 | 21.164.314 |
| **TOTALE C) Proventi e oneri finanziari (15+16+17)** | **83.825.064** | **7.919.990** | **12.673.533** |

| **D - Rettifiche di attività finanziarie** | **2000** | **2001** | **2002** |
|---|---|---|---|
| 18. Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 |
| 19. Svalutazioni di partecipazioni | -248.781.433 | 0 | 0 |
| **TOTALE D) Rettifiche (18-19)** | **-248.781.433** | **0** | **0** |

| **E - Proventi ed oneri straordinari** | **2000** | **2001** | **2002** |
|---|---|---|---|
| 20. Proventi straordinari: | | | |
| - plusvalenze da alienazioni | 25.195.101 | 78.119.739 | 17.089.994 |
| utilizzo fondo ristrutturazione (esodi anticipati) | 91.719.206 | 90.459.654 | 0 |
| - altri proventi | 211.371.959 | 64.482.410 | 133.955.444 |
| prelievo f.do ristrutturazione ex lege 448/98 | 2.742.386.134 | 109.636.311 | 0 |
| TOTALE 20 | 3.070.672.400 | 342.698.114 | 151.045.438 |
| 21. Oneri straordinari: | | | |
| - minusvalenze da alienazioni | 2.749.521.453 | 6.838.065 | 2.994.248 |
| - imposte relative ad esercizi precedenti | 3.235.090 | 1.767.634 | 10.754.952 |
| - costi per esodi anticipati | 91.719.206 | 184.835.566 | 0 |
| - altri oneri | 80.502.247 | 48.345.043 | 123.469.436 |
| TOTALE 21 | 2.924.977.996 | 241.786.308 | 137.218.636 |
| **Totale E partite straordinarie (20-21)** | **145.694.404** | **100.911.807** | **13.826.802** |
| Risultato prima delle imposte | -195.579.640 | 82.830.492 | 47.009.810 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 104.840.751 | 85.000.000 | 45.000.000 |
| **Utile (perdita) dell'esercizio** | **-300.420.391** | **-2.169.508** | **2.009.810** |

## 12. I risultati economico-finanziari della gestione di Trenitalia S.p.A.

### 12.1 Notazioni generali

Trenitalia è divenuta titolare dell'attività di trasporto passeggeri e merci dal 1° giugno 2000. Il raffronto con i dati del 2000 è, quindi, da considerare tenendo conto di tale circostanza.

L'esercizio 2001 si è chiuso con un risultato positivo di 29,6 milioni di euro, con un valore della produzione in crescita e ricomprendente tra i ricavi delle vendite e prestazioni anche i corrispettivi (1.204,5 milioni di euro) dagli Enti Regione per i servizi di trasporto pubblico regionale.

Tra i costi che incidono maggiormente sul risultato finale sono da segnalare i costi per servizi, per 1456 milioni di euro (di cui 453 milioni di euro per pedaggi riconosciuti alla consociata RFI per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria) ed il costo del lavoro per 2.562,2 milioni di euro.

L'esercizio 2002 si è chiuso con un utile di 30,7 milioni di euro, dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni cespiti per 540 milioni e imposte per 105 milioni.

Per entrambi gli esercizi l'utile è stato destinato per il 5% a riserva legale e per il residuo a riserva straordinaria.

Anche per Trenitalia S.p.A. i bilanci sono stati certificati per il 2001 dalla KPMG S.p.A., con relazione del 23 maggio 2002, e, per il 2002, dalla PricewàterhouseCoopers S.p.A. con relazione del 24 aprile 2003.

La Società, sulla base del bilancio riclassificato, evidenzia, per il 2002, un incremento del margine operativo lordo del 17,6 %. Il valore della produzione è dato da ricavi da traffico per 2.863,5 milioni (+0,7 %) e da altri ricavi, cioè dallo Stato e da altri enti pubblici, per 1.704,4 milioni, con una flessione del 2,4 %. I costi operativi, incluso il pedaggio pagato a RFI, fanno registrare una contrazione dell'1,8 %.

Il costo del lavoro nel 2002 è ammontato a 2.498 milioni di euro (-2,5 % rispetto all'anno precedente) e incide per il 48,9 per cento sul valore della produzione, contro il 50,1 per cento del 2001.

Questo dato sconta l'effetto differenziale di un aumento del costo unitario del lavoro in conseguenza del rinnovo del contratto e di una riduzione della consistenza media annua del personale.

Relativamente alla situazione patrimoniale, nel 2002, si registra un incremento dell'indebitamento finanziario a medio lungo termine per effetto di due mutui, stipulati nel 2002, per un importo complessivo di un miliardo di euro e, per effetto dell'aumento del capitale sociale, deliberato il 20 febbraio 2002, il patrimonio netto passa da 821 milioni a 1 miliardo e 574 milioni di euro.

Meritano attenta considerazione i risultati operativi di Trenitalia, in quanto la stessa, più delle altre Società del Gruppo, intrattiene rapporti con il mercato esterno e dai conseguenti introiti dipende, in gran parte, il futuro del Gruppo.

Al riguardo si segnala che i dati del 2002 evidenziano una leggera flessione, in termini di unità di traffico trasportate, rispetto all'anno precedente.

Il prodotto globale venduto è stato pari a 69 miliardi di unità di traffico rispetto ai 71,1 miliardi di unità di traffico del 2001.

In particolare, la domanda, in termini di viaggiatori km, nel settore della media e lunga percorrenza, è diminuita del 4,8 per cento. La Società ritiene di rinvenire le cause nella sfavorevole congiuntura economica e nella maggiore concorrenza dell'aereo.

Il numero dei viaggiatori nel segmento della media e lunga percorrenza è diminuito, in ragione d'anno, da 70,1 a 68 milioni (-3,0%), mentre i viaggiatori km sono passati da 27,2 miliardi a 25,9 miliardi.

Mentre rimane stabile il numero dei treni km offerti (82,5 milioni), sono aumentati i posti km da 48,5 miliardi a 49,1 miliardi (+1,2%).

La percorrenza media per viaggiatore è scesa da 389 a 382 km.

Sempre in questo settore il coefficiente di riempimento dei treni (load factor) si è fermato al 52,9 per cento, con una contrazione del 6 per cento rispetto al 2001, anno in cui aveva raggiunto il 56,2.

Nel settore del trasporto regionale si registra, invece, un incremento del 2,6 per cento dei viaggiatori km, con una percorrenza media per viaggiatore che è rimasta invariata (47 km) rispetto all'anno precedente. Sono dunque aumentati i viaggiatori dal 2001 al 2002: erano 412,7 milioni e sono passati a 423,8 milioni (+2,7%). Il load factor, si è fermato al 29,9 per cento, con un incremento percentuale dell'1,6, a fronte di un'offerta in termini di posti km accresciuta dell'1 per cento.

L'andamento del settore merci, rispetto al precedente esercizio, non è di segno positivo: il traffico, in termini di tonnellate trasportate, mostra una flessione del 3,8 per cento; in termini di tonnellate km la riduzione è stata del 5,3 per cento; anche la percorrenza media è diminuita dell'1,6 per cento, passando da 282 a 277 km. In valori assoluti, le tonnellate trasportate sono state 83,2 milioni, mentre le tonnellate km sono state 23 miliardi.

La flessione si è concentrata in particolar modo nel traffico nazionale: - 6,2 per cento in termini di tonnellate km trasportate[71].

---

[71] Secondo la Società la spiegazione di questa flessione viene dall'analisi dei dati. I settori a più alta vocazione ferroviaria hanno subito la diminuzione più consistente di traffico: -20,9 per cento l'auto, -13,4 per cento il settore delle argille/piastrelle, -9,3 per cento il siderurgico.

Per quanto riguarda la puntualità dei treni passeggeri, l'andamento del biennio 2001-2002, secondo le analisi della Società, ha confermato il trend migliorativo: la percentuale dei treni a media/lunga percorrenza giunti a destinazione puntualmente o, comunque, con un ritardo compreso nella fascia fino a 15 minuti, è aumentata dall'87 all'89 per cento. Nel trasporto regionale, la percentuale dei treni giunti a destinazione con un ritardo contenuto in soli cinque minuti è passata dall'88 all'89 per cento.

Riguardo alla qualità, essa trova la sua definizione e la sua misura nel Sistema delle Carte dei Servizi che richiamano i principi base cui le società operative intendono uniformare la propria attività e individuano specifici parametri/indicatori che misurano in modo puntuale la capacità di corrispondere alle esigenze della clientela ed il riscontro che tale capacità ha sulla percezione, da parte degli stessi clienti, della qualità del servizio erogato.

I parametri individuati dalle Carte dei Servizi sono gli stessi su cui si fonda la politica del "price cap", per cui ogni autorizzazione governativa al ritocco delle tariffe è legata al raggiungimento di determinate performance del servizio che viene assicurato.

Sul piano della "qualità percepita", le indagini di mercato, che periodicamente vengono affidate a qualificati istituti di ricerca, sono mirate alla rilevazione della "customer satisfaction". L'indagine riguarda ogni singolo aspetto dei servizi prodotti, nella sequenza in cui il cliente viene in contatto con essi, secondo quella che viene definita "logica del door to door". I risultati forniti dalle indagini indicano che oltre il 70 per cento dei clienti si sono dichiarati soddisfatti.

Nel trasporto delle merci è stato avviato un "Programma Qualità di Cargo" finalizzato alla graduale certificazione ISO 9000:2001 di tutte le attività della Divisione Cargo ed all'adozione della Carta dei servizi della stessa Divisione. Questo documento dovrà delineare un primo modello di rappresentazione delle caratteristiche del servizio offerto attraverso i principali fattori della qualità, primi tra tutti puntualità e sicurezza del trasporto, ed il giudizio complessivo della clientela.

*(importi in euro)*

| | **2000** | **2001** | **2002** |
|---|---|---|---|
| Valore della produzione | 2.899.938.866 | 5.390.147.971 | 5.361.687.615 |
| Costi della produzione prima degli amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed altri | 3.026.725.579 | 4.670.106.716 | 4.438.902.414 |
| Margine del valore della produzione prima degli amm.ti svalutazioni | -126.786.713 | 720.041.255 | 922.785.201 |
| Amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed oneri diversi di gestione | 97.814.486 | 520.261.994 | 732.862.928 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Margine del valore della produzione | -224.601.199 | 199.779.261 | 189.922.273 |
| Proventi ed oneri finanziari | 29.161.394 | -84.199.945 | -77.103.333 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | -3.719.850 | -13.704.289 | -8.319.750 |
| Proventi ed oneri straordinari | 11.047.484 | 23.762.525 | 31.811.089 |
| Risultato prima delle imposte | -188.112.172 | 125.637.552 | 136.310.279 |
| Imposte sul reddito d'esercizio | 53.318.555 | 96.005.227 | 105.591.104 |
| **Utile (Perdita) di esercizio** | **-241.430.727** | **29.632.325** | **30.719.175** |

### 12.2 Lo stato patrimoniale

Per le principali voci dello stato patrimoniale, esposto nella tabella 8, ed analizzato in modo completo ed analitico dalla Società nella nota integrativa, valgono le osservazioni che seguono.

Immobilizzazioni immateriali. La posta complessiva è pari a 73.068 migliaia di euro nell'esercizio 2002, con un aumento netto di 1.984 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2001 (riclassificato[72] da 54.395 migliaia di euro a 71.084 migliaia di euro). Tale variazione positiva è stata determinata – dalle voci "costi di ricerca, sviluppo e software – in seguito al completamento del lavoro di revisione dei cicli manutentivi del materiale rotabile presso le officine ed all'avanzamento dell'attività di implementazione e sviluppo del sistema SIM ed agli studi per un sistema di diagnostica a bordo dei treni.

Immobilizzazioni materiali. Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. I valori netti di bilancio sono stati pari a 5.797.635 migliaia di euro per il 2001 ed a 6.126.412 migliaia di euro per il 2002; per le voci materiale rotabile ed imprese industriali 4.919.727 migliaia di euro nel 2001 e 5.154.695 migliaia di euro nel 2002; per le attrezzature industriali e commerciali 36.064 migliaia di euro nel 2001 e 40.248 migliaia di euro nel 2002; per "altri beni" 43.837 migliaia di euro nel 2001 e 53.432 migliaia di euro nel 2002; per le immobilizzazioni in corso e acconti 798.006 migliaia di euro nel 2001 e 878.036 migliaia di euro nel 2002.

Immobilizzazioni finanziarie. La posta ammonta nell'esercizio 2002 a 74.571 migliaia di euro e mostra una diminuzione di 18.289 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2001. In particolare, le partecipazioni nelle società controllate presentano, al 31 dicembre 2002, un valore complessivo di 42.723 migliaia di euro con un decremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di 7.096 migliaia di euro a seguito dell'utilizzo del fondo svalutazione per la copertura delle perdite delle diverse società. Per le società collegate, i rispettivi valori sono diminuiti da 26.342 migliaia di euro a 26.171 migliaia di euro, mentre, per le altre imprese, il valore delle partecipazioni è aumentato da 4.904 migliaia di euro dell'esercizio 2001 a 5.179 migliaia di euro nel 2002 in seguito all'acquisto di una quota pari al 13% del Consorzio Train ed alla costituzione del Consorzio Tren e Bus di cui Trenitalia detiene una quota del 50%.

---

[72] La riclassifica effettuata nel 2002 per i bilanci 2001, è dovuta alla iscrizione nelle immobilizzazioni immateriali in corso – in relazione alla destinazione finale - di partite che, nell'esercizio 2001, erano incluse provvisoriamente tra le immobilizzazioni materiali in corso. La riclassifica di 16.689 migliaia di euro ha interessato, per un confronto omogeneo, anche i saldi al 31 dicembre 2001.

Crediti verso altri. La posta ammonta a 497 migliaia di euro nel 2002 e mostra un decremento di 11.196 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio in quanto la voce "Credito d'imposta L. 140/97", che riguarda i crediti verso l'Erario per i versamenti a titolo di acconto delle imposte da trattenere ai dipendenti all'atto della corresponsione del T.F.R., si annulla nel 2002 rispetto al 31.12.2001 a seguito della compensazione con l'acconto dell'imposta sostitutiva della rivalutazione del T.F.R. ex d. lgs. 47/2000.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze. Sono passate da 491.499 migliaia di euro dell'esercizio 2001 a 678.594 migliaia di euro dell'esercizio 2002. La variazione in aumento è stata prevalentemente determinata dall'incremento registrato nelle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, per effetto della riclassifica della scorta tecnica nella scorta ordinaria.

Crediti. Pari a 2.251.711 migliaia di euro nell'esercizio 2002, presentano un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente di 126.248 migliaia di euro. Le voci maggiormente significative sono crediti verso clienti (806.936 migliaia di euro); crediti verso imprese controllate (15.925 migliaia di euro); crediti verso imprese collegate (11.198 migliaia di euro); crediti verso imprese controllanti (448.226 migliaia di euro); crediti verso altri (969.427 migliaia di euro).

Disponibilità liquide. La posta ammonta a 119.606 migliaia di euro nell'esercizio 2002, con un aumento rispetto all'esercizio 2001 di 58.256 migliaia di euro, determinato, prevalentemente, dalla voce "conti correnti di Tesoreria" che rappresenta quanto accreditato, a fine 2002, a titolo di pagamento dei contributi per Contratto di servizio Pubblico 2001, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ratei e Risconti attivi. Nell'esercizio 2002 tale voce ha registrato l'importo di 291 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 172 migliaia di euro; essa è composta, principalmente, dai risconti attivi di canoni di noleggio di beni strumentali (280 migliaia di euro) e di software (7 migliaia di euro).

Patrimonio netto. Nell'esercizio 2002, il patrimonio netto ammonta a 1.574.857 migliaia di euro con un incremento di 753.759 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2001. Per le variazioni intervenute nel 2002, si evidenzia che in data 20 febbraio 2002 l'Assemblea Straordinaria totalitaria dei soci di Trenitalia ha deliberato l'aumento del capitale sociale di 723.040 migliaia di euro, come residuo degli apporti riferibili ad investimenti da completare/avviare di competenza del comparto trasporti ceduto a

Trenitalia da FS con il ramo azienda. Pertanto il capitale sociale è passato da 766.246 migliaia di euro a 1.489.186 migliaia di euro, mediante emissione di 1.446.079 nuove azioni ordinarie del valore unitario di euro 500.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo ristrutturazione industriale. Si riferisce agli oneri di personale derivanti dalla realizzazione del riassetto societario stabilito nel piano d'impresa. Il fondo è stato utilizzato per 354.968 migliaia di euro nel 2001 e 158.213 migliaia di euro nel 2002, per far fronte sia agli incentivi per esodi del personale previsto dal piano d'impresa, sia ai costi relativi al personale esuberante in sede di acquisto del ramo d'azienda. È stato poi adeguato attraverso un accantonamento prudenziale per 46.060 migliaia di euro nel 2001 e 14.363 migliaia di euro nel 2002.

Fondo rettifica valore cespiti. È stato costituito con l'attribuzione di parte della differenza tra il prezzo di acquisto del ramo d'azienda ed il suo maggior patrimonio netto contabile, in coerenza con le risultanze della perizia valutativa del ramo stesso ed è stato stanziato in relazione alle immobilizzazioni materiali acquisite con il ramo d'Azienda (materiale rotabile, impianti di officina e di scorta tecnica) che, seppure pienamente utilizzabili, sono risultate di ridotta redditività. E' utilizzato in proporzione alle quote di ammortamento, alle insussistenze ed alla riduzione delle minusvalenze che possono emergere dalla cessione dei beni in questione. Il suo utilizzo è stato pari a 77.231 migliaia di euro nel 2001 ed a 109.585 migliaia di euro nel 2002.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. La posta ammonta a 1.869.313 migliaia di euro (1.807.416 migliaia di euro nel 2001) e si articola tra Fondo "Trattamento di fine rapporto" e Fondo "Indennità di buonuscita", in quanto, a seguito del trasferimento del personale, avvenuto il 1° giugno 2000, da FS a Trenitalia, quest'ultima è subentrata in tutti i crediti e i debiti nei confronti dei dipendenti trasferiti.

DEBITI

Debiti verso banche. La voce, non presente nel bilancio dell'esercizio precedente, mostra un saldo al 31 dicembre 2002 di 1.000.000 di migliaia di euro e si riferisce integralmente al finanziamento ricevuto dalla Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche e alle Infrastrutture S.p.A. del Gruppo IMI S. Paolo (Banca OPI) per la copertura di fabbisogni finanziari per investimenti fissi e circolante aggiuntivo.

Debiti verso fornitori. Il decremento registrato negli esercizi 2001 e 2002 è dovuto principalmente alla riduzione dei debiti verso fornitori ordinari.

Debiti verso imprese controllate. I debiti verso imprese controllate, dirette e indirette, ammontano, al 31 dicembre 2002, a 9.661 migliaia di euro con un decremento, rispetto all'esercizio 2001, di 6.025 migliaia di euro. Tale diminuzione è dovuta al fatto che gli importi, nel corso del 2002, sono stati regolati attraverso la diretta liquidazione sul conto corrente intersocietario e non più sul conto corrente di corrispondenza esistente nell'esercizio passato.

Debiti verso imprese controllanti. La posta nell'esercizio 2002 ammonta a 1.835.562 migliaia di euro con un decremento, rispetto all'esercizio 2001, di 42.428 migliaia di euro. Il conto corrente intersocietario si incrementa di 227.696 migliaia di euro nel 2002, mentre il decremento della voce "Debiti per fatture ricevute e da ricevere" (269.793 migliaia di euro nel 2002), è in gran parte conseguenza della cessione del ramo azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo da FS S.p.A. a Metropolis.

Altri debiti. Nell'esercizio 2001 l'incremento della voce è quasi completamente imputabile alla classificazione dei debiti verso RFI. I debiti verso RFI includono, prevalentemente, debiti per pedaggio (288.858 migliaia di euro) e per servizi di trazione elettrica (38.760 migliaia di euro). Nel 2002 il decremento registrato è dovuto alla riduzione dei debiti verso RFI e del personale.

Ratei e risconti passivi. La posta ammonta a 9.480 migliaia di euro ed ha subito un incremento, rispetto all'esercizio 2001, di 9.204 migliaia di euro. L'incremento è dovuto principalmente ai ratei di interessi passivi sul finanziamento Banca OPI (8.089 migliaia di euro e ai ricavi differenti per interessi su penali applicate nei confronti delle Ansaldo Breda S.p.a. (1.151 migliaia di euro).

Tabella 8

## Trenitalia S.p.A.
## Stato patrimoniale

*(importi in euro)*

| ATTIVO | 2000 | 2001 | 2002 |
|---|---|---|---|
| **A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti** | **0** | **0** | **0** |
| **B) Immobilizzazioni:** | | | |
| 1 - Immateriali | 45.198.034 | 54.394.953 | 73.068.021 |
| 2 - Materiali | 5.379.798.561 | 5.797.635.138 | 6.126.411.586 |
| 3 - Finanziarie: | | | |
| - Partecipazioni | 93.623.093 | 81.066.298 | 74.073.322 |
| - Crediti verso altri | 22.190.220 | 11.792.893 | 497.353 |
| **Totale B) Immobilizzazioni** | **5.540.809.908** | **5.944.889.282** | **6.274.050.282** |
| **C) Attivo circolante** | | | |
| 1 - Rimanenze | 408.466.138 | 491.499.701 | 678.593.614 |
| 2 - Crediti | 2.667.193.373 | 2.125.462.499 | 2.251.711.133 |
| 3 - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 3.836.251 | 0 | 0 |
| 4 - Disponibilità liquide | 18.898.099 | 61.350.227 | 119.606.344 |
| **Totale C) Attivo Circolante** | **3.098.393.861** | **2.678.312.427** | **3.049.911.091** |
| **D) Ratei e risconti** | **10.054** | **463.394** | **291.135** |
| **TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)** | **8.639.213.823** | **8.623.665.103** | **9.324.252.508** |
| **PASSIVO** | | | |
| **A) Patrimonio netto** | | | |
| 1 - Capitale sociale | 516.456.899 | 766.246.000 | 1.489.285.500 |
| Riserva legale | 0 | 25.220.066 | 26.701.682 |
| Altre riserve | 0 | 0 | 28.150.709 |
| 1. Versamento in conto futuri aumenti di capitale | 516.456.899 | 0 | 0 |
| - Utili/perdite portate a nuovo | -17.101 | 0 | 0 |
| - Utili/perdite dell'esercizio | -241.430.727 | 29.632.325 | 30.719.175 |
| **Totale A) Patrimonio netto** | **791.465.970** | **821.098.391** | **1.574.857.066** |
| **B) Fondi per rischi ed oneri:** | | | |
| 2 - Per imposte | 0 | 0 | 0 |
| 3 - Per ristrutturazioni industriali | 660.732.244 | 351.824.046 | 207.973.741 |
| 4.Per rettifica valore cespiti | 1.018.361.277 | 941.130.285 | 831.545.426 |
| 5 - Altri | 243.384.433 | 210.050.628 | 246.035.755 |
| **Totale B) Fondi per rischi ed oneri** | **1.922.477.954** | **1.503.004.959** | **1.285.554.922** |
| **C) T.F.R. per lavoro subordinato** | **1.951.280.703** | **1.807.416.136** | **1.869.313.015** |
| **D) Debiti:** | | | |
| 1 - Verso banche | 0 | 0 | 1.000.000.000 |
| 2 - Verso altri finanziatori | 0 | 0 | 0 |
| 3 - Acconti | 5.028.396 | 2.195.415 | 2.994.200 |
| 4 - Verso fornitori | 813.026.927 | 782.563.001 | 758.959.027 |
| 5 - Verso imprese controllate | 17.893.625 | 15.736.299 | 9.661.417 |
| 6 - Verso imprese collegate | 7.835.878 | 14.741.871 | 8.333.892 |
| 7.- Verso imprese controllanti | 2.179.489.896 | 1.877.990.075 | 1.835.561.921 |
| 8. -Tributari | 127.886.247 | 164.095.765 | 108.939.465 |
| 9 - Verso Istituti di previdenza | 125.570.335 | 132.249.804 | 135.069.340 |
| 10 - Altri | 697.165.675 | 1.502.297.950 | 725.528.255 |
| **Totale D) Debiti** | **3.973.896.979** | **4.491.870.180** | **4.585.047.517** |
| **E) Ratei e risconti** | **92.217** | **275.437** | **9.479.988** |
| **TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)** | **8.639.213.823** | **8.623.665.103** | **9.324.252.508** |

### 12.3 Il conto economico

La società - come più volte ricordato - ha iniziato l' attività di gestione del ramo d'Azienda Trasporto a partire dal 1° giugno 2000. Pertanto, il conto economico - esposto nella tabella 9 - presenta dati disomogenei nel confronto fra i due esercizi 2001 e 2000, riferendosi i primi a dodici mesi di gestione e i secondi a solo sette mesi, di cui, fra l'altro, sei in regime di affitto di ramo e solo uno in regime di proprietà. Ha, conseguentemente, valore relativo la comparazione con le appostazioni del bilancio chiuso al 31 dicembre 2000 - che pur si è ritenuto utile effettuare.

Si fa cenno delle principali poste, sulla base della nota integrativa nella quale le componenti sono analizzate compiutamente.

Nell'ambito dei "ricavi delle vendite e prestazioni" la voce "Contratto di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali", si è attestata sull'importo di 1.213.519 migliaia di euro nel 2001 e di 1.223.246 migliaia di euro nel 2002. Essa è costituita, per 1.204.099 migliaia di euro nel 2001 e 1.209.536 migliaia di euro nel 2002, dai corrispettivi delle Regioni a statuto ordinario per i servizi di trasporto pubblico resi da Trenitalia in relazione ai contratti di servizi sottoscritti con le singole regioni e, per 9.420 migliaia di euro nel 2001 e 13.709 migliaia di euro nel 2002, dai corrispettivi derivanti dai contratti per servizi aggiuntivi sottoscritti con le Regioni stesse e altri enti locali. Nel 2002, la variazione rispetto all'esercizio precedente (9.727 migliaia di euro), è dovuta ai maggiori servizi richiesti nell'ambito del trasporto locale.

Nel 2002, dal confronto con l'esercizio precedente, si registra un incremento dei ricavi da traffico viaggiatori pari a 41.431 migliaia di euro di cui 16.218 migliaia di euro relativi ai prodotti del traffico metropolitano e regionale, e 25.213 migliaia di euro derivanti dalla messa a regime delle procedure interne di accertamento dei ricavi dal traffico venduti e rendicontati dalle reti estere.

Per quanto riguarda la voce "prodotti del traffico merci e poste", pari a 731.074 migliaia di euro nel 2001 e 710.680 migliaia di euro nel 2002, si precisa che la voce traffico interno, relativa ai ricavi merci, nell'esercizio 2002 si è attestata sull'importo di 299.016 migliaia di euro con una riduzione rispetto all'esercizio precedente (34.169 migliaia di euro) dovuta, secondo la Società, alla sfavorevole congiuntura economica sia a livello nazionale che internazionale. La posta traffico internazionale merci, pari a 411.695 migliaia di euro nell'esercizio 2002, registra una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 12.982 migliaia di euro, principalmente riferibile al traffico internazionale extra Unione Europea.

Per gli altri ricavi da vendite e prestazioni, ed in particolare per la voce "Prestazioni a terzi, vendite e altri ricavi" passate dai 157.865 migliaia di euro del 2001 a 157.245 migliaia di euro del 2002, il decremento è imputabile principalmente alla riduzione dei

ricavi per canoni e noli di materiale rotabile ed alla riduzione della voce Rimborsi da terzi e ricavi diversi.

La posta "altri ricavi e proventi", nell'esercizio 2002, presenta un valore complessivo di 299.695 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 28.908 migliaia di euro, dovuto ai minori importi registrati nel fondo ristrutturazione industriale e rettifica valore cespiti. L'utilizzo del fondo ristrutturazione industriale, pari a 187.128 migliaia di euro nel 2001 e 144.464 migliaia di euro nel 2002, rappresenta la stima di costi riguardanti gli oneri per il personale compreso nel piano degli esodi previsti dal Piano d'Impresa.

Nel 2002, la voce "costi per servizi" ha raggiunto l'importo di 1.463.114 migliaia di euro, con un incremento di 7.354 migliaia di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Riguarda per il 70% servizi e lavori appaltati (1.031.698 migliaia di euro) e per il restante 30% altre prestazioni ricevute (431.425 migliaia di euro). I costi per "consulenze e prestazioni professionali" sono stati pari a 7,8 milioni di euro per il 2001 ed a 11,2 milioni di euro per il 2002

Nella posta "ammortamenti e svalutazioni" gli ammortamenti hanno raggiunto l'importo di 440.575 migliaia di euro nell'esercizio 2001 e 526.161 migliaia di euro nell'esercizio 2002. La variazione in aumento registrata nel 2002, è dovuta da un lato alla minor disponibilità in termini di utilizzo del fondo rettifica valori cespiti costituita in occasione dell'acquisto del ramo d'Azienda, e dall'altro dall'effetto di investimenti che la Società ha posto in essere coerentemente alle previsioni del Piano di Impresa. Le svalutazioni pari a 7.375 migliaia di euro nel 2001 e 14.666 migliaia di euro nel 2002, si riferiscono alle voci crediti nell'attivo circolante e riallineamenti cespiti.

Per quanto riguarda la voce "oneri diversi di gestione", passata dai 20.101 migliaia di euro dell'esercizio 2001 ai 161.565 migliaia di euro dell'esercizio 2002, la forte variazione registrata si riferisce, per 137.614 migliaia di euro, alla riclassifica delle scorte tecniche nelle rimanenze di magazzino.

Le variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci, sono state pari a 208 milioni di euro nel 2002, (67 milioni di euro nel 2001), con un incremento di 141 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'utilizzo della consistenza delle scorte alla fine dell'anno precedente.

La posta "proventi ed oneri finanziari" presenta un saldo negativo di oneri finanziari netti pari a 84.200 migliaia di euro nel 2001 e 77.103 migliaia di euro nel 2002. Nel 2001 la voce più significativa componente il saldo è quella degli interessi passivi verso le controllanti, che si articolano negli interessi sul c/c di corrispondenza (34.754 migliaia di euro) e negli interessi sul debito a medio-lungo termine per la compravendita del ramo d'Azienda (58.340 migliaia di euro). Nel 2002, tra le variazioni significative intervenute rispetto all'esercizio precedente nella voce oneri finanziari, si segnala la voce relativa agli interessi passivi verso le controllanti con una variazione pari a 19.997 migliaia di euro. Tale

variazione è dovuta al calo avutosi nel 2002 del tasso Euribor a sei mesi, individuato contrattualmente per la determinazione degli interessi sul debito a m/l termine da addebitare alla società.

La posta "rettifiche ai valori di attività finanziaria", interamente riferibile alle partecipazioni, presenta un saldo negativo di 8.320 migliaia di euro nel 2002 (13.704 migliaia di euro nel 2001). Essa è composta dalla svalutazione della partecipazione Fs Cargo S.p.A. (7.271 migliaia di euro), Sve Rail Italia A.B. (730 migliaia di euro), da quella della partecipazione Passaggi S.p.A. (316 migliaia di euro) e dalla svalutazione del Consorzio Ferrovie Lombarde, in liquidazione (3 migliaia di euro).

Infine, per quanto concerne la voce "Proventi ed oneri straordinari", tra i proventi straordinari sono da segnalare l'utilizzo del Fondo ristrutturazione industriale per 167.840 migliaia di euro nel 2001 e 13.749 migliaia di euro nel 2002 - speculare ai costi sostenuti per gli esodi agevolati del personale in esubero. La variazione registrata nel 2002 rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai minori esodi registrati.

Tabella 9

## Trenitalia S.p.A.

## Conto economico

*(importo in euro)*

| A - Valore della produzione | 2000 | 2001 | 2002 |
|---|---|---|---|
| 1. Ricavi delle vendite e prestazioni | | | |
| a) prodotti del traffico viaggiatori: | | | |
| Clientela ordinaria | 1.203.187.754 | 2.111.350.285 | 2.152.781.844 |
| Contratto di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali | 4.852.825 | 1.213.519.101 | 1.223.245.978 |
| b)Prodotti del traffico merci e poste | 416.170.462 | 731.074.858 | 710.680.262 |
| c) Contratto di servizio pubblico con lo Stato | 940.894.219 | 527.044.266 | 480.563.145 |
| d) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni | 101.782.034 | 157.865.548 | 157.245.283 |
| TOTALE 1 | 2.666.887.294 | 4.740.854.058 | 4.724.516.512 |
| 2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti | 0 | 0 | 0 |
| 3. Variazioni lavori in corso su ordinazione | | 1.521.639 | -425.756 |
| 4. Incrementi immobilizzaizoni per lavori interni | 179.476.610 | 319.168.315 | 337.901.701 |
| 5. Altri ricavi e proventi | | | |
| a) Contributi in conto esercizio: | | | |
| Ai sensi del regolamento CEE | 0 | 0 | 0 |
| Altri | 8.928.003 | 5.204.087 | 545.241 |
| b) Utilizzo fondo ristrutturazione e rettifica valore cespiti | 28.257.597 | 264.358.991 | 215.754.672 |
| c) Altri ricavi e proventi | 16.389.362 | 59.040.881 | 83.395.245 |
| TOTALE 5 | 53.574.962 | 328.603.959 | 299.695.158 |
| **Totale A) Valore della produzione** | **2.899.938.866** | **5.390.147.971** | **5.361.687.615** |

| B - Costi della produzione | 2000 | 2001 | 2002 |
|---|---|---|---|
| 6. Materie prime sussidiarie di consumo e merci | 640.985.945 | 498.006.805 | 497.228.761 |
| 7. Servizi | 794.600.792 | 1.455.759.530 | 1.463.113.611 |
| 8. Godimento di beni di terzi | 489.956.063 | 201.473.337 | 188.408.256 |
| 9. Personale | 1.504.692.323 | 2.562.218.947 | 2.498.429.742 |
| 10.. Ammortamenti e svalutazioni | 85.024.521 | 462.288.355 | 540.826.925 |
| 11. Variazioni delle rimanenze | -403.509.544 | -67.453.341 | -208.277.956 |
| 12. Accantonamenti per rischi | 7.343.267 | 4.739.025 | 3.335.577 |
| 13. Altri accantonamenti | 0 | 53.234.614 | 27.135.816 |
| 14.Oneri diversi di gestione | 5.446.698 | 20.101.438 | 161.564.610 |
| **TOTALE B) Costi della produzione** | **3.124.540.065** | **5.190.368.710** | **5.171.765.342** |

| C - Proventi ed oneri finanziari | 2000 | 2001 | 2002 |
|---|---|---|---|
| 15.Proventi da partecipazioni: | | | |
| da imprese controllate e collegate | 0 | 0 | 0 |
| in altre imprese | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE 15 | 0 | 0 | 0 |
| 16. Altri proventi finanziari: | | | |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | 0 | 0 | |
| da altri | 761.536 | 348.428 | 765 |
| c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono part. | 0 | 0 | 0 |
| d) proventi diversi dai precedenti: | | | |
| - da imprese controllate e collegate | 137.081 | 471.098 | 386.967 |
| da controllanti | 33.021.645 | 3.479.522 | 7.555.835 |
| da altri | 3.099.951 | 7.449.646 | 8.487.113 |
| TOTALE 16 | 37.020.213 | 11.748.694 | 16.430.680 |
| 17. Interessi ed altri oneri finanziari: | | | |
| verso imprese controllate e collegate | 22.626 | 216.484 | 2.572.145 |
| verso controllanti | 6.369.261 | 93.093.925 | 73.096.589 |
| verso altri: | | | |
| su debiti verso Istituti finanziari | 0 | 0 | 0 |
| oneri finanziari diversi | 1.466.932 | 2.638.230 | 17.865.279 |
| TOTALE 17 | 7.858.819 | 95.948.639 | 93.534.013 |
| **TOTALE C) Proventi e oneri finanziari (15+16+17)** | **29.161.394** | **-84.199.945** | **-77.103.333** |

| D - Rettifiche di attività finanziarie | 2000 | 2001 | 2002 |
|---|---|---|---|
| 18. Rivalutazioni | 111.099 | 0 | 0 |
| 19. Svalutazioni di partecipazioni | 3.830.949 | 13.704.289 | 8.319.750 |
| **TOTALE D) Rettifiche (18-19)** | **-3.719.850** | **-13.704.289** | **-8.319.750** |
| **E - Proventi ed oneri straordinari** | **2000** | **2001** | **2002** |
| 20. Proventi straordinari: | | | |
| - plusvalenze da alienazioni | 1.276.062 | 295.403 | 0 |
| utilizzo fondo ristrutturazione(esodi anticipati) | 47.567.247 | 167.839.818 | 13.749.395 |
| - altri proventi | 18.031.202 | 87.726.428 | 127.319.576 |
| TOTALE 20 | 66.874.511 | 255.861.649 | 141.068.971 |
| 21. Oneri straordinari: | | | |
| - minusvalenze da alienazioni | 4.624.822 | 0 | 0 |
| - imposte relative da esercizi precedenti | 0 | 134.035 | 14.809.319 |
| - costi per esodi anticipati | 47.567.247 | 167.839.818 | 13.749.395 |
| - altri oneri | 3.634.957 | 64.125.271 | 80.699.168 |
| TOTALE 21 | 55.827.026 | 232.099.124 | 109.257.882 |
| **Totale E partite straordinarie (20-21)** | **11.047.484** | **23.762.525** | **31.811.089** |
| Risultato prima delle imposte | -188.112.172 | 125.637.552 | 136.310.279 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 53.318.555 | 96.005.227 | 105.591.504 |
| **Utile (perdita) dell'esercizio** | **-241.430.727** | **29.632.325** | **30.719.175** |

## 13. Considerazioni conclusive

**1**. Il biennio 2001-2002 segna il completamento del processo di ristrutturazione societaria del Gruppo FS, attuato in tempi rapidi in conformità delle Direttive governative del 30 gennaio 1997 (c.d. direttiva "Prodi") e del 18 marzo 1999 (c.d. direttiva "D'Alema") nonchè dei principi fissati dalla normativa comunitaria che imponevano una separazione "almeno contabile" tra la gestione dell'Infrastruttura e la gestione del servizio di trasporto.

Il nuovo assetto, con un unico vertice decisionale, la nuova Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A., che subentra a Ferrovie dello Stato - Società di trasporto e servizi per azioni (divenuta Rete Ferroviaria Italiana), risulta compatibile, almeno sul piano formale, con la recente ulteriore disciplina dettata dal decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, che, nell'ambito del processo di liberalizzazione del trasporto ferroviario, ha, tra l'altro, affidato "al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti o a sue articolazioni" i compiti di regolazione del mercato del trasporto ferroviario e di regolamentazione dell'accesso all'infrastruttura ferroviaria da parte delle imprese ferroviarie (vigilanza sulla concorrenza nei mercati, risoluzione di controversie, controllo sull'attività del gestore dell'infrastruttura).

Si accentuano, comunque, le funzioni di rilievo pubblicistico demandate al gestore della Rete, e cioè a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., che – nel mentre rimane anche, coerentemente, il sostanziale destinatario delle considerevoli contribuzioni a carico dello Stato per gli oneri di manutenzione e di miglioramento della infrastruttura – ha la titolarità delle funzioni di assegnazione della capacità infrastrutturale e di rilascio delle certificazioni di sicurezza.

Qualche notazione merita la problematica della programmazione e della predeterminazione degli interventi finanziari dello Stato, finalizzati a far fronte ai vari oneri infrastrutturali.

Si è visto nel corso della relazione che il piano di contribuzione da parte dello Stato stabilito dal contratto di programma - destinato, com'è noto, alla manutenzione delle infrastrutture, nonchè al potenziamento della rete ferroviaria esistente – è ordinariamente oggetto di ripetuti "aggiustamenti" (nei vari "addenda" al contratto) ed è sovente integrato, nella sostanza, con il sostegno dato ad interventi di ricapitalizzazione del Gruppo (nel biennio 2001-2002 oltre 8 miliardi di euro).

Sarebbe preferibile, più che procedere a reiterate variazioni negli interventi programmati ed all'assegnazione parcellizzata di risorse finanziarie da parte dell'Azionista - pur giustificate da particolari contingenze –, pervenire ad una più precisa e durevole determinazione della misura e delle finalità dell'intervento finanziario richiesto allo Stato, nonché delle quote di spettanza dei costi, con i relativi criteri di riparto e di carico.

Da una più precisa analisi e programmazione dell'entità dell'impegno finanziario pubblico, e dalla certezza del limite ammissibile, conseguirebbero intuibili effetti positivi sia ai fini degli equilibri di bilancio sia per la piena conoscenza, da parte di Ferrovie, della entità

degli oneri che è chiamata a fronteggiare in modo autonomo, con le proprie disponibilità e con i propri mezzi.

**2**. Per quanto riguarda i profili gestori, nel periodo in esame si registra il conseguimento dell'utile da parte del Gruppo, dopo le rilevanti perdite del passato, sia pure progressivamente contenute nell'ultimo quinquennio. Il risultato raggiunto nel 2001 (28,7 milioni di euro di utile netto consolidato) è ulteriormente migliorato nel 2002 (76,5 milioni di euro). Nel 2003 l'utile si stabilizza ad un limite inferiore (30,5 milioni di euro). E' da considerare che il pur apprezzabile traguardo si giova per il 2002 di componenti estranee alla gestione caratteristica (evidenziate in precedenza nella relazione) e del crescente utilizzo del Fondo di ristrutturazione previsto dalla legge n. 448 del 1998 (1 miliardo di euro nel 2001 e 1,8 miliardi di euro nel 2002). Il Fondo, previsto quale strumento temporaneo dall'art. 43 della ripetuta legge n. 448/1998 (in attesa della definizione degli assetti del settore ferroviario e di una valutazione basata su criterio di redditività del ramo d'azienda "Gestione dell'Infrastruttura" ai sensi dell'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449), è stato mantenuto in bilancio, per 19,2 miliardi di euro, anche per il 2002 ed è stato integrato ulteriormente con l'apporto di 8,8 miliardi di euro, con l'avallo dei periti incaricati della relazione estimativa di RFI – in sede di conferimento della stessa alla nuova Capogruppo – e del Ministero delle Infrastrutture e trasporti che ha approvato la perizia.

Si dà atto della crescita degli investimenti del Gruppo, che nel 2001 sono stati pari a 4,8 miliardi di euro, nel 2002 raggiungono i 5,5 miliardi di euro e nel 2003 i 5,7 miliardi.

Nonostante tale incremento, è indubbio che la situazione della rete infrastrutturale, quale risultante dai dati obiettivi (basti pensare ai 6.200 km di linea con doppio binario sui 16.000 km totali), continua a richiedere adeguati interventi.

Correlati e sostanzialmente positivi – con le medesime riserve - sono anche i risultati delle più importanti Società del Gruppo, subentrate nei rispettivi rami d'azienda all'originaria S.p.A. Capogruppo, e cioè di Ferrovie dello Stato S.p.A. – nuova Capogruppo - di RFI S.p.A. e di Trenitalia S.p.A.

Ferrovie S.p.A. operativa dal 1° luglio 2001, sta migliorando progressivamente l'utile, che è stato di 29,3 milioni di euro per il 2001, di 66,2 milioni per il 2002 e di 112,8 milioni di euro per il 2003. E' da notare, peraltro, che i risultati positivi sono dovuti principalmente al miglioramento della gestione finanziaria ed al saldo delle componenti nette straordinarie, rimanendo negativo il margine di valore della produzione in tutti e tre gli esercizi.

RFI, gestore della rete infrastrutturale, dopo una perdita di 2,2 milioni di euro nel 2001 – da imputarsi soprattutto, come già detto in precedenza al carico delle imposte dell'esercizio – registra nel 2002 un utile di 2 milioni di euro, determinato principalmente da una diminuzione dei costi produttivi (e del costo del lavoro in particolare).

Trenitalia S.p.A., titolare dell'attività di trasporto passeggeri e merci, chiude entrambi gli esercizi con un utile netto, di 29,6 milioni di euro per il 2001 e di 30,7 milioni di euro per il 2002, pur in presenza di un calo della domanda in termini di viaggiatori km e di una leggera flessione in termini di unità di traffico trasportate rispetto all'anno precedente. I risultati utili sono da ricollegare - oltre che ad una sostanziale stabilità dei valori della produzione - alla riduzione di taluni dei costi produttivi. Tra questi merita segnalazione il costo del personale che si riduce notevolmente in termini assoluti e medio-unitari, anche per effetto degli esodi incentivati.

In costante crescita il peso degli ammortamenti e delle svalutazioni, che, in particolare per RFI, passano da 1,1 miliardi del 2001 a 1,8 miliardi del 2002. In aumento anche i valori per Trenitalia, da 462 milioni a 540,8 milioni del 2002.

Per il resto è da segnalare che, dei vari settori produttivi affidati al Gruppo, la considerazione va rivolta maggiormente a quelli che più sono caratterizzati da rapporti con la clientela esterna (che non con società del Gruppo stesso) e cioè - oltre Trenitalia - Grandi Stazioni, Italcontainer, SOGIN, SITA etc. . E' di tutta evidenza che, specialmente in vista della liberalizzazione dell'attività di trasporto, il futuro del Gruppo dipenderà in gran parte dall'andamento di tali gestioni (che, risultate in prevalenza in utile nel biennio, sono in perdita in taluni casi, quali SITA, FS Cargo, Omnia Express). E ciò in quanto il conseguimento di effettivi ricavi dal mercato esterno (e non da altre consociate) sarà condizionato dallo sviluppo e dal miglioramento che la Società saprà imprimere alle relative attività.

**3**. E' da prendere atto dei risultati positivi in materia di sicurezza di esercizio, secondo i dati acquisiti e forniti dalla Società. Il numero di incidenti è in diminuzione e l'indicatore di sicurezza (incidenti tipici "UIC" per milioni di treni km) - come più specificamente riferito nella parte della relazione riguardante la gestione di Trenitalia - risulta pari nel 2002 allo 0,27 ed è sceso allo 0,20 nel 2003.

Appare in miglioramento, sulla base delle analisi e delle rilevazioni effettuate da Ferrovie dello Stato, la qualità del servizio.

E' appena il caso di rilevare che "qualità" e "sicurezza" sono due temi sui quali si misurerà la capacità delle Ferrovie dello Stato di affrontare la competizione del mercato e che meritano la costante attenzione delle Società del Gruppo interessate e dell'autorità governativa.

In tale ambito va considerata con estrema attenzione l'evoluzione del progetto Alta Velocità/Alta Capacità - i cui tempi, peraltro, risultano notevolmente modificati, rispetto alle previsioni iniziali - per gli effetti positivi che avrà nello svolgimento del servizio e nei rapporti con la clientela. Il progetto, affidato a RFI ed alla controllata TAV S.p.A., è seguito costantemente dal Ministero vigilante ed il permanente interesse dello stesso legislatore è

testimoniato dai recenti interventi previsti dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che ha stabilito, all'art. 75, il finanziamento da parte di "Infrastrutture S.p.A." (ISPA) per il completamento della linea Torino, Milano, Napoli.

Adolfo De Preseau

Determinazione n. 28/2004

*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 30 aprile 2004;

visto il t.u. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'art. 100, 2° comma, della Costituzione che prevede la partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

vista la propria determinazione n. 1852 del 1986 con la quale si sono disciplinati, ai fini del controllo "continuativo" della Corte dei conti previsto sull'Ente ferrovie dello Stato dall'art. 19 della legge 17 maggio 1985, n. 210, gli adempimenti prescritti dalla legge n. 259 del 1958 e dalle altre norme di riferimento;

considerato che, dopo la trasformazione in società per azioni, di proprietà dello Stato, dell'Ente pubblico Ferrovie - deliberata a far tempo dal 12 agosto 1992 dal CIPE ai sensi del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1992, n. 359 - il controllo della Corte è continuato, nelle modalità in precedenza svolte, sulla gestione finanziaria del nuovo soggetto subentrante "Ferrovie dello Stato – Società di trasporti e servizi SpA", in conformità dei principi affermati dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 466 del 1993, secondo i quali la funzione della Corte permane nei

confronti degli enti trasformati in società per azioni, se negli stessi sussiste una partecipazione esclusiva o maggioritaria dello Stato;

rilevato che, a seguito della ristrutturazione societaria del Gruppo FS intervenuta nel periodo 2000-2001, in attuazione delle direttive governative del 30 gennaio 1997 e del 18 marzo 1999, dall'unica società controllata dalla Corte ed indistintamente fruitrice delle contribuzioni disposte dall'art. 17 della legge del 1985, sono derivate, tra le altre, "Trenitalia SpA", "Rete ferroviaria italiana SpA"" (già Ferrovie dello Stato – Società di trasporti e servizi per azioni), nonché, per atto di scissione parziale del 9 aprile 2001, "Ferrovie dello Stato holding" – che, dopo il cambio di denominazione di RFI, ha assunto dal 13 luglio 2001 la denominazione di "Ferrovie dello Stato SpA";

osservato che ai predetti soggetti sono state trasferite le attribuzioni dell'Ente pubblico istituito nel 1985, nonché della subentrante società costituita il 12 agosto 1992;

considerato che il nuovo assetto plurisoggettivo implica la individuazione delle coerenti modalità di controllo, in applicazione dell'art. 100 della Costituzione, della legge n. 259 del 1958 e dell'art. 19 della legge n. 210 del 1985 che qualifica come "continuativo" il controllo della Corte, sottolineandone la esigenza di compiuto e puntuale svolgimento sull'intera gestione interessata;

rilevato che:

- Rete ferroviaria italiana SpA, istituzionalmente titolare dell'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, è destinataria dei contributi permanenti in conto esercizio, a carico dello Stato, per le attività di manutenzione della rete stessa, nonché dei finanziamenti statali

degli investimenti - già previsti dalla normativa del 1985 - sulla base del contratto di programma;

- Ferrovie dello Stato SpA, preposta alle funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale e di "governance" per le società operative, oltre che di gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, management), è stata costituita con apporto totale di capitale pubblico al patrimonio, con contestuale attribuzione della totalità delle azioni allo Stato, che le detiene tramite il Ministero dell'economia e delle finanze;

ritenuto di conseguenza che:

- per Rete Ferroviaria Italiana SpA, che si connota quale entità soggettiva subentrante, anche sotto il profilo del sovvenzionamento ordinario, all'originario unico soggetto controllato, permangono i presupposti per il controllo in atto della Corte dei conti ai sensi dell'art. 19 della legge 17 maggio 1985, n. 210;

- per Ferrovie dello Stato SpA – già FS Holding - nuovo soggetto derivato, costituito integralmente con capitale pubblico, sussistono le condizioni per l'assoggettamento al controllo della Sezione Enti della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

ritenuto, conseguentemente, di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la adozione, nei confronti di Ferrovie dello Stato SpA, del formale decreto di sottoposizione al controllo, previsto dall'art. 3 della legge n. 259 del 1958, non procedendo, per il caso di specie, ad attivare, in via autonoma e diretta, l'assoggettamento al controllo, cui la Corte sarebbe, comunque, legittimata;

udito il relatore, Consigliere dott. Adolfo Teobaldo De Girolamo;

D E T E R M I N A

Per la gestione di "Ferrovie dello Stato S.P.A.", già FS holding, nuova società, derivata dalla scissione parziale, deliberata nel 2001, della Società per azioni subentrata all'Ente pubblico Ferrovie e costituita con apporto integrale di capitale al patrimonio da parte dello Stato, sussistono le condizioni per l'esercizio del controllo da parte della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Dispone che copia della presente determinazione sia inviata all'On.le Presidente del Consiglio dei Ministri per l'adozione nei confronti di Ferrovie dello Stato SpA del decreto di cui all'art. 3 della legge n. 259 del 1958, dichiarativo della sottoposizione al controllo, nonchè al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Presidente di Ferrovie dello Stato S.p.A., al Presidente di RFI SpA. ed ai Presidenti dei rispettivi Collegi dei sindaci.

ESTENSORE
Adolfo T. De Girolamo

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il - 4 MAG 2004

IL DIRIGENTE SUPERIORE
Dr. Cataldo Polenzi

Per copia conforme

FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

**ORGANI SOCIALI DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A.**

Consiglio di Amministrazione

*Presidente e Amministratore Delegato*
CIMOLI Ing. Giancarlo

*Consiglieri*
SAPELLI Prof. Giulio
SCOCA Prof. Franco Gaetano
SEBASTIANI Prof. Mario
ULISSI Avv. Roberto

Collegio Sindacale

*Presidente*
VINCENTI Dott. Mario

*Sindaci effettivi*
GALIMBERTI Prof. Sergio
ROSACE Prof. Santo

*Sindaci supplenti*
SCHINIGOI Dott. Pietro
FERRANTI Dott. Roberto

*Società di Revisione*
KPMG S.p.A.

**INDICE**

## Relazione sulla gestione

12 Il Gruppo nel 2001
19 Dati significativi
21 Il quadro macroeconomico
22 L'andamento del mercato di riferimento
24 L'andamento del traffico Trenitalia
26 I principali eventi dell'anno
29 Profili evolutivi e strategie del Gruppo
30 Gli investimenti
33 Le risorse umane
40 Attività di ricerca e sviluppo
42 L'ambiente
53 Il Gruppo ed il rapporto con i clienti
60 Informazioni riguardanti le principali realtà che operano nel Gruppo
79 Andamento economico e situazione patrimoniale e finanziaria
79 Il Gruppo
79 - andamento economico;
82 - situazione patrimoniale e finanziaria;
83 - evoluzione prevedibile della gestione.
84 Ferrovie dello Stato S.p.A.
84 - andamento economico;
85 - situazione patrimoniale e finanziaria;
85 - interventi sul capitale sociale;
86 - principali rapporti con le Società controllate e collegate e con altre parti correlate
88 - evoluzione prevedibile della gestione.
88 Indagini e procedimenti giudiziari
91 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
92 Azioni proprie della Capogruppo
93 Proposte del Consiglio di Amministrazione

94 Allegati alla Relazione sulla gestione
Allegato 1
95 Analisi della struttura patrimoniale di Gruppo
Allegato 2

## Bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 2001

Stato Patrimoniale e Conto Economico
98 - Stato Patrimoniale attivo
100 - Stato Patrimoniale passivo
102 - Conti d'ordine
103 - Conto Economico

107 Nota Integrativa
108 - Sezione 1: Presentazione del bilancio consolidato
108 - Sezione 2: Forma e contenuto del bilancio consolidato
108 - Criteri generali
109 - Area di consolidamento
109 - Variazioni area di consolidamento
110 - Metodi di consolidamento
111 - Moneta di conto
111 - Bilanci in valuta
111 - Criteri di valutazione
112 - Sezione 3: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di gruppo
119 - Sezione 4: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni
164 - Sezione 5: Altre informazioni

167 Allegato n. 1 - Elenco delle società consolidate con il metodo integrale
168 Allegato n. 2 - Elenco delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto
169 Allegato n. 3 - Elenco delle altre partecipazioni in società controllate e collegate non consolidate
169 Allegato n. 4 - Società entrate nell'area di consolidamento
169 Allegato n. 5 - Società uscite dall'area di consolidamento
170 Allegato n. 6 - Mappa di consolidamento al 31 dicembre 2001
172 Allegato n. 7 - Rendiconto finanziario

175 Relazione del Collegio Sindacale

181 Relazione della Società di Revisione

Stato Patrimoniale e Conto Economico
188 - Stato Patrimoniale attivo
190 - Stato Patrimoniale passivo
192 - Conti d'ordine
193 - Conto Economico

197 Nota Integrativa
198 - Sezione 1: Attività della Società
202 - Sezione 2: Contenuto e forma del bilancio
203 - Sezione 3: Criteri di valutazione
206 - Sezione 4: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni
207 Stato patrimoniale attivo
224 Stato patrimoniale passivo
233 Conti d'ordine
233 Conto economico
244 - Sezione 5: Altre informazioni

245 Allegato n. 1 - Rendiconto finanziario
246 Allegato n. 2 - Prestiti trasferiti allo Stato

259 Relazione del Collegio Sindacale

265 Relazione della Società di Revisione

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## IL GRUPPO NEL 2001

Con "Atto di scissione parziale", sottoscritto in data 21 giugno 2001, avente efficacia dal 1° luglio 2001, la "Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni", (dal 1° luglio denominata "Rete Ferroviaria Italiana-Società per Azioni", in sigla RFI S.p.A.) ha trasferito a "Ferrovie dello Stato Holding S.r.l." – società beneficiaria, a totale partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e ridenominata, in data 13 luglio, in "Ferrovie dello Stato S.p.A." – il complesso aziendale composto dai rami d'azienda "Corporate" e "Business Unit Centro Servizi di Gruppo", nonché dalle partecipazioni societarie afferenti il relativo ambito di attività. Contestualmente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha apportato in conto futuro aumento di capitale sociale alla predetta società beneficiaria l'intera partecipazione al capitale sociale di RFI.
Con tali operazioni, è stato portato a completamento, nelle sue linee essenziali, il complesso percorso di riorganizzazione societaria del Gruppo Ferrovie dello Stato iniziato nel 1998 con la organizzazione in divisioni e proseguito nel 2000 con l'affitto e la successiva cessione del ramo d'azienda "trasporto" alla Società Trenitalia.
Il nuovo assetto societario è certamente idoneo a garantire ed accrescere economicità e flessibilità di gestione, efficienza e qualità del servizio e positività dei risultati all'interno di un coerente governo dell'intero sistema produttivo. Esso appare anche il più conforme all'esigenza di dare risposte adeguate al mutato quadro competitivo del mercato del trasporto ferroviario, dopo la transizione da un regime monopolistico – contraddistinto dalla garanzia della copertura delle perdite di bilancio da parte dello Stato – ad un regime liberalizzato che determinerà, in prospettiva, un aumento della pressione commerciale da parte di nuovi "competitors".
Il Gruppo FS ha così assunto la propria configurazione/obiettivo, che è quella tipica di un moderno gruppo industriale, articolato in società ad elevata autonomia operativa, con business diversificati ma uniti da un unico filone che costituisce la missione fondamentale del Gruppo stesso, e cioè il trasporto ferroviario.
A seguito della scissione stessa, la Ferrovie dello Stato S.p.A. (nel seguito Capogruppo) – cui è stato conferito il ruolo di holding industriale, unitariamente garante verso l'azionista del risanamento del Gruppo e orientata alla generazione di valore e all'incremento della competitività complessiva del sistema, nel rispetto del quadro normativo vigente – risulta articolata nelle due seguenti Unità:

- una "Corporate", con funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale, di governance per le società operative, oltre che di gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, management);
- una "Business Unit Centro Servizi di Gruppo", con la missione di assicurare la fornitura di servizi amministrativi e logistici, con ogni attività connessa, alle diverse realtà del Gruppo. Tale ramo d'Azienda è stato successivamente ceduto, con decorrenza 1° gennaio 2002, a Metropolis S.p.A.,

già responsabile della gestione del patrimonio immobiliare ferroviario, non strumentale.

Per l'articolazione societaria del Gruppo si rinvia all'allegato 6 del Bilancio consolidato.

**Le attività del Gruppo**

Il Gruppo opera nei seguenti settori di attività:

**Infrastruttura ferroviaria**

**RFI S.p.A.** è la società cui è stata affidata l'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, di gestione dei sistemi di controllo e di sicurezza connessi alla circolazione dei convogli, di certificazione e omologazione del materiale rotabile e dei componenti necessari all'infrastruttura medesima. Essa ha come modello operativo quello di ricevere, dalle società di trasporto utilizzatrici della rete infrastrutturale, un pedaggio che copra i propri costi anteammortamenti, e dallo Stato contributi in conto esercizio per le attività di manutenzione della rete stessa, ed il finanziamento degli investimenti, come previsto dal Contratto di Programma.

RFI controlla **TAV S.p.A.** che ha per scopo la realizzazione, in regime di concessione, delle linee e delle infrastrutture ferroviarie costituenti il Sistema Alta Velocità/Alta Capacità, nonché lo sfruttamento economico del sistema stesso. Come previsto da specifica "Convenzione", la copertura finanziaria dell'opera è assicurata per il 40% dalla concedente RFI con finanziamenti a tasso zero, e per il restante 60%, da capitale di prestito che TAV stessa deve reperire direttamente sul mercato. Gli oneri finanziari su detto capitale di prestito sono coperti da contributi dalla predetta concedente.

**Trasporto ferroviario**

**Trenitalia S.p.A.**, operativa dal 1° giugno 2000, è la società cui è stato affidato l'esercizio del trasporto ferroviario. Essa, con i suoi circa 57.000 dipendenti, è articolata in tre Divisioni a presidio delle attività di trasporto delle persone e delle merci, ed una Unità tecnologica competente a presidiare i processi di acquisizione/manutenzione del materiale rotabile. La Società, che rappresenta la più grossa realtà del Gruppo che opera sul mercato esterno, controlla, a sua volta, la sub-holding **FS Cargo S.p.A.** attiva nella produzione, gestione e vendita di servizi di trasporto delle merci e di logistica integrata. Inoltre, Trenitalia detiene direttamente una quota importante del capitale sociale delle seguenti Società:

- Cisalpino AG (partecipata al 50%), società di diritto svizzero che ha per oggetto sociale la gestione di un'offerta di servizi di trasporto viaggiatori sulle linee ferroviarie che collegano l'Italia alla Svizzera. Nel 2001 essa ha realizzato un fatturato pari a fr.sv. 65,8 milioni (+11,9% rispetto al 2000) ed un utile di fr.sv. 5,8 milioni contro un utile di fr.sv. 3,3 milioni dell'esercizio precedente;

- SVE RAIL Italia AB (partecipata al 50%), società di diritto svedese che ha per oggetto lo sviluppo, la vendita e la commercializzazione del trasporto ferroviario di merci tra l'Italia ed i Paesi nordici. Essa ha conseguito, nell'esercizio 2001, un fatturato pari a 462 milioni di corone svedesi (in linea con quello registrato nel 2000), ed un risultato economico positivo di 0,9 milioni di corone svedesi, rispetto ad una perdita di 2.697 corone svedesi del periodo precedente;
- Artesia S.a.s. (partecipata al 50%), società di diritto francese, che ha lo scopo di sviluppare e migliorare la qualità del traffico ferroviario viaggiatori tra l'Italia e la Francia. Costituita a fine anno 1999, non è ancora entrata nella sua piena operatività;
- Metronapoli S.p.A. (partecipata al 38%), società mista a maggioranza pubblica che ha per oggetto la gestione del trasporto su ferro in ambito metropolitano. Costituita nel giugno 2000, essa è operativa dal 1° febbraio 2001. L'esercizio 2001 ha fatto registrare un risultato economico positivo pari ad euro 0,3 milioni.

La Capogruppo, inoltre, detiene una partecipazione importante (14,74%) nella Ferrovie Nord Milano S.p.A., società quotata al mercato azionario ristretto di Milano. La Società rappresenta una holding di partecipazioni in società operative nel trasporto pubblico esercitato in regime di concessione, e nel settore delle infrastrutture intermodali merci. Il bilancio 2001 della Società fa registrare un risultato positivo di 1,9 milioni di euro, in linea con quello conseguito nel precedente esercizio.

**Trasporto su gomma**

**Sogin S.r.l.** è la sub-holding, controllata al 55% dalla Capogruppo, per il comparto del trasporto pubblico su gomma. La sua attività si esplica nella organizzazione e nella gestione degli autoservizi sostitutivi/integrativi del servizio ferroviario, oggetto di apposita convenzione con la Capogruppo, oltre che nell'attività di indirizzo, di assistenza e consulenza nei confronti delle proprie società controllate.

**SITA S.p.A.**, controllata al 100% dalla sub-holding, ne rappresenta la principale realtà operativa, ed è una delle più importanti società operanti in Italia per i collegamenti extraurbani a mezzo autobus, in concessione regionale.

Le più recenti strategie del Gruppo Sogin sono state orientate allo sviluppo di nuove forme di collaborazione con altri operatori del settore, al fine di realizzare le condizioni – in termini di disponibilità di risorse tecniche e finanziarie – necessarie per poter competere al meglio sul mercato nazionale. In tale ottica, l'organizzazione operativa del Gruppo Sogin si è ulteriormente evoluta attraverso l'utilizzo di Associazioni temporanee d'impresa (ATI).

**Ingegneria**

**Italferr S.p.A.** è la società di servizi di ingegneria del Gruppo. La sua attività prevalente consiste nel presidio dell'area tecnologica, ingegneristica e di controllo della fase esecutiva degli investimenti sulla rete ferroviaria tradizionale e sul Sistema Alta Velocità/Alta Capacità.

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Pur mantenendo la priorità degli impegni societari sulla realizzazione degli investimenti del Gruppo FS, negli ultimi anni essa ha orientato i piani di sviluppo per una propria presenza sul mercato esterno al Gruppo stesso, con l'acquisizione di incarichi da parte di grandi committenti istituzionali, quali le Regioni, i Comuni, la Commissione Europea, la Banca mondiale ed Enti governativi di diversi Paesi extraeuropei.

**Immobiliare**

Il Gruppo è presente nel settore con le Società Metropolis, Grandi Stazioni e Medie Stazioni.

**Metropolis S.p.A.**, controllata al 100%, è la società per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare ferroviario, non strumentale. Oltre alla gestione delle locazioni e delle dismissioni dei beni, dal 1999 la Società ha avuto mandato, dalla ex "Ferrovie dello Stato-Società di Trasporto e Servizi per Azioni (ora RFI), a svolgere il ruolo di "global service provider", per seguire l'intero ciclo attivo e passivo dei beni costituenti il patrimonio medesimo.

Inoltre, negli ultimi anni, essa ha intrapreso iniziative volte ad allargare la propria sfera di operatività nel campo dei servizi immobiliari, indirizzandosi verso il mercato esterno (in prevalenza amministrazioni centrali dello Stato, enti pubblici territoriali e istituti previdenziali), con il fine di terziarizzare progressivamente il proprio portafoglio ordini.

Con l'acquisto, dalla Capogruppo, del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" con decorrenza operativa dal 1° gennaio 2002, si è voluto creare un polo di offerta integrata di servizi con elevato standard di efficienza e di qualità per il mercato "captive", allocando le attività "no core" in un unico soggetto (Metropolis) con il compito di fornire:

- Servizi amministrativi;
- Amministrazione del personale;
- Facility e Building Management;
- Servizi informatici e telematici;
- Servizi di logistica.

**Grandi Stazioni S.p.A.**, controllata al 60%, è la società cui è stata affidata la gestione, la riqualificazione e la valorizzazione dei complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria.

L'obiettivo dell'operazione è quello di trasformare i grandi complessi di stazione in spazi contenitori di servizi e di attività commerciali che interagiscono con le aree circostanti, contribuendo così allo sviluppo di importanti porzioni di città.

Il business è condiviso da Eurostazioni S.p.A. – società partecipata dai Gruppi Benetton, Pirelli e Caltagirone, e dalle ferrovie francesi SNCF – che nel corso del 2000 era risultata vincitrice della gara espletata dalla Capogruppo per l'attribuzione del 40% del capitale sociale di Grandi Stazioni.

Il network di scali ferroviari gestito dalla Società genera oltre il 30% del traffico totale passeggeri, con 670 milioni di transiti nell'anno 2001.

**Medie Stazioni S.p.A.**, controllata al 100%, è stata costituita in data 8 febbraio 2001 – con la veste di società a responsabilità limitata – con lo scopo di rea-

lizzare il progetto di riqualificazione, di valorizzazione e di gestione integrata di 103 complessi di stazione di medie dimensioni ("Progetto Medie Stazioni"), secondo un modello analogo a quello adottato per l'operazione "Grandi Stazioni".
Il partner privato con cui gestire il business – a conclusione di apposita procedura di selezione – è stato individuato nella Archimede 1 S.p.A., Società partecipata, tra gli altri, da SAVE-Aeroporto di Venezia Marco Polo S.p.A., da Manutencoop S.C. a r.l. e da I.I.L.-Investimenti Immobiliari Lombardi S.p.A.
L'ingresso del partner prescelto, nella compagine azionaria della Società, si concretizzerà nel corso dell'esercizio 2002, come illustrato nel prosieguo della presente relazione.
La Società Medie Stazioni ha avviato la propria operatività il 1° novembre 2001, data di decorrenza del contratto di acquisto, da parte della Società medesima, del ramo d'azienda della consociata Metropolis costituito dalla gestione dei 103 complessi immobiliari sopracitati.

**Servizi finanziari**

**Fercredit S.p.A.** è la società di servizi finanziari del Gruppo. Negli ultimi esercizi essa ha orientato la propria azione:

- allo sviluppo del portafoglio "crediti factoring" sul mercato "captive" del Gruppo FS, limitando gli impieghi verso la clientela esterna potenzialmente più rischiosi;
- all'espansione delle operazioni di "consumer credit" nei confronti dei dipendenti delle società del Gruppo facilitata, peraltro, dalla modifica, nel corso del 1999, dello Statuto sociale della stessa Fercredit, che ha introdotto la possibilità di concedere finanziamenti di durata anche superiore a cinque anni.

Le significative performance reddituali realizzate dalla Società confermano la bontà delle scelte operate e, quindi, la sostenibilità della crescita delle attività aziendali nella direzione indicata.
Per quanto riguarda, invece, l'attività di leasing (rivolta pressoché totalmente alle società del Gruppo per finanziare l'acquisizione di autobus e di macchinari industriali), il suo sviluppo resta frenato dai vincoli più restrittivi – rispetto a quelli che riguardano il factoring infragruppo – posti dalla normativa della Banca d'Italia in materia di concentrazione e ponderazione dei rischi.

**Agenzie di viaggio e Tour Operator**

Il Gruppo è presente nel settore con **Passaggi S.p.A.**, partecipata al 50% da Trenitalia e al restante 50% da Grandi Stazioni, operativa dal 1° maggio 1999, data in cui essa ha acquisito, in regime di affitto, il ramo d'azienda della consociata SAP in liquidazione costituito dalle agenzie di viaggio localizzate nelle principali stazioni ferroviarie italiane.

**Internet**

**FS Lab S.r.l.** è stata costituita il 18 ottobre 2000 con la partecipazione totalitaria di "Ferrovie dello Stato S.p.A.", con l'obiettivo di sviluppare una strate-

gia di presenza nel business internet/e.commerce. La Società – che ha avviato la propria operatività nell'ultimo scorcio dell'anno 2001 con alcune prestazioni di assistenza e consulenza rese alla Capogruppo per la gestione on-line degli acquisti e la individuazione di un programma per la pubblicazione on-line dei bandi di gara – ha come scopo lo sviluppo, la commercializzazione e l'esercizio di servizi basati su internet o su altre reti o sistemi informatici organizzativi, o sul commercio elettronico, anche collegati direttamente o indirettamente al business di tutto il Gruppo FS.

**Altre attività del Gruppo**

Il Gruppo è presente, in misura significativa, anche nei seguenti altri settori di attività:

- Servizi informatici: quota del 39% del capitale sociale detenuta direttamente dalla Capogruppo in **TSF S.p.A.-Tele Sistemi Ferroviari S.p.A.** Questa rappresenta una "joint venture" costituita nel 1997 tra la "Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni" ed il Gruppo Telecom Italia, allo scopo di ammodernare e gestire i sistemi informativi e di telecomunicazione delle Ferrovie dello Stato, nonché di sviluppare il mercato dei servizi informatici nell'area "Travel & Transportation" sia in Italia, sia all'estero. In tale quadro, TSF ha il ruolo di partner strategico di servizi "ICT" (Information Comunication Technology) per il Gruppo FS, in virtù di un contratto di outsourcing integrale che le conferisce, nel rispetto delle scelte strategiche che rimangono sotto il pieno controllo della Capogruppo FS, la responsabilità della realizzazione e della gestione delle soluzioni "ICT". La Società ha realizzato un volume di affari di 157,3 milioni di euro (+15% rispetto al 2000), di cui circa il 97,6% relativo al suddetto contratto di outsourcing, ed un risultato positivo di 13,4 milioni di euro (10,8 milioni di euro nel 2000), al netto di ammortamenti per 7,1 milioni di euro.
- Telecomunicazioni: quota del 40% del capitale sociale detenuta direttamente dalla Capogruppo in Basictel S.p.A., costituita il 28 dicembre 1999. Dal mese di gennaio 2001, Basictel è controllata da Albacom S.p.A., a seguito di aggiudicazione del 60% del capitale sociale operata – mediante apposita procedura di selezione pubblica – dall'ex "Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni" nella veste di socio unico della stessa Basictel. Scopo sociale della Società è quello di realizzare, acquisire e gestire infrastrutture di telecomunicazioni strumentali alla prestazione di servizi di trasmissione dati, immagini e fonia via cavo. La principale attività consisterà, nel breve/medio periodo, nella realizzazione delle infrastrutture necessarie per lo svolgimento dei servizi di telecomunicazione, ed in particolare nella posa di cavi in fibra ottica lungo l'elettrodotto di proprietà di RFI. La struttura patrimoniale della Società al 31 marzo 2001 – data di chiusura dell'ultimo bilancio disponibile – è caratterizzata dall'iscrizione, fra le immobilizzazioni immateriali, del diritto di passaggio, di durata ventennale, di cavi in fibra ottica, per un valore di circa 152 milioni di euro (comprensivo di rivalutazione a partire dalla data di stipula del contratto di acquisto di tale diritto), cui si contrappone un debito di pari

importo nei confronti di RFI. Il bene immateriale suddetto sarà ammortizzato a partire dal 2003, anno in cui si prevede che il bene stesso inizierà a produrre benefici economici per l'impresa.

- Servizi di formazione: quota del 49% del capitale sociale detenuta in **Isfort-Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti S.p.A.** (19% Capogruppo, 15% RFI, 15% Trenitalia). La Società ha per oggetto la produzione di servizi di formazione e qualificazione tecnico-professionale per il personale delle imprese operanti sul mercato del trasporto, nonché la realizzazione di progetti di ricerca formativa, e di studio e ricerca su tematiche d'interesse del mercato medesimo. Nell'esercizio 2001 essa ha realizzato un volume di affari di 3,7 milioni di euro (+2,04% rispetto al 2000) ed un utile netto di 22.567 euro. Il suddetto volume di affari è stato generato, per il 61% del suo ammontare, dai rapporti con il Gruppo FS.

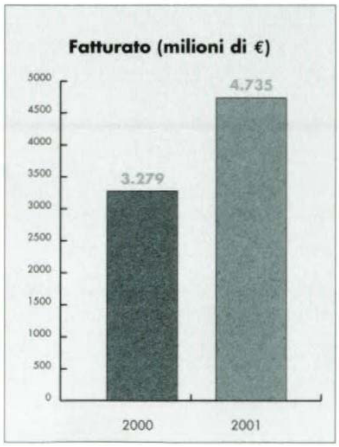
# GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

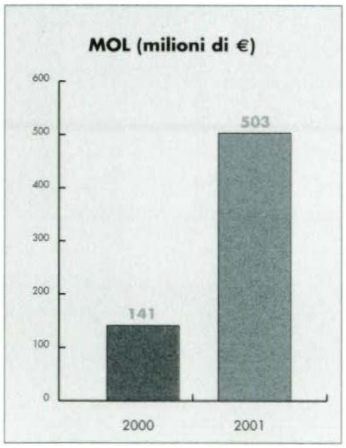
## DATI SIGNIFICATIVI

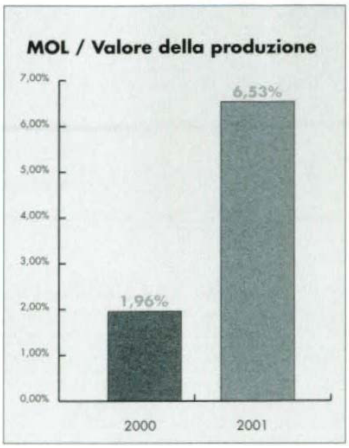
(in milioni di euro)

| | 2001 | 2000 |
|---|---|---|
| **Ferrovie dello Stato S.p.A. (Capogruppo)** | | |
| Utile/perdita d'esercizio | 29,3 | - |
| Patrimonio netto | 24.248 | - |
| Indebitamento/(avanzo) finanziario netto | (1.533) | - |
| **Gruppo Ferrovie dello Stato** | | |
| Fatturato | 4.735 | 3.279 |
| Valore della produzione | 7.703 | 7.198 |
| Margine operativo lordo | 503 | 141 |
| % sul valore della produzione | 6,53% | 1,96% |
| Risultato operativo | 36 | (913) |
| Risultato netto | 29 | (683) |
| Flusso monetario generato da attività di esercizio (1) | 50 | 611 |
| Investimenti tecnici del periodo | 4.845 | 3.798 |
| Capitale investito netto (2) | 27.200 | 23.422 |
| Indebitamento finanziario netto (2) | 3.101 | 2.551 |
| Indebitamento finanziario netto sul capitale investito netto (in %) | 11,40% | 10,89% |
| Patrimonio netto totale (2) | 23.591 | 19.956 |
| ROI (3) | 0,14% | (4,28)% |
| ROE (4) | 0,08% | (3,78)% |
| Debt/Equity | 0,13 | 0,13 |
| Lunghezza della rete ferroviaria (Km) (2) | 16.035 | 15.974 |
| Viaggiatori/km (milioni) | ca 47.000 | ca. 47.000 |
| Tonnellate/km (milioni) | 24.400 | 25.051 |
| Dipendenti (numero) (5) | 102.982 | 111.609 |

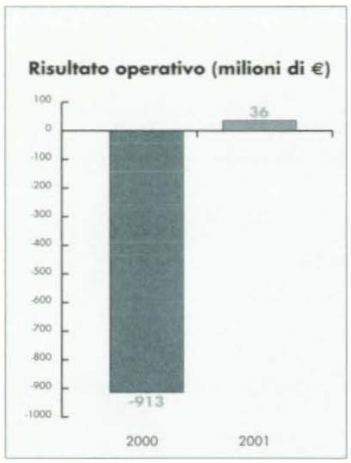
*(1) vedere rendiconto finanziario (pag. 172)*
*(2) data di fine periodo*
*(3) ottenuto dal rapporto fra il risultato operativo e il capitale investito netto medio del periodo (senza includere le partecipazioni immobilizzate)*
*(4) ottenuto dal rapporto fra il risultato di pertinenza del Gruppo ed il patrimonio netto medio del periodo di Gruppo, (senza includere l'utile di Gruppo 2001)*
*(5) consistenza di fine periodo (società consolidate integralmente, compresa la Capogruppo)*

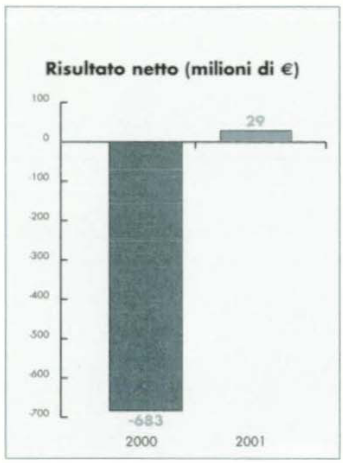


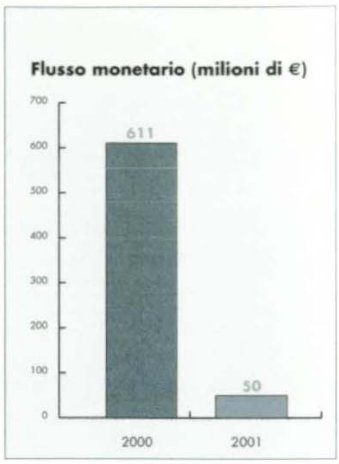



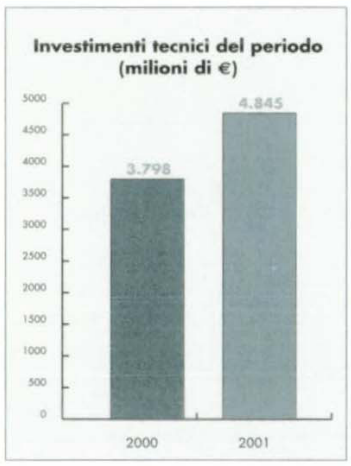



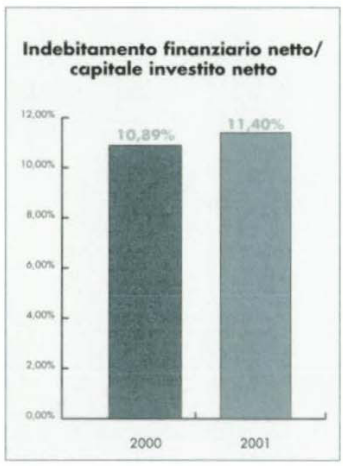
Relazione sulla gestione

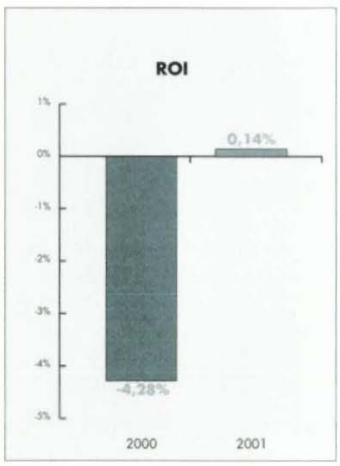


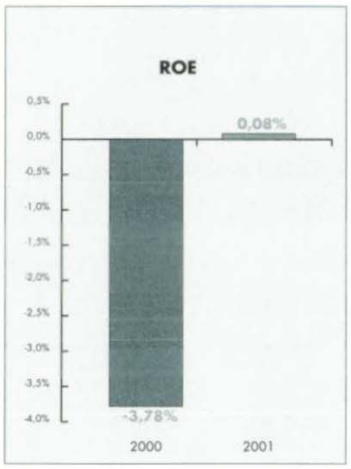



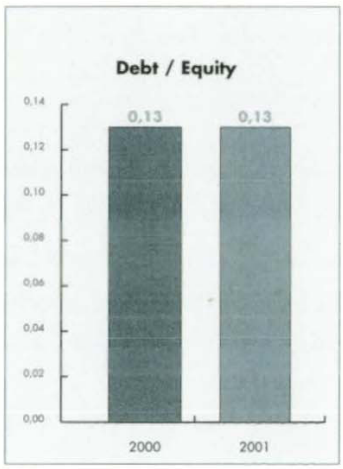



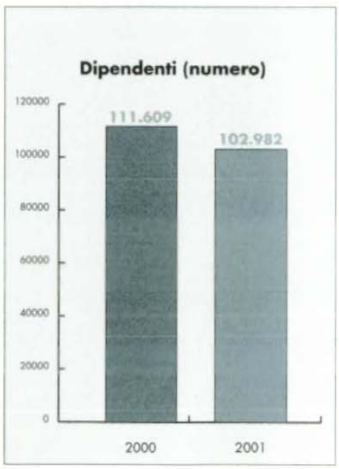



# GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

## IL QUADRO MACROECONOMICO

Il contesto internazionale del 2001, a differenza di quello dell'anno precedente, è stato caratterizzato da un diffuso rallentamento dell'economia.
L'andamento negativo della congiuntura, i cui primi segnali, peraltro, si erano manifestati in molte aree geografiche già nel corso del 2000, si è accentuato nell'ultima parte dell'anno per gli effetti degli attacchi terroristici dell'11 settembre e per il conseguente forte deterioramento del clima internazionale.
Per i sette grandi paesi industrializzati, la crescita del Pil è stata modesta, appena lo 0,9%, rispetto al 3,4% del 2000, mentre la dinamica degli scambi commerciali ha registrato un rallentamento ancora più marcato, con un aumento intorno all'1,5% a fronte di un aumento del 13% realizzato nel 2000.
L'area dell'euro ha seguito da vicino il rallentamento del ciclo internazionale evidenziando, già prima dell'11 settembre, un forte indebolimento della domanda interna che ha interessato tanto i consumi quanto gli investimenti. In media d'anno il Pil dell'Uem è cresciuto dell'1,5%, con un tasso pari alla metà di quello dell'anno precedente (+3,3%).
Anche in Italia l'attività produttiva ha accusato un netto rallentamento.
Dopo un'evoluzione ancora positiva nei primi tre mesi dell'anno, la crescita del Pil si è praticamente fermata a partire dal secondo trimestre e, a seguito del ridimensionamento delle importazioni, il complesso delle risorse disponibili per il Paese ha registrato una flessione; in media d'anno il Pil è aumentato dell'1,8% (2,9% nel 2000), tasso questo leggermente superiore a quello dell'Uem.
Il contributo della domanda interna alla crescita del Pil è risultato molto contenuto (+1,4%). Tale risultato è da attribuire alla modesta evoluzione dei consumi privati che hanno risentito del peggioramento del clima di fiducia delle famiglie, e al brusco calo della dinamica degli investimenti fissi lordi (+1,7%), dovuto essenzialmente al sensibile crollo degli investimenti in macchinari ed attrezzature. Su queste due componenti di spesa hanno poi inciso l'ulteriore caduta del clima di fiducia delle famiglie e delle imprese, registratasi dopo gli attentati.
La decelerazione della crescita ha coinvolto, dapprima, l'industria in senso stretto e le costruzioni, e si è poi estesa anche al terziario.
I dati della produzione industriale evidenziano una vera e propria recessione in atto da inizio anno; complessivamente, il 2001 si chiude con una flessione dello 0,6% sull'anno precedente; per trovare una flessione di tale indicatore occorre risalire al 1996, quando la produzione industriale diminuì dello 0,9%.
Le esportazioni, dopo un aumento nel primo trimestre, hanno preso a flettere significativamente in relazione alla brusca frenata dell'economia mondiale; tuttavia, il contemporaneo marcato indebolimento delle importazioni ha consentito alla domanda estera netta di continuare a fornire un apporto positivo all'economia (+0,5%).
Sul fronte dell'inflazione, il rallentamento dell'economia e il venir meno delle spinte sui costi, in particolare quelli petroliferi, hanno favorito nella seconda metà dell'anno la riduzione del tasso di inflazione che si è attestato,

mediamente, al 2,7% (+2,5% nel 2000).

Il mercato del lavoro non sembra aver risentito appieno delle conseguenze del rallentamento dell'attività produttiva, anzi, ha visto rafforzata l'occupazione (+2,1%). Il conseguente restringimento dell'area dei senza lavoro ha portato il tasso medio di disoccupazione complessiva al 9,5%, come agli inizi degli anni novanta.

Le retribuzioni contrattuali, dopo un'accelerazione verificatasi ad inizio 2001, mantengono per tutto il corso dell'anno ritmi d'incremento modesti: nel periodo gennaio-novembre 2001 (ultimo dato disponibile) la crescita delle retribuzioni, nel complesso dell'economia, si attesta al 2,3%, lievemente al di sopra del valore registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Quanto alla finanza pubblica, è proseguito il processo di riduzione del deficit. Nella stima dell'Isae (Istituto di Studi e Analisi Economica) l'indebitamento netto si è collocato all'1,2% del Pil, valore questo in linea con quanto indicato nell'aggiornamento del Programma di Stabilità presentato dal Governo lo scorso novembre.

In progressivo miglioramento, anche se ancora attestato su livelli elevati, appare, nel preconsuntivo del 2001, il rapporto debito pubblico/Pil. Esso fa registrare una diminuzione di oltre due punti e mezzo percentuali, collocandosi al 107,9% dopo il 110,5% registrato nell'anno precedente.

Per quanto riguarda le prospettive a breve termine, le stime dell'Isae prevedono che il rallentamento del ciclo internazionale limiterà, anche per il 2002, la crescita dell'economia italiana al di sotto della crescita potenziale. I principali indicatori evidenziano, tra la fine del 2001 e gli inizi del 2002, il progressivo allentamento delle condizioni di incertezza createsi dopo gli attentati di settembre, e le tendenze sembrano volgere nella direzione di un lento miglioramento, che dovrebbe divenire più consistente nella seconda metà dell'anno in corso.

L'Italia dovrebbe registrare, pertanto, una dinamica dell'attività economica relativamente contenuta nella prima metà dell'anno, ed in accelerazione nel semestre successivo.

La crescita del Pil dovrebbe attestarsi all'1,5%, nella media del 2002, ed eguagliare la crescita potenziale nel 2003.

Tale profilo, oltre a riflettere l'andamento del ciclo internazionale, risente del maggior vigore che dovrebbe gradualmente assumere la domanda interna del nostro Paese, tanto nella componente dei consumi, quanto in quella degli investimenti.

## L'ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Nel 2001, le diverse modalità che costituiscono il settore dei trasporti hanno evidenziato, sulla base delle informazioni fin qui disponibili, andamenti e tendenze contrapposte.

Il settore stradale ha continuato ad espandersi con aumenti della domanda sia nel settore viaggiatori sia in quello merci.

Il 2001 è stato anche un anno record per le immatricolazioni di nuove auto-

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

vetture (2.425.300), superando – anche se di poco – l'eccezionale risultato conseguito l'anno precedente, grazie alle aggressive politiche commerciali messe in atto dalle case produttrici a sostegno della domanda, e al ritiro dal mercato della benzina con piombo che ha rappresentato un altro incentivo alla sostituzione delle autovetture più anziane.

Nonostante l'andamento negativo della congiuntura, la modalità stradale ha potuto beneficiare del fatto che sul finire del 2000 si è arrestata la lunga ondata dei rialzi dei prezzi petroliferi che aveva interessato le quotazioni internazionali del petrolio e dei suoi derivati. Inoltre, dalla scorsa estate, si è venuta a delineare una netta inversione di tendenza che ha riportato i prezzi del carburante ai livelli della seconda metà del 1999, evidenziando, in tal modo, un notevole vantaggio competitivo.

In particolare, per quanto riguarda il traffico autostradale, che è l'indicatore più significativo della domanda complessiva del trasporto su strada, l'AISCAT rileva, nel comparto passeggeri, un aumento dei veicoli-km leggeri del 4,2% (2,6% nel 2000) mentre, nel settore merci, l'aumento dei veicoli-km pesanti è stato del 3%, tasso questo inferiore di oltre due punti e mezzo percentuali a quello dell'anno precedente.

Per il settore aereo il 2001 è stato indubbiamente un anno di recessione, con forti perdite di traffico dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre.

Infatti, nell'ultimo trimestre dell'anno, i dati comunicati dall'Assaeroporti evidenziano un calo della domanda passeggeri del 15% nei voli nazionali, e del 20% nei voli internazionali. Tuttavia, in media d'anno, la flessione è stata più consistente nel traffico nazionale (-3,9%) che non in quello internazionale (-1,1%) in quanto il comparto nazionale, sin dai primi mesi del 2001, ha iniziato ad accusare una flessione della domanda.

Il traffico marittimo, per il quale al momento sono disponibili solo alcune indicazioni di tendenza, l'Assoporti rileva, per i principali porti italiani, una stasi nei volumi di merci movimentate (sia in tonnellate sia in TEU-Twenty Equivalent Unit) e un lieve aumento (0,8% circa) nel numero di passeggeri imbarcati.

Anche la domanda di trasporto per ferrovia ha risentito, nel 2001, del sensibile rallentamento dell'economia, specialmente nel comparto merci dove la flessione ha interessato in particolar modo il trasporto intermodale.

Sulla base dei dati provvisori disponibili, il traffico dei viaggiatori-km nei Paesi della UE è cresciuto in media dell'1% circa, con risultati ben superiori alla media per SNCB (ferrovie belghe), RENFE (ferrovie spagnole) e SNCF (ferrovie francesi), che hanno realizzato, rispettivamente, un +4%, +3,5% e +2,4%. A fronte di tali incrementi si sono verificate perdite di domanda per DB (ferrovie tedesche) e VR (ferrovie finlandesi), dell'ordine, rispettivamente, dello 0,1% e del 3,6%.

Il traffico ferroviario merci, negli stessi Paesi, chiude l'anno con una flessione media delle tonnellate-km del 3,5% circa. La flessione maggiore ha interessato le reti SNCF (-9%) e SNCB (-7,7%), mentre le Società RENFE e OBB (ferrovie austriache), hanno conseguito un aumento del traffico, rispettivamente dell'1,1% e dell'1,6%.

## L'ANDAMENTO DEL TRAFFICO TRENITALIA

Nel 2001, il prodotto globale venduto dalla Società, espresso dalla somma dei viaggiatori-km e delle tonnellate-km, è stato pari a 71,4 miliardi di Unità di Traffico, con una diminuzione dell'1,5% rispetto al valore dell'anno precedente.

I viaggiatori-km trasportati sono stati 47 miliardi circa (valore sostanzialmente stabile rispetto al 2000), ed hanno rappresentato circa i due terzi della domanda complessiva espressa in Unità di Traffico.

Dal lato dell'offerta, i treni-km viaggiatori hanno rappresentato il 77,5% del totale dei treni-km effettuati nell'anno.

La domanda viaggiatori è stata soddisfatta per il 58,7% con treni della Divisione Passeggeri (media/lunga percorrenza), e per il restante 41,3% con quelli della Divisione Trasporto Regionale.

Per quanto riguarda l'altro parametro della produzione, quello dei posti-km, si registra una prevalenza dei posti-km del Trasporto Regionale, pari al 57,7% dei posti-km complessivi.

Nell'anno, sono stati trasportati complessivamente 472 milioni di passeggeri (-3,2% rispetto al 2000, anno caratterizzato dall'evento "Giubileo"), con una percorrenza media unitaria di 99 km.

La domanda, espressa in viaggiatori-km, nei due segmenti di traffico (media/lunga percorrenza e trasporto regionale) ha evidenziato nel corso dell'anno andamenti differenziati, come di seguito illustrato.

### Settore media/lunga percorrenza

Prima di illustrare nel dettaglio i dati del traffico, si precisa che i dati 2001 e i dati analoghi dell'anno 2000 si basano entrambi sul nuovo sistema di rilevazione (c.d. "FTV"), che fa ricorso ai dati sulla frequentazione dei treni viaggiatori in luogo del sistema precedente, che utilizzava le informazioni contenute nei "bollettini di trazione".

Nel primo semestre, la domanda è stata particolarmente vivace facendo registrare un aumento del 3,7% sull'analogo periodo dell'anno precedente; a luglio è rimasta stabile, e da agosto in poi ha iniziato a flettere anche in relazione alla negativa congiuntura, acutizzatasi dopo l'11 settembre.

In valori assoluti, il dato dei viaggiatori-km del periodo (27,3 miliardi), conferma sostanzialmente il dato del 2000 – che, come già detto, è stato caratterizzato dall'evento "Giubileo" – con una percorrenza media unitaria di circa 275 km.

Dal lato dell'offerta si registra, invece, un modesto decremento sia in termini di treni-km (-0,4%), che in termini di posti-km (-0,6%).

Nell'anno, il load factor (rapporto tra viaggiatori-km e posti-Km) dei treni viaggiatori di media e lunga percorrenza, ha fatto registrare una variazione positiva dello 0,7%, attestandosi intorno a quota 57%, corrispondente ad una media di 334 persone per treno. Tale indicatore è estremamente importante per verificare l'efficacia dell'offerta rispetto alla domanda soddisfatta.

Per quanto riguarda i singoli "prodotti treno", si rafforza il trend positivo del

traffico "Eurostar", il cui dato segna un aumento della domanda soddisfatta, in termini di viaggiatori-km, del 21,6% rispetto al 2000.

I viaggiatori-km riferiti a treni "Eurostar" nel 2001 sono stati 6,8 miliardi, mentre il numero dei viaggiatori trasportati ha sfiorato i 19 milioni. In crescita anche il numero di viaggiatori per treno "Eurostar" che è passato da 314 a 322. Stabile invece è rimasto il load factor, confermando gli alti livelli già raggiunti nel 2000 (60% circa).

Per meglio quantificare la forte espansione del segmento "Eurostar", basti pensare che, solo negli ultimi tre anni, l'incidenza dei viaggiatori-km sul traffico totale della media-lunga percorrenza è passata dal 15% al 25%. Nello stesso periodo, si è elevata anche l'incidenza dell'offerta, sia in termini di treni-km (dal 18% al 25%), sia in termini di posti-km (dal 17% al 24%).

Per quanto riguarda poi il "Prodotto notte", è proseguito il riposizionamento strategico del settore, finalizzato ad un sostanziale recupero di redditività attraverso la riduzione complessiva dei volumi di offerta (-0,5% in termini di treni-km e -3,4% nei posti-km) ed il contemporaneo miglioramento della qualità del servizio. A fronte di tale contrazione di offerta, la domanda espressa in termini di viaggiatori-km, dopo un biennio caratterizzato da un sensibile deterioramento, nel 2001 ha fatto registrare lievi cenni di ripresa (+0,5% rispetto all'anno precedente).

Nel 2001 il "Prodotto notte" ha interessato circa il 40% dei viaggiatori-km e il 37% dei treni-km.

**Settore Trasporto Regionale**

Nel 2001 i viaggiatori-km si sono attestati a 19,4 miliardi, facendo registrare una sostanziale conferma del dato dell'anno 2000 che, invece, aveva evidenziato una crescita dell'1,7% rispetto al 1999. Anche la percorrenza media di un viaggiatore è rimasta stazionaria (circa 50 km).

L'analisi dei dati relativi alla domanda evidenzia un andamento altalenante, caratterizzato da un inizio d'anno leggermente sotto tono rispetto alle precedenti tendenze, da un accenno di ripresa nei primi mesi estivi e, successivamente, da una fase di rallentamento che si è andata intensificando nell'ultima parte dell'anno.

Dal lato dell'offerta si registra, invece, un incremento dell'1,8% in termini di posti-km.

Conseguentemente, il load factor del settore ha accusato una piccola flessione scendendo dal 30% al 29,3%. Va ricordato, peraltro, che tale indicatore è soggetto ad una forte variabilità se si tiene conto delle diverse fasce orarie di utilizzo del treno, e delle diverse aree geografiche (metropolitane o periferiche) interessate. Esso risulta di gran lunga inferiore a quello relativo ai treni di media/lunga percorrenza ma, al riguardo, occorre tenere presente che la funzione di carattere sociale del trasporto pubblico impone l'esercizio del trasporto ferroviario di "interesse locale", in alcune fasce orarie, anche laddove la domanda è scarsa.

**Settore Merci**

Nel 2001, il volume del traffico merci ha risentito negativamente dell'avversa congiuntura economica e di fenomeni esogeni che hanno determinato una riduzione delle quantità trasportate. Infatti, i settori che più degli altri hanno risentito del deterioramento dello scenario macroeconomico sono stati quelli della siderurgia, della meccanica e della chimica, settori storicamente a più alta vocazione ferroviaria.

Le tonnellate trasportate sono ammontate a 86,5 milioni, con una riduzione dell'1,3% rispetto al 2000, mentre le tonnellate-km sono risultate pari a 24,4 miliardi, con una flessione del 2,6%.

La percorrenza media di una tonnellata si attesta a circa 282 km (-1,3% sul 2000), confermando il trend negativo a partire dal 1997, quando lo stesso indicatore era risultato pari a 304 km.

La flessione ha interessato in particolar modo il traffico nazionale e il trasporto intermodale.

Cresce invece il traffico internazionale (+4,3% in termini di tonnellate-Km) anche se, nello stesso segmento, la percorrenza media di una tonnellata scende a 230 km (-0.6%).

In linea con quanto sopra detto, diminuisce di un punto percentuale (dal 38% al 37%) l'incidenza delle tonnellate-km del segmento intermodale sul volume totale del traffico, mentre aumenta l'incidenza del traffico internazionale che sale dal 48% del 2000 a quasi il 51% del 2001.

In questo contesto, assume importanza l'impulso dato allo sviluppo della "autostrada viaggiante" (trasporto sul treno di mezzi pesanti completi di rimorchio) sulle relazioni Novara-Friburgo (asse Domo-Basilea), Trento-Worgl (Austria) e Verona-Worgl, con la realizzazione di 170 treni a settimana.

## I PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Si riepilogano, qui di seguito, i fatti più salienti avvenuti nel corso dell'esercizio.

**RFI (già Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni)**

- 10 gennaio 2001 – Con l'ingresso del socio privato Albacom S.p.A. nella compagine azionaria di Basictel S.p.A., come già precedentemente illustrato, la partecipazione al capitale sociale di quest'ultima passa dal 100% al 40%.
- 8 febbraio 2001 – Costituisce le Società: Medie Stazioni S.r.l. (dal 7 giugno 2001 Medie Stazioni S.p.A); Medie Stazioni Due S.r.l. e Medie Stazioni Tre S.r.l. (dal 13 luglio 2001 Immobiliare Ferrovie S.r.l.). Esse hanno per oggetto la gestione, la riqualificazione e la valorizzazione dei complessi di stazione e di infrastrutture nodali di trasporto.
- 22 febbraio 2001 – L'Assemblea dei soci delibera la nomina, per il triennio 2001-2004, del Consiglio di Amministrazione della Società.

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

- 1° marzo 2001 – Cede al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'intero capitale sociale della ex Ferrovie dello Stato Holding S.r.l., costituita il 15 dicembre 2000 dalla stessa Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni, in qualità di socio unico.
- 11 aprile 2001 – Costituisce, con Trenitalia e con alcuni Istituti universitari (Politecnico di Milano, Università di Firenze, Università di Pisa e Università di Napoli), l'Istituto di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria-Società Consortile per Azioni – in sigla "Italcertifer S.c.p.a." – avente il seguente scopo sociale: lo svolgimento dell'attività inerente alla ricerca e sviluppo tecnologico del sistema ferroviario; prove e sperimentazione per la certificazione di componenti e sistemi ferroviari; il coordinamento dei laboratori dei soci, ferma restando la responsabilità e l'indipendenza dei laboratori medesimi; la progettazione e lo sviluppo dei centri sperimentali dei soci. La quota di partecipazione, sia di RFI che di Trenitalia, al capitale sociale di Italcertifer, è pari al 33,33%.
- 2 maggio 2001 – Sottoscrive, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Contratto di programma per il periodo 2001-2005 – in sostituzione del Contratto di programma 1994-2000, scaduto il 31 dicembre 2000 – che disciplina gli oneri di gestione della infrastruttura ferroviaria (assunti a carico dello Stato ai sensi delle vigenti disposizioni di legge), nonché gli investimenti per lo sviluppo ed il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura medesima.
- 21 giugno 2001 – Stipula, con la ex "Ferrovie dello Stato Holding S.r.l." (società beneficiaria), l'atto di scissione parziale, con efficacia dal 1° luglio 2001. Contestualmente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze apporta in conto futuro aumento di capitale sociale, alla predetta società beneficiaria, l'intera partecipazione al capitale sociale di RFI.
- 21 giugno 2001 – L'Assemblea Straordinaria dei soci delibera, con effetto dal 1° luglio 2001, la modifica della denominazione sociale da quella di "Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e servizi per Azioni" a quella di "Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni" (in sigla RFI S.p.A.).
- 3 ottobre 2001 – Costituisce, insieme a Réseau Ferré de France RFF – mediante la sottoscrizione di una quota paritetica (50%) del capitale sociale di euro 1.000.000 – la Società di diritto francese "Lyon Turin Ferroviarie SAS". Scopo di quest'ultima è quello di realizzare una nuova linea ferroviaria Lione-Torino, conformemente all'Accordo intervenuto il 29 gennaio 2001 tra i Governi italiano e francese.

**Capogruppo**

- 13 luglio 2001 – L'Assemblea straordinaria dei soci delibera:
  - la modifica della denominazione sociale da quella di "Ferrovie dello Stato Holding S.r.l." a quella di "Ferrovie dello Stato S.p.A.";
  - la conferma – sino alla scadenza del triennio dalla nomina – dei membri del Consiglio di Amministrazione.
- 25 ottobre 2001 – Cede a terzi la partecipazione (20%) detenuta nella "Istituto Scientifico Breda S.p.A."

- 28 dicembre 2001 – Cede una quota della partecipazione detenuta in Isfort S.p.A. alle Società RFI (15%) e Trenitalia (15%). Pertanto, la propria partecipazione in Isfort , passa dal 49% al 19%.
- 28 dicembre 2001 – Cede a RFI la partecipazione detenuta nella Società Stretto di Messina S.p.A., pari al 12,8813 % del capitale sociale.
- 28 dicembre 2001 – Cede a Metropolis, con decorrenza operativa dal 1° gennaio 2002, il ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo".
- 28 dicembre 2001 – Stipula con la Società di diritto francese "Financiere Systra" la "Convenzione di Rescissione della Convenzione di scambio di Azioni" con la quale:
  - Financiere Systra restituisce a Ferrovie dello Stato S.p.A. n. 213 azioni Italferr S.p.A.;
  - Ferrovie dello Stato S.p.A. restituisce a Financiere Systra n. 3.038 azioni Systra.

  Pertanto, la partecipazione della Capogruppo al capitale sociale di Italferr S.p.A., passa dal 98,5% al 100%.

**Trenitalia**

- 1° gennaio 2001 – Applica l'aumento medio ponderato delle tariffe passeggeri sui treni a media e lunga percorrenza, nella misura del 4,9%. Dal mese di giugno 2001 recupera il margine di aumento già autorizzato dall'Autorità competente (da 4,9% a 5,2%).
- 30 gennaio 2001 – Concede in affitto, alla collegata Metronapoli S.p.A., il ramo di azienda costituito dai beni e dai rapporti giuridici afferenti il servizio ferroviario passante nella città di Napoli e il servizio ferroviario collinare.
- 28 marzo 2001 – Cede a terzi la partecipazione (50%) detenuta nel capitale sociale della ITEF S.p.A.
- In attuazione di quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2000, nel corso del 2001 sottoscrive con le controparti Enti Regione i Contratti di Servizio Pubblico 2001, eccezion fatta per l'Ente Regione Calabria (per il quale la fase di contrattualizzazione è ancora in corso) e per gli Enti Regioni a Statuto Speciale (i cui rapporti rimangono accentrati nella gestione del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

**FS Cargo**

- 19 gennaio 2001 – Costituisce, insieme alle ferrovie francesi (SNCF) – mediante la sottoscrizione di una quota paritetica (50%) del capitale sociale – la Società Sideuropa S.r.l., che ha per scopo lo sviluppo, la realizzazione e la prestazione di servizi di logistica integrata nelle relazioni Italia-Francia e Francia-Italia su un segmento specifico quale il trasporto su ferro di prodotti siderurgici.
- 13 settembre 2001 – Cede a terzi la partecipazione (30%) detenuta nel capitale sociale della Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.

**Grandi Stazioni**

- 22 febbraio 2001 – Costituisce, nella veste di socio unico, la Società Gran-

di Stazioni Retail S.r.l., avente per oggetto sociale la somministrazione al pubblico di beni di consumo, e la commercializzazione di spazi e strumenti pubblicitari.

- 22 febbraio 2001 – Costituisce, nella veste di socio unico, la Società Grandi Stazioni Servizi S.r.l., avente per oggetto l'erogazione e la gestione dei servizi funzionali, complementari e connessi al trasporto e alla mobilità delle persone.

**Metropolis**

- 18 luglio 2001 – Cede a terzi la partecipazione (100%) detenuta nel capitale sociale della Immobiliare Lombardia S.r.l.
- 10 ottobre 2001 – Cede alla consociata Medie Stazioni, con effetto dal 1° novembre 2001, il ramo d'azienda organizzato per la gestione amministrativa – e le attività a questa accessorie – delle unità locabili relative ai "Fabbricati Viaggiatori" nelle c.d. medie stazioni.
- 14 dicembre 2001 – Stipula l'atto di fusione per incorporazione, nella stessa Metropolis, di Roma Duemila S.p.A., con efficacia dalle ore 23,59 del 31 dicembre 2001.
- 18 dicembre 2001 – Nelle more del perfezionamento dell'atto di acquisto, dalla Capogruppo, del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo", l'Assemblea Straordinaria dei soci delibera la modifica dello Statuto della Società, inserendo nell'oggetto sociale, ad integrazione della propria missione aziendale, "lo svolgimento dei servizi amministrativi e di supporto alla gestione del personale e degli uffici, con ogni attività connessa, in via esclusiva per le società del Gruppo Ferrovie dello Stato".
- 28 dicembre 2001 – Stipula, con la Capogruppo, l'atto di acquisto del ramo d'azienda predetto, con effetto dal 1° gennaio 2002.

## PROFILI EVOLUTIVI E STRATEGIE DEL GRUPPO

La conclusione del processo di riorganizzazione societaria, ha anche consentito di ridisegnare il profilo evolutivo del Gruppo, con l'identificazione di nuovi obiettivi strategici.

L'obiettivo primario è quello di creare valore per l'azionista, rimanendo nel novero delle imprese leader nel mercato del trasporto ferroviario europeo.

Per conseguire tale obiettivo la Capogruppo ha individuato le seguenti linee strategiche:

- incrementare la capacità della rete infrastrutturale per aumentare le quote di trasporto. Tale incremento è sostanzialmente basato sul Progetto Alta Velocità/Alta Capacità che consentirà di aumentare significativamente il numero dei treni in circolazione sulle direttrici principali, e di decongestionare conseguentemente le linee esistenti che potranno, quindi, essere dedicate al trasporto regionale dei passeggeri ed al trasporto delle merci. Ulteriori incrementi della capacità della rete deriveranno dagli interventi strutturali sui principali nodi che, deviando il traffico merci su bretelle ex-

traurbane, consentiranno di dedicare più linee al trasporto regionale e di favorire la penetrazione nei centri urbani dei treni a lunga percorrenza;

- aumentare l'efficienza operativa al fine di raggiungere livelli di eccellenza. L'aumento dell'efficienza complessiva del Sistema Ferrovie dello Stato risulta un fattore decisivo per consentire al Gruppo di poter competere con successo sul nuovo scenario del mercato del trasporto ferroviario in Europa. I livelli di efficienza e di produttività saranno migliorati attraverso processi di razionalizzazione e di efficientamento finalizzati al contenimento dei costi e all'aumento della flessibilità operativa, anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie;
- migliorare la qualità offerta elevando il livello di attenzione da rivolgere alla cura ed alla soddisfazione del cliente. Un elevato livello della qualità dei servizi erogati, nonché un ampliamento della tipologia degli stessi, rappresenta una leva fondamentale per attrarre nuova clientela ed aumentare la quota di mercato del "sistema treno", sia nel settore passeggeri sia in quello merci.

  Il miglioramento della qualità sarà perseguito attraverso azioni orientate:
  - alla puntualità dei treni, in particolare con l'attuazione di un programma di interventi tesi all'incremento della potenzialità e funzionalità della rete e all'ammodernamento tecnologico;
  - ad una costante razionalizzazione dell'offerta;
  - al miglioramento della specializzazione e della personalizzazione dei servizi offerti, agendo sulle combinazioni prezzo-prodotto, e operando uno sviluppo selettivo della gamma dei prodotti;
  - alla pulizia, al decoro ed alla vivibilità dei treni e degli spazi utilizzati dai viaggiatori;
  - al rinnovo del parco rotabili;
  - alla realizzazione di un efficace sistema di informazioni e di assistenza alla clientela, puntando sull'impiego di tecnologie avanzate e sulla professionalità degli operatori di "front-line";
- migliorare ulteriormente gli standard di sicurezza del trasporto ferroviario che costituiscono ormai "patrimonio genetico" del Sistema Ferrovie dello Stato, da difendere e valorizzare. Lo sviluppo delle competenze tecnologiche è stato identificato come il fattore chiave per un ulteriore miglioramento dei livelli di sicurezza, per i quali oggi le ferrovie italiane sono al primo posto in Europa;
- valorizzare il know-how e l'impegno per la tutela dell'ambiente, quali strumenti strategici per rafforzare la competitività ed il posizionamento del Gruppo sul mercato del trasporto.

## GLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2001, il Gruppo Ferrovie dello Stato è stato impegnato nella realizzazione del programma degli investimenti previsto nel Piano d'Impresa 2000-2003, approvato dall'Azionista nel luglio 2000.

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Gli investimenti tecnici dell'anno 2001 hanno raggiunto il più alto livello mai realizzato nella storia delle Ferrovie dello Stato, con un ammontare complessivo di 4.845 milioni di euro. Di tale ammontare, oltre 2.000 milioni di euro – ivi inclusi gli interessi intercalari – hanno riguardato il Sistema AV/AC.
Gli obiettivi sfidanti insiti nella realizzazione di un così vasto piano degli investimenti hanno consigliato di rafforzare ulteriormente gli strumenti di monitoraggio e controllo dell'attuazione degli investimenti, così come la necessità di incrementare il valore delle aziende per l'azionista ha portato all'ulteriore definizione del processo di valutazione dei ritorni economico-finanziari degli investimenti tecnici.
Per RFI infatti, che in forza della nuova concessione deve mantenere l'equilibrio economico ante ammortamenti, l'obiettivo posto a base della valutazione degli investimenti infrastrutturali riguarda la verifica degli effetti che questi determineranno sul conto economico della società una volta entrati in esercizio. Ciò in quanto gli investimenti infrastrutturali sono finanziati generalmente dallo Stato.
Al contrario, Trenitalia ha un obiettivo di selezione degli investimenti basato sulla attrattività economico-finanziaria, in quanto operando in regime di libera concorrenza non dispone, allo stato attuale, di ulteriori finanziamenti pubblici degli investimenti rispetto a quanto finora concesso.
Per quanto riguarda i rapporti che regolano la pianificazione e la realizzazione degli investimenti infrastrutturali, va ricordato che – come già riportato nell'apposita sezione "principali eventi dell'anno" – il 2 maggio 2001 è stato sottoscritto il Contratto di Programma 2001-2005 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, oltre a prevedere i contributi in conto esercizio da erogare in forza della normativa vigente al Gestore dell'infrastruttura, prevede investimenti per circa 48.400 milioni di euro, di cui 26.450 già provvisti di copertura finanziaria.
Per tali investimenti il predetto Contratto di Programma prevede la formulazione di un Piano di Priorità ("PPI") con lo scopo di identificare gli interventi che meglio rispondono agli obiettivi assegnati dallo Stato a RFI, in qualità di Gestore dell'infrastruttura. Il "PPI", in tal senso, diviene anche un indispensabile strumento di pianificazione finanziaria consentendo di esplicitare, in coerenza con le decisioni strategiche, le risorse necessarie ad assecondare il ritmo realizzativo predefinito, accelerandone in tal modo l'impiego sugli interventi più rilevanti.
Il Piano di Priorità, secondo i tempi stabiliti dal Contratto di Programma, è stato redatto da RFI ed inoltrato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel settembre 2001.
Lo stesso Contratto di Programma, inoltre, recepisce, tra le principali innovazioni rispetto al precedente, relativo al periodo 1994-2000, l'istituzione del "dossier di valutazione" per ogni intervento del Piano di Priorità di cui sopra, quale strumento a supporto della scelta degli investimenti prioritari, anche tra quelli attualmente in fase di progettazione.
Pertanto, il 27 febbraio 2002, RFI ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti il "PPI" corredato dai relativi dossier, evidenziando, tra

l'altro, la destinazione degli apporti di capitale sociale recati per gli investimenti dalla Legge Finanziaria 2002, per un ammontare complessivo 4.607 milioni di euro.

Il Ministero delle Infrastrutture ha successivamente inoltrato al C.I.P.E. il Piano di Priorità per le valutazioni di competenza; quest'ultimo, nel dare il proprio assenso alla proposta di destinazione degli apporti di capitale sociale recati dalla predetta Legge Finanziaria, ha evidenziato la necessità di rendere coerenti le priorità individuate nel Piano predisposto da RFI con quelle formulate dal Governo con la "Legge Obiettivo".

**Investimenti ed opere consegnate nell'esercizio 2001**

Per quanto riguarda i lavori in corso di realizzazione, si riportano di seguito le principali attivazioni avvenute nel 2001:

- è stato completato il raddoppio di 76 Km. di linea, delle tratte: Carini-Pinaireto, Targia-Siracusa, Verona Cà di David-Isola della Scala, Russi-Ravenna, Lambrate-Pioltello (quadruplicamento) e Ortona-Casalbordino (raddoppio a singolo binario in variante);
- sono stati attivati 21 Km. di nuove linee: Rocca d'Evandro-Venafro (a s.b.) e Piraineto-Punta Raisi (a doppio binario);
- sono stati attivati 33 Km. di varianti di linea a doppio binario: Ospedaletti-S. Lorenzo (a doppio binario) e S. Marco Reggiano-Mongrassano (a singolo binario);
- è stato attivato il nuovo ponte sul Po, tra Occhiobello e Pontelagoscuro propedeutico al raddoppio della tratta;
- è stato attivato il sistema CTC/DCO sulle tratte: Carini-Punta Raisi e Campello-Terni, Ascoli Piceno-Porto d'Ascoli per complessivi 77 Km;
- è stato attivato il blocco automatico a correnti codificate tra Verona P.N. e Verona Cà di David, per complessivi 8 Km;
- è stato attivato il blocco automatico banalizzato su 57 Km di raddoppi e varianti: Ospedaletti-S. Lorenzo, Targia-Siracusa, Verona Cà di David-Isola della Scala, Lambrate-Pioltello e Occhiobello-Pontelagoscuro;
- sono stati attivati 101 Km di blocco conta-assi, di cui 21 sulle nuove linee, 55 sui raddoppi/varianti ed i rimanenti sulla tratta Bitetto-Acquaviva;
- sono stati attivati 296 Km di elettrificazioni, di cui 109 su raddoppi/varianti, 24 sulle nuove linee e il rimanente sulle tratte: Venafro-Bivio Venafro, Notarbartolo-Tommaso, Natale-Carini, Sibari-Montalto, Vignale-Domodossola e Capriati-Vairano;
- è stato realizzato il nuovo apparato ACS di Roma Smistamento;
- sono stati realizzati 16 nuovi apparati ACEI: Isola della Scala, Novara Boschetto, Poggio Renatico, S. Lorenzo, Russi, Siracusa C.le, Melito, Punta Raisi, Piraineto, Venafro, Nola, Palazzo Reale-Orleans, Taggia Arma, Il Cionco, Orbetello, Frosinone;
- sono stati realizzati telecomandi punto-punto interessanti 61 Km di tratte di linea: Buttapietra-Isola della Scala, Occhiobello-Pontelagoscuro, Poggio Renatico-S. Pietro in Casale, S. Lorenzo-Taggia, Nola-Cancello, Palazzo Rea-

le/Orleans-Palermo C.le, Spregiano-Treviso.

Nell'anno 2001, inoltre, sono stati soppressi 162 passaggi a livello, di cui 130 su linee principali e 32 su linee regionali.

**LE RISORSE UMANE**

Gli interventi per le risorse umane che il Gruppo Ferrovie dello Stato ha realizzato nel corso dell'esercizio 2001, sono stati rivolti al conseguimento degli obiettivi strategici sulla strada del risanamento. I principi informatori che hanno ispirato tali interventi si riconducono a questi obiettivi principali: l'incremento della produttività, perseguito anche attraverso la riduzione dei costi; l'adeguamento delle competenze tecnico-professionali e manageriali delle risorse di Gruppo ai nuovi scenari, interni ed esterni.

Le azioni organizzative pianificate e realizzate, nell'ambito delle singole società, sono state orientate al raggiungimento di più elevati livelli di performance, produttività, sicurezza e qualità del servizio erogato. Quanto realizzato ha consentito di poter gestire, senza criticità e conflitti particolari, un ulteriore e determinante ridimensionamento della forza lavoro impiegata, che si pone all'interno del percorso di risanamento richiesto dall'azionista e fissato, a suo tempo, nel Piano di Impresa 1999-2003.

In particolare, la popolazione complessiva del Gruppo è passata dalle 111.609 unità di personale di fine anno 2000, alle 102.982 unità di personale di fine anno 2001.

La riduzione del personale è stata possibile anche in virtù di un significativo ricorso agli strumenti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, più marcato rispetto a quello degli anni passati per effetto della decadenza della normativa cosiddetta "Dini" (per un totale di otre 12.000 risoluzioni di rapporto), cui si è accompagnato un altrettanto significativo ricorso a nuove assunzioni (oltre 3.000). Per effetto del turn over, hanno subito una decisa modifica alcune dimensioni della composizione interna del personale. La popolazione di livello quadro è discesa del 13% circa, mentre la riduzione nelle aree operaia ed impiegatizia è stata rispettivamente dell'8% e del 7%. In termini di area di attività, il settore stazioni ha subito un ridimensionamento pari all'11% degli addetti; nei settori uffici, tecnico e personale viaggiante sono stati registrati riduzioni dell'8/9%, mentre è stata pari a circa il 5% la flessione degli addetti nel settore macchina.

L'evoluzione della forza lavoro ha inciso sul rapporto donne su totale dipendenti, passato da poco più del 9% al 10% circa.

In termini di costo del lavoro il processo di razionalizzazione, determinatosi soprattutto nel corso degli ultimi due mesi dell'anno, dispiegherà i suoi effetti soprattutto sull'esercizio 2002.

Il Gruppo ha gestito questo turn-over conseguendo l'ulteriore obiettivo di normalizzare la distribuzione anagrafica del proprio personale che solo tre anni prima era caratterizzata dalla presenza di una critica concentrazione del

personale sulla classe 46/50 anni la quale, se non risolta, avrebbe generato difficoltà gestionali negli anni successivi. In particolare, nel 2001, l'attenzione è stata rivolta a ridurre con gradualità tale picco, mantenendo sufficientemente popolate sia le classi più giovani che quelle più anziane, così da poter gestire un tasso di rotazione fisiologico nell'attesa dell'avvio delle nuove tecnologie, quindi di nuovi processi di razionalizzazione.

**Le Relazioni Industriali**

Il processo evolutivo del Gruppo è stato sostenuto da un parallelo e costante impegno sul fronte delle Relazioni Industriali, in un quadro di costante ricerca del dialogo sociale.

L'anno 2001 è stato contrassegnato dalla gestione delle problematiche riguardanti quattro principali fenomeni che hanno investito i rapporti industriali e di lavoro: il completamento del processo di societarizzazione; il supporto ad Agens e Confindustria nelle trattative per il nuovo CCNL delle attività ferroviarie; la realizzazione degli interventi di razionalizzazione dei processi produttivi aziendali finalizzati al risanamento del Gruppo; l'intensificazione dei rapporti associativi con il sistema Confindustriale per le materie di natura sindacale del lavoro.

Tali linee di azione hanno avuto un impatto diretto non solo sulle dinamiche delle stesse relazioni sindacali, ma anche su non secondari aspetti legislativi, normativi, assistenziali, previdenziali e, non ultimi, di costo del lavoro, che sono stati verificati, controllati e orientati in termini funzionali agli obiettivi specifici del Gruppo.

Con specifico riferimento al completamento del processo di riarticolazione societaria del Gruppo sono state gestite sia le fasi di informativa sindacale relative alla riorganizzazione delle strutture aziendali della ex "Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni" propedeutica alla trasformazione delle stesse in società autonome, sia le procedure di legge (ex art. 47 Legge 428/90) consistenti nelle fasi di comunicazione alle organizzazioni sindacali, di condivisione con le medesime dei percorsi riorganizzativi (accordi del 10 aprile e del 5 dicembre 2001) e di esperimento dell'esame congiunto per i trasferimenti di ramo d'azienda ai sensi dell'art. 2112 c.c., che hanno consentito, a luglio 2001, la nascita di Ferrovie dello Stato S.p.A. e di RFI, ed a gennaio 2002 la concentrazione nella Società Metropolis di tutti i servizi comuni e specialistici (patrimoniali, amministrativi, contabili, ecc.) non rientranti nelle attività preminenti delle singole società del Gruppo.

Nel quadro citato, va collocato l'accordo siglato tra il Gruppo FS e le OO.SS in materia di anticipazione del Trattamento di Fine Rapporto che, oltre a disciplinare e ricomprendere talune innovazioni legislative nel frattempo intervenute, armonizza le nuove regole ai diversificati contesti societari del Gruppo.

Sempre nella fase di evoluzione dell'assetto societario del Gruppo, si è reso necessario procedere all'analisi e al presidio dei connessi aspetti previdenziali riguardanti le singole aziende, in particolare rispetto alla definizione in via amministrativa dell'inquadramento previdenziale. Si è provveduto infatti

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

a monitorare ed analizzare l'evoluzione delle normative relative agli istituti previdenziali ed assistenziali obbligatori, laddove dotati di impatto potenziale sul Gruppo. In relazione al processo di riforma del sistema pensionistico-previdenziale, si è inoltre tenuto sotto osservazione l'iter di formazione, ancora in corso, della legislazione, fornendo gli elementi necessari alla definizione della linea del Gruppo in materia, al fine di tutelare le specificità previdenziali del Gruppo medesimo nell'ambito delle più ampie politiche associative del sistema confindustriale.

A partire dal 31 gennaio 2001, data di avvio della trattativa di merito tra Agens, Confindustria e le Organizzazioni Sindacali sul nuovo CCNL delle attività ferroviarie, la Capogruppo è stata costantemente impegnata al tavolo negoziale per garantire il sostegno specialistico alla delegazione datoriale e rappresentare gli interessi specifici del Gruppo, favorendo lo sviluppo delle trattative e gestendo direttamente le fasi di necessario raccordo, a livello aziendale, utili ad agevolare il pur complesso svolgimento del negoziato.

La presenza ed il supporto a sostegno delle Associazioni sono stati e risultano tuttora indispensabili sia nella fase di definizione degli istituti comunemente previsti in tutti i CCNL per una verifica delle ricadute rispetto all'attuale disciplina, sia, soprattutto, nella predisposizione di strumenti normativi tipici delle attività ferroviarie, per un giusto contemperamento di esigenze che traguardino il passaggio, da una disciplina di derivazione pubblicistica, ad una disciplina più funzionale alle dinamiche concorrenziali del mercato.

Allo stato, sono stati esaminati i capitoli relativi al Sistema di relazioni industriali, alle regole di accesso al mercato del lavoro, allo svolgimento del rapporto di lavoro ed all'orario di lavoro, ponendo le condizioni per la definizione di norme in linea con i più generali contesti industriali di riferimento, utili a governare un mercato liberalizzato e tali da attrarre tutte le imprese interessate allo svolgimento di attività ferroviarie.

Tutto ciò, nella prospettiva di raggiungere, in tempi ravvicinati, un'intesa complessiva sul nuovo CCNL e sul conseguente accordo di confluenza per il Gruppo FS. Tale ultimo accordo dovrà essere in grado di fornire alle società uno strumento flessibile di gestione del fattore lavoro capace di favorire una rapida, nuova ed efficiente organizzazione del lavoro, presupposto essenziale per costruire una nuova fase di sviluppo dell'Impresa.

Contemporaneamente, il Gruppo è stato impegnato nella definizione degli accordi aziendali utili a cogliere le necessità di riorganizzazione e di risanamento del Gruppo stesso, svolgendo con il sindacato le trattative necessarie per condividere i nuovi assetti organizzativi di alcune strutture, anche conseguenti alla piena attuazione delle direttive europee sulla separazione delle attività di trasporto dalla gestione dell'infrastruttura. In tal senso, dopo una verifica in sede istituzionale sullo stato di attuazione dell'accordo quadro del 23 novembre 1999, effettuata il 2 marzo 2001 alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ed un negoziato durato alcuni mesi, è stato raggiunto, il 19 novembre 2001, un accordo complessivo con tutte le organizzazioni sindacali con le quali il Gruppo ha rapporti negoziali. Con tale accordo si sono definiti il nuovo assetto partecipativo delle relazioni industria-

li nelle società del Gruppo, i progetti industriali di riorganizzazione degli ex Uffici Materiale Rotabile conseguenti all'applicazione delle direttive europee sul trasporto ferroviario, di riorganizzazione del lavoro della rete infrastrutturale (progetto "Rete snella"), di riorganizzazione del lavoro nel settore della Manutenzione rotabili della Divisione Cargo, e di razionalizzazione delle attività amministrative e di supporto. Le azioni riorganizzative di cui sopra hanno consentito un sensibile ridimensionamento della forza lavoro, determinando una prima coerente fase di realizzazione degli obiettivi di risanamento fissati nell'accordo del 23 novembre 1999. Su tali linee di indirizzo si prevede di proseguire nel corso del 2002, anche con l'auspicato supporto del nuovo CCNL di settore, per la completa realizzazione degli obiettivi fissati.

Nello stesso accordo del 19 novembre 2001 è stata concordata, tra le parti, la proroga fino al 31 dicembre 2005 della operatività del Fondo bilaterale di sostegno al reddito di cui alla legge 449/97, che consentirà di gestire, quale unico ammortizzatore sociale a disposizione delle società del Gruppo, il completamento della fase di risanamento nei termini previsti sia dalle indicazioni del Governo, sia dal ripetuto accordo del 23 novembre 1999. In tal senso, l'azione delle relazioni industriali nel corso del 2002 sarà orientata a ridefinire i termini per l'accesso alle prestazioni del Fondo predetto in coerenza con le normative pensionistiche vigenti, al fine di renderlo pienamente esigibile nelle fasi di completamento dei processi di risanamento.

Sono state anche definite le modalità di erogazione al personale dei Premi di risultato 2000 e 2001, in coerenza con le previsioni contrattuali, e di importi "una tantum" per gli anni 2001 e 2002 a titolo di riconoscimento del contributo della forza lavoro al progressivo miglioramento del posizionamento del Gruppo nel mercato dei trasporti.

Nel corso del 2001, sono stati conclusi gli accordi di adeguamento delle regole per l'esercizio del diritto di sciopero nel settore ferroviario, in relazione alle innovazioni introdotte dalla legge n. 83/2000.

In particolare, con l'accordo del 18 aprile 2001, sono state convenute le procedure di raffreddamento e conciliazione preventive, mentre, con il successivo accordo del 29 ottobre 2001, sono stati stabiliti i nuovi criteri per l'effettuazione del cosiddetto "sciopero festivo", nonché nuove regole sull'intervallo tra azioni di sciopero.

Delle lunghe trattative intercorse con le Organizzazioni Sindacali è stata puntualmente tenuta aggiornata la Commissione di Garanzia, sia attraverso comunicazioni scritte, sia in occasione di audizioni convocate appositamente dalla Commissione medesima.

I suddetti accordi, dopo la valutazione di idoneità da parte di quest'ultima, sono stati oggetto di specifiche linee di interpretazione e indirizzo nei confronti delle società del Gruppo.

La materia continua ad alimentare il dibattito sull'opportunità di introdurre ulteriori modifiche legislative volte a rendere più efficace la disciplina. Come già avvenuto in passato, la posizione del Gruppo sarà rappresentata in tutte le opportune sedi (in particolare, Commissione di Garanzia e apposito Gruppo di lavoro costituito in Confindustria) affinché l'eventuale riforma ten-

ga conto degli interessi aziendali.

Con riferimento ai rapporti associativi, la Capogruppo, in coerenza con la nuova Convenzione stipulata il 2 maggio 2001 con Confindustria, ha gestito i rapporti del Gruppo con il sistema associativo per tutte le materie di carattere sindacale e del lavoro, partecipando ai lavori degli organismi associativi centrali e favorendo la partecipazione di rappresentanti delle società negli organismi territoriali delle Associazioni degli industriali in particolar modo laddove gli interessi del Gruppo sono più marcati. La prospettiva, su questo versante, è di creare le condizioni per una più puntuale presenza del Gruppo nella vita associativa, al fine di cogliere tutte le opportunità che il contesto offre per lo sviluppo ed il migliore posizionamento del Gruppo stesso nel mercato di riferimento.

Nell'ambito delle tematiche più specifiche del Sistema di relazioni industriali, vanno infine rimarcate le seguenti azioni svolte nel corso del 2001:

- Normativa in materia di privacy. Con riferimento all'applicazione della disciplina dei dati personali, l'impegno della Capogruppo è stato prioritariamente rivolto alla predisposizione delle nuove notificazioni da inoltrare al Garante in relazione al nuovo assetto societario assunto dal Gruppo. Sono stati altresì effettuati tutti gli adempimenti in materia di privacy con riguardo al Fondo di previdenza complementare del Gruppo FS denominato Eurofer.
- Previdenza complementare. Con la nomina del proprio CdA, il citato Fondo di previdenza complementare ha potuto realizzare gli atti preparatori per procedere alla raccolta dei contributi nei confronti del personale iscritto. In tale quadro la Capogruppo ha svolto, nei confronti delle società del Gruppo e nei rapporti con gli Organismi di direzione e controllo del Fondo stesso, una funzione di interpretazione della disciplina legislativa in materia, curando nel contempo gli aspetti applicativi/operativi.

  Il 13 dicembre del 2001 è stato stipulato con le OO.SS un accordo che colloca e dimensiona temporalmente la facoltà di avvalersi, da parte dei lavoratori, della cosiddetta retroattività per il versamento dei contributi.
- Rapporti con il Comitato Pari Opportunità. È stata assidua l'attività di cooperazione con il "CPO" nella realizzazione di progetti di azioni positive, iniziative di studi, convegni e pubblicazioni. In particolare, è stata realizzata l'indagine statistica "L'altra metà delle ferrovie", i cui esiti sono stati raccolti in un volume ed illustrati nel corso di un convegno; è stato predisposto, in accordo con le Organizzazioni Sindacali, il progetto di azione positiva "Competenze per Competere", presentato al Ministero del Lavoro.

**La Formazione**

Nel contesto di un rapido cambiamento della struttura societaria ed organizzativa, oltre che dello scenario esterno, ed in costanza dei rilevanti investimenti tecnologici, si è operato perché l'elevato turn over non depauperasse il patrimonio di competenze detenute. A tal fine, sono stati individuati e condotti interventi formativi specifici, orientati alla tutela dei saperi tecnici dell'Impresa (formazione tecnica ed abilitativa). Altri interventi sono stati indirizzati al conseguimento di una graduale elevazione degli standard qualita-

tivi della risorsa umana, anche con riguardo al "middle management" ed alla dirigenza propriamente detta.

Del primo aspetto, relativo alla formazione specialistica ed operativa, si sono fatte carico le strutture competenti delle società operative le quali, oltre a interventi di natura tradizionale, hanno disegnato percorsi formativi particolari ed innovativi come, ad esempio, quello dello sviluppo delle competenze commerciali, dell'assistenza alla clientela, dei sistemi di qualità. La Capogruppo si è focalizzata sulla formazione manageriale secondo linee di sviluppo riconducibili alla individuazione, alla valutazione ed allo sviluppo delle "core competence", alla personalizzazione dei percorsi formativi ed alla segmentazione dei target per livello e famiglia professionale. È stato inoltre disegnato e realizzato un percorso di formazione per i laureati neo assunti, che costituisce uno degli elementi cruciali del percorso di inserimento delle giovani risorse nel Gruppo, e sono stati avviati progetti di formazione linguistica.

Determinante è stato infine lo sviluppo degli interventi di "change management" necessari alla interiorizzazione ed alla condivisione dei principali trend del cambiamento, sia di processo che di assetto. Così dicasi sia della formazione erogata a tutto il personale confluito nella sopra citata "Business Unit-Centro Servizi di Gruppo", sia di quella che ha riguardato le funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione e sviluppo delle risorse umane coinvolte nel processo di reingegnerizzazione delle attività sotteso alla introduzione del nuovo sistema informativo del personale. Tale ultimo progetto – denominato RUN – ha coinvolto tutte le Strutture del Personale delle maggiori società del Gruppo ed ha consentito una decisiva innovazione nella dotazione di strumenti adeguati ad una moderna gestione delle risorse.

**Politiche di gestione del personale**

Decisivi sono stati gli impulsi nell'ambito della definizione, a livello di Gruppo, di metodologie e politiche di gestione del personale.

È stata varata una metodologia di selezione del personale, alternativa al concorso pubblico, che si avvalesse delle tecniche sperimentate dell'"assestement center" e dei colloqui professionali con le linee aziendali, e che, prevedendo nella maggior parte dei casi fasi iniziali di selezione esterna, intendesse garantire i necessari livelli di trasparenza. È stato inoltre dato un deciso impulso al "Progetto Laureati", avviato nel 2000, in base al quale il Gruppo ha previsto, per il periodo 2000/ 2004, un fabbisogno pari a circa 1.000 risorse ad elevata scolarizzazione, 200 delle quali dotate anche di significative esperienze professionali.

Al fianco del reperimento sul mercato esterno, la ricerca di personale si è anche rivolta all'interno delle società del Gruppo, attraverso progetti sia di valorizzazione di risorse non adeguatamente utilizzate – con percorsi che prevedono fasi di identificazione, valutazione e successiva mobilità professionale – sia di individuazione di risorse ad alto potenziale, con strumenti articolati di valutazione e percorsi di formazione specifici.

Inoltre, nel corso del 2001, è stato redatto un Manuale di Gestione del Per-

sonale che costituisce il riferimento metodologico del Gruppo nella gestione del rapporto di lavoro.

**La sicurezza del lavoro**

• Iniziative per la prevenzione

In conformità agli indirizzi strategici 2001-2003 – che si prefiggono di stimolare l'attenzione del management e del personale sul rispetto sostanziale del quadro normativo avviato con le leggi 626/94 e 494/96, con l'obiettivo di realizzare nel triennio una riduzione del 10% degli infortuni sul lavoro – le società del Gruppo hanno formulato specifici Piani annuali della sicurezza.

Con tali strumenti sono stati individuati specifici macro obiettivi ed i provvedimenti per il miglioramento del complesso sistema delle condizioni lavorative e dell'interazione uomo-macchina -ambiente.

Da ciò sono scaturite alcune significative iniziative che hanno riguardato:

- lo sviluppo di banche dati informative idonee a consentire la conoscenza completa del fenomeno infortunistico;
- la pianificazione e l'attuazione di una estesa attività di audit sulle strutture operative con lo scopo di assicurare, ad ogni livello, il sistematico e concreto adempimento della normativa di settore;
- l'aggiornamento della procedura di accertamento degli incidenti sul lavoro;
- l'avvio, da parte di Trenitalia, delle attività per dotarsi di un "Sistema di Gestione integrato Ambiente/Sicurezza sul lavoro" secondo gli schemi ISO 14001 e OHS 18000;
- lo sviluppo, da parte di RFI, di un sistema di gestione della sicurezza del lavoro secondo le OHSAS 18001 attraverso l'emissione di n° 21 procedure operative, più un manuale.

Particolare attenzione è stata rivolta alla riduzione dei fattori di rischio, al fine di rendere i luoghi di lavoro sicuri sia durante l'espletamento delle normali attività, sia in presenza di cantieri di lavoro dove sono coinvolte più ditte appaltatrici, sia in casi di emergenza.

• Performance

L'andamento infortunistico ha fatto registrare, per il 2001, una diminuzione del numero degli infortuni in termini assoluti (eventi che hanno comportato almeno un giorno di inabilità al lavoro), mentre è leggermente aumentato l'indice di frequenza (numero di infortuni ogni mille dipendenti). Il costante trend di riduzione degli infortuni negli ultimi anni è confermato dai dati INAIL relativi agli infortuni indennizzati (eventi che hanno comportato almeno quattro giorni di inabilità al lavoro).

**Andamento infortunistico Settore Ferroviario (RFI + Trenitalia)**

| Anno | Consistenza media annua del personale (*) | Infortuni | Morti | Indice di frequenza |
|---|---|---|---|---|
| 2000 | 109.506 | 5.851 | 13 | 53,43 |
| 2001 | 103.507 | 5.625 | 7 | 54,34 |

(*) Calcolata ai fini della sicurezza del lavoro, come da norma UNI

• Formazione e informazione

L'informazione e la formazione sulla salute e sicurezza dei lavoratori sono attività costanti, contenute nei programmi di sviluppo professionale del personale riguardanti le dotazioni di sicurezza presenti nei luoghi lavoro, e le misure di protezione e di prevenzione dei rischi presenti negli stessi.
Parallelamente a tali attività è stato svolto un intenso, specifico piano di formazione e informazione attraverso una serie di seminari di studio indirizzati ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, ed altri rivolti a tutto il personale e incentrati sulle problematiche e sui risultati della sicurezza, con particolare riguardo al tema "I Dispositivi di Protezione Individuale".

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Tali attività hanno interessato, in via prevalente, le Società RFI e Trenitalia. Si riassumono, qui di seguito, le iniziative di particolare rilievo svolte dalle due Società nel corso del 2001.

### RFI

Sono proseguiti i controlli, le prove e gli studi relativi a tutte le componenti dell'impianto ferroviario, oltre che naturalmente alle omologazioni di materiali e di prodotti, nonché ad alcune sperimentazioni di ottica e di segnalazione luminosa. In particolare, sono da citare:

- il progetto di nuovi cicli di verniciatura per travate metalliche: sono state eseguite prove pratiche per la verifica del comportamento in esercizio dei cicli di verniciatura sia manutentivi che per strutture metalliche nuove, già testati in laboratorio;
- l'omologazione di componenti strutturali per l'esercizio ferroviario AV (traverse, traversoni, attacchi, ecc.);
- la sperimentazione su cuscinetti per scambi AV;
- le prove di simulazione, di fatica e dinamiche su componenti ferroviari considerati critici per l'esercizio;
- la sperimentazione su corde di rame portanti della linea di contatto T.E.;
- la sperimentazione su elementi costruttivi del freno;
- la sperimentazione su ruote e cerchioni ferroviari;
- la "failure analysis" di componenti ferroviari critici per la sicurezza dell'esercizio (ruote, molle di sospensione, bielle navi traghetto, dischi freno, ecc.);
- la sperimentazione sull'incidenza della purezza dell'acciaio sulla vita delle molle ad elica per rotabili ferroviari;
- il monitoraggio delle vibrazioni su estesa area cittadina, in adiacenza della linea urbana nodo di Roma;
- il monitoraggio e la tutela ambientale del nodo di Bologna per quanto concerne la componente vibrazioni;
- l'assistenza tecnica per la linea Firenze-Bologna AV per la qualità dei calcestruzzi, nonché per la verifica del monitoraggio strutturale delle gallerie;
- lo studio di fattibilità per la diagnostica automatica dei ponti e dei viadot-

ti, con particolare riguardo a quelli ad arco in muratura;

- per la linea AV Roma-Napoli: la consulenza sulle problematiche di monitoraggio strutturale permanente, i controlli su pali di fondazione, i controlli strutturali sulla galleria artificiale GA33 e quelli di stabilità dei pendii adiacenti;
- lo studio e la sperimentazione dei sistemi impermeabilizzanti e delle geomembrane;
- per il progetto soppressione passaggi a livello: le indagini geognostiche in sito e in laboratorio;
- nel campo dell'ottica e dell'illuminotecnica: prove su lampade per segnalamento ferroviario, su apparecchiature e segnali luminosi, nonché su materiali fluororifrangenti;
- una complessa campagna di sperimentazione sulla linea direttissima Roma-Firenze, mirata a determinare il diverso comportamento acustico dei treni (emissione di rumore) che transitano su ponti e rilevati;
- la conclusione della sperimentazione fonometrica relativa ad un progetto di ricerca denominato "Apparati silenti", volto a ridurre il rumore ferroviario alla sorgente, intervenendo sull'infrastruttura.

**Trenitalia**

- Nell'ambito del progetto comune FS/DB/SNCF, finalizzato alla messa a punto di specifiche per la definizione di componenti, insiemi e sottoinsiemi unificati da utilizzare nel materiale rotabile AV, sono stati affrontati i seguenti temi:
  - rumore: effettuate prove all'aperto e sul treno con o senza carenature insonorizzanti (ETR 500);
  - aerodinamica: effettuate misure di resistenza al vento in galleria;
  - pantografi: prodotta specifica tecnica per nuovo sistema strisciante;
  - climatizzazione: firmato contratto per lo sviluppo di un sistema con ridotto apporto di aria dall'esterno.
- È proseguito lo sviluppo del progetto "Low Noise Train" – nell'ambito di un consorzio inizialmente costituito da DB, FS, OBB, SBB –, che prevede la messa a punto di specifiche per la costruzione di prototipi e la loro omologazione.
- È proseguita l'evoluzione del progetto "Diagnostica avanzata ruote e pantografi", incluso nel programma "Ship Rail Road". Esso si prefigge l'obiettivo di sviluppare tecniche e dispositivi a supporto del sistema di trasporto ferroviario.
- Sono state condotte attività di ricerca sui seguenti progetti internazionali:
  - "Rapide": approfondimento di alcuni aspetti legati agli effetti aerodinamici dei treni AV;
  - "Firestarr": definizione dei requisiti per il comportamento al fuoco di materiali e componenti;
  - "Hiperwhell": sperimentazione di ruote ottimizzate dal punto di vista dello stress meccanico, dell'usura e dell'emissione acustica;
  - "Traincom": sviluppo di un sistema di comunicazioni terra-treno at-

to a integrare la rete di comunicazione a bordo, il sistema di trasmissione GSM e le tecnologie Internet nell'ottica di realizzare una piattaforma standard per l'informazione dinamica ai passeggeri e il monitoraggio remoto della diagnostica di bordo;
- "Hembot": studio e realizzazione di un carrello per mezzi di trazione con caratteristiche innovative.

• Sono state avviate le procedure per l'attivazione dei seguenti progetti:
- "Effetti del vento trasversale": studi tramite simulazione matematica e prove in scala ridotta in galleria del vento, sugli effetti del vento trasversale sul materiale rotabile per l'adeguamento ai requisiti essenziali della normativa STI;
- "Sistema di trasporto a levitazione magnetica": realizzazione di un dimostratore in scala ridotta, in collaborazione con CNR e Alstom, di un sistema a magneti permanenti, di concezione innovativa;
- "Definizione e sperimentazione di un modello di indagine finalizzato al recepimento delle esigenze della clientela per l'ottimizzazione del materiale rotabile": effettuazione di uno studio mirato a recepire le aspettative della clientela, sia coinvolgendo i mezzi di comunicazione con una campagna pubblicitaria dedicata, sia attraverso questionari redatti da istituti di ricerca con il contributo del know-how delle aziende costruttrici di materiale rotabile, al fine di individuare le soluzioni più idonee sui mezzi già in esercizio e su quelli di prossima acquisizione.

## L'AMBIENTE

Il rispetto dell'ambiente rappresenta, più che un obiettivo primario, un imperativo cui il Gruppo intende uniformare costantemente la propria azione. Il citato Piano della Sicurezza 2001, in sintonia con tale linea strategica, si prefigge il completo adeguamento degli asset aziendali, e dei comportamenti in genere, alla normativa di riferimento, nonché la costruzione coordinata di un sistema di gestione e di un bilancio ambientale in cui dovranno essere descritti gli interventi attuati ed i risultati ottenuti dai settori operativi del Gruppo.

L'impegno per l'ambiente rispecchia, peraltro, i principi della "Dichiarazione Ambientale" – sottoscritta ad Oslo nel 1998 dalle principali imprese ferroviarie mondiali – e trova espressa enunciazione nella Carta dei valori del Gruppo FS: "...in prima linea nello sforzo di modernizzazione del Paese, nel miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente."

Il vantaggio ambientale del treno rispetto agli altri mezzi di trasporto è unanimemente riconosciuto. Questa posizione di vantaggio è stata di stimolo per iniziare, nell'anno 2001, una fase di analisi attraverso la definizione di un insieme di indicatori ambientali, e, successivamente, di implementazione di un sistema di gestione ambientale e di certificazione, da calare nell'attività delle società del Gruppo, applicando costantemente e correttamente la norma-

tiva ambientale ed investendo nell'innovazione tecnologica per fare dell'ambiente anche un'opportunità di sviluppo.

**Indicatori ambientali**

Il sistema degli indicatori ambientali, elaborato dalla Commissione UIC "Environmental Indicators" è stato presentato il 24 Aprile del 2001 alla conferenza di Parigi sull'ambiente nelle ferrovie europee.

Al pari delle altre reti ferroviarie, il Gruppo FS ha fatto proprio l'insieme di indicatori che consentiranno di elaborare un compendio di dati circostanziati, leggibili e concreti, indispensabili per valutare l'andamento nel tempo delle performance ambientali.

In questo modo, si possono valutare sistematicamente i risultati positivi e gli eventuali punti deboli, fornendo al management ed al personale addetto alla gestione ambientale informazioni utili.

Con questi indicatori, infine, si può effettuare una valutazione del rapporto costi/benefici delle politiche e delle priorità ambientali, ma anche valutare le opportunità di mercato (di una modalità di trasporto rispetto ad un'altra, per esempio) e le possibilità di riduzione dei costi (con il potenziale incremento dell'efficienza energetica o con l'aumento del recupero dei rifiuti, per esempio).

**Consumo energetico**

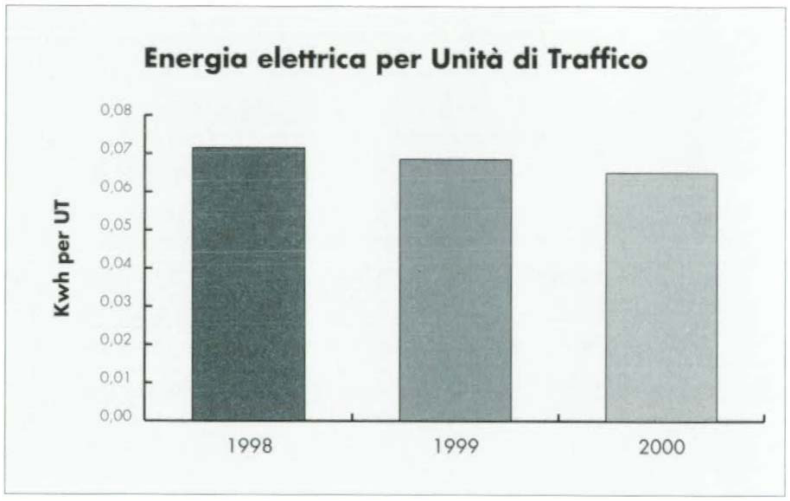
In ottemperanza alla legge 19/91, devono essere comunicate al Ministero delle Attività Produttive, entro il 30 aprile di ogni anno, i dati consuntivi del consumo energetico per l'anno trascorso. In particolare, per l'anno 2000 le principali fonti energetiche del Gruppo FS sono rappresentate dalla seguente tabella:

| FONTE ENERGETICA | Tep x 1000 (*) |
|---|---|
| Energia elettrica per usi ferroviari | 1.082 |
| Gasolio per trasporto e manovra | 130 |
| Energia elettrica in media e bassa tensione | 97 |
| Gasolio e olio combustibile per uso termico | 42 |
| Gasolio per navigazione | 40 |
| Gas metano per uso termico | 35 |
| Altro (carburanti, GPL, carbone, legna ecc.) | 6 |
| **Totale** | **1.432** |

(*) Tep = tonnellata equivalente di petrolio

Per quanto riguarda l'energia elettrica per usi ferroviari, essa costituisce il 76% del totale delle fonti energetiche utilizzate dal Gruppo.

Il consumo di energia elettrica per Unità di Traffico, nel periodo 1998-2000, è rappresentato dalla seguente tabella:




Oltre alla creazione di un Responsabile "ENERGY MANAGER", le principali attività portate avanti nel campo del risparmio energetico nel 2001, dalle Società RFI e Trenitalia, sono state le seguenti:

- l'effettuazione di corsi professionali e di aggiornamento sulle metodologie del risparmio energetico nel settore elettrico e termico e sulla valutazione costi-benefici dei relativi interventi;
- la trasformazione da gasolio a metano di varie centrali termiche;
- la misurazione dei parametri di utilizzazione delle centrali termiche (rendimento di combustione) per l'ottimizzazione dei consumi;
- la costituzione di Gruppi di lavoro per la corretta gestione di tutte le utenze (elettricità, gas, acqua, gasolio , ecc. );
- l'avvio del censimento di tutte le utenze (a partire da quelle elettriche);
- la sensibilizzazione del personale su comportamenti corretti da tenere per evitare sprechi energetici.

Per quanto riguarda Trenitalia, dal 1996 al 2000, a fronte di una crescita delle unità di traffico sia dei viaggiatori (+ 4,3%), che delle merci trasportate (+ 13,07%), i consumi totali di energia diminuiscono, nello stesso periodo, del 9,05%. Diminuisce di conseguenza il consumo specifico di energia per il trasporto di passeggeri e di merci. Questo significa che l'efficienza energetica del servizio di trasporto ferroviario, grazie soprattutto all'introduzione di treni più moderni, è in miglioramento, con benefici economici e ambientali.
A questo proposito è pure da segnalare che è stato predisposto un piano che prevede:

- la realizzazione del "Treno Ambientale", ovvero la progettazione, in partnership con le maggiori imprese produttrici di materiale rotabile, di nuovi modelli di treno ad alta efficienza energetica;
- la realizzazione di proprie centrali di produzione di energia elettrica a elevati rendimenti.

**Emissioni in atmosfera**

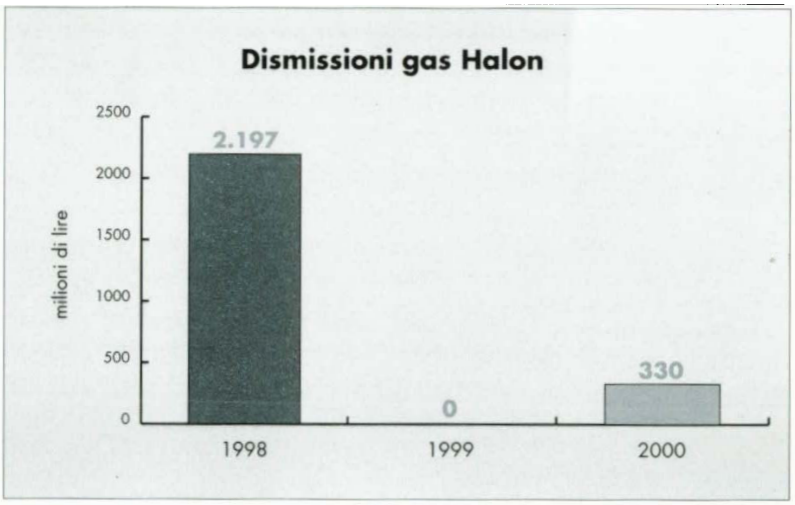
L'effetto combinato del miglioramento delle emissioni specifiche per kWh di

energia elettrica disponibile sulla rete italiana, del miglioramento dell'efficienza energetica e del parziale rinnovo del parco circolante, ha prodotto, negli anni dal 1996 al 2000, una forte riduzione delle emissioni inquinanti del trasporto ferroviario: l'anidride solforosa ($SO_2$) è diminuita del 43,95%, gli ossidi di azoto ($NO_x$) sono diminuiti del 33,86% e le polveri sottili (PM10) del 61,35%. I gas serra, in termini di $CO_2$ equivalente, nello stesso periodo sono diminuiti del 12,97%, in misura sensibilmente superiore a quella prevista per l'Italia dal Protocollo di Kyoto (-6,5% entro il 2008-2012).

Inoltre, in conformità con gli obblighi e le scansioni temporali dettati dalla normativa di attuazione (DD.MM. Ambiente 26 marzo 1996 e 10 marzo 1999) della legislazione a tutela dell'ozono stratosferico è stato finanziato, avviato e concluso, in qualche caso anticipatamente rispetto alle scadenze di legge, il processo di completa dismissione degli "halons" in tutte le apparecchiature e impianti interessati.

Il censimento effettuato, a norma del D.M. Ambiente del 3 ottobre 2001, circa la detenzione da parte delle strutture di RFI di apparecchiature contenenti ancora CFC in misura uguale o superiore a 20 kg, ha evidenziato la completa sostituzione di tale componente nelle strutture medesime.

Sono state comunque impartite disposizioni per l'attuazione degli adempimenti scaturenti dal suddetto ultimo D.M. con riguardo ai CFC e agli HCFC.




**Rifiuti**

Nel Gruppo FS, il rilievo delle quantità di rifiuti prodotti, trasportati e conferiti allo smaltimento, avviene in ottemperanza del Decreto Legislativo 22/97 attraverso la dichiarazione annuale "MUD". Pertanto, i dati relativi ai rifiuti prodotti nel 2001 potranno essere elaborati soltanto nel corso del 2002.

Tuttavia, la procedura di rilevamento ha permesso di effettuare una statistica dei rifiuti nel Gruppo dal 1996 al 2000, evidenziando i rifiuti caratteristici degli impianti ferroviari e le quantità prodotte.

I rifiuti caratteristici di RFI sono principalmente costituiti da materiali ferrosi e acciaio (rottami), legno (traverse), apparecchiature fuori uso, imballaggi,

rifiuti misti di costruzioni/demolizioni, rifiuti dalla pulizia di cisterne, soluzioni acquose di lavaggio, rifiuti oleosi, e oli isolanti e di trasmissione. Nel 2000 essi sono stati complessivamente di 40.500 tonnellate.

In particolare, si evidenzia che, per quanto riguarda il rifiuto "legno", si è provveduto in modo sistematico al recupero/smaltimento tramite cessione dello stesso a soggetti gestori dei rifiuti abilitati a norma di legge, e cercando di privilegiare, per quanto possibile, il recupero.

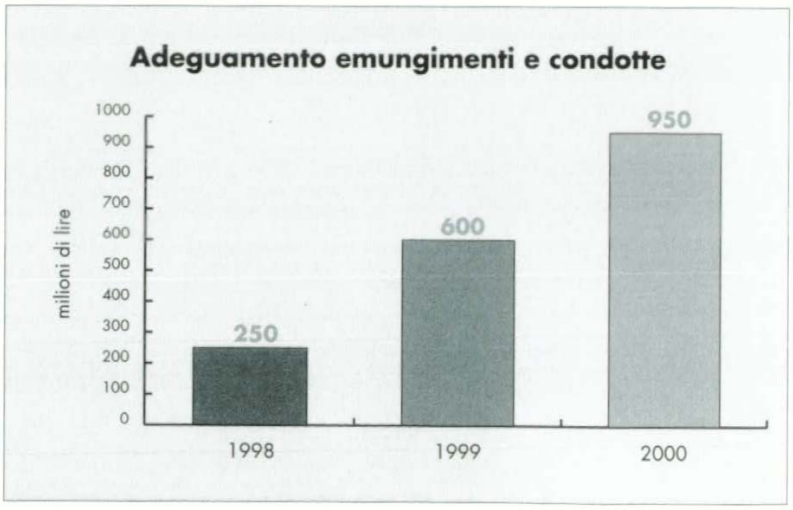
La problematica continua ad essere affrontata da RFI con politiche volte a rendere la stessa sempre più ridotta in termini quantitativi e di impatto. Ciò, sia per il sempre più intenso impiego di traverse in cemento armato precompresso, sia per il ricorso a soluzioni alternative alla tradizionale impregnazione con olio di creosoto in quei limitatissimi casi in cui è ancora necessario, per motivi tecnici, usare traverse in legno. In particolare, a partire dal 2002, tale impregnazione non sarà più effettuata e si sta studiando un sistema di eventuale impregnazione con sali ecologici.

Per la società Trenitalia i rifiuti caratteristici sono rappresentati dai materiali ferrosi, oli esausti, fanghi industriali da depurazione e accumulatori al piombo. Nel 2000, mentre la quantità di rifiuti non pericolosi prodotta è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 1999 (24.500 tonnellate), è invece significativamente diminuita (-20%) quella dei rifiuti pericolosi, scesa a 7.800 tonnellate.

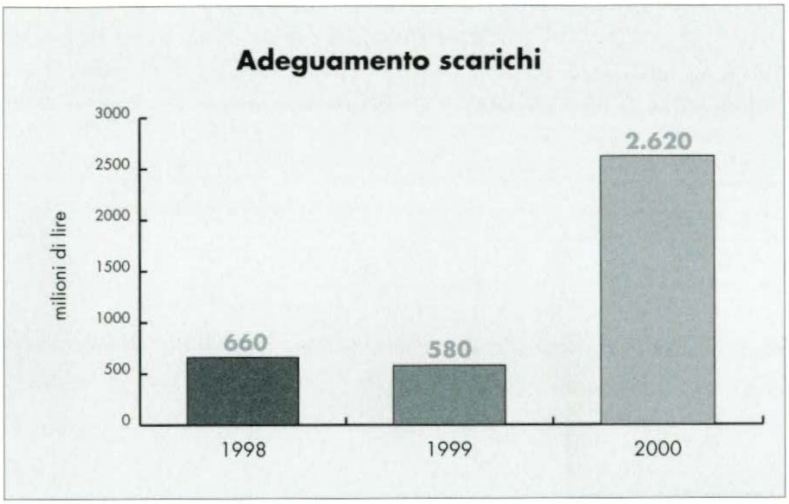
Buone sono le performance della raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti: circa il 90% dei rifiuti di metalli viene riciclato, e circa il 70% degli imballaggi viene conferito ai recuperatori, mentre il 100% degli oli esausti e degli accumulatori al piombo viene conferito ai rispettivi consorzi di recupero.

**Emungimenti e scarichi idrici**

Nel 2001, a seguito del Decreto legislativo 152/99, recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento, è stato effettuato il censimento delle opere per la captazione di acqua, sorgenti o pozzi, di impianti per la relativa distribuzione ad uso potabile e/o industriale e di impianti per la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue domestiche, industriali e urbane.



GRUPPO FERROVIE DELLO STATO




Allo stato attuale, dal censimento risulta l'esistenza di circa 190 sorgenti e 2.000 pozzi. Per quanto concerne gli scarichi si è rilevato che per RFI la tipologia prevalente delle acque reflue è di tipo domestico.

Tuttavia, è attivata una procedura di rilevamento e controllo, che utilizza il sistema informatico SAP "IN.RETE 2000". Essa permette di:

- definire gli aspetti programmatico/operativi in maniera uniforme e razionale sul territorio, relativamente agli acquedotti ed ai punti di captazione;
- formulare una dettagliata procedura applicativa, sia in tema di emungimenti, pozzi e prese di acqua, sia in tema di scarichi idrici, indirizzata alle strutture periferiche, aggiornata anche alla luce dei primi pronunciamenti giurisprudenziali intervenuti sulla base della nuova normativa.

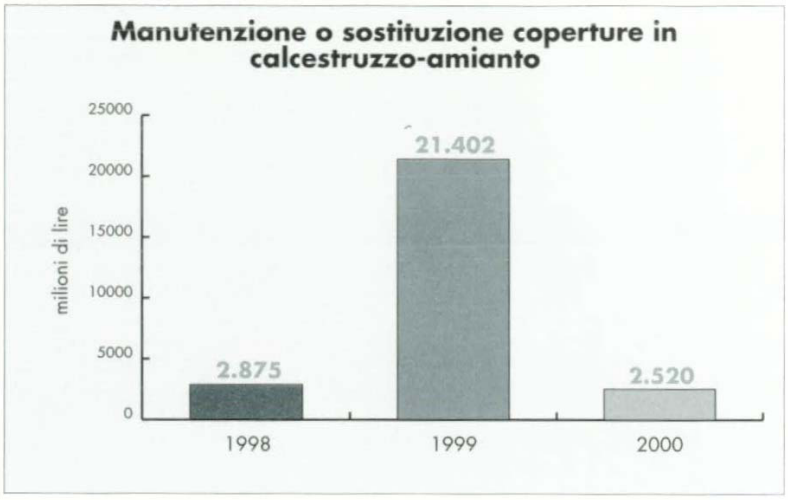
Per quanto riguarda il materiale rotabile e le strutture industriali adibite alla loro manutenzione, Trenitàlia ha effettuato, nel 2001, delle audit pianificate sugli impianti di depurazione, di cui sono dotate le principali officine, in grado di depurare scarichi liquidi derivanti dalle attività di manutenzione e di lavaggio.

Questi impianti, per un totale di 46, sono stati sottoposti, negli ultimi 2 anni, a verifica di funzionamento, di conformità normativa ed anche del reale grado di utilizzo della capacità depurativa. È stato quindi avviato un progetto per valorizzare tale capacità depurativa eventualmente non utilizzata al 100%, con possibilità di trattare reflui industriali provenienti da altre realtà produttive.

**Amianto**

Questo tema è stato assiduamente seguito in tutti questi anni. Pertanto, nel 2001 si è proseguita l'opera di completamento degli interventi di bonifica/rimozione.

In particolare per RFI, per quanto riguarda le SSE e le Cabine TE, sono stati pressoché ultimati i lavori e gli interventi programmati. Rimangono soltanto da portare a termine alcuni interventi residuali interessanti pochissimi impianti i cui lavori, già finanziati, saranno completati per la maggior parte entro la fine del 2002, e comunque non oltre il primo semestre 2003.




Per quanto riguarda l'amianto ancora esistente, ma risultante in buono stato di conservazione, esso è sottoposto a continuo monitoraggio secondo le prescrizioni di legge.

Inoltre, allo scopo di ottimizzare ed efficientare la gestione delle problematiche rappresentate dalla presenza di amianto negli edifici, è stata impostata ed avviata nel 2001 una collaborazione con il CNR che ha sviluppato una serie di importanti studi e ricerche sulle più avanzate metodologie per l'individuazione dell'amianto negli edifici, per la valutazione degli indici di pericolosità, per la definizione degli interventi più opportuni a seconda delle situazioni e/o degli indici riscontrati, e per la loro esecuzione in massima sicurezza per i lavoratori e per l'ambiente degli interventi stessi.

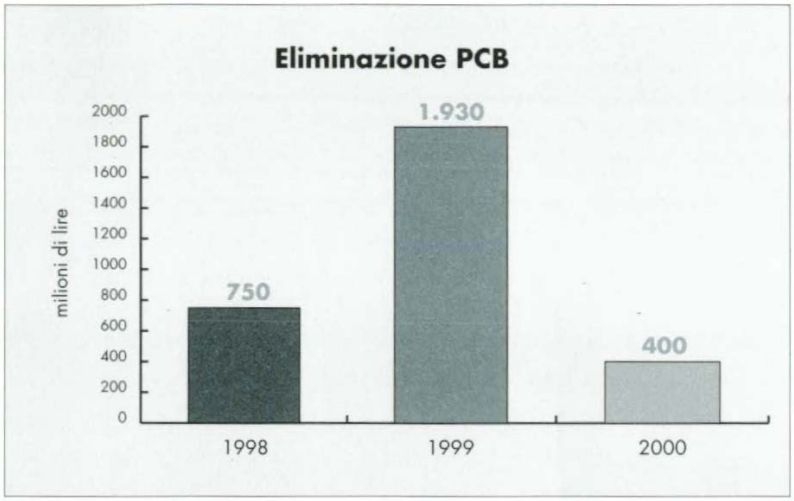
Per quanto riguarda i rotabili, alla data del 31 dicembre 2001 ne restano da bonificare soltanto 792 su un totale di 14.000 contenenti amianto.

**Oli isolanti (PCB)**

Seguendo gli adempimenti di legge, sono in corso le azioni volte ad eliminare gli oli isolanti cancerogeni, con un trend che dovrebbe portare al completamento delle attività nei tempi previsti dalla normativa stessa (entro l'anno 2010).

Le apparecchiature in esercizio, contenenti policlorobifenile (PCB), vengono costantemente sottoposte ad una puntuale verifica dello stato di conservazione. Inoltre, sono previsti programmi di decontaminazione al verificarsi di presunte situazioni anomale.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO




**Rumore**

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto 29 novembre 2000 del Ministero dell'Ambiente, che rende obbligatorio l'avvio del risanamento acustico della rete ferroviaria esistente, si sta procedendo alla stesura del piano di mitigazione acustica, mediante la mappatura delle aree dove si ha il superamento dei valori limite, ed all'individuazione dei recettori. L'attività è iniziata nell'anno 2001, e sarà ultimata entro il 2002. Contemporaneamente, si stanno svolgendo interventi prototipali per l'individuazione degli standard realizzativi da utilizzare nei piani regionali.

Nel corso dell'anno 2004, saranno presentati i Piani Regionali di Risanamento Acustico di cui al D.M. suindicato. Dopo l'approvazione dei suddetti piani, potrà avere inizio la realizzazione degli interventi di risanamento con durata dei lavori prevista in 15 anni.

In particolare, nel 2001 è stato portato a termine il progetto pilota sulla mappatura acustica della regione Lazio.

Sono stati anche siglati quattro protocolli d'intesa con le regioni Toscana, Veneto, Emilia Romagna e con la Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione di alcuni interventi pilota indicati dagli Enti Locali. Sono in fase di affidamento 6 interventi su recettori particolarmente sensibili.

**Campi elettromagnetici**

| Tipologia impianto | Consistenza |
|---|---|
| Linee elettriche ad alta tensione | km 9.000 |
| Sottostazioni elettriche | n. 350 |
| Linee di contatto | km 22.000 |
| Cabine MT/bt | n. 1.000 |
| Linee in media tensione | km 5.000 |
| Utenze elettriche MT e bt | n. 10.000 |
| Impianti fissi VHF-UHF | n. 1.400 |
| Terminali radiomobili VHF-UHF | n. 10.000 |

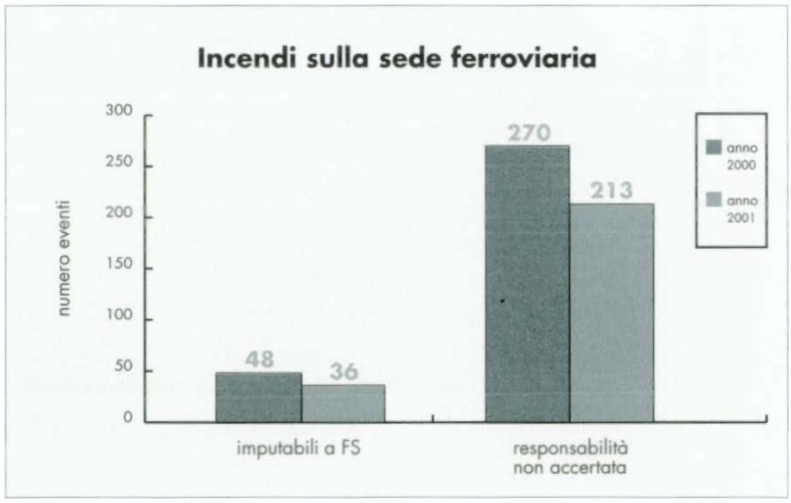
Nel periodo 1997-2001 sono stati condotti studi e ricerche (con atti anche acquisiti alla letteratura tecnico-scientifica) con le più importanti organizzazioni di settore (I.S.S., ANPA, CIFI, CEI, AEI, ecc.), con l'intento di contribuire all'approfondimento teorico ed alla applicazione in campo delle tecniche per la misurazione e la riduzione dei campi elettrici e magnetici, nonché di valutare i costi di risanamento degli impianti in funzione dei limiti ipotizzati dal legislatore.

Sono state svolte azioni sul territorio per la verifica ed il monitoraggio degli impianti (censiti e misurati oltre 4.000 punti sensibili), previa istruzione del personale tecnico ed acquisizione della strumentazione necessaria.

Nel 2001 è stato fornito al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il supporto tecnico per formulare, nell'ambito del Comitato Interministeriale previsto dalla nuova legge quadro, una proposta di normazione specifica per le linee di trazione elettrica, onde distinguere l'impiantistica ferroviaria dalla generalità degli impianti elettrici.

Trenitalia ha promosso nel 2001 ricerche sull'inquinamento elettromagnetico ed ha avviato una campagna di misure sui campi elettromagnetici all'interno dei treni, con speciale interesse alle tecnologie di rilevamento e di mitigazione degli effetti.

**Gestione delle emergenze**




Nell'anno 2001 è stata riscontrata, rispetto al 2000, una diminuzione del 25% del numero d'incendi sulla sede ferroviaria o nelle sue vicinanze, la cui responsabilità può essere sicuramente imputata alle società del Gruppo. Infatti, come si può evincere dal grafico, si è passati dai 48 incendi del 2000 ai 36 del 2001. Gli eventi la cui responsabilità non è accertata sono diminuiti del 21% circa, passando da 270 a 213. Tale risultato è frutto della maggiore attenzione nel controllo della crescita della vegetazione erbacea ed arbustiva lungo le linee ferroviarie.

Già dall'estate del 2000 sono stati eseguiti interventi di ripulitura delle scar-

pate, in modo prioritario per quei tratti di linea in cui avvengono, normalmente, le frenate dei treni, e interventi di posa in opera di barriere parafuoco nei tratti di linea in cui sono presenti canalizzazioni in materiale termoplastico o vetroresina.

**L'impatto ambientale nella realizzazione del sistema AV/AC**

Gli interventi di mitigazione ambientale comportano, in media, un impegno pari a circa il 10% dell'investimento di ciascuna tratta. Per le tratte in cui il territorio presenta caratteristiche di particolare sensibilità quale, ad esempio, la Firenze-Bologna, tale impegno supera il 18% dell'investimento.

In tale ambito, i principali interventi riguardano:

- il riassetto urbanistico, ambientale e viario, con la realizzazione, tra l'altro, di aree a verde, aree boscate, zone a parco, la rinaturalizzazione degli argini, la costruzione di viabilità alternativa;
- il ripristino ambientale tramite la risistemazione ambientale delle aree utilizzate per i cantieri e per altre opere temporanee;
- il rumore e le vibrazioni, con l'adozione di barriere fonoassorbenti, dune, quinte arboree, stuoie fonoassorbenti;
- l'alimentazione elettrica e i campi elettromagnetici generati.

Agli interventi sopra detti, viene associata l'attività di verifica costituita dal monitoraggio ambientale, che viene attuato dagli Osservatori ambientali permanenti, organismi di controllo istituiti dagli Accordi Procedimentali con il Ministero dell'Ambiente.

Per le commesse in fase realizzativa, l'avanzamento a fine 2001 evidenzia l'ultimazione della definizione progettuale della quasi totalità degli interventi. Risultano inoltre avviate, per tutte le commesse, le attività di monitoraggio ambientale.

Per quanto riguarda la tratta Roma – Napoli, dalla fine del 2000, è iniziata la fase realizzativa degli interventi di mitigazione ambientale che è continuata per tutto il 2001. Si è inoltre completata la fase di indagine in corso d'opera, ed è stata attivata la fase "post operam".

Per tutte le altre tratte e nodi, nel corso del 2001, è stata attivata la fase di caratterizzazione "ante operam" che, per quanto riguarda i nodi di Napoli, Roma e Bologna e le tratte Milano- Bologna e Torino-Milano, è quasi completata.

Sulla tratta Torino-Milano, parallelamente al monitoraggio ambientale, è stata portata a termine un' indagine estesa su tutto il tracciato tra Torino e Novara finalizzata ad individuare eventuali siti contaminati. Ad oggi, si stanno effettuando opportuni approfondimenti per comprendere su quali di questi siti è necessario effettuare opportune opere di bonifica e disinquinamento.

Per quanto riguarda l'attività di supporto Tecnico degli Osservatori Ambientali va segnalata la sottoscrizione, da parte di TAV, di due convenzioni riguardanti le commesse della tratta Bologna-Firenze e del nodo di Bologna attraverso le quali si sono attivate le Agenzie Nazionali e Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ANPA, ARPAT, ARPA ER).

In dette convenzioni la stessa TAV si impegna, come previsto dall'Accordo Procedimentale, ad assicurare i fondi economici per il funzionamento del supporto tecnico.
Infine, si segnala che nell'esercizio 2001 sono stati istituiti gli Osservatori Ambientali relativi alle tratte Milano–Bologna, Torino – Milano ed al nodo di Firenze.

**Iniziative ambientali nel 2001**

• Il Treno Verde

Nell'edizione del 2001, il treno era composto da quattro carrozze, all'interno delle quali hanno trovato posto punti informativi sul monitoraggio e sulla legislazione vigente in materia di rumore, rifiuti, smog, fonti rinnovabili, traffico e trasporti. In ogni città è stato individuato un punto di rilevamento per l'aria e per il rumore che è stato monitorato consecutivamente per 72 ore. I parametri analizzati per l'inquinamento atmosferico, oltre alle polveri fini (PM10) al Benzene ed agli Idrocarburi Policiclici Aromatici, sono stati l'anidride solforosa ($SO_2$), il biossido di azoto ($NO_2$), il monossido di carbonio (CO), l'ozono ($O_3$) e gli idrocarburi totali non metanici (HNMC).
In più sono state presentate tutta una serie di attività per bambini pensate per spiegare in modo chiaro e divertente le problematiche relative al consumo ed al risparmio energetico, con la possibilità di calcolare l'impronta energetica che una famiglia o una classe scolastica con le loro attività lasciano sul pianeta.

• Ecolog ed il trasporto dei rifiuti per ferrovia

Il 18% delle merci movimentate in Europa è rappresentato da rifiuti. In Italia, solo una piccola parte dei rifiuti, l'1% circa, viene trasportata per ferrovia, nonostante i vantaggi ecologici e di sicurezza .
Per accrescere la quantità di rifiuti trasportati, il Gruppo si avvale di Ecolog S.p.A. (già Stifes S.p.A.) divenuta operativa nel corso dell'anno 2000 sul mercato della logistica e del trasporto integrato, nei settori dell'igiene, dell'ambiente e del territorio.
In pochi mesi di attività Ecolog ha ideato e realizzato rilevanti progetti logistici per la gestione di diverse tipologie di rifiuti, che hanno avuto una risonanza internazionale, quali:

- "Progetto intermodale a Roma". È stata definita "la cura del ferro applicata ai rifiuti" e consentirà di eliminare progressivamente il transito di centinaia di automezzi lungo il raccordo anulare della città di Roma, avendo come obiettivo finale quello di trasportare per ferrovia, a pieno regime, circa 500.000 tonnellate all'anno di rifiuti urbani. Il progetto studiato da Ecolog ha concretizzato uno specifico accordo di programma siglato da Ministero dell'Ambiente, Comune di Roma, Regione Lazio, AMA S.p.A. e Gruppo FS per il trasporto di RSU prodotti nella città di Roma verso l'impianto di selezione e smaltimento. Con la riduzione dei tempi di trasporto si potranno anche intensificare gli interventi dei compattatori di raccolta sul territorio migliorando quindi le prestazioni e la qualità del servizio complessivo di pulizia della città. Un progetto pilota che può essere realizzato ed esteso

anche ad altre Regioni;

- "Bonifica Porto Marghera". Un importante progetto, tra i primi ad essere predisposto da Ecolog, è stato il trasferimento transfrontaliero di un primo lotto di 13.000 tonnellate di terre inquinate provenienti dall'area di Porto Marghera in una ex miniera di salgemma vicino Halle in Germania. Attraverso l'impiego della soluzione ferroviaria nell'attività di bonifica si è potuto dimostrare il vero valore aggiunto del servizio offerto dalla Società;
- "Emergenza rifiuti nella Regione Campania". L'intermodalità applicata ai rifiuti urbani (RSU) si è potuta concretizzare nel progetto realizzato su incarico del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella regione Campania, comprendendo il trasporto ed il conferimento presso discariche e impianti di smaltimento di rifiuti per i quali non si può garantire una possibilità di gestione all'interno della stessa regione. Il progetto logistico avviato nel marzo 2001 ha previsto l'utilizzo di camion per la raccolta giornaliera di rifiuti in Campania e di carri ferroviari per il trasporto transfrontaliero verso i termodistruttori tedeschi, localizzati nell'area di Dusseldorf. Tre treni al giorno collegano la Campania ai termovalorizzatori tedeschi e agli impianti di smaltimento austriaci. Ad oggi, oltre 250.000 tonnellate di RSU sono state complessivamente trasportate e smaltite.

## IL GRUPPO ED IL RAPPORTO CON I CLIENTI

Da alcuni anni, ormai, le esigenze del cliente e la sua soddisfazione sono i parametri di riferimento e i fattori ispiratori delle scelte delle Ferrovie dello Stato.

In uno scenario del trasporto ferroviario sempre più aperto alla concorrenza, la soddisfazione del cliente non può che diventare la bussola di riferimento di un Gruppo che, per sua natura, è perennemente esposto al giudizio del pubblico. Da qui discende:

- un dialogo continuo e in costante miglioramento con il pubblico e con gli organismi che lo rappresentano (il mondo dell'associazionismo, gli organi di stampa);
- un lavoro di analisi che deve rimanere una priorità perché sia possibile offrire alla clientela un servizio di livello sempre più elevato e competitivo.

Per questo, il Gruppo FS si è dotato di alcune moderne metodologie di verifica e misurazione della "customer satisfaction" che consentono di impostare di volta in volta interventi correttivi e migliorativi del prodotto offerto. In particolare, il lavoro di analisi viene svolto utilizzando diversi strumenti di osservazione: la Carta dei Servizi, il contatto diretto con la clientela e le indagini di mercato affidate a istituti specializzati esterni.

### La Carta dei Servizi 2001

Il 21 febbraio 2001 è stata emanata la seconda edizione della Carta dei Servizi del Gruppo Ferrovie dello Stato (la prima è datata 5 ottobre 2000), uno strumento che, rispondendo agli indirizzi tracciati dal Decreto del Presiden-

te del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 1998, consente di attuare una politica di trasparenza e di sollecitare una partecipazione attiva della clientela. L'edizione più recente della Carta rispecchia il percorso di riassetto societario seguito dal Gruppo, proprio per dare ulteriore evidenza del processo di orientamento al mercato cui era mirato il riassetto stesso.

Il documento è stato articolato separando in due distinte sezioni i macro sistemi che concorrono alla erogazione di servizi legati al viaggio: la prima, riguardante il "sistema di trasporto/mobilità ferroviaria", ovvero l'insieme di servizi offerti per la mobilità sulla media e lunga percorrenza e in ambito locale e regionale; la seconda, riguardante invece il "sistema delle stazioni e delle infrastrutture ferroviarie al servizio dei viaggiatori" in cui trovano spazio i servizi erogati dalle Società RFI e Grandi Stazioni.

Questa articolazione ha consentito di descrivere con maggiore puntualità e accuratezza gli impegni assunti dal Gruppo in tema di qualità del servizio, attraverso una serie di obiettivi definiti con indicatori precisi e misurabili, riguardanti tutti gli aspetti del servizio e tutti i segmenti dell'offerta.

Rispetto all'anno precedente, la Carta dei Servizi prevede un numero di obiettivi considerevolmente maggiore: circa 120 contro gli 80 dell'anno 2000.

Chiamate ad esprimere un giudizio ed a fornire il loro contributo nella fase di emanazione, anche le Associazioni dei consumatori hanno riconosciuto come la Carta rappresenti un catalizzatore in grado di consolidare e rendere costruttivo il dialogo con la clientela. Questo confronto costruttivo con il mondo dell'associazionismo costituisce un tassello chiave nel percorso di orientamento al mercato del Gruppo.

I parametri individuati dalla Carta dei Servizi sono gli stessi che danno fondamento alla politica del "price cap": ogni autorizzazione governativa al ritocco delle tariffe è, infatti, legata al raggiungimento di determinate performance nel servizio erogato.

Per quanto riguarda la qualità, i dati registrati nel 2001 evidenziano che gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti, fatta eccezione per alcuni parametri di puntualità dei treni di media e lunga percorrenza.

Viceversa, la puntualità dei treni del Trasporto Regionale ha raggiunto e superato gli standard previsti dalla Carta dei Servizi e dai Contratti di Servizio, registrando valori pari all'89% di treni con ritardo in arrivo contenuto entro i 5 minuti (che supera l'obiettivo di 4 punti) e al 97% di treni con ritardo inferiore ai 15 minuti (obiettivo superato di 1 punto). Il sottoinsieme dei treni Interregionali ha registrato il 92% di treni giunti entro 15 minuti dall'orario previsto.

Per il servizio di trasporto viaggiatori a media e lunga percorrenza, il dato che mostra il maggiore scostamento, rispetto all'obiettivo prefissato, riguarda la percentuale di treni "Eurostar" con un ritardo in arrivo contenuto entro i 15 minuti, dove il risultato del 91% è stato mancato per pochi punti.

Tutti gli altri parametri di puntualità dei treni di media e lunga percorrenza non sono stati raggiunti per un solo punto percentuale. In particolare, riferendoci al secondo obiettivo indicato sulla Carta dei Servizi, la puntualità dell'insieme dei treni di media e lunga percorrenza ha raggiunto un valore

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

dell'86% di convogli giunti a destinazione con un ritardo contenuto nei 15 minuti.

Il mancato conseguimento di tali obiettivi aveva indotto il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad emanare, in data 31 ottobre 2001, il D.M. 113 T con il quale si autorizzava Trenitalia a praticare per il servizio di trasporto di media e lunga percorrenza, a far data dal 1° gennaio 2002, incrementi tariffari del 4,15%, percentuale questa inferiore del 30% rispetto al massimo previsto dalla Delibera CIPE 173/99. Peraltro, in data 21 dicembre 2001, la stessa Trenitalia decideva di soprassedere a tale aumento, su contestuale richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze in considerazione della concomitante introduzione dell'euro in Italia.

Tuttavia, i restanti risultati della qualità erogata, sono stati raggiunti.

In particolare, nel comparto del trasporto regionale, al fine di migliorare il comfort delle vetture, sono stati effettuati interventi sull'arredo ed è stato avviato, e in parte realizzato, un programma di installazione di impianti di condizionamento il cui completamento è previsto a medio termine. Nello stesso comparto si segnala l'apertura di ulteriori punti vendita e l'installazione di 529 emettitrici "self service", destinate a servire le stazioni impresenziate o quei punti vendita il cui sportello funziona a orario ridotto.

Nel quadro di un'azione volta a recepire e a stimolare le esigenze della clientela, nel corso dell'anno sono state attivate nuove iniziative commerciali, quali la presentazione del nuovo "catalogo scuola" (che prevede sconti per gruppi scolastici) e il lancio di una offerta speciale che consente di accedere a musei, parchi e altre mete, anche internazionali, di particolare interesse e a prezzi vantaggiosi.

Inoltre, particolare attenzione viene rivolta alla clientela disabile. In tale ambito è stato organizzato, e incrementato nel corso dell'anno, un apposito servizio di assistenza che si articola in un circuito di 182 stazioni. Il punto di riferimento di tale servizio è rappresentato dai "Centri di Assistenza". Contattabili telefonicamente o direttamente allo sportello, tali Centri forniscono le informazioni atte ad orientare le scelte del cliente e a prenotare posti ordinari o attrezzati, e organizzano l'assistenza per il viaggio nella stazione di partenza e in quella di arrivo. Mettono inoltre, a disposizione del richiedente, sedie a rotelle, carrelli elevatori di salita e discesa dalle carrozze, servizi di portabagagli, e un servizio di guida e di accompagnamento ai treni e all'uscita dalla stazione.

Per quanto concerne, invece, il trasporto ferroviario delle merci, è stato avviato un programma organico e strutturato per il sistematico miglioramento della qualità dei processi, al fine di pervenire ad un innalzamento dei livelli di efficienza e di efficacia del servizio svolto. Detto programma si basa soprattutto su due progetti:

- la "Carta dei Servizi Cargo", uno strumento per rendere trasparente il rapporto con la clientela ed alimentare i processi di miglioramento continuo sia della qualità del servizio offerto alla clientela, sia dei livelli di performance;
- la "Certificazione ISO 9000 Divisione Cargo", con cui, a partire dagli inizi

del 2002, si è dato il via all'approccio normativo alla Qualità con riferimento allo standard internazionale.

Al fine di migliorare la fruibilità del servizio di trasporto delle merci, è stato messo a punto uno specifico modello relazionale basato su una rete "Key account management" che copre l'intero territorio e consente un dialogo continuo tra il "client manager" e i propri clienti, al fine di fornire le risposte più adeguate sia alle esigenze pianificabili, sia a quelle "dell'ultimo momento".

**Sportello reclami**

Si è dato ampio spazio a diversi canali di dialogo attraverso la posta, l'e-mail, il fax, il telefono, i siti Internet; tutti sistemi attraverso i quali il cliente può inviare segnalazioni, suggerimenti o reclami. Apposite strutture provvedono a coltivare questo dialogo prendendosi cura di ciascun caso, fornendo spiegazioni o risolvendo i problemi di volta in volta esposti dai singoli clienti. È stata anche realizzata una banca dati reclami che consente:

- di classificare i diversi casi segnalati;
- di monitorarne la gestione da parte delle varie strutture del Gruppo;
- di intraprendere adeguati interventi nei processi organizzativi interni, per eliminare inefficienze e disservizi.

**Le indagini di mercato**

Lo sforzo per creare la massima sintonia con il cliente non si esaurisce certo con il rapporto – diretto o indiretto – con il cliente stesso, ma si concretizza anche nella realizzazione di indagini di mercato e di "customer satisfaction" finalizzate a dare l'esatta misura del gradimento riscosso dai servizi offerti presso i diversi target di clientela.

Al monitoraggio continuo dei parametri oggettivi di performance (Carta dei Servizi), nel 2001 si è affiancata la metodologia di indagine di "customer satisfaction", sperimentata anche nel 2000, attraverso la quale un istituto specializzato analizza tutti i principali aspetti dei differenti servizi prodotti dalle diverse società/divisioni del Gruppo (con particolare riguardo a Trenitalia), nella sequenza in cui il cliente vi entra in contatto (la cosiddetta logica del "door to door").

Si tratta di un impianto metodologico estremamente complesso ed articolato che, per validità scientifica, grado di approfondimento e dimensione del campione, assume i connotati di una vera e propria campagna di indagine. Ciascuna ricerca (ne sono previste due nel corso di ogni anno) raccoglie, infatti, dati utili a tracciare un profilo socio-demografico della clientela su una base di circa 45.000 persone. Successivamente, oltre 20.000 clienti vengono intervistati con metodologia "CATI" per esprimere i loro giudizi sul viaggio effettuato.

Sul piano della "customer satisfaction", i dati provenienti dall'indagine condotta nel 2001 evidenziano, nel complesso, un buon livello di soddisfazione che nei servizi di trasporto a media e lunga percorrenza sfiora il 73% di clienti che esprimono giudizi positivi e per il trasporto regionale supera il 75%.

Più nel dettaglio, l'analisi dei dati mostra che tutte le macro fasi del viaggio

riscontrano un sostanziale apprezzamento (mai sotto il 70% di soddisfatti, con punte superiori all'80%), pur evidenziando alcuni aspetti critici (ad esempio la pulizia) quanto a livello di soddisfazione espressa dalla clientela.
Livelli di eccellenza si registrano su alcuni elementi del servizio che vengono particolarmente apprezzati (clienti soddisfatti oltre l'80%), fra cui: la sicurezza del viaggio (safety), il personale di contatto, l'integrazione tariffaria con gli altri vettori (per la mobilità locale), la rete di informazione e vendita esterna (informazioni e acquisto presso agenzie) ed in generale la fase di preparazione del viaggio, le informazioni visive nelle principali stazioni (monitor, ecc), il circuito dei "Club Eurostar".
L'insieme dei dati e delle informazioni di diversa provenienza (monitoraggio delle performance previste nella Carta dei Servizi, reclami e suggerimenti inoltrati direttamente dalla clientela, indagini di "customer satisfaction") ed il loro confronto, mostra una sostanziale coerenza, particolarmente utile, dunque, nel mettere a punto le scelte migliorative del servizio.
Il solo numero assoluto dei reclami, infatti, esaminato separatamente dagli altri elementi di giudizio, se fornisce indicazioni utili a comprendere l'ampiezza delle criticità, non può essere considerato un parametro rappresentativo della soddisfazione del cliente. Anzi, maggiore è il numero di segnalazioni ricevute e maggiore deve essere considerata l'efficacia del sistema di "customer relationship". In questo senso si registra un incremento vicino al 10% del numero di reclami ricevuti nel 2001 rispetto l'anno precedente, valore che trova ampia spiegazione nel miglioramento del sistema di gestione e nella crescita delle informazioni e dei recapiti per l'invio degli stessi.

**Le indagini trimestrali**

A supporto del monitoraggio effettuato in base agli indicatori della Carta dei Servizi e alle indagini di "customer satisfaction", ogni tre mesi una società demoscopica specializzata svolge una ulteriore indagine relativa alla percezione, nel pubblico, dell'immagine del Gruppo Ferrovie dello Stato.
Il rilevamento si articola in una serie di quesiti posti a un campione rappresentativo della società italiana (circa 1.200 persone), che toccano diverse tematiche del servizio ferroviario: dalla comodità del viaggio in treno, all'ecocompatibilità del trasporto su ferro, dalla qualità del servizio per i viaggiatori alla competenza professionale del management, dalla efficienza e puntualità del servizio alla pulizia dei treni e delle stazioni, per un insieme di 20 indicatori.
L'anno 2001 è stato, da questo punto di vista, un anno particolarmente significativo. È stato, infatti, l'anno in cui il Gruppo ha raggiunto, nel complesso delle valutazioni espresse dal campione intervistato, una solida sufficienza. I segnali di miglioramento più evidenti si sono registrati nella competenza e nella cortesia del personale di bordo, nella sicurezza, nell'affidabilità del servizio offerto, nell'innovazione tecnologica e, più in generale, nella sensazione avvertita con chiarezza dagli italiani di un positivo cambiamento in corso nel Gruppo Ferrovie dello Stato.
La percentuale degli intervistati che nell'agosto del 2001 ha riconosciuto l'e-

sistenza di un sensibile processo di miglioramento in corso, ha toccato il 74%.
Le stesse analisi servono naturalmente anche a mettere in evidenza gli aspetti del prodotto che incontrano la critica del cliente. Da questi punti di vista spesso maturano gli interventi, anche radicali, che il Gruppo sceglie di mettere in atto. Le indicazioni raccolte dalle analisi trimestrali, ad esempio, non sono estranee alla determinazione con cui il Gruppo ha affrontato il problema del miglioramento dei servizi di pulizia di treni e stazioni.
A questo riguardo, nel settembre 2001, il Gruppo ha bandito nuove gare d'appalto – secondo normativa comunitaria – modulate secondo dispositivi contrattuali più attenti ed efficaci, per migliorare la qualità di un servizio considerato dai clienti ancora insoddisfacente.
Si è tenuto conto, per questo, delle esperienze di altre reti europee, definendo criteri di selezione che consentano la partecipazione di imprese qualificate, idonee, competitive e certificate.

**La sicurezza del trasporto ferroviario**

Nell'ambito delle azioni tese a soddisfare le aspettative della clientela, assumono importanza prioritaria, tenuto conto anche della delicatezza della materia, gli interventi sulla sicurezza del trasporto ferroviario. Mantenere con attenzione gli standard di sicurezza dove necessario, aumentarne la soglia dove opportuno, migliorare comunque il livello generale di un sistema complesso come quello ferroviario, è un imperativo cui il Gruppo Ferrovie dello Stato uniforma costantemente la propria azione, impiegando uomini, risorse, tecnologie e ricerca.
Il "Piano della Sicurezza 2001" pone, in un orizzonte temporale di tre anni, gli obiettivi di un ulteriore sforzo organizzativo in una visione sistemica della sicurezza, alla luce dei nuovi ruoli operativi che il Gestore dell'Infrastruttura (RFI) e le imprese di trasporto saranno chiamate a svolgere.
Le linee guida strategiche del Piano si prefiggono di continuare il trend positivo degli ultimi anni relativo alla riduzione degli incidenti di esercizio e del numero delle conseguenze che gli stessi provocano in termini di danni alle persone, facendo leva sugli investimenti tecnologici e sulla formazione.
Dall'analisi svolta, emerge un buon livello generale della sicurezza, che risulta essere superiore a quello di altre importanti reti ferroviarie in Europa e nel mondo.
Nel 2001, il numero degli incidenti "tipici", quelli cioè direttamente connessi alla circolazione ferroviaria (deragliamenti, scontri tra treni, incendi, investimenti ai passaggi a livello) è ancora diminuito scendendo a 91 incidenti rispetto ai 96 incidenti del 2000, confermando, da un lato, la costanza della tendenza registrata nell'ultimo quinquennio, periodo nel quale il numero degli incidenti si è quasi dimezzato e, dall'altro, che il vettore ferroviario resta il mezzo più sicuro tra i diversi sistemi di trasporto.
La riduzione dell'incidentalità si riscontra anche nel numero delle persone coinvolte negli incidenti ferroviari: i risultati del 2001 registrano, negli incidenti classificati "tipici", 8 morti e 18 feriti. Tale valore è ai minimi storici, e corrisponde esattamente alla metà delle persone coinvolte nel 1998 (52).

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

L'indicatore di sicurezza misurato in numero di incidenti "tipici" per milione di treni-km effettuati, pari a 0,28, conferma l'andamento del trend positivo degli ultimi anni (0,29 nel 2000; 0,30 nel 1999 e 0,31 nel 1998).

In ambito europeo, secondo gli ultimi dati disponibili (anno 2000), il numero degli incidenti tipici per milione di treni-km effettuati è stato di 0,37 per la RENFE, 0,55 per la DB e 0,64 per la SNCF.

Sotto il profilo operativo, in attuazione delle disposizioni emanate al riguardo dal Gestore dell'Infrastruttura, Trenitalia ha predisposto i "Protocolli" per l'effettuazione di audit nei settori aziendali più direttamente coinvolti nelle attività che si riflettono sulla sicurezza. In particolare, per l'investigazione sistematica dei casi di superamento di segnali disposti a "via impedita", un apposito Gruppo di Lavoro ha dato avvio alla stesura dell'apposito Manuale Operativo, mentre sono stati adottati provvedimenti per migliorare l'assistenza ai viaggiatori in caso di treni fermi in linea o in galleria.

Inoltre, in conseguenza dell'apertura del mercato del trasporto ferroviario ad una pluralità di imprese di trasporto, Trenitalia si è impegnata a fondo per consolidare i nuovi processi organizzativi atti a dare evidenza al Gestore dell'Infrastruttura della presenza delle condizioni necessarie al mantenimento del certificato di sicurezza.

Si segnala infine che, nel corso del 2001, la Capogruppo, sulla base dell'esperienza di Roma Termini, ha proseguito lo studio del progetto-tipo per la sicurezza delle aree di stazione, diretto a realizzare elevati standard di security nei siti ferroviari. In tali ambiti, sono state coordinate, con le Prefetture, le attività finalizzate alla tutela dell'ordine e della sicurezza.

Essa, inoltre, ha proseguito il monitoraggio e le analisi delle segnalazioni di eventi delittuosi sui treni e nelle stazioni, e l'aggiornamento dell'elenco dei "treni di particolare attenzione" che, per recrudescenza di attività illecite, necessitano di una costante presenza della Polizia Ferroviaria anche durante l'incarrozzamento. In tale contesto sono state altresì ottimizzate le risorse da impiegare nella scorta treni a lunga percorrenza (scorte intercompartimentali).

## INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PRINCIPALI REALTÀ CHE OPERANO NEL GRUPPO

**RFI S.p.A.**

| Principali indicatori | 2001 |
|---|---|
| | (in milioni di euro) |
| Fatturato | 1.028,6 |
| Capitalizzazioni | 432,0 |
| Contributi in conto esercizio (1) | 1.502,0 |
| Valore della produzione | 2.962,6 |
| Costi | 2.847,6 |
| *Costo del lavoro* | *1.661,4* |
| *Altri costi* | *1.186,2* |
| Margine operativo lordo | 115,1 |
| % sul valore della produzione | 3,9% |
| Risultato netto di esercizio | (2,2) |
| Capitale investito netto (2) (3) | 14.519,3 |
| Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (3) | (5.020,5) |
| Investimenti tecnici | 1.928,7 |
| Flusso monetario da attività di esercizio | (1.427,6) |
| Consistenza di personale (numero) (3) | 38.501 |

*(1) includono i contributi dallo Stato (Contratto di Programma), dall'UE e da altri*
*(2) ottenuto secondo lo schema di cui all'allegato 1 alla Relazione sulla gestione*
*(3) dato di fine periodo*
*N.B.: non è riportato il confronto con i dati dell'esercizio 2000, in quanto non significativo*

In data 16 novembre 2001 l'assemblea Straordinaria ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 16.722.911.639 euro a 20.433.401.312 euro mediante emissione di n. 3.710.489.673 nuove azioni ordinarie del valore unitario di euro 1. Al 31 dicembre 2001 l'azionista Ferrovie dello Stato S.p.A. ha sottoscritto e versato aumenti di capitale per un importo pari ad euro 3.615.198.293.

*Andamento della gestione*

L'esercizio si chiude con una perdita di 2,2 milioni di euro, che si concretizza per effetto del carico di imposte di competenza del periodo, pari a 85 milioni di euro. Il risultato ante imposte, infatti, registra un valore positivo di 82,8 milioni di euro.

In seno alla gestione caratteristica, la Società fa riscontrare un andamento positivo: il margine operativo lordo presenta un valore di 115,1 milioni di euro. In particolare, il fatturato, costituito principalmente dal pedaggio addebitato a Trenitalia per l'accesso alla infrastruttura, si attesta a 1.028,6 milioni di euro, corrispondenti al 34,7% del valore della produzione, ammontante a 2.962,6 milioni di euro.

I costi sono pari a 2.847,6 milioni di euro; tra essi, quelli di maggiore rilievo sono rappresentati dai costi relativi alle pulizie, agli autoservizi sostitutivi ed

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

ai lavori di riparazione/manutenzione ammontanti complessivamente a 300,1 milioni di euro, e dal costo del lavoro, pari a 1.661,4 milioni di euro.
A tale ultimo riguardo, anche nel corso dell'esercizio è proseguita l'opera di contenimento degli organici, sulla base degli accordi con le parti sindacali, dando corso alle domande di risoluzione incentivata del rapporto di lavoro ed all'attuazione dei progetti di incremento di produttività del personale, anche attraverso il riequilibrio professionale per la gestione delle eccedenze.
Al 31 dicembre 2001 la consistenza finale del personale è pari a n. 38.501 unità, inferiore di 6.505 unità rispetto a quella registrata un anno prima dalla Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni. Tale saldo deriva da ingressi per 1.100 unità ed uscite per 7.605 unità, quest'ultime comprensive dei passaggi conseguenti all'operazione di scissione parziale.

*Evoluzione prevedibile della gestione*
Pur in presenza di un contesto normativo in evoluzione, la gestione di RFI è rivolta:
- ad aumentare e riconfigurare la capacità di offerta del sistema ferroviario, anche al fine di soddisfare la domanda potenziale nel breve periodo, attraverso l'ammodernamento ed il potenziamento delle principali direttrici e dei nodi;
- a completare la riorganizzazione dei processi produttivi "core" per l'ulteriore efficientamento dei costi ed incremento della produttività;
- a valorizzare le potenzialità reddituali degli asset industriali e dei business collaterali (patrimonio, navigazione, telecomunicazioni, energia).

**TAV S.p.A.**

| **Principali indicatori** | **2001** | **2000** |
|---|---|---|
| | (in milioni di euro) | |
| Capitalizzazioni | 5,2 | 7,2 |
| Costi | 28,5 | 25,0 |
| *Costo del lavoro* | *13,0* | *13,8* |
| *Altri costi* | *15,5* | *11,2* |
| Risultato netto d'esercizio | 0,0 | 0,0 |
| Capitale investito netto (1) | 8.437,3 | 6.505,0 |
| Investimenti tecnici del periodo | 1.668,1 | 1.419,6 |
| Indebitamento/(avanzo) finanziario (1) | 8.251,9 (*) | 6.297,0 (**) |
| Posizione finanziaria netta a breve | (88,3) | 28,0 |
| Consistenza di personale (numero) (1) | 220 | 227 |

*(1) dato di fine periodo*
*(*) di cui 4.089,7 non onerosi v/RFI*
*(**) di cui 3.499,9 non onerosi v/RFI*

*Andamento della gestione*
L'esercizio 2001 si chiude in pareggio (dopo l'iscrizione di ammortamenti per 1,6 milioni di euro), contro una modesta perdita di 11.557 euro dell'esercizio precedente.

Il bilancio non presenta veri e propri ricavi operativi, stante l'attuale fase di realizzazione degli obiettivi societari.

Le capitalizzazioni dei costi legati alla realizzazione del Sistema Alta Velocità/Alta.Capacità, ammontano a 5,2 milioni di euro (7,2 milioni di euro nel 2000). Tra i costi, è da segnalare un incremento di 4,3 milioni di euro per servizi per effetto, principalmente, dell'aumento dell'attività difensiva svolta dai consulenti legali, relativamente agli arbitrati in essere ed alle consulenze rese per la definizione di alcuni contratti di finanziamento. Il costo del lavoro registra, invece, una lieve flessione (da 13,8 milioni di euro del 2000 a 13 milioni di euro dell'esercizio 2001) in conseguenza della definitiva cessazione del rapporto con il personale in precedenza distaccato presso altre società del Gruppo.

Al raggiungimento del pareggio di bilancio si rivela fondamentale l'apporto della gestione finanziaria. Il risultato in questione è frutto, in gran parte, degli interessi attivi sui crediti IVA, originatisi negli anni precedenti e richiesti a rimborso, e, in misura minore, degli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide impiegate sul conto corrente intersocietario attivato con la Capogruppo.

Passando all'analisi della situazione patrimoniale, si segnala come il patrimonio netto della Società, pari a 215,2 milioni di euro, sommato alle passività consolidate, riesca a coprire totalmente le attività immobilizzate, a conferma del corretto bilanciamento tra fonti a più lungo termine di esigibilità e impieghi in beni durevoli.

Gli investimenti dell'anno, finalizzati alla realizzazione delle opere ("beni gratuitamente devolvibili"), ammontano a 1.668,1 milioni di euro (1.419,6 milioni di euro nel 2000).

Tali investimenti risultano così coperti:

- per 589,8 milioni di euro, attraverso i finanziamenti non onerosi concessi dalla predetta controllante nell'ambito della garanzia di copertura del 40% delle risorse necessarie alla realizzazione delle opere, in forza della Convenzione del 24 settembre 1991. Le modalità di rimborso di questi ultimi prevedono la restituzione delle somme in rate costanti, a partire dal decimo anno successivo all'estinzione dell'ultima rata del debito assunto nei confronti del sistema bancario, per la copertura del restante 60% del valore delle opere medesime;
- per 1.078,3 milioni di euro, attraverso il finanziamento ottenuto dal sistema bancario.

Alla data del 31 dicembre 2001, l'indebitamento finanziario oneroso a medio/lungo termine verso il sistema bancario, ammonta a 4.044 milioni di euro, mentre la posizione finanziaria netta a breve è negativa per 88,3 milioni di euro (positiva per 28 milioni di euro l'anno prima).

*Evoluzione prevedibile della gestione*

Per l'esercizio 2002, gli obiettivi sul progetto delineano la continuazione della fase realizzativa sull'intera direttrice Torino-Milano-Napoli, con un prevedibile significativo incremento degli investimenti a seguito della stipula dell'Atto Integrativo riguardante la tratta Torino-Novara che dovrebbe entrare

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

definitivamente nella piena fase di realizzazione.
Sotto il profilo finanziario, le coperture saranno reperite – secondo quanto previsto dalla Convenzione suddetta – per il 40% dallo Stato e per il 60% dal mercato. In particolare, per quanto riguarda la predetta tratta Torino-Novara, è stata prevista la copertura integrale, con fonti pubbliche, delle opere non ferroviarie di riqualificazione trasportistica ("corridoio plurimodale") inserite nel costo della tratta.
La composizione dei costi per il funzionamento della struttura e le modalità di conseguimento dell'equilibrio economico risulteranno analoghe a quelle del 2001.

**TRENITALIA S.p.A.**

| **Principali indicatori** | **2001** |
|---|---|
| | (in milioni di euro) |
| Fatturato | 4.259,1 |
| Capitalizzazioni | 319,2 |
| Contributi in conto esercizio (1) | 532,2 |
| Valore della produzione | 5.112,1 |
| Costi | 4.660,5 |
| Costo dei lavoro | 2.562,2 |
| Altri costi | 2.098,3 |
| Margine operativo lordo | 451,5 |
| % sul valore della produzione | 8,8% |
| Risultato netto d'esercizio | 29,61 |
| Capitale investito netto (2) | 2.653,9 |
| Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (2) | 1.480,6 |
| Investimenti tecnici dei periodo | 911,0 |
| Flusso monetario da attività di esercizio | 940,5 |
| Consistenza di personale (numero) (2) | 56.771 |

*(1) includono il Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato*
*(2) dato di fine periodo*
*N.B.: non è riportato il confronto con i dati dell'esercizio 2000, in quanto non significativo*

La Società è operativa dal 1° giugno 2000 in seguito alla stipula, con la ex Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI), del contratto di affitto del ramo d'azienda "Trasporto", contratto poi risoltosi per mutuo consenso delle parti in occasione della sottoscrizione, in data 28 novembre 2000, ma con efficacia dal 1° dicembre 2000, dell'atto di compravendita del ramo d'azienda stesso.
Il corrispettivo di tale acquisto, provvisoriamente fissato in lire 3.284 miliardi (pari a 1.696 milioni di euro) in attesa che venisse definita la situazione patrimoniale del ramo d'azienda al 30 novembre 2000, è stato successivamente determinato in lire 2.939 miliardi (pari a 1.518 milioni di euro).
In data 18 giugno 2001, il capitale sociale è stato ridotto da 1.032,91 milioni di euro a 791,46 milioni di euro a copertura delle perdite cumulate a tutto il

31 dicembre 2000. Contestualmente a tale intervento, l'Assemblea Straordinaria dei soci ha deliberato la conversione in euro del capitale sociale attribuendo alle azioni restanti, dopo l'abbattimento del capitale stesso, un valore nominale unitario di 500 euro. Pertanto, alla data di chiusura del bilancio 2001, il capitale sociale risulta pari a 766,25 milioni di euro.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, nel corso dell'esercizio è proseguita l'opera di contenimento degli organici sulla base degli accordi con le Organizzazioni Sindacali, attraverso i quali sono state accolte le domande di risoluzione incentivata del rapporto di lavoro, presentate dal personale inidoneo e dal personale utilizzato in attività amministrative e tecnico-specialistiche, individuato come esuberante. Tali esodi hanno interessato oltre 3.000 unità.

*Andamento della gestione*

L'esercizio 2001 si è chiuso con un risultato positivo di 29,6 milioni di euro, dopo ammortamenti e svalutazioni di cespiti pari a 370,7 milioni di euro.

La Società ha realizzato un fatturato di 4.259,1 milioni di euro; esso include i corrispettivi (1.204,5 milioni di euro) dagli Enti Regione per i servizi di trasporto pubblico regionale resi dalla Società medesima, ai sensi dei contratti attuativi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2000.

Il margine operativo lordo si attesta a 451,5 milioni di euro. Tra i costi che incidono maggiormente su tale risultato, sono da segnalare:

- i costi per servizi, per complessivi 1.657,2 milioni di euro, di cui 453 milioni di euro rappresentano il pedaggio riconosciuto alla consociata RFI per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria;
- il costo del lavoro, per 2.562,2 milioni di euro; la sua incidenza sul valore della produzione è pari al 50,1%.

Gli investimenti tecnici dell'anno sono stati pari a 911 milioni di euro, e risultano abbondantemente coperti dal flusso monetario generato dalle attività di esercizio (940,5 milioni di euro).

*Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

In data 20 febbraio 2002, l'Assemblea dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale da euro 766.246.000 a euro 1.489.285.500 mediante emissione di n. 1.446.079 nuove azioni ordinarie del valore di euro 500 ciascuna. Tale aumento è stato interamente sottoscritto, e versato per i tre decimi, dal socio Ferrovie dello Stato S.p.A.

*Evoluzione prevedibile della gestione*

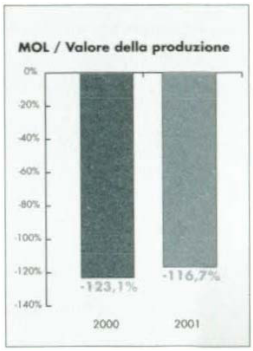
Nell'esercizio 2002, la Società è impegnata a proseguire sul sentiero del recupero di efficienza in modo da consolidare il raggiunto equilibrio economico e perseguendo un risultato netto d'esercizio maggiormente positivo.

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

### FS CARGO S.p.A.

| Principali indicatori | 2001 | 2000 |
|---|---|---|
| | (in milioni di euro) | |
| Fatturato | 1,8 | 2,6 |
| Valore della produzione | 1,8 | 2,6 |
| Costi | 3,9 | 5,8 |
| *Costo del lavoro* | *1,4* | *1,6* |
| *Altri costi* | *2,6* | *4,2* |
| Margine operativo lordo | (2,1) | (3,2) |
| % sul valore della produzione | (116,7%) | (123,1%) |
| Saldo gestione finanziaria (1) | (10,2) | (5,1) |
| Risultato netto d'esercizio | (12,8) | (8,7) |
| Capitale investito netto (2) | 35,6 | 34,9 |
| Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (2) | (32,1) | (23,9) |
| Investimenti dei periodo in partecipazioni | 9,4 | 6,4 |
| Flusso monetario da attività di esercizio | (9,2) | (7,6) |
| Consistenza di personale (numero) (2) | 17 | 23 |

*(1) comprensivo delle rettifiche di valore di attività finanziarie, delle plus/minusvalenze da alienazione di partecipazioni e degli accantonamenti riguardanti le partecipazioni stesse*
*(2) dato di fine periodo*




Con effetto dal 1° marzo 2001, la Società ha ceduto, alla propria controllata Nord Est Terminal, la gestione dei servizi terminalistici presso il terminal container di Modena di proprietà del Gruppo FS. Tale terminal, peraltro, è stato disattivato da Trenitalia nei primi mesi del 2002.

Nel luglio del 2001, FS Cargo ha stipulato, con Solvay Chimica Italia S.p.A., un contratto avente per oggetto la fornitura di servizi di logistica funzionali al trasporto del calcare dalla cava allo stabilimento mediante la modalità ferroviaria e, ove necessario, con il trasporto su gomma. Al fine di assicurare e migliorare lo svolgimento dei servizi, la Società si è impegnata alla costruzione di un raccordo ferroviario ed alla predisposizione di 32 carri (nella sola prima fase del contratto) opportunamente modificati per essere adattati a particolari esigenze connesse al trasporto in questione.

La Società ha proseguito, nel corso dell'anno, il processo di razionalizzazione del proprio portafoglio partecipativo, avviato nel 1997 e finalizzato al raggiungimento di diversi obiettivi, tra cui:

- la costruzione di un gruppo fortemente focalizzato sul core business della logistica incentrata sul trasporto ferroviario;
- la razionalizzazione della presenza nelle aree più critiche, tra cui quelle che riguardano il trasporto intermodale, le attività terminalistiche e delle manovre ferroviarie, la logistica integrata ed i traffici internazionali;
- la dismissione di alcune attività non strategiche, anche per liberare risorse finanziarie da destinare ad altri obiettivi di business.

In tale contesto, FS CARGO ha ceduto la partecipazione (30% del capitale sociale) nella Società Interporto Rivalta Scrivia – operativa nel settore terminalistico.

Essa ha sviluppato, inoltre, in qualità di rappresentante del Gruppo FS, i contatti con il Gruppo francese SNCF per consolidare e rafforzare le aree di collaborazione al fine di dare un impulso al trasporto ferroviario tra Italia e Francia in termini di incremento della quota di mercato rispetto alle altre modalità di trasporto.

A tal fine è stata costituita in data 19 gennaio 2001, una società denominata Sideuropa S.r.l..

In data 14 maggio 2001, l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la riduzione del capitale sociale per perdite accumulate a tutto il 31 dicembre 2000 (29,9 milioni di euro). Pertanto, alla data di chiusura del bilancio 2001, il capitale sociale risulta pari a 60,6 milioni di euro..

*Andamento della gestione.*

L'esercizio 2001 fa registrare un perdita di 12,8 milioni di euro, dopo ammortamenti per 0,2 milioni di euro, contro una perdita di 8,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo è risultato negativo per 2,1 milioni di euro, contro un valore negativo di 3,2 milioni di euro del periodo precedente. Il miglioramento è dovuto sostanzialmente alla contrazione dei costi per servizi, più che proporzionale alla contrazione del fatturato che è passato da 2,6 a 1,8 milioni di euro.

La performance reddituale della Società accusa un rilevante deterioramento in corrispondenza della gestione finanziaria, ricomprendendo in questa tutti i proventi/oneri connessi alla gestione delle partecipazioni (dividendi, rettifiche di valore, plus/minusvalenze, accantonamenti al fondo rischi). Il saldo di detta gestione finanziaria ha fatto segnare un passivo di 10,2 milioni di euro, contro un passivo di 5,1 milioni di euro dell'esercizio precedente.

*Evoluzione prevedibile della gestione.*

Le strategie della Società sono orientate a definire un quadro d'interventi finalizzati sia alla riduzione dei costi, attraverso processi di razionalizzazione e di efficientamento, sia allo sviluppo di nuove opportunità.

Su queste basi è possibile prevedere, per l'esercizio 2002, un miglioramento del risultato economico della gestione sia direttamente, attraverso il contributo positivo del "contratto Solvay" sopradescritto, sia indirettamente per le minori perdite attese delle società partecipate.

Tra le più significative realtà del sistema partecipativo di FS CARGO, sono da annoverare:

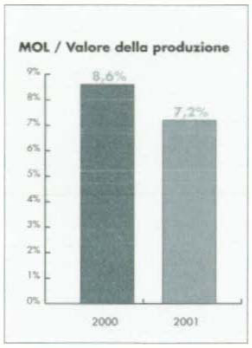
- **Italcontainer S.p.A.**, società che ha per oggetto l'organizzazione e la commercializzazione dei traffici di container e di unità di trasporto intermodale. L'esercizio 2001 ha registrato una contrazione dei volumi trasportati, solo parzialmente compensata dall'aumento medio delle tariffe. La gestione economica ha evidenziato un utile netto di 158.000 euro, a fronte di un utile di circa 71.000 euro realizzato nel precedente esercizio. Sul miglioramento del risultato ha inciso l'abbattimento sia dei costi del personale (-10%) che di altri costi di struttura, ed una migliore posizione finanziaria netta a breve,

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

che ha portato ad una sensibile diminuzione degli oneri finanziari.

- **Omniaexpress S.p.A.**, operatore logistico per il trasporto delle merci per conto delle società del Gruppo FS. L'esercizio si è chiuso con una perdita di 6,1 milioni di euro, contro la perdita di 4 milioni di euro realizzata nel 2000. Al peggioramento del risultato hanno contribuito la progressiva riduzione dei ricavi derivanti dall'attività di service nei confronti di consociate, e le significative svalutazioni di crediti del circolante.
- **Omnia Logistica S.p.A.**, società fornitrice di servizi logistici ad alto indirizzo specialistico. In particolare, essa ha per obiettivo lo sviluppo e la gestione di sistemi di logistica integrata strada-rotaia ad alto valore aggiunto, dedicati alle grandi aziende industriali, con aggiunta di servizi complementari al trasporto (terminalizzazione, stoccaggio, gestione ordini, ecc.). Svolge inoltre attività nel settore del trasporto collettamistico (sistemi multicliente generici), precedentemente svolte da Omniaexpress. L'esercizio 2001 fa registrare una perdita di 1 milione di euro circa, con un significativo peggioramento rispetto alla perdita di 120.000 euro del precedente esercizio, in gran parte ascrivibile alla radiazione di crediti non più recuperabili per circa 642 mila euro, e al decrescente fatturato nel settore collettamistico.
- **Serfer S.r.l.**. La Società riveste un ruolo di notevole rilevanza strategica nell'ambito della razionalizzazione del sistema terminalistico e della gestione dei servizi ferroviari di manovra. Tale settore, infatti, è ritenuto funzionale allo sviluppo delle attività della Divisione Cargo di Trenitalia, attraverso il controllo diretto delle leve produttive (manovra, condotta e manutenzione) e la conseguente fidelizzazione della clientela, con la fornitura di servizi logistici complementari. L'esercizio 2001 si è chiuso con una perdita di 3,7 milioni di euro, di poco inferiore alla perdita di 3,9 milioni di euro del 2000. In considerazione delle rilevanti commesse in portafoglio, si prevede, per il 2002, una riduzione della perdita a 1,7 milioni di euro.
- **Nord Est Terminal S.p.A.**, società che opera nel settore terminalistico del nord-est d'Italia, e precisamente negli Interporti di Padova e Bologna, nello scalo di Verona, e nel terminal di Brescia. Essa ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 0,1 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio precedente. Per il 2002, tenuto conto dell'inizio dell'attività operativa sul terminal di Verona, si prevede una leggera perdita per effetto dei costi di avvio del terminal stesso.
- **Ecolog S.p.A.**, le cui attività sono state già precedentemente illustrate (v. pag. 50). Essa ha fatto registrare un risultato netto di esercizio positivo per 0,6 milioni di euro, contro una perdita di 0,15 milioni di euro dell'esercizio 2000. Il miglioramento della gestione economica è da attribuire, principalmente, all'avvio dell'operazione di trasferimento e smaltimento di rifiuti prodotti nella Regione Campania.

**ITALFERR S.p.A.**




| Principali indicatori | 2001 | 2000 |
|---|---|---|
| | (in milioni di euro) | |
| Volume d'affari (1) | 160,2 | 141,1 |
| Valore della produzione | 160,7 | 141,1 |
| Costi | 149,2 | 128,8 |
| *Costo del lavoro* | *80,6* | *49,3* |
| *Altri costi* | *68,6* | *79,6* |
| Margine operativo lordo | 11,5 | 12,2 |
| % sul valore della produzione | 7,2% | 8,6% |
| Risultato netto d'esercizio | 4,1 | 4,7 |
| Capitale investito netto (2) | (104,6) | (73,4) |
| Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (2) | (132,4) | (97,1) |
| Rimanenze di lavori in corso su ordinazione | 814,1 | 676,8 |
| Flusso monetario da attività di esercizio | 3,1 | 15,0 |
| Consistenza di personale (numero) (2) | 1.294 | 1.430 |

*(1) comprensivo della variazione dei lavori in corso su ordinazione*
*(2) dato di fine periodo*

Nel 2001, l'attività svolta da Italferr nei confronti delle società del Gruppo di appartenenza è stata pari al 97% dell'attività complessiva.
Con riferimento al mercato "captive", nel corso del 2001, Italferr ha perfezionato incarichi per complessivi 137,4 milioni di euro, di cui 99,7 milioni di euro per il cliente RFI e 37,7 milioni di euro per il cliente TAV. Tali incarichi hanno portato il "portafoglio ordini" della Società, alla data di chiusura del bilancio, a 1.266,9 milioni di euro (di cui 931,7 milioni di euro verso TAV), con un incremento del 16% rispetto ai 1.092,3 milioni di euro di un anno prima.
Pur mantenendo le priorità sulla realizzazione degli investimenti del Gruppo FS, la Società ha continuato a perseguire l'obiettivo, previsto dal Piano d'Impresa, di rafforzare la propria presenza sul mercato terzo, acquisendo incarichi per un ammontare di 52,2, milioni di euro, di cui 44,9 milioni di euro sul mercato estero.
Alla data di chiusura del bilancio, il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 14.186.000 euro, con un incremento di 6.860.000 euro rispetto al 31 dicembre 2000, in conseguenza dell'aumento gratuito mediante utilizzo delle riserve straordinarie, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 15 marzo 2001.

*Andamento della gestione*

L'esercizio 2001 si è chiuso con un risultato positivo di 4,1 milioni di euro – dopo ammortamenti per 3,9 milioni di euro ed imposte per 8,9 milioni di euro – che si confronta con un utile di 4,7 milioni di euro – dopo ammortamenti ed imposte rispettivamente per 3,4 e 8,7 milioni di euro – del periodo precedente.
Il volume d'affari (comprensivo della variazione dei lavori in corso su ordinazione) ha raggiunto quota 160,2 milioni di euro dai 141,1 milioni di euro dell'anno precedente (+13,5%). La gestione caratteristica fa registrare un mar-

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

gine operativo lordo di euro 11,5 milioni, con una incidenza del 7,2% sul valore della produzione (8,6% nel 2000). In particolare, il costo del lavoro si è incrementato da 49,3 a 80,6 milioni di euro, avendo scontato:

- per intero, gli effetti del passaggio nei ruoli paga della Società di n. 998 dipendenti della ex Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, già in posizione di distacco. Si ricorda che tale passaggio era avvenuto in data 1° giugno 2000 per il personale dirigenziale, e in data 15 luglio 2000 per il restante personale;
- l'uscita di n. 179 unità, di cui 90 con esodo incentivato;
- l'imputazione di 0,6 milioni di euro a titolo di incentivo per favorire l'esodo anticipato;
- l'ingresso di 43 nuove unità;
- la contabilizzazione di circa 230.000 euro per i contributi – a carico della Società – destinati al Fondo di Previdenza Complementare Eurofer.

La consistenza del personale dipendente è passata dalle 1.430 unità di fine anno 2000, alle 1.294 unità di fine anno 2001 (di cui 116 dirigenti). La produttività è risultata pari a circa 96.000 euro per addetto (+4% circa rispetto al 2000), mentre il costo medio dello stesso personale è stato pari a circa 54.200 euro (-1% circa rispetto al 2000).

La posizione finanziaria netta a breve è positiva per euro 132,4 milioni, e corrisponde agli investimenti in "pronti contro termine" e in "carta commerciale", unitamente alle disponibilità liquide depositate presso gli istituti bancari e sul conto corrente intersocietario in essere con la controllante.

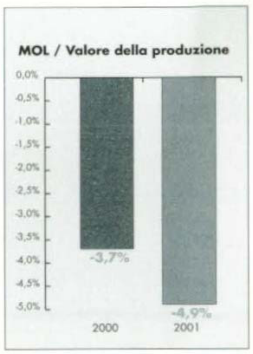
*Evoluzione prevedibile della gestione*

Sulla base del portafoglio ordini acquisito e dei programmi concordati con le consociate TAV e RFI e, quindi, dei margini previsti sulle commesse, si ritiene sia ragionevole prevedere un risultato netto positivo, in linea con quello dell'anno precedente.

**METROPOLIS S.p.A.**

| **Principali indicatori** | **2001** | **2000** |
|---|---|---|
| | (in milioni di euro) | |
| Volume d'affari (1) | 60,6 | 56,5 |
| Valore della produzione | 60,6 | 56,6 |
| Costi | 63,6 | 58,7 |
| *Costo del lavoro* | *24,4* | *10,3* |
| *Altri costi* | *39,2* | *48,4* |
| Margine operativo lordo | (3,0) | (2,1) |
| % sul valore della produzione | (4,9%) | (3,7%) |
| Risultato netto d'esercizio | 6,0 | 0,3 |
| Capitale investito netto (2) | (10,7) | 22,8 |
| Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (2) | (120,2) | (81,8) |
| Investimenti tecnici dei periodo | 0,5 | 2,4 |
| Flusso monetario da attività di esercizio | 21,7 | 5,2 |
| Consistenza di personale (numero) (2) | 420 | 448 |

*(1) comprensivo della variazione dei lavori in corso su ordinazione;*
*(2) dato di fine periodo*



## Relazione sulla gestione

Tra i fatti più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2001, sono da segnalare:

- l'acquisto, dalla Capogruppo, in data 28 dicembre 2001, ma con efficacia operativa dal 1° gennaio 2002, del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" al prezzo provvisorio di euro 17.054.000, stabilito da apposita stima peritale, effettuata avendo a riferimento la situazione patrimoniale del ramo d'azienda stesso alla data del 30 giugno 2001. A questo riguardo, si precisa che, ai fini della determinazione del prezzo definitivo – che risulterà da atto notarile da stipulare entro il 30 settembre 2002 – il prezzo provvisorio sarà aumentato, ovvero diminuito, di un importo corrispondente all'incremento o al decremento, subito dal patrimonio netto contabile del ramo d'azienda nel periodo intercorrente dal 30 giugno 2001 al 31 dicembre 2001 e risultante dalla situazione patrimoniale a quest'ultima data. Nel caso in cui l'ammontare della variazione sia superiore al 30% del prezzo provvisorio, come sopra determinato, il prezzo definitivo sarà corrispondente alla valutazione effettuata sulla base di una nuova perizia giurata;
- la cessione alla consociata Medie Stazioni, in data 10 ottobre 2001 ma con effetto dal 1° novembre 2001, del ramo d'azienda organizzato per la gestione amministrativa – e le attività ad essa accessorie – delle unità locabili relative ai "fabbricati viaggiatori" nelle c.d. medie stazioni ferroviarie, con la contestuale stipula di un contratto di "service" con durata fino a tutto il 31 dicembre 2003;
- la fusione per incorporazione della controllata Roma Duemila S.p.A., avvenuta in data 14 dicembre 2001, a valori di libro;
- la cessione dell'intera quota di partecipazione (100%) nella Immobiliare Lombardia S.r.l., che ha generato una plusvalenza di 10,6 milioni di euro;
- la dismissione di beni patrimoniali ferroviari non strumentali, per un ammontare di 142,4 milioni di euro.

Nel corso del 2001, la Società ha proseguito l'azione volta ad allargare la sfera di operatività verso il mercato non captive, al fine di terziarizzare progressivamente il proprio portafoglio ordini.

*Andamento della gestione*

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di circa 6 milioni di euro, dopo ammortamenti ed imposte rispettivamente per 981.000 e 894.000 euro. Nell'esercizio precedente l'utile era stato pari a 294.000 euro dopo ammortamenti per 662.000 euro ed imposte per 2 milioni di euro. Riguardo a queste ultime, si precisa che esse, mentre nel 2000 scontavano un aggravio di 1,1 milioni di euro dovuto all'imputazione di imposte differite nette, nel 2001 hanno beneficiato di un saldo attivo di imposte differite per 3,7 milioni di euro, generato sostanzialmente dalla significativa svalutazione di crediti del circolante.

Il volume d'affari (comprensivo della variazione dei lavori in corso su ordinazione) si è elevato a 60,6 milioni di euro, con una crescita del 7,3% rispetto ai 56,5 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo ha subito un peggioramento, passando da un se-

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

gno negativo di 2,1 milioni di euro ad un segno negativo di 3 milioni di euro, per effetto, principalmente, del forte incremento del costo del lavoro passato da 10,3 a 24,4 milioni di euro. Tale incremento è dovuto all'iscrizione a libro paga (avvenuta a far data dal 1° ottobre 2000) del personale della ex Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI), già in posizione di distacco presso Metropolis. All'incremento suddetto si contrappone un sensibile decremento della voce "costi per servizi": 38,2 milioni di euro contro i 46,7 milioni di euro dell'esercizio 2000, quando in tale voce confluivano gli addebiti a carico di Metropolis a titolo di rimborso del costo del lavoro del personale distaccato.

Al 31 dicembre 2001 la consistenza del personale dipendente è di 420 unità, ivi incluse le unità iscritte a libro paga della Società a seguito dell'operazione di fusione sopra descritta.

Al riequilibrio della gestione economica hanno contribuito le partite straordinarie nette positive ed il saldo attivo della gestione finanziaria, determinato essenzialmente dal dividendo distribuito dalla partecipata Grandi Stazioni, e dagli interessi maturati sulle eccedenze di tesoreria impiegate sul conto corrente intersocietario gestito dalla Capogruppo.

La posizione finanziaria netta a breve della Società è pari a 120,2 milioni di euro, mentre l'indice di liquidità si attesta a quota 2,1, confermando il dato di dodici mesi prima.

*Evoluzione prevedibile della gestione*

L'operazione di acquisto, dalla Capogruppo, del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo, perfezionata in data 28 dicembre 2001, con decorrenza operativa dal 1° gennaio 2002, sarà motivo di un significativo ampliamento dell'attività sociale che si estenderà, oltre al settore immobiliare, anche all'offerta di servizi in campo amministrativo e gestionale.

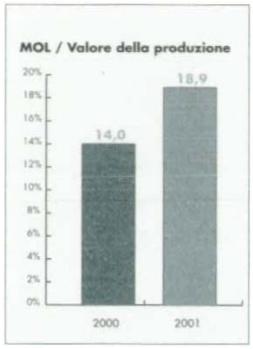
Si ritiene ragionevole prevedere, per l'esercizio 2002, un livello di fatturato superiore a quello realizzato nel 2001, ed un risultato economico positivo, seppure di entità inferiore rispetto al periodo precedente.

Fa capo a Metropolis S.p.A. la partecipazione di controllo (100%) in Metropark S.p.A., società specializzata nelle attività di analisi, studi di fattibilità, progettazione, realizzazione e gestione, diretta e/o attraverso soggetti terzi, di parcheggi ed aree attrezzate da adibire alla sosta di mezzi di trasporto, prevalentemente su aree di proprietà del Gruppo FS.

Nel 2001, Metropark ha conseguito:

- un fatturato di 3,7 milioni di euro, con un progresso del 23,3% rispetto a quello realizzato nel 2000 (3 milioni di euro), dovuto all'avviamento, nel corso dell'esercizio, dei servizi per la gestione di 14 nuovi parcheggi aperti, per la maggior parte, su aree ferroviarie ubicate nel Nord Italia;
- un margine operativo lordo positivo per 0,7 milioni di euro, che si confronta con un valore positivo di 0,5 milioni di euro dell'anno precedente;
- un risultato netto di esercizio pari a circa 136.000 euro, rispetto ad un utile netto di circa 94.000 euro dell'esercizio precedente (+44,7%).

**GRANDI STAZIONI S.p.A.**




| Principali indicatori | 2001 | 2000 |
|---|---|---|
| | (in milioni di euro) | |
| Volume d'affari (1) | 125,6 | 100,7 |
| Valore della produzione | 127,3 | 103,2 |
| Costi | 103,3 | 88,7 |
| *Costo del lavoro* | *6,8* | *4,6* |
| *Altri costi* | *96,5* | *84,1* |
| Margine operativo lordo | 24,0 | 14,5 |
| % sul valore della produzione | 18,9% | 14,0% |
| Risultato netto d'esercizio | 15,6 | 10,7 |
| Capitale investito netto (2) | 96,0 | 21,0 |
| Investimenti tecnici dei periodo | 96,8 | 11,0 |
| Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (2) | (133,6) | (205,5) |
| Flusso monetario da attività di esercizio | 37,5 | (7,9) |
| Consistenza di personale (numero) (2) | 165 | 121 |

*(1) comprensivo della variazione dei lavori in corso su ordinazione*
*(2) dato di fine periodo*

Nel 2000 la Società ha acquisito, in qualità di soggetto unico ed in regime di locazione prevista per la durata di 40 anni, la gestione integrata dei complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria finalizzata alla loro valorizzazione e riqualificazione funzionale.
Nel 2001, l'attività di valorizzazione è stata prevalentemente focalizzata sull'ultimazione degli spazi residuali relativi alla riqualificazione del complesso di Roma Termini. Inoltre, è stato avviato il piano di precommercializzazione degli spazi relativi alle altre 12 stazioni, con l'obiettivo di anticipare il processo dell'offerta e, quindi, di scelta dei relativi partner.
La Società ha costituito, nei primi mesi del 2001, due società (entrambe con capitale sociale di 10.000 euro ed attualmente controllate al 100%) denominate rispettivamente "Grandi Stazioni Retail S.r.l." e "Grandi Stazioni Servizi S.r.l.". Tali società hanno lo scopo di gestire direttamente alcune specifiche attività di business esercitate all'interno delle aree ristrutturate e valorizzate da Grandi Stazioni. In particolare, Grandi Stazioni Retail ha per oggetto la somministrazione al pubblico di beni di consumo, mentre, l'altra, l'erogazione e la gestione di tutti i servizi funzionali, connessi al trasporto delle persone (deposito bagagli, pulizie ecc.).

*Andamento della gestione*

L'esercizio 2001 fa registrare un risultato positivo di 15,6 milioni di euro – dopo ammortamenti per 4,4 milioni di euro ed imposte per 9,1 milioni di euro – che si confronta con un utile netto di 10,7 milioni di euro conseguito nel periodo precedente.
Il volume d'affari (comprensivo della variazione dei lavori in corso su ordi-

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

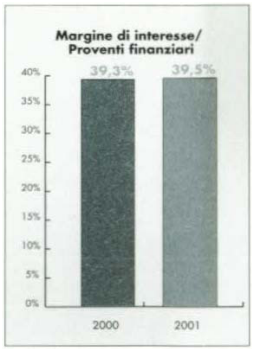
nazione) passa da 100,7 a 125,6 milioni di euro, con una crescita del 24,7%. Tale incremento risente del fatto che la gestione ha recepito per l'intero anno i ricavi generati dalle attività connesse alla conduzione integrata dei complessi immobiliari di stazione, avviate nel corso del 2000.
Il costo del lavoro ha fatto segnare un incremento da 4,6 a 6,8 milioni di euro (+47,8%). Tale variazione riflette l'ulteriore potenziamento degli organici resosi necessario per fronteggiare le esigenze di conduzione di tutti i complessi di stazione. L'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione risulta aumentata dal 4,5% del 2000 al 5,3% del 2001.
La gestione caratteristica fa registrare un ulteriore, sensibile miglioramento: il margine operativo lordo si attesta a 24 milioni di euro contro i 14,5 milioni di euro del 2000.
È da segnalare che la posizione finanziaria netta a breve è pari a 133,6 milioni di euro (205,5 milioni di euro dodici mesi prima); essa corrisponde, sostanzialmente, alle disponibilità liquide depositate presso il sistema bancario.

*Evoluzione prevedibile della gestione*
Tenuto conto dei programmi di riqualificazione funzionale delle altre grandi stazioni (dopo quella di Roma Termini), e delle azioni legate sia all'avvio dell'operatività delle due suddette società di scopo, sia alle strategie riguardanti gli immobili di proprietà, si prevede, per l'esercizio 2002, un risultato netto sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio 2001.

**FERCREDIT S.p.A.**

| **Principali indicatori** | **2001** | **2000** |
|---|---|---|
| | (in milioni di euro) | |
| Proventi finanziari (1) | 20,8 | 16,8 |
| Margine di interesse | 8,2 | 6,6 |
| % su proventi finanziari | 39,5% | 39,3% |
| Costo del lavoro | 2,0 | 2,7 |
| Risultato della gestione ordinaria | 8,0 | 64 |
| Risultato netto d'esercizio | 3,4 | 2,71 |
| Crediti fattorizzati al netto dei debiti v.cedenti (2) | 284,5 | 248,1 |
| lindebitamento/(avanzo) finanziario (2) | 319,0 | 299,1 |
| Patrimonio di vigilanza (2) (3) | 56,3 | 31,5 |
| Flusso monetario da attività di esercizio | (25,2) | (24,7) |
| Consistenza di personale (numero) (2) | 31 | 20 |

*(1) al netto degli ammortamenti dei beni destinati alla locazione finanziaria*
*(2) dato di fine periodo*
*(3) calcolato secondo normativa Banca d'Italia*




L'Assemblea straordinaria dei soci del 24 ottobre 2001 ha deliberato l'aumento del capitale sociale per euro 19,6 milioni, di cui 6,7 milioni di euro a titolo gratuito mediante utilizzo della riserva straordinaria. Pertanto, alla data del 31 dicembre 2001, il capitale sociale ammonta a 32,5 milioni di euro.
Nel corso del 2001, la Capogruppo ha concesso un nuovo prestito subordi-

nato di 7,7 milioni di euro (a condizioni di mercato) da aggiungere a quello erogato nel 1997 e già in fase di ammortamento. L'ammontare complessivo del prestito subordinato, alla data di chiusura del bilancio 2001, è di 12,4 milioni di euro.

Per effetto delle suddette operazioni e della imputazione dell'utile di esercizio 2001, il patrimonio di vigilanza della Società, calcolato secondo la normativa della Banca d'Italia, si è elevato dai 31,5 milioni di euro di fine anno 2000, ai 56,3 milioni di euro di fine anno 2001.

Con tale rafforzamento patrimoniale, Fercredit raggiunge un più alto margine di operatività in tutti i comparti di attività.

*Andamento della gestione*

Il bilancio 2001 evidenzia un utile di esercizio di 3,4 milioni di euro, dopo ammortamenti ed accantonamenti per 8,4 milioni di euro, ed imposte per 2,1 milioni di euro, con un progresso del 25,9% rispetto all'esercizio precedente che aveva fatto registrare un utile di 2,7 milioni di euro.

A questo proposito, si fa rilevare che tale risultato – ottenuto in presenza di un mercato caratterizzato da margini molto più contenuti rispetto al passato – dimostra come la selezione degli impieghi e l'attenzione riservata al grado di rischiosità degli stessi, abbia consentito una buona redditività delle operazioni poste in essere.

Il margine di interesse fa registrare un aumento del 24,2%, passando da 6,6 a 8,2 milioni di euro.

Il costo del lavoro si è decrementato da 2,7 a 2 milioni di euro, per l'effetto differenziale delle dimissioni volontarie di n. 20 dipendenti a fine esercizio 2000, e dell'assunzione di due nuove risorse nel corso del 2001. L'incidenza del costo del lavoro sul margine di interesse è stata del 24,4%, dopo il 40,9% del 2000 ed il 43% del 1999.

L'indebitamento finanziario, a fine esercizio, ammonta a 319 milioni di euro, con una crescita del 6,7% rispetto ai 299,1 milioni di euro di fine esercizio 2000, in conseguenza dell'incremento delle attività aziendali.

Nel corso del 2001, la Società ha effettuato investimenti per l'acquisto di beni destinati alla locazione finanziaria per un ammontare di 9,2 milioni di euro (26,9 milioni di euro l'anno precedente).

*Evoluzione prevedibile della gestione*

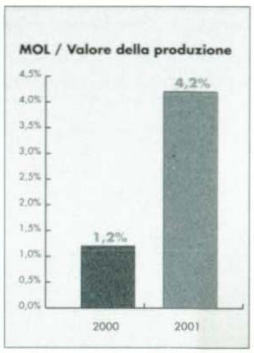
Alla luce delle prospettive di crescita dei principali segmenti di attività, primo fra tutti quello del "factoring" – in relazione alla intensa azione commerciale svolta dalla Società e del progressivo incremento delle quote di mercato –, è possibile ipotizzare una conferma, anche nell'esercizio 2002, del trend positivo degli ultimi anni in termini sia reddituali che finanziari.

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

### SOGIN S.r.l.

| Principali indicatori | 2001 | 2000 |
|---|---|---|
| | (in milioni di euro) | |
| Fatturato | 19,2 | 16,5 |
| Valore della produzione | 19,2 | 16,5 |
| Costi | 18,4 | 16,3 |
| *Costo del lavoro* | *0,5* | *0,8* |
| *Altri costi* | *17,9* | *15,5* |
| Margine operativo lordo | 0,8 | 0,2 |
| % sul valore della produzione | 4,2% | 1,2% |
| Saldo gestione finanziaria (1) | 4,6 | 4,8 |
| Risultato netto d'esercizio | 3,4 | 3,5 |
| Capitale investito netto (2) | 32,0 | 34,8 |
| Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (2) | (5,5) | (4,5) |
| Flusso monetario da attività di esercizio | 3,2 | 3,3 |
| Consistenza di personale (numero) (2) | 10 | 12 |

*(1) di cui, proventi da partecipazioni:*
*- per l'esercizio 2000, 4,6 milioni di euro;*
*- per l'esercizio 2001, 4,4 milioni di euro.*
*(2) dato di fine periodo*




Nel corso dell'esercizio 2001, il Gruppo Sogin, avvalendosi della forte struttura tecnica, organizzativa e finanziaria di Sita e di alleanze con altri operatori del settore, ha partecipato con successo alle gare indette da alcuni Enti pubblici territoriali (tra cui i Comuni di Roma e di Milano) con il precipuo scopo di ridurre i costi di gestione delle aziende municipalizzate del trasporto pubblico urbano.

In particolare, la Società Sita, in qualità di capofila e mandataria di ATI (Associazioni temporanee d'impresa) ha ottenuto importanti risultati nell'area metropolitana romana acquisendo l'esercizio di tre lotti da circa 7,5 milioni/Km/anno ciascuno, per tre anni.

Sempre nell'ottica di un rafforzamento della leadership in Italia, le strategie del Gruppo tendono a valorizzare, attraverso Sita, la partecipazione (49%) al capitale sociale di Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A., così da presenziare anche l'area settentrionale ed oltre frontiera, e concorrere alle gare che saranno indette, in particolare, nella Regione Lombardia entro il 2002.

*Andamento della gestione*

Sogin chiude l'esercizio con un utile di 3,4 milioni di euro – dopo imposte per 2,1 milioni di euro –, risultato in linea con quello conseguito nell'esercizio 2000 (3,5 milioni di euro). Essa ha realizzato un fatturato di 19,2 milioni di euro, con un progresso del 16,3% rispetto ai 16,5 milioni di euro del periodo precedente.

L'incremento è da attribuire sia alle maggiori percorrenze degli autoservizi sostitutivi del trasporto ferroviario, sia ad un adeguamento dei corrispettivi intervenuto a partire dagli ultimi mesi del 2000.

I costi passano da 16,3 a 18,4 milioni di euro; essi scontano un aumento del costo per servizi da 15,5, a 17,9 milioni di euro, ed una riduzione del costo del lavoro da 0,8 a 0,5 milioni di euro riconducibile al definitivo passaggio alla controllante di alcuni dipendenti, avvenuto nel corso del 2000 e nel mese di gennaio 2001.

Il margine operativo lordo è pari a 0,8 milioni di euro; esso migliora l'indicatore del 2000, risultato pari a 0,2 milioni di euro.

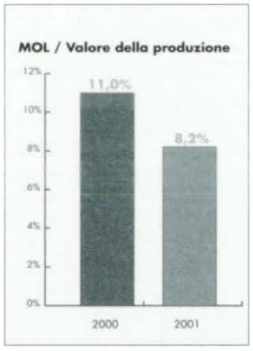
Alla determinazione del risultato economico contribuisce in modo significativo la gestione finanziaria che fa segnare un saldo positivo di 4,6 milioni di euro (4,8 milioni di euro nel precedente esercizio), per effetto, sostanzialmente, del provento di euro 4,4 milioni connesso al dividendo distribuito nel corso dell'esercizio dalla controllata Sita.

Alla data di chiusura del bilancio, la posizione finanziaria netta a breve è positiva per 5,5 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31 dicembre 2000) e corrisponde alle risorse liquide impiegate in titoli di Stato e in depositi presso il sistema bancario.

*Evoluzione prevedibile della gestione*

Per l'esercizio 2002 si prevede un risultato economico pressoché in linea con quello del 2001.

**SITA S.p.A.**




| Principali indicatori | 2001 | 2000 |
|---|---|---|
| | (in milioni di euro) | |
| Fatturato | 141,4 | 89,0 |
| Valore della produzione | 181,4 | 174,4 |
| Costi | 166,5 | 155,2 |
| *Costo del lavoro* | *88,0* | *84,7* |
| *Altri costi* | *78,5* | *70,5* |
| Margine operativo lordo | 14,9 | 19,2 |
| % sul valore della produzione | 8,2% | 11,0% |
| Risultato netto d'esercizio | 13,1 | 11,3 |
| Capitale investito netto (1) | 70,2 | 32,3 |
| Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (1) | (28,7) | (50,8) |
| Investimenti tecnici dei periodo | 36,0 | 8,2 |
| Flusso monetario da attività di esercizio | 11,8 | 26,7 |
| Consistenza di personale (numero) (1) | 2.792 | 2.524 |

*(1) dato di fine periodo*

L'operatività della Società rappresenta il 90% dell'intera attività del Gruppo Sogin.

Nel 2001, la Società ha fatto registrare un incremento del 4,8% del volume dell'offerta di trasporto su strada, in termini di km percorsi.

Tra gli eventi più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2001, sono da segnalare:

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

- l'aggiudicazione alla Società (come capofila al 55% di ATI all'uopo costituite) di nuovi servizi di trasporto nella città di Roma, che rafforza la presenza della Società stessa nel segmento del mercato riguardante il trasporto pubblico urbano;
- l'impatto, sulle politiche del personale, delle opportunità offerte dal C.C.N.L. degli autoferrotranviari (rinnovato nel corso del 2000), in materia di flessibilità e di ricorso al lavoro interinale;
- l'incremento della terziarizzazione, sia per le attività complementari (manutenzione, vendita biglietti, ecc.), sia per l'esercizio delle linee a lungo raggio e dei noleggi, con conseguente aumento della percorrenza affidata a terzi, che è passata dal 5 al 7,1% sul totale del segmento;
- l'accelerazione del programma di rinnovo del parco autobus.

*Andamento della gestione*

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di 13,1 milioni di euro, dopo ammortamenti per 10,5 milioni di euro ed imposte per 4,3 milioni di euro.

Nell'esercizio precedente la Società aveva realizzato un utile di 11,3 milioni di euro, dopo ammortamenti per 8,7 milioni di euro ed imposte per 4,3 milioni di euro.

Il fatturato è passato da 89 a 141,4 milioni di euro, con un progresso del 58,9% dovuto, essenzialmente:

- all'aumento dei volumi di traffico;
- all'attivazione, nel corso dell'esercizio 2001, di alcuni Contratti di Servizio con le Regioni e gli Enti Delegati, che hanno fissato i corrispettivi spettanti a Sita per i servizi di trasporto pubblico locale.

Qualora non si tenesse conto di tali nuovi corrispettivi, il fatturato si attesterebbe a quota 79,6 milioni di euro con un rialzo del 16% rispetto ai 68,6 milioni di euro del 2000.

Il costo del lavoro ha subito un incremento del 3,9% passando da 84,7 a 88 milioni di euro, in conseguenza dell'aumento del numero medio annuo dei dipendenti.

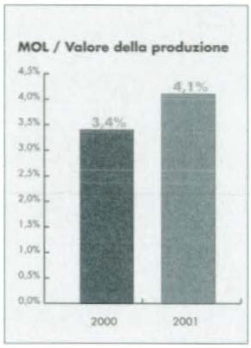
La gestione caratteristica ha evidenziato una riduzione del margine operativo lordo, che è passato da 19,2 a 14,9 milioni di euro, principalmente per effetto dell'aumento dei costi per servizi, primi fra tutti quelli relativi ai noleggi di veicoli di terzi ed alla manutenzione degli automezzi di proprietà.

*Evoluzione prevedibile della gestione*

Per il 2002 è previsto un utile di esercizio inferiore a quello conseguito nel 2001, per l'effetto combinato di una crescita del risultato della gestione caratteristica (dovuta principalmente ai nuovi servizi di trasporto urbano che la Società ha avviato già nel corso del 2001) e di una riduzione di componenti positive di natura straordinaria.

## Relazione sulla gestione

**PASSAGGI S.p.A.**




| Principali indicatori | 2001 | 2000 |
|---|---|---|
| | (in milioni di euro) | |
| Fatturato | 3.033 | 2.192 |
| Valore della produzione | 3.033 | 2.192 |
| Costi | 2.909 | 2.118 |
| *Costo del lavoro* | *1.101* | *923* |
| *Altri costi* | *1.808* | *1.195* |
| Margine operativo lordo | 124 | 74 |
| % sul valore della produzione | 4,1% | 3,4% |
| Risultato netto d'esercizio | (353) | (6) |
| Capitale investito netto (1) | (852) | (1.234) |
| Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (1) | (1.050) | (1.487) |
| Flusso monetario della gestione reddituale (2) | (144) | 78 |
| Consistenza di personale (numero) (1) | 35 | 29 |

*(1) dato di fine periodo*
*(2) utile+ammortamenti+accantonamento TFR*

Come già precisato nella parte introduttiva della presente Relazione, la Società è divenuta operativa dal 1° maggio 1999, data di acquisizione, in regime di affitto, dalla consociata SAP in liquidazione, del ramo d'azienda costituito dalle agenzie di viaggio localizzate nelle principali stazioni ferroviarie. Il suddetto contratto di affitto è scaduto il 30 giugno 2001 e, con la stessa data, la Società ha proceduto all'acquisto del ramo d'azienda stesso con effetti giuridici decorrenti dal 1° luglio 2001.

*Andamento della gestione*

Il risultato dell'esercizio rileva una perdita di 353.000 euro, – dopo ammortamenti per 146.000 euro – dovuta principalmente agli interessi passivi (309.000 euro) maturati sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante Trenitalia. Tali interessi hanno determinato un saldo negativo della gestione finanziaria per 260.000 euro.

Nell'esercizio precedente, la Società aveva realizzato una perdita di 6.000 euro, beneficiando di un saldo attivo della gestione finanziaria per 59.000 euro.

La gestione caratteristica ha generato un margine operativo lordo positivo per 124.000 euro, che migliora il risultato di 74.000 euro conseguito nel periodo precedente.

L'incidenza del margine operativo lordo sul valore della produzione – ammontante a circa 3 milioni di euro – è pari al 4,1% (3,4% nel 2000).

Al 31 dicembre 2001, la posizione finanziaria netta a breve della Società è positiva per circa 1 milione di euro, contro 1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2000.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

## ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

### Il Gruppo

Andamento economico

| Conto economico riclassificato | 2001 | 2000 |
|---|---|---|
| | (in milioni di euro) | |
| **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** | **4.735** | **3.279** |
| - ricavi da traffico | 2.960 | 2.777 |
| - altri ricavi | 502 | 481 |
| - Convenzioni con Enti pubblici territoriali | 1.273 | 21 |
| **Ricavi da Stato ed altri Enti** | **2.070** | **3.187** |
| - Contratto di Servizio Pubblico | 527 | 1.614 |
| - Contratto di Programma | 1.477 | 1.449 |
| - altri contributi in c/ esercizio | 66 | 124 |
| Capitalizzazioni e variazione rimanenze | 898 | 732 |
| **Valore della Produzione** | **7.703** | **7.198** |
| Costo del lavoro | (4.590) | (4.668) |
| Altri costi | (2.610) | (2.389) |
| **Totale costi** | **(7.200)** | **(7.057)** |
| **MARGINE OPERATIVO LORDO** | **503** | **141** |
| Ammortamenti e svalutazione cespiti | (1.576) | (1.922) |
| Utilizzo fondi a rettifica ammortamenti | 1.113 | 1.006 |
| Utilizzo fondo svalutazione | 187 | 21 |
| Accantonamenti e svalutazioni: | | |
| - accantonamenti | (190) | (178) |
| - svalutazioni dell'attivo circolante | (23) | (28) |
| Saldo oneri/proventi diversi | 22 | 47 |
| **RISULTATO OPERATIVO** | **36** | **(913)** |
| Saldo gestione finanziaria | 73 | 138 |
| Componenti straordinarie nette | 120 | 278 |
| **Risultato Ante-Imposte** | **229** | **(497)** |
| Imposte sul reddito | (200) | (186) |
| **UTILE (PERDITA) DEL PERIODO** | **29** | **(683)** |
| **Utile (perdita) di Gruppo** | **17** | **(689)** |
| **Utile (perdita) di terzi** | **12** | **6** |

Un utile di periodo di 29 milioni di euro segna il primo bilancio positivo nella storia delle Ferrovie dello Stato. Tale dato, oltre a confermare il conseguimento degli obiettivi di risanamento indicati nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 marzo 1999, anticipa notevolmente il percorso di raggiungimento di condizioni di equilibrio economico complessivo che lo stesso Piano di Impresa – approvato dall'Azionista nel luglio 2000 – assu-

meva non prima dell'orizzonte 2003.
Il miglioramento del risultato è pari a 654 milioni di euro rispetto al 2000, quando il bilancio chiuse con una perdita di 683 milioni di euro.

**Ricavi**

Il fatturato è passato da 3.279 a 4.735 milioni di euro, con un progresso del 44,4%. Tale progresso è dovuto principalmente alla sottoscrizione, nel corso del 2001, dei Contratti di servizio pubblico con gli Enti Regione – di cui si è parlato in altra parte del presente documento – che hanno prodotto un fatturato di oltre 1.250 milioni di euro. Qualora non si considerassero i corrispettivi di detti Contratti, il fatturato del Gruppo sarebbe pari a 3.462 milioni di euro, contro i 3.258 milioni di euro del periodo precedente (+6,2%). Questo incremento è da ascriversi sostanzialmente ad un sensibile miglioramento dei ricavi unitari – quale effetto combinato degli adeguamenti tariffari e della evoluzione del mix di offerta a favore dei prodotti commerciali più pregiati (primo fra tutti il prodotto "Eurostar") – che ha più che compensato l'arresto della crescita dei volumi di traffico, dovuto alla sfavorevole congiuntura mondiale, come già descritto.
Il valore della produzione, che presenta un aumento da 7.198 a 7.703 milioni di euro, riflette anche:

- una marcata riduzione dei contributi da Contratto di servizio pubblico con lo Stato da 1.614 a 527 milioni di euro, in stretta correlazione con l'avvio operativo dei suddetti Contratti di servizio pubblico con gli Enti Regione;
- una invarianza dei contributi da Contratto di programma con lo Stato, riconducibili a RFI e connessi, principalmente, agli oneri di manutenzione ordinaria della infrastruttura ed ai costi (in termini di minori introiti per pedaggio) legati alla assegnazione di capacità per l'esercizio di servizi ferroviari nell'interesse della collettività.

**Margine operativo lordo**

Migliora di 362 milioni di euro passando da 141 milioni di euro dell'esercizio 2000, ai 503 milioni di euro dell'esercizio 2001.
Tra i costi operativi che concorrono alla determinazione di tale risultato sono da evidenziare:

- i costi per servizi, per un ammontare di 1.576 milioni di euro (+8,3%);
- il costo del lavoro, ridottosi da 4.668 a 4.590 milioni di euro (-1,7%), in conseguenza, principalmente, degli esodi incentivati del personale dipendente ricompreso nel piano di ristrutturazione aziendale.

**Risultato operativo**

La gestione operativa fa registrare un risultato positivo di 36 milioni di euro, che si confronta con una perdita di 913 milioni di euro del periodo precedente.
La redditività delle vendite (ROS) è pari allo 0,76%.
Il miglioramento del risultato è dovuto essenzialmente ad una minore incidenza degli ammortamenti e svalutazione cespiti, al netto dell'utilizzo fondi

di rettifica cespiti, per 453 milioni di euro, e ad un maggiore utilizzo del "Fondo di ristrutturazione industriale" (costituito nel bilancio 1993 con apporti dello Stato per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione connessi al processo di trasformazione), per 166 milioni di euro, dovuto a maggiori costi connessi al personale dipendente ancora in servizio alla data di chiusura del bilancio, ma ricompreso nel programma degli esodi previsti dal Piano di Impresa;

**Proventi finanziari netti**

Ammontano a 73 milioni di euro contro 138 milioni di euro dell'esercizio precedente.

**Proventi straordinari netti**

Passano da 278 a 120 milioni di euro. Il decremento è dovuto principalmente al minore importo di plusvalenze da alienazioni, rispetto all'esercizio precedente.

**Imposte**

Ammontano a 200 milioni di euro pari all'87,3% del risultato ante imposte, contro i 186 milioni di euro del 2000. Compongono questa voce imposte correnti per 217 milioni di euro, e imposte differite attive nette per 17 milioni di euro.

**Risultato netto**

L'utile 2001 è di 29 milioni di euro, di cui 12 milioni di euro di competenza di terzi e 17 milioni di euro di competenza del gruppo, pari al 58,6% sul totale.

Situazione patrimoniale e finanziaria

| Stato patrimoniale riclassificato | 31/12/2001 | 31/12/2000 |
|---|---|---|
| | (in milioni di euro) | |
| **Attività correnti** | **9.219** | **8.436** |
| Disponibilità | 1.475 | 800 |
| Crediti commerciali | 1.586 | 884 |
| Crediti finanziari | 16 | 32 |
| Altri crediti | 5.381 | 5.999 |
| Partecipazioni destinate alla vendita | 0 | 4 |
| Rimanenze di lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti fatturati ai committenti | 9 | 3 |
| Altre rimanenze | 748 | 710 |
| Ratei e risconti | 4 | 4 |
| **Attività a medio/lungo termine** | **49.788** | **47.046** |
| Immobilizzazioni immateriali | 640 | 379 |
| Immobilizzazioni materiali | 48.823 | 46.342 |
| Partecipazioni | 276 | 262 |
| Crediti finanziari | 0 | 1 |
| Altri crediti | 49 | 62 |
| **Passività correnti** | **7.283** | **6.763** |
| Debiti commerciali | 2.267 | 2.356 |
| Debiti finanziari | 369 | 449 |
| Anticipi per lavori da eseguire | 100 | 63 |
| Altri debiti | 2.563 | 2.106 |
| Fondi rischi ed oneri | 1.455 | 1.533 |
| Ratei e risconti | 529 | 256 |
| **Passività a medio/lungo termine** | **28.133** | **28.763** |
| Debiti finanziari | 4.223 | 2.935 |
| Altri debiti | 143 | 151 |
| Fondi rischi ed oneri | 20.583 | 22.205 |
| TFR | 3.184 | 3.472 |
| **Patrimonio netto** | **23.591** | **19.956** |
| ***Patrimonio netto di Gruppo:*** | ***23.460*** | ***19.831*** |
| Capitale | 7.496 | 18.900 |
| Riserve | 16.734 | 3.189 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | (787) | (1.569) |
| Utile (perdita) di Gruppo | 17 | (689) |
| ***Patrimonio netto di terzi:*** | ***131*** | ***125*** |
| Capitale e riserve di terzi | 119 | 119 |
| Utile (perdita) di terzi | 12 | 6 |

Il capitale investito netto del Gruppo (v. allegato 1) passa da 23.422 milioni di euro al 31 dicembre 2000, a 27.200 milioni di euro al 31 dicembre 2001. L'incremento di 3.778 milioni di euro è da ascriversi, sostanzialmente:

- all'incremento degli impieghi durevoli in immobilizzazioni tecniche, in conseguenza degli investimenti effettuati nel periodo;
- alla riduzione del capitale di esercizio da 1.290 a 814 milioni di euro, influenzata dalla crescita delle passività correnti per effetto, principalmente, degli incentivi da liquidare ai dipendenti che, in relazione al processo di ristrutturazione industriale, hanno usufruito dei benefici per l'esodo anticipato;
- al minore ammontare del Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro che, a fine anno, è pari a 3.184 milioni di euro, contro 3.472 milioni di euro di fine anno 2000.

Detto capitale investito netto – la cui redditività (ROI) è pari allo 0,14% – risulta coperto dal patrimonio netto (compresa la quota di terzi) per l'86,7% (85,7% al 31 dicembre 2000), dall'indebitamento finanziario netto per l'11,4% (10,9% al 31 dicembre 2000) e per il restante 1,9% (3,9% al 31 dicembre 2000) da altre passività consolidate.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è passato dai 2.551 milioni di euro di fine anno 2000, ai 3.101 milioni di euro di fine anno 2001, con una crescita del 21,6%.

Il rapporto tra tale indebitamento ed il suddetto patrimonio netto resta invariato a quota 0,13, così come rimane attestato a 1,03 l'indice di copertura finanziaria delle attività immobilizzate – attraverso lo stesso patrimonio netto e le passività consolidate – a conferma di una struttura patrimoniale e finanziaria in equilibrio.

La posizione finanziaria netta a breve presenta un saldo positivo di 1.122 milioni di euro; essa migliora sensibilmente l'analogo indicatore al 31 dicembre 2000, risultato positivo per 383 milioni di euro.

**Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo**

Le previsioni per il 2002 confermano il trend positivo che ha caratterizzato i risultati di gestione dell'esercizio 2001. È atteso, infatti, un ulteriore miglioramento sia del margine della gestione industriale, sia del risultato netto di Gruppo.

Più in particolare, per quanto riguarda la gestione industriale, proseguirà anche nel 2002 il percorso di efficientamento gestionale intrapreso da alcuni anni, con un sensibile miglioramento del margine operativo lordo e della sua incidenza sul valore della produzione.

Il miglioramento della gestione industriale, sarà conseguito agendo in misura determinante sulla leva dei costi, attraverso un contenimento in misura quasi paritetica sia del costo del lavoro (grazie soprattutto alla manovra di fine anno 2001) sia degli altri costi operativi (in particolare i servizi appaltati).

Per quanto riguarda il risultato netto di Gruppo, il miglioramento dell'utile previsto per il 2002 è determinato, oltre che dalla positiva evoluzione della gestione industriale, anche dal contributo della gestione non caratteristica. Tale contributo è principalmente riconducibile all'effetto congiunto del riallineamento dei valori degli asset dell'"area trasporto" alle effettive capacità di reddito, e della valorizzazione e dismissione di attività non core.

È necessario segnalare che il risultato atteso nel 2002 dipende dagli incrementi tariffari che, originariamente previsti a partire dal 1° gennaio 2002, si realizzeranno a partire dal mese di luglio 2002, e dall'esito, in termini economici, del rinnovo del CCNL.

**Ferrovie dello Stato S.p.A.**

Andamento economico

| **Conto economico riclassificato** | **2001** |
|---|---|
| | (in milioni di euro) |
| **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** | **451** |
| Altri ricavi | 0 |
| **Valore della Produzione** | **451** |
| Acquisto di beni e servizi | (352) |
| Costo del lavoro | (123) |
| Altri costi | (9) |
| **Totale costi** | **(484)** |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | (33) |
| Ammortamenti e svalutazione cespiti | (13) |
| Accantonamenti al fondo rischi e oneri | (34) |
| Saldo oneri/proventi diversi | 0 |
| RISULTATO OPERATIVO | (80) |
| Saldo gestione finanziaria | 119 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | (5) |
| Componenti straordinarie nette | (4) |
| **Risultato Ante-Imposte** | **30** |
| Imposte sul reddito | (1) |
| **RISULTATO D'ESERCIZIO** | **29** |

L'impossibilità di effettuare il raffronto con l'esercizio precedente, rende poco significativa l'analisi dei principali indicatori economici.
Si può solo osservare che la struttura del conto economico della Società si avvicina a quella tipica di una holding pura dove prevalgono, per importanza, le partite di natura finanziaria, ivi comprese quelle connesse alla gestione delle partecipazioni societarie.
Con l'uscita, a decorrere dal 1° gennaio 2002, del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" (come già descritto), i costi/ricavi della gestione operativa vedranno ridursi notevolmente i rispettivi valori.

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

### Situazione patrimoniale e finanziaria

| **Stato patrimoniale riclassificato** | **31/12/2001** |
|---|---|
| | (in milioni di euro) |
| **Attività correnti** | **2.185** |
| Disponibilità | 1.194 |
| Crediti commerciali | 479 |
| Crediti finanziari (1) | 52 |
| Altri crediti | 460 |
| **Attività a medio/lungo termine** | **24.256** |
| Immobilizzazioni immateriali | 20 |
| Immobilizzazioni materiali | 13 |
| Partecipazioni | 21.516 |
| Crediti finanziari (2) | 1.529 |
| Altri crediti | 1.178 |
| **Passività correnti** | **2.113** |
| Debiti commerciali | 206 |
| Debiti finanziari (3) | 1.242 |
| Altri debiti | 608 |
| Fondo rischi ed oneri | 57 |
| **Passività a medio/lungo termine** | **80** |
| Altri debiti | 2 |
| TFR | 78 |
| **Patrimonio netto** | **24.248** |
| Fondo rischi e oneri per apporto REI (4) | 16.723 |
| Capitale sociale | 7.496 |
| Riserve per versamenti in conto futuri aumenti di capitale | 0 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 0 |
| Risultato dell'esercizio | 29 |

*Note:*
*(1) v. Trenitalia e Fercredit.*
*(2) costituiti dal credito v/Trenitalia connesso alla cessione del ramo d'azienda "trasporto" e dal prestito subordinato a lungo termine concesso a Fercredit.*
*(3) rappresentano i saldi debitori dei c/c intersocietari e di netting bancari, nonché le risorse liquide delle Società del Gruppo depositate presso la Tesoreria centralizzata.*
*(4) in ragione della natura meramente provvisoria della determinazione del valore dell'apporto della società RFI, iscritto fra le partecipazioni, e nelle more della relazione di stima ex art. 2343 del codice civile, detto apporto (pari al valore nominale delle azioni di RFI) nel bilancio di esercizio non è stato appostato nel patrimonio netto, ma in apposito fondo rischi su partecipazioni, di natura rettificativa.*

L'impossibilità di effettuare il raffronto con la situazione al 31 dicembre 2000, rende scarsamente significativo il commento delle principali poste di bilancio.

**Interventi sul capitale sociale**

1.- La Legge 28 dicembre 2000 n. 388 (Finanziaria 2001) ha stanziato, per l'anno 2001, un ammontare di 7.200 miliardi di lire, sia di competenza che di cassa, a titolo di «Apporto dello Stato all'aumento del capitale sociale della Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni – per la rea-

lizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie».

In sede di assestamento del bilancio dello Stato per lo stesso anno, lo stanziamento di cassa è stato ridotto di 200 miliardi di lire.

Per quanto riguarda i riflessi degli aumenti di capitale stabiliti dallo Stato, il penultimo comma dell'art. 1 dell'atto di scissione parziale, più volte menzionato, precisa che «rientrano nel compendio trasferito gli apporti, eseguiti e da eseguire, in conto futuro aumento di capitale sociale da parte del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, ora Ministero dell'Economia e delle Finanze, previsti alla Tabella "F" allegata alla legge 23 dicembre 2000 n.388.». Di conseguenza, il sopracitato apporto dello Stato, fissato in 7.000 miliardi di lire, è stato interamente attribuito alla società beneficiaria della scissione.

2.- In data 6 novembre 2001, l'Assemblea Straordinaria dei soci ha deliberato:

- di aumentare il capitale sociale da euro 3.880.984.935 ad euro a 7.591.474.608 (con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale, ad aumento di capitale eseguito) mediante emissione, anche in più tranches, di n. 3.710.489.673 nuove azioni ordinarie del valore unitario di 1 euro ciascuna, da offrire in opzione, alla pari, all'unico socio Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che detta operazione sia portata a termine entro il 30 aprile 2002 e che, ove entro tale termine l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle azioni sottoscritte entro il 30 aprile 2002.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottoscritto e versato, al 31 dicembre 2001, l'aumento di capitale per un importo pari ad euro 3.615.198.293 a fronte ed in corrispettivo dei versamenti già effettuati in conto futuro aumento di capitale sociale (ex lege Finanziaria 2001).

Pertanto, non essendo intervenuta, entro il predetto termine del 30 aprile 2002, alcuna ulteriore sottoscrizione di azioni, il capitale sociale risulta fissato in euro 7.496.183.228.

3. - La Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Finanziaria 2002) ha stanziato, nella competenza dell'anno 2002, la somma di 4.575 milioni di euro, quale apporto dello Stato all'aumento del capitale sociale di Ferrovie dello Stato S.p.A. Lo sviluppo di tale intervento è illustrato al successivo punto "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

**Principali rapporti con le Società controllate e collegate e con altre parti correlate.**

La Capogruppo intrattiene, con le proprie società controllate numerosi rapporti contrattualizzati o in corso di contrattualizzazione, relativi in gran parte alle prestazioni rese per: uso del marchio, servizi di brokeraggio assicurativo, servizi comuni di gruppo, gestione contabilità e tesoreria; amministrazione del personale, formazione del personale, servizi di facilities management e building management, utilizzo di ferrotel o di strutture alternative, servizi di comunicazione, questi ultimi quasi esclusivamente con le control-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

late RFI e Trenitalia.

Oltre alle predette prestazioni essa provvede a gestire, per conto delle società medesime, contratti passivi aventi per oggetto i servizi della ristorazione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo economico e gestionale del Gruppo FS, ed altri servizi.

Per le prestazioni ricevute, oltre a quelle rese da TSF – in ordine al contratto di outsourcing avente per oggetto la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del Gruppo FS – hanno rilevanza gli addebiti di costi per manutenzione fabbricati, pulizia, prodotti editoriali, trasporti e spedizioni, fitti e spese accessorie di locali.

La Capogruppo evidenzia, inoltre, costi e ricavi di natura finanziaria dovuti agli interessi attivi e passivi per finanziamenti corrisposti, per i conti correnti operativi attivati con le società per la regolazione degli incassi e dei pagamenti.

Nella seguente tabella sono riportati i costi e i ricavi di natura commerciale, maggiormente significativi, nei confronti delle società suddette:

(in milioni di euro)

| Società | Costi/oneri per Ferrovie dello Stato S.p.A. | Ricavi/proventi per Ferrovie dello Stato S.p.A. |
|---|---|---|
| *Società controllate:* | | |
| Trenitalia S.p.A. | 27,8 | 262,8 |
| RFI S.p.A. | 55,3 | 174,0 |
| Fercredit S.p.A. | 0,2 | 0,2 |
| Grandi Stazioni S.p.A. | 0,0 | 0,9 |
| Italferr-Sis TAV S.p.A. | 0,0 | 1,8 |
| Metropolis S.p.A. | 0,2 | 1,0 |
| Sogin S.r.l. | 0,0 | 0,1 |
| Omniaexpress S.p.A. | 0,3 | 0,1 |
| Sita S.p.A. | 0,0 | 0,1 |
| Passaggi S.p.A. | 1,3 | 0,0 |
| FS Cargo S.p.A. | 0,0 | 0,1 |
| *Società collegate:* | | |
| TSF S.p.A. | 110,0 | 0,0 |
| ISFORT S.p.A. | 0,0 | 0,2 |

**Compensi ad amministratori e sindaci**

Si evidenzia, qui di seguito, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e sindaci, per l'esercizio 2001, anche per cariche svolte presso altre Società del Gruppo, cumulativamente per ciascuna categoria.

| Categoria | Compensi |
|---|---|
| Amministratori | € 500.000 |
| Sindaci | € 246.000 |

**Evoluzione prevedibile della gestione**

Con la cessione a Metropolis del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" (già precedentemente illustrata), a decorrere dal 1° gennaio 2002 la missione della Capogruppo si sostanzia, oltre che nelle funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale e di governance per le società operative del Gruppo, nello svolgimento:

- della gestione accentrata di alcune risorse strategiche, quali finanza, relazioni istituzionali, management;
- della gestione di alcune tipologie di servizi di supporto alle società medesime, tenendo conto delle specifiche professionalità in essa presenti. Tale scelta risponde all'esigenza di migliorare i servizi erogati e di conseguire opportune economie di scala.

In particolare, i servizi specialistici forniti dalla Capogruppo attengono all'area delle consulenze legali, fiscali e giuslavoristiche, dell'assistenza e consulenza in materia amministrativo-contabile e di bilancio, alla gestione amministrativa del personale, alle attività di brokeraggio, ecc., nonché alla gestione accentrata degli acquisti per alcune tipologie di servizi (assicurazioni ecc.) ed alle attività di branding per la gestione e la valorizzazione del marchio in uso presso le società del Gruppo.

Le previsioni di andamento economico, per l'esercizio 2002, vedono la Capogruppo con un risultato netto positivo, principalmente per effetto della gestione finanziaria.

## INDAGINI E PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

Avuto riguardo alle indagini e procedimenti giudiziari nei confronti di alcuni rappresentanti di società del Gruppo per reati a connotazione pubblicistica concernenti, prevalentemente, l'affidamento di appalti e forniture, si segnala quanto segue:

**RFI (già Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni)**

I procedimenti avviati dalle Procure di Roma, Perugia e Milano nei precedenti anni, nei confronti di alcuni rappresentanti ed ex rappresentanti della Società non hanno avuto evoluzioni significative e pregiudizievoli per la Società. Al contrario, gli sviluppi, positivi per la Società, confermano la validità delle posizioni a suo tempo assunte dalla stessa RFI tra cui, in particolare, quella della costituzione di parte civile nell'ambito dei procedimenti nei quali si è ritenuto che ne ricorressero le circostanze. Più nel dettaglio, si segnala quanto segue:

- per quanto riguarda gli sviluppi sulla vicenda relativa al procedimento penale n. 282/97 (c.d. Scalo Fiorenza), si segnala che la sentenza di condanna, a suo tempo emessa a carico degli imputati (tra cui alcuni rappresentanti della Società) dal Tribunale di Milano, è stata confermata dalla Corte d'appello di Milano. Sono già state concluse transazioni con quasi tutti gli

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

imputati per il riconoscimento, a favore della Società, dei danni subiti;
- nell'ambito del procedimento penale n. 1495/99, presso il Tribunale di Roma, a carico di vari rappresentanti ed ex rappresentanti della Società, per truffa e falso in bilancio, in ordine al quale la Società stessa aveva ritenuto la non sussistenza dei presupposti per la costituzione di parte civile, è stata emessa sentenza di assoluzione nei confronti di tutti gli imputati, per insussistenza del fatto.

Nel corso dell'esercizio, si è avuta notizia di indagini avviate dalle Procura di Aosta e Torino, a carico di taluni dipendenti della Società, per reati di corruzione, frode ed altro. Sono in corso i necessari approfondimenti onde, all'occorrenza, costituirsi parte civile.

Per quanto riguarda il procedimento penale n. 8191/01 RGNR, avviato nel 2001 per fatti commessi in danno di RFI in relazione alle attività svolte dal Magazzino Nazionale di Milano, ed in cui la Società ha provveduto a costituirsi parte civile, la verifica condotta dalla Direzione Audit ha evidenziato per gli anni 1999, 2000 e 2001 una illecita sottrazione di materiale ferroviario dismesso.

Inoltre, in relazione al procedimento penale 7138/98R avviato dalla Procura di Roma nei confronti dell'allora Amministratore Delegato, ove la Società si è costituita parte civile, è stata depositata la sentenza della Corte di Appello che ha confermato quanto disposto dalla precedente sentenza di non luogo a procedere disposta dal GUP.

**TAV**

Come già esposto nei bilanci dei precedenti esercizi, sono ancora in corso alcune indagini e procedimenti penali presso varie Procure della Repubblica (tra cui Napoli, Frosinone, Roma, Perugia e Milano) attinenti il Progetto Alta Velocità/Alta Capacità, che in taluni casi vedono coinvolti sia precedenti che attuali rappresentanti della Società. Nell'ambito dei procedimenti penali pendenti a Napoli, Roma e Perugia, la Società si è costituita parte civile. Al riguardo:
- è stata disposta l'archiviazione dell'indagine – avviata nel 1996 dalla Procura di Roma – riguardante l'erogazione delle anticipazioni a FIAT S.p.A., essendo stata ritenuta infondata la notizia di reato, ed essendo stati ritenuti non idonei a sostenere l'accusa in giudizio gli elementi acquisiti.
- nell'ambito dell'indagine avviata dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Roma, a carico – tra gli altri – di ex Amministratori e Sindaci della Società in ordine ai rapporti contrattuali con il Consorzio IRICAV UNO, sono proseguite le operazioni peritali inerenti l'incidente probatorio volto ad acquisire elementi di prova su alcuni aspetti della contrattualistica posta in essere. In ordine a tale incidente probatorio, la Società, nella veste di parte offesa, ha nominato propri periti di parte al fine precipuo di seguire da vicino gli sviluppi dell'indagine.

**Italferr**

Nel corso del 2001 non sono intervenuti fatti di rilievo con riferimento al pro-

cedimento penale pendente avanti il Tribunale di Perugia che, come segnalato nei precedenti bilanci vede interessate anche RFI S.p.A. e TAV S.p.A. e nel quale vi è stata costituzione di parte civile allo scopo di conseguire l'integrale riconoscimento degli eventuali danni patrimoniali e non patrimoniali subiti, in conseguenza dei reati contestati ad ex amministratori e terzi imputati.

In relazione alle indagini e ai procedimenti sopra citati, non sono emersi, ad oggi, elementi che possano far ritenere che le singole società e il Gruppo siano esposti a passività o perdite né, comunque, elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la loro posizione patrimoniale, economica e finanziaria. Pertanto, avuto anche riguardo a tali indagini e procedimenti, il bilancio delle singole società e del Gruppo è formalmente e sostanzialmente corretto.

In merito agli altri procedimenti penali cui sono interessate alcune società del gruppo e dai quali comunque, non ci si attendono passività a carico del Gruppo, se non quelle già riflesse in bilancio, si segnala quanto segue:

- i giudizi penali connessi all'insorgere di malattie professionali derivanti dalla lavorazione dell'amianto, presso il Tribunale di Bologna (tuttora in corso), e presso la Corte di Appello di Torino (questo invece concluso), RFI S.p.A. ha definito transattivamente le posizioni delle parti civili costituite, ad eccezione di una, le cui richieste sono state definite esorbitanti;
- nel procedimento penale relativo al sinistro ferroviario occorso in data 12 gennaio 1997, nel marzo 2001 il Tribunale di Piacenza ha emesso sentenza di assoluzione di tutti gli imputati tra cui alcuni rappresentanti della Ferrovie dello Stato –Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.). La sentenza stessa è stata oggetto di impugnativa da parte del P.M.;
- in relazione all'incidente ferroviario avvenuto il 30 aprile 2001 tra le stazioni di Bordighera e Ospedaletti, è stata aperta una inchiesta da parte della Procura di Imperia. Le eventuali responsabilità civili che dovessero essere accertate a carico della Società, sarebbero comunque coperte (salvo franchigia) da specifiche polizze assicurative;
- con riferimento a questi ed agli altri incidenti ferroviari si fa presente che le eventuali responsabilità civili, che fossero accertate a carico pro-tempore, di RFI S.p.A o di Trenitalia S.p.A. sarebbero comunque coperte (salvo eventuale franchigia) dalla compagnia assicuratrice;
- per quanto concerne il procedimento penale intentato nei confronti di persone coinvolte nell'incendio del treno dei tifosi della Salernitana – in ordine al quale RFI S.p.A. si è costituita parte civile – la Corte di Assise di Salerno ha condannato tre degli imputati di reato di omicidio colposo e danneggiamento, al risarcimento dei danni patiti, con quantificazione da determinarsi in sede civile;
- è in corso un procedimento penale presso la Procura di Mondovì a carico di dirigenti e dipendenti della Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.), in relazione a denunciate irregolarità nel percorso di convogli ferroviari sulla Torino-Savona e avarie al materiale rotabile;

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

- nel corso dell'esercizio 2001 è stato avviato un procedimento innanzi la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze a carico – tra gli altri – di un legale rappresentante della TAV S.p.A., avente ad oggetto contestazioni relative alle negative interferenze, sulla conservazione delle falde acquifere, dei lavori di scavo della Galleria Fiorenzuola della tratta AV Bologna-Firenze.

### FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

**Capogruppo**

- Nel dicembre 2001, in esito ad una procedura competitiva avviata nel precedente mese di maggio, Ferrovie dello Stato S.p.A. aveva individuato in Archimede 1 – Società partecipata tra gli altri da SAVE-Aeroporto di Venezia Marco Polo S.p.A., Manutencoop S.C.a r.l. e I.I.L. Investimenti Immobiliari Lombardi S.p.A. – il proprio partner nella Società Medie Stazioni. Il 30 gennaio 2002 Ferrovie dello Stato S.p.A ha provveduto a sottoscrivere con la Società Archimede 1, il Patto Parasociale ed il contratto di acquisizione (per esteso: "Contratto per l'acquisizione da parte del Nuovo Socio dei diritti di opzione che consentono al Nuovo Socio di sottoscrivere una partecipazione pari al 40,00012% del capitale sociale di Medie Stazioni S.p.A."). Con tale ultimo contratto sono state disciplinate le modalità ed i tempi dell'ingresso del partner all'interno della Società Medie Stazioni. L'efficacia del contratto è stata ovviamente condizionata alla preventiva "*...approvazione, non proibizione o esenzione ...da parte della competente Autorità antitrust*". Con comunicazione n. 17908/02 del 16 aprile 2002, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato ai legali di Archimede 1 di avere deliberato di non procedere all'avvio dell'istruttoria sull'operazione "*...in quanto essa non dà luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza*". Realizzatasi la suddetta condizione sospensiva il 24 aprile 2002, Ferrovie dello Stato S.p.A. e Archimede 1 hanno perfezionato il "closing" dell'operazione, cambiando il nome della società da "Medie Stazioni" a "Centostazioni".
- Nei primi quattro mesi del 2002, l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze ha effettuato versamenti per un ammontare complessivo di 2.000 milioni di euro, a fronte di 4.575 milioni di euro stanziati dalla Legge 28 dicembre 2001 n. 448 (Finanziaria 2002) a titolo di "Apporto dello Stato all'aumento del capitale sociale della Ferrovie dello Stato S.p.A. per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie e per la realizzazione di opere specifiche". I versamenti suddetti sono stati contabilizzati – in attesa della delibera assembleare di aumento del capitale sociale – come "Versamenti in conto futuri aumenti di capitale".
- Con riferimento alla controllata Sogin, nel mese di marzo 2002, è giunto ad una positiva conclusione il negoziato – da tempo avviato dalla ex Fer-

rovie dello Stato-Società di trasporti e Servizi per Azioni e proseguito dalla Capogruppo – con i soci privati di minoranza, con l'intento di far cessare il perdurante clima di "contrasto" che caratterizzava, ormai da lunga data, i rapporti tra soci. L'accordo raggiunto – in forma di transazione – getta le basi per un rinnovato rapporto parasociale, in grado di promuovere lo sviluppo di Sogin e della controllata Sita, valorizzando le esperienze positive della gestione passata e consentendo l'elaborazione di un nuovo piano industriale sulla base di linee guida concordate.

**Trenitalia**

- In data 16 gennaio 2002, acquista il 10% del capitale sociale di Ralpin AG, società di diritto svizzero già partecipata dalle Società SBB CARGO AG e HUPAC SA. Ralpin AG ha come scopo lo sviluppo, l'esercizio e la commercializzazione della "autostrada viaggiante" nel traffico di attraversamento delle Alpi, soprattutto sulla relazione Novara-Friburgo.
- In data 11 marzo 2002, stipula un contratto di finanziamento, pari a 775 milioni di euro, con l'istituto bancario OPI S.p.A. (Gruppo IMI-San Paolo) – della durata di 5 anni, ad un tasso di interesse variabile – destinato alla copertura del fabbisogno finanziario per investimenti fissi che la Società si accinge a realizzare.

## AZIONI PROPRIE DELLA CAPOGRUPPO

Al 31 dicembre 2001, Ferrovie dello Stato S.p.A. non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Si fa inoltre presente che nel corso dell'esercizio 2001, la stessa non ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

**PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

*Signori Azionisti,*
*il bilancio della Vostra società, al 31 dicembre 2001, chiude con un utile di euro 29.365.244,32, arrotondato, all'unità, a euro 29.365.244.*
*Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e metodi per essa utilizzati, Vi proponiamo di adottare la seguente deliberazione:*

*L'Assemblea degli azionisti:*
- *preso atto della Relazione del Collegio sindacale;*
- *preso atto della Relazione della società di revisione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2001,*

*delibera*

- *di approvare la Relazione degli amministratori sulla gestione;*
- *di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;*
- *di destinare l'utile di esercizio di euro 29.365.244,32 nel seguente modo:*

*- per il 5%, pari a euro 1.468.262,22, a riserva legale;*
*- per il residuo importo , pari a euro 27.896.982,10, a riserva straordinaria.*

***Il Consiglio di Amministrazione***

## Relazione sulla gestione

**Allegato 1**

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE DI GRUPPO

(Valori in milioni di euro)

| | 2001 | 2000 | variazioni |
|---|---|---|---|
| a) Immobilizzazioni | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 640 | 379 | 261 |
| Immobilizzazioni materiali (1) | 28.605 | 24.901 | 3.704 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 325 | 324 | 1 |
| | **29.570** | **25.604** | **3.966** |
| b) Capitale d'esercizio | | | |
| Rimanenze di lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti | 9 | 3 | 6 |
| Altre rimanenze | 748 | 710 | 38 |
| Crediti commerciali | 1.586 | 884 | 702 |
| Altre attività (2) | 5.385 | 6.007 | (622) |
| Debiti commerciali | (2.267) | (2.356) | 89 |
| Fondi rischi ed oneri | (1.455) | (1.533) | 78 |
| Altre passività (3) | (3.192) | (2.425) | (767) |
| | **814** | **1.290** | **(476)** |
| **c) Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (a+b)** | **30.384** | **26.894** | **3.490** |
| **d) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** | **3.184** | **3.472** | **(288)** |
| **e) Capitale investito netto (c-d)** | **27.200** | **23.422** | **3.778** |
| coperto da: | | | |
| f) Patrimonio netto di Gruppo | | | |
| Capitale | 7.496 | 18.900 | (11.404) |
| Riserve | 16.734 | 3.189 | 13.545 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | (787) | (1.569) | 782 |
| Utile (perdita) di Gruppo | 17 | (689) | 706 |
| | **23.460** | **19.831** | **3.629** |
| **g) Patrimonio netto di terzi** | **131** | **125** | **6** |
| **h) Indebitamento/(avanzo) finanziario netto a medio/lungo termine** | **4.223** | **2.934** | **1.289** |
| **i) Indebitamento a medio/lungo termine non finanziario** | **508** | **915** | **(407)** |
| l) Indebitamento/(avanzo) finanziario netto a breve termine | | | |
| Debiti finanziari a breve | 369 | 449 | (80) |
| Disponibilità e crediti finanziari a breve | (1.491) | (832) | 659 |
| | **(1.122)** | **(383)** | **739** |
| **Totale (f+g+h+i+l)** | **27.200** | **23.422** | **3.778** |

*Note:*
*1) al netto del fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 e del fondo di rettifica valore dei cespiti.*
*2) comprendono i "crediti vari" del circolante ed i ratei e risconti attivi.*
*3) comprendono i "debiti vari" dei circolante ed i ratei e risconti passivi.*

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

**Allegato 2**

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

(Valori in milioni di euro)

| | 2001 |
|---|---|
| a) Immobilizzazioni | |
| Immobilizzazioni immateriali | 20 |
| Immobilizzazioni materiali | 13 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 22.694 |
| | 22.727 |
| b) Capitale d'esercizio | |
| Crediti commerciali | 479 |
| Altre attività (1) | 460 |
| Debiti commerciali | (206) |
| Fondi rischi ed oneri | (57) |
| Altre passività (2) | (608) |
| | 68 |
| c) Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (a+b) | 22.795 |
| d) Trattamento difine rapporto di lavoro subordinato | 78 |
| e) Capitale investito netto | 22.717 |
| coperto da: | |
| f) Patrimonio netto | |
| Capitale sociale | 7.496 |
| Riserve | 0 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 0 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 29 |
| Fondo rischi e oneri per apporto RFI | 16.723 |
| | 24.248 |
| g) Indebitamento/(avanzo) finanziario netto a medio/lungo termine | (1.529) |
| h) Indebitamento a medio/lungo termine non finanziario | 2 |
| i) Indebitamento/(avanzo) finanziario netto a breve termine | |
| Debiti finanziari a breve | 1.242 |
| Disponibilità e crediti finanziari a breve | (1.246) |
| | (4) |
| **Totale (f+g+h+i)** | **22.717** |

*Note:*
*(1) comprendono i "crediti vari" del circolante ed i ratei e risconti attivi.*
*(2) comprendono i "debiti vari" del circolante ed i ratei e risconti passivi.*

# BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2001

# Bilancio consolidato 2001

(importi in euro)

| STATO PATRIMONIALE ATTIVO | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| **A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI** | | | |
| **(di cui già richiamati)** | **112.000** | **61.975** | **50.025** |
| **B. IMMOBILIZZAZIONI** | | | |
| I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | |
| 1. Costi di impianto e di ampliamento | 177.449 | 182.865 | (5.416) |
| 2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità | 2.464.786 | 2.247.026 | 217.760 |
| 3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 2.524.834 | 884.547 | 1.640.287 |
| 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 51.663.994 | 39.354.007 | 12.309.987 |
| 5. Avviamento | 642.460 | 643.454 | (994) |
| 6. Immobilizzazioni in corso e acconti | 324.104.301 | 240.668.214 | 83.436.087 |
| 7. Altre | 256.794.705 | 91.679.750 | 165.114.955 |
| 8. Differenza di consolidamento | 2.269.062 | 3.315.444 | (1.046.382) |
| *Totale I* | *640.641.591* | *378.975.307* | *261.666.284* |
| II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | |
| 1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale | 29.705.362.538 | 29.455.164.385 | 250.198.153 |
| 2. Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario | 5.268.086.441 | 4.999.408.747 | 268.677.694 |
| 3. Attrezzature industriali e commerciali | 168.726.996 | 164.960.932 | 3.766.064 |
| 4. Altri beni | 95.870.608 | 86.703.103 | 9.167.505 |
| 5. Immobilizzazioni in corso e acconti | 13.585.344.787 | 11.635.375.573 | 1.949.969.214 |
| *Totale II* | *48.823.391.370* | *46.341.612.740* | *2.481.778.630* |
| III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | | |
| 1. Partecipazioni in: | | | |
| a) Imprese controllate | 1.465.528 | 3.756.661 | (2.291.133) |
| b) Imprese collegate | 116.063.396 | 99.622.153 | 16.441.243 |
| c) Imprese controllanti | 0 | 0 | 0 |
| d) Altre imprese | 158.226.794 | 158.993.099 | (766.305) |
| 2. Crediti: | | | |
| a) verso imprese controllate | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | *0* | *0* | *0* |
| b) verso imprese collegate | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 516.457 | 588.761 | (72.304) |
| - esigibili oltre l'esercizio | 516.457 | 960.610 | (444.153) |
| | *1.032.914* | *1.549.371* | *(516.457)* |
| c) verso controllanti | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | *0* | *0* | *0* |
| d) verso altri | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 14.233.851 | 3.928.429 | 10.305.422 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 33.799.886 | 57.877.904 | (24.078.018) |
| | *48.033.737* | *61.806.333* | *(13.772.596)* |
| 3. Altri titoli | 118.931 | 118.931 | 0 |
| 4. Azioni proprie | 0 | 0 | 0 |
| *Totale III* | *324.941.300* | *325.846.548* | *(905.248)* |
| **Totale B) Immobilizzazioni** | **49.788.974.261** | **47.046.434.595** | **2.742.539.666** |

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

(importi in euro)

| STATO PATRIMONIALE ATTIVO | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| C. ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| I. RIMANENZE | | | |
| 1. Materie prime, sussidiarie e di consumo | 726.120.241 | 702.832.196 | 23.288.045 |
| 2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 0 | 0 | 0 |
| 3. Lavori in corso su ordinazione | 8.578.856 | 3.245.085 | 5.333.771 |
| 4. Prodotti finiti e merci | 1.209.320 | 486.324 | 722.996 |
| 5. Acconti | 1.045.093 | 1.284.831 | (239.738) |
| 6. Cespiti radiati da alienare | 19.380.304 | 4.987.274 | 14.393.030 |
| *Totale I* | *756.333.814* | *712.835.710* | *43.498.104* |
| II. CREDITI | | | |
| 1. Verso clienti | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 964.015.211 | 664.366.202 | 299.649.009 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 421.150.055 | 29.012.397 | 392.137.658 |
| | *1.385.165.266* | *693.378.599* | *691.786.667* |
| 2. Verso imprese controllate | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 1.163.384 | 151.564.840 | (150.401.456) |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | *1.163.384* | *151.564.840* | *(150.401.456)* |
| 3. Verso imprese collegate | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 193.272.122 | 33.964.587 | 159.307.535 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 6.112.199 | 5.159.071 | 953.128 |
| | *199.384.321* | *39.123.658* | *160.260.663* |
| 4. Verso controllanti | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | *0* | *0* | *0* |
| 5. Verso altri | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 4.175.919.658 | 4.950.344.454 | (774.424.796) |
| - esigibili oltre l'esercizio | 1.221.282.504 | 1.079.799.333 | 141.483.171 |
| | *5.397.202.162* | *6.030.143.787* | *(632.941.625)* |
| *Totale II* | *6.982.915.133* | *6.914.210.884* | *68.704.249* |
| III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| 1. Partecipazioni in imprese controllate | 0 | 0 | 0 |
| 2. Partecipazioni in imprese collegate | 0 | 3.852.106 | (3.852.106) |
| 3. Partecipazioni in imprese controllanti | 0 | 0 | 0 |
| 4. Altre partecipazioni | 107.038 | 20.932 | 86.106 |
| 5. Azioni proprie | 0 | 0 | 0 |
| 6. Altri titoli | 15.720.910 | 8.506.594 | 7.214.316 |
| *Totale III* | *15.827.948* | *12.379.632* | *3.448.316* |
| IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE | | | |
| 1. Depositi bancari e postali | 325.189.055 | 440.271.805 | (115.082.750) |
| 2. Assegni | 167.366 | 428.669 | (261.303) |
| 3. Denaro e valori in cassa | 58.970.160 | 2.320.603 | 56.649.557 |
| 4. Conti correnti di Tesoreria | 1.075.230.987 | 348.090.232 | 727.140.755 |
| *Totale IV* | *1.459.557.568* | *791.111.309* | *668.446.259* |
| Totale C) Attivo circolante | 9.214.634.463 | 8.430.537.535 | 784.096.928 |
| D. RATEI E RISCONTI | | | |
| I Disaggi sui prestiti | 0 | 0 | 0 |
| II Altri ratei e risconti | 3.695.286 | 4.148.864 | (453.578) |
| Totale D) Ratei e risconti | 3.695.286 | 4.148.864 | (453.578) |
| **TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)** | **59.007.416.010** | **55.481.182.969** | **3.526.233.041** |

# Bilancio consolidato 2001

(importi in euro)

| STATO PATRIMONIALE PASSIVO | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| A. PATRIMONIO NETTO | | | |
| I. CAPITALE | 7.496.183.228 | 18.900.186.145 | (11.404.002.917) |
| II. RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI | 0 | 0 | 0 |
| III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE | 0 | 0 | 0 |
| IV. RISERVA LEGALE | 0 | 0 | 0 |
| V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO | 0 | 0 | 0 |
| VI. RISERVE STATUTARIE | 0 | 0 | 0 |
| VII. ALTRE RISERVE | | | |
| 1. Contributi della U.E., di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali | 2.711.971 | 2.711.971 | 0 |
| 2. Versamento in conto futuri aumenti di capitale | 0 | 3.176.209.929 | (3.176.209.929) |
| 3. Apporto delle azioni di RFI S.p.A. in conto futuri aumenti di capitale | 16.722.911.640 | 0 | 16.722.911.640 |
| 4. Altre riserve | | | |
| - Riserva di consolidamento | 6.902.721 | 7.299.927 | (397.206) |
| - Riserva da differenze di traduzione | 2.894.721 | 2.331.978 | 562.743 |
| *Totale VII Altre riserve* | *16.735.421.053* | *3.188.553.805* | *13.546.867.248* |
| VIII. UTILI (PERDITE) A NUOVO | (787.340.265) | (1.569.434.761) | 782.094.496 |
| IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 16.337.810 | (689.403.252) | 705.741.062 |
| Patrimonio netto di gruppo | 23.460.601.826 | 19.829.901.937 | 3.630.699.889 |
| Capitale e riserve di terzi | 119.051.684 | 118.084.890 | 966.794 |
| Utile (Perdita) di terzi | 12.396.482 | 6.659.035 | 5.737.447 |
| **Totale A) Patrimonio Netto** | **23.592.049.992** | **19.954.645.862** | **3.637.404.130** |
| B. FONDI PER RISCHI E ONERI | | | |
| 1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 2.852.140 | 2.871.936 | (19.796) |
| 2. Per imposte | 12.584.650 | 12.532.908 | 51.742 |
| 3. Fondo ristrutturazione industriale | 351.824.046 | 757.492.672 | (405.668.626) |
| 4. Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 | 19.277.049.011 | 20.422.724.576 | (1.145.675.565) |
| 5. Fondo rettifica valore cespiti | 941.130.285 | 1.018.361.276 | (77.230.991) |
| 6. Altri | 1.452.498.918 | 1.524.070.943 | (71.572.025) |
| **Totale B) Fondi per rischi e oneri** | **22.037.939.050** | **23.738.054.311** | **(1.700.115.261)** |
| **C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO** | **3.183.993.393** | **3.471.974.949** | **(287.981.556)** |
| D. DEBITI | | | |
| 1. Obbligazionari | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | *0* | *0* | *0* |
| 2. Obbligazioni convertibili | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | *0* | *0* | *0* |
| 3. Debiti verso banche | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 343.183.398 | 403.805.898 | (60.622.500) |
| - esigibili oltre l'esercizio | 4.120.810.412 | 2.824.063.628 | 1.296.746.784 |
| | *4.463.993.810* | *3.227.869.526* | *1.236.124.284* |

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

(importi in euro)

| STATO PATRIMONIALE PASSIVO | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| 4. Debiti verso altri finanziatori | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 26.223.241 | 45.684.677 | (19.461.436) |
| - esigibili oltre l'esercizio | 102.272.566 | 110.702.936 | (8.430.370) |
| | *128.495.807* | *156.387.613* | *(27.891.806)* |
| 5. Acconti | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 99.796.775 | 62.908.521 | 36.888.254 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 15.576 | 67.222 | (51.646) |
| | *99.812.351* | *62.975.743* | *36.836.608* |
| 6. Debiti verso fornitori | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 2.152.763.153 | 2.277.021.713 | (124.258.560) |
| - esigibili oltre l'esercizio | 51.646 | 248.895 | (197.249) |
| | *2.152.814.799* | *2.277.270.608* | *(124.455.809)* |
| 7. Debiti rappresentati da titoli di credito | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | *0* | *0* | *0* |
| 8. Debiti verso imprese controllate | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 2.901.086 | 3.147.199 | (246.113) |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 2.901.086 | 3.147.199 | (246.113) |
| 9. Debiti verso imprese collegate | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 110.334.889 | 74.792.777 | 35.542.112 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 517.071 | 1.032.914 | (515.843) |
| | *110.851.960* | *75.825.691* | *35.026.269* |
| 10. Debiti verso controllanti | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | *0* | *0* | *0* |
| 11. Debiti tributari | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 314.866.364 | 199.185.892 | 115.680.472 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 4.597 | 16.201 | (11.604) |
| | *314.870.961* | *199.202.093* | *115.668.868* |
| 12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 269.831.188 | 344.886.971 | (75.055.783) |
| - esigibili oltre l'esercizio | 139.666.988 | 146.071.095 | (6.404.107) |
| | *409.498.176* | *490.958.066* | *(81.459.890)* |
| 13. Altri debiti | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 1.978.065.054 | 1.561.803.849 | 416.261.205 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 3.127.079 | 4.919.758 | (1.792.679) |
| | *1.981.192.133* | *1.566.723.607* | *414.468.526* |
| **Totale D) Debiti** | **9.664.431.083** | **8.060.360.146** | **1.604.070.937** |
| **E. RATEI E RISCONTI** | | | |
| I Aggi su prestiti | 0 | 0 | 0 |
| II Altri ratei e risconti | 529.002.492 | 256.147.701 | 272.854.791 |
| **Totale E) Ratei e risconti** | **529.002.492** | **256.147.701** | **272.854.791** |
| **TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)** | **59.007.416.010** | **55.481.182.969** | **3.526.233.041** |

# Bilancio consolidato 2001

(importi in euro)

| CONTI D'ORDINE | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| 1. BENI DI TERZI IN CONSEGNA | | | |
| 1.1 Garanzie reali a Eurofima | 1.142.421.561 | 1.589.461.454 | (447.039.893) |
| 1.2 Altri beni di terzi | 29.132.145 | 29.948.697 | (816.552) |
| Totale 1 | **1.171.553.706** | **1.619.410.151** | **(447.856.445)** |
| 2. IMPEGNI | | | |
| 2.1 Titoli in consegna | 21.823 | 29.166.417 | (29.144.594) |
| 2.2 Beni in leasing | 450.268 | 450.268 | 0 |
| 2.3 Altri impegni | 7.396.512.960 | 7.784.554.741 | (388.041.781) |
| Totale 2 | **7.396.985.051** | **7.814.171.426** | **(417.186.375)** |
| 3. RISCHI | | | |
| 3.1 Fidejussioni | 53.360.148 | 292.923.176 | (239.563.028) |
| 3.2 Avalli | 5.164.569 | 5.164.569 | 0 |
| 3.3 Altre garanzie personali | 120.336.666 | 22.047.534 | 98.289.132 |
| 3.4 Altre garanzie reali | 3.747.449 | 29.283.953 | (25.536.504) |
| 3.5 Altri rischi | 13.523.861 | 44.052.939 | (30.529.078) |
| Totale 3 | **196.132.693** | **393.472.171** | **(197.339.478)** |
| 4. ALTRI CONTI D'ORDINE | | | |
| 4.1 Fonti di finanziamento previste nel contratto di programma da realizzare e contributi diversi per investimenti | 29.159.045.739 | 25.927.499.785 | 3.231.545.954 |
| 4.1.1 Somme da ricevere dallo Stato | 22.074.974.952 | 20.093.788.573 | 1.981.186.379 |
| 4.1.2 Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi | 7.084.070.787 | 5.833.711.212 | 1.250.359.575 |
| 4.2 Impieghi delle somme di cui al punto 4.1, previsti dal contratto di programma e da norme che prevedono il finanziamento pubblico degli investimenti ferroviari | 29.159.045.739 | 25.927.499.785 | 3.231.545.954 |
| 4.2.1 Investimenti da realizzare | 29.159.045.739 | 25.836.271.792 | 3.322.773.947 |
| 4.2.2 Ristrutturazione industriale | 0 | 91.227.993 | (91.227.993) |
| 4.3 Fondo di solidarietà | 14.675.871 | 13.202.762 | 1.473.109 |
| 4.4 Fonti di finanziamento da provvedere non ricomprese nel Contratto di programma, ma stabilite con leggi | 633.434.388 | 417.297.174 | 216.137.214 |
| 4.5 Debiti imputati al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della legge n. 662/96 | 6.933.386.535 | 11.010.451.466 | (4.077.064.931) |
| 4.6 Valore nozionale prestiti ristrutturati | 516.456.899 | 903.799.573 | (387.342.674) |
| 4.7 Altri | 3.555.644.094 | 1.591.994.787 | 1.963.649.307 |
| Totale 4 (esclusa voce 4.2) | **40.812.643.526** | **39.864.245.547** | **948.397.979** |
| **TOTALE CONTI D'ORDINE** | **49.577.314.976** | **49.691.299.295** | **(113.984.319)** |

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO | Esercizio 2001 | Esercizio 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| A. VALORE DELLA PRODUZIONE | | | |
| 1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | | | |
| a) prodotti del traffico viaggiatori | | | |
| - clientela ordinaria | 2.186.374.506 | 2.041.814.013 | 144.560.493 |
| - contratto di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali | 1.272.943.664 | 21.505.915 | 1.251.437.749 |
| b) prodotti del traffico merci e poste | 774.110.078 | 735.044.593 | 39.065.485 |
| c) contratto di servizio pubblico con lo Stato | 527.044.266 | 1.612.961.519 | (1.085.917.253) |
| d) altri ricavi delle vendite e delle prestazioni | 349.565.364 | 368.889.564 | (19.324.200) |
| *Totale 1* | *5.110.037.878* | *4.780.215.604* | *329.822.274* |
| 2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI | (9.038) | 9.038 | (18.076) |
| 3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE | 8.722.760 | (33.853.561) | 42.576.321 |
| 4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI | 1.062.372.890 | 864.051.662 | 198.321.228 |
| 5. ALTRI RICAVI E PROVENTI | | | |
| a) contributi in conto esercizio | | | |
| - ai sensi dei Regolamenti CEE | 1.477.583.188 | 1.449.627.893 | 27.955.295 |
| - altri | 65.561.431 | 124.085.380 | (58.523.949) |
| b) utilizzo Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 | 1.036.039.253 | 998.529.632 | 37.509.621 |
| c) altri ricavi e proventi | 465.002.970 | 214.995.687 | 250.007.283 |
| *Totale 5* | *3.044.186.842* | *2.787.238.592* | *256.948.250* |
| **Totale A) Valore della produzione** | **9.225.311.332** | **8.397.661.335** | **827.649.997** |
| B. COSTI DELLA PRODUZIONE | | | |
| 6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI | 864.319.858 | 849.843.836 | 14.476.022 |
| 7. PER SERVIZI | 1.576.152.173 | 1.455.353.528 | 120.798.645 |
| 8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI | 137.779.685 | 133.061.548 | 4.718.137 |
| 9. PER IL PERSONALE | | | |
| a) salari e stipendi | 3.395.445.283 | 3.435.622.763 | (40.177.480) |
| b) oneri sociali | 873.645.092 | 884.484.096 | (10.839.004) |
| c) trattamento di fine rapporto | 313.116.623 | 339.968.861 | (26.852.238) |
| d) altri costi | 7.455.044 | 8.142.364 | (687.320) |
| | *4.589.662.042* | *4.668.218.084* | *(78.556.042)* |
| 10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | | | |
| a) ammortamento immobilizzazioni immateriali | 44.915.200 | 38.628.038 | 6.287.162 |
| b) ammortamento immobilizzazioni materiali | 1.497.840.437 | 1.856.846.857 | (359.006.420) |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 32.843.773 | 26.332.207 | 6.511.566 |
| d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 23.279.015 | 28.270.803 | (4.991.788) |
| | *1.598.878.425* | *1.950.077.905* | *(351.199.480)* |
| 11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI | (24.203.052) | (99.639.284) | 75.436.232 |
| 12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI | 102.027.180 | 157.876.799 | (55.849.619) |
| 13. ALTRI ACCANTONAMENTI | 87.585.401 | 20.042.794 | 67.542.607 |
| 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 83.375.019 | 78.128.417 | 5.246.602 |
| **Totale B) Costi della produzione** | **9.015.576.731** | **9.212.963.627** | **(197.386.896)** |

## Bilancio consolidato 2001

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO | Esercizio 2001 | Esercizio 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| *Differenza tra valore e costi della produzione* | *209.734.601* | *(815.302.292)* | *1.025.036.893* |
| C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | | |
| 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI | | | |
| - in imprese controllate e collegate | 0 | 0 | 0 |
| - in altre imprese | 1.858.016 | 113.692.108 | (111.834.092) |
| *Totale 15* | *1.858.016* | *113.692.108* | *(111.834.092)* |
| 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI | | | |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni: | | | |
| - da imprese controllate e collegate | 52.012 | 67.945 | (15.933) |
| - da controllanti | 0 | 0 | 0 |
| - da altri | 590.539 | 1.809.960 | (1.219.421) |
| | *642.551* | *1.877.905* | *(1.235.354)* |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 5.932.497 | 7.502.210 | (1.569.713) |
| d) proventi diversi dai precedenti: | | | |
| - da imprese controllate e collegate | 1.303.390 | 839.315 | 464.075 |
| - da controllanti | 0 | 0 | 0 |
| - da altri | 112.262.619 | 97.035.732 | 15.226.887 |
| | *113.566.009* | *97.875.047* | *15.690.962* |
| *Totale 16* | *120.141.057* | *107.255.162* | *12.885.895* |
| 17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI | | | |
| - verso imprese controllate e collegate | 81.819 | 79.018 | 2.801 |
| - verso controllanti | 0 | 0 | 0 |
| - verso altri: | | | |
| - su debiti obbligazionari | 0 | 0 | 0 |
| - su debiti verso Istituti finanziari | 205.279.661 | 125.640.552 | 79.639.109 |
| - oneri finanziari diversi | 20.767.169 | 58.001.592 | (37.234.423) |
| *Totale 17* | *226.128.649* | *183.721.162* | *42.407.487* |
| **Totale C) Proventi e oneri finanziari** | **(104.129.576)** | **37.226.108** | **(141.355.684)** |
| D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | | | |
| 18. RIVALUTAZIONI | | | |
| a) di partecipazioni | 9.485.165 | 7.504.810 | 1.980.355 |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| *Totale 18* | *9.485.165* | *7.504.810* | *1.980.355* |
| 19. SVALUTAZIONI | | | |
| a) di partecipazioni | 5.564.557 | 5.000.671 | 563.886 |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 | 0 |

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO | Esercizio 2001 | Esercizio 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| *Totale 19* | *5.564.557* | *5.000.671* | *563.886* |
| **Totale D) Rettifiche di valore** | **3.920.608** | **2.504.139** | **1.416.469** |
| **E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | | | |
| 20. PROVENTI STRAORDINARI | | | |
| - plusvalenze da alienazioni | 63.608.800 | 154.077.657 | (90.468.857) |
| - utilizzo fondo per ristrutturazione industriale | 249.339.847 | 139.286.454 | 110.053.393 |
| - prelievo dal Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 | 109.636.311 | 2.742.386.134 | (2.632.749.823) |
| - altri proventi | 185.745.460 | 233.477.874 | (47.732.414) |
| *Totale 20* | *608.330.418* | *3.269.228.119* | *(2.660.897.701)* |
| 21. ONERI STRAORDINARI | | | |
| - minusvalenze da alienazioni | 7.023.120 | 2.754.204.026 | (2.747.180.906) |
| - imposte relative ad esercizi precedenti | 2.106.718 | 3.337.159 | (1.230.441) |
| - costi per esodi anticipati | 363.994.096 | 139.286.454 | 224.707.642 |
| - altri oneri | 115.692.219 | 94.203.744 | 21.488.475 |
| *Totale 21* | *488.816.153* | *2.991.031.383* | *(2.502.215.230)* |
| **Totale E) Partite straordinarie** | **119.514.265** | **278.196.736** | **(158.682.471)** |
| ***Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)*** | ***229.039.898*** | ***(497.375.309)*** | ***726.415.207*** |
| 22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO | | | |
| a) imposte correnti | 216.878.143 | 185.037.675 | 31.840.468 |
| b) imposte differite | (16.572.537) | 331.235 | (16.903.772) |
| *Totale 22* | *200.305.606* | *185.368.910* | *14.936.696* |
| ***Utile/(Perdita) di esercizio*** | ***28.734.292*** | ***(682.744.219)*** | ***711.478.511*** |
| (UTILE) PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI | (12.396.482) | (6.659.035) | (5.737.447) |
| **UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO** | **16.337.810** | **(689.403.254)** | **(705.741.064)** |

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2001

# Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

## SEZIONE 1

### Presentazione del bilancio consolidato

Il bilancio di Gruppo, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 127/91, integrate, se del caso, dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli redatti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Come noto, il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte della Capogruppo, rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato, oltre al rendiconto finanziario consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

I valori di bilancio sono espressi per la prima volta in euro. Quelli dello Stato Patrimoniale e del Conto economico consolidati dell'esercizio 2000 sono stati convertiti in euro al tasso fisso di cambio.

## SEZIONE 2

### Forma e contenuto del bilancio consolidato

*Criteri generali*

Il bilancio consolidato è redatto utilizzando i bilanci al 31 dicembre 2001 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato n. 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione applicati dalla controllante.

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, nel corso del 2001 il controllo del Gruppo, precedentemente detenuto dalla Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, è stato acquisito da altra società attualmente denominata Ferrovie dello Stato S.p.A. e anch'essa interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Pertanto il bilancio consolidato 2001 del Gruppo Ferrovie dello Stato è il primo presentato da Ferrovie dello Stato S.p.A., laddove il bilancio consolidato 2000 è stato presentato dalla precedente Capogruppo.

Infatti, in data 30 giugno 2001 la precedente Capogruppo Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, con decorrenza dal 1° luglio 2001, ha scisso il proprio ramo aziendale "Holding e BUCSG" a beneficio della Ferrovie dello Stato S.p.A. (già Ferrovie dello Stato Holding S.r.l.), società dete-

nuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'epoca non operativa. Contestualmente, con pari decorrenza, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha apportato alla società beneficiaria, Ferrovie dello Stato S.p.A., in conto futuri aumenti di capitale, l'intera quota di partecipazione nel capitale della società scissa, Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, che ha assunto il nome di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Si fa presente che tale operazione di scissione della precedente Capogruppo (ora RFI S.p.A.) e di apporto della stessa nell'attuale Capogruppo non ha comportato variazioni ai valori delle poste patrimoniali né effetti sul risultato economico consolidato di gruppo, che recepisce per l'intero anno i risultati delle società del Gruppo. Infatti, l'operazione di scissione è stata effettuata agli esistenti valori di libro che, riportati nei bilanci della società scissa e di quella beneficiaria, sono riflessi nel bilancio consolidato. Conseguentemente, al fine di fornire una più completa rappresentazione, si è ritenuto opportuno presentare comparativamente i dati consolidati dell'esercizio 2000 in coerenza con un principio di continuità dei valori contabili del Gruppo FS. Su tale base, nei commenti alle singole poste di bilancio, sono stati indicati i saldi al 31 dicembre 2000 che, di fatto, rappresentano gli effetti delle operazioni straordinarie di scissione e apporto, con effetti contabili dal 1 gennaio 2001, nonché i saldi di apertura dell'attuale controllante Ferrovie dello Stato S.p.A..

Inoltre, in presenza di un valore di apporto della RFI S.p.A., stabilito provvisoriamente in 16.722.912 migliaia di euro (pari al valore nominale del capitale sociale), da stabilirsi definitivamente sulla base di una valutazione affidata a tre esperti nominati dal Tribunale e attualmente in corso, si è ritenuto di mantenere con un criterio di sequenzialità anche nel bilancio consolidato i valori storici espressi nel bilancio d'esercizio di RFI S.p.A..

*Area di consolidamento*

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento, ed indicate nell'allegato n. 1, sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

*Variazioni area di consolidamento*

Oltre che all'entrata della Ferrovie dello Stato S.p.A. quale nuova Capogruppo, che, peraltro, per quanto sopra descritto, non ha comportato variazioni negli assetti patrimoniali ed economici di Gruppo, nel corso dell'esercizio sono inoltre entrate nell'area di consolidamento le società:

- Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione S.c.p.a. (ITALCERTIFER S.c.p.a.), a seguito della sua costituzione da parte dell'allora Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni avvenuta il 1° febbraio 2001;
- Medie Stazioni S.p.A., Medie Stazioni Due S.r.l. e Immobiliare Ferrovie S.r.l., a seguito della loro costituzione effettuata in data 8 febbraio 2001 dall'al-

lora Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni;

- le società Grandi Stazioni Retail S.r.l. e Grandi Stazioni Servizi S.r.l., a seguito della loro costituzione da parte di Grandi Stazioni S.p.A. effettuata in data 22 febbraio 2001.

Sono invece uscite dall'area di consolidamento la società Immobiliare Lombardia S.p.A., a seguito della sua cessione e la società Romaduemila S.p.A., a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione nella società Metropolis S.p.A..

l'effetto sulle voci dello stato patrimoniale e del conto economico derivante dalla variazione dell'area di consolidamento, qualora significativo, è ampiamente illustrato nel commento alle singole poste.

*Metodi di consolidamento*

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività e delle passività e dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. l'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, è iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato n.2.

Relativamente a tali società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'e-

ventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce.
Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento esso viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.
Le partecipazioni assoggettate a liquidazione, ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle eventuali minusvalenze emergenti dai relativi bilanci intermedi di liquidazione.

*Moneta di conto*
Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati espongono gli importi in unità di euro, mentre la relativa nota integrativa espone gli importi in migliaia di euro.

*Bilanci in valuta*
I bilanci espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente.
In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:

Attività e passività: ai cambi a fine anno
Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno
Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.

Le differenze di conversione così originatesi vengono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito ad un'apposita voce denominata "Riserva da differenze di traduzione".

*Criteri di valutazione*
I criteri di valutazione sono determinati in conformità delle disposizioni del codice civile e del D.Lgs.127/91, senza operare alcuna deroga, e sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.
Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito riesposti, ad eccezione di quanto segue:
PARTECIPAZIONI
Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei "metodi di consolidamento".
BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA
I beni in locazione finanziaria sono iscritti secondo il cosiddetto "metodo finanziario", previsto dal principio contabile internazionale IAS n. 17, recepito dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (Documento n.17).

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

**SEZIONE 3**

**Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di Gruppo**

*A) Criteri di redazione del bilancio*

In aderenza al disposto dell'art. 32 del D.Lgs. 127/91 la struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. In presenza di una diversa disciplina, il bilancio delle società controllate viene riclassificato, per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, la normativa speciale che disciplina i servizi di trasporto pubblico, nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del Gruppo FS, contengono elementi peculiari che hanno prodotto effetti sulla formazione del bilancio d'esercizio delle società controllate, oltre a richiedere l'aggiunta di specifiche voci alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico ai sensi dell'art. 2423/ter, 3° comma del Codice Civile.

In particolare, ai sensi dell'art. 2 comma 12 della legge 23 dicembre 1996 n. 662 la Capogruppo ha provveduto, a fine esercizio 1996, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalle FS con ammortamento a totale carico dello Stato. Tuttavia, essendo state affidate alle FS le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti, l'importo del debito residuo è stato appostato nei conti d'ordine.

Con riferimento ai valori espressi nel bilancio di RFI S.p.A., il comma 5 dell'art. 43 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 stabilisce: «*5. In attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, e che, conseguentemente, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" ai sensi dell'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, la società Ferrovie dello Stato Spa è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997.*».

In attuazione di questa disposizione, come meglio descritto nel commento della voce, la allora Capogruppo Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, ora RFI S.p.A., ha costituito un apposito Fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 da utilizzarsi con le modalità definite dall'Assemblea Ordinaria del 14 giugno 1999.

Coerentemente con le precedenti delibere prese con riferimento ai bilanci 1998, 1999 e 2000 e conformemente a quanto autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Assemblea della Capogruppo del 17 aprile 2002 ha deliberato la copertura – mediante utilizzo del fondo stesso – degli oneri di ammortamento dell'infrastruttura per l'esercizio 2001 e degli oneri derivanti da esodi incentivati per i quali il relativo fondo di ristrutturazione industriale è risultato insufficiente.

Come in precedenza indicato, in pendenza della perizia riguardante il valo-

re della partecipazione in RFI S.p.A., ai fini della determinazione del valore definitivo da assegnare all'apporto di tale partecipazione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'attuale Capogruppo, avvenuto in data 1° luglio 2001 a valore provvisorio, si è ritenuto di mantenere nel bilancio consolidato i valori di carico delle attività e delle passività quali sono iscritti nei libri e nel bilancio di RFI S.p.A. con i criteri sopra indicati, non sussistendo il presupposto per apportare a tale riguardo rettifiche ai valori di bilancio.

*B) Criteri di valutazione di Gruppo*

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso dei Collegi Sindacali e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono appostati anche i contributi in conto interessi corrisposti da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. alla controllata TAV S.p.A., ai sensi della convenzione fra le due società. Tale classificazione dei contributi è da ricollegare al fatto che i benefici economici che deriveranno a RFI S.p.A. si realizzeranno solo quando le linee ad alta velocità, che la TAV S.p.A. sta costruendo, saranno produttive di reddito.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente Ferrovie dello Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale dell'allora Capogruppo, ai sensi della citata legge n. 292/93.

Inoltre, si fa presente che, pur nell'evolversi delle prospettive di redditività dell'infrastruttura, non si è ritenuto, come già nei precedenti esercizi, di apportare rettifiche ai valori dell'infrastruttura stessa come sopra determinati, in assenza delle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione del disposto di cui all'art. 55 della legge 449/97, e tenuto conto anche che, nelle more, è stato costituito un Fondo di Ristrutturazione di un importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio della Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni al 31.12.1997, in conformità a quanto previsto dall'art. 43 della legge 448/98 che rappresenta una cautela di bilancio a fronte, in particolare, dei valori di carico dell'infrastruttura.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata

una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo per gli immobili (terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale) ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

| | |
|---|---|
| **Terreni e fabbricati** | |
| Terreni patrimoniali | 0,0% |
| Fabbricati civili strumentali | 2,0% |
| Fabbricati industriali | 2,0% |
| Fabbricati civili non strumentali | 1,5% |
| Parcheggi | 1,5% |
| **Infrastrutture ferroviarie e portuali** | |
| Terreni strumentali | 0,5% |
| Corpo stradale | 2,0% |
| Impianti di trazione elettrica | 2,5% |
| Sovrastruttura linea | 5,0% |
| Impianti di sicurezza e segnalamento | 6,0% |
| Impianti di telecomunicazione e telematici | 2,5% |
| Linee a fibre ottiche | 3,3% |
| Impianti di illuminazione | 4,0% |
| Meccanismi fissi e speciali | 6,0% |
| Costruzioni leggere | 2,0% |
| Impianti idrici | 2,5% |
| Impianti di depurazione | 2,5% |
| Impianti fissi per navi traghetto | 0,5% |
| Scorta tecnica per impianti tecnologici | 6,0% |
| Scorta tecnica per impianti di armamento | 2,0% |
| **Materiale rotabile e navi traghetto** | |
| Materiale rotabile ante 1986 | 6,67% |
| Materiale rotabile | 5,0% |
| Materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda | 7,5% |
| Manutenzione incrementativa | 20,0% |
| Scorta tecnica per materiale rotabile | 5,0% |
| Scorta tecnica per materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda | 7,5% |
| Navi traghetto | 7,5% |
| Scorta tecnica per navi traghetto | 7,5% |
| **Impianti industriali** | |
| Impianti officina | 2,5% e 5% |
| Magazzini industriali | 2,0% |

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

| | |
|---|---|
| **Attrezzatura industriale** | |
| Mezzi circolanti su strada | 7,5% |
| Macchinari e attrezzatura | 10,0% |
| Mezzi di carico | 10,0% |
| Impianti di comunicazione | 25,0% |
| | |
| **Altri beni** | |
| Autoveicoli | 20,0% e 25% |
| Mobili e arredi | 12,0% |
| Macchine d'ufficio ordinarie | 12,0% |
| Macchine d'ufficio elettroniche | 18,0% |
| Telefoni cellulari | 20,0% |
| Impianti specifici mense e ferrotel | 12,0% |
| Attrezzature mense e ferrotel | 25,0% |
| Impianti generici mense e ferrotel | 8,0% |
| Attrezzatura varia e minuta | 12,0% |
| Apparecchiatura sanitaria | 12,5% |

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativi dei beni, che vengono capitalizzate.

I costi per lavori di manutenzione straordinaria sul materiale rotabile, programmati periodicamente dalle controllate Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A., sono iscritti come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione, che intervengono indicativamente al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile stimata in venti anni;
- i costi dei lavori di manutenzione incrementativa, orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria "materiale rotabile" e sono ammortizzati in cinque anni.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono. Sono altresì compresi i beni in locazione finanziaria, iscritti, come indicato in precedenza, con il metodo "finanziario".

I cespiti radiati da alienare sono trasferiti all'attivo circolante e classificati tra le rimanenze.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore; tale minore valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione sono trasferite all'attivo circolante, al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presumibile valore di realizzo.

# Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

CREDITI E DEBITI

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e crediti di natura commerciale, derivanti da operazioni originariamente contratte in valuta dei paesi non aderenti all'Euro, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia, la conversione al cambio del 31 dicembre non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono la stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Si segnala, infine, che la classificazione temporale dei crediti e debiti (entro ed oltre l'esercizio successivo) fa riferimento al 31.12.2002.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e presunto valore di realizzazione. In particolare, con riferimento alla quasi totalità di esse, detenute dalle controllate RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A., si precisa che:

- le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Al passivo è iscritto un fondo cautelativo a fronte delle presumibili perdite di valore dei materiali a lenta movimentazione nel loro complesso;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico;
- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

TITOLI

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta dei paesi non aderenti all'Euro sono adeguate al cambio di fine esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici, dalla UE e da altri vengono portati direttamente a riduzione delle immobilizzazioni

quale riduzione del costo sostenuto per le stesse. Essi vengono iscritti in base al principio della competenza espressa dal momento in cui matura con certezza il diritto di erogazione. Negli esercizi precedenti al 1998 detti contributi venivano portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tali fondi sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

**Fondo per ristrutturazione industriale**

Il fondo è stato costituito dall'allora Capogruppo, Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI S.p.A.), nel 1993 mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di Programma.

A seguito dei processi straordinari di riassetto societario tale fondo è stato ripartito tra la Capogruppo, RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. la quale, in sede di allocazione del prezzo di acquisto del ramo d'azienda "trasporto", ha anche provveduto, nello scorso esercizio, ad incrementarlo, per allinearlo alle esigenze all'epoca prevedibili.

In coerenza con la classificazione dei relativi oneri, gli utilizzi da parte di Trenitalia S.p.A. del Fondo di Ristrutturazione Industriale, per la parte degli oneri di personale da sostenersi in attesa del completamento del piano relativo agli esodi, sono iscritti nel valore della produzione, mentre quelli per la parte relativa agli incentivi all'esodo vengono rilevati tra i proventi straordinari.

**Fondo per ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n.448**

Trattasi del fondo, iscritto nel bilancio della controllata RFI S.p.A., costituito in applicazione del comma 5 dell'art.43 della legge n. 448/98, di cui si è in precedenza riferito nella Sezione 3 alla voce "Criteri di redazione del bilancio".

**Fondo rettifica di valore cespiti**

Trattasi del fondo costituito nello scorso esercizio dalla controllata Trenitalia S.p.A. in sede di allocazione del prezzo d'acquisto del ramo d'azienda "trasporto", per tener conto della ridotta redditività dei cespiti acquistati dalla Capogruppo, coerentemente con quanto indicato nella perizia di stima del ramo stesso.

È esposto in bilancio al netto degli utilizzi effettuati a rettifica diretta del valore di carico dei cespiti ritenuti non redditizi, nonché degli utilizzi effettuati proporzionalmente agli ammortamenti degli ulteriori cespiti considerati non pienamente redditizi. Tali utilizzi sono iscritti nel valore della produzione.

**Altri fondi**

Accoglie stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare altri oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Oltre al Fondo per il trattamento di fine rapporto, previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, la voce include anche il Fondo per indennità di buonuscita dovuta al personale della Capogruppo e delle controllate Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A..

Il Fondo per trattamento di fine rapporto esprime il debito maturato a tale titolo nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito maturato nei confronti del personale della Capogruppo e delle controllate Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A. per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 dell'art. 2120 del Codice Civile.

COSTI, RICAVI E CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "ristorni commerciali".

Fra gli "Oneri straordinari" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Capogruppo e dalle controllate Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A. in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dai Piani di Impresa e dal Contratto di Programma; ad essi si contrappongono proventi straordinari derivanti dall'utilizzo del Fondo per ristrutturazione industriale, nonché dall'utilizzo del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n.448.

Gli ulteriori utilizzi del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448, sono rilevati nel conto economico quali componenti positivi di reddito e classificati a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che, anch'essi rilevati nel conto economico, si intendono coprire mediante l'impiego del fondo stesso.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Secondo quanto raccomandato nel Principio Contabile n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, vengono rilevate le imposte differite dovute su differenze temporanee tassabili, nonché, ove esistano i necessari requisiti di certezza, i futuri benefici d'imposta derivanti

sia da differenze temporanee deducibili sia da perdite fiscali riportabili a nuovo. La rilevazione delle imposte differite e di tali benefici d'imposta è effettuata, in conto economico, in apposita sottovoce della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" e nello Stato Patrimoniale, rispettivamente, al fondo imposte e fra i crediti dell'attivo circolante.

**SEZIONE 4**

**Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni**

Nelle pagine che seguono l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

**Immobilizzazioni**

*Immobilizzazioni immateriali*

| | |
|---|---|
| Valori al 31.12.2001 | 640.641 |
| Valori al 31.12.2000 | 378.975 |
| **Aumento (diminuzione)** | **261.666** |

Nell'esercizio 2001 le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate di 261.666 migliaia di euro, passando da un saldo di 378.975 migliaia di euro al 31 dicembre 2000 a 640.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2001.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (tabella 3).

La variazione in aumento (261.666 migliaia di euro) è dovuta all'effetto differenziale tra gli incrementi per nuove acquisizioni (309.899 migliaia di euro), i decrementi per le quote di ammortamento a carico dell'esercizio (45.117 migliaia di euro) e le dismissioni (3.116 migliaia di euro).

Gli incrementi della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono dovuti ai maggiori investimenti in progetti, studi e software e sono riconducibili essenzialmente alla Capogruppo (13.622 migliaia di euro) e alle controllate RFI S.p.A. (85.052 migliaia di euro) e Trenitalia S.p.A. (17.222 migliaia di euro).

L'incremento della voce "Altre" è dovuto essenzialmente ai contributi in conto interessi di competenza dell'esercizio riconosciuti da RFI S.p.A. alla società TAV S.p.A. (173.565 migliaia di euro).

La differenza di consolidamento rappresenta il valore residuale tra il valore di carico delle partecipazioni e la frazione di patrimonio netto; il decremento è dovuto alle quote di ammortamento a carico dell'esercizio delle differenze di consolidamento rilevate negli esercizi precedenti relativamente alle società FS Cargo S.p.A., Fercredit S.p.A. e Italcontainer S.p.A..

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni, ad eccezione dei contributi in

## Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

conto interessi riconosciuti dalla società RFI S.p.A. alla controllata TAV S.p.A., il cui ammortamento avrà inizio quando matureranno i ricavi sulle linee ad alta velocità, attualmente in costruzione.

Per una migliore classificazione sono state, inoltre, iscritte nelle immobilizzazioni immateriali in corso delle partite che nell'esercizio 2000 erano incluse tra le immobilizzazioni materiali in corso. La riclassifica ha interessato, per un confronto omogeneo, anche i saldi dell'esercizio 2000 (18.497 migliaia di euro).

Tabella 1: Immobilizzazioni immateriali

| | COSTO ORIGINARIO | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TIPOLOGIA | Saldo al 31/12/2000 | Incrementi | Decrementi | Trasf. da LIC, rett. e riclass. | Saldo al 31/12/2001 |
| Costi di impianto ed ampliamento | | | | | |
| - Spese di costituzione e aumenti di capitale | 2.019 | 50 | (77) | (6) | 1.986 |
| - Spese di ampliamento | 675 | 58 | | | 733 |
| | *2.694* | *108* | *(77)* | *(6)* | *2.719* |
| Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità | | | | | |
| - Pubblicità | 293 | 700 | | | 993 |
| - Ricerca e sviluppo | 128.689 | 1 | (71) | 1.387 | 130.006 |
| | *128.982* | *701* | *(71)* | *1.387* | *130.999* |
| Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno | 3.065 | 1.835 | (19) | 1.528 | 6.409 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 74.246 | 742 | (67) | 29.367 | 104.288 |
| Avviamento | 6.431 | 2.499 | (1.785) | (3) | 7.142 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 240.758 | 126.841 | (535) | (42.604) | 324.460 |
| Altre | 135.461 | 177.173 | (965) | 10.322 | 321.991 |
| Differenza di consolidamento | 27.784 | | | | 27.784 |
| **Totale** | **619.421** | **309.899** | **(3.519)** | **(9)** | **925.792** |

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Tabella 2: Ammortamenti e svalutazioni

| | AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TIPOLOGIA | Saldo al 31/12/2000 | Incrementi | Decrementi | Riclassifiche | Saldo al 31/12/2001 |
| Costi di impianto ed ampliamento | | | | | |
| - Spese di costituzione e aumenti di capitale | 1.919 | 31 | (46) | (6) | 1.898 |
| - Spese di ampliamento | 592 | 52 | | | 644 |
| | 2.511 | 83 | (46) | (6) | 2.542 |
| Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità | | | | | |
| - Pubblicità | 213 | 44 | | | 257 |
| - Ricerca e sviluppo | 126.522 | 1.826 | (71) | | 128.277 |
| | 126.735 | 1.870 | (71) | 0 | 128.534 |
| Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno | 2.180 | 1.704 | | | 3.884 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 34.892 | 17.798 | (66) | | 52.624 |
| Avviamento | 5.788 | 715 | | (3) | 6.500 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 90 | 266 | | | 356 |
| Altre | 43.781 | 21.635 | (220) | | 65.196 |
| Differenza di consolidamento | 24.469 | 1.046 | | | 25.515 |
| **Totale** | **240.446** | **45.117** | **(403)** | **(9)** | **285.151** |

Tabella 3: Valori netti di bilancio

| | VALORI NETTI DI BILANCIO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| TIPOLOGIA | Valori di carico 31/12/2000 | Ammortam. e svalutaz. 31/12/2000 | Valori netti 31/12/2000 | Valori di carico 31/12/2001 | Ammortam. e svalutaz. 31/12/2001 | Valori netti 31/12/2001 |
| Costi di impianto ed ampliamento | | | | | | |
| - Spese di costituzione e aumenti di capitale | 2.019 | 1.919 | 100 | 1.986 | 1.898 | 88 |
| - Spese di ampliamento | 675 | 592 | 83 | 733 | 644 | 89 |
| | 2.694 | 2.511 | 183 | 2.719 | 2.542 | 177 |
| Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità | | | | | | |
| - Pubblicità | 293 | 213 | 80 | 993 | 257 | 736 |
| - Ricerca e sviluppo | 128.689 | 126.522 | 2.167 | 130.006 | 128.277 | 1.729 |
| | 128.982 | 126.735 | 2.247 | 130.999 | 128.534 | 2.465 |
| Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno | 3.065 | 2.180 | 885 | 6.409 | 3.884 | 2.525 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 74.246 | 34.892 | 39.354 | 104.288 | 52.624 | 51.664 |
| Avviamento | 6.431 | 5.788 | 643 | 7.142 | 6.500 | 642 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 240.758 | 90 | 240.668 | 324.460 | 356 | 324.104 |
| Altre | 135.461 | 43.781 | 91.680 | 321.991 | 65.196 | 256.795 |
| Differenza di consolidamento | 27.784 | 24.469 | 3.315 | 27.784 | 25.515 | 2.269 |
| **Totale** | **619.421** | **240.446** | **378.975** | **925.792** | **285.151** | **640.641** |

# Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

*Immobilizzazioni materiali*

| | | |
|---|---|---|
| Valore di carico al 31.12.2001 | 62.616.240 | |
| Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.2001 | 13.792.848 | |
| | | 48.823.392 |
| Valore di carico al 31.12.2000 | 58.696.897 | |
| Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.2000 | 12.355.284 | |
| | | 46.341.613 |
| **Aumento (diminuzione)** | | **2.481.779** |

Nell'esercizio 2001 le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di 2.481.779 migliaia di euro passando da un saldo di 46.341.613 migliaia di euro al 31 dicembre 2000 a 48.823.392 migliaia di euro al 31 dicembre 2001.
Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (tabella 3).
Nella colonna incrementi si evidenzia, oltre al valore degli acquisti, anche la capitalizzazione di costi interni relativi alle manutenzioni sul materiale rotabile effettuate sia dalle officine interne che da quelle private, capitalizzate secondo i criteri indicati nella sezione 3.
Nella colonna decrementi, oltre alle dismissioni, sono rilevati i cespiti radiati in attesa di alienazione rilevati tra le rimanenze.
I trasferimenti effettuati dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alle singole voci dei cespiti e altre variazioni minori sono evidenziati nella colonna riclassifiche.
Gli ammortamenti imputati nell'esercizio sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2001 applicando le aliquote indicate nella tabella contenuta nella Sezione 3 B "Criteri di valutazione di gruppo", ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.
Per le opere infrastrutturali già in esercizio, ma ancora incluse nelle immobilizzazioni in corso in attesa di completare le necessarie formalità tecnico-amministrative, la società RFI S.p.A., in luogo degli ammortamenti, effettua corrispondenti stanziamenti nell'apposito fondo svalutazione. Tali stanziamenti, al momento del trasferimento di detti beni ai cespiti, vengono riallocati ai relativi fondi ammortamento. Il suddetto fondo di 117.474 migliaia di euro al 31.12.2000 è stato adeguato a 130.607 migliaia di euro al 31.12.2001 in relazione ai beni non ancora trasferiti tra i cespiti.
L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è riconducibile principalmente alla società RFI S.p.A. per investimenti relativi all'infrastruttura ferroviaria e portuale (1.483.064 migliaia di euro), alla società Trenitalia S.p.A. per investimenti relativi al materiale rotabile (620.607 migliaia di euro) e alla società TAV S.p.A. per investimenti relativi al progetto "Alta Velocità", come appresso specificato.
Per una migliore classificazione sono state, inoltre, iscritte nelle immobilizzazioni immateriali in corso delle partite che nell'esercizio 2000 erano incluse tra le immobilizzazioni materiali in corso. La riclassifica ha interessato, per un confronto omogeneo, anche i saldi dell'esercizio 2000 (18.497 migliaia di euro).

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Tabella 1: Immobilizzazioni materiali

| COSTO ORIGINARIO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Valori di carico | Valori al 31/12/2000 | Incrementi | Dimissioni e recupero anticipi | Trasf. da LIC, rett. e riclass. | Valori al 31/12/2001 |
| 1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale | 39.309.056 | 60.745 | (143.686) | 1.299.524 | 40.525.639 |
| 2. Impianti e macchinario | 6.886.805 | 49.449 | (107.759) | 740.334 | 7.568.829 |
| 3. Attrezzature industriali e commerciali | 399.117 | 6.488 | (3.807) | 24.242 | 426.040 |
| 4. Altri beni | 349.069 | 10.616 | (6.058) | 26.153 | 379.780 |
| 5. Immobilizzazioni in corso e acconti | 11.752.850 | 4.412.102 | (358.747) | (2.090.253) | 13.715.952 |
| **TOTALE** | **58.696.897** | **4.539.400** | **(620.057)** | **0** | **62.616.240** |

La voce immobilizzazioni in corso include 8.073.983 migliaia di euro (6.407.854 migliaia di euro nel 2000) relativi ai costi sostenuti dalla TAV S.p.A. per la realizzazione del progetto Alta Velocità le cui opere sono gratuitamente devolvibili a RFI S.p.A. al termine della concessione trentennale dalla loro messa in esercizio.

Tabella 2: Ammortamenti e svalutazioni

| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Ammortamenti e svalutazioni | Valori al 31/12/2000 | Incrementi | Dimissioni e recupero anticipi | Trasf. da LIC, rett. e riclass. | Valori al 31/12/2001 |
| 1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale | 9.853.892 | 992.798 | (26.884) | 470 | 10.820.276 |
| 2. Impianti e macchinario | 1.887.396 | 466.553 | (54.046) | 840 | 2.300.743 |
| 3. Attrezzature industriali e commerciali | 234.156 | 25.619 | (3.248) | 786 | 257.313 |
| 4. Altri beni | 262.366 | 26.311 | (2.672) | (2.096) | 283.909 |
| 5. Immobilizzazioni in corso e acconti | 117.474 | 25.000 | (11.867) | 0 | 130.607 |
| **TOTALE** | **12.355.284** | **1.536.281** | **(98.717)** | **0** | **13.792.848** |

Tabella 3: Valori netti di bilancio

| VALORI NETTI DI BILANCIO | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Valori netti di bilancio per tipologia di cespiti | Valori di carico 31/12/2000 | Ammortam. e svalutaz. 31/12/2000 | Valori netti 31/12/2000 | Valori di carico 31/12/2001 | Ammortam. e svalutaz. 31/12/2001 | Valori netti 31/12/2001 |
| 1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale | 39.309.056 | 9.853.892 | 29.455.164 | 40.525.639 | 10.820.276 | 29.705.363 |
| 2. Impianti e macchinario | 6.886.805 | 1.887.396 | 4.999.409 | 7.568.829 | 2.300.743 | 5.268.086 |
| 3. Attrezzature industriali e commerciali | 399.117 | 234.156 | 164.961 | 426.040 | 257.313 | 168.727 |
| 4. Altri beni | 349.069 | 262.366 | 86.703 | 379.780 | 283.909 | 95.871 |
| 5. Immobilizzazioni in corso e acconti | 11.752.850 | 117.474 | 11.635.376 | 13.715.952 | 130.607 | 13.585.345 |
| **TOTALE** | **58.696.897** | **12.355.284** | **46.341.613** | **62.616.240** | **13.792.848** | **48.823.392** |

## Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

Con riferimento alle leggi di rivalutazione, nel seguito riportate, si presenta il dettaglio dei cespiti rivalutati, al lordo dei relativi fondi ammortamenti. Si precisa che tali rivalutazione riguardano esclusivamente le società consolidate.

| | | RIVALUTAZIONE EX LEGE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| TIPOLOGIA DI CESPITI | COSTO STORICO | L. 2.12.1975 n. 576 | L. 19.3.1983 n. 72 | L. 30.12.1991 n. 413 | Ex art. 2425 C.C. ultimo comma | COSTO RIVALUTATO |
| Terreni | 8 | 2 | 6 | 0 | 0 | 16 |
| Fabbricati industriali | 3.876 | 255 | 824 | 1.410 | 10.703 | 17.068 |
| Fabbricati civili | 86 | 2 | 1.165 | 2 | 0 | 1.255 |
| Officine meccaniche | 1.508 | 17 | 54 | 0 | 0 | 1.579 |
| Mobili e attrezzature | 7.504 | 29 | 279 | 0 | 0 | 7.812 |
| Macchine da ufficio | 1.261 | 0 | 2 | 0 | 0 | 1.263 |
| Autobus di linea | 73.052 | 38 | 2.046 | 0 | 0 | 75.136 |
| Automezzi di servizio | 620 | 0 | 1 | 0 | 0 | 621 |
| **TOTALE** | **87.915** | **343** | **4.377** | **1.412** | **10.703** | **104.750** |

*Immobilizzazioni finanziarie*

| | |
|---|---|
| Valore al 31.12.2001 | 324.941 |
| Valore al 31.12.2000 | 325.847 |
| **Aumento (diminuzione)** | **(906)** |

**Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni**

Le partecipazioni in società controllate iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie si sono modificate come segue:

| Partecipazioni in società controllate | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| EFESO S.p.A. - in liquidazione | 1.466 | 1.788 | (322) |
| SEST S.p.A. - in liquidazione | 0 | 2 | (2) |
| BASICTEL S.p.A. | 0 | 1.967 | (1.967) |
| **TOTALE** | **1.466** | **3.757** | **(2.291)** |

Il saldo al 31 dicembre 2001 si riferisce alla controllata Efeso S.p.A., non consolidata, in quanto società in liquidazione.

La società Sest S.p.A. è definitivamente liquidata al 31 dicembre 2001, mentre la partecipazione in Basictel S.p.A. è stata trasferita tra le "Partecipazioni in imprese collegate", come appresso specificato.

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Le partecipazioni in società collegate sono così dettagliate:

| Società | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| TELE SISTEMI FERROVIARI S.p.A. | 35.103 | 30.347 | 4.756 |
| ARTESIA S.A.S. | 131 | 114 | 17 |
| SOCIETÀ ALPE ADRIA S.p.A. | 111 | 111 | 0 |
| VIACOM EXPRESS S.p.A. (già SMAFER S.p.A.) | 1.078 | 607 | 471 |
| SVE RAIL ITALIA AB | 277 | 240 | 37 |
| CISALPINO AG | 22.367 | 19.875 | 2.492 |
| ISFORT S.p.A. | 1.136 | 1.125 | 11 |
| FERROVIE NORD MILANO S.p.A. | 20.554 | 20.272 | 282 |
| CEMAT S.p.A. | 9.467 | 8.599 | 868 |
| S.G.T. S.p.A. | 452 | 417 | 35 |
| POL RAIL S.r.l. | 639 | 579 | 60 |
| EURETITALIA S.r.l. | 9 | 9 | 0 |
| PORT MULTIMODAL SERVICES S.r.l. | 6 | 41 | (35) |
| ATI ROM | 78 | 78 | 0 |
| VIAGGI E TURISMO MAROZZI S.r.l. | 2.611 | 1.994 | 617 |
| SINTER INLAND TERMINAL S.p.A. | 533 | 534 | (1) |
| INTERPORTO RIVALTA SCRIVIA S.p.A. | 0 | 7.898 | (7.898) |
| BIMODALE ITALIA S.r.l. - in liquidazione | 0 | 5 | (5) |
| OMNIA CARGO S.r.l. - in liquidazione | 0 | 46 | (46) |
| EAST RAIL S.r.l. | 92 | 86 | 6 |
| CARGO SI S.r.l. | 69 | 62 | 7 |
| BOLOGNA 2000 S.r.l. - in liquidazione | 0 | 55 | (55) |
| ISTITUTO SCIENTIFICO BREDA S.p.A. | 0 | 264 | (264) |
| METRONAPOLI S.p.A. | 487 | 188 | 299 |
| FERROVIE NORD MILANO AUTOSERVIZI S.p.A. | 7.156 | 6.076 | 1.080 |
| BASICTEL S.p.A. | 12.961 | 0 | 12.961 |
| SIDEUROPA S.r.l. | 246 | 0 | 246 |
| LYON TURIN FERROVIARIE - L.T.F. S.A.S. | 500 | 0 | 500 |
| **TOTALE** | **116.063** | **99.622** | **16.441** |

Le variazioni intervenute nelle partecipazioni in imprese collegate derivano, oltre che da incrementi e decrementi di valore delle stesse, in base al metodo del patrimonio netto:

- dalla costituzione della società Sideuropa S.r.l. da parte di FS Cargo S.p.A. in data 19 gennaio 2001;
- dalla costituzione della società Lyon Turin Ferroviarie S.A.S. da parte di RFI S.p.A. in data 3 ottobre 2001;
- dal trasferimento in questa voce della partecipazione in Basictel S.p.A., a seguito della cessione del pacchetto di maggioranza da parte della Capogruppo;
- dalla vendita delle partecipazioni nelle società Interporto Rivalta Scrivia S.p.A. e Istituto Scientifico Breda S.p.A. avvenuta rispettivamente il 13 set-

tembre ed il 25 ottobre 2001;

- dalla definitiva liquidazione delle società Omnia Cargo S.r.l. e Bimodale Italia S.r.l..

Il maggior valore di carico delle partecipazioni in imprese collegate rispetto al loro patrimonio netto contabile "pro quota", costituito dal residuo "excess-cost" da ammortizzare, è il seguente:

| Società | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. | 1.975 | 2.633 | (658) |
| Cemat S.p.A. | 13 | 25 | (12) |
| **TOTALE** | **1.988** | **2.658** | **(670)** |

Le differenze rispetto all'esercizio precedente sono dovute alle quote di ammortamento a carico dell'esercizio.

Le partecipazioni in altre imprese sono così dettagliate:

| Altre Società | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| CEPIM Parma S.p.A. | 135 | 135 | 0 |
| Centro Merci Orte S.p.A. | 52 | 52 | 0 |
| Consorzio Napolipass | 12 | 12 | 0 |
| Eurofima S.p.A. | 133.325 | 133.325 | 0 |
| Gestione Servizi Interportuali S.r.l. | 77 | 77 | 0 |
| Hit Rail B.V. | 96 | 96 | 0 |
| Intercontainer Interfrigo ICF | 3.627 | 4.035 | (408) |
| Interporti Merci Padova S.p.A. | 316 | 316 | 0 |
| Interporto A. Vespucci S.p.A. | 129 | 129 | 0 |
| Interporto Bergamo Montello SIBEM S.p.A. | 89 | 89 | 0 |
| Interporto Bologna S.p.A. | 204 | 204 | 0 |
| Interporto Torino S.p.A. | 266 | 266 | 0 |
| Interporto Trento S.p.A. | 28 | 28 | 0 |
| Lingotto S.p.A. (già Lingotto Uffici S.p.A.) | 8.367 | 8.367 | 0 |
| Stretto di Messina S.p.A. | 9.742 | 9.742 | 0 |
| Firenze Parcheggi S.p.A. | 434 | 496 | (62) |
| Groupe Systra | 0 | 1.005 | (1.005) |
| CIM S.p.A. | 234 | 234 | 0 |
| BCC Bureau Central de Clearing | 7 | 7 | 0 |
| Consorzio Ferrovie Lombarde | 26 | 26 | 0 |
| Consorzio Gestione Risorse Napoli | 0 | 129 | (129) |
| Concessionaria Consortile Autostazione di Bologna | 72 | 72 | 0 |
| Quadrante Servizi | 33 | 33 | 0 |
| Consorzio Train | 27 | 27 | 0 |
| Consorzio ETL | 10 | 10 | 0 |
| Trieste Trasporti S.p.A. | 850 | 25 | 825 |
| Altre | 69 | 56 | 13 |
| **TOTALE** | **158.227** | **158.993** | **(766)** |

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Le principali variazioni intervenute nelle partecipazioni in altre imprese derivano:

- dall'aumento di capitale sociale sottoscritto da Sita S.p.A. nella società Trieste Trasporti S.p.A.;
- dalla definitiva liquidazione del Consorzio Gestione Risorse Napoli;
- dalla svalutazione della partecipazione in Intercontainer – Interfrigo per tenere conto della perdita risultante dal bilancio della stessa;
- dallo scambio di azioni intervenuto tra la Capogruppo e la Financière Systra in base al quale quest'ultima ha restituito le azioni detenute nella Italferr S.p.A. e la Capogruppo quelle detenute nella società Groupe Systra.

**Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese collegate**

| | 31 dicembre 2001 | | | 31 dicembre 2000 | | | Differenze | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Impresa | Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale |
| V.T. Marozzi S.r.l. | 1.033 | 0 | 1.033 | 1.549 | 0 | 1.549 | (516) | 0 | (516) |
| **TOTALE** | **1.033** | **0** | **1.033** | **1.549** | **0** | **1.549** | **(516)** | **0** | **(516)** |

La voce accoglie il valore residuo del finanziamento concesso da Sita S.p.A. alla società V. T. Marozzi S.r.l. nel giugno 1998, al tasso annuo del 3,5%, e rimborsabile in rate semestrali dal giugno 1999 al dicembre 2003.

**Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri**

| | 31 dicembre 2001 | | | 31 dicembre 2000 | | | Differenze | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Crediti per tipologia di debitore | Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale |
| Crediti verso il personale: Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 L. 87/94 | 2.097 | 0 | 2.097 | 2.196 | 0 | 2.196 | (99) | 0 | (99) |
| Mutui ex OPAFS | 1.884 | 0 | 1.884 | 5.203 | 0 | 5.203 | (3.319) | 0 | (3.319) |
| Crediti diversi | 44.053 | 0 | 44.053 | 54.407 | 0 | 54.407 | (10.354) | 0 | (10.354) |
| **TOTALE** | **48.034** | **0** | **48.034** | **61.806** | **0** | **61.806** | **(13.772)** | **0** | **(13.772)** |

I crediti della controllata RFI S.p.A. nei confronti del personale includono la residua parte dei contributi a carico dei dipendenti per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita, quale è appostata nel relativo fondo. Il saldo residuo al 31 dicembre 2001 di 2.097 migliaia di euro, è relativo a recuperi ancora da effettuare tramite trattenute mensili. Esistendo incertezze sulla recuperabilità di detti crediti già nel bilancio 2000 si è provveduto ad effettuare

un accantonamento al Fondo Rischi ed Oneri per l'intero ammontare dei crediti stessi.

I mutui ex OPAFS sono i residui crediti nei confronti del personale della Capogruppo, di RFI S.p.A. e di Trenitalia S.p.A. (1.884 migliaia di euro) per mutui e prestiti concessi dal suddetto Ente.

Nei crediti diversi sono ricompresi i crediti verso l'Erario per anticipi di imposte sul T.F.R. versati ai sensi della legge 140/97, comprensivi delle rivalutazioni di legge maturate.

**Attivo circolante**

*Rimanenze*

| | |
|---|---|
| Valore al 31.12.2001 | 756.334 |
| Valore al 31.12.2000 | 712.836 |
| **Aumento (diminuzione)** | **43.498** |

| Rimanenze di materiali per: | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 726.120 | 702.832 | 23.288 |
| Lavori in corso su ordinazione | 8.579 | 3.245 | 5.334 |
| Prodotti finiti e merci | 1.210 | 487 | 723 |
| Acconti | 1.045 | 1.285 | (240) |
| Cespiti radiati da alienare | 19.380 | 4.987 | 14.393 |
| **TOTALE** | **756.334** | **712.836** | **43.498** |

Il livello delle scorte è rimasto pressoché invariato rispetto al 31 dicembre 2000.

La variazione della voce "Lavori in corso su ordinazione" è dovuta essenzialmente all'incremento delle rimanenze fatto registrare da Italferr S.p.A., Trenitalia S.p.A. e Metropolis S.p.A. su commesse per conto di terzi non ancora completate alla fine dell'esercizio.

La voce "Cespiti radiati da alienare" riguarda le immobilizzazioni riclassificate nell'attivo circolante in quanto escluse dal ciclo produttivo e destinate alla vendita. Essa è essenzialmente riconducibile a Trenitalia S.p.A. ed è composta dal valore netto contabile del materiale rotabile escluso dall'esercizio ferroviario e sospeso dall'ammortamento, in attesa di essere venduto o rottamato, e da impianti di depurazione delle acque, destinati alla vendita. Le presumibili minusvalenze sono iscritte in un apposito fondo svalutazione, il quale è stato ritenuto congruo per la copertura delle minusvalenze attese dalle prossime alienazioni.

*Crediti*

| | |
|---|---|
| Valore al 31.12.2001 | 6.982.915 |
| Valore al 31.12.2000 | 6.914.211 |
| **Aumento (diminuzione)** | **68.704** |

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

*Crediti: Verso clienti*

In dettaglio la voce è composta come segue:

| Descrizione | 31 dicembre 2001 | | | 31 dicembre 2000 | | | Differenze | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale |
| Crediti verso clienti | 1.548.916 | 4.027 | 1.552.943 | 855.942 | 3.109 | 859.051 | 692.974 | 918 | 693.892 |
| Fondo svalutazione crediti | 167.778 | 0 | 167.778 | 165.672 | 0 | 165.672 | 2.106 | 0 | 2.106 |
| **Valore netto** | **1.381.138** | **4.027** | **1.385.165** | **690.270** | **3.109** | **693.379** | **690.868** | **918** | **691.786** |

L'incremento della voce è riconducibile essenzialmente ai maggiori crediti fatti registrare:

- dalla società Trenitalia S.p.A. nei confronti dei grandi clienti della Divisione Cargo e delle Regioni, per i contratti di Servizio Pubblico sottoscritti con le stesse a partire dal 2001, e da Fercredit S.p.A.;
- da RFI S.p.A. nei confronti della società IPSE 2000 a seguito della cessione di diritti di uso e godimento sui propri siti;
- dalla società Cargo Chemical S.r.l. che di fatto ha cominciato ad essere operativa dal corrente esercizio;
- dalla società Sita S.p.A. per le maggiori attività connesse al trasporto.

*Crediti: verso imprese controllate*

Il dettaglio della voce è il seguente:

| Crediti verso imprese controllate | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Basictel S.p.A. | 0 | 150.804 | (150.804) |
| SAP S.r.l. - in liquidazione | 6.050 | 5.648 | 402 |
| Crediti lordi | 6.050 | 156.452 | (150.402) |
| Fondo svalutazione crediti | 4.887 | 4.887 | 0 |
| **TOTALE** | **1.163** | **151.565** | **(150.402)** |

Trattasi di crediti derivanti da rapporti di natura commerciale. Il decremento nei crediti verso Basictel S.p.A. deriva dal loro trasferimento nei crediti verso imprese collegate, a seguito della cessione del pacchetto di maggioranza da parte della Capogruppo.

*Crediti: Verso imprese collegate*

Il dettaglio della voce è il seguente:

| Descrizione | 31 dicembre 2001 | | | 31 dicembre 2000 | | | Differenze | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale |
| Crediti verso imprese collegate | 199.384 | 0 | 199.384 | 33.965 | 5.159 | 39.124 | 165.419 | (5.159) | 160.260 |

Tali crediti hanno natura essenzialmente commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società Basictel S.p.A. (155.724 migliaia di euro), Cemat S.p.A. (8.176 migliaia di euro), Metronapoli S.p.A. (6.628 migliaia di euro), Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l. (6.614 migliaia di euro), T.S.F. S.p.A. (5.544 migliaia di euro), Cisalpino AG (5.292 migliaia di euro), Viacom Express S.p.A. (2.979 migliaia di euro), Pol Rail S.r.l. (2.591 migliaia di euro), Sve Rail AB (1.867 migliaia di euro), e Ferrovie Nord Milano S.p.A. (1.682 migliaia di euro).

*Crediti: Verso altri*

Il dettaglio della voce è il seguente:

| Descrizione | 31 dicembre 2001 | | | 31 dicembre 2000 | | | Differenze | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale |
| Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto | 90.167 | 0 | 90.167 | 93.100 | 0 | 93.100 | (2.933) | 0 | (2.933) |
| Personale | 21.707 | 0 | 21.707 | 19.959 | 0 | 19.959 | 1.748 | 0 | 1.748 |
| Erario | 2.571.179 | 4.430 | 2.575.609 | 2.032.879 | 0 | 2.032.879 | 538.300 | 4.430 | 542.730 |
| Ministero dell'Economia e delle Finanze | 2.501.854 | 0 | 2.501.854 | 3.570.292 | 0 | 3.570.292 | (1.068.438) | 0 | (1.068.438) |
| Altre Amministrazioni dello Stato | 31.539 | 0 | 31.539 | 69.247 | 1.627 | 70.874 | (37.708) | (1.627) | (39.335) |
| Debitori diversi | 175.238 | 1.088 | 176.326 | 243.040 | 0 | 243.040 | (67.802) | 1.088 | (66.714) |
| **TOTALE** | **5.391.684** | **5.518** | **5.397.202** | **6.028.517** | **1.627** | **6.030.144** | **(636.833)** | **3.891** | **(632.942)** |

L'incremento dei crediti verso l'Erario è dovuto principalmente al maggiore credito IVA fatto registrare dalla Capogruppo (139.930 migliaia di euro) e dalle controllate TAV S.p.A. (200.864 migliaia di euro) e Trenitalia S.p.A. (51.193 migliaia di euro), nonché dagli acconti IRAP versati nel corso del 2001 da Trenitalia S.p.A. (48.181 migliaia di euro) e da RFI S.p.A. (96.426 migliaia di euro). La voce comprende il credito derivante dai maggiori pagamenti effettuati dalla Capogruppo ed i relativi interessi per l'imposta patrimoniale dei primi ot-

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

to mesi del 1992 per i quali è stato richiesto lo sgravio (281.850 migliaia di euro). L'Amministrazione Finanziaria con la nota 01/G00/34335/2 del 25 maggio 2001 dell'Agenzia delle Entrate – Centro di Servizio delle Imposte Dirette e Indirette ha accolto la richiesta di sgravio. Le modalità per la definizione e la liquidazione di detti crediti sono tuttora da definire e, prudenzialmente, non si è ritenuto opportuno appostare interessi attivi.

Sono altresì ricompresi i crediti per imposte anticipate per 8.127 migliaia di euro, calcolate dalle società Ecolog S.p.A., Cargo Chemical S.p.A., Metropark S.p.A., Grandi Stazioni S.p.A., Metropolis S.p.A., Medie Stazioni S.p.A., Fercredit S.p.A., Italferr S.p.A. e FS Lab S.r.l. sull'ammontare complessivo di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse secondo criteri fiscali, nonché 903 migliaia di euro riferibili a rettifiche di consolidamento.

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono analizzati come segue:

| DESCRIZIONE | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Gestione del debito ante 1997 | 0 | 37.533 | (37.533) |
| Gestione del debito 1.1.97 - 20.5.97 | 5.982 | 6.852 | (870) |
| Somme dovute in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico per esercizi precedenti: | | | |
| - conguagli e ritenute per personale in mobilità | 20.614 | 20.614 | 0. |
| - Interessi per ritardati pagamenti Contratto di Programma | 0 | 49.916 | (49.916) |
| Somme dovute in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico | 2.453.429 | 3.062.589 | (609.160) |
| Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze L.87/94 | 21.829 | 392.788 | (370.959) |
| **Totale crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze** | **2.501.854** | **3.570.292** | **(1.068.438)** |

Il decremento del credito per la Gestione del debito ante 1997 è dovuto all'incasso del credito nel corso del 2001. L'importo relativo alla gestione del debito 1.1.97 – 20.5.97 è ancora da definirsi con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e pertanto è stato effettuato un apposito stanziamento al Fondo rischi ed oneri.

La variazione dei crediti relativi al Contratto di Programma e di Servizio Pubblico è dovuta dall'effetto differenziale tra gli incassi avvenuti nell'esercizio di somme derivanti dal Contratto di Servizio Pubblico e di Programma 2000 ed i crediti maturati al 31.12.2001 iscritti in forza di quanto stabilito dalla legge n. 388/2000 (Legge Finanziaria 2001).

Il decremento dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della legge 87/94 è dovuto alle somme rimborsate dal Ministero alla controllata RFI S.p.A. relative al saldo del credito a tutto il 1999 e ad un acconto sul credito dell'anno 2000.

La voce Debitori diversi si articola come segue:

| Tipologia di credito o di debitore | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Operazioni di pronti c/termine | 15.535 | 30.954 | (15.419) |
| Acconti a fornitori per prestazioni correnti | 9.821 | 14.264 | (4.443) |
| IVA c/ acquisti in sospeso | 8.137 | 8.183 | (46) |
| Ricavi da fatturare | 2.850 | 2.868 | (18) |
| Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati | 2.329 | 16.807 | (14.478) |
| Crediti in corso di recupero | 5.530 | 8.501 | (2.971) |
| Altre partite | 132.124 | 161.463 | (29.339) |
| **TOTALE** | **176.326** | **243.040** | **(66.714)** |

Le variazioni più significative sono relative alle minori posizioni creditorie per operazioni di pronti contro termine e per polizze commerciali delle società FS Cargo S.p.A., Sita S.p.A. e Italferr S.p.A. e ai minori crediti di RFI S.p.A. verso le compagnie di assicurazione a seguito della riscossione di indennizzi assicurativi avvenuta nel corso dell'esercizio 2001.

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

*Partecipazioni*

L'analisi della voce è la seguente:

| Società | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| **Società collegate** | | | |
| ITEF S.p.A. | 0 | 3.852 | (3.852) |
| **Totale società collegate** | **0** | **3.852** | **(3.852)** |
| **Altre partecipazioni** | | | |
| Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. | 86 | 0 | 86 |
| Idrovie S.p.A. | 21 | 21 | 0 |
| **Totale altre partecipazioni** | **107** | **21** | **86** |
| **TOTALE** | **107** | **3.873** | **(3.766)** |

Il decremento nella voce "Partecipazioni in imprese collegate" è dovuto alla vendita da parte di Trenitalia S.p.A. della partecipazione in Itef S.p.A. effettuata in data 28 marzo 2001, sulla quale è stata realizzata una plusvalenza di 279 migliaia di euro.

L'incremento della voce "Partecipazioni in altre imprese" si riferisce al valore nominale delle azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. possedute dalla Capogruppo a seguito della restituzione da parte della Banca stessa delle azioni residue dopo l'offerta pubblica di vendita, per le quali gli assegnatari non avevano mantenuto il possesso per più di dodici mesi. Sono state iscritte all'attivo circolante in attesa della vendita.

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

*Altri titoli*

| | |
|---|---|
| Valore al 31.12.2001 | 15.721 |
| Valore al 31.12.2000 | 8.507 |
| **Aumento (Diminuzione)** | **7.214** |

La voce è costituita da investimenti in certificati di deposito, azioni e titoli di Stato effettuati dalle società Sogin S.r.l. e Sita S.p.A..

*Disponibilità liquide*

Il dettaglio della voce è il seguente:

| DISPONIBILITÀ LIQUIDE | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Depositi bancari e postali | 325.189 | 440.272 | (115.083) |
| Assegni | 167 | 428 | (261) |
| Denaro e valori in cassa | 58.970 | 2.321 | 56.649 |
| Conti correnti di tesoreria | 1.075.231 | 348.090 | 727.141 |
| **TOTALE** | **1.459.557** | **791.111** | **668.446** |

La voce "Depositi bancari e postali" è costituita dalle giacenze presso gli istituti bancari e postali delle società del Gruppo, in particolare della Capogruppo (118.454 migliaia di euro), e delle società Grandi Stazioni S.p.A. (132.625 migliaia di euro), Sita S.p.A. (22.593 migliaia di euro), RFI S.p.A. (16.255 migliaia di euro) e Italferr S.p.A. (12.038 migliaia di euro).

Le giacenze della Capogruppo sono dovute al fatto che la stessa effettua dal 1° dicembre 2000 il servizio di Tesoreria di gruppo, attraverso il quale le disponibilità/fabbisogni sui saldi dei conti correnti di Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A. vengono azzerati e i loro saldi vengono trasferiti sui corrispondenti conti correnti della Capogruppo. Detti trasferimenti vengono contabilizzati con contropartita negli appositi conti correnti intersocietari intrattenuti con le suddette società.

La voce "Denaro e valori in cassa" mostra un consistente incremento, rispetto al 31 dicembre 2000, da attribuirsi sia al fatto che, per adeguare i propri sistemi all'euro, gli istituti di credito sono stati chiusi negli ultimi giorni del 2001, impedendo i regolari versamenti di quanto incassato dalle biglietterie di Trenitalia S.p.A., sia alla dotazione eccezionale di euro fornita alle stesse biglietterie a fine anno per consentire loro di soddisfare le esigenze della clientela sin dall'inizio del 2002.

L'incremento dei "Conti Correnti di Tesoreria" è da attribuire essenzialmente ai trasferimenti effettuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di dicembre 2001 di somme dovute in forza dei Contratti di Servizio Pubblico e di Programma. In tali conti correnti sono compresi i fondi vincolati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte del 1994, ai sensi della legge 35/95 (41.789 migliaia di euro).

Tra i "conti correnti bancari e postali" della società RFI S.p.A., invece, sono com-

presi fondi vincolati a particolari destinazioni, quali quelli relativi alla legge 605/66 (12.039 migliaia di euro) e alla Cassa per il Mezzogiorno (2.224 migliaia di euro).

*Ratei e risconti attivi*

Il dettaglio della voce è il seguente:

| RATEI E RISCONTI ATTIVI | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Fitti attivi | 100 | 0 | 100 |
| Interessi attivi | 28 | 56 | (28) |
| Fitti passivi | 488 | 84 | 404 |
| Canoni di leasing | 158 | 155 | 3 |
| Premi di assicurazione | 200 | 431 | (231) |
| Interessi passivi | 1.575 | 1.213 | 362 |
| Altri ratei attivi | 130 | 154 | (24) |
| Altri risconti attivi | 1.016 | 2.056 | (1.040) |
| **TOTALE** | **3.695** | **4.149** | **(454)** |

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

**Patrimonio netto**

Le variazioni intervenute nel 2001 nel patrimonio netto consolidato di gruppo sono riassunte nella tabella che segue.

L'evoluzione del patrimonio netto consolidato è caratterizzata dal mutamento nel corso dell'esercizio della società Capogruppo, a seguito delle operazioni a favore della società beneficiaria (Ferrovie dello Stato S.p.A., ora Capogruppo) da parte del comune azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze di scissione, precedentemente descritta, della precedente Capogruppo-Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni – ora RFI S.p.A. – e di successivo apporto dell'intera partecipazione nella società scissa (ora RFI S.p.A.).

Tali operazioni hanno comportato nel bilancio consolidato la sostituzione del capitale sociale della precedente Capogruppo con quello dell'attuale Capogruppo, Ferrovie dello Stato S.p.A., rappresentato dal preesistente capitale sociale della beneficiaria (10 migliaia di euro) e dal capitale ad essa attribuito in sede di scissione (3.880.975 migliaia di euro), con una riduzione netta di 16.722.902 migliaia di euro e, nel contempo, la costituzione di una riserva da apporto per un importo provvisoriamente determinato in misura pari al corrispondente capitale sociale post scissione della società scissa (16.722.912 migliaia di euro).

Si precisa che nel bilancio di esercizio della Capogruppo è iscritto un fondo rettificativo di pari importo, alla luce del valore provvisorio dell'apporto che, ai fini del consolidato, è stato riallocato a patrimonio netto al fine di mantenere la continuità dei valori del bilancio consolidato rispetto al precedente esercizio.

Oltre che a tale operazione le variazioni intervenute nell'esercizio per operazioni sul capitale sono relative:

- alla diminuzione del capitale sociale per l'importo della perdita accertata al 31 dicembre 1999 (1.472.509 migliaia di euro), come deliberato dall'Assemblea

Straordinaria del 24 gennaio 2001;

- all'aumento del capitale sociale, deliberato dalla stessa Assemblea, mediante utilizzo della riserva "Versamento soci in conto futuri aumenti di capitale" (3.176.210 migliaia di euro);
- al versamento effettuato dall'azionista (3.615.198 migliaia di euro) in conto futuri aumenti di capitale;
- all'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 6 novembre 2001, mediante utilizzo della riserva "Versamento soci in conto futuri aumenti di capitale" (3.615.198 migliaia di euro).

Per effetto di tali variazioni il capitale sociale di gruppo al 31.12.2001, che riflette quello dell'attuale Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A., ammonta a 7.496.183 migliaia di euro ed è composto da n. 7.496.183.228 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

*Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001*

| COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO | Saldo al 31.12.2000 | Ripianamento perdite della Capogruppo (Ass. Str. del 24.1.2001) | Aumento capitale sociale (Ass. Str. del 24.1.2001) | Destinazione perdite da consolidamento | Operazione di scissione e apporto azioni RFI | Versamento soci in conto futuri aumenti di capitale | Aumento capitale sociale (Ass. Str. del 6.11.2001) | Altre variazioni | Risultato di esercizio 2001 | Saldo al 31.12.2001 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Capitale sociale (1) | 18.900.186 | (1.472.509) | 3.176.210 | | (16.722.902) | | 3.615.198 | | | 7.496.183 |
| Apporto delle azioni di RFI S.p.A. in conto futuri aumenti di capitale | | | | | 16.722.912 | | | | | 16.722.912 |
| Versamento soci in conto futuri aumenti di capitale | 3.176.210 | | (3.176.210) | | | 3.615.198 | (3.615.198) | | | 0 |
| Contributi della UE e di Enti pubblici per increm. patrim. | 2.712 | | | | | | | | | 2.712 |
| Riserva da differenze di traduzione | 2.332 | | | | | | | 563 | | 2.895 |
| Riserva di consolidamento | 7.300 | | | | | | | (397) | | 6.903 |
| Utili (perdite) a nuovo e altre riserve | (1.569.435) | 1.472.509 | | (689.403) | | | | (1.012) | | (787.341) |
| Utili (perdite) dell'esercizio | (689.403) | | | 689.403 | | | | | 16.338 | 16.338 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO** | **19.829.902** | **0** | **0** | **0** | **10** | **3.615.198** | **0** | **(846)** | **16.338** | **23.460.602** |

(1) Il capitale sociale al 31 dicembre 2000 e i relativi movimenti fino alla data di scissione sono relativi a Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, all'epoca Capogruppo.

**Riserva di consolidamento**

La riserva di consolidamento passa da 7.300 migliaia di euro a 6.903 migliaia di euro.

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

**Riserva da differenze di traduzione**

Il valore della riserva da differenze di traduzione passa da 2.332 migliaia di euro al 31 dicembre 2000 a 2.895 migliaia di euro al 31 dicembre 2001.
La variazione è dovuta esclusivamente alla fluttuazione dei cambi.

**Utili (perdite) a nuovo**

Il valore ivi indicato riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

*Prospetto di raccordo al 31.12.2001 e al 31.12.2000 tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto*

| | 31 dicembre 2001 | | 31 dicembre 2000 | |
|---|---|---|---|---|
| | Patrimonio Netto | Risultato di esercizio | Patrimonio Netto (1) | Risultato di esercizio(1) |
| Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A. | 7.525.548 | 29.365 | 19.805.903 | (797.983) |
| - Utili (perdite) delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni: | | | | |
| - quota di competenza del gruppo degli utili (perdite) dell'esercizio e di quelli precedenti | (720.307) | 35.703 | (229.988) | (237.593) |
| - elisione svalutazione partecipazioni | 45.347 | 30.319 | 298.852 | 261.760 |
| - storno dividendi | (5.029) | (16.230) | (5.029) | (7.394) |
| *Totale* | *(679.989)* | *49.792* | *63.835* | *16.773* |
| - Altre rettifiche di consolidamento: | | | | |
| - valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate | 309 | 19.083 | (15.412) | 3.067 |
| - storno utili/perdite infragruppo | (220.261) | (77.026) | (141.260) | (35.092) |
| - ammortamento differenza di consolidamento | (25.488) | (1.046) | (24.399) | (1.101) |
| - altre | 125.061 | (3.830) | 128.891 | 124.933 |
| *Totale* | *(120.379)* | *(62.819)* | *(52.180)* | *91.807* |
| - Apporto delle azioni di RFI S.p.A. in conto futuri aumenti di capitale | 16.722.912 | | | |
| - Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate | 2.712 | 0 | 2.712 | 0 |
| - Riserva di consolidamento | 6.903 | 0 | 7.300 | 0 |
| - Riserva da differenze di traduzione | 2.895 | 0 | 2.332 | 0 |
| **PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO** | **23.460.602** | **16.338** | **19.829.902** | **(689.403)** |
| - Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita) | 119.052 | 0 | 118.085 | 0 |
| - Utile (perdita) di competenza dei terzi | 12.396 | 12.396 | 6.659 | 6.659 |
| **PATRIMONIO NETTO DEI TERZI** | **131.448** | **12.396** | **124.744** | **6.659** |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO** | **23.592.050** | **28.734** | **19.954.646** | **(682.744)** |

*(1) Dati relativi alla Ferrovie dello Stato- Società di Trasporti e Servizi per Azioni al 31.12.2000 (all'epoca Capogruppo).*

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

**Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 22.037.939 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2000 di 1.700.115 migliaia di euro.

| Descrizione | Saldo al 31/12/2000 | Trasferimenti rettifiche e riduzione fondi | Incrementi | Utilizzi | Saldo al 31/12/2001 |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 2.872 | | | (20) | 2.852 |
| Fondo imposte | 12.533 | | 3.511 | (3.459) | 12.585 |
| Fondo ristrutturazione industriale | 757.493 | | 46.060 | (451.729) | 351.824 |
| Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 | 20.422.724 | 2.350 | | (1.148.025) | 19.277.049 |
| Fondo rettifica valore cespiti | 1.018.361 | | | (77.231) | 941.130 |
| Fondo per altri rischi ed oneri | 1.524.071 | (22.103) | 147.030 | (196.499) | 1.452.499 |
| **TOTALE** | **23.738.054** | **(19.753)** | **196.601** | **(1.876.963)** | **22.037.939** |

I fondi sono così dettagliati:

*Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili*

| | |
|---|---|
| Valore al 31.12.2000 | 2.872 |
| Utilizzi | (20) |
| **Saldo al 31.12.2001** | **2.852** |

Ammonta a 2.852 migliaia di euro e si riferisce ai fondi costituiti dalle società Omniaexpress S.p.A. e Sita S.p.A., a titolo di fondo integrativo TFR e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale.

*Fondo Imposte*

| | |
|---|---|
| Saldo al 31.12.2000 | 12.533 |
| Incrementi | 3.511 |
| Utilizzi e altri movimenti | (3.459) |
| **Saldo al 31.12.2001** | **12.585** |

Come già nel precedente esercizio per l'allora Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, nel bilancio 2001 esiste per la società RFI S.p.A. un cospicuo contenzioso fiscale apertosi a seguito di contestazioni da parte della Guardia di Finanza e degli Uffici finanziari.
Sulla scorta dei pareri di volta in volta resi da autorevoli studi professionali tributari, che hanno valutato generalmente infondate e/o illegittime tali con-

testazioni, la società ha proposto tempestivamente ricorso avverso gli atti di accertamento notificati dagli Uffici Finanziari ponendo in essere tutte le attività difensive del caso.

Detto contenzioso e la sua evoluzione nel corso del 2001 e nei primi mesi del 2002 viene di seguito sintetizzato.

Con riguardo agli avvisi di rettifica e provvedimenti di diniego notificati all'Ufficio IVA di Roma, per gli esercizi dal 1988 al 1993 (pretesa erariale di 7.062 milioni di euro pari a circa 14.720 miliardi di lire), di cui si è riferito nei precedenti bilanci dell'allora Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni, si osserva quanto segue:

- in data 9 ottobre 2001 l'Amministrazione finanziaria ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Roma (n. 110/1/00 e pubblicata il 14 luglio 2000) che, confermando la pronuncia di prime cure che aveva annullato gli atti di accertamento, aveva respinto l'appello dell'Ufficio. La società si è tempestivamente costituita in giudizio proponendo controricorso;
- per l'anno d'imposta 1993, la Commissione Tributaria Regionale di Roma, con sentenza n. 64/38/01 pubblicata il 6 giugno 2001, ha respinto l'appello dell'Ufficio così confermando la sentenza di primo grado che, in accoglimento del ricorso proposto dalla società, ha annullato l'atto di accertamento;
- l'Amministrazione Finanziaria ha notificato in data 23 aprile 2002 a RFI S.p.A. formale rinuncia agli atti di cause relative a tutto il contenzioso in materia di IVA per gli anni dal 1988 al 1992, pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione.

In relazione al contenzioso che riguardava i rapporti della precedente Capogruppo con la società TAV S.p.A. – avente ad oggetto la fornitura a TAV S.p.A. da parte dell'allora Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, delle progettazioni di massima ed esecutive ed altre operazioni inerenti il sistema Alta Velocità – scaturito dall'impugnazione dell'avviso di rettifica emesso dall'Ufficio IVA di Roma nell'aprile 1999, recante una pretesa erariale complessiva di 3,5 milioni di euro relativamente all'esercizio 1995, per il quale è stata presentata istanza di sgravio il 17 gennaio 2000, accolta dal 2° Ufficio IVA, si è in attesa di formale sentenza di cessazione della materia del contendere a seguito di apposita richiesta dell'Ufficio stesso.

Circa gli avvisi di accertamento notificati in data 10 novembre 1999, conseguenti al processo verbale di constatazione del 26 aprile 1999, avverso i quali furono presentati distinti ricorsi, è occorso che:

- per la pretesa erariale di 411 milioni di euro – circa 797 miliardi di lire – per IRPEG ed ILOR relative all'esercizio 1993:
  - il 12 dicembre 2000 è intervenuta un'ordinanza di sospensione;
  - il 6 marzo 2001 si è tenuta l'udienza di trattazione;
  - il 5 aprile 2002 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso.
- per la pretesa erariale di 17 milioni di euro – circa 33 miliardi di lire – per imposta patrimoniale relativa all'esercizio 1993:

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

- una parte, ammontante a 7 milioni di euro, è stata pagata per acquiescenza nel corso dell'anno 2000, a seguito di emissione di cartella di pagamento. In sede di ricorso, infatti, non era stata formulata contestazione alcuna;
- il 5 ottobre 2001, è stata pubblicata la sentenza di accoglimento del ricorso. Attualmente pende il termine lungo per l'appello da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

A fronte di tali contenziosi non è stato appostato alcuno stanziamento in bilancio alla luce di pareri formulati da autorevoli professionisti interpellati, i quali si sono espressi per l'infondatezza dei rilievi dell'Amministrazione Finanziaria e quindi delle pretese erariali conseguenti.

Sulla scorta dei rilievi formulati dalla Guardia di Finanza con il processo verbale di constatazione del 17 dicembre 1997, del quale si fatta ampia menzione nelle note integrative dei bilanci 1998, 1999 e 2000, dell'allora Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni cui si rinvia, oltre che con il processo verbale di constatazione della stessa Guardia di Finanza del 26 aprile 1999, l'Ufficio delle Entrate di Roma 4 ha notificato, il 19 dicembre 2000, avviso di accertamento per l'anno 1994 con il quale ha rettificato la perdita fiscale dichiarata – per detto anno – dalla Società in 1.366.781 migliaia di euro (pari a lire 2.646.457 milioni), in ragione di complessivi 977.636 migliaia di euro (pari a lire 1.892.967 milioni). Non avendo detto atto impositivo generato alcun debito di imposta per IRPEG ed ILOR, ma solo la rettifica delle perdite fiscali dichiarate, non si è proceduto ad alcun accantonamento prudenziale.

L'avviso di accertamento scaturito dal citato verbale del 17 dicembre 1997, con il quale fu rettificata, per l'esercizio 1992, la base imponibile dell'imposta patrimoniale e nel contempo rettificata in diminuzione la perdita fiscale dichiarata (pretesa di 771 mila euro – circa 1.494 milioni di lire), è stato tempestivamente impugnato innanzi alla Commissione Tributaria di primo grado, dove tuttora pende il relativo giudizio.

L'istanza di annullamento parziale riguardante la rettifica concernente l'Imposta Patrimoniale, depositata nel gennaio 1999, che contestava un evidente errore materiale di duplicazione, è stata accolta dall'Amministrazione Finanziaria, che ha rettificato, in pendenza di giudizio, il predetto avviso con la conseguente diminuzione della pretesa erariale a 348 mila euro – pari a circa 675 milioni di lire. Pertanto, non si è ritenuto, di operare alcun stanziamento in bilancio.

Lo stesso Ufficio delle Entrate, in sede di accertamento della posizione fiscale del 1994 ha, altresì, notificato in data 19 dicembre 2000, un avviso di accertamento per l'Imposta Patrimoniale per un maggiore tributo di 11.219 milioni di lire ed una sanzione per 5.605 milioni di lire, per un totale di 16.824 milioni di lire. La Società ha presentato, in data 24 gennaio 2001, istanza di autotutela all'Ufficio delle Entrate di Roma 4, ancora senza esito. Nelle more della risposta del predetto Ufficio, è stato inoltrato ricorso alla Commissione Provinciale Tributaria di Roma in data 21 febbraio 2001. Sulla scorta di autorevole parere professionale, si ritiene che l'accertamento sia infondato

per inesistenza del presupposto oggettivo, in quanto è stata rettificata la base imponibile di Patrimonio Netto che a suo tempo fu correttamente diminuita degli accantonamenti operati per far fronte al pagamento dell'Imposta Patrimoniale per gli anni 1992 e 1993. Pertanto non si è ritenuto di operare alcuno stanziamento in bilancio.
Similari considerazioni sono state fatte per taluni paralleli contenziosi in essere a carico delle controllate TAV S.p.A. ed ITALFERR S.p.A., i cui amministratori hanno ritenuto che non esistessero, salvo che per marginali aspetti, i presupposti per effettuare stanziamenti in bilancio.
Nel corrente esercizio la controllata RFI S.p.A. ha accantonato 258 migliaia di euro a fronte di cinque avvisi di accertamento in materia di concessioni governative.
La voce include, infine, 967 migliaia di euro per imposte differite calcolate sulle rettifiche di consolidamento e 1.771 migliaia di euro per accantonamenti effettuati da Metropolis S.p.A.. Si precisa che né la Capogruppo, né le altre società del Gruppo hanno provveduto ad effettuare accantonamenti per imposte differite, non sussistendone i presupposti.

*Fondo ristrutturazione industriale*
Tale fondo è stato costituito nel bilancio 1993 dell'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, con apporti dello Stato per 1.807.599 migliaia di euro, a fronte degli oneri di pari importo che nel piano di investimenti la stessa Capogruppo si era impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993. Negli esercizi successivi il Fondo è stato in larga parte utilizzato a fronte di detti oneri.
Nel corso del 2000, parte del fondo pari a 300.980 migliaia di euro è stato trasferito con la cessione di ramo d'azienda a Trenitalia S.p.A. la quale ha anche provveduto ad incrementarlo di 427.847 migliaia di euro per adeguarlo agli oneri di personale da sostenere a seguito della realizzazione del riassetto societario stabilito nel Piano d'Impresa. Tale incremento del fondo è stato realizzato attribuendo a questa voce una parte del " badwill" risultante dalla differenza tra il patrimonio netto contabile del ramo trasporto ceduto e il relativo prezzo di cessione, in aderenza a quanto stabilito dai principi contabili internazionali (IAS n° 22).
Nel 2001 il fondo è stato utilizzato per 6.301 migliaia di euro dalla Capogruppo, per 167.840 migliaia di euro da Trenitalia S.p.A. e per 90.459 migliaia di euro da RFI S.p.A. a fronte degli oneri sostenuti per incentivare l'esodo anticipato dei dipendenti, nel quadro dei processi di ristrutturazione anzidetti.
È stato inoltre utilizzato da Trenitalia S.p.A. per 187.128 migliaia di euro, in relazione ai costi del personale individuato come esuberante. Esso è, poi, stato adeguato attraverso un accantonamento prudenziale di 46.060 migliaia di euro, in relazione agli oneri per incentivi agli esodi che sono emersi a seguito della definizione degli obiettivi di ridimensionamento dell'organico di Trenitalia S.p.A.

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2001:

| | Con apporti dello Stato | A complemento | Totale |
|---|---|---|---|
| Saldo al 31.12.2000 | 350.173 | 407.319 | 757.492 |
| Incrementi | | 46.060 | 46.060 |
| Utilizzi | (264.600) | (187.128) | (451.728) |
| **Saldo al 31.12.2001** | **85.573** | **266.251** | **351.824** |

*Fondo ristrutturazione ex lege 448/98*

In attuazione alle disposizioni di cui all'art. 43 della legge 448/98, di cui si è riferito in precedenza, e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 14 giugno 1999 dell'allora Capogruppo (ora RFI S.p.A.), è stato costituito un Fondo ristrutturazione per complessive 26.038.086 migliaia di euro di cui 9.188.941 migliaia di euro già nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti, e 16.849.145 migliaia di euro successivamente nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere rispettivamente sugli esercizi 1998, 1999 e 2000 tale fondo è stato utilizzato, rispettivamente, per 900.266 migliaia di euro, 974.179 migliaia di euro e 998.530 migliaia di euro, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura, in conformità delle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea Ordinaria del 14 giugno 1999 e previa specifica autorizzazione delle Assemblee del 14 giugno 1999, del 21 dicembre 1999 e del 23 maggio 2001.

È stato inoltre utilizzato nel 2000 per la copertura della minusvalenza di 2.742.386 migliaia di euro derivante dalla cessione del compendio aziendale costituente "l'Azienda Trasporto" alla società Trenitalia S.p.A., in conformità a quanto autorizzato dall'Assemblea dell'allora Capogruppo del 15 novembre 2000.

Nel corrente esercizio, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea della Capogruppo del 17 aprile 2002 e autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il fondo è stato utilizzato da RFI S.p.A. per un importo pari alle quote di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura (1.038.389 migliaia di euro), al netto della rettifica resasi necessaria per riallineare l'utilizzo del fondo nell'esercizio 2000 all'effettivo ammontare degli ammortamenti attribuiti al predetto ramo d'azienda (2.350 migliaia di euro) e per 109.636 migliaia di euro per fronteggiare i maggiori oneri derivanti da esodi incentivati, per i quali il fondo ristrutturazione industriale è risultato insufficiente. Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2001.

| | |
|---|---|
| Saldo al 31.12.2000 | 20.422.724 |
| Rettifica per maggior utilizzo 2000 | 2.350 |
| Utilizzi | (1.148.025) |
| **Saldo al 31.12.2001** | **19.277.049** |

## Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

*Fondo rettifiche di valore dei cespiti*

Tale fondo è stato costituito da Trenitalia S.p.A. in conformità ai principi contabili previsti dallo IAS n. 22 in sede di allocazione del prezzo di acquisto del ramo d'azienda "trasporto", in coerenza con la perizia di stima del ramo stesso che attribuiva ad esso un minor valore rispetto al suo patrimonio netto contabile, soprattutto a motivo della scarsa redditività dell'esistente parco rotabili.

In particolare, mentre il materiale più vetusto è stato completamente svalutato a diretta diminuzione del suo valore di carico, il fondo in esame è stato costituito per tenere conto del materiale rotabile ancora pienamente utilizzabile, pur se con ridotta redditività, in quanto non completamente adeguato alle soluzioni tecnologiche più avanzate, oltre che per tener conto delle prevedibili minusvalenze in relazione alle scorte tecniche ed agli impianti di officina. Il fondo stesso viene utilizzato proporzionalmente agli ammortamenti dell'anzidetto materiale rotabile nonché delle minusvalenze che si manifestano nelle scorte tecniche e negli impianti.

Nell'esercizio 2001 il fondo è stato utilizzato per 77.231 migliaia di euro.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2001:

| | |
|---|---|
| Saldo al 31.12.2000 | 1.018.361 |
| Incrementi | |
| Utilizzi | (77.231) |
| **Saldo al 31.12.2001** | **941.130** |

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

*Fondo per altri rischi ed oneri*

| Descrizione | Saldo al 31/12/2000 | Incrementi (1) | Utilizzi | Riduzione fondi eccedenti e riclassifiche | Saldo al 31/12/2001 |
|---|---|---|---|---|---|
| - Competenze al personale da definire | 16.408 | 4 | (1.472) | 6 | 14.946 |
| - Partite relative a crediti nei confronti del Tesoro: | | | | | |
| a) personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali | 20.614 | 0 | 0 | 0 | 20.614 |
| b) interessi per ritardati pagamenti | | | | | |
| - in contestazione | 6.337 | 0 | 0 | (379) | 5.959 |
| - T.F.R. ditte appaltate | 9.688 | 217 | (7.265) | 0 | 2.639 |
| - T.F.R. medici fiduciari | 917 | 83 | (130) | 0 | 870 |
| - Ristorni commerciali | 1.474 | 913 | (704) | 0 | 1.684 |
| - Adeguamento valore scorte | 37.262 | 0 | 0 | 0 | 37.262 |
| - Contenzioso nei confronti del personale e terzi | 1.036.518 | 71.463 | (126.043) | (16.255) | 965.683 |
| - Fondo sostituzione e smaltimento traverse | 105.624 | 0 | (23.408) | 0 | 82.216 |
| - Fondo decoibentazione rotabili | 90.045 | 0 | (17.585) | 0 | 72.460 |
| - Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definizione | 1.881 | 0 | (322) | 3.162 | 4.721 |
| - Decremento valore dei cespiti | 123.390 | 0 | (15.947) | 0 | 107.443 |
| - Fondo oneri partecipazioni | 4.195 | 1.533 | 0 | 0 | 5.729 |
| - Fondo oneri per esodi incentivati | 0 | 5.528 | 0 | 0 | 5.528 |
| - Altri rischi minori | 69.718 | 67.289 | (3.624) | (8.638) | 124.745 |
| **TOTALE** | **1.524.071** | **147.030** | **(196.499)** | **(22.103)** | **1.452.499** |

*(1) Di cui 143.553 per accantonamenti dell'esercizio e 3.477 imputati ad altre voci di conto economico*

Le partite che compongono tali fondi vengono di seguito commentate.

**Competenze al personale da definire**

Si tratta di un fondo iscritto nei bilanci di RFI S.p.A. e di Trenitalia S.p.A. per fronteggiare oneri verso il personale che vengono riportati in questa voce di bilancio, anziché tra i debiti, perché al momento del loro accertamento non sono individuate con esattezza le categorie di personale destinatarie delle competenze accertate.

Il fondo è stato utilizzato per le somme liquidate nell'esercizio ed è stato incrementato per adeguarlo alle nuove esigenze.

**Partite relative a crediti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze**

- Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Il fondo è a fronte dei crediti iscritti da RFI S.p.A., pari all'ammontare delle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per Contratti di Programma e di Servizio Pubblico operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione.

Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti tuttora iscritti in bilancio in base alla legge 448/98.

- Interessi per ritardati pagamenti – in contestazione

Il fondo è stato prudenzialmente costituito dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni a fronte dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per interessi maturati nell'ambito della gestione dei prestiti trasferiti al Ministero per ritardati rimborsi dell'ammortamento dei prestiti relativi al fondo speciale del debito, per i quali sussistono dubbi sulla recuperabilità. E' stato ridotto a seguito delle somme che il suddetto Ministero ha riconosciuto nell'esercizio a favore della Capogruppo.

**Fondo adeguamento scorte**

Il fondo, costituito sin dalla trasformazione dell'Azienda Autonoma statale in Ente pubblico e, per la parte non ancora utilizzata, tuttora iscritto nel bilancio di RFI S.p.A., è ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso.

**Fondi relativi al contenzioso**

I fondi al 31 dicembre 2001 si riferiscono al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti Preture del Lavoro, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per contrazione di malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi, trattasi essenzialmente di contenzioso in essere nei confronti di fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

I fondi sono stati, poi, in parte incrementati ed in parte decrementati a seguito di una aggiornata revisione delle possibili soccombenze in controversie con il personale e con i terzi.

**Ristorni commerciali**

Si tratta di accantonamenti effettuati da Trenitalia S.p.A. relativi a sconti concessi ai "grandi clienti" del trasporto merci, in relazione a particolari livelli di volumi di traffico raggiunti nel periodo e non ancora liquidati in via definitiva. I relativi accantonamenti sono portati a diretta riduzione dei prodotti del traffico.

**Fondo sostituzione e smaltimento traverse**

Come già indicato nei bilanci precedenti, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) in passato acquistate con due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

Il fondo è a fronte del prevedibile costo relativo alla completa sostituzione

delle traversine, comprensivo dell'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".
Nel corso degli anni dal 1994 al 2001 tale fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione.

**Fondo decoibentazione rotabili**
Il fondo è a fronte degli oneri previsti per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa vigente. Non essendo intervenute nel 2001 né variazioni alla normativa, né modifiche delle tariffe applicate dalle officine esterne per l'attività di decoibentazione loro affidata, il fondo, dopo l'utilizzo per gli oneri sostenuti nell'esercizio (17.585 migliaia di euro), è stato ritenuto congruo e, pertanto, Trenitalia S.p.A. non ha proceduto ad effettuare nuovi accantonamenti.

**Fondo decremento valore dei cespiti**
Il fondo, costituito nell'esercizio 1996 dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI S.p.A.) è a fronte di possibili minusvalenze su cespiti già in esercizio o in corso di costruzione.
Parte del fondo è stata trasferita nel 2000, con la cessione di ramo d'azienda, a Trenitalia S.p.A., la quale ha provveduto ad utilizzarlo per 5.095 migliaia di euro a fronte di svalutazioni di lavori in corso per ritardati passaggi in esercizio e per 10.852 migliaia di euro quale riclassifica al "Fondo svalutazione altri cespiti radiati da alienare", per adeguare al valore di presunto realizzo gli impianti di depurazione acque delle officine ferroviarie, destinati alla vendita.
Il fondo è ritenuto congruo per far fronte a prevedibili svalutazioni e, pertanto, non si è proceduto ad effettuare ulteriori accantonamenti.

**Altri fondi per rischi minori**
Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

| | |
|---|---|
| Consistenza del fondo al 31.12.2000 | 3.471.975 |
| Incrementi (accantonamenti e rivalutazioni) | 313.117 |
| Diminuzioni | (601.800) |
| Altre variazioni | 701 |
| **Consistenza del fondo al 31.12.2001** | **3.183.993** |

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate e della Capogruppo, sia il fondo indennità di buonuscita, assimilabile al trattamento di fine rapporto, riferito al solo persona-

le della Capogruppo, di RFI S.p.A. e di Trenitalia S.p.A..
Quest'ultimo deriva dalla soppressione dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della "indennità di buonuscita" in favore del personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti della Capogruppo, di RFI S.p.A. e di Trenitalia S.p.A. maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione, calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS.

**Debiti**

| | |
|---|---|
| Valore al 31.12.2001 | 9.664.431 |
| Valore al 31.12.2000 | 8.060.360 |
| **Aumento (Diminuzione)** | **1.604.071** |

*Debiti: obbligazionari, verso banche e verso altri finanziatori*
L'analisi della voce è la seguente:

| | 31 dicembre 2001 | | | 31 dicembre 2000 | | | Differenze | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TIPOLOGIA DI DEBITI | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale |
| Debiti verso Banche | 619.140 | 3.844.854 | 4.463.994 | 1.289.105 | 1.938.765 | 3.227.870 | (669.965) | 1.906.089 | 1.236.124 |
| Debiti verso altri finanziatori | | | | | | | | | |
| - Anticipazioni Cassa DD.PP. | 67.084 | 16.643 | 83.727 | 67.199 | 32.448 | 99.647 | (115) | (15.805) | (15.920) |
| - Altri finanziatori | 37.973 | 6.796 | 44.769 | 50.503 | 6.238 | 56.741 | (12.530) | 558 | (11.972) |
| | 105.057 | 23.439 | 128.496 | 117.702 | 38.686 | 156.388 | (12.645) | (15.247) | (27.892) |
| **TOTALE** | **724.197** | **3.868.293** | **4.592.490** | **1.406.807** | **1.977.451** | **3.384.258** | **(682.610)** | **1.890.842** | **1.208.232** |

L'incremento nella voce "Debiti verso banche" è dovuto, principalmente, all'effetto differenziale tra i maggiori debiti della controllata TAV S.p.A. derivanti dall'accensione di nuovi prestiti (2.662.750 migliaia di euro) al netto dei rimborsi effettuati nel semestre (1.415.738 migliaia di euro) e i minori debiti della Capogruppo (154.937 migliaia di euro) derivanti dal rimborso delle quote capitale dei prestiti scaduti nel 2001. Sui debiti verso banche maturano interessi passivi ai tassi correnti di mercato.
Il decremento della voce "Anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti" è dovuto al rimborso, effettuato da RFI S.p.A., delle quote dei prestiti scadute nell'anno (15.920 migliaia di euro). Tali anticipazioni, ricevute nel 1987, di durata ventennale, maturano interessi al tasso fisso dell'8%.

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

*Acconti*

La voce ammonta a 99.812 migliaia di euro, con un aumento di 36.837 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2000, riconducibile essenzialmente ai maggiori anticipi ricevuti da RFI S.p.A. da clienti per lavori da eseguire, per vendite di materiali e di beni patrimoniali da effettuare.

*Debiti verso fornitori*

| | 31 dicembre 2001 | | | 31 dicembre 2000 | | | Differenze | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Descrizione | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale |
| Fornitori ordinari | 2.152.815 | 0 | 2.152.815 | 2.277.271 | 0 | 2.277.271 | (124.456) | 0 | (124.456) |

La variazione in diminuzione è dovuta essenzialmente all'effetto differenziale tra i minori debiti verso fornitori ed appaltatori fatti registrare dalla Capogruppo e RFI S.p.A. (63.254 migliaia di euro complessivamente), da TAV S.p.A. (58.414 migliaia di euro) e da Trenitalia S.p.A. (40.708 migliaia di euro), e i maggiori debiti rilevati da Grandi Stazioni S.p.A. (18.122 migliaia di euro), Italferr S.p.A. (8.147 migliaia di euro) ed Ecolog S.p.A. (10.935 migliaia di euro).

*Debiti verso imprese controllate*

I debiti verso le società controllate si compongono come segue:

| | 31 dicembre 2001 | | | 31 dicembre 2000 | | | Differenze | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Descrizione | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale |
| EFESO S.p.A. - in liquidazione | 2.039 | 0 | 2.039 | 2.309 | 0 | 2.309 | (270) | 0 | (270) |
| SAP S.r.l. - in liquidazione | 862 | 0 | 862 | 838 | 0 | 838 | 24 | 0 | 24 |
| **TOTALE** | **2.901** | **0** | **2.901** | **3.147** | **0** | **3.147** | **(246)** | **0** | **(246)** |

I debiti verso le imprese controllate sono per la maggior parte da attribuire a rapporti di natura commerciale.

*Debiti verso imprese collegate*

| | 31 dicembre 2001 | | | 31 dicembre 2000 | | | Differenze | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Descrizione | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale |
| Imprese collegate | 110.852 | 0 | 110.852 | 75.826 | 0 | 75.826 | 35.026 | 0 | 35.026 |

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

I debiti verso imprese collegate scaturiscono essenzialmente da rapporti di natura commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società T.S.F. S.p.A. (89.752 migliaia di euro), Metronapoli S.p.A. (12.362 migliaia di euro), Cisalpino AG (2.800 migliaia di euro), Basictel S.p.A. (1.684 migliaia di euro), Sideuropa S.r.l. (903 migliaia di euro), Isfort S.p.A. (538 migliaia di euro) e Cemat S.p.A. (642 migliaia di euro).

*Debiti tributari*

| | 31 dicembre 2001 | | | 31 dicembre 2000 | | | Differenze | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Descrizione | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale |
| Debiti tributari | 314.871 | 0 | 314.871 | 199.202 | 0 | 199.202 | 115.669 | 0 | 115.669 |

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti.

| Debiti tributari | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Erario per IRPEG | 7.392 | 5.552 | 1.840 |
| Erario per ILOR | 84 | 24 | 60 |
| Erario per IVA | 199 | 107 | 92 |
| Erario per ritenute alla fonte | 122.139 | 134.199 | (12.060) |
| Erario per IRAP | 183.135 | 54.680 | 128.455 |
| Altri debiti verso l'Erario | 1.922 | 4.640 | (2.718) |
| **TOTALE** | **314.871** | **199.202** | **115.669** |

I debiti di natura tributaria riguardano essenzialmente l'imposta per Irap e le ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta da versare all'Erario. Per una migliore esposizione dei dati si è provveduto a riclassificare nella voce "Erario per ritenute alla fonte" debiti che erroneamente al 31.12.2000 erano stati appostati nella voce "Altri debiti verso l'Erario" (55.650 migliaia di euro).

*Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

| | 31 dicembre 2001 | | | 31 dicembre 2000 | | | Differenze | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Descrizione | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale |
| Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 409.498 | 0 | 409.498 | 490.958 | 0 | 490.958 | (81.460) | 0 | (81.460) |

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti.

| Dettaglio | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| I.N.P.S. - FONDO SPECIALE | 165.015 | 226.917 | (61.902) |
| I.N.P.S. | 6.360 | 13.151 | (6.791) |
| I.N.P.D.A.I. | 1.223 | 1.441 | (218) |
| PREVINDAI | 1.103 | 1.209 | (106) |
| E.N.P.A.M. | 94 | 62 | 32 |
| INAIL | 147.010 | 167.049 | (20.039) |
| IPSEMA | 1.446 | 1.808 | (362) |
| Debiti per contributi previdenziali su competenze da liquidare | 60.543 | 49.721 | 10.822 |
| Debiti presunti verso Fondo Speciale INPS per prepensionamenti (Legge 141/90) | 18.165 | 25.633 | (7.468) |
| Altri Istituti | 8.539 | 3.967 | 4.572 |
| **TOTALE** | **409.498** | **490.958** | **(81.460)** |

La voce accoglie, oltre alle ritenute a carico del personale ed ai contributi a carico del datore di lavoro, rimasti da versare al 31 dicembre 2001, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma non ancora liquidate.

I debiti per prepensionamenti, ai sensi della legge n. 141/90, sono relativi agli oneri per contributi straordinari al Fondo Speciale INPS prelevati dal Fondo di ristrutturazione industriale all'atto del prepensionamento e da riversare, alla loro maturazione, alla gestione del fondo medesimo.

I debiti nei confronti dell'INAIL e dell'IPSEMA rappresentano i debiti residui per la riserva matematica relativa alle prestazioni antecedenti il trasferimento delle competenze assicurative (1° gennaio 1996); il decremento è dovuto al versamento delle rate di ammortamento rimborsate nell'esercizio 2001.

*Altri debiti*

| | 31 dicembre 2001 | | | 31 dicembre 2000 | | | Differenze | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Descrizione | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale |
| Altri debiti | 1.981.191 | 1 | 1.981.192 | 1.566.719 | 5 | 1.566.724 | 414.472 | (4) | 414.468 |

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti.

| Dettaglio | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Debiti verso il personale | 1.313.330 | 724.750 | 588.580 |
| Debiti verso ferrovie estere | 175.780 | 112.795 | 62.985 |
| Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per pagamento pensioni | 0 | 171.419 | (171.419) |
| Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per partite diverse | 6.868 | 87.512 | (80.644) |
| Depositi cauzionali | 19.663 | 20.862 | (1.199) |
| Debiti verso pubbliche amministrazioni | 2.094 | 5.731 | (3.637) |
| Debiti verso Fondo a gestione bilaterale | 81.744 | 51.360 | 30.384 |
| Compensi organi sociali | 808 | 713 | 95 |
| Altre imprese partecipate | 114.177 | 115.045 | (868) |
| Altri debiti | 266.728 | 276.537 | (9.809) |
| **TOTALE** | **1.981.192** | **1.566.724** | **414.468** |

I debiti verso il personale sono relativi all'accertamento dei costi per competenze maturate nell'esercizio, non ancora liquidate e alle ferie maturate e non godute alla fine dell'esercizio. L'incremento è da ascrivere ai debiti non ancora liquidati al 31.12.2001 ai dipendenti che, in relazione al processo di ristrutturazione industriale, hanno usufruito dei benefici per l'esodo anticipato.

L'azzeramento dei debiti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il pagamento delle pensioni è dovuto al pagamento dei debiti residui esistenti alla data del 31 marzo 2000, riguardanti il Fondo Pensioni, chiuso alla suddetta data, in attuazione dell'art. 43 della legge 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000).

Il decremento dei debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per partite diverse riguarda le partite relative alla "Gestione del debito" (80.644 migliaia di euro).

I debiti verso il Fondo a gestione bilaterale erano ricompresi nel 2000 nella voce "Altri debiti". Ai fini di una omogenea comparazione dei dati è stata operata analoga riclassifica anche per l'esercizio precedente.

**Ratei e Risconti Passivi**

La posta ammonta a 529.002 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio 2000 di 272.854 migliaia di euro.

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Il dettaglio della voce è il seguente:

| Dettaglio | 31/12/2001 | 31/12/2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Affitti passivi | 4.680 | 0 | 4.680 |
| Interessi passivi | 5.821 | 26.899 | (21.078) |
| Affitti attivi | 1.065 | 937 | 128 |
| Canoni concessioni attivi | 440.836 | 150.981 | 289.855 |
| Ferie, oneri ed altre competenze | 4.768 | 4.649 | 119 |
| Altri ratei passivi | 102 | 117 | (15) |
| Altri risconti passivi | 71.730 | 72.565 | (835) |
| **TOTALE** | **529.002** | **256.148** | **272.854** |

I risconti passivi per canoni e concessioni attivi sono riconducibili essenzialmente a RFI S.p.A. e sono relativi alla quota di ricavi di competenza di esercizi futuri derivanti dalla cessione a Basictel S.p.A. (150.804 migliaia di euro) dei diritti di utilizzazione degli elettrodotti per il passaggio di cavi in fibre ottiche, aventi durata ventennale, e dalla cessione alla società IPSE 2000 del diritto di selezionare ed utilizzare, fino al 31.12.2016, 1.500 siti su cui installare apparecchiature per la tecnologia UMTS (290.000 migliaia di euro).
La voce "Altri risconti passivi" comprende quote di contributi concessi dallo Stato a RFI S.p.A. per ripristinare le opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte del 1994.

### CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono principalmente:

- il valore delle garanzie reali a Eurofima per 1.142.422 migliaia di euro (1.589.461 migliaia di euro nel 2000), il cui importo indica il valore residuo dei mutui a suo tempo contratti dalla allora Capogruppo con Eurofima (Società europea per il finanziamento del materiale ferroviario) e successivamente imputati al Ministero dell'Economia e delle Finanze (ai sensi della legge n. 662/1996), con garanzia sul materiale rotabile; a seguito della cessione di ramo d'azienda, tale valore è attualmente iscritto ai conti d'ordine della società Trenitalia S.p.A.;
- l'ammontare degli impegni per 7.396.985 migliaia di euro (7.814.171 migliaia di euro nel 2000), riconducibile essenzialmente alla società TAV S.p.A.;
- l'ammontare dei rischi per garanzie prestate per 196.133 migliaia di euro (393.472 migliaia di euro nel 2000);
- gli investimenti da realizzare per 29.159.046 migliaia di euro, previsti dal Contratto di Programma con lo Stato o da specifica normativa, da parte delle società RFI S.p.A. (27.921.722 migliaia di euro) e Trenitalia S.p.A. (1.237.234 migliaia di euro). La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per 7.084.071 migliaia di euro con fondi già provveduti e per 22.074.975 migliaia di euro con fondi da provvedere;
- il valore del fondo di solidarietà, iscritto nel bilancio della Capogruppo per

14.676 migliaia di euro (3.203 migliaia di euro nel 2000);

- le altre fonti di finanziamento di investimenti stabiliti da disposizioni di legge, relativi alla società RFI S.p.A., per 633.434 migliaia di euro. Le disposizioni in parola non stabiliscono il dettaglio degli impieghi di tali fondi;
- i debiti imputati al Ministero dell'Economia e delle Finanze, iscritti nel bilancio della Capogruppo, valorizzati al cambio del 31 dicembre 2001 per 6.933.386 migliaia di euro (11.010.451 migliaia di euro nel 2000). Al riguardo si rammenta che, ai sensi dell'art. 2 comma 12 della legge 23.12.1996, n. 662, si è provveduto, a fine esercizio 1996, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dall'allora Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, con ammortamento a totale carico dello Stato. Tuttavia, essendo state affidate alla Capogruppo le incombenze amministrative relative al servizio dei presiti, l'importo del debito residuo è appostato nei conti d'ordine. L'incarico a provvedere a tali incombenze è scaduto il 31.12.2001;
- il valore nozionale, iscritto nel bilancio della Capogruppo, delle operazioni finanziarie di copertura autorizzate, nell'ambito della gestione dei predetti debiti, dal Decreto dell'allora Ministro del Tesoro del 21 marzo 1997, in essere al 31 dicembre 2001 per 516.457 migliaia di euro (swap a copertura prestiti obbligazionari e opzioni su tassi interessi).

## CONTO ECONOMICO

Nei prospetti che seguono vengono analizzati i ricavi e i costi dell'esercizio 2001 raffrontati con l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

| | |
|---|---|
| Valore al 31.12.2001 | 9.225.312 |
| Valore al 31.12.2000 | 8.397.661 |
| **Aumento (diminuzione)** | **827.651** |

| Descrizione | 2001 | 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Ricavi vendite e prestazioni | 5.110.038 | 4.780.216 | 329.822 |
| Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti | (9) | 9 | (18) |
| Variazione lavori in corso su ordinazione | 8.723 | (33.854) | 42.577 |
| Incrementi immobilizzazioni per lavori interni | 1.062.373 | 864.052 | 198.321 |
| Altri ricavi e proventi | 3.044.187 | 2.787.238 | 256.949 |
| **TOTALE** | **9.225.312** | **8.397.661** | **827.651** |

Il dettaglio delle variazioni verificatesi nel "Valore della produzione" è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

| Descrizione | 2001 | 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| *Prodotti del traffico viaggiatori* | | | |
| Clientela ordinaria: | | | |
| - Traffico interno | 1.949.907 | 1.824.730 | 125.177 |
| - Traffico internazionale | 236.467 | 217.084 | 19.383 |
| | *2.186.374* | *2.041.814* | *144.560* |
| Contratti di servizio pubblico con | | | |
| Enti pubblici territoriali | 1.272.944 | 21.506 | 1.251.438 |
| **Totale ricavi viaggiatori** | **3.459.318** | **2.063.320** | **1.395.998** |
| *Prodotti del traffico merci* | | | |
| Clientela ordinaria: | | | |
| - Traffico interno | 374.927 | 394.749 | (19.822) |
| - Traffico internazionale | 400.097 | 342.630 | 57.467 |
| - Rimborsi | (913) | (2.335) | 1.422 |
| **Totale ricavi merci** | **774.111** | **735.044** | **39.067** |
| Contratto di servizio pubblico con lo Stato | 527.044 | 1.612.962 | (1.085.918) |
| **Totale prodotti del traffico** | **4.760.473** | **4.411.326** | **349.147** |
| **Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni** | **349.565** | **368.890** | **(19.325)** |
| **TOTALE** | **5.110.038** | **4.780.216** | **329.822** |

I prodotti del traffico viaggiatori confermano l'andamento del 2000: infatti, sia quelli a media-lunga percorrenza che quelli regionali e metropolitani, fanno registrare un lieve incremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, si segnala che il settore a media-lunga percorrenza ha visto incrementare la produttività dei treni Eurostar del 21,6% in termini di viaggiatori-Km, mentre, per gli Intercity, lo stesso indice registra una variazione negativa pari all'8,5%.

Per quanto riguarda i volumi del Trasporto Regionale, l'indice dei viaggiatori-Km è rimasto sostanzialmente allineato rispetto all'anno precedente.

Il trasporto merci ha registrato una flessione del 2,6% in termini di tonnellate-km trasportate rispetto al 2000. La flessione è da attribuire prevalentemente al rallentamento dell'economia, che ha contribuito ad una contrazione del mercato soprattutto nel settore meccanico, chimico e siderurgico, settori nei quali operano i principali clienti di Trenitalia S.p.A..

La voce "Contratto di Servizio Pubblico con Enti Pubblici Territoriali" riguarda:

- i corrispettivi delle Regioni per i servizi resi da Trenitalia S.p.A. in forza dei contratti con esse sottoscritti in attuazione di quanto previsto dal D.P.C.M. del 16 novembre 2000 (1.204.099 migliaia di euro) e per servizi di trasporto pubblico aggiuntivi o per iniziative eccezionali (9.420 migliaia di euro);
- i corrispettivi delle Regioni per i servizi di trasporto effettuati da Sita S.p.A. (59.425 migliaia di euro). Nel bilancio 2000 la suddetta società aveva esposto parte di tali corrispettivi nell'ambito degli "Altri ricavi e proventi" alla

voce "Altri contributi"; per una omogenea comparazione dei dati, è stata quindi operata una riclassifica per l'anno 2000 (13.914 migliaia di euro).

La voce "Contratto di Servizio pubblico con lo Stato" evidenzia i contributi stanziati con legge 389/2000 (Legge di bilancio dello Stato 2001) dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a favore di Trenitalia S.p.A. per gli obblighi tariffari e di servizio. Peraltro è da rilevare che è in corso l'iter approvativo di un disegno di legge già passato al vaglio positivo della Camera dei Deputati e attualmente all'esame del Senato della Repubblica, con il quale verrebbe accertato in via definitiva per l'esercizio 2001, senza dar luogo a conguagli, l'ammontare delle compensazioni spettanti nella misura sopra indicata. Il testo del disegno di legge in discussione, tra l'altro, riproduce in modo pedissequo quanto disciplinato a tale riguardo dal Dlgs n°299/2001 che ha accertato in via definitiva, senza dar luogo a conguaglio, l'ammontare delle compensazioni per il biennio 1999-2000.

Si segnala, infine, come i contributi in questione corrispondano agli importi previsti dallo schema di contratto di servizio pubblico 2000-2001 in corso di stipula, già approvato dal CIPE e dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni; tale schema prevede attualmente, all'art.8, che la società presenti apposita rendicontazione entro il 30 settembre 2002 che attesti l'entità dei servizi, costi ed oneri tariffari sopportati in relazione alla produzione dei servizi di trasporto pubblico così da confermare, come è, allo stato, nelle attese, l'inesistenza di eventuali eccedenze delle compensazioni previste rispetto all'onere netto sostenuto. I contributi per il trasporto viaggiatori includono 218.203 migliaia di euro relative al Contratto di Servizio Pubblico con le Regioni a statuto speciale che rimangono fuori dal disposto del D.P.C.M. del 16 novembre 2000, 143.575 migliaia di euro relative a contributi per obblighi tariffari per il servizio viaggiatori di interesse nazionale e 46.481 migliaia di euro di contributi per agevolazioni tariffarie per i viaggi dei militani e assimilati.

La riduzione dei contributi per il servizio pubblico da parte dello Stato è correlata all'aumento di quelli da parte degli Enti Pubblici Territoriali in conseguenza della maggiore autonomia riconosciuta a questi ultimi nel settore dei trasporti.

*Variazione lavori in corso su ordinazione*

La voce ammonta a 8.723 migliaia di euro ed è attribuibile alla variazione delle commesse in corso di realizzazione a cura delle società Metropolis S.p.A. (1.840 migliaia di euro), Italferr S.p.A. (5.570 migliaia di euro) e Trenitalia S.p.A. (1.521 migliaia di euro).

*Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni*

La voce passa da 864.052 migliaia di euro a 1.062.373 migliaia di euro con un aumento di 198.321 migliaia di euro.

Le variazioni più significative riguardano – in aumento – Trenitalia S.p.A. per lavori di manutenzione ciclica ai rotabili e lavori nelle officine in conto patrimoniale (140.359 migliaia di euro) e le società TAV S.p.A. (73.881 migliaia di euro), Italferr S.p.A. (2.746 migliaia di euro), Metropolis S.p.A. (626 migliaia di euro) e Grandi Stazioni S.p.A. (757 migliaia di euro) e – in diminu-

zione – la società RFI S.p.A. (16.227 migliaia di euro).

*Altri ricavi e proventi*

| Descrizione | 2001 | 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| *Contributi in conto esercizio dallo Stato, U.E. ed altri* | | | |
| Contratto di Programma | 1.477.583 | 1.449.628 | 27.955 |
| Altri | 65.561 | 124.085 | (58.524) |
| | *1.543.144* | *1.573.713* | *(30.569)* |
| *Utilizzo fondo ristrutturazione ex lege 448/98* | *1.036.039* | *998.530* | *37.509* |
| *Altri ricavi e proventi* | | | |
| Proventi immobiliari | 56.556 | 43.425 | 13.131 |
| Altri proventi | 371.900 | 162.068 | 209.832 |
| Plusvalenze gestione caratteristica | 36.547 | 9.503 | 27.044 |
| | *465.003* | *214.996* | *250.007* |
| **TOTALE** | **3.044.186** | **2.787.239** | **256.947** |

I contributi da Contratto di Programma, riconducibili a RFI S.p.A., si riferiscono agli oneri di manutenzione ordinaria delle infrastrutture, ai costi (in termini di minori introiti per pedaggio) dovuti alla assegnazione di capacità per servizi nell'interesse della collettività, agli extra costi di circolazione e di condotta e alla copertura delle perdite del servizio navi traghetto con la Sardegna e la Sicilia.
I suddetti contributi sono stati iscritti in misura pari a quanto stabilito dal Contratto di Programma per il 2001. Secondo quanto previsto dall'art. 17 di tale Contratto, RFI S.p.A. deve presentare entro il 30 giugno 2002 apposita rendicontazione che attesti l'entità degli extra costi di circolazione e di condotta sostenuti, nonché degli oneri concessori e tasse concessionali, al fine di determinare le eventuali differenze annuali rispetto ai contributi riconosciuti in via preventiva. Su tali basi saranno definiti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli eventuali conguagli sulle somme già riconosciute per il 2001. Tuttavia, sulla base di stime preliminari effettuate tenendo conto delle risultanze contabili del sistema gestionale per l'esercizio 2001 ed in coerenza con la normativa di riferimento applicabile e con i criteri sottostanti alla determinazione originaria dei contributi in conto esercizio previsti dal Contratto di Programma, peraltro allineati ai criteri utilizzati per la predisposizione del Piano d'Impresa, si ritiene che dalla suddetta definizione non emergeranno conguagli a debito della società.
Nella voce "Altri contributi" sono compresi:

- i contributi in conto esercizio e a copertura disavanzi esercizi precedenti ricevuti da SITA S.p.A da parte dei Comuni, delle Provincie e delle Regioni (35.441 migliaia di euro);
- i contributi ricevuti da Trenitalia S.p.A. (5.205 migliaia di euro) da parte dei Comuni e delle Regioni quale rimborso forfettario di costi di manutenzione del materiale rotabile e come contributo per il riequilibrio dello sbilan-

cio tra costi e ricavi derivanti dall'esercizio del servizio di trasporto in aree geograficamente non particolarmente remunerative.

L'utilizzo, da parte di RFI S.p.A., del "Fondo ristrutturazione ex lege 448/98", autorizzato con delibera assembleare dalla Capogruppo del 17 aprile 2002, secondo le indicazioni fornite in merito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato determinato in misura pari agli ammortamenti dei beni attribuibili al gestore della "infrastruttura".

La variazione della voce "Altri proventi" è riconducibile essenzialmente ai maggiori utilizzi da parte di Trenitalia S.p.A. del "Fondo di ristrutturazione industriale" (187.128 migliaia di euro), per la stima dei costi dell'esercizio relativi al personale ricompreso nel piano degli esodi previsto dal Piano d'Impresa, e del "Fondo rettifica valore dei cespiti" (77.231 migliaia di euro), in misura proporzionale agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali acquisite con il ramo d'azienda, ritenute non completamente redditizie.

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

| | |
|---|---|
| Valore al 31.12.2001 | 9.015.577 |
| Valore al 31.12.2000 | 9.212.964 |
| **Aumento (diminuzione)** | **(197.387)** |

| Descrizione | 2001 | 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 864.320 | 849.844 | 14.476 |
| Servizi | 1.576.152 | 1.455.353 | 120.799 |
| Godimento di beni di terzi | 137.780 | 133.062 | 4.718 |
| Personale: | | | |
| - salari e stipendi | 3.395.445 | 3.435.623 | (40.178) |
| - oneri sociali | 873.645 | 884.484 | (10.839) |
| - trattamento di fine rapporto | 313.117 | 339.969 | (26.852) |
| - altri costi | 7.455 | 8.142 | (687) |
| | 4.589.662 | 4.668.218 | (78.556) |
| Ammortamenti e svalutazioni: | | | |
| - immobilizzazioni immateriali | 44.915 | 38.628 | 6.287 |
| - immobilizzazioni materiali | 1.497.840 | 1.856.847 | (359.007) |
| - altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 32.844 | 26.332 | 6.512 |
| - svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 23.279 | 28.271 | (4.992) |
| | 1.598.878 | 1.950.078 | (351.200) |
| Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (24.203) | (99.639) | 75.436 |
| Accantonamenti per rischi | 102.027 | 157.877 | (55.850) |
| Altri accantonamenti | 87.586 | 20.043 | 67.543 |
| Oneri diversi di gestione | 83.375 | 78.128 | 5.247 |
| **Totale costi della produzione** | **9.015.577** | **9.212.964** | **(197.387)** |

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Il dettaglio delle variazioni verificatesi nei costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

*Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*

| Descrizione | 2001 | 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Acquisto di materiali | 759.007 | 726.979 | 32.028 |
| Energia elettrica per la trazione dei treni | 72.955 | 83.152 | (10.197) |
| Illuminazione e forza motrice | 32.358 | 39.713 | (7.355) |
| **TOTALE** | **864.320** | **849.844** | **14.476** |

La voce mostra un saldo di 864.320 migliaia di euro con un incremento, rispetto all'esercizio 2000, di 14.476 migliaia di euro, attribuibile:

- all'effetto differenziale tra i maggiori acquisti di materiali effettuati da Trenitalia S.p.A. (197.972 migliaia di euro) cui si contrappongono, ovviamente, minori acquisti di RFI S.p.A. (185.737 migliaia di euro) per effetto della cessione del ramo d'azienda;
- ai minori costi per "Energia elettrica per la trazione dei treni" (10.197 migliaia di euro) derivanti da una più efficiente gestione della rete elettrica in alta tensione.

*Costi per servizi*

| Descrizione | 2001 | 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Pulizia, servizi sostitutivi, trasporti | | | |
| ed altri servizi appaltati | 510.103 | 535.143 | (25.040) |
| Manutenzioni e riparazioni | 231.421 | 197.026 | 34.395 |
| Concorsi e compensi ad altre ferrovie | 50.644 | 45.118 | 5.526 |
| Consulenze e prestazioni professionali | 90.575 | 62.986 | 27.589 |
| Prestazioni personale in prestito | 9.285 | 5.395 | 3.890 |
| Utenze | 64.598 | 61.094 | 3.504 |
| Premi assicurativi | 50.233 | 43.922 | 6.311 |
| Spese postali e postelegrafoniche | 3.252 | 3.372 | (120) |
| Software | 114.688 | 107.408 | 7.280 |
| Carrozze letto e ristorazione | 64.245 | 44.616 | 19.629 |
| Servizi a bordo delle navi traghetto | 5.169 | 19.762 | (14.593) |
| Provvigioni | 82.288 | 53.404 | 28.884 |
| Pubblicita' e marketing | 37.945 | 34.690 | 3.255 |
| Prestazioni Genio ferrovieri | 2.721 | 7.380 | (4.659) |
| Prestazioni Polfer | 3.761 | 4.072 | (311) |
| Compensi organi sociali | 3.531 | 3.044 | 487 |
| Istruzione professionale | 9.355 | 7.195 | 2.160 |
| Buoni pasto e mense | 68.923 | 73.387 | (4.464) |
| Viaggi e soggiorno | 20.096 | 19.040 | 1.056 |
| Altre prestazioni di terzi | 153.319 | 127.299 | 26.020 |
| **TOTALE** | **1.576.152** | **1.455.353** | **120.799** |

I costi per servizi sono aumentati di 120.799 migliaia di euro.
Le variazioni più significative riguardano:

- costi per pulizia, servizi sostitutivi e servizi appaltati che presentano una riduzione di 25.040 migliaia di euro, dovuta all'effetto differenziale tra minori costi fatti registrare dalla Capogruppo, Trenitalia S.p.A. ed RFI S.p.A. (71.000 migliaia di euro complessivamente) e dalla società Omnialogistica S.p.A. (6.189 migliaia di euro), e maggiori costi delle società Ecolog S.p.A. (36.506 migliaia di euro), divenuta operativa nel corrente esercizio, Grandi Stazioni S.p.A. (14.088 migliaia di euro) ed Omniaexpress S.p.A. (2.475 migliaia di euro);
- manutenzioni e riparazioni che registrano un incremento di 34.395 migliaia di euro, dovuto all'effetto differenziale tra gli aumenti verificatisi nella Capogruppo (6.808 migliaia di euro), Trenitalia S.p.A. (37.117 migliaia di euro), per gli interventi ordinari sul materiale rotabile e sugli impianti, e Grandi Stazioni S.p.A. (8.069 migliaia di euro), e la diminuzione registratasi in RFI S.p.A. (18.778 migliaia di euro);
- costi per consulenze e prestazioni professionali che registrano un incremento di 27.589 migliaia di euro a causa degli aumenti registratisi nelle società Italferr S.p.A. (15.176 migliaia di euro) per studi, progettazioni e altre prestazioni professionali, Metropolis S.p.A. (7.530 migliaia di euro), TAV S.p.A. (3.678 migliaia di euro) per consulenze tecniche e legali relative ad arbitrati, Trenitalia S.p.A. (3.549 migliaia di euro); di contro la Capogruppo registra un decremento di 4.397 migliaia di euro;
- costi per premi assicurativi il cui aumento (6.311 migliaia di euro) è attribuibile essenzialmente alla Capogruppo;
- costi per i servizi informatici in outsourcing e per l'acquisto e la realizzazione di software che registrano un incremento di 7.280 migliaia di euro, anch'essi riconducibili essenzialmente alla Capogruppo;
- costi per servizio carrozze letto e ristorazione che presentano un incremento di 19.629 migliaia di euro attribuibile prevalentemente all'incremento di Trenitalia S.p.A. (37.618 migliaia di euro) e alla corrispondente riduzione di RFI S.p.A. (17.990 migliaia di euro), per effetto della cessione di ramo d'azienda;
- servizi a bordo delle navi traghetto di RFI S.p.A. che si decrementano per 14.593 migliaia di euro;
- provvigioni alle agenzie che registrano un incremento di 28.884 riconducibile principalmente a Trenitalia S.p.A..

*Godimento beni di terzi*

La voce passa da 133.062 migliaia di euro a 137.780 migliaia di euro, con un incremento di 4.718 migliaia di euro dovuto essenzialmente ai noli per materiale rotabile.

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

*Personale*

| Descrizione | 2001 | 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Salari e stipendi | 3.395.445 | 3.435.623 | (40.178) |
| Oneri sociali | 873.645 | 884.484 | (10.839) |
| Trattamento di fine rapporto | 313.117 | 339.969 | (26.852) |
| Altri costi | 7.455 | 8.142 | (687) |
| **TOTALE** | **4.589.662** | **4.668.218** | **(78.556)** |

I costi di personale passano da 4.668.218 migliaia di euro del 2000 a 4.589.662 migliaia di euro del 2001, con una diminuzione di 78.556 migliaia di euro.
La variazione dipende principalmente dalla riduzione dell'organico della Capogruppo, di RFI S.p.A. e di Trenitalia S.p.A. derivante dai provvedimenti di incentivazione all'esodo e dal blocco del turn-over.

*Ammortamenti e svalutazioni*

| Descrizione | 2001 | 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni immateriali | 44.915 | 38.628 | 6.287 |
| Immobilizzazioni materiali | 1.497.840 | 1.856.847 | (359.007) |
| Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 32.844 | 26.332 | 6.512 |
| Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante | | | |
| e delle disponibilità liquide | 23.279 | 28.271 | (4.992) |
| **TOTALE** | **1.598.878** | **1.950.078** | **(351.200)** |

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle relative consistenze dei cespiti.
Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente del 20%, mentre le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono esposte nei criteri di valutazione delle stesse alla Sezione 3 B "Criteri di valutazione di Gruppo".
Il decremento della voce ammortamenti di immobilizzazioni materiali è riconducibile essenzialmente ai minori ammortamenti calcolati sul materiale rotabile incluso nel ramo d'azienda "trasporto" acquistato da Trenitalia S.p.A. a seguito delle svalutazioni sullo stesso operate in coerenza con la perizia di stima del ramo stesso.
La voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" è riconducibile per la quasi totalità:

- ad RFI S.p.A. (25.000 migliaia di euro) per l'accantonamento al fondo svalutazione dei beni già in esercizio, ancora inclusi nelle immobilizzazioni in corso;
- a Trenitalia S.p.A. (7.375 migliaia di euro) per il ricalcolo dell'ammortamento relativo ad una imprecisa classificazione di alcuni cespiti acquisiti direttamente nel 2000.

## Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

La "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" rappresenta l'adeguamento effettuato dalla Capogruppo e dalle altre società del gruppo dei fondi svalutazione crediti, alla stima complessiva dei crediti ritenuti inesigibili al 31.dicembre 2001.

*Accantonamenti per rischi*

| Descrizione | 2001 | 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| *Accantonamenti per rischi* | | | |
| - Adeguamento valore scorte | 0 | 12.232 | (12.232) |
| - Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi | 64.233 | 123.227 | (58.994) |
| - Altri rischi | 37.794 | 22.417 | 15.377 |
| *Totale* | *102.027* | *157.877* | *(55.850)* |
| *Altri accantonamenti* | | | |
| - Fondo ristrutturazione industriale | 46.060 | 0 | 46.060 |
| - Decoibentazione rotabili dall'amianto | 0 | 17.560 | (17.560) |
| - Oneri su partecipazioni | 0 | 21 | (21) |
| - Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi | 7.230 | 0 | 7.230 |
| - Altri | 34.295 | 2.462 | 31.833 |
| *Totale* | *87.585* | *20.043* | *67.542* |
| **Totale accantonamenti per rischi ed oneri** | **189.612** | **177.920** | **11.692** |

Per una più approfondita trattazione si rimanda al commento delle corrispondenti poste del passivo.

*Oneri diversi di gestione*

| Descrizione | 2001 | 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| *Costi diversi* | | | |
| - Minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo | 16.850 | 27.026 | (10.176) |
| - Spese di rappresentanza | 1.180 | 1.013 | 167 |
| - Quote associative e contributi ad Enti vari | 9.562 | 10.541 | (979) |
| - Altri costi | 23.694 | 10.003 | 13.691 |
| | *51.286* | *48.583* | *2.703* |
| *Oneri tributari* | | | |
| - I.V.A. non detraibile | 226 | 1.351 | (1.125) |
| - I.C.I | 11.027 | 10.288 | 739 |
| - Altre imposte | 20.836 | 17.906 | 2.930 |
| | *32.089* | *29.545* | *2.544* |
| **TOTALE** | **83.375** | **78.128** | **5.247** |

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Gli oneri diversi di gestione ammontano, complessivamente, a 83.375 migliaia di euro e accolgono costi di natura residuale; registrano un aumento di 5.247 migliaia di euro.

**C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

| Descrizione | 2001 | 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| **Proventi finanziari** | | | |
| Proventi da partecipazioni | | | |
| - Dividendi e altri proventi | | | |
| - da imprese controllate e collegate | 0 | 111.757 | (111.757) |
| - da altre imprese | 1.858 | 1.935 | (77) |
| | *1.858* | *113.692* | *(111.834)* |
| Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | | |
| - da imprese controllate e collegate | 52 | 68 | (16) |
| - su mutui ex OPAFS al personale | 87 | 572 | (485) |
| - altri | 504 | 1.238 | (734) |
| | *643* | *1.878* | *(1.235)* |
| Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 5.932 | 7.502 | (1.570) |
| Altri | | | |
| - da imprese controllate e collegate | 1.303 | 839 | 464 |
| - interessi attivi su c/c bancari e postali | 13.803 | 8.478 | 5.325 |
| - interessi attivi verso clienti | 23.220 | 17.450 | 5.770 |
| - su operazioni pronti c/termine | 643 | 2.211 | (1.568) |
| - differenze attive di cambio | 1.332 | 877 | 455 |
| - altri | 73.265 | 68.020 | 5.245 |
| | *113.566* | *97.875* | *15.691* |
| **Totale Proventi finanziari** | **121.999** | **220.947** | **(98.948)** |
| **Oneri finanziari** | | | |
| Interessi ed altri oneri | | | |
| - differenze passive di cambio | 1.143 | 1.610 | (467) |
| - verso imprese controllate e collegate | 82 | 79 | 3 |
| - su debiti obbligazionari | 0 | 0 | 0 |
| - su debiti verso istituti finanziari | 205.280 | 125.641 | 79.639 |
| - altri | 19.624 | 56.391 | (36.767) |
| **Totale Oneri finanziari** | **226.129** | **183.721** | **42.408** |
| **Totale proventi ed oneri finanziari** | **(104.130)** | **37.226** | **(141.356)** |

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a 104.130 migliaia di euro, subendo un peggioramento di 141.356 migliaia di euro, dovuto principalmente:

- ai minori proventi da partecipazioni, in quanto nell'esercizio 2000 la Ca-

pogruppo aveva realizzato ricavi per la vendita ad Albacom S.p.A. dei diritti di opzione sull'aumento del capitale sociale della Basictel S.p.A. (111.757 migliaia di euro);

- ai maggiori interessi sui crediti IVA vantati dalla Capogruppo (7.028 migliaia di euro) e da TAV S.p.A. (7.857 migliaia di euro);
- ai maggiori interessi attivi sui conti correnti bancari e postali accertati da Grandi Stazioni S.p.A. (4.151 migliaia di euro);
- ai maggiori interessi verso clienti rilevati da Trenitalia S.p.A. (6.516 migliaia di euro);
- ai maggiori oneri finanziari sui finanziamenti ottenuti da TAV S.p.A. (76.736 migliaia di euro) e Fercredit S.p.A. (2.012 migliaia di euro).

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Le rivalutazioni e le svalutazioni riferite alle partecipazioni derivano dall'adeguamento delle stesse ai valori dei patrimoni netti al 31 dicembre 2001 e sono così dettagliate:

| Rivalutazioni | 2001 | 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| - Pol Rail S.r.l. | 215 | 218 | (3) |
| - Cemat S.p.A. | 420 | 82 | 338 |
| - Sve Rail Italia AB | 49 | 0 | 49 |
| - Port Multimodal Services S.r.l. | 0 | 2 | (2) |
| - S.G.T. S.p.A. | 34 | 91 | (57) |
| - East Rail S.r.l. | 6 | 22 | (16) |
| - Ferrovie Nord Milano S.p.A. | 281 | 473 | (192) |
| - Cargo SI S.r.l. | 7 | 8 | (1) |
| - Viacom Express (già Smafer) S.p.A. | 471 | 17 | 454 |
| - TSF S.p.A. | 5.316 | 4.207 | 1.109 |
| - Isfort S.p.A. | 10 | 69 | (59) |
| - Istituto Scientifico Breda S.p.A. | 0 | 7 | (7) |
| - Interporto Rivalta Scrivia S.p.A. | 0 | 477 | (477) |
| - Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l. | 616 | 646 | (30) |
| - Cisalpino AG | 1.917 | 1.061 | 856 |
| - Sideuropa S.r.l. | 21 | 0 | 21 |
| - Sest S.p.A. - in liquidazione | 0 | 114 | (114) |
| - Società Alpe Adria S.p.A. | 2 | 7 | (5) |
| - Artesia S.A.S. | 17 | 4 | 13 |
| - Metronapoli S.p.A. | 103 | 0 | 103 |
| **TOTALE** | **9.485** | **7.505** | **1.980** |

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

| Svalutazioni | 2001 | 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| - Basictel S.p.A. | 741 | 235 | 506 |
| - Sve Rail Italia AB | 0 | 110 | (110) |
| - Port Multimodal Services S.p.A. | 35 | 0 | 35 |
| - Metronapoli S.p.A. | 0 | 8 | (8) |
| - Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. | 1.451 | 825 | 626 |
| - Bologna 2000 S.r.l. - in liquidazione | 84 | 74 | 10 |
| - Sinter Inland Terminal S.p.A. | 0 | 9 | (9) |
| - Omnia Cargo S.r.l. - in liquidazione | 0 | 22 | (22) |
| - S.A.P. S.r.l. - in liquidazione | 2.222 | 3.662 | (1.440) |
| - Bimodale Italia S.r.l. | 2 | 1 | 1 |
| - Efeso S.p.A. - in liquidazione | 322 | 54 | 268 |
| - Sest S.p.A. - in liquidazione | 2 | 0 | 2 |
| - ICF Intercontainer Interfrigo | 706 | 0 | 706 |
| **TOTALE** | **5.565** | **5.000** | **565** |

**E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

| Descrizione | 2001 | 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| *Proventi straordinari* | | | |
| - Plusvalenze da alienazioni | 63.609 | 154.077 | (90.468) |
| - Utilizzo fondo per ristrutturazione industriale | 249.340 | 139.286 | 110.054 |
| - Sopravvenienze attive | 125.992 | 187.200 | (61.208) |
| - Prelievo dal Fondo ristrutturazione industriale ex lege 448/98 | 109.636 | 2.742.386 | (2.632.750) |
| - Altri | 59.753 | 46.278 | 13.475 |
| | *608.330* | *3.269.227* | *(2.660.897)* |
| *Oneri straordinari* | | | |
| - Minusvalenze da alienazioni | 7.023 | 11.817 | (4.794) |
| - Minusvalenze per cessione ramo d'Azienda a Trenitalia | 0 | 2.742.386 | (2.742.386) |
| - Oneri per esodi | 363.994 | 139.286 | 224.708 |
| - Imposte esercizi precedenti | 2.107 | 3.337 | (1.230) |
| - Sopravvenienze passive | 100.816 | 73.517 | 27.299 |
| - Altri | 14.876 | 20.687 | (5.811) |
| | *488.816* | *2.991.030* | *(2.502.214)* |
| **Totale proventi ed oneri straordinari** | **119.514** | **278.197** | **(158.683)** |

Il saldo della gestione straordinaria subisce un decremento di 158.683 migliaia di euro passando da 278.197 migliaia di euro a 119.514 migliaia di euro.

Le "Plusvalenze da alienazioni" sono relative:

- alla porzione di sovrapprezzo azioni spettante alla Capogruppo (11.735 migliaia di euro) pagato dalla società Albacom S.p.A. in occasione della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale nella società Basictel S.p.A.;

- alle plusvalenze realizzate da RFI S.p.A. a seguito dell'alienazione di fabbricati civili non strumentali, terreni ed altri fabbricati (38.101 migliaia di euro);
- alla plusvalenza realizzata da Metropolis S.p.A. a seguito della vendita della partecipazione nella società Immobiliare Lombardia S.p.A. (10.774 migliaia di euro).

Nell'ambito dei proventi straordinari sono, inoltre, da segnalare:

- l'utilizzo del Fondo ristrutturazione industriale iscritto per 249.340 migliaia di euro, a parziale copertura dei costi dell'esercizio sostenuti dalla Capogruppo, da RFI S.p.A. e da Trenitalia S.p.A. per gli esodi agevolati del personale in esubero, iscritti tra i costi straordinari;
- l'utilizzo da parte della controllata RFI S.p.A. del Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 per 109.636 migliaia di euro, in conformità a quanto autorizzato dall'Assemblea della Capogruppo del 17 aprile 2002, a copertura della differenza di costi per esodi incentivati, iscritti tra gli oneri straordinari non coperti dal Fondo di ristrutturazione industriale di cui sopra.

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

La voce comprende, oltre alle imposte correnti, 16.803 migliaia di euro di imposte differite attive e 231 migliaia di euro di imposte differite passive, calcolate sia dalle società, come previsto dal principio contabile n. 25 "Trattamento contabile delle imposte sul reddito", sia sulle rettifiche di consolidamento.

## SEZIONE 5 - ALTRE INFORMAZIONI

**Numero medio dei dipendenti**

Il numero medio totale dei dipendenti del Gruppo FS ammonta a 109.922 unità (114.373 nell'esercizio 2000). Per una migliore comparazione con i dati dell'esercizio precedente, nella tabella a) viene esposto sia il personale della Capogruppo che quello delle controllate Trenitalia S.p.A e RFI S.p.A..

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

*a) Capogruppo e controllate Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A.*
Consistenza media per settore di utilizzazione

| PERSONALE | 2001 | 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Uffici | 11.283 | 12.201 | (918) |
| Stazioni | 26.478 | 27.730 | (1.252) |
| Viaggiante | 9.821 | 10.482 | (661) |
| Macchinisti | 17.887 | 18.544 | (657) |
| Tecnico | 36.682 | 38.321 | (1.639) |
| Navi traghetto | 1.232 | 1.288 | (56) |
| | *103.383* | *108.566* | *(5.183)* |
| Dirigenti | 894 | 931 | (37) |
| **Totale** | **104.277** | **109.497** | **(5.220)** |

*b) Altre società del gruppo*

| PERSONALE | 2001 | 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Dirigenti | 243 | 221 | 22 |
| Quadri | 1.103 | 710 | 393 |
| Impiegati | 1.535 | 1.327 | 208 |
| Operai | 2.764 | 2.618 | 146 |
| **Totale** | **5.645** | **4.876** | **769** |

**Compensi ad Amministratori e Sindaci**
Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese consolidate.

| PERCIPIENTI | Compensi |
|---|---|
| Amministratori | 500 |
| Collegio Sindacale | 246 |

**Cambi utilizzati al 31 dicembre 2001 a raffronto con l'esercizio precedente**

| Valute estere | Cambio al 31/12/2001 | Cambio medio 2001 | Cambio al 31/12/2000 | Cambio medio 2000 |
|---|---|---|---|---|
| Franco Svizzero | 0,67434 | 0,66231 | 0,65651 | 0,64222 |
| Corona Svedese | 0,10751 | 0,10807 | 0,11323 | 0,11845 |

***Roma,***
***IL PRESIDENTE***

# GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Allegato n. 1

**ELENCO IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON METODO INTEGRALE (EX ART. 26 D. Lgs. 127/91)**

| Denominazione | Sede | Capitale Sociale in migliaia di euro | Società Partecipante | % di Partecipazione |
|---|---|---|---|---|
| *a) Impresa Controllante:* | | | | |
| Ferrovie dello Stato S.p.A. | Roma | 7.496.183 | | |
| *b) Imprese controllate direttamente:* | | | | |
| Trenitalia S.p.A. (già ITF Italiana Trasporti Ferroviari S.p.A.) | Roma | 766.246 | FS S.p.A. | 100,00 |
| Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - RFI S.p.A. | Roma | 20.338.110 | FS S.p.A. | 100,00 |
| Metropolis – Società per le Valorizzazioni e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A. | Roma | 103.292 | FS S.p.A. | 100,00 |
| FS Lab S.r.l. | Roma | 1.000 | FS S.p.A. | 100,00 |
| Fercredit - Servizi Finanziari S.p.A. | Roma | 32.500 | FS S.p.A. | 90,00 |
| | | | Metropolis S.p.A. | 10,00 |
| Italferr S.p.A. | Roma | 14.186 | FS S.p.A. | 100,00 |
| Medie Stazioni S.p.A. | Roma | 5.000 | FS S.p.A. | 100,00 |
| Medie Stazioni Due S.r.l. | Roma | 10 | FS S.p.A. | 100,00 |
| Immobiliare Ferrovie S.r.l. | Roma | 10 | FS S.p.A. | 100,00 |
| Grandi Stazioni S.p.A. | Roma | 4.304 | FS S.p.A. | 47,99 |
| | | | Metropolis S.p.A. | 11,99 |
| Sogin S.r.l. | Firenze | 15.600 | FS S.p.A. | 55,00 |
| *c) Imprese controllate indirettamente:* | | | | |
| FS Cargo S.p.A. | Roma | 60.550 | Trenitalia S.p.A. | 100,00 |
| Serfer – Servizi ferroviari S.r.l. | Genova | 5.165 | FS Cargo S.p.A. | 100,00 |
| Omniaexpress S.p.A. | Roma | 5.165 | FS Cargo S.p.A. | 100,00 |
| T.A.V. – Treno Alta Velocità S.p.A. | Roma | 206.584 | RFI S.p.A. | 100,00 |
| S.EL.F – Società Elettrica Ferroviaria S.r.l. | Roma | 50 | RFI S.p.A. | 100,00 |
| Omnia Logistica S.p.A. | Roma | 2.600 | FS Cargo S.p.A. | 100,00 |
| Ecolog S.p.A. (già Stifes S.p.A.) | Roma | 516 | FS Cargo S.p.A. | 100,00 |
| Servizi Ferroviari Portuali - Ferport S.r.l. | Genova | 516 | Serfer S.r.l. | 100,00 |
| Metropark S.p.A. | Roma | 517 | Metropolis S.p.A. | 100,00 |
| Sita S.p.A. | Firenze | 3.605 | Sogin S.r.l. | 100,00 |
| Grandi Stazioni Retail S.r.l. | Roma | 10 | Grandi Stazioni S.p.A. | 100,00 |
| Grandi Stazioni Servizi S.r.l. | Roma | 10 | Grandi Stazioni S.p.A. | 100,00 |
| Passaggi S.p.A. | Roma | 258 | Trenitalia S.p.A. | 50,00 |
| | | | Grandi Stazioni S.p.A. | 50,00 |
| Sita Viaggi S.r.l. (già New Siamic Express S.r.l.) | Padova | 97 | Sita S.p.A. | 97,00 |
| Cargo Chemical S.r.l. (già Chemoil Logistica S.r.l.) | Roma | 1.030 | FS Cargo S.p.A. | 95,00 |
| Italcontainer S.p.A. | Milano | 5.681 | FS Cargo S.p.A. | 71,00 |
| Italcertifer S.c.p.A. | Firenze | 480 | RFI S.p.A. | 33,33 |
| | | | Trenitalia S.p.A. | 33,33 |
| Servizi Ferroviari Portuali-Ferport Napoli S.r.l. | Napoli | 510 | Serfer S.r.l. | 60,00 |
| NET – Nord Est Terminal S.p.A. | Padova | 1.560 | FS Cargo S.p.A. | 51,00 |

# Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

Allegato n.2

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

**(Ai sensi dei commi 1 e 3 art. 36 D. Lgs. 127/91)**

| Denominazione | Sede | Capitale Sociale in migliaia di euro | Società Partecipante | % di Partecipazione |
|---|---|---|---|---|
| *Imprese collegate:* | | | | |
| Cisalpino AG | Berna | 57.994 | Trenitalia S.p.A. | 50,00 |
| Sve Rail Italia AB | Stoccolma | 323 | Trenitalia S.p.A. | 50,00 |
| Artesia Sas | Parigi | 220 | Trenitalia S.p.A. | 50,00 |
| Pol Rail S.r.l. | Roma | 258 | FS Cargo S.p.A. | 50,00 |
| Cargo SI – Cargo Svizzera Italia S.r.l. | Milano | 100 | FS Cargo S.p.A. | 50,00 |
| Port Multimodal Services S.r.l. | Genova | 47 | Italcontainer S.p.A. | 50,00 |
| Sideuropa S.r.l. | Milano | 450 | FS Cargo S.p.A. | 50,00 |
| Isfort - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca S.p.A. | Roma | 1.300 | FS S.p.A.<br>Trenitalia S.p.A.<br>RFI S.p.A. | 19,00<br>15,00<br>15,00 |
| Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l. | Bari | 1.040 | Sita S.p.A. | 49,00 |
| Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. | Milano | 12.137 | Sita S.p.A. | 49,00 |
| S.G.T. - Società Gestione Terminali Ferro Stradali S.p.A. | Pomezia-(RM) | 200 | FS Cargo S.p.A. | 43,75 |
| Basictel S.p.A. | Roma | 12.745 | FS S.p.A. | 40,00 |
| T.S.F. Telesistemi Ferroviari S.p.A. | Roma | 77.004 | FS S.p.A. | 39,00 |
| Metronapoli S.p.A. | Napoli | 1.033 | Trenitalia S.p.A. | 38,00 |
| Cemat - Società Nazionale per il Trasporto Combinato Strada-Rotaia S.p.A. | Roma | 7.000 | FS Cargo S.p.A. | 35,41 |
| Sinter Inland Terminal S.p.A. | Milano | 1.550 | Italcontainer S.p.A. | 35,00 |
| Società Alpe Adria S.p.A. | Trieste | 260 | FS Cargo S.p.A. | 33,33 |
| East Rail S.r.l. | Trieste | 130 | FS Cargo S.p.A. | 32,00 |
| Euretitalia S.r.l. | Milano | 52 | Italcontainer S.p.A. | 25,00 |
| Viacom Express S.p.A. ( già Smafer S.p.A.) | Milano | 2.600 | FS S.p.A. | 20,00 |
| Ferrovie Nord Milano S.p.A. | Milano | 107.690 | FS S.p.A. | 14,74 |

## GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Allegato n.3

**ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE**

| Denominazione | Sede | Capitale Sociale in migliaia di euro | Società Partecipante | % di Partecipazione |
|---|---|---|---|---|
| *a) Imprese controllate:* | | | | |
| Sap – Servizi Assistenza al Passeggero S.r.l. – in liquidazione (1) | Roma | 997 | FS S.p.A. | 100,00 |
| Efeso S.p.A. – in liquidazione (1) | Roma | 5.165 | FS S.p.A. | 100,00 |
| *b ) Imprese collegate:* | | | | |
| Bologna 2000 S.r.l. – in liquidazione (1) | Bologna | 216 | FS S.p.A. | 50,00 |
| Ati Rom (2) | Bucarest | 258 | Sita S.p.A. | 30,00 |
| L.T.F. Sas (2) | Chambery | 1.000 | RFI S.p.A. | 50,00 |

*Note:*
*(1) ex art. 28 comma 1, D.lgs. 127/91*
*(2) ex art. 28 comma 2a), D.lgs. 127/91*

Allegato n.4

**ELENCO IMPRESE ENTRATE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

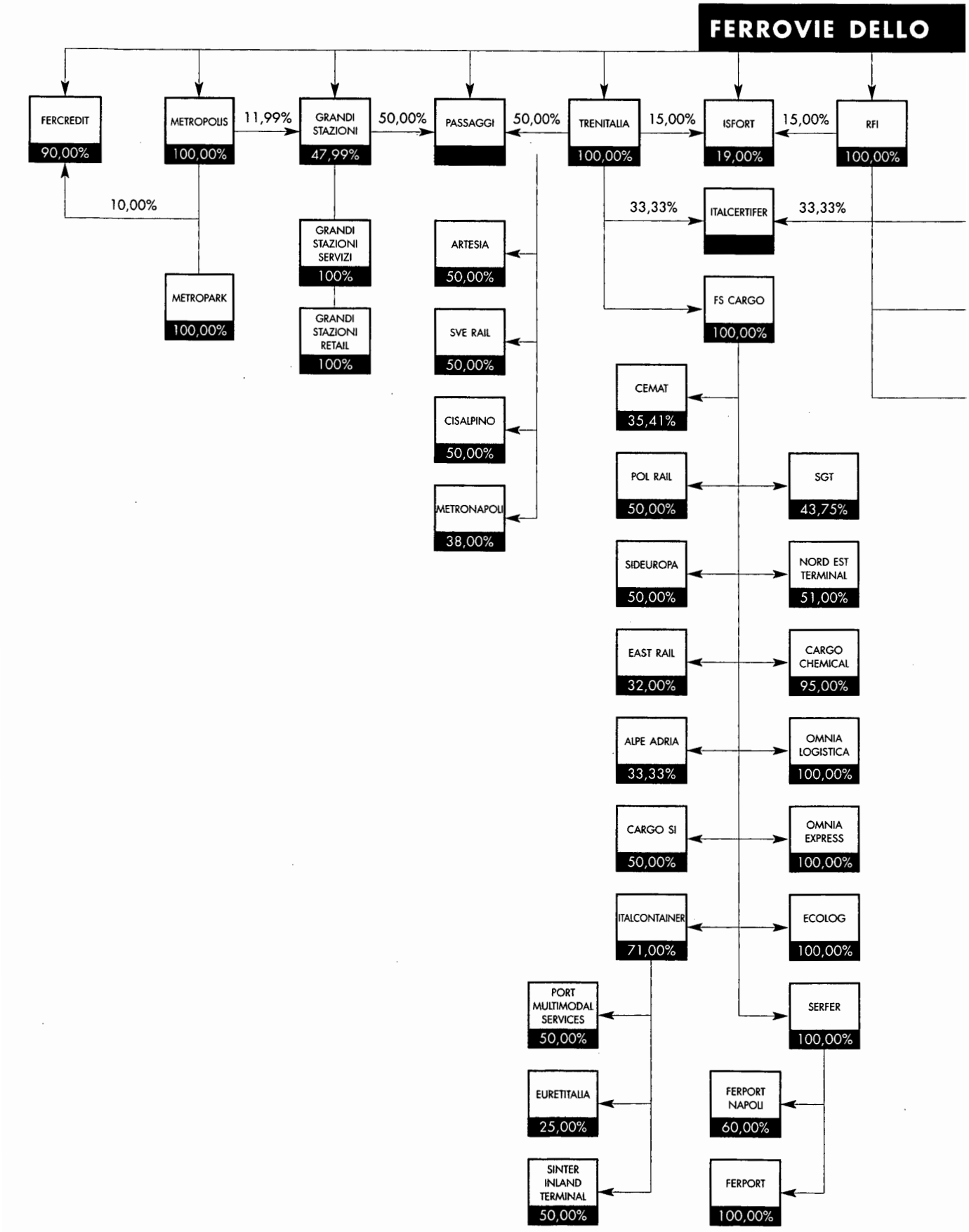
**IMPRESE COSTITUITE**

| Denominazione | Sede | Capitale Sociale in migliaia di euro | Società Partecipante | % di Partecipazione |
|---|---|---|---|---|
| Medie Stazioni S.p.A. | Roma | 5.000 | FS S.p.A. | 100,00 |
| Medie Stazioni Due S.r.l. | Roma | 10 | FS S.p.A. | 100,00 |
| Immobiliare Ferrovie S.r.l. | Roma | 10 | FS S.p.A. | 100,00 |
| Grandi Stazioni Retail S.r.l. | Roma | 10 | Grandi Stazioni S.p.A. | 100,00 |
| Grandi Stazioni Servizi S.r.l. | Roma | 10 | Grandi Stazioni S.p.A. | 100,00 |
| Italcertifer S.c.p.a. | Firenze | 480 | RFI S.p.A. | 33,33 |
| | | | Trenitalia S.p.A. | 33,33 |

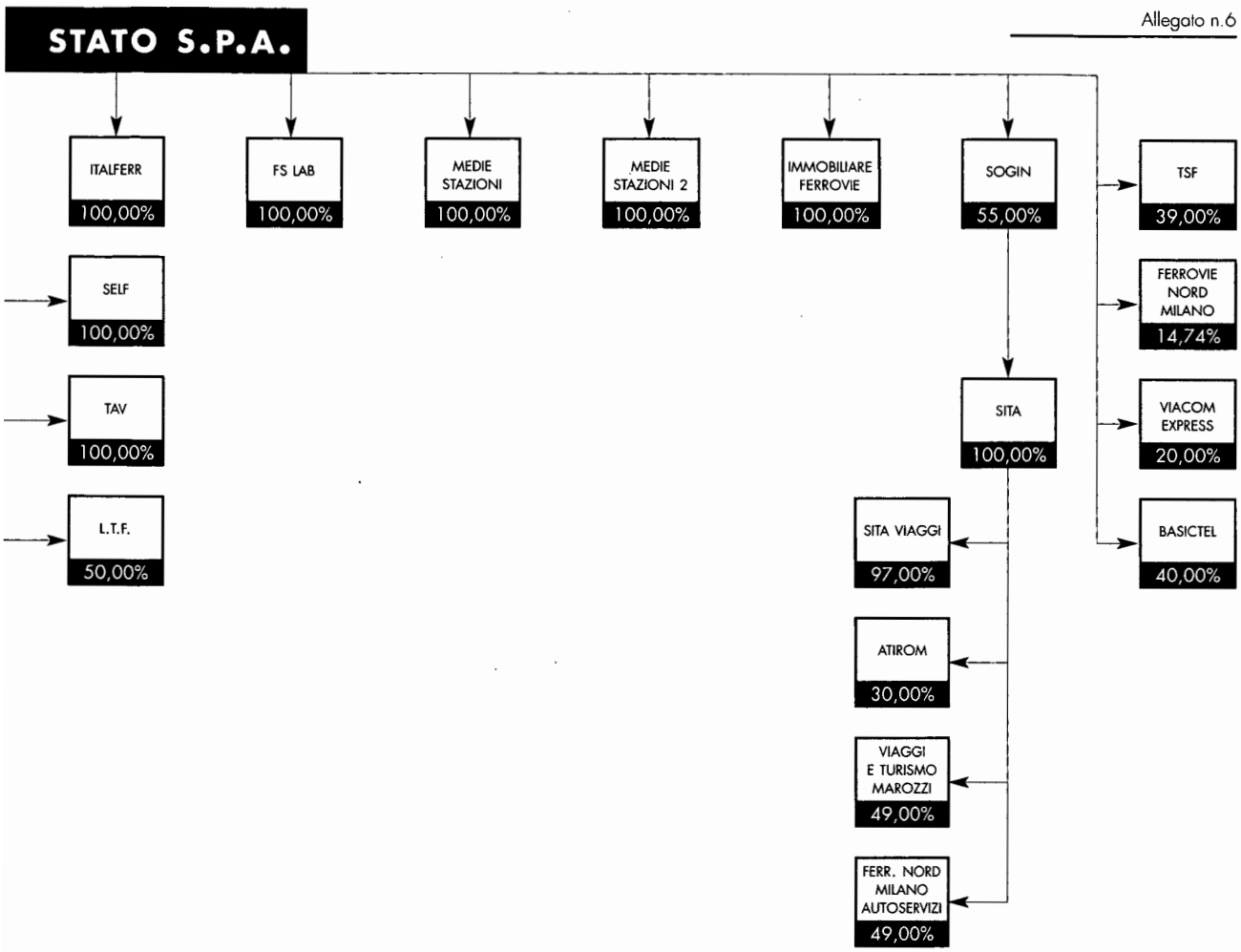
Allegato n.5

**ELENCO IMPRESE USCITE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

| Denominazione | Sede | Capitale Sociale in migliaia di euro | Società Partecipante | % di Partecipazione |
|---|---|---|---|---|
| **IMPRESE CEDUTE** | | | | |
| Immobiliare FS Lombardia S.r.l. | Mlano | 5.165 | Metropolis S.p.A. | 100,00 |
| **IMPRESE FUSE** | | | | |
| Romaduemila S.p.A. | Roma | 15.494 | Metropolis S.p.A. | 100,00 |


FERROVIE DELLO
FERCREDIT
90,00%
METROPOLIS
100,00%
11,99%
GRANDI STAZIONI
47,99%
50,00%
PASSAGGI
50,00%
TRENITALIA
100,00%
15,00%
ISFORT
19,00%
15,00%
RFI
100,00%
10,00%
METROPARK
100,00%
GRANDI STAZIONI SERVIZI
100%
GRANDI STAZIONI RETAIL
100%
ARTESIA
50,00%
SVE RAIL
50,00%
CISALPINO
50,00%
METRONAPOLI
38,00%
33,33%
ITALCERTIFER
33,33%
FS CARGO
100,00%
CEMAT
35,41%
POL RAIL
50,00%
SGT
43,75%
SIDEUROPA
50,00%
NORD EST TERMINAL
51,00%
EAST RAIL
32,00%
CARGO CHEMICAL
95,00%
ALPE ADRIA
33,33%
OMNIA LOGISTICA
100,00%
CARGO SI
50,00%
OMNIA EXPRESS
100,00%
ITALCONTAINER
71,00%
ECOLOG
100,00%
PORT MULTIMODAL SERVICES
50,00%
SERFER
100,00%
EURETITALIA
25,00%
FERPORT NAPOLI
60,00%
SINTER INLAND TERMINAL
50,00%
FERPORT
100,00%

Allegato n.6




**MAPPA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO FS AL 31 DICEMBRE 2001**

Società valutate con il Metodo del Consolidamento Integrale (Capo Gruppo e Controllate di Gruppo)

Società valutate con il Metodo del Patrimonio netto (Collegate di Gruppo)

Società valutate al costo

# Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

Allegato n.7

**Rendiconto finanziario**

(valori in migliaia di Euro)

| | Esercizio 2001 | Esercizio 2000 |
|---|---|---|
| **Disponibilità monetarie nette iniziali** | **830.572** | **439.960** |
| *Flusso monetario generato da attività di esercizio* | | |
| Utile (perdita) del periodo (1) | 28.734 | (682.744) |
| Ammortamenti | 1.542.557 | 1.895.475 |
| Svalutazione di immobilizzazioni | 32.844 | 26.332 |
| Variazione netta fondo T.F.R. | (287.981) | (4.005) |
| Variazione netta Fondi Rischi ed oneri | (40.741) | 1.259.270 |
| Plus/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni | (76.283) | 30.199 |
| Minusvalenza Cessione Ramo d'azienda Trasporto | 0 | 2.742.387 |
| Ricavi non monetari | (1.659.374) | (3.908.460) |
| Variazione rimanenze | (43.498) | 18.768 |
| Variazione crediti commerciali e diversi | (84.173) | (362.660) |
| Variazione ratei e risconti attivi | 454 | 381 |
| Variazione debiti commerciali e diversi | 364.993 | (535.621) |
| Variazione ratei e risconti passivi | 272.855 | 132.090 |
| *Totale* | *50.387* | *611.412* |
| *Flusso monetario generato da attività di investimento* | | |
| Investimenti in: | | |
| - immobilizzazioni immateriali | (309.899) | (186.336) |
| - immobilizzazioni materiali | (4.539.400) | (4.538.767) |
| - partecipazioni | (9.618) | (3.514) |
| Prezzo di realizzo cespiti dismessi | 606.734 | (165.497) |
| *Totale* | *(4.252.183)* | *(4.894.114)* |
| *Flusso monetario generato da attività di finanziamento* | | |
| Finanziamenti ricevuti | 2.700.486 | 1.467.558 |
| Rimborsi effettuati | (1.461.408) | (62.759) |
| Finanziamenti concessi | (12.193) | (24.701) |
| Rimborsi ricevuti | 26.482 | 32.568 |
| Conferimenti dei soci | 3.615.198 | 3.176.210 |
| Altre variazioni di patrimonio netto di Gruppo | (846) | 1.012 |
| Variazione capitale e riserva dei terzi | (5.682) | 83.425 |
| *Totale* | *4.862.037* | *4.673.313* |
| *Flusso monetario complessivo del periodo* | *660.241* | *390.611* |
| **Disponibilità monetarie nette finali (2)** | **1.490.813** | **830.571** |

*(1) Il dato considera l'intero risultato consolidato, ivi incluso quello di competenza dei terzi.*
*(2) Il dato include le operazioni di impiego fonti a breve termine: 31.256 migliaia di € nell'esercizio 2001 e 39.461 migliaia di € nell'esercizio 2000.*

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2001

# GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Signori Azionisti,
il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente al progetto di bilancio della Società capogruppo, il bilancio consolidato al 31.12.2001 redatto in conformità di quanto dispone il D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.
Il documento che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame riflette le risultanze di un esercizio contabile fortemente caratterizzato dagli eventi di rilievo qui di seguito riportati.
In primo luogo si segnala che la Vostra Società, costituita il 15 dicembre 2000 con la denominazione sociale di Ferrovie dello Stato Holding s.r.l. (e successivamente trasformata in "Ferrovie dello Stato S.p.A." con delibera assembleare del 13 luglio 2001) è divenuta operativa il 1º luglio 2001, allorché per effetto della scissione parziale della Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, ha acquisito i rami di azienda "Corporate" e "Centro Servizi" e le partecipazioni societarie afferenti i relativi ambiti di attività, tra le quali, in particolare, la partecipazione totalitaria in Trenitalia S.p.A..
Peraltro l'atto di scissione stipulato il 21 giugno 2001 ha previsto, avvalendosi della facoltà concessa dai punti 5) e 6) dell'art. 2501 bis, richiamato dall'art. 2504 octies c.c., la partecipazione del nuovo capitale sociale della società beneficiaria ai risultati della gestione della società scissa a decorrere dal 1° gennaio 2001 e l'imputazione al bilancio della società beneficiaria di tutte le operazioni compiute dalla scissa, a decorrere dalla stessa data del 1° gennaio 2001, relativamente ai rami d'azienda trasferiti.
Giova inoltre precisare che, con contratto stipulato il 28 dicembre 2001, il ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" è stato ceduto alla Società Metropolis, di cui la Vostra Società detiene l'intero capitale sociale, a decorrere dal 1° gennaio 2002.
L'altro fatto di notevole rilievo è rappresentato dall'apporto alla Vostra Società da parte dell'unico azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'intero capitale sociale della società scissa (che dal 1° luglio 2001 ha assunto la denominazione sociale di Rete Ferroviaria Italiana Società per Azioni-RFI S.p.A.), con la conseguenza, tra l'altro, che la Vostra Società (di cui l'allora Ministero del Tesoro aveva precedentemente acquisito l'intera partecipazione) ha assunto il ruolo di Capogruppo.
L'apporto di RFI è stato effettuato in conto futuro aumento di capitale, ad un valore provvisorio pari al valore nominale, in attesa della definitiva determinazione che sarà effettuata in base alla perizia tuttora in corso di svolgimento. Tale valore è stato appostato nella voce di patrimonio netto "apporto delle azioni di RFI S.p.A. in conto futuri aumenti di capitale", laddove nel bilancio di esercizio della Società Capogruppo è stato prudenzialmente allocato tra i fondi rischi.
Il bilancio consolidato 2001 è il primo che viene redatto dalla Vostra Società, mentre il bilancio consolidato 2000, è stato predisposto dalla precedente Capogruppo Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.).
Il bilancio di gruppo al 31.12.2001 chiude con un utile di euro 16.337.810 a

## Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio consolidato 2001

fronte di una perdita 2000 di euro 689.403.254.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua relazione, comune per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato, ha illustrato l'attività e i risultati delle Società del gruppo oggetto del consolidamento, e l'attività di ricerca e sviluppo, indicando altresì i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione.

Nella nota integrativa sono esposte le aree di consolidamento ed illustrati i criteri adottati nel processo di consolidamento medesimo nonché i relativi criteri di valutazione.

L'Organo di controllo rileva, inoltre, che:

1) l'area di consolidamento risulta determinata in modo conforme ai dettami di cui agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e trova dettagliata descrizione nella nota integrativa anche per quanto riflette le variazioni intervenute rispetto al consolidato dell'esercizio precedente;
2) le partecipazioni di controllo diretto ed indiretto sono valutate con il metodo dell'integrazione globale, con l'applicazione dei criteri diffusamente enunciati nella nota integrativa;
3) le partecipazioni in società collegate sulle quali la Vs. Società esercita, direttamente o indirettamente, una influenza significativa o di cui detiene una quota di capitale compresa tra il 20% (10% se quotate in borsa) ed il 50%, sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
4) le società in liquidazione ed escluse dall'area di consolidamento sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato con le modalità espressamente illustrate nella nota integrativa.

Il Collegio prende atto, inoltre, che le risultanze di bilancio riferite al 2001 sono messe a raffronto con quelle del precedente esercizio, precisando, tuttavia, che il bilancio relativo a quest'ultimo, come sopra ricordato, è stato predisposto dalla precedente Capogruppo.

I criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato, indicati nella nota integrativa, sono determinati, senza alcuna deroga, secondo le disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 127/91.

Inoltre tali criteri sono conformi a quelli utilizzati per redigere il bilancio della Capogruppo, con le eccezioni riportate in Nota Integrativa e non si discostano da quelli utilizzati per redigere il bilancio dell'esercizio precedente.

Rispetto ai suddetti criteri il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare.

L'Organo di controllo rileva infine che, così come indicato nella nota integrativa, per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31.12.2001 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento – di cui all'allegato n.1 al bilancio consolidato – già approvati dalle rispettive Assemblee ovvero, per quelli non ancora approvati, predisposti dal Consigli di Amministrazione, previa, laddove necessario, opportuna riclassificazione ai fini del consolidamento.

Dal prospetto di raccordo al 31.12.2001 tra il bilancio di esercizio della Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto emerge che l'utile complessivo di gruppo

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

(euro 16.337.810) è inferiore all'utile della Capogruppo (euro 29.365.244).

Roma, 13 maggio 2002

***IL COLLEGIO SINDACALE***
**Dr. Mario VINCENTI (Presidente)**
**Prof Santo ROSACE (Sindaco effettivo)**
**Prof. Sergio GALIMBERTI (Sindaco effettivo)**

# RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2001

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

KPMG

Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono (06) 80961.1
Telefax (06) 8077475

## Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Ferrovie dello Stato S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate che rappresentano rispettivamente il 3,0% circa dell'attivo consolidato ed il 2,8% circa del valore della produzione consolidato, sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le loro risultanze. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel bilancio consolidato è basato anche sulla revisione svolta da tali revisori.

Per le motivazioni indicate in nota integrativa, il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i valori espressi in euro relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 redatto dalla Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (attualmente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) all'epoca società controllante del Gruppo Ferrovie dello Stato. Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 giugno 2001.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

KPMG S.p.A. è membro della KPMG International.

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Foggia Genova Lecce Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale Euro 4.386.923,85 i.v.
Registro imprese Milano N. 276823
R.E.A. Milano N. 512867
Cod. Fisc. e IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 - 20124 Milano MI

# Relazione della società di revisione al Bilancio consolidato 2001



4 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:

4.1 Come indicato nella nota integrativa, nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria, in data 1° luglio 2001 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha apportato alla Capogruppo in conto futuro aumento capitale sociale la partecipazione detenuta nella Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (già Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni) ad un valore provvisorio di € 16.723 milioni, pari al valore nominale delle azioni di tale società. Tale valore dovrà essere determinato in via definitiva sulla base di una perizia valutativa da parte di un collegio di periti, attualmente in corso. In attesa della definitiva determinazione del valore da attribuire all'apporto, gli amministratori hanno ritenuto di mantenere nel bilancio consolidato i valori di carico delle attività e delle passività iscritti nel bilancio d'esercizio della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. non sussistendo i presupposti per apportare a tale riguardo rettifiche agli stessi.

4.2 Come indicato nella nota integrativa, le immobilizzazioni materiali della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sono iscritte in bilancio in base ai valori determinati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (già Ministero del Tesoro) ai sensi della Legge 292/93 ed ai costi sostenuti per le acquisizioni successive alla trasformazione in società.

Pur nell'evolversi delle prospettive di redditività dell'infrastruttura ferroviaria, gli amministratori di tale società, come nel precedente esercizio, non hanno ritenuto sussistessero i presupposti per procedere ad una nuova determinazione, in base a parametri di redditività, dei valori di carico dell'infrastruttura stessa in quanto l'art. 55 della Legge 449/97 subordina tale rideterminazione ad apposita valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'Infrastruttura" che dovrà essere disposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In ciò, gli amministratori hanno altresì tenuto conto che, quale necessaria cautela a fronte principalmente dei valori di bilancio dell'infrastruttura nelle more dell'attuazione dell'art. 55 della Legge 449/97 di cui sopra, fu iscritto in bilancio, ai sensi dell'art. 43 della Legge 448/98, un fondo di ristrutturazione commisurato al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997, determinato in € 26.038 milioni.

Tale fondo, costituito dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (già Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni) per € 9.189 milioni al 31 dicembre 1998 e incrementato per € 16.849 milioni nel corso dell'esercizio 1999, è stato utilizzato per complessivi € 2.873 milioni a copertura degli ammortamenti calcolati negli esercizi 1998, 1999 e 2000 sui beni attribuiti al ramo d'azienda "Infrastruttura", nonché per € 1.036 milioni a copertura degli ulteriori ammortamenti calcolati nell'esercizio 2001 e per € 110 milioni a copertura di oneri di ristrutturazione sostenuti in tale esercizio. Nell'esercizio 2000, tale fondo è stato altresì utilizzato a copertura delle minusvalenze di € 2.742 milioni derivanti dalla cessione del ramo d'azienda "Trasporto" alla Trenitalia S.p.A.. Peraltro, tale utilizzo ha comportato nel bilancio consolidato chiuso al

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO



dicembre 2000 una rettifica di valore del materiale rotabile ed un incremento di specifici fondi per rischi ed oneri, in coerenza con la valutazione peritale del ramo d'azienda "Trasporto" e con quanto riflesso nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2000 della società Trenitalia S.p.A.. Dopo tali utilizzi, da porsi in relazione alla natura e finalità del fondo stesso ed effettuati previa apposita autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., il fondo al 31 dicembre 2001 ammonta a € 19.277 milioni.

4.3 Come indicato nella nota integrativa, in pendenza del rinnovo del contratto di servizio pubblico con lo Stato, il cui schema risulta attualmente approvato dal CIPE e dalla Conferenza Unificata prevista dal D.Lgs. 281/97, le relative compensazioni per l'esercizio 2001 sono state iscritte per € 527 milioni tra i crediti verso altri e tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, in misura pari agli stanziamenti previsti dal bilancio di previsione dello Stato. Peraltro, risulta in corso di approvazione un disegno di legge con il quale verrebbe accertato in via definitiva e senza dare luogo a conguagli, così come per il biennio 1999-2000, l'ammontare delle compensazioni spettanti per l'esercizio 2001 nella misura sopraindicata.

4.4 Come indicato nella nota integrativa, è tuttora in corso un contenzioso fiscale, a carico di alcune società controllate, in materia d'IVA, imposte dirette ed imposta patrimoniale avviato dagli uffici finanziari competenti. Sentiti i consulenti fiscali e confortati da favorevoli decisioni delle Commissioni Tributarie nel frattempo intervenute, gli amministratori delle società interessate, come già nello scorso esercizio, non hanno ritenuto di effettuare stanziamenti al riguardo. Peraltro, nel corso del 2002 l'Amministrazione Finanziaria ha notificato alla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. formale rinuncia agli atti di causa relativa al rilevante contenzioso in materia d'IVA per gli esercizi dal 1988 al 1992, pendente dinanzi la Corte di Cassazione.

4.5 Come indicato nella relazione sulla gestione, alcuni degli attuali e precedenti rappresentanti di alcune società del Gruppo risultano coinvolti in procedimenti giudiziari attualmente in corso. Nella relazione stessa si evidenzia che, con riferimento a tali procedimenti, allo stato non sono emersi elementi che possano far ritenere che il Gruppo sia esposto a passività o perdite, né comunque elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria dello stesso.

Roma, 27 maggio 2002

KPMG S.p.A.

Stefano Bandini
*Socio*

# BILANCIO DI ESERCIZIO DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2001

## Bilancio di esercizio 2001

(importi in euro)

| STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31/12/2001 | 31.12.2001 | 31.12.2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | | | |
| (di cui già richiamati) | 0 | 0 | 0 |
| B. IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | |
| 1. Costi di impianto e di ampliamento | 2.330 | 2.913 | (583) |
| 2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità | 225.113 | 0 | 225.113 |
| 3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione | | | |
| delle opere dell'ingegno | 0 | 0 | 0 |
| 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 19.946.510 | 0 | 19.946.510 |
| 5. Avviamento | 0 | 0 | 0 |
| 6. Immobilizzazioni in corso e acconti | 1.400 | 0 | 1.400 |
| 7. Altre | 95.482 | 0 | 95.482 |
| *Totale I* | *20.270.835* | *2.913* | *20.267.922* |
| II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | |
| 1. Terreni e fabbricati | 0 | 0 | 0 |
| 2. Impianti e macchinario | 0 | 0 | 0 |
| 3. Attrezzature industriali e commerciali | 53.048 | 0 | 53.048 |
| 4. Altri beni | 12.879.747 | 0 | 12.879.747 |
| 5. Immobilizzazioni in corso e acconti | 200.109 | 0 | 200.109 |
| *Totale II* | *13.132.904* | *0* | *13.132.904* |
| III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | | |
| 1 Partecipazioni in: | | | |
| a) Imprese controllate | 21.326.386.848 | 0 | 21.326.386.848 |
| b) Imprese collegate | 56.143.595 | 0 | 56.143.595 |
| c) Imprese controllanti | 0 | 0 | 0 |
| d) Altre imprese | 133.465.585 | 0 | 133.465.585 |
| Totale 1 | 21.515.996.028 | 0 | 21.515.996.028 |
| 2. Crediti: | | | |
| a) verso imprese controllate | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 1.549.371 | 0 | 1.549.371 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 1.528.777.190 | 0 | 1.528.777.190 |
| | 1.530.326.561 | 0 | 1.530.326.561 |
| b) verso imprese collegate | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| c) verso controllanti | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| d) verso altri | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 198.362 | 0 | 198.362 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 1.350.769 | 0 | 1.350.769 |
| | 1.549.131 | 0 | 1.549.131 |
| Totale 2 | 1.531.875.692 | 0 | 1.531.875.692 |
| 3. Altri titoli | 0 | 0 | 0 |
| 4. Azioni proprie | 0 | 0 | 0 |
| *Totale III* | *23.047.871.720* | *0* | *23.047.871.720* |
| Totale B) Immobilizzazioni | 23.081.275.459 | 2.913 | 23.081.272.546 |

# FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

(importi in euro)

| STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31/12/2001 | 31.12.2001 | 31.12.2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| C. ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| I. RIMANENZE | | | |
| 1. Materie prime, sussidiarie e di consumo | 0 | 0 | 0 |
| 2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 0 | 0 | 0 |
| 3. Lavori in corso su ordinazione | 0 | 0 | 0 |
| 4. Prodotti finiti e merci | 0 | 0 | 0 |
| 5. Acconti | 0 | 0 | 0 |
| 6. Cespiti radiati da alienare | 2.423 | 0 | 2.423 |
| *Totale I* | *2.423* | *0* | *2.423* |
| II. CREDITI | | | |
| 1. Verso clienti | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 27.402.943 | 0 | 27.402.943 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 27.402.943 | 0 | 27.402.943 |
| 2. Verso imprese controllate | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 542.912.752 | 0 | 542.912.752 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 542.912.752 | 0 | 542.912.752 |
| 3. Verso imprese collegate | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 4.178.574 | 0 | 4.178.574 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 4.178.574 | 0 | 4.178.574 |
| 4. Verso controllanti | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| 5. Verso altri | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 414.845.912 | 0 | 414.845.912 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 1.177.201.474 | 0 | 1.177.201.474 |
| | 1.592.047.386 | 0 | 1.592.047.386 |
| *Totale II* | *2.166.541.655* | *0* | *2.166.541.655* |
| III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| 1. Partecipazioni in imprese controllate | 0 | 0 | 0 |
| 2. Partecipazioni in imprese collegate | 0 | 0 | 0 |
| 3. Altre partecipazioni | 86.106 | 0 | 86.106 |
| 4. Azioni proprie | 0 | 0 | 0 |
| 5. Altri titoli | 0 | 0 | 0 |
| *Totale III* | *86.106* | *0* | *86.106* |
| IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE | | | |
| 1. Depositi bancari e postali | 118.454.117 | 10.000 | 118.444.117 |
| 2. Assegni | 0 | 0 | 0 |
| 3. Denaro e valori in cassa | 31.935 | 0 | 31.935 |
| 4. Conti correnti di Tesoreria | 1.075.230.987 | 0 | 1.075.230.987 |
| *Totale IV* | *1.193.717.039* | *10.000* | *1.193.707.039* |
| **Totale C) Attivo circolante** | **3.360.347.223** | **10.000** | **3.360.337.223** |
| D. RATEI E RISCONTI | | | |
| I Disaggi sui prestiti | 0 | 0 | 0 |
| II Altri ratei e risconti | 156.529 | 0 | 156.529 |
| **Totale D) Ratei e risconti** | **156.529** | **0** | **156.529** |
| **TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)** | **26.441.779.211** | **12.913** | **26.441.766.298** |

## Bilancio di esercizio 2001

(importi in euro)

| STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31/12/2001 | 31.12.2001 | 31.12.2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| A. PATRIMONIO NETTO | | | |
| I. CAPITALE SOCIALE | 7.496.183.228 | 10.000 | 7.496.173.228 |
| II. RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI | 0 | 0 | 0 |
| III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE | 0 | 0 | 0 |
| IV. RISERVA LEGALE | 1 | 0 | 1 |
| V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO | 0 | 0 | 0 |
| VI. RISERVE STATUTARIE | 0 | 0 | 0 |
| VII. ALTRE RISERVE | 0 | 0 | 0 |
| IX. UTILI (PERDITE) A NUOVO | (311) | 0 | (311) |
| X. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 29.365.244 | (311) | 29.365.555 |
| **Totale A) Patrimonio Netto** | **7.525.548.162** | **9.689** | **7.525.538.473** |
| B. FONDI PER RISCHI E ONERI | | | |
| 1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 0 | 0 | 0 |
| 2. Per imposte | 5.507.664 | 0 | 5.507.664 |
| 3. Fondo ristrutturazione industriale | 0 | 0 | 0 |
| 4. Altri | 16.774.745.019 | 0 | 16.774.745.019 |
| **Totale B) Fondi per rischi e oneri** | **16.780.252.683** | **0** | **16.780.252.683** |
| C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO | 77.970.733 | 0 | 77.970.733 |
| D. DEBITI | | | |
| 1. Obbligazionari | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| 2. Obbligazioni convertibili | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| 3. Debiti verso banche | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| 4. Debiti verso altri finanziatori | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| 5. Acconti | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 5.746 | 0 | 5.746 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 5.746 | 0 | 5.746 |
| 6. Debiti verso fornitori | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 49.129.798 | 2.913 | 49.126.885 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 49.129.798 | 2.913 | 49.126.885 |

## FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

(importi in euro)

| STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31/12/2001 | 31.12.2001 | 31.12.2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| 7. Debiti rappresentati da titoli di credito | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| 8. Debiti verso imprese controllate | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 1.689.975.713 | 311 | 1.689.975.402 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 2.072.761 | 0 | 2.072.761 |
| | 1.692.048.474 | 311 | 1.692.048.163 |
| 9. Debiti verso imprese collegate | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 69.897.754 | 0 | 69.897.754 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 69.897.754 | 0 | 69.897.754 |
| 10. Debiti verso controllanti | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| 11. Debiti tributari | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 5.689.240 | 0 | 5.689.240 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 5.689.240 | 0 | 5.689.240 |
| 12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 5.600.715 | 0 | 5.600.715 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 5.600.715 | 0 | 5.600.715 |
| 13. Altri debiti | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 235.579.139 | 0 | 235.579.139 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 235.579.139 | 0 | 235.579.139 |
| **Totale D) Debiti** | **2.057.950.866** | **3.224** | **2.057.947.642** |
| **E. RATEI E RISCONTI** | | | |
| I Aggio su prestiti | 0 | 0 | 0 |
| II Altri ratei e risconti | 56.767 | 0 | 56.767 |
| **Totale E) Ratei e risconti** | **56.767** | **0** | **56.767** |
| **TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)** | **26.441.779.211** | **12.913** | **26.441.766.298** |

## Bilancio di esercizio 2001

(importi in euro)

| CONTI D'ORDINE | 31.12.2001 | 31.12.2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| 1. BENI DI TERZI IN CONSEGNA | | | |
| Totale 1 | 0 | 0 | 0 |
| 2. IMPEGNI | | | |
| Totale 2 | 0 | 0 | 0 |
| 3. RISCHI | | | |
| 3.3. Altre garanzie personali | 115.938.364 | 0 | 115.938.364 |
| Totale 3 | 115.938.364 | 0 | 115.938.364 |
| 4. ALTRI CONTI D'ORDINE | | | |
| 4.3. Fondo di solidarietà | 14.675.871 | 0 | 14.675.871 |
| 4.5 Debiti imputati al Ministero del Tesoro Legge n. 662/96 | 6.933.386.535 | 0 | 6.933.386.535 |
| 4.6 Valore nozionale prestiti ristrutturati | 516.456.899 | 0 | 516.456.899 |
| Totale 4 | 7.464.519.305 | 0 | 7.464.519.305 |
| **TOTALE CONTI D'ORDINE** | **7.580.457.669** | **0** | **7.580.457.669** |

# FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO | 2001 | 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| A. VALORE DELLA PRODUZIONE | | | |
| 1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | 447.461.743 | 0 | 447.461.743 |
| Totale 1 | 447.461.743 | 0 | 447.461.743 |
| 2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI | 0 | 0 | 0 |
| 3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE | 0 | 0 | 0 |
| 4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI | 1.400 | 0 | 1.400 |
| 5. ALTRI RICAVI E PROVENTI | | | |
| a) contributi in conto esercizio | 0 | 0 | 0 |
| b) altri ricavi e proventi | 3.787.514 | 0 | 3.787.514 |
| Totale 5 | 3.787.514 | 0 | 3.787.514 |
| **Totale A) Valore della produzione** | **451.250.657** | **0** | **451.250.657** |
| B. COSTI DELLA PRODUZIONE | | | |
| 6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI | 2.015.498 | 0 | 2.015.498 |
| 7. PER SERVIZI | 324.652.570 | 1 | 324.652.569 |
| 8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI | 25.216.673 | 0 | 25.216.673 |
| 9. PER IL PERSONALE | | | |
| a) salari e stipendi | 90.807.504 | 0 | 90.807.504 |
| b) oneri sociali | 21.875.163 | 0 | 21.875.163 |
| c) trattamento di fine rapporto | 8.113.153 | 0 | 8.113.153 |
| d) altri costi | 2.171.097 | 0 | 2.171.097 |
| Totale 9 | 122.966.917 | 0 | 122.966.917 |
| 10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | | | |
| a) ammortamento immobilizzazioni immateriali | 8.084.669 | 0 | 8.084.669 |
| b) ammortamento immobilizzazioni materiali | 4.669.500 | 0 | 4.669.500 |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 0 | 0 | 0 |
| d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 8.631 | 0 | 8.631 |
| Totale 10 | 12.762.800 | 0 | 12.762.800 |
| 11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI | 0 | 0 | 0 |
| 12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI | 16.137.033 | 0 | 16.137.033 |
| 13. ALTRI ACCANTONAMENTI | 17.995.929 | 0 | 17.995.929 |
| 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 9.249.252 | 310 | 9.248.942 |
| **Totale B) Costi della produzione** | **530.996.672** | **311** | **530.996.361** |
| **Differenza tra valore e costi della produzione** | **(79.746.015)** | **(311)** | **(79.745.704)** |
| C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | | |
| 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI | | | |
| - in imprese controllate e collegate | 20.404.782 | 0 | 20.404.782 |
| - in altre imprese | 1.865.854 | 0 | 1.865.854 |
| Totale 15 | 22.270.636 | 0 | 22.270.636 |
| 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI | | | |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni: | | | |
| da imprese controllate e collegate | 58.611.248 | 0 | 58.611.248 |
| da altri | 60.502 | 0 | 60.502 |
| totale a) | 58.671.750 | 0 | 58.671.750 |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 | 0 |

## Bilancio di esercizio 2001

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO | 2001 | 2000 | Differenze |
|---|---|---|---|
| c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| d) proventi diversi dai precedenti: | | | |
| da imprese controllate e collegate | 38.999.320 | 0 | 38.999.320 |
| da altri | 49.702.308 | 0 | 49.702.308 |
| totale d) | 88.701.628 | 0 | 88.701.628 |
| Totale 16 | 147.373.378 | 0 | 147.373.378 |
| 17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI | | | |
| - verso imprese controllate e collegate | 45.125.342 | 0 | 45.125.342 |
| - verso altri: | | | |
| su debiti obbligazionari | 0 | 0 | 0 |
| su debiti verso Istituti finanziari | 0 | 0 | 0 |
| oneri finanziari diversi | 5.297.111 | 0 | 5.297.111 |
| Totale 17 | 50.422.453 | 0 | 50.422.453 |
| **Totale C) Proventi e oneri finanziari** | **119.221.561** | **0** | **119.221.561** |
| **D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE** | | | |
| 18. RIVALUTAZIONI | | | |
| a) di partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| Totale 18 | 0 | 0 | 0 |
| 19. SVALUTAZIONI | | | |
| a) di partecipazioni | 4.796.987 | 0 | 4.796.987 |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| Totale 19 | 4.796.987 | 0 | 4.796.987 |
| **Totale D) Rettifiche di valore** | **(4.796.987)** | **0** | **(4.796.987)** |
| **E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | | | |
| 20. PROVENTI STRAORDINARI | | | |
| - plusvalenze da alienazioni | 160.618 | 0 | 160.618 |
| - utilizzo fondo ristrutturazione industriale (esodi anticipati) | 6.300.774 | 0 | 6.300.774 |
| - altri proventi | 1.376.082 | 0 | 1.376.082 |
| Totale 20 | 7.837.474 | 0 | 7.837.474 |
| 21. ONERI STRAORDINARI | | | |
| - minusvalenze da alienazioni | 755.956 | 0 | 755.956 |
| - imposte relative ad esercizi precedenti | 0 | 0 | 0 |
| - costi per esodi anticipati | 11.143.878 | 0 | 11.143.878 |
| - altri oneri | 350.955 | 0 | 350.955 |
| Totale 21 | 12.250.789 | 0 | 12.250.789 |
| **Totale E) Partite straordinarie** | **(4.413.315)** | **0** | **(4.413.315)** |
| **Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)** | **30.265.244** | **(311)** | **30.265.555** |
| 22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO | (900.000) | 0 | (900.000) |
| **Utile (perdita) dell'esercizio** | **29.365.244** | **(311)** | **29.365.555** |

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2001

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

**SEZIONE 1**

**Attività della Società**

Dopo la cessione – avvenuta nel 2000 – alla società Trenitalia del ramo d'azienda trasporto, alla Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni era rimasto il compito di orientamento strategico e coordinamento del Gruppo FS e quello di Gestore dell'infrastruttura, cioè quello di assicurare l'esercizio, il rinnovo ed il potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria, di regolarne l'accesso e di vigilare sulla sicurezza del suo utilizzo, incluso quello di gestire i collegamenti marittimi con la Sicilia e con la Sardegna.

Nel 2001 il processo di societarizzazione dell'azienda ferroviaria è proseguito con la separazione dell'attività di orientamento strategico e coordinamento del Gruppo, cui provvisoriamente è stato abbinato l'esercizio di taluni servizi comuni (attività che poi, dal 1° Gennaio 2002, è stata definitivamente affidata alla Società Metropolis) da quella di Gestore dell'infrastruttura e dei servizi marittimi.

Al riguardo, tappa fondamentale, è stata la stipula, in data 21 giugno 2001, dell'atto di scissione parziale con il quale la Vostra Società (la cui quota in data 1° marzo 2001 era stata interamente ceduta dal Gruppo FS al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed era all'epoca non operativa) è risultata beneficiaria del ramo aziendale delle Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni comprendente le attività di "Corporate", con le relative partecipazioni, e quelle di Business Unit Centro Servizi di Gruppo.

Lo stesso giorno, l'Assemblea Straordinaria della suddetta Ferrovie dello Stato Holding S.r.l. ha deliberato, come conseguenza del trasferimento del ramo d'azienda, l'aumento del capitale sociale da 10 a 3.880.985 migliaia di euro, che, ammontante a 3.880.975 migliaia di euro è stato assegnato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, socio unico della società scissa oltre che della Vostra Società.

In pari data la società scissa ha modificato la propria denominazione in «Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.» (R.F.I. S.p.A.).

Sempre in data 21 giugno 2001, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con atto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, ha apportato alla Società Ferrovie dello Stato Holding S.r.l., in conto futuro aumento di capitale sociale, la propria partecipazione totalitaria nella società scissa Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni (come si è detto, ora RFI S.p.A.) mediante girata azionaria.

Il valore dell'apporto è stato provvisoriamente quantificato in 16.722.912 migliaia di euro, pari al valore nominale delle azioni della stessa Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., trasferito attraverso girata azionaria, e dovrà essere determinato in via definitiva sulla base di una perizia valutativa della partecipazione da parte di un collegio di periti nominato dal Tribunale di Roma. In attesa degli esiti di tale perizia, attualmente in corso, e quindi della definitiva determinazione dell'apporto, la partecipazione apportata è stata iscritta nel bilancio della Vostra Società al valore provvisorio di 16.722.912 migliaia di euro e nel contempo è stato iscritto al passivo un Fondo rischi di pari im-

## FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

porto, di natura rettificativa e non valutativa, senza quindi alcun effetto sul patrimonio netto della Società, riservandosi quindi di rilevare il valore dell'apporto, ad incremento del patrimonio netto, quando lo stesso sarà stato definitivamente determinato.

Infine, in data 13 luglio 2001, l'Assemblea Straordinaria della Vostra Società ha deliberato la trasformazione di Ferrovie dello Stato Holding S.r.l. in società per azioni ed il cambiamento della denominazione sociale in «Ferrovie dello Stato S.p.A.».

In data 28 dicembre 2001 è stato stipulato con Metropolis S.p.A., controllata al 100%, un contratto di cessione del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo, con il quale è stato trasferito con decorrenza dal 1° gennaio 2002 detto ramo. Il prezzo di trasferimento è stato determinato sulla base di perizia volontaria dalla quale è emersa una minusvalenza rispetto ai valori di libro di 12.076 migliaia di euro a fronte della quale è stato fatto apposito stanziamento al Fondo per rischi ed oneri.

Nel seguito viene sintetizzata la situazione patrimoniale provvisoria al 31.12.2001 relativa a detto ramo.

(importi in migliaia di euro)

| **SITUAZIONE PATRIMONIALE PROVVISORIA DEL RAMO D'AZIENDA BUCSG CEDUTO CON DECORRENZA 01/01/2002** | |
|---|---|
| **ATTIVO** | |
| B. IMMOBILIZZAZIONI | |
| I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 1.802 |
| II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 8.314 |
| III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | |
| - Partecipazioni | 0 |
| - Crediti immobilizzati verso controllate | 0 |
| - Crediti immobilizzati verso altri | 475 |
| *Totale III* | *475* |
| **Totale B) Immobilizzazioni** | 10.591 |
| C.ATTIVO CIRCOLANTE | |
| I. RIMANENZE | 2 |
| II. CREDITI | |
| - Verso clienti | 2.619 |
| - Verso imprese controllate | 255.598 |
| - Verso altri | 58.230 |
| *Totale II* | *316.447* |
| III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | 0 |
| IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE | 0 |
| **Totale C) Attivo circolante** | 316.449 |
| D. RATEI E RISCONTI | |
| I Disaggi sui prestiti | 0 |
| II Altri ratei e risconti | 0 |
| **Totale D) Ratei e risconti** | 0 |
| **TOTALE ATTIVO (B+C+D)** | **327.040** |

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

(importi in migliaia di euro)

| SITUAZIONE PATRIMONIALE PROVVISORIA DEL RAMO D'AZIENDA BUCSG CEDUTO CON DECORRENZA 01/01/2002 | |
|---|---|
| **PASSIVO** | |
| A. PATRIMONIO NETTO PROVVISORIO | 29.130 |
| Totale A) Patrimonio netto | 29.130 |
| B. FONDI PER RISCHI E ONERI | |
| - Per imposte | 0 |
| - Altri | 4.031 |
| Totale B) Fondi rischi ed oneri | 4.031 |
| C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO | 53.798 |
| D. DEBITI | |
| - Debiti verso banche | 0 |
| - Debiti verso imprese controllate | 64.091 |
| - Debiti verso imprese collegate | 60.432 |
| - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 1.034 |
| - Altri debiti | 114.524 |
| Totale D) Debiti | 240.081 |
| E. RATEI E RISCONTI | |
| I Aggio su prestiti | 0 |
| II Altri ratei e risconti | 0 |
| Totale E) Ratei e risconti | 0 |
| **TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)** | **327.040** |

*L'atto di scissione parziale*

In data 8 marzo 2001 i consigli di amministrazione delle due società coinvolte nell'atto di scissione parziale (la Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni e la Ferrovie dello Stato Holding S.r.l.) hanno depositato presso il Registro delle Imprese di Roma il progetto di scissione parziale con tutte le indicazioni di dettaglio previste dal Codice Civile e quindi anche con l'esatta descrizione degli elementi patrimoniali da trasferire. Tale progetto di scissione era basato sulla situazione patrimoniale della scissa al 30 novembre 2000 e sulla situazione patrimoniale della beneficiaria al 31 dicembre 2000.

In data 9 aprile 2001, le assemblee straordinarie delle due società hanno deliberato di addivenire alla scissione ed hanno approvato il predetto progetto di scissione.

Infine, come si è detto in precedenza, in data 21 giugno 2001 si è pervenuti alla stipula dell'atto di scissione parziale con cui si è stabilito, fra l'altro, che rientrano nel compendio trasferito gli apporti, eseguiti all'atto della redazione dell'atto e da eseguire in conto futuro aumento di capitale, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo quanto previsto alla Tabella «F» della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Ai sensi dell'art. 6 dell'atto di scissione parziale, " ... il nuovo capitale sociale della Società beneficiaria partecipa ai risultati della gestione a decorrere dal 1° gennaio 2001 e le operazioni della Società scissa, riferite ovviamente

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

al complesso aziendale.....(oggetto di scissione).... sono imputate al bilancio della Società beneficiaria a decorrere dal 1° gennaio 2001"

Nel prospetto che segue è sintetizzata la situazione patrimoniale del ramo aziendale scisso a beneficio della Vostra Società al 1° gennaio 2001 quale risulta dalla situazione patrimoniale al 30 novembre 2000, di cui al prospetto di scissione con le variazioni intercorse da tale data al 1° gennaio 2001 quali sono indicate nell'atto di scissione. La situazione patrimoniale di scissione definitiva al 1° gennaio 2001 successivamente redatta riflette alcune modifiche degli "elementi patrimoniali" del ramo d'azienda oggetto di scissione conseguenti all'aggiornamento, con riferimento soprattutto al personale, del perimetro di scissione. Tali modifiche, tuttavia, compensandosi con variazioni alle poste finanziarie, non hanno comportato variazione del patrimonio netto trasferito.

(importi in migliaia di euro)

| **SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTO DI SCISSIONE AL 31/12/2000** | |
|---|---|
| **ATTIVO** | |
| B. IMMOBILIZZAZIONI | |
| I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 15.589 |
| II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 14.210 |
| III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | |
| - Partecipazioni | 1.172.816 |
| - Crediti immobilizzati verso controllate | 1.524.126 |
| - Crediti immobilizzati verso altri | 1.847 |
| *Totale III* | *2.698.789* |
| **Totale B) Immobilizzazioni** | **2.728.589** |
| C. ATTIVO CIRCOLANTE | |
| I. RIMANENZE | 0 |
| II. CREDITI | |
| - Verso clienti | 114.653 |
| - Verso imprese controllate | 360.485 |
| - Verso altri | 1.502.733 |
| *Totale II* | *1.977.871* |
| III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | 0 |
| IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE | |
| - Depositi bancari e postali | 117.896 |
| - Assegni | 411 |
| - Denaro e valori in cassa | 243 |
| - Conti correnti di Tesoreria | 348.090 |
| *Totale IV* | *466.640* |
| **Totale C) Attivo circolante** | **2.444.511** |
| D. RATEI E RISCONTI | |
| I Disaggi sui prestiti | 0 |
| II Altri ratei e risconti | 597 |
| **Totale D) Ratei e risconti** | **597** |
| **TOTALE ATTIVO (B+C+D)** | **5.173.697** |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

(importi in migliaia di euro)

| SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTO DI SCISSIONE AL 31/12/2000 | |
|---|---|
| **PASSIVO** | |
| A. PATRIMONIO NETTO | |
| I. CAPITALE SOCIALE | 3.880.975 |
| II. RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI | 0 |
| III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE | 0 |
| IV. RISERVA LEGALE | 0 |
| V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO | 0 |
| VI. RISERVE STATUTARIE | 0 |
| VII. ALTRE RISERVE | 0 |
| **Totale A) Patrimonio netto** | **3.880.975** |
| B. FONDI PER RISCHI E ONERI | |
| - Per imposte | 5.508 |
| - Fondo ristrutturazione industriale | 11.097 |
| - Altri | 14.376 |
| **Totale B) Fondi rischi ed oneri** | **30.981** |
| C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO | 82.626 |
| D. DEBITI | |
| - Debiti verso banche | 154.937 |
| - Debiti verso imprese controllate | 750.292 |
| - Debiti verso imprese collegate | 57.973 |
| - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 2.928 |
| - Altri debiti | 211.646 |
| **Totale D) Debiti** | **1.177.777** |
| E. RATEI E RISCONTI | |
| I Aggio su prestiti | 0 |
| II Altri ratei e risconti | 1.338 |
| **Totale E) Ratei e risconti** | **1.338** |
| **TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)** | **5.173.697** |

## SEZIONE 2

### Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio di esercizio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa; quest'ultima comprende il rendiconto finanziario dell'esercizio, nonché l'analisi delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto. In allegato alla Nota integrativa è riportato l'elenco dei debiti trasferiti allo Stato sin dal 31.12.1996 (vedasi punto 12 dell'art.2 della legge 23 dicembre 1996, n.662), per i quali la società ha svolto per l'ultima volta nel 2001 le incombenze amministrative essendo venuta a scadenza l'apposita convenzione per la gestione dei prestiti e mutui per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui rapporti con imprese controllate, collegate, nonché per i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la

chiusura dello stesso e per le indagini a procedimenti giudiziari in corso, che interessano alcune società del Gruppo, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

I valori di bilancio sono espressi in euro e pertanto quelli espressi originariamente in lire dello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico dell'esercizio 2000, presentati come richiesto dalla normativa di legge a fini comparativi, sono stati convertiti in euro al cambio fisso. Con riferimento a detti prospetti di bilancio, va altresì tenuto conto che al 31 dicembre 2000 la società non era di fatto operativa. Infatti, costituita il 15 dicembre 2000, la Società ha iniziato effettivamente la sua attività operativa solo dal 1° luglio 2001 a seguito della descritta operazione di scissione avente decorrenza dal 1° luglio 2001 e con effetti contabili dal 1° gennaio 2001.

A questo riguardo si fa presente che, secondo quanto stabilito nell'atto di scissione, la scissione ha avuto decorrenza dal 1° luglio 2001 con effetti contabili dal 1° gennaio 2001. Pertanto il Conto Economico dell'esercizio 2001 riflette i risultati economici del ramo acquisito con la scissione per l'intero anno 2001.

Per assicurare la migliore informativa di bilancio possibile, nel commento dei dati patrimoniali si darà conto della consistenza della posta all'atto della cessione e, dove è rilevante, delle variazioni di perimetro intervenute rispetto alla situazione allegata all'atto di scissione parziale.

Si segnala che in presenza di significative partecipazioni di controllo ed in ottemperanza alla vigente normativa la Società redige il bilancio consolidato che presenta un patrimonio netto consolidato di gruppo di 23.460.602 migliaia di euro e un utile d'esercizio di pertinenza del gruppo di 16.338 migliaia di euro.

Al riguardo si rammenta che ai sensi dell'art. 2 comma 12 della legge 23.12.1996 n. 662, si è provveduto, a fine esercizio 1996, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalle F.S. con ammortamento a totale carico dello Stato. Tuttavia, essendo state affidate alla società le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti, l'importo del debito residuo è appostato nei conti d'ordine, mentre in allegato al bilancio è riportato l'elenco dettagliato dei debiti ancora in essere. L'incarico di provvedere a tali incombenze è scaduto al 31.12.2001.

## SEZIONE 3

### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell' esercizio precedente della società da cui derivano i rami d'azienda ricompresi nella società.

Ai sensi dell'art.10 della legge n. 72 del 13/03/1983, precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, né si è derogato a quanto indicato negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Qui di seguito si elencano i principali criteri di valutazione adottati facendo presente che gli stessi, in una logica di continuità, sono conformi a quelli precedentemente adottati dalla società scissa e, nel contempo, che la scis-

sione è stata effettuata sulla base dei valori di libro delle attività e passività comprese nel ramo d'azienda oggetto di scissione.

*Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

*Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

| | |
|---|---|
| **Attrezzature industriali** | **25,0%** |
| **Altri beni:** | |
| Mobili e arredi | 12,0% |
| Macchine d'ufficio ordinarie | 12,0% |
| Macchine d'ufficio elettroniche | 18,0% |
| Telefoni cellulari | 20,0% |
| Impianti specifici mense e ferrotel | 12,0% |
| Attrezzature mense e ferrotel | 25,0% |
| Impianti generici mense e ferrotel | 8,0% |
| Attrezzatura varia e minuta | 12,0% |

Le spese di manutenzione vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate.

*Partecipazioni*

La partecipazione in Rete Ferroviaria Italiana è iscritta al valore di apporto; le altre partecipazioni sono valutate al costo, rettificato ove necessario per perdite permanenti di valore, tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

*Crediti e debiti*

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

*Rimanenze*

Sono costituite da cespiti radiati da alienare, iscritti al minore tra il valore netto residuo ed il presumibile valore di realizzo.

*Disponibilità liquide*

Sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta dei Paesi non aderenti all'Euro sono adeguate al cambio di fine esercizio.

*Ratei e risconti*

Sono calcolati con il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

*Fondi per rischi ed oneri*

Sono costituiti a fronte degli oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

**Fondi per imposte**

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

**Fondo per ristrutturazione industriale**

Risulta costituito per la residua quota parte di pertinenza del ramo d'azienda oggetto di scissione del fondo costituito dalla Ferrovie dello Stato Società di Trasporto e Servizi per Azioni nel 1993, mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art.15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, ed è stato utilizzato per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di programma.

**Altri fondi**

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare altri oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

*Trattamenti di fine rapporto*

Il Fondo TFR di lavoro subordinato esprime il debito, a tale titolo, nei confronti del personale calcolato in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro. Oltre al fondo per trattamento di fine rapporto dovuto, a partire dall'1.1.1996, a tutto il personale FS (legge n.297/1982), la vo-

ce include anche un fondo per Indennità di buonuscita.
Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31.12.95. Poiché per accordo fra le parti sociali, il Fondo Indennità di buonuscita maturato al 31.12.1995 è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 del predetto art.2120 del Codice Civile, l'importo di tale rivalutazione è altresì incluso nel fondo.

*Costi, ricavi e contributi in conto esercizio*
Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi.
Fra gli "oneri straordinari" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Società in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di programma, cui si contrappongono proventi straordinari derivanti dall'utilizzo del fondo per ristrutturazione industriale.

*Imposte sul reddito*
Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.
Non sono stati rilevati i possibili futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee di imponibile e dalle perdite riportabili a nuovo in mancanza dei necessari requisiti di ragionevole certezza circa il loro realizzo previsti dal principio contabile n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

## SEZIONE 4: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Nelle pagine che seguono, l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.
Nello Stato Patrimoniale, per esporre in modo più chiaro la movimentazione di alcune voci di bilancio, sono state previste due colonne per indicare nella prima ("Variazioni da scissione"), i valori delle attività e passività del ramo d'azienda scissa al 1° gennaio 2001 indicate nell'atto di scissione e, nella seconda ("Aggiornamento perimetro di scissione"), ove applicabile, le modifiche apportate ai valori stessi a seguito di variazioni patrimoniali e finanziarie intervenute tra il 1° gennaio 2001 e il 30 giugno 2001 alla situazione patrimoniale oggetto di scissione.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

**IMMOBILIZZAZIONI**

*Immobilizzazioni immateriali*

La posta ammonta a 20.271 migliaia di euro con una variazione in aumento di 20.268 rispetto al saldo al 31.12.2000. Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni intervenute nel "Valore di carico" (Tabella 1), degli "Ammortamenti" (Tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (Tabella 3). Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni .

Tabella 1 Valori di carico

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 31/12/00 | Variazioni da scissione 1.1.2001 | Cambio perimetro di scissione | Incrementi | Trasferimenti da lavori in corso | Decrementi e variazioni | 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Costi di impianto ed ampliamento | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 |
| 2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità<br>Costi di ricerca e sviluppo | 0 | 846 | 0 | 0 | 70 | 0 | 916 |
| 3. Diritti di brevetto e diritti utilizzazione<br>opere ingegno | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:<br>Software | 0 | 39.898 | 0 | 0 | 13.432 | 0 | 53.330 |
| Realizzazione marchio FS | 0 | 506 | 0 | 0 | 0 | 0 | 506 |
| | *0* | *40.404* | *0* | *0* | *13.432* | *0* | *53.836* |
| 6. Immobilizzazioni in corso ed acconti | 0 | 859 | (859) | 13.622 | (13.621) | 0 | 1 |
| 7. Altre<br>Migliorie su beni di terzi | 0 | 0 | 0 | 0 | 119 | 0 | 119 |
| **TOTALE GENERALE** | **3** | **42.109** | **(859)** | **13.622** | **0** | **0** | **54.875** |

Tabella 2 Ammortamenti

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 31/12/00 | Variazioni da scissione 1.1.2001 | Ammortamenti | Riclassifiche | Decrementi e variazioni | 31.12.01 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Costi di impianto ed ampliamento | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 |
| 2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità<br>Costi di ricerca e sviluppo | 0 | 507 | 183 | 0 | 0 | 690 |
| 3. Diritti di brevetto e diritti utilizzazione<br>opere ingegno | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili<br>Software | 0 | 25.506 | 7.877 | 0 | 0 | 33.383 |
| Realizzazione marchio FS | 0 | 506 | 0 | 0 | 0 | 506 |
| | *0* | *26.012* | *7.877* | *0* | *0* | *33.889* |
| 7. Altre<br>Migliorie su beni di terzi | 0 | 0 | 24 | 0 | 0 | 24 |
| **TOTALE GENERALE** | **0** | **26.519** | **8.085** | **0** | **0** | **34.604** |

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

Tabella 3 Valori netti di bilancio

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | Valori di carico al 31/12/00 | Amm.ti e svalutazioni | Valori di bilancio al 31/12/00 | Valori di carico al 31/12/01 | Amm.ti e svalutazioni | Valori di bilancio al 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Costi di impianto ed ampliamento | 3 | 0 | 3 | 3 | 1 | 2 |
| 2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità | 0 | 0 | 0 | 916 | 690 | 226 |
| 3. Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | | | | | | |
| Software | 0 | 0 | 0 | 53.330 | 33.383 | 19.947 |
| Realizzazione marchio FS | 0 | 0 | 0 | 506 | 506 | 0 |
| | *0* | *0* | *0* | *53.836* | *33.889* | *19.947* |
| 6. Immobilizzazioni in corso ed acconti | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| 7. Altre | | | | | | |
| Migliorie su beni di terzi | 0 | 0 | 0 | 119 | 24 | 95 |
| **TOTALE GENERALE** | **3** | **0** | **3** | **54.875** | **34.604** | **20.271** |

La posta è costituita quasi esclusivamente da costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software relativo prevalentemente al sistema informativo di gruppo. Tali costi vengono ammortizzati all'aliquota del 20%.
I valori iscritti nella voce "Costi di ricerca e sviluppo" si riferiscono essenzialmente a studi e progetti con utilità pluriennale.
I costi per migliorie su beni di terzi si riferiscono a costi sostenuti su beni di proprietà della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

*Immobilizzazioni materiali*

La posta ammonta a 13.133 migliaia di euro.
Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (Tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (Tabella 3).
Gli incrementi sono relativi principalmente alle acquisizioni di computers, mobili e macchine per ufficio.
Nella colonna "Dismissioni e decrementi" della Tabella 1 sono ricompresi anche i beni mobili radiati in attesa di alienazione rilevati tra le rimanenze.
Gli ammortamenti sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2001, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni e dettagliate nella sezione 3.
Al 31 dicembre 2001 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi.

## FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Tabella 1 Valori di carico

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 31/12/00 | Variazioni da scissione 1.1.2001 | Cambio perimetro di scissione | Incre-menti | Trasf.menti da lavori in corso | Dismissioni, decrementi e variazioni | 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Terreni e fabbricati | | | | | | | |
| Terreni patrimoniali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Fabbricati civili | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Fabbricati industriali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2. Impianti e macchinario | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3. Attrezzature industriali e commerciali | | | | | | | |
| Macchinari ed attrezzatura | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Impianti interni di comunicazione | 0 | 641 | 0 | 0 | 35 | 0 | 676 |
| | 0 | 641 | 0 | 0 | 35 | 0 | 676 |
| 4. Altri beni | | | | | | | |
| Autoveicoli | 0 | 97 | (97) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Mobili e arredi | 0 | 14.629 | (125) | 595 | 0 | (27) | 15.072 |
| Macchine per ufficio | 0 | 43.265 | (1.256) | 1.784 | 0 | (280) | 43.513 |
| Telefoni cellulari | 0 | 106 | 0 | 1 | 0 | 0 | 107 |
| Attrezzature ed impianti, mense e ferrhotel | 0 | 17.286 | (77) | 1.119 | 0 | (241) | 18.087 |
| | 0 | 75.383 | (1.555) | 3.499 | 0 | (548) | 76.779 |
| 5. Immobilizzazioni in corso ed acconti | | | | | | | |
| Lavori in corso mobili e dotazioni tecniche amministrative | 0 | 62 | 0 | 173 | (35) | 0 | 200 |
| **TOTALE GENERALE** | **0** | **76.086** | **(1.555)** | **3.672** | **0** | **(548)** | **77.655** |

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

Tabella 2 Ammortamenti

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 31/12/00 | Incrementi da scissione 1.1.2001 | Cambio perimetro | Incrementi | Dismissioni, decrementi e variazioni | 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Terreni e fabbricati | | | | | | |
| Terreni patrimoniali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Fabbricati civili | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Fabbricati industriali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2. Impianti e macchinario | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3. Attrezzature industriali e commerciali | | | | | | |
| Macchinari ed attrezzatura | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Impianti interni di comunicazione | 0 | 605 | 0 | 18 | 0 | 623 |
| | 0 | 605 | 0 | 18 | 0 | 623 |
| 4. Altri beni | | | | | | |
| Autoveicoli | 0 | 95 | (95) | 0 | 0 | 0 |
| Mobili e arredi | 0 | 12.283 | (120) | 635 | (27) | 12.771 |
| Macchine per ufficio | 0 | 34.548 | (1.246) | 3.126 | (270) | 36.158 |
| Telefoni cellulari | 0 | 79 | 0 | 12 | 0 | 91 |
| Attrezzature ed impianti, mense e ferrhotel | 0 | 14.266 | (74) | 878 | (191) | 14.879 |
| | 0 | 61.271 | (1.535) | 4.651 | (488) | 63.899 |
| **TOTALE GENERALE** | **0** | **61.876** | **(1.535)** | **4.669** | **(488)** | **64.522** |

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Tabella 3 Valori netti di bilancio

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | Valori di carico al 31/12/01 | Amm.ti e Svalutazioni | Valori di bilancio al 31/12/01 |
|---|---|---|---|
| 1. Terreni e fabbricati | | | |
| Terreni patrimoniali | 0 | 0 | 0 |
| Fabbricati civili | 0 | 0 | 0 |
| Fabbricati industriali | 0 | 0 | 0 |
| 2. Impianti e macchinario | 0 | 0 | 0 |
| 3. Attrezzature industriali e commerciali | | | |
| Macchinari ed attrezzatura | 0 | 0 | 0 |
| Impianti interni di comunicazione | 676 | 623 | 53 |
| | 676 | 623 | 53 |
| 4. Altri beni | | | |
| Autoveicoli | 0 | 0 | 0 |
| Mobili e arredi | 15.072 | 12.771 | 2.301 |
| Macchine per ufficio | 43.513 | 36.158 | 7.355 |
| Telefoni cellulari | 107 | 91 | 16 |
| Attrezzature ed impianti, mense e ferrhotel | 18.087 | 14.879 | 3.208 |
| | 76.779 | 63.899 | 12.880 |
| 5. Immobilizzazioni in corso ed acconti | | | |
| Lavori in corso mobili e dotazioni tecniche amministrative | 200 | 0 | 200 |
| **TOTALE GENERALE** | **77.655** | **64.522** | **13.133** |

**Immobilizzazioni finanziarie**

La posta ammonta a 23.047.872 migliaia di euro.

**Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni**

La voce ammonta a 21.515.996 migliaia di euro.

Nelle pagine che seguono sono riportate le tabelle contenenti l'analisi delle partecipazioni e le variazioni intervenute nell'esercizio; i valori di bilancio, esposti in tali tabelle, sono al netto delle svalutazioni operate direttamente o attraverso accantonamenti al Fondo rettificativo.

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

(Tabella 1.a)

| Società controllate | Valore di bilancio 31/12/00 | Variazioni da scissione 1/1/2001 | Acquisti o sottoscrizioni | Vendite | Altre Variazioni | Accanton. f.do svalut. e perdite | Valore di bilancio 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Basictel S.p.A. (1) | 0 | 2.202 | | | (2.202) | | 0 |
| Efeso S.p.A. (2) | 0 | 1.752 | 36 | | | (322) | 1.466 |
| FS LAB S.r.l. | 0 | 1.000 | | | | | 1.000 |
| Fercredit S.p.A. | 0 | 15.752 | 11.620 | | | | 27.372 |
| Grandi Stazioni S.p.A. | 0 | 9.090 | | | | | 9.090 |
| Immobiliare Ferrovie S.r.l. | 0 | | 10 | | | | 10 |
| Italferr S.p.A. | 0 | 7.737 | | | 310 | | 8.047 |
| Medie Stazioni S.p.A. | 0 | | 5.000 | | | | 5.000 |
| Medie Stazioni 2 S.r.l. | 0 | | 10 | | | | 10 |
| Metropolis S.p.A. | 0 | 103.499 | | | | | 103.499 |
| R.F.I. S.p.A. | 0 | | 20.338.110 | | | | 20.338.110 |
| SAP S.r.l. (2) | 0 | | 717 | | | (717) | 0 |
| Sogin S.r.l. | 0 | 41.317 | | | | | 41.317 |
| Trenitalia S.p.A. | 0 | 791.466 | | | | | 791.466 |
| **Totale controllate (a)** | **0** | **973.815** | **20.355.503** | **0** | **(1.892)** | **(1.039)** | **21.326.387** |

*(1) Società riclassificata tra le collegate*
*(2) Società in liquidazione*

(Tabella 1.b)

| Società collegate | Valore di bilancio al 31/12/00 | Variazione da scissione 1/1/2001 | Acquisti o sottoscrizioni | Vendite | Altre Variazioni | Accanton. f.do svalut. e perdite | Valore di bilancio al 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Basictel S.p.A. (1) | 0 | | | | 2.202 | | 2.202 |
| Bologna 2000 S.r.l. (2) | 0 | 55 | | | | (55) | 0 |
| Ferrovie Nord Milano S.p.A. | 0 | 23.061 | | | | | 23.061 |
| ISFORT S.p.A. | 0 | 1.043 | | (689) | | | 354 |
| Istituto Scientifico Breda S.p.A. | 0 | 103 | | (103) | | | 0 |
| Viacom Express S.p.A. (già Smafer S.p.A.) | 0 | 496 | | | | | 496 |
| TSF S.p.A. | 0 | 30.031 | | | | | 30.031 |
| **Totale collegate (b)** | **0** | **54.789** | **0** | **(792)** | **2.202** | **(55)** | **56.144** |

*(1) Riclassificata dalle società controllate*
*(2) Società in liquidazione*

## FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

(Tabella 1.c)

| Altre Imprese | Valore di bilancio al 31/12/00 | Variazioni da scissione 1/1/2001 | Acquisti o sottoscrizioni | Vendite | Altre variazioni | Accanton. f.do svalut. e perdite | Valore di bilancio al 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BCC Bureau Central de Clearing | 0 | 7 | | | | | 7 |
| Consorzio E.T.L. | 0 | 10 | | | | | 10 |
| Consorzio Train | 0 | 27 | | | | | 27 |
| Eurofima S.p.A. | 0 | 133.324 | | | | | 133.324 |
| Groupe Systra | 0 | 1.004 | | | (1.004) | | 0 |
| HIT RAIL B.V. | 0 | 97 | | | | | 97 |
| Stretto di Messina S.p.A. | 0 | 9.742 | | (9.742) | | | 0 |
| Totale altre partecipate (c) | 0 | 144.211 | 0 | (9.742) | (1.004) | 0 | 133.465 |
| **TOTALE GENERALE (a)+(b)+(c)** | **0** | **1.172.815** | **20.355.503** | **(10.534)** | **(694)** | **(1.094)** | **21.515.996** |

La colonna "Variazioni da scissione" riporta gli incrementi della voce partecipazioni a seguito della scissione del ramo d'azienda Holding della Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni avvenuta con effetto dall'1.1.2001. Le variazioni in aumento riguardano:

- l'acquisto dalla Società Metropolis S.p.A. della rimanente quota nel capitale di Efeso S.p.A. in liquidazione (36 migliaia di euro);
- l'aumento del capitale sociale della Società Fercredit (11.620 migliaia di euro);
- l'apporto con effetto dal 1.7.2001 dell'intero pacchetto azionario della Società Rete Ferroviaria Italiana da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Come da espressa determinazione del Ministero stesso, la partecipazione è stata iscritta al valore provvisoriamente determinato in misura pari al valore nominale delle azioni della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (16.722.912 migliaia di euro), apportate con contestuale iscrizione, per pari importo, di apposito Fondo rischi Partecipazioni di natura rettificativa e non valutativa. Detto valore della partecipazione verrà rettificato con l'eventuale utilizzo del Fondo rischi Partecipazione, quando, sulla base delle risultanze della perizia valutativa della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. verrà definitivamente determinato il valore dell'apporto. Il valore di carico della partecipazione al 31.12.2001 si è successivamente incrementato per l'ammontare dei versamenti in conto aumento di capitale eseguiti dalla Società (3.615.198 migliaia di euro).
- l'ulteriore versamento a fondo perduto alla Società Sap S.r.l. in liquidazione (717 migliaia di euro);
- la sottoscrizione del capitale della Società Medie Stazioni S.p.A. (5.000 migliaia di euro);
- la sottoscrizione del capitale della Società Medie Stazioni 2 S.r.l. (10 migliaia di euro);
- la sottoscrizione del capitale della Immobiliare Ferrovie S.r.l. (10 migliaia di euro);

Le sottoscrizioni riguardano l'intero capitale delle predette ultime tre società.

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

Le variazioni in diminuzione riguardano:
- la cessione del 30% del pacchetto azionario detenuto nella società Isfort di 689 migliaia di euro (15% alla società Rete Ferroviaria Italiana e per il 15% alla Società Trenitalia), la stessa è stata effettuata al valore di bilancio, pertanto non ha avuto effetti sul conto economico;
- la cessione della collegata Istituto Scientifico Breda (103 migliaia di euro); a seguito della quale è stata realizzata una plusvalenza di 161 migliaia di euro;
- la cessione della partecipazione Stretto di Messina alla Società Rete Ferroviaria Italiana (9.742 migliaia di euro), a seguito della quale è stata registrata una minusvalenza di 756 migliaia di euro.

Nella colonna "Altre variazioni" si evidenziano:
- la riclassifica della controllata Basictel S.p.A. da società controllata a società collegata (2.202 migliaia di euro) a seguito della cessione del pacchetto di maggioranza alla Società Albacom;
- l'incremento della partecipazione Italferr S.p.A. (310 migliaia di euro) e il decremento della partecipazione Groupe Systra (1.004 migliaia di euro) a seguito della rescissione della convenzione di scambio azioni, firmata in data 28 dicembre 2001, tra la Ferrovie dello Stato S.p.A e Financière Systra.

Analisi del Fondo Svalutazione partecipazioni

| Società controllate, collegate e altre | Valore al 31.12.00 | Variazioni da scissione 1.1.2001 | Decrementi per utilizzo e cessioni | Accantonamenti | Valore al 31.12.01 |
|---|---|---|---|---|---|
| Controllate | | | | | |
| EFESO S.p.A. (1) | 0 | 3.309 | 0 | 322 | 3.631 |
| Trenitalia S.p.A. | 0 | 241.448 | (241.448) | 0 | 0 |
| SAP S.r.l. (1) | 0 | 2.081 | 0 | 717 | 2.798 |
| Collegate | | | | | |
| Bologna 2000 S.p.A. (1) | 0 | 75 | 0 | 55 | 130 |
| Altre | | | | | |
| Stretto di Messina S.p.A. | 0 | 139 | (139) | 0 | 0 |
| **TOTALE** | **0** | **247.052** | **(241.587)** | **1.094** | **6.559** |

*(1) Società in liquidazione.*

I movimenti registrati nel fondo svalutazione partecipazioni riguardano "Le variazioni da scissione", per i fondi già esistenti al 31.12.2000 riferiti alle partecipazioni trasferite alla Società; l'utilizzo del fondo svalutazione per la Società Trenitalia S.p.A. (241.448 migliaia di euro) a seguito della copertura della perdita dell'esercizio 2000, il decremento del Fondo svalutazione partecipazioni relativo alla partecipata "Stretto di Messina", ceduta alla Società R.F.I. S.p.A. (139 migliaia di euro).

Gli accantonamenti sono riconducibili alle perdite delle società in liquidazione: Efeso S.p.A., (322 migliaia di euro), Sap S.r.l. (717 migliaia di euro) e Bologna 2000 (55 migliaia di euro).

## FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Confronto dei valori di bilancio con la frazione di patrimonio netto di pertinenza FS (Tabella 2)

| Società controllate | Capitale Sociale | Utili (perdite) dell'es. | Patrimonio netto | % di partecipazione FS | Patr. netto di pertin. FS 1 | Valore di bilancio 31.12.01 2 | Differenza 3=(2)-(1) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Efeso S.p.A. (1) | 5.165 | (322) | 1.466 | 100,00% | 1.466 | 1.466 | 0 |
| Fercredit S.p.A. | 32.500 | 3.448 | 37.396 | 90,00% | 33.656 | 27.372 | (6.284) |
| FS Lab S.r.l. | 1.000 | (113) | 885 | 100,00% | 885 | 1.000 | 115 |
| Grandi Stazioni S.p.A. | 4.304 | 16.191 | 229.466 | 47,99% | 110.142 | 9.090 | (101.052) |
| Italferr S.p.A. | 14.186 | 4.120 | 27.811 | 100,00% | 27.811 | 8.047 | (19.764) |
| Medie Stazioni S.p.A. | 5.000 | (128) | 4.872 | 100,00% | 4.872 | 5.000 | 128 |
| Medie Stazioni 2 S.r.l. | 10 | (5) | 5 | 100,00% | 5 | 10 | 5 |
| Immobiliare Ferrovie S.r.l. | 10 | (8) | 2 | 100,00% | 2 | 10 | 8 |
| Metropolis S.p.A. | 103.292 | 5.975 | 110.558 | 100,00% | 110.558 | 103.499 | (7.059) |
| SAP S.r.l. (1) | 997 | (2.222) | (5.679) | 100,00% | (5.679) | 0 | 5.679 |
| Sogin S.r.l. | 15 | 169 | 38.104 | 55,00% | 20.957 | 41.317 | 20.360 |
| R.F.I. S.p.A. | 20.338.110 | (2.170) | 19.537.957 | 100,00% | 19.537.957 | 20.338.110 | 800.153 |
| Trenitalia S.p.A. | 766.246 | 28.363 | 819.829 | 100,00% | 819.829 | 791.466 | (28.363) |
| *Totale* | | | | | *20.662.462* | *21.326.387* | *663.925* |
| **Società collegate** | | | | | | | |
| Basictel S.p.A. | 12.745 | (1.962) | 31.996 | 40,00% | 12.798 | 2.202 | (10.596) |
| Bologna 2000 S.r.l. (1) | 217 | (167) | (57) | 50,00% | (29) | 0 | 29 |
| Ferrovie Nord Milano S.p.A. | 107.690 | 1.909 | 136.230 | 14,74% | 20.080 | 23.061 | 2.981 |
| Isfort S.p.A. | 1.300 | 23 | 2.319 | 19,00% | 441 | 354 | (87) |
| Viacom Express S.p.A.(già Smafer S.p.A.) | 2.600 | 1.758 | 5.389 | 20,00% | 1.078 | 496 | (582) |
| T.S.F. S.p.A. | 77.004 | 13.390 | 91.905 | 39,00% | 35.843 | 30.031 | (5.812) |
| *Totale* | | | | | *70.212* | *56.144* | *(14.068)* |
| **TOTALE controllate e collegate** | | | | | **20.732.673** | **21.382.531** | **649.858** |

*(1) Società in liquidazione*

La differenza fra valore di carico di Sogin S.r.l. e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata è da ricondurre prevalentemente al maggior prezzo corrisposto per l'acquisto della partecipazione rispetto al patrimonio netto dell'epoca, differenza che trova tuttora giustificazione nelle potenzialità di reddito del Gruppo controllato.

La differenza relativa alla collegata Ferrovie Nord Milano, trova similare origine e motivazione. La differenza negativa del patrimonio netto della Società S.A.P. S.r.l. in liquidazione e della collegata Bologna 2000 in liquidazione, trovano copertura negli accantonamenti di pari importo effettuati nel fondo rischi ed oneri.

Per la società RFI, come già indicato in precedenza, in attesa della determinazione definitiva del valore dell'apporto, risultano iscritti fondi nel passivo per il valore provvisorio dell'apporto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (16.722.912 migliaia di euro), nonché delle perdite registrate nell'esercizio 2001 (2.170 migliaia di euro).

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

Non si è proceduto all'adeguamento del valore delle partecipazioni nelle società Medie Stazioni S.p.A., Medie Stazioni 2 S.r.l. e Immobiliare Ferrovie S.r.l. in quanto non sono ancora operative.
Si indicano qui di seguito le informazioni complete sulla sede delle società controllate e collegate:

(Tabella 3)

| | |
|---|---|
| **Società controllate** | |
| Efeso S.p.A. (1) | Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 ROMA |
| Fercredit Servizi Finanziari S.p.A. | Via Cassia, 11 – 00191 ROMA |
| FS Lab S.r.l. | Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 ROMA |
| Grandi Stazioni S.p.A. | Via Giolitti, 34 – 00185 ROMA |
| Immobiliare Ferrovie S.r.l. | Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 ROMA |
| Italferr S.p.A. | Via Marsala, 53 – 00185 ROMA |
| Medie Stazioni S.p.A. | Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 ROMA |
| Medie Stazioni 2 S.r.l. | Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 ROMA |
| Metropolis Società per le Valorizzazioni e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A. | Via Arno, 64 – 00198 ROMA |
| Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. | Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 ROMA |
| SAP S.r.l. (1) | Largo Arenula, 34 – 00186 ROMA |
| SOGIN S.r.l. | Viale dei Cadorna, 105 – 50129 FIRENZE |
| Trenitalia S.p.A. | Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 ROMA |
| **Società collegate** | |
| Basictel S.p.A. | Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 ROMA |
| Bologna 2000 S.r.l. (1) | Via Pietra Mellara,16 – 40121 BOLOGNA |
| Ferrovie Nord Milano S.p.A. | Piazzale Cadorna, 14 – 20123 MILANO |
| Isfort S.p.A. | Via Di Villa Albani, 20 – 00198 ROMA |
| Viacom Express S.p.A. (già Smafer S.p.A.) | Via Paolo Bassi, 9 – 20124 MILANO |
| T.S.F – Tele Sistemi Ferroviari S.p.A. | Via Giuseppe Galati, 71 – 00155 ROMA |

*(1) Società in liquidazione*

**Immobilizzazioni finanziarie: Crediti**

La posta ammonta a 1.531.876 migliaia di euro.

**Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese controllate**

| | 31/12/00 | Variazioni da scissione | Rimborsi | Nuovi finanziamenti | 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|---|
| - Fercredit S.p.A. | 0 | 6.197 | (1.549) | 7.750 | 12.398 |
| - Trenitalia S.p.A. cessione ramo d'azienda trasporto | 0 | 1.517.928 | 0 | 0 | 1.517.928 |
| **Totale** | **0** | **1.524.125** | **(1.549)** | **7.750** | **1.530.326** |

La variazione della voce è da attribuire al rimborso di 1.549 migliaia di euro e all'accensione di un'anticipazione (7.750 migliaia di euro) concessa alla Società Fercredit S.p.A..

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Il credito verso la Società Trenitalia rappresenta il prezzo di cessione alla stessa del ramo d'azienda trasporto (1.517.928 migliaia di euro) la cui riscossione è prevista in 10 rate semestrali a decorrere dal 1° gennaio 2004; su tale credito maturano interessi semestrali che trovano regolazione nel conto corrente intersocietario.

*Crediti verso altri*

| Crediti per tipologia di debitore | 31/12/00 | Variazioni da scissione | Altre variazioni | 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|
| *Esigibili entro l'esercizio successivo:* | | | | |
| Crediti verso il personale: | | | | |
| - Mutui ex OPAFS | 0 | 258 | (60) | 198 |
| Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 258 | (60) | 198 |
| *Esigibili oltre l'esercizio successivo:* | | | | |
| Crediti verso altri: | | | | |
| - Depositi cauzionali | 0 | 0 | 44 | 44 |
| - Altre società partecipate: HIT RAIL BV | 0 | 1.073 | 0 | 1.073 |
| - Credito v/Erario per acconto IRPEF su T.F.R. | 0 | 516 | (282) | 234 |
| Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 1.589 | (238) | 1.351 |
| **Totale generale** | **0** | **1.847** | **(298)** | **1.549** |

I mutui ex OPAFS sono i residui crediti nei confronti del personale FS per mutui e prestiti concessi dal suddetto Ente, trasferiti alla Società per effetto della scissione.
Il credito nei confronti della partecipata Hit Rail BV concerne una ricapitalizzazione della stessa che, al 31.12.2001, non è stata ancora formalizzata.
Il decremento del credito verso l'Erario per acconto IRPEF è da attribuire principalmente alla corresponsione delle indennità di fine rapporto al personale in quiescienza o trasferito ad altre Società del Gruppo ed all'utilizzo dello stesso a fronte dei debiti nei confronti dell'Erario pari all'11% della rivalutazione del T.F.R.

ATTIVO CIRCOLANTE

**Rimanenze**

*Cespiti radiati da alienare*
La posta ammonta a 2 migliaia di euro, ed è relativa alla voce "Altri cespiti radiati da alienare"; si tratta di immobilizzazioni materiali che, a seguito di radiazione, sono state riclassificate fra le rimanenze, in attesa della vendita o, in alternativa, della rottamazione.

**Crediti**
La posta ammonta a 2.166.542 migliaia di euro.

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

Nelle pagine che seguono sono esposti i dettagli delle voci maggiormente significative.

*Crediti verso Clienti*

| Crediti per tipologia di clienti | 31/12/00 | Variazioni da scissione | Altre variazioni | 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|
| 1. Clienti ordinari | | | | |
| Fatture emesse e da emettere | 0 | 114.653 | (88.600) | 26.053 |
| Fondo svalutazione | 0 | 0 | (9) | (9) |
| **Valore netto 1** | **0** | **114.653** | **(88.609)** | **26.044** |
| 2. Amministrazioni dello Stato | | | | |
| Fatture emesse e da emettere | 0 | 0 | 1.347 | 1.347 |
| Fondo svalutazione | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Valore netto 2** | **0** | **0** | **1.347** | **1.347** |
| 3. Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto | | | | |
| Ferrovie estere | 0 | 0 | 12 | 12 |
| Fondo svalutazione | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore netto 3 | 0 | 0 | 12 | 12 |
| **VALORE NETTO TOTALE** | **0** | **114.653** | **(87.250)** | **27.403** |

Il decremento della voce rispetto al valore di scissione è dovuto principalmente alla riscossione dei crediti.

Le altre variazioni dei clienti ordinari includono l'effetto netto del parziale incasso dei crediti verso la Società Albacom (91.723 migliaia di euro) per la cessione dei diritti di opzione relativi all'aumento del capitale sociale nella Società Basictel e alle nuove fatturazioni del periodo (3.123 migliaia di euro).

## FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

*Crediti verso imprese controllate*

Si espongono di seguito le variazioni nei crediti vantati nei confronti di ciascuna società controllata.

| Imprese controllate | 31/12/00 | Variazioni da scissione | Altre variazioni | 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|
| Ecolog (Stifes) | 0 | 0 | 290 | 290 |
| Fs Cargo (Comprensiva di Sit) | 0 | 0 | 120 | 120 |
| Fercredit | 0 | 26.724 | 5.182 | 31.906 |
| Ferport Napoli | 0 | 0 | 56 | 56 |
| Grandi Stazioni (già Termini) | 0 | 1.514 | 15.009 | 16.523 |
| Italcontainer | 0 | 5 | 45 | 50 |
| Italferr | 0 | 42.853 | (31.253) | 11.600 |
| Medie Stazioni | 0 | 0 | 63 | 63 |
| Metropark | 0 | 0 | 71 | 71 |
| Metropolis (comprensiva di Roma 2000) | 0 | 17.576 | (16.744) | 832 |
| Omnia Express | 0 | 341 | 49 | 390 |
| Omnia Logistica | 0 | 0 | 6 | 6 |
| Rete Ferroviaria Italiana | 0 | 0 | 117.629 | 117.629 |
| SAP | 0 | 0 | 6.023 | 6.023 |
| Serfer | 0 | 0 | 457 | 457 |
| Sit | 0 | 2.163 | (2.163) | 0 |
| Sita | 0 | 0 | 154 | 154 |
| Sita Viaggi - New Siamic Express | 0 | 0 | 36 | 36 |
| SOGIN | 0 | 840 | 443 | 1.283 |
| T.A.V. | 0 | 0 | 254 | 254 |
| Trenitalia (ITF) | 0 | 268.467 | 91.590 | 360.057 |
| | *0* | *360.483* | *187.317* | *547.800* |
| Fondo svalutazione crediti | 0 | 0 | (4.887) | (4.887) |
| **TOTALE** | **0** | **360.483** | **182.430** | **542.913** |

I crediti al 31.12.2001 sono relativi sia a rapporti di natura commerciale, sia a rapporti di c/c (regolati a tassi d'interesse di mercato), ad addebiti per Iva infragruppo e altri minori.

I crediti nei confronti della controllata Trenitalia comprendono i saldi del c/c di corrispondenza intrattenuto con la società per 19.281 migliaia di euro, fatture da emettere (276.689 migliaia di euro), fatture emesse (63.784 migliaia di euro) e altri crediti (303 migliaia di euro).

I crediti verso la controllata Rete Ferroviaria Italiana sono relativi a fatture emesse (11.189 migliaia di euro), fatture da emettere (91.489 migliaia di euro) e altri crediti (14.951 migliaia di euro).

La voce comprende, altresì, crediti per I.V.A infragruppo verso le società: Italferr (6.969 migliaia di euro) Omniaexpress (326 migliaia di euro), Sogin (1.104 migliaia di euro), Serfer (456 migliaia di euro), Sita Viaggi (36 migliaia di euro), Ecolog (289 migliaia di euro) e crediti per trasferimento crediti IRPEG

verso le società: Italcontainer (5 migliaia di euro), Grandi Stazioni (9.589 migliaia di euro), Fercredit (838 migliaia di euro), Italferr (3.540 migliaia di euro) e Ferport Napoli (56 migliaia di euro).
Il fondo svalutazione crediti di 4.887 migliaia di euro si riferisce alla svalutazione dei crediti verso la controllata S.A.P. in liquidazione.

*Crediti verso imprese collegate*
Il dettaglio della posta è il seguente:

| Imprese collegate | 31/12/00 | Variazioni da scissione | Altre variazioni | 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|
| Bologna 2000 | 0 | 0 | 3 | 3 |
| Isfort | 0 | 0 | 90 | 90 |
| Viacom Express | 0 | 0 | 12 | 12 |
| T.S.F. | 0 | 0 | 4.074 | 4.074 |
| Totale lordo | 0 | 0 | 4.179 | 4.179 |
| Fondo svalutazione crediti | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **TOTALE** | **0** | **0** | **4.179** | **4.179** |

I crediti verso TFS sono relativi per 3.994 migliaia di euro ai dividendi 2000 da incassare, la cui distribuzione è stata deliberata nel 2001.
Gli altri crediti verso le collegate sono prevalentemente relativi a rapporti di natura commerciale.

*Crediti verso altri*
Il dettaglio della posta è il seguente:

| Controparte | 31/12/00 | Variazioni da scissione | Altre variazioni | 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|
| *entro l'esercizio:* | | | | |
| Personale | 0 | 165 | 291 | 456 |
| Erario | 0 | 420.911 | (13.494) | 407.417 |
| Ministero dell'Economia e delle Finanze | 0 | 44.385 | (38.403) | 5.982 |
| Istituti Previdenziali | 0 | 0 | 3 | 3 |
| Debitori diversi | 0 | 0 | 988 | 988 |
| | 0 | 465.461 | (50.615) | 414.846 |
| *oltre l'esercizio successivo:* | | | | |
| Erario | 0 | 1.037.272 | 139.929 | 1.177.201 |
| **Totale crediti verso altri** | **0** | **1.502.733** | **89.314** | **1.592.047** |

I crediti verso il personale (456 migliaia di euro) riguardano anticipazioni concesse ai dipendenti da recuperare con trattenute sui ruoli paga; i crediti verso l'Erario, verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e verso Debitori diversi vengono dettagliati in apposite tabelle successive, i crediti ver-

so Istituti previdenziali riguardano i rimborsi da ricevere dall'INAIL.
Crediti verso l'Erario:

| Descrizione | 31/12/00 | Variazioni da scissione | Altre variazioni | 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|
| Iva | 0 | 1.037.272 | 139.930 | 1.177.202 |
| Irpeg | 0 | 139.061 | (13.590) | 125.471 |
| Anticipazione 11% su rivalutazione TFR | 0 | 0 | 95 | 95 |
| Imposta patrimoniale | 0 | 281.850 | 0 | 281.850 |
| **TOTALE** | **0** | **1.458.183** | **126.435** | **1.584.618** |

I crediti verso l'Erario di 1.584.618 migliaia di euro sono relativi a crediti I.V.A. (1.177.202 migliaia di euro), a crediti Irpeg (125.471 migliaia di euro), a crediti per anticipazione 11% sulla rivalutazione del T.F.R. (95 migliaia di euro), a seguito del maggior versamento per compensazione della predetta imposta in sede di acconto rispetto a quanto effettivamente dovuto.
I crediti in conto imposta patrimoniale (281.850 migliaia di euro), attribuiti alla società in sede di scissione, derivano da una richiesta di sgravio inoltrata dalla allora Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni per imposte concernenti i primi 8 mesi dell'anno 1992 – periodo in cui l'azienda ferroviaria aveva ancora lo status di Azienda Autonoma – e relativi oneri e interessi di rateizzazione dei pagamenti. L'Amministrazione Finanziaria con la nota 01/G00/34335/2 del 25 maggio 2001 dell'Agenzia delle Entrate – Centro di Servizio delle Imposte Dirette e Indirette ha accolto la richiesta di sgravio. Le modalità per la definizione e la liquidazione di detti crediti sono tuttora in corso, e prudenzialmente non si è ritenuto opportuno appostare interessi attivi al conto economico.
I crediti relativi all'I.V.A. sono stati considerati come esigibili oltre l'esercizio successivo.
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze:

| Descrizione | 31/12/00 | Variazioni da scissione | Altre variazioni | 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|
| Gestione del debito ante 1997 | 0 | 37.533 | (37.533) | 0 |
| Gestione del debito 1.1.97-20.5.97 | 0 | 6.852 | (870) | 5.982 |
| **Totale** | **0** | **44.385** | **(38.403)** | **5.982** |

La voce accoglie il residuo saldo delle partite a debito e credito relative alla gestione dei prestiti e mutui trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'importo relativo alla gestione del debito 1.1.1997-20.5.1997 è ancora da definirsi con il Ministero e pertanto è stato effettuato apposito stanziamento al Fondo Rischi ed Oneri per 5.958 migliaia di euro.
I crediti per la gestione del debito ante 1997 risultano azzerati a seguito degli incassi intervenuti nel 2001.

La voce Debitori diversi si articola come segue:

| Descrizione | 31/12/00 | Variazioni da scissione | Altre variazioni | 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|
| Acconti a fornitori per prestazioni correnti | 0 | 0 | 217 | 217 |
| Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati | 0 | 0 | 5 | 5 |
| Crediti per scambio azioni Italferr Groupe Systra | 0 | 0 | 695 | 695 |
| Altre partite | 0 | 0 | 71 | 71 |
| **Totale** | **0** | **0** | **988** | **988** |

I crediti più significativi verso "Debitori diversi" riguardano gli acconti a fornitori per prestazioni (217 migliaia di euro) e l'accertamento del credito verso la società Financiere Systra (695 migliaia di euro) per lo scambio di azioni possedute dalla stessa nella società Italferr con le azioni possedute da FS nella partecipazione Groupe Systra.
I fondi svalutazione crediti, nel loro complesso, hanno avuto la seguente movimentazione:

| | |
|---|---|
| **Fondi al 31.12.00** | **0** |
| Trasferimenti da RFI | 4.887 |
| Accantonamenti | 9 |
| **Fondi al 31.12.01** | **4.896** |

L'incremento di 4.887 migliaia di euro si riferisce al fondo, già accantonato in esercizi precedenti nella Società Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni, per i crediti verso la controllata S.A.P. in liquidazione, non ricompresi nell'atto di scissione e successivamente trasferiti da RFI a Ferrovie dello Stato S.p.A. in quanto titolare della partecipazione medesima. L'accantonamento dell'esercizio si riferisce alla svalutazione di crediti stimati per interessi di mora verso clienti.

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

| Descrizione | 31/12/00 | Altre variazioni | 31/12/01 |
|---|---|---|---|
| Altre partecipazioni | | | |
| B.N.L. | 0 | 86 | 86 |
| **Totale** | **0** | **86** | **86** |

L'importo in evidenza al 31.12.2001 si riferisce al valore nominale delle azioni B.N.L. possedute dalla Società a seguito della restituzione da parte della Banca stessa delle azioni destinate all'esercizio delle "bonus share".

Esse sono state registrate tra le "attività finanziarie a breve" in attesa della vendita.

**Disponibilità liquide**

La posta ammonta a 1.193.717 migliaia di euro.
La movimentazione della voce è riportata nella seguente tabella:

| Descrizione | 31/12/00 | Variazioni da scissione | Altre variazioni | 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|
| Depositi bancari e postali | 0 | 117.896 | 558 | 118.454 |
| Assegni | 0 | 411 | (411) | 0 |
| Denaro e valori in cassa | 0 | 243 | (211) | 32 |
| Conti correnti di Tesoreria | 0 | 348.090 | 727.141 | 1.075.231 |
| **Totale** | **0** | **466.640** | **727.077** | **1.193.717** |

La consistenza al 31.12.01 delle disponibilità riguarda la giacenza presso istituti bancari e postali per 118.454 migliaia di euro, il denaro e valori in cassa per 32 migliaia di euro e i conti correnti di tesoreria per 1.075.231 migliaia di euro. L'importo notevole dei conti correnti presso la Tesoreria dello Stato è da attribuire per la massima parte ai trasferimenti effettuati nel mese di dicembre 2001 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per obblighi di servizio pubblico e contratto di programma, in corso di regolazione sui c/c intersocietari a favore rispettivamente di Trenitalia S.p.A. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..
Tra le disponibilità "Conti correnti presso la Tesoreria dello Stato" sono compresi i fondi vincolati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte avvenuta nel 1994 di cui alla legge 35/95. Al 31.12.2001 tali fondi ammontano a 41.789 migliaia di euro.
Si segnala che con decorrenza dall'1.12.2000, la Società effettua il servizio di Tesoreria di Gruppo. In relazione a ciò in base a contratti stipulati con gli istituti di credito e Poste Italiane, le disponibilità/fabbisogni sui saldi dei conti correnti di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia a fine giornata vengono azzerati e i loro saldi, ovvero il totale dei movimenti della giornata, vengono trasferiti sui corrispondenti conti correnti della Società. Detti trasferimenti vengono contabilizzati con contropartita negli appositi conti correnti intersocietari intrattenuti con le suddette società.

**Ratei e risconti attivi**

La voce ammonta a 157 migliaia di euro.
I ratei attivi, per 47 migliaia di euro, sono relativi ad interessi attivi maturati al 31.12.2001 e non ancora liquidati.
I risconti attivi ammontano a 110 migliaia di euro e riguardano premi di assicurazione per 100 migliaia di euro e fitti passivi per 10 migliaia di euro.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

## STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 7.525.548 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2000 di 7.525.538 migliaia di euro.
Le variazioni di capitale sociale sono conseguenti per 3.880.975 migliaia di euro alla scissione del ramo di azienda "Corporate" e "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" operata dalla Società Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni a beneficio della Società e per 3.615.198 migliaia di euro alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 6 novembre 2001 a fronte dei versamenti effettuati in conto futuri aumenti di capitale nell'esercizio 2001.
Il capitale sociale al 31.12.2001 è pertanto interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è composto da 7.496.173.228 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.
Le variazioni intervenute nell'esercizio 2001 sono riassunte nella tabella seguente:

| COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO | Saldo al 31.12.2000 | Variazione per scissione | Versamenti effettuati dai soci | Aumento capitale sociale | Risultato di esercizio | Saldo al 31.12.2001 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Capitale sociale | 10 | 3.880.975 | 0 | 3.615.198 | 0 | 7.496.183 |
| Riserva per versamento soci in conto futuri aumenti di capitale | 0 | 0 | 3.615.198 | (3.615.198) | 0 | 0 |
| Utili (perdite) dell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 29.365 | 29.365 |
| **TOTALE** | **10** | **3.880.975** | **3.615.198** | **0** | **29.365** | **7.525.548** |

Come precedentemente indicato nella sezione I, in attesa che venga definito il valore della partecipazione in R.F.I. apportata alla società dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è ritenuto iscrivere al passivo un fondo svalutazione partecipazioni di importo pari al valore provvisorio di iscrizione della partecipazione, senza quindi rilevare alcun incremento del Patrimonio netto.

### Fondi per rischi ed oneri

La posta ammonta a 16.780.253 migliaia di euro.

*Fondo Imposte*

Il dettaglio del fondo imposte è riportato nella seguente tabella:

| Descrizione | Saldo al 31/12/00 | Variazioni per scissione | Incrementi | Rettifiche | Utilizzi | Saldo al 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Contenzioso | 0 | 5.508 | 0 | 0 | 0 | 5.508 |
| **Totale** | **0** | **5.508** | **0** | **0** | **0** | **5.508** |

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Il Fondo imposte risulta acquisito a seguito dell'operazione di scissione parziale ed è appostato a presidio di passività potenziali di natura fiscale.

*Fondo Ristrutturazione Industriale*

Tale fondo è stato costituito dalla allora "Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni" (ora RFI S.p.A.) nel bilancio 1993, per far fronte agli oneri di ristrutturazione in conformità al Piano d'impresa ed al Contratto di Programma. Detto Fondo è stato in larga parte utilizzato nei successivi esercizi prevalentemente per oneri di incentivazione all'esodo del personale.
Con l'atto di scissione parziale del 21 giugno 2001 la Società è risultata beneficiaria di una quota del residuo Fondo ammontante a 6.301 migliaia di euro. Il fondo risulta al 31.12.2001 integralmente utilizzato.
Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2001:

| | |
|---|---|
| **Saldo 31.12.2000** | **0** |
| Variazione per scissione | 11.097 |
| Cambio di perimetro | (4.796) |
| | 6.301 |
| Diminuzioni per: | |
| - Utilizzi | (6.301) |
| **Saldo 31.12.2001** | **0** |

*Altri Fondi per rischi ed oneri*

| | Saldo al 31.12.00 | Variazione per scissione | Incrementi (1) | Utilizzi | Riduzioni fondi eccedenti | Saldo al 31.12.2001 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| - Fondo rischi partecipazioni | 0 | 0 | 16.722.912 | 0 | 0 | 16.722.912 |
| - Decremento e perdite relative alle partecipazioni | 0 | 4.175 | 3.702 | 0 | 0 | 7.877 |
| - Minusvalenza da progetto cessione ramo d'azienda | 0 | 0 | 12.076 | 0 | 0 | 12.076 |
| - Rischi di restituzione crediti ceduti a Trenitalia | 0 | 0 | 15.000 | 0 | 0 | 15.000 |
| - Contenzioso nei confronti del personale e terzi | 0 | 0 | 313 | 0 | 0 | 313 |
| - Oneri a fronte di esodi incentivati previsti | 0 | 0 | 5.528 | 0 | 0 | 5.528 |
| - Crediti nei confronti Ministero dell'Economia e delle Finanze per interessi per ritardati pagamenti in contestazione | 0 | 6.337 | 0 | 0 | (379) | 5.958 |
| - Altri rischi minori | 0 | 3.864 | 1.217 | 0 | 0 | 5.081 |
| **TOTALE** | **0** | **14.376** | **16.760.748** | **0** | **(379)** | **16.774.745** |

*(1) Di cui 16.722.912 migliaia di euro a fronte del valore provvisorio cui è iscritta la partecipazione in RFI, 34.133 migliaia di euro per accantonamenti dell'esercizio e 3.703 migliaia di euro per svalutazioni di partecipazioni.*

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

**Fondo rischi partecipazioni**

Tale fondo è stato costituito, dietro determinazione espressa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a seguito dell'apporto della società RFI S.p.A.. Come già indicato nella Sezione I, in attesa dei risultati della stima ex art. 2343 del Codice Civile, l'apporto in parola è stato effettuato al valore nominale delle azioni e, in contropartita del valore iscritto nell'attivo, è stato costituito il predetto fondo avente natura rettificativa e non valutativa.

**Decremento e perdite relative alle partecipazioni**

I1 fondo riveniente dalla scissione riguarda la Società Sap in liquidazione (4.175 migliaia di euro), gli incrementi sono relativi alla stessa società per l'ulteriore perdita registrata nell'esercizio (1.504 migliaia di euro), all'adeguamento del patrimonio netto negativo risultante al 31.12.2001 della Società Bologna 2000 in liquidazione (29 migliaia di euro) e all'accantonamento per la perdita registrata dalla Società Rete Ferroviaria Italiana nell'esercizio (2.169 migliaia di euro).

**Minusvalenza da progetto cessione ramo d'azienda**

Il fondo in esame è stato prudenzialmente costituito a fronte della prevista minusvalenza derivante dalla cessione del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo, con effetto dall'1.1.2002 alla società controllata Metropolis S.p.A. come indicato nella Sezione I.

**Rischi di restituzione crediti ceduti a Trenitalia**

Il fondo è stato prudenzialmente costituito a fronte dei crediti ceduti alla società Trenitalia e che al 31.12.2001 risultano non ancora riscossi, atteso che il contratto di cessione del ramo di azienda trasporti prevedeva la restituzione dei crediti non riscossi, entro due anni, alla società cedente.

**Contenzioso nei confronti del personale e terzi**

Il fondo si riferisce essenzialmente al contenzioso nei confronti del personale imputabile alla gestione della Società; esso è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti preture del lavoro riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché ai risarcimento di danni subiti per infortuni in itinere.
Come previsto nell'atto di scissione, sono rimasti a carico della RFI gli oneri relativi al contenzioso con il personale trasferito alla società, ma riferibili alla gestione ante scissione.

**Oneri a fronte di esodi incentivati previsti**

Il fondo accantonato al 31.12.2001 è da porre in relazione agli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale.

**Interessi per ritardati pagamenti in contestazione**

Il fondo, costituito nell'esercizio 2000 dall'allora Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni e trasferito alla Società per effetto della scis-

sione, è a fronte dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per interessi maturati nell'ambito della gestione dei prestiti trasferiti al Ministero per ritardati rimborsi dell'ammortamento dei prestiti per i quali sussistono dubbi sulla effettiva debenza. Esso è stato ridotto a seguito delle somme che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha riconosciuto nell'esercizio a favore della FS.

**Altri fondi per rischi minori**
Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

**T.F.R. da corrispondere al personale**

La posta ammonta a 77.971 migliaia di euro.
Si compone di due fondi distinti: il Fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di buonuscita".

*Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*
La movimentazione del fondo è analizzata nella tabella che segue:

| | |
|---|---|
| **Consistenza del fondo al 31/12/2000** | **0** |
| Variazione per scissione all'1.1.2001 | 26.134 |
| Cambio perimetro di scissione | (273) |
| | **25.861** |
| *Incrementi:* | |
| - Accantonamenti e rivalutazioni | 6.377 |
| - Trasferimento da altre Società del Gruppo FS | 441 |
| - Altre variazioni | 16 |
| | **6.834** |
| *Diminuzioni:* | |
| - Cessazione del rapporto | (2.654) |
| - Anticipazioni al personale | (230) |
| - Trasferimento ad altre Società, Pubbliche Amministrazioni ed Enti | (84) |
| - Anticipazione a Erario imposte su rivalutazioni | (92) |
| - Rivalutazioni e accantonamenti liquidati | (89) |
| - Altre variazioni | (20) |
| | **(3.169)** |
| **Consistenza del Fondo al 31.12.2001** | **29.526** |

*Fondo indennità buonuscita*
Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della «indennità di buonuscita» in favore del personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31/12/1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcola-

ta in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS.

I movimenti dell'anno del predetto fondo sono stati i seguenti:

| | |
|---|---|
| **Consistenza del fondo al 31/12/2000** | **0** |
| Variazione per scissione all'1.1.2001 | 56.493 |
| Cambio perimetro di scissione | (586) |
| | 55.907 |
| *Incrementi:* | |
| - Accantonamenti e rivalutazioni | 1.737 |
| - Trasferimento da altre Società del Gruppo FS | 240 |
| - Altre variazioni | 115 |
| | 2.092 |
| *Diminuzioni:* | |
| - Cessazione del rapporto | (7.374) |
| - Trasferimento ad altre Società, Pubbliche Amministrazioni ed Enti | (83) |
| - Anticipazioni al personale | (1.872) |
| - Anticipazione a Erario imposte su rivalutazioni | (195) |
| - Rivalutazioni e accantonamenti liquidati | (16) |
| - Altre variazioni | (14) |
| | (9.554) |
| **Consistenza del Fondo al 31.12.2001** | **48.445** |

**Debiti**

La posta ammonta a 2.057.951 migliaia di euro.

**Acconti**

La voce ammonta a 6 migliaia di euro ed è relativa ad acconti ricevuti da clienti.

**Debiti verso fornitori**

L'analisi della voce è la seguente:

| Tipologia di fornitori | 31/12/00 | Variazioni da scissione | Altre variazioni | 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|
| Fornitori ordinari | 3 | 0 | 14.924 | 14.927 |
| Amministrazioni dello Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche | 0 | 0 | 2 | 2 |
| Fatture da ricevere | 0 | 0 | 34.201 | 34.201 |
| **TOTALE** | **3** | **0** | **49.127** | **49.130** |

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Il saldo al 31.12.2001 è relativo a operazioni effettuate nell'esercizio 2001.

**Debiti verso imprese controllate**

I debiti verso società controllate si compongono come segue:

| Imprese controllate | 31/12/00 | Variazioni da scissione | Variazioni | 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|
| ECOLOG (ex Stifes) | 0 | 19 | (19) | 0 |
| EFESO (in liquidazione) | 0 | 1.955 | 82 | 2.037 |
| FERCREDIT | 0 | 1.302 | 502 | 1.804 |
| FS CARGO (comprensiva di Sit) | 0 | 9.922 | (2.101) | 7.821 |
| FS Lab | 0 | 0 | 170 | 170 |
| GRANDI STAZIONI (già Termini) | 0 | 3.422 | (1.075) | 2.347 |
| ITALFERR | 0 | 109.454 | 2.077 | 111.531 |
| MEDIE STAZIONI | 0 | 0 | 2.442 | 2.442 |
| METROPARK | 0 | 0 | 12 | 12 |
| METROPOLIS (comprensiva di Roma 2000) | 0 | 97.486 | 22.062 | 119.548 |
| OMNIAEXPRESS | 0 | 0 | 219 | 219 |
| OMNIA LOGISTICA | 0 | 554 | 227 | 781 |
| PASSAGGI | 0 | 0 | 959 | 959 |
| Rete Ferroviaria Italiana | 0 | 0 | 1.177.973 | 1.177.973 |
| Sap (in liquidazione) | 0 | 0 | 859 | 859 |
| SITA | 0 | 64 | 5 | 69 |
| SOGIN | 0 | 1.954 | 153 | 2.107 |
| T.A.V. | 0 | 6.451 | (5.911) | 540 |
| TRENITALIA | 0 | 517.708 | (256.879) | 260.829 |
| **TOTALE** | **0** | **750.291** | **941.757** | **1.692.048** |

I debiti al 31.12.2001 sono relativi a rapporti di natura commerciale, a rapporti di c/c (regolati a tassi d'interesse di mercato), ad accrediti per Iva infragruppo ed altri.

I debiti verso la Società EFESO sono relativi per 1.682 migliaia di euro al saldo residuo dell'ex conto corrente operativo trasformato in deposito di liquidità e per 355 al trasferimento dei crediti dalla società Rete ferroviaria Italiana.

I debiti verso la Società FERCREDIT sono relativi per 756 migliaia di euro al saldo del conto corrente operativo (FS-Fercredit), per 423 migliaia di euro alla cessione dei crediti da parte dei fornitori FS, per 36 migliaia di euro a debiti per le somme trattenute sullo stipendio ai dipendenti della Società per il rimborso dei prestiti e cessione stipendi concessi da Fercredit, per 369 migliaia di euro al trasferimento dei saldi I.V.A per l'esercizio 2001. I restanti 220 migliaia di euro sono relativi a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso la Società FS CARGO sono attribuibili per 7.737 migliaia di euro al saldo residuo dell'ex conto corrente operativo trasformato in deposito

di liquidità e per 84 migliaia di euro al trasferimento dei saldi I.V.A per l'esercizio 2001.

I debiti verso la Società GRANDI STAZIONI sono attribuibili per 780 migliaia di euro al saldo al 31.12.2001 del conto corrente operativo (FS-Grandi Stazioni) e per 1.564 migliaia di euro al trasferimento dei saldi I.V.A per l'esercizio 2000 e per 3 migliaia di euro a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso la Società ITALFERR sono attribuibili per 111.503 migliaia di euro al saldo al 31.12.2001 del conto corrente operativo (FS - Italferr) e per 28 migliaia di euro a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso la Società MEDIE STAZIONI sono attribuibili al saldo del c/c operativo al 31.12.2001.

I debiti verso la Società METROPOLIS sono attribuibili per 118.414 migliaia di euro al saldo al 31.12.2001 del conto corrente operativo (FS - Metropolis), per 1.118 migliaia di euro al trasferimento dei saldi I.V.A per l'esercizio 2001 e per 16 migliaia di euro a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso la Società OMNIA LOGISTICA per 781 migliaia di euro sono attribuibili al trasferimento dei saldi I.V.A. per l'esercizio 2001.

I debiti verso la Società Rete Ferroviaria Italiana sono attribuibili per 998.600 migliaia di euro al saldo al 31.12.2001 del c/c operativo (FS – RFI), per 131.298 migliaia di euro al trasferimento del saldo I.V.A. per l'esercizio 2001, per 34.341 migliaia di euro a fatture da ricevere e per 13.734 migliaia di euro e debiti in corso di regolazione nel conto corrente operativo.

I debiti verso la Società SITA sono attribuibili per 67 migliaia di euro al trasferimento dell'I.V.A. di esercizi precedenti e per 2 migliaia di euro a rapporti di natura commerciale.

I debiti verso la Società SOGIN sono attribuibili per 103 migliaia di euro al trasferimento dei saldi I.V.A. per l'esercizio 2001 e per 2.004 al trasferimento dell'IVA esercizi precedenti.

I debiti verso la Società TAV sono attribuibili per 475 migliaia di euro al saldo al 31.12.2001 del conto corrente operativo (FS - TAV) e per 65 migliaia di euro a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso la Società TRENITALIA riguardano per 201.463 migliaia di euro il trasferimento dei saldi I.V.A. per l'esercizio 2001, per 59.366 migliaia di euro debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I restanti debiti sono attribuibili a rapporti di natura commerciale.

La parte dei suddetti debiti da considerare esigibile oltre l'esercizio successivo riguarda essenzialmente i saldi IVA infragruppo risultanti dalle dichiarazioni degli esercizi 1996 e 1997, maggiorati degli interessi previsti dalla normativa IVA, delle seguenti società: Sogin (2.004 migliaia di euro), Sita (67 migliaia di euro ).

**Debiti verso imprese collegate**

I debiti verso società collegate si compongono come segue:

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

| Imprese collegate | 31/12/2000 | Variazioni da scissione | Altre variazioni | 31/12/2001 |
|---|---|---|---|---|
| I.S.F.O.R.T. | 0 | 0 | 101 | 101 |
| VIACOM EXPRESS | 0 | 0 | 26 | 26 |
| T.S.F. | 0 | 57.973 | 11.798 | 69.771 |
| **TOTALE** | **0** | **57.973** | **11.925** | **69.898** |

I debiti verso le collegate sono dovuti a rapporti di natura commerciale. Quelli verso TSF sono dovuti principalmente al contratto di "outsourcing" stipulato con detta Società per il servizio di assistenza tecnica, manutenzione e sviluppo dei programmi informatici della Società.

**Debiti tributari**

| | 31/12/00 | Variazione da scissione | Altre variazioni | 31/12/01 |
|---|---|---|---|---|
| Ritenute alla fonte | 0 | 0 | 4.789 | 4.789 |
| Irap | 0 | 0 | 900 | 900 |
| **TOTALE** | **0** | **0** | **5.689** | **5.689** |

I debiti di natura tributaria riguardano l'imposta Irap e le ritenute operate dalla Società nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto di imposta.

**Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

La voce accoglie, come evidenziato nella tabella successiva, oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimaste da versare, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma ancora da liquidare.

| Descrizione | 31/12/2000 | Variazioni da scissione | Altre variazioni | 31/12/2001 |
|---|---|---|---|---|
| Entro l'esercizio successivo: | | | | |
| I.N.P.S. Fondo speciale | 0 | 2.928 | 385 | 3.313 |
| I.N.P.S. | 0 | 0 | 187 | 187 |
| INPDAI | 0 | 0 | 383 | 383 |
| PREVINDAI | 0 | 0 | 196 | 196 |
| I.N.A.I.L. | 0 | 0 | 143 | 143 |
| - Debiti per contributi previdenziali su competenze da liquidare | 0 | 0 | 1.379 | 1.379 |
| **TOTALE** | **0** | **2.928** | **2.673** | **5.601** |

I debiti verso l'INPS riguardano per 3.313 migliaia di euro la gestione presso l'INPS del Fondo Speciale, istituito in attuazione all'articolo 43 della legge 23.12.1999 (legge finanziaria 2000) che prevedeva la soppressione del Fondo Pensioni e l'istituzione di un apposito fondo speciale presso l'INPS.
Gli altri debiti verso l'INPS per 187 migliaia di euro riguardano personale non iscritto al Fondo speciale.
I debiti per contributi previdenziali sulle competenze da liquidare ammontanti a 1.379 migliaia di euro sono da porre in relazione all'accertamento dei costi per competenze maturate da liquidare al 31.12.2001.
I debiti verso gli altri Istituti previdenziali riguardano le ritenute e i contributi rimasti da versare al 31.12.2001.

**Altri debiti**

| Tipologia del creditore e scadenza | 31/12/2000 | Variazioni da scissione | Altre variazioni | 31/12/2001 |
|---|---|---|---|---|
| Entro l'esercizio: | | | | |
| Tesoro per pagamento cedole e titoli | 0 | 2.519 | (117) | 2.402 |
| Tesoro per contributo terremotati | 0 | 4.466 | 0 | 4.466 |
| Tesoro partite diverse | 0 | 80.527 | (80.527) | 0 |
| Altre imprese partecipate | 0 | 112.618 | 0 | 112.618 |
| Personale | 0 | 6.203 | 20.791 | 26.994 |
| Ferie non godute | 0 | 5.313 | 2.336 | 7.649 |
| Fondo bilaterale legge 449/97 | 0 | 0 | 74.954 | 74.954 |
| Debiti verso organi sociali | 0 | 0 | 3 | 3 |
| Creditori diversi | 0 | 0 | 6.493 | 6.493 |
| **TOTALE** | **0** | **211.646** | **23.933** | **235.579** |

L'importo più rilevante della posta "altri debiti" è relativo al debito per decimi da versare verso la partecipata Eurofima (112.618 migliaia di euro).
I debiti verso il personale riguardano prevalentemente: competenze maturate e non liquidate al 31.12.2001 per 16.716 migliaia di euro, debiti per Buonuscita e T.F.R. da corrispondere al personale cessato al 31.12.2001 per 8.883 migliaia di euro e l'ammontare delle ferie maturate e non godute al 31.12.2001.
Il Fondo bilaterale istituito con la legge 449/97 accoglie le ritenute operate al personale con contratto ferroviario nonché i contributi a carico delle Società del Gruppo interessate.
I debiti più significativi della voce "Creditori diversi" riguardano i debiti verso il Dopolavoro Ferroviario per 710 migliaia di euro, gli altri debiti sono relativi prevalentemente a ritenute effettuate al personale per quote associative a riviste o per adesione a sindacati, rimaste da versare al 31.12.2001.

**Ratei e Risconti Passivi**

La posta ammonta a 57 migliaia di euro ed è relativa a risconti passivi delle

società Trenitalia per conguagli riaddebiti di costi per assicurazioni (47 migliaia di euro) e Italferr per riaddebiti di spese per fideiussioni (10 migliaia di euro).

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine sono di seguito commentati:

**3. Rischi**

L'ammontare complessivo dei rischi per garanzie prestate a terzi, pari a 115.938 migliaia di euro è costituito da garanzie personali prestate alla Società Eurofima per prestiti concessi da questa alla Società Cisalpino, collegata indiretta della FS.

**4. Altri conti d'ordine:**

- Fondo di solidarietà, costituito dalle somme trattenute al personale con contratto ferroviario, interviene a sostegno dello stesso in caso di eventuali addebiti per danni causati a terzi o alle società rivenienti dalla societarizzazione. Esso ammonta a 14.676 migliaia di euro.
- Debiti imputati al Ministero del Tesoro ai sensi della legge n. 662/96

Ammontano a 6.933.387 migliaia di euro. Essi sono valorizzati al cambio del 31.12.2001.

Al riguardo si rammenta che ai sensi dell'art. 2 comma 12 della legge 23.12.1996 n. 662, si è provveduto, a fine esercizio 1996, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalle F.S. con ammortamento a totale carico dello Stato. Tuttavia, essendo state affidate alla società le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti, l'importo del debito residuo è appostato nei conti d'ordine, mentre in allegato al bilancio è riportato l'elenco dettagliato dei debiti ancora in essere. L'incarico di provvedere a tali incombenze è scaduto al 31.12.2001.

- Valore nozionale prestiti ristrutturati

Riguarda il valore nominale delle operazioni finanziarie di copertura autorizzate, nell'ambito della gestione dei predetti debiti, dal decreto dell'allora Ministero del Tesoro del 21.3.1997, in essere al 31 dicembre 2001 nonché gli "swap" su tassi di interessi (516.457 migliaia di euro) su prestiti obbligazionari emessi sul mercato domestico.

CONTO ECONOMICO

Il commento delle poste di Conto Economico si riferisce alle sole risultanze dell'esercizio 2001 data la poca significatività di un raffronto delle stesse con quelle dell'esercizio 2000 nel corso del quale la società non era ancora operativa.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

## A) Valore della produzione

| | 2001 |
|---|---|
| Vendite | 1.370 |
| Prestazioni di servizi | 184.253 |
| Altri ricavi | 261.839 |
| **Totale** | **447.462** |

I ricavi derivano principalmente dai rapporti che Ferrovie dello Stato S.p.A. intrattiene nei confronti delle Società del Gruppo e, in dettaglio, si riferiscono per il 39% ai rapporti verso Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e per il 59% ai rapporti verso Trenitalia S.p.A.. Le voci sopra indicate sono nel seguito ordinate in dettaglio.

| | RFI | TRI | Altre società del gruppo | Terzi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| ***Vendite*** | | | | | |
| Pubblicazioni | | 322 | 1.048 | 1.370 | |
| ***Prestazioni di servizi*** | | | | | |
| Canoni attivi di utilizzo marchio | 10.308 | 23.861 | 702 | | 34.871 |
| Brokeraggio | 687 | 857 | 41 | | 1.585 |
| Gestione contabilità e tesoreria operativa e altri servizi | 15.538 | 20.192 | | | 35.730 |
| Amministrazione del personale | 11.820 | 22.161 | | | 33.981 |
| Servizi riguardanti la formazione | 1.543 | 4.318 | | | 5.861 |
| Facilities management | 9.978 | 13.229 | | | 23.207 |
| Soggiorno in ferrotel o in strutture alternative | 968 | 21.422 | | | 22.390 |
| Servizi agli uffici (Building management) | 11.389 | 11.064 | | | 22.453 |
| Servizi di audit | 730 | 730 | | | 1.460 |
| Acquisti di gruppo e qualifica fornitori | 582 | 541 | | | 1.123 |
| Altre prestazioni di servizi | | | | 1.592 | 1.592 |
| | 63.543 | 118.375 | 743 | 1.592 | 184.253 |
| ***Altri ricavi*** | | | | | |
| Rimborsi da società del gruppo e da terzi per: | | | | | |
| Rimborso prestazioni di personale | 3.484 | 10.395 | 2.265 | | 16.144 |
| Polfer | 3.438 | 8.099 | | | 11.537 |
| Assicurazioni | 25.055 | 17.365 | 1.121 | 1 | 43.542 |
| Servizi di comunicazione | 1.461 | 25.894 | | | 27.355 |
| Gestione amministrativa della ristorazione | 25.839 | 461 | | | 26.300 |
| Gestione e sviluppo del sistema informativo finanziario | | | | | |
| Economico e gestionale del gruppo Fs | 35.034 | 67.413 | | | 102.447 |
| Servizi comuni di Gruppo | 15.693 | 12.982 | 475 | | 29.150 |
| Altri rimborsi | 492 | 1.778 | 418 | 1.943 | 4.631 |
| | *110.496* | *144.387* | *4.279* | *1.944* | *261.106* |
| Rimborsi dal personale | | | | 733 | 733 |
| | 110.496 | 144.387 | 4.279 | 2.677 | 261.839 |
| **Totale Generale** | **174.039** | **262.762** | **5.344** | **5.317** | **447.462** |

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Fra le "prestazioni di servizi" hanno notevole rilevanza gli addebiti alle controllate dei canoni di utilizzo del marchio (34.871 migliaia di euro) e gli addebiti per servizi vari come gestione della contabilità/tesoreria (35.730 migliaia di euro) e amministrazione del personale (33.981 migliaia di euro).
Nella voce "altri ricavi" sono presenti addebiti che la controllante Ferrovie dello Stato S.p.A. effettua nei confronti delle società controllate in base a contratti perfezionati o in corso di stipula per la fornitura di prestazioni, fra questi si menzionano i contratti relativi ai servizi comuni di gruppo (29.150 migliaia di euro), contratti di assicurazioni (43.542 migliaia di euro), gestione amministrativa della ristorazione (26.300 migliaia di euro) e servizi di comunicazione (27.355 migliaia di euro). La voce "Gestione e sviluppo del sistema informativo finanziario economico e gestionale del gruppo FS" comprende il riaddebito dei costi sostenuti per il contratto di outsourcing per i servizi prestati dalla collegata TSF S.p.A. per la gestione e manutenzione dei sistemi informatici.

*Altri ricavi e Proventi*

| | 2001 |
|---|---|
| Altri proventi | |
| - Plusvalenza ordinaria: altri beni | 11 |
| - Recupero in conto indennizzi | 100 |
| - Corsi di formazione informatica | 3.659 |
| - Altri ricavi e proventi | 17 |
| **Totale generale** | **3.787** |

**B) Costi della produzione**

Questa sezione del Conto Economico si articola nelle voci seguenti:

| | 2001 |
|---|---|
| Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 2.015 |
| Servizi | 324.653 |
| Godimento beni di terzi | 25.217 |
| Personale | 122.967 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 12.763 |
| Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 0 |
| Accantonamento per rischi e oneri | 34.133 |
| Oneri diversi di gestione | 9.249 |
| **Totale costi della produzione** | **530.997** |

Nelle tabelle che seguono sono riportate le analisi delle voci in questione.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

*Materie prime sussidiarie di consumo e merci*

| | 2001 |
|---|---|
| Acquisto di materiali | 1.626 |
| Illuminazione e forza motrice | 389 |
| **Totale** | **2.015** |

La voce più significativa negli acquisti di materiali è quella relativa agli acquisti per cancelleria per un importo pari a 1.020 migliaia di euro.

*Costi per servizi*

| | 2001 |
|---|---|
| *Servizi e lavori appaltati* | |
| - Servizi informatici in outsourcing | 109.853 |
| - Pulizia, prodotti editoriali, trasporti e spedizioni ed altri | 27.833 |
| - Riparazioni e manutenzioni: | |
| . beni immobili | 12.560 |
| . beni mobili | 2.685 |
| **Totale servizi e lavori appaltati** | **152.931** |
| *Prestazioni diverse* | |
| - Consulenze e prestazioni professionali | 16.906 |
| - Utenze | 2.663 |
| - Premi assicurazioni | 43.973 |
| - Pubblicità e marketing | 32.870 |
| - Acquisto e realizzazione software | 411 |
| - Spese postali | 499 |
| - Compensi agli organi collegiali | 529 |
| - Servizi di mensa e ticket restaurant | 30.202 |
| - Altre prestazioni | 43.669 |
| **Totale prestazioni diverse** | **171.722** |
| **Totale generale** | **324.653** |

Per taluni dei servizi sopra indicati i costi accentrati in Ferrovie dello Stato S.p.A., trovano il correlativo ricavo nelle voci comprese nei "Ricavi per vendite e per prestazioni" per il riaddebito nei confronti delle controllate limitatamente alle quote ad esse riferibili.
Di seguito vengono separatamente evidenziati i costi addebitati dalle società del gruppo e da terzi.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

| Costi per servizi | RFI | TRI | Altre società del gruppo | Terzi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| *Servizi e lavori appaltati* | | | | | |
| - Servizi informatici in outsourcing | 0 | 0 | 109.853 | 0 | 109.853 |
| - Pulizia, prodotti editoriali, trasporti e spedizioni ed altri | 6.236 | 15.384 | 355 | 5.858 | 27.833 |
| - Riparazioni e manutenzioni: | | | | | |
| . beni immobili | 7.617 | 819 | 0 | 4.124 | 12.560 |
| . beni mobili | 0 | 0 | 0 | 2.685 | 2.685 |
| Totale servizi e lavori appaltati | 13.853 | 16.203 | 110.208 | 12.667 | 152.931 |
| *Prestazioni diverse* | | | | | |
| - Consulenze e prestazioni professionali | | | 210 | 16.696 | 16.906 |
| - Utenze | | | | 2.663 | 2.663 |
| - Premi assicurazioni | | | | 43.973 | 43.973 |
| - Pubblicità e marketing | 23 | 4 | 41 | 32.802 | 32.870 |
| - Acquisto e realizzazione software | | | | 411 | 411 |
| - Spese postali | 4 | | | 495 | 499 |
| - Compensi agli organi collegiali | | | | 529 | 529 |
| - Servizi di mensa e ticket restaurant | | | | 30.202 | 30.202 |
| - Altre prestazioni | 14.133 | 11.543 | 2.157 | 15.836 | 43.669 |
| Totale prestazioni diverse | 14.160 | 11.547 | 2.408 | 143.607 | 171.722 |
| **TOTALE GENERALE** | **28.013** | **27.750** | **112.616** | **156.274** | **324.653** |

*Godimento di beni di terzi*

| | 2001 |
|---|---|
| Fitti e spese accessorie di locali privati | 24.738 |
| Locazioni e noleggio beni strumentali e altri beni | 468 |
| Canoni per utilizzo brevetti | 1 |
| Canoni leasing | 10 |
| **Totale** | **25.217** |

Per un maggior dettaglio vengono di seguito separatamente evidenziati i costi relativi a rapporti con società del gruppo e Terzi.

| Godimento beni di terzi | RFI | TRI | Altre società del gruppo | Terzi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fitti e spese accessorie di locali privati | 24.503 | | 3 | 232 | 24.738 |
| Locazioni e noleggio beni strumentali e altri beni | | | | 468 | 468 |
| Canoni per utilizzo brevetti | | | | 1 | 1 |
| Canoni leasing | | | | 10 | 10 |
| **Totale** | **24.503** | **0** | **3** | **711** | **25.217** |

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

I costi addebitati da RFI S.p.A. riguardano i fitti per l'occupazione di spazi di proprietà di detta controllata.

*Costi di personale*

Il costo totale di personale nell'esercizio 2001 ammonta a 122.967 migliaia di euro così ripartito:

| | | | 2001 |
|---|---|---|---|
| | Dirigenti | Altro personale | Totale |
| *Retribuzioni* | | | |
| - Competenze fisse | 14.244 | 52.219 | 66.463 |
| - Straordinario | 0 | 1.369 | 1.369 |
| - Trasferte | 225 | 284 | 509 |
| - Altre competenze accessorie e relativi accantonamenti | 16.044 | 6.066 | 22.110 |
| - Indennità di mancato preavviso e di fine rapporto | 166 | 191 | 357 |
| | **30.679** | **60.129** | **90.808** |
| *Oneri sociali* | | | |
| - Contributi all'INPS e ad altri istituti previdenziali e relativi accantonamenti | 3.750 | 750 | 4.500 |
| - Contributi all'INPS F.do speciale (ex- F.do pensioni) | 3.218 | 14.157 | 17.375 |
| | **6.968** | **14.907** | **21.875** |
| *Trattamento di fine rapporto* | | | |
| - Accantonamento e rivalutazione f. do TFR | 1.832 | 4.544 | 6.376 |
| - Rivalutazione indennità di buonuscita | 308 | 1.429 | 1.737 |
| | **2.140** | **5.973** | **8.113** |
| *Altri costi* | | | |
| - Indennità e rendite | 0 | 12 | 12 |
| - Costi diversi | 0 | 2.159 | 2.159 |
| | **0** | **2.171** | **2.171** |
| **Totale** | **39.787** | **83.180** | **122.967** |

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

*Ammortamenti e svalutazioni*

| | 2001 |
|---|---|
| Ammortamenti | |
| *Immobilizzazioni Immateriali* | |
| - Costi di impianto e ampliamento | 1 |
| - Costi di ricerca e sviluppo | 183 |
| - Software | 7.877 |
| - Migliorie su beni di terzi | 24 |
| *Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali* | *8.085* |
| *Immobilizzazioni Materiali* | |
| Attrezzature Industriali e commerciali | |
| - Impianti interni di comunicazione | 18 |
| | *18* |
| *Altri beni* | |
| - Mobili e arredi | 635 |
| - Macchine d'ufficio | 3.126 |
| - Apparecchi cellulari | 12 |
| -Attrezzature e impianti, mense e ferrhotel | 878 |
| | *4.651* |
| *Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali* | *4.669* |
| **Totale ammortamenti** | **12.754** |
| Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante | 9 |
| **Totale** | **12.763** |

La voce è costituita dagli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e dalla svalutazione dei crediti accertati per interessi di mora (100%).

*Accantonamenti per rischi ed oneri*

| | 2001 |
|---|---|
| *Accantonamenti per rischi* | |
| - Contenzioso | 313 |
| - Rischi di restituzione crediti ceduti a Trenitalia S.p.A. | 15.000 |
| - Altri rischi | 824 |
| | *16.137* |
| *Accantonamenti per oneri* | |
| - Da cessione ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo | 12.076 |
| - Da esodi incentivati previsti | 5.528 |
| - Da contributi Fondo Eurofer | 392 |
| | *17.996* |
| **Totale accantonamenti per rischi e oneri** | **34.133** |

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono stati effettuati tenendo conto prudenzialmente delle passività potenziali che si stima si debbano sostenere.
L'accantonamento al fondo Eurofer rappresenta il contributo a carico dall'Azienda per le adesioni avanzate dal personale con effetto retroattivo dall'anno 1999. Si rammenta che il fondo Eurofer (Fondo Pensione Nazionale a capitalizzazione individuale per i lavoratori delle Ferrovie dello Stato S.p.A.) e rivolto a garantire ai lavoratori associati prestazioni pensionistiche complementari a quelle erogate dal sistema pensionistico obbligatorio pubblico.

*Oneri diversi di gestione*
Tale voce accoglie tutti i costi di natura residuale, essi sono dettagliati nella tabella sottostante.

| | 2001 |
|---|---|
| *Costi diversi* | |
| - Minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo | 2 |
| - Spese per la partecipazione a mostre, fiere,ecc.. | 19 |
| - Quote associative e contributi a Enti vari | 7.615 |
| - Altri costi | 818 |
| | *8.454* |
| *Oneri tributari* | |
| - Imposta di registro | 12 |
| - Altre imposte | 783 |
| | *795* |
| **Totale** | **9.249** |

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

## C) Proventi ed oneri finanziari

| | 2001 |
|---|---|
| **Proventi da partecipazioni:** | |
| - in imprese controllate e collegate | 20.405 |
| - in altre imprese | 1.866 |
| **Totale proventi da partecipazioni** | **22.271** |
| **Altri proventi finanziari:** | |
| Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | |
| - su crediti v/ controllate e collegate | 58.611 |
| - su mutui ex OPAFS al personale | 53 |
| - altri | 8 |
| | *58.672* |
| Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 0 |
| *Proventi diversi dai precedenti:* | |
| Da società controllate e collegate | |
| - su crediti verso società controllate e collegate | 690 |
| - interessi attivi su conti correnti operativi | 32.310 |
| - altri proventi | 5.999 |
| | *38.999* |
| *Da altri:* | |
| - interessi sul credito IVA di cui si è chiesto rimborso | 37.672 |
| - su operazioni pronti c/termine con terzi | 167 |
| - su polizze commerciali con terzi | 384 |
| - su depositi a scadenza | 1.177 |
| - su lire sintetiche | 4.340 |
| - interessi attivi su c/c bancari e postali | 5.325 |
| - interessi di mora su crediti verso terzi | 13 |
| - utili su cambi | 517 |
| - diversi | 107 |
| | *49.702* |
| *Totale proventi diversi dai precedenti* | *88.701* |
| **Totale altri proventi finanziari** | 147.373 |
| **Oneri finanziari** | |
| *Interessi ed altri oneri* | |
| Da imprese controllate e collegate | |
| - interessi passivi su conti correnti operativi | 44.893 |
| - Depositi a scadenza | 232 |
| | *45.125* |
| *Da altri* | |
| - perdite su cambi | 291 |
| - altri | 5.006 |
| | *5.297* |
| **Totale oneri finanziari** | 50.422 |
| **Totale proventi ed oneri finanziari** | **119.222** |

La voce complessivamente presenta un saldo positivo di 119.222 migliaia di euro.
La voce "proventi da partecipazioni in imprese controllate e collegate", pari a 20.405 migliaia di euro, riguarda i dividendi delle società controllate Grandi Stazioni S.p.A. (9.556 migliaia di euro) e Sogin (4.509 migliaia di euro) e dalla società collegata TSF (6.340 migliaia di euro).
I "proventi da partecipazioni in altre imprese", pari a 1.866 migliaia di euro, si riferiscono alla società Eurofima S.p.A. per 1.845 migliaia di euro ed alla B.N.L. per 21 migliaia di euro.
I proventi finanziari "da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso controllate e collegate" sono costituiti esclusivamente dagli interessi sul credito verso Trenitalia per il corrispettivo della cessione del ramo di azienda Trasporto e dagli interessi sui prestiti concessi alla società Fercredit.

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

La posta ammonta a 4.797 migliaia di euro ed è attribuibile :

- a svalutazioni apportate alle partecipazioni nelle società in liquidazione SAP (717 migliaia di euro), EFESO (322 migliaia di euro) e Bologna 2000 (55 migliaia di euro).
- ad accantonamenti effettuati al Fondo rischi e oneri per le perdite eccedenti il patrimonio netto delle società SAP (1.504 migliaia di euro) e Bologna 2000 (29 migliaia di euro) nonché per la perdita dell'esercizio della società RFI (2.170 migliaia di euro).

**E) Proventi e oneri straordinari**

| | 2001 |
|---|---|
| **Proventi straordinari** | |
| Plusvalenze da alienazione | 161 |
| Utilizzo fondo ristrutturazione industriale | 6.301 |
| Altri: | |
| - Sopravvenienze attive | 1.016 |
| - Recuperi e Rimborsi al personale | 116 |
| - diversi | 244 |
| **Totale proventi straordinari** | **7.838** |
| **Oneri straordinari** | |
| Minusvalenze da alienazione | 756 |
| Costi per esodi anticipati | 11.144 |
| Altri: | |
| - Sopravvenienze passive | 332 |
| - Perdite per eliminazione cespiti | 9 |
| - diversi | 10 |
| **Totale oneri straordinari** | **12.251** |
| **Proventi meno oneri straordinari** | **(4.413)** |

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

La "plusvalenza da alienazione" è dovuta dalla vendita integrale della quota di partecipazione detenuta nell'Istituto Scientifico Breda.
La "minusvalenza da alienazione" pari a 756 migliaia di euro è dovuta alla cessione a RFI della partecipazione dello Stretto di Messina S.p.A. avvenuta al prezzo di 8.986 migliaia di euro a fronte del valore iscritto nell'attivo patrimoniale di 9.742 migliaia di euro.
I costi per esodi anticipati trovano parziale copertura nei contributi per ristrutturazione industriale a seguito dell'utilizzo dell'apposito Fondo.

**Imposte sul reddito dell'esercizio.**

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 900 migliaia di euro e riflettono la stima degli oneri per IRAP dovuta per l'esercizio 2001.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

## SEZIONE 5

### Altre informazioni

*Dati sull'occupazione*

La forza lavoro della Società ha subìto, nel corso dell'esercizio l'evoluzione indicata nella tabella seguente:

| | Dirigenti | altro personale | Totale |
|---|---|---|---|
| *Consistenza all'1.1.2001* | 228 | 1.992 | 2.220 |
| Assunzioni | 14 | 52 | 66 |
| Cessazioni | (57) | (188) | (245) |
| **Consistenza al 31.12.2001** | **185** | **1.856** | **2.041** |

*Consistenza media annuale per settore e gruppi di categorie di inquadramento economico*

| | Categoria 1°-7° | Categoria 8°-9° | Totale |
|---|---|---|---|
| Uffici | 1.154 | 741 | 1.895 |
| Tecnici | 149 | 13 | 162 |
| *Totale* | 1.303 | 754 | 2.057 |
| Dirigenti | 0 | 0 | 200 |
| **Totale generale** | **1.303** | **754** | **2.257** |

*Compensi ad amministratori e sindaci*

Si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci cumulativamente per ciascuna categoria.

| Categoria | Compensi in migliaia di euro |
|---|---|
| amministratori | 413 |
| sindaci | 108 |

***Il Presidente***

***Roma,***

# FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

**ALLEGATO N.1**

| RENDICONTO FINANZIARIO | (importi in migliaia di euro) |
|---|---|
| | Anno 2001 |
| **Disponibilità monetarie nette iniziali** | **10** |
| **Flusso monetario da scissione (*)** | **466.640** |
| **Flusso monetario generato da attività di esercizio** | |
| Utile (perdita) del periodo | 29.366 |
| Ammortamenti | 12.754 |
| Svalutazione di immobilizzazioni e partecipazioni | 1.094 |
| Variazione netta fondo T.F.R. | (4.656) |
| Variazione netta fondi rischi e oneri | 26.360 |
| Plus/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni | 586 |
| Variazione rimanenze | (2) |
| Variazione crediti commerciali e diversi | (178.260) |
| Variazione ratei e risconti attivi | 440 |
| Variazione debiti commerciali e diversi | 1.025.790 |
| Variazione ratei e risconti passivi | (1.281) |
| **Totale** | **912.191** |
| **Flusso monetario generato da attività di investimento** | |
| Investimenti in: | |
| - immobilizzazioni immateriali | (13.622) |
| - immobilizzazioni materiali | (3.672) |
| - partecipazioni | (3.621.959) |
| Prezzo di realizzo dei cespiti dismessi | 69 |
| **Totale** | **(3.639.184)** |
| **Flusso monetario generato da attività di finanziamento** | |
| Nuovi finanziamenti erogati | (6.201) |
| Conferimenti dei soci | 3.615.198 |
| Contributi in conto capitale | 0 |
| Rimborsi effettuati | (154.937) |
| Variazione crediti v/Tesoro per prestiti a m/l | 0 |
| Assorbimento riserve | 0 |
| **Totale** | **3.454.060** |
| **Dividendi erogati** | **0** |
| **Flusso monetario complessivo del periodo** | **727.067** |
| **Disponibilità monetarie nette finali** | **1.193.717** |

*(*) Risultante dalla situazione patrimoniale allegata all'atto di scissione.*
*Le voci incluse nel patrimonio netto scisso sono le seguenti:*

| | |
|---|---|
| ***Attivo*** | |
| *Immobilizzazioni immateriali* | *15.589* |
| *Immobilizzazioni materiali* | *14.210* |
| *Partecipazioni finanziarie* | *2.698.789* |
| *Crediti, ratei e risconti* | *1.978.468* |
| ***Passivo*** | |
| *Fondo rischi ed oneri* | *30.981* |
| *TFR* | *82.626* |
| *Debiti, ratei e risconti* | *1.179.114* |
| *Capitale sociale* | *3.880.975* |
| *Flusso monetario da scissione* | *466.640* |

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

**ALLEGATO N.2**

PRESTITI TRASFERITI ALLO STATO Articolo 2, comma 12, legge 23 dicembre 1996, n. 662

**Debito resido al 31/12/2001**

| | (al cambio di assunzione) cifre in lire | (al cambio al 28/12/2001) cifre in euro |
|---|---|---|
| 1. Obbligazionari domestici | 3.000.000.000.000 | 1.549.368.000,00 |
| 2. Esteri diretti | | |
| Bancari | 1.975.000.000.000 | 1.020.002.359,71 |
| Obbligazionari | 4.205.794.800.300 | 2.508.506.139,27 |
| | 6.180.794.800.300 | 3.528.508.498,98 |
| 3. Eurofima | 2.202.454.726.895 | 1.339.050.510,77 |
| 4. Bancari domestici (1) | 1.000.000.000.000 | 516.456.899,09 |
| **Debito residuo trasferito (1+2+3+4)** | **12.383.249.527.195** | **6.933.383.908,84** |

*(1) Comprende un prestitto IMI di 1.000 miliardi per 242 miliardi a carico del Tesoro per sole quote capitale, di conseguenza il Conto Economico FS sarà gravato degli interessi su tale frazione di debito.*

**Obbligazionari domestici**

SITUAZIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DOMESTICI AL 31-12-2001
(capitale e interessi a carico del Tesoro)

| Istituto capofila | Denominazione del prestito | Importo nominale in lire | Tasso originario |
|---|---|---|---|
| Mediobanca-Credit Comit-B.Roma | 1994/2004 tasso fisso | 1.000.000.000.000 | 8,90% annuale |
| CREDIOP | 1994/2002 indicizzato | 2.000.000.000.000 | RIBOR trim.le + SPREAD 0,25 p.p.p.a. |
| | | **3.000.000.000.000** | |

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

| Tasso rifinanziato | Pagamento degli interessi | Scadenza debito | Debito residuo al 31/12/2001 in euro |
|---|---|---|---|
| | annuale | 01/2004 | 516.456.000 |
| | 21/01 | | |
| | | totale | 516.456.000 |
| collar trim.le | trimestrale | 05/2002 | 1.032.912.000 |
| UBS AG 96/02 | | | |
| cap 2,25% | 17/02 | | |
| floor 1,75% | 17/05 | | |
| | 17/08 | | |
| | 17/11 | | |
| chase manhattan 96/02 | | | |
| cap 2,20% | | | |
| floor 1,70% | | totale | 1.032.912.000 |
| **DEBITO RESIDUO TOTALE** | | | **1.549.368.000,00** |

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

**Segue Allegato 2**

**Esteri diretti**

SITUAZIONE DEI PRESTITI ESTERI DIRETTI AL 31/12/2001

| Leggi autorizzative | Istitituto capo-fila del Consorzio di Banche | Anno di emissione | Durata in anni | Tipo di prestito e importo nominale | Tasso |
|---|---|---|---|---|---|
| n. 17/81 | Morgan Stanley Intl London<br>b. agente: CITIBANK GTAS | 1989/2009 | 20 | Obbligazionario<br>$ 500.000.000 | 9,125% |
| n. 17/81 | Morgan Stanley Intl London<br>b. agente: CITIBANK GTAS | 1990/2009 | 19 | Obbligazionario<br>$ 500.000.000 | 9,125% |
| Alta Velocità<br>L. 385/90 | Cariplo S.p.A.<br>b.agente: B. PARIBAS | 1992/2002 | 10 | Obbligazionario<br>in Eurolire<br>500.000.000.000 | libid<br>a sei mesi<br>- 20 b.p. |
| Mancati rinnovi<br>L. 407/89 | Istituto Bancario San Paolo di Torino<br>b.agente: B. PARIBAS | 1992/2002 | 10 | Obbligazionario<br>in Eurolire<br>700.000.000.000 | libid<br>a sei mesi<br>-20 b.p. |
| Alta Velocità<br>L. 385/90 | B.E.I.<br>(CONTR. 4.7786) | 1995/2010 | 15 | Bancario<br>in Euro<br>206.582.759,64<br>(ex Eurolire 400mld) | libor<br>a tre mesi<br>+15 b.p. |

## FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

| Pagamento degli interessi | Debito residuo da ammortizzare | | Cambio assunz.ne | Controvalore in lire | Cambio del 28.12.2001 | Controvalore in euro |
|---|---|---|---|---|---|---|
| annuo | 07/09 $ | 300.000.000 | 1.393,300 | 417.990.000.000 | 0,8813 | 340.406.218,09 |
| 6/7 | 07/09 $ | 200.000.000 | 1.889,759245 | 377.951.849.090 | 0,8813 | 226.937.478,72 |
| annuo | 07/09 $ | 288.660.000 | 1.207,775 | 348.636.331.500 | 0,8813 | 327.538.863,04 |
| (6/7) | 07/09 $ | 200.000.000 | 1.889,759245 | 377.951.849.090 | 0,8813 | 226.937.478,72 |
| semestrale | 03/02 E.L. | 500.000.000.000 | 1,000 | 500.000.000.000 | 1.936,270 | 258.228.449,54 |
| | 03/02 E.L. | 700.000.000.000 | 1,000 | 700.000.000.000 | 1.936,270 | 361.519.829,36 |
| semestrale (12/3-12/9) | | | | | | |
| semestrale (15/3-15/9) | | | 1.936,270 | 340.000.000.000 | 1,000 | 175.595.326,70 |
| | 03/02 EURO | 10.329.137,98 | | | | |
| | 09/02 EURO | 10.329.137,98 | | | | |
| | 03/03 EURO | 10.329.137,98 | | | | |
| | 09/03 EURO | 10.329.137,98 | | | | |
| | 03/04 EURO | 10.329.137,98 | | | | |
| | 09/04 EURO | 10.329.137,98 | | | | |
| | 03/05 EURO | 10.329.137,98 | | | | |
| | 09/05 EURO | 10.329.137,98 | | | | |
| | 03/06 EURO | 10.329.137,98 | | | | |
| | 09/06 EURO | 10.329.137,98 | | | | |
| | 03/07 EURO | 10.329.137,98 | | | | |
| | 09/07 EURO | 10.329.137,98 | | | | |
| | 03/08 EURO | 10.329.137,98 | | | | |
| | 09/08 EURO | 10.329.137,98 | | | | |
| | 03/09 EURO | 10.329.137,98 | | | | |
| | 09/09 EURO | 10.329.137,98 | | | | |
| | 03/10 EURO | 10.329.138,02 | | | | |
| | | 175.595.345,70 | | | | |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

**Segue Allegato 2**

SITUAZIONE DEI PRESTITI ESTERI DIRETTI AL 31/12/2001

| Leggi autorizzative | Istitituto capo-fila del Consorzio di Banche | Anno di emissione | Durata in anni | Tipo di prestito e importo nominale | Tasso |
|---|---|---|---|---|---|
| Alta Velocità | B.E.I. | 1995/2010 | 15 | Bancario | libor |
| L. 385/90 | | | | in Euro | a tre mesi |
| | (CONTR. 4.7809) | | | 154.937.069,73 | +15 b.p. |
| | | | | (ex Eurolire 300mld) | |
| P.P.I. | B.E.I. | 1995/2010 | 15 | Bancario | libor |
| L. 67/88 | | | | in Euro | a tre mesi |
| | (CONTR. 4.8225) | | | 258.228.449,54 | +15 b.p. |
| | | | | (ex Eurolire 500mld) | |

## FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

| Pagamento degli interessi | Debito residuo da ammortizzare | | Cambio assunz.ne | Controvalore in lire | Cambio del 28.12.2001 | Controvalore in euro |
|---|---|---|---|---|---|---|
| semestrale | | | 1.936,270 | 255.000.000.000 | 1,000 | 131.696.524,26 |
| (15/3-15/9) | | | | | | |
| | 03/02 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 09/02 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 03/03 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 09/03 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 03/04 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 09/04 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 03/05 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 09/05 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 03/06 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 09/06 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 03/07 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 09/07 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 03/08 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 09/08 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 03/09 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 09/09 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 03/10 EURO | 7.746.853,42 | | | | |
| | | 131.696.509,26 | | | | |
| semestrale | | | 1.936,270 | 450.000.000.000 | 1,0000 | 232.405.624,58 |
| (15/3-15/9) | 03/02 EURO | 12.911.422,48 | | | | |
| | 09/02 EURO | 12.911.422,48 | | | | |
| | 03/03 EURO | 12.911.422,48 | | | | |
| | 09/03 EURO | 12.911.422,48 | | | | |
| | 03/04 EURO | 12.911.422,48 | | | | |
| | 09/04 EURO | 12.911.422,48 | | | | |
| | 03/05 EURO | 12.911.422,48 | | | | |
| | 09/05 EURO | 12.911.422,48 | | | | |
| | 03/06 EURO | 12.911.422,48 | | | | |
| | 09/06 EURO | 12.911.422,48 | | | | |
| | 03/07 EURO | 12.911.422,48 | | | | |
| | 09/07 EURO | 12.911.422,48 | | | | |
| | 03/08 EURO | 12.911.422,48 | | | | |
| | 09/08 EURO | 12.911.422,48 | | | | |
| | 03/09 EURO | 12.911.422,48 | | | | |
| | 09/09 EURO | 12.911.422,48 | | | | |
| | 03/10 EURO | 12.911.422,48 | | | | |
| | 09/10 EURO | 12.911.422,42 | | | | |
| | | 232.405.604,58 | | | | |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

**Segue Allegato 2**

SITUAZIONE DEI PRESTITI ESTERI DIRETTI AL 31/12/2001

| Leggi autorizzative | Istituto capo-fila del Consorzio di Banche | Anno di emissione | Durata in anni | Tipo di prestito e importo nominale | Tasso |
|---|---|---|---|---|---|
| P.P.I.<br>L. 67/88<br>(CONTR. 4.8291) | B.E.I. | 1996/2010 | 15 | Bancario<br>in Euro<br>180.759.914,68<br>(ex Eurolire 350mld) | libor<br>a tre mesi<br>+15 b.p. |
| P.P.I.<br>L. 67/88 | B.E.I.<br>(CONTR. 4.8385) | 1996/2010 | 15 | Bancario<br>in Euro<br>180.759.914,68<br>(ex Eurolire 350mld) | libor<br>a tre mesi<br>+15 b.p. |

## FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

| Pagamento degli interessi | Debito residuo da ammortizzare | | Cambio assunz.ne | Controvalore in lire | Cambio del 28.12.2001 | Controvalore in euro |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | 1.936,270 | 315.000.000.000 | 1,0000 | 162.683.910,22 |
| semestrale | | | | | | |
| (15/6-15/12) | 06/02 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 12/02 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 06/03 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 12/03 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 06/04 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 12/04 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 06/05 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 12/05 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 06/06 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 12/06 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 06/07 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 12/07 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 06/08 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 12/08 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 06/09 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 12/09 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 06/10 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 12/10 EURO | 9.037.995,81 | | | | |
| | | 162.683.923,22 | | | | |
| | | | 1.936,270 | 315.000.000.000 | 1,0000 | 162.683.910,22 |
| semestrale | | | | | | |
| (15/6-15/12) | 06/02 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 12/02 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 06/03 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 12/03 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 06/04 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 12/04 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 06/05 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 12/05 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 06/06 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 12/06 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 06/07 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 12/07 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 06/08 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 12/08 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 06/09 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 12/09 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 06/10 EURO | 9.037.995,73 | | | | |
| | 12/10 EURO | 9.037.995,81 | | | | |
| | | 162.683.923,22 | | | | |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

**Segue Allegato 2**

SITUAZIONE DEI PRESTITI ESTERI DIRETTI AL 31/12/2001

| Leggi autorizzative | Istituto capo-fila del Consorzio di Banche | Anno di emissione | Durata in anni | Tipo di prestito e importo nominale | Tasso |
|---|---|---|---|---|---|
| n.17 del 12/2/81<br>750.000.000.000<br>L. 41/86 PIT<br>250.000.000.000<br>L.67/88 PPI<br>286.355.370.620 | MORGAN<br>GUARANTY<br>TRUST CO. OF<br>NEW YORK<br>LONDON | 1996/2006 | 10 | Emissione titoli<br>Schuldschein<br>DM 1.300.000.000 | a tre mesi<br>+0,125% |
| L.67/88 PPI | MORGAN<br>GUARANTY<br>TRUST CO. OF<br>NEW YORK<br>LONDON | 1996/2003 | 7 | Emissione titoli<br>Schuldschein<br>DM 200.000.000 | libor<br>a tre mesi<br>+0,10% |
| P.P.I.<br>L. 407/89<br>49.206.000.000<br>Mancati rinnovi<br>L. 415/91<br>250.794.000.000 | B.E.I.<br>(CONTR. 4.9296) | 1996/2011 | 15 | Bancario<br>in Euro<br>154.937.069,73<br>(ex Eurolire 300mld) | libor<br>a tre mesi<br>+15 b.p. |

## FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

| Pagamento degli interessi | Debito residuo da ammortizzare | | Cambio assunz.ne | Controvalore in lire | Cambio del 28.12.2001 | Controvalore in euro |
|---|---|---|---|---|---|---|
| (22/7-22/10 22/1-22/4) | 07/06 DM | 1.300.000.000 | 989,5041312461 | 1.286.355.370.620 | 1,95583 | 664.679.445,56 |
| trimestrale (15/9-15/12 15/3-15/6) | 06/03 DM | 200.000.000 | 984,547 | 196.909.400.000 | 1,95583 | 102.258.376,24 |
| | 06/02 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| semestrale | 12/02 EURO | 7.746.853,49 | 1.936,270 | 300.000.000.000 | 1,000 | 154.937.063,73 |
| (15/6-15/12) | 06/03 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 12/03 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 06/04 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 12/04 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 06/05 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 12/05 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 06/06 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 12/06 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 06/07 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 12/07 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 06/08 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 12/08 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 06/09 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 12/09 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 06/10 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 12/10 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 06/11 EURO | 7.746.853,49 | | | | |
| | 12/11 EURO | 7.746.853,42 | | | | |
| | | 154.937.069,73 | | | | |
| | | | **TOTALE** | **6.180.794.800.300** | **TOTALE** | **3.528.508.498,98** |

| Riepilogo | | |
|---|---|---|
| Bancari | 1.975.000.000.000 | 1.020.002.359,71 |
| Obbligazionari | 4.205.794.800.300 | 2.508.506.139,27 |
| **Totale** | **6.180.794.800.300** | **3.528.508.498,98** |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

**Segue Allegato 2**

**Eurofima**

PRESTITI CONTRATTI CON LA SOCIETÀ EUROFIMA AL 31/12/2001

| N.Eurofima | Importo nominale | Tasso | Debito residuo | Cambio ass.ne |
|---|---|---|---|---|
| 1506 | frsv 6.750.000,00 | 4,0000 | frsv 1.215.000,00 | 743,653 |
| 2003 | frsv65.000.000,00 | 2,6050 | frsv 65.000.000,00 | 863 |
| 2048 | frsv 2.000.000,00 | 2,0704 | frsv 2.000.000,00 | 813,06 |
| 2105 | frsv 55.000.000,00 | 3,2658 | frsv 55.000.000,00 | 836,675 |
| 2121 | frsv 50.000.000,00 | 3,6182 | frsv 50.000.000,00 | 829,865 |
| 2141 | yen 1.000.000.000,00 | 2,9900 | yen 1.000.000.000,00 | 7,891 |
| 2166 | frsv 50.000.000,00 | 4,1601 | frsv 50.000.000,00 | 887,335 |
| 2193 | frsv 100.000.000,00 | 4,062 | frsv 100.000.000,00 | 888,565 |
| 2209 | frsv 80.000.000,00 | 6,625 | frsv 80.000.000,00 | 877 |
| 2241 | frsv 50.000.000,00 | 7,17 | frsv 50.000.000,00 | 848,765 |
| 2244 | frsv 100.000.000,00 | 6,75 | frsv 100.000.000,00 | 842,995 |
| 2259 | frsv 135.000.000,00 | 6,75 | frsv 135.000.000,00 | 811,97 |
| 2266 | euro 50.000.000,00 | 8,575 | euro 50.000.000,00 | 1548,32 |
| 2312 | frsv 200.000.000,00 | 5,0000 | frsv 200.000.000,00 | 1069,71 |
| 2315 | lire 150.000.000.000,00 | 8,375 | itl 150.000.000.000,00 | 1,00000 |
| 2316 | lire 150.000.000.000,00 | libor 3m-0,375 p.b | itl 150.000.000.000,00 | 1,00000 |
| 2319 | frsv 10.800.000,00 | 5,5 | frsv 10.800.000,00 | 1.094,86000 |
| 2342 | lire 500.000.000.000,00 | 7,7000 | itl 500.000.000.000,00 | 1,00000 |
| 2397 | frsv 4.050.000,00 | 4,0000 | frsv 4.050.000,00 | 1360,31 |
| 2438 | lire 500.000.000.000,00 | libor 6m-0,20 p.b | itl 500.000.000.000,00 | 1,00000 |
| | | | | **TOTALE** |

**Bancari domestici**

DEBITO RESIDUO DEI PRESTITI BANCARI DOMESTICI AL 31/12/2001

| LEGGI AUTORIZZATIVE | ISTITUTO MUTUANTE | DURATA IN ANNI | IMPORTO NOMINALE | TASSO | PAGAMENTO DEGLI INTERESSI |
|---|---|---|---|---|---|
| n. 503/78 24,2706% (*) | Imi '89 | 15 | euro 516.456.899,09 | media aritmetica | semestrale |
| euro 125.347.390,78 | | | (lire 1.000.000.000.000 ) | - + 0,25% sem.- | per le lire |
| (lire 242.706.392.355) | multivaluta | | | dell'indice Rendiob | e le valute |
| | | | | e dell'interbancario | |
| n.67/88 (rinnovi) 75,7294% | | | utilizzato tutto in | 3 mesi lettera | |
| euro 391.109.508,30 | 1989 | | lire italiane | aumentato di 0.50% | 01/04 |
| (lire 757.293.607.645) | 2004 | | | per i tiraggi in lire | 01/10 |
| (*) A carico del Tesoro per le | | | | libor + 0,15% | |
| sole quote capitale | | | | per i tiraggi | |
| | | | | in valuta | |

# FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

| Controvalore in lire | Cambio 28/12/01 | Controvalore in euro | Erogaz. | Scadenza |
|---|---|---|---|---|
| 903.538.395 | 1,4829 | 819.340,48 | 06/1984 | 06/2004 |
| 56.095.000.000 | 1,4829 | 43.833.029,87 | 01/1989 | 01/2004 |
| 1.626.120.000 | 1,4829 | 1.348.708,61 | 05/1989 | 05/2004 |
| 46.017.125.000 | 1,4829 | 37.089.486,82 | 01/1990 | 01/2002 |
| 41.493.250.000 | 1,4829 | 33.717.715,29 | 03/1990 | 03/2002 |
| 7.891.000.000 | 115,3300 | 8.670.770,83 | 06/1990 | 06/2005 |
| 44.366.750.000 | 1,4829 | 33.717.715,29 | 10/1990 | 10/2002 |
| 88.856.500.000 | 1,4829 | 67.435.430,58 | 01/1991 | 01/2003 |
| 70.160.000.000 | 1,4829 | 53.948.344,46 | 04/1991 | 04/2003 |
| 42.438.250.000 | 1,4829 | 33.717.715,29 | 01/1992 | 01/2007 |
| 84.299.500.000 | 1,4829 | 67.435.430,58 | 02/1992 | 02/2004 |
| 109.615.950.000 | 1,4829 | 91.037.831,28 | 04/1992 | 02/2004 |
| 77.416.000.000 | 1,0000 | 50.000.000,00 | 06/1992 | 06/2007 |
| 213.942.000.000 | 1,4829 | 134.870.861,15 | 08/1993 | 06/2003 |
| 150.000.000.000 | 1936,2700 | 77.468.534,86 | 10/1993 | 10/2003 |
| 150.000.000.000 | 1936,2700 | 77.468.534,86 | 10/1993 | 10/2003 |
| 11.824.488.000 | 1,4829 | 7.283.026,50 | 11/1993 | 11/2003 |
| 500.000.000.000 | 1936,2700 | 258.228.449,54 | 02/1994 | 02/2004 |
| 5.509.255.500 | 1,4829 | 2.731.134,94 | 12/1995 | 12/2002 |
| 500.000.000.000 | 1936,2700 | 258.228.449,54 | 12/1996 | 08/2006 |
| **2.202.454.726.895** | | **1.339.050.510,77** | | |

| DEBITO RESIDUO | DA AMMORTIZZARE | CAMBIO DI ASSUNZIONE | CONTROVALORE | CAMBIO | CONTROVALORE in euro |
|---|---|---|---|---|---|
| 15/06/2004 | lire 1.000.000.000.000 | 1,000 | 1.000.000.000.000 | 1.936,270 | 516.456.899,09 |
| | **TOTALE** | | **1.000.000.000.000** | | **516.456.899,09** |

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2001

# Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio 2001

Signori Azionisti,
il bilancio d'esercizio per l'anno 2001 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione evidenzia un utile di euro 29.365.244,32, che il Consiglio stesso propone di destinare come segue:

- per il 5%, pari a euro 1.468.262,22, a riserva legale;
- per il residuo importo, pari a euro 27.896.982,10, a riserva straordinaria.

Il predetto bilancio si riassume nei seguenti dati fondamentali, espressi in euro:

| **STATO PATRIMONIALE** | |
|---|---|
| **ATTIVO** | |
| Immobilizzazioni | 23.081.275.459 |
| Attivo circolante | 3.360.347.223 |
| Ratei e risconti | 156.529 |
| **Totale attivo** | **26.441.779.211** |
| **PASSIVO** | |
| **Patrimonio netto** | |
| Capitale sociale | 7.496.183.228 |
| Riserva legale | 1 |
| Altre riserve | 0 |
| Perdite portate a nuovo | (311) |
| Utile di esercizio | 29.365.244 |
| **Totale patrimonio netto** | **7.525.548.162** |
| Fondi per rischi e oneri | 16.780.252.683 |
| TFR | 77.970.733 |
| Debiti | 2.057.950.866 |
| Ratei e risconti | 56.767 |
| **Totale passivo** | **26.441.779.211** |
| I conti d'ordine, di cui la nota integrativa illustra i contenuti, ammontano a euro 7.580.457.669. | |
| **CONTO ECONOMICO** | |
| Valore della produzione | 451.250.657 |
| Costi della produzione | 530.996.672 |
| Differenza tra valore e costi della produzione | (79.746.015) |
| Proventi e oneri finanziari | 119.221.561 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | (4.796.987) |
| Proventi e oneri straordinari | (4.413.315) |
| Risultato ante imposte | 30.265.244 |
| Imposte dell'esercizio | (900.000) |
| **Utile di esercizio** | **29.365.244** |

Il bilancio di esercizio dell'anno 2001, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa stessa.
Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art.2428 Cod. Civ., ha fornito, nella sua relazione sulla gestione, ampie informazioni sull'attività della Società nell'esercizio decorso, evidenziando i fatti di rilievo

## FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

dai quali l'esercizio medesimo è stato caratterizzato.
Di tali fatti, quelli che, nella presente sede, meritano particolare menzione per avere maggiormente connotato l'esercizio sono rappresentati dai due eventi di cui alla seguente riassuntiva esposizione.
In primo luogo si segnala che la Vostra Società, costituita il 15 dicembre 2000 con la denominazione sociale di Ferrovie dello Stato Holding s.r.l.(e successivamente trasformata in "Ferrovie dello Stato S.p.A." con delibera assembleare del 13 luglio 2001) è divenuta operativa il 1º luglio 2001, allorché, per effetto della scissione parziale della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni, ha acquisito i rami di azienda "Corporate" e "Centro Servizi" e le partecipazioni societarie afferenti i relativi ambiti di attività, tra le quali, in particolare, la partecipazione totalitaria in Trenitalia S.p.A..
Peraltro l'atto di scissione stipulato il 21 giugno 2001 ha previsto, avvalendosi della facoltà concessa dai punti 5) e 6) dell'art. 2501 bis, richiamato dall'art. 2504 octies c.c., la partecipazione del nuovo capitale sociale della società beneficiaria ai risultati della gestione della società scissa a decorrere dal 1º gennaio 2001 e l'imputazione al bilancio della società beneficiaria di tutte le operazioni compiute dalla scissa, a decorrere dalla stessa data del 1º gennaio 2001, relativamente ai rami d'azienda trasferiti. Giova infine precisare che con contratto stipulato il 28 dicembre 2001, il ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" è stato ceduto alla Società Metropolis, di cui la Vostra Società detiene l'intero capitale sociale, a decorrere dal 1º gennaio 2002.
L'altro fatto di notevole rilievo è rappresentato dall'apporto alla Vostra Società da parte dell'unico azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'intero capitale sociale della società scissa (che dal 1º luglio 2001 ha assunto la denominazione sociale di Rete Ferroviaria Italiana Società per Azioni - RFI S.p.A.), con la conseguenza, tra l'altro, che la Vostra Società (di cui l'allora Ministero del Tesoro aveva precedentemente acquisito l'intera partecipazione) ha assunto il ruolo di Capogruppo.
L'apporto di RFI è stato effettuato in conto futuro aumento di capitale, ad un valore provvisorio pari al valore nominale, in attesa della definitiva determinazione che sarà effettuata in base alla perizia tuttora in corso di svolgimento. L'ammontare di tale apporto, a titolo prudenziale, è stato appostato in un fondo rischi e pertanto senza alcun effetto sul patrimonio netto della Società. Tanto premesso, si osserva che la nota integrativa – cui sono anche allegati il rendiconto finanziario dell'esercizio ed il prospetto dei prestiti trasferiti allo Stato ai sensi dell'art.2, comma 12, della legge n.662/96 – riporta tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile ed, in particolare, i criteri di valutazione adottati, i movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, l'elenco delle partecipazioni.
Rilevato, inoltre, che, giusta quanto prescritto dal 5º comma dell'art. 2423 ter Cod. Civ., tutte le appostazioni sono state messe a confronto con quelle del bilancio chiuso al 31 dicembre 2000, si precisa, tuttavia, che il confronto non è significativo, atteso che, come già ricordato, la Vostra Società è effettivamente operativa soltanto dal 1º luglio 2001.

## Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio 2001

Da parte nostra possiamo attestarVi che nella redazione del bilancio:

- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-bis del Codice Civile;
- non si è reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- sono stati applicati, con continuità rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente dalla società scissa, criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile e dettagliatamente descritti nella nota integrativa;
- le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato, come specificato nella nota integrativa, in presenza di perdite permanenti di valore;
- i ratei e i risconti sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella nota integrativa;
- i costi di impianto e di ampliamento e quelli di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il nostro consenso e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea del 9 aprile 2001, ha proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

In sede di chiusura, inoltre, il Collegio ha proceduto all'esame del bilancio sottopostogli dal Consiglio di Amministrazione anche ai fini della verifica circa la corrispondenza con le risultanze della contabilità regolarmente tenuta.

Il Collegio Sindacale non ha altresì mancato di svolgere i compiti previsti dall'art.2403 del Codice Civile, compiendo le prescritte verifiche periodiche ed effettuando, con il sistema della campionatura, ogni ulteriore incombenza, ivi incluso il riscontro sulla contabilità aziendale finalizzato alla verifica circa la sua conformità alla normativa vigente.

I risultati dell'attività svolta con le suddette modalità operative sono stati verbalizzati nel corso di apposite specifiche sedute ed annotati nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale di cui all'art. 2421, nº 5, del Codice Civile.

Nel corso di tali verifiche l'Organo di controllo non ha individuato fatti e/o circostanze tali da comportare apprezzabili dubbi circa il generale grado di affidabilità del sistema amministrativo-contabile della Società ed il conseguente livello di attendibilità dei dati che da esso rivengono ai fini delle informazioni di bilancio.

Il Collegio dà, inoltre, atto di aver incontrato la società di revisione contabile KPMG – cui è stata affidata la revisione contabile su base volontaria del bilancio – al fine di un reciproco scambio di informazioni e di un esame congiunto di taluni profili gestionali di maggior rilievo interessanti il bilancio 2001.

All'esito di tale incontro ed alla luce delle relative risultanze, constatato che

lo stesso non ha fatto emergere profili di particolare rilievo ai fini delle proprie incombenze, il Collegio ha ritenuto di poter concludere la presente relazione riservandosi di segnalare ogni fatto di rilievo di cui dovesse eventualmente acquisire successiva cognizione al competente Organo assembleare. Signori Azionisti, in relazione a tutto quanto precede, il Collegio esprime parere favorevole circa l'approvazione del progetto di bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, e della relazione sulla gestione che lo accompagna, e concorda con il Consiglio di Amministrazione riguardo alle modalità di destinazione dell'utile di esercizio.

Roma, 13 maggio 2002

***IL COLLEGIO SINDACALE***
**Dr. Mario VINCENTI (Presidente)**
**Prof. Dr. Santo ROSACE (Sindaco effettivo)**
**Prof. Dr. Sergio GALIMBERTI (Sindaco effettivo)**

# RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2001

# Relazione della società di revisione sul Bilancio d'esercizio 2001

Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono (06) 80961.1
Telefax (06) 8077475

## Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Ferrovie dello Stato S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le loro risultanze. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano circa lo 0,9% e lo 0,7%, rispettivamente, delle partecipazioni iscritte in bilancio e del totale attivo, è basato anche sulla revisione svolta da tali revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati espressi in euro sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 febbraio 2001.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

KPMG S.p.A. è membro della KPMG International.

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Foggia Genova Lecce Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino
Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale Euro 4.386.923,85 i.v.
Registro imprese Milano N. 276823
R.E.A. Milano N. 512867
Cod. Fisc. e IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 - 20124 Milano MI

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

KPMG

***Ferrovie dello Stato S.p.A.***
*Relazione della società di revisione*
*31 dicembre 2001*

4 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:

4.1 Come indicato nella nota integrativa, nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria, la Società ha ricevuto dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (già Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni), a seguito di scissione parziale con efficacia dal 1° luglio 2001 e con retrodatazione degli effetti contabili al 1° gennaio 2001, il complesso aziendale composto dai rami d'azienda "Corporate" e "Centro Servizi" e dalle partecipazioni afferenti il relativo ambito di attività. Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti di tale operazione sul bilancio d'esercizio.

4.2 Come indicato nella nota integrativa, nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria, in data 1° luglio 2001 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha apportato alla Società in conto futuro aumento capitale sociale la partecipazione detenuta nella Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (già Ferrovie delle Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni) ad un valore provvisorio di € 16.723 milioni, pari al valore nominale delle azioni di quest'ultima. Tale valore dovrà essere determinato in via definitiva sulla base di una perizia valutativa da parte di un collegio di periti, attualmente in corso. In attesa della definitiva determinazione del valore da attribuire all'apporto, la partecipazione è stata iscritta a tale valore provvisorio e nel contempo è stato iscritto al passivo, tra i fondi per rischi e oneri, un fondo rettificativo della partecipazione di pari importo.

4.3 La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio d'esercizio.

Roma, 27 maggio 2002

KPMG S.p.A.

Stefano Bandini
*Socio*

FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

**INDICE**

Organi sociali e Società di revisione
Lettera del Presidente e Amministratore Delegato

**Il Gruppo nel 2002**

- I risultati consolidati raggiunti nel 2002
- I principali eventi dell'anno
- Le risorse umane
- La politica ambientale
- Il rapporto con i clienti

**Relazione sulla gestione**

- Il quadro macroeconomico
- L'andamento del traffico ferroviario nazionale ed il mercato di riferimento
- Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo
- Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo
- Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria di Ferrovie dello Stato S.p.A.
- Evoluzione prevedibile della gestione di Ferrovie dello Stato S.p.A.
- Rapporti di Ferrovie dello Stato S.p.A. con società controllate, collegate e con altre parti correlate
- Gli investimenti
- Le attività di ricerca e sviluppo
- I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Azioni proprie della Capogruppo
- Altre informazioni:
  - Indagini e procedimenti giudiziari
  - Attività ex Decreto legislativo 231/2001
  - Sanatoria fiscale ex lege n. 289/2002
- Informazioni riguardanti le principali società che operano nel Gruppo:
  - dati significativi
- Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria per società
- Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Allegato n 1 – Stato patrimoniale riclassificato di Gruppo
Allegato n 2 – Stato patrimoniale riclassificato di Ferrovie dello Stato S.p.A.

INDICE

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 2002**

**Stato Patrimoniale e Conto Economico**

- Stato Patrimoniale attivo
- Stato Patrimoniale passivo
- Conti d'ordine
- Conto Economico

**Nota Integrativa**

- Sezione 1: Presentazione del bilancio consolidato
- Sezione 2: Forma e contenuto del bilancio consolidato
  - Criteri generali
  - Area di consolidamento
  - Variazioni area di consolidamento
  - Metodi di consolidamento
  - Moneta di conto
  - Bilanci in valuta
  - Criteri di valutazione
- Sezione 3: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di gruppo
- Sezione 4: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni
- Sezione 5: Altre informazioni

Allegato n. 1 – Elenco delle società consolidate con il metodo integrale
Allegato n. 2 – Elenco delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto
Allegato n. 3 – Elenco delle altre partecipazioni in società controllate e collegate non consolidate
Allegato n. 4 – Società entrate nell'area di consolidamento
Allegato n. 5 – Società uscite dall'area di consolidamento
Allegato n. 6 – Mappa di consolidamento al 31 dicembre 2002
Allegato n. 7 – Rendiconto finanziario

**Relazione del Collegio Sindacale**
**Relazione della Società di Revisione**

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

**BILANCIO DI ESERCIZIO DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2002**

**Stato Patrimoniale e Conto Economico**

- Stato Patrimoniale attivo
- Stato Patrimoniale passivo
- Conti d'ordine
- Conto Economico

**Nota Integrativa**

- Sezione 1: Attività della Società
- Sezione 2: Contenuto e forma del bilancio
- Sezione 3: Criteri di valutazione
- Sezione 4: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni
  Stato patrimoniale attivo
  Stato patrimoniale passivo
  Conti d'ordine
  Conto economico
- Sezione 5: Altre informazioni

Allegato n. 1 – Rendiconto finanziario

**Relazione del Collegio Sindacale**

**Relazione della Società di Revisione**

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

## ORGANI SOCIALI DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

**Consiglio di Amministrazione**

*Presidente e Amministratore Delegato*

CIMOLI Ing. Giancarlo

*Consiglieri*

SAPELLI Prof. Giulio

SCOCA Prof. Franco Gaetano

SEBASTIANI Prof. Mario

ULISSI Avv. Roberto

**Collegio Sindacale**

*Presidente*

VINCENTI Dott. Mario

*Sindaci effettivi*

GALIMBERTI Prof. Sergio

ROSACE Prof. Santo

*Sindaci supplenti*

SCHINIGOI Dott. Pietro

FERRANTI Dott. Roberto

**Società di Revisione**

PRICEWATERHOUSE COOPERS S.p.A.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

*Per il secondo anno consecutivo, nella loro ormai quasi secolare storia, le Ferrovie dello Stato hanno chiuso il 2002 con un bilancio in utile. Non si tratta di un evento casuale: è il frutto del comune sforzo di tutti quanti lavorano nel nostro Gruppo, del management e di tutti i dipendenti; il frutto di scelte strategiche compiute negli ultimi anni e portate avanti con determinazione, grazie anche al sostegno convinto dell'Azionista.*

*Il processo di societarizzazione del Gruppo, portato a compimento nel 2001, si è consolidato nel corso dell'esercizio 2002, esprimendo in maniera più evidente il suo contenuto innovativo in termini di maggior efficienza del sistema e di più accentuato orientamento al servizio della clientela. Ne è derivato un miglioramento delle performance sul versante dell'offerta e della qualità, puntualità e sicurezza del servizio, che si è tradotto anche in una crescita della qualità percepita e dell'immagine aziendale.*

*Sono tutti fattori che, insieme con il raggiunto equilibrio economico, pongono oggi le Ferrovie dello Stato in grado di operare su un mercato europeo avviato in maniera irreversibile sulla strada della liberalizzazione, di rispondere alla sfida della competitività e della modernità e di recitare un ruolo decisivo nel panorama economico del nostro Paese, grazie alla capacità dimostrata di alimentare un imponente e crescente flusso di investimenti.*

*Pur nella consapevolezza del grande lavoro che ancora ci attende, i risultati raggiunti devono ispirare fiducia, alla luce anche dell'importante accordo raggiunto dalle parti sociali il 16 aprile 2003, con il quale è stato varato il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, ulteriore elemento di stabilità per i prossimi anni.*

Giancarlo Cimoli

# IL GRUPPO NEL 2002

## I RISULTATI CONSOLIDATI RAGGIUNTI

### I RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2002

| | 2002 | 2001 |
|---|---|---|
| *Indicatori di redditività (in %)* | | |
| ROE | 0,26% | 0,08% |
| ROI | 0,26% | 0,14% |
| | | *(in milioni di Euro)* |
| *Principali dati economici, patrimoniali e finanziari* | | |
| Ricavi operativi (1) | 6.711 | 6.805 |
| Valore della produzione (al netto dell'utilizzo di fondi) | 7.631 | 7.703 |
| Margine operativo lordo | 733 | 503 |
| Risultato operativo | 78 | 36 |
| Risultato netto consolidato | 77 | 29 |
| Capitale investito netto (2) | 34.580 | 26.639 |
| Patrimonio netto (2) | 29.570 | 23.592 |
| Indebitamento finanziario netto (2) | 5.010 | 3.047 |
| Debt/Equity | 0,17 | 0,13 |
| Investimenti tecnici del periodo | 5.504 | 4.845 |
| Flusso di cassa generato da attività di esercizio | 15.380 | 15 |
| *Principali dati operativi* | | |
| Lunghezza della rete ferroviaria (Km) | 15.985 | 16.035 |
| Viaggiatori km (milioni) | 47.847 | 48.492 |
| Tonnellate km (milioni) (3) | 23.060 | 24.352 |
| Dipendenti (4) | 102.607 | 102.982 |

(1) *Costituiti da: ricavi da traffico (€ 3.005 milioni per il 2002 e € 2.960 milioni per il 2001); ricavi da Stato (€ 1.984 milioni per il 2002 e € 2.070 milioni per il 2001); da Enti pubblici territoriali e altri Enti*

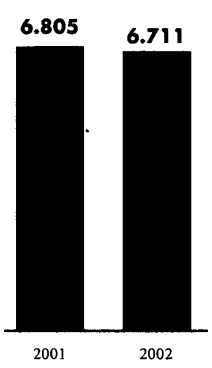
(2) *Dato di fine periodo*

(3) *Dato riferito al solo trasporto ferroviario*

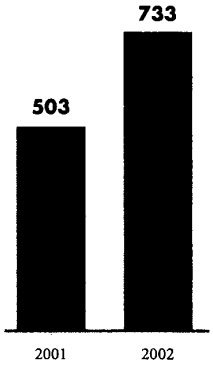
(4) *Consistenza di fine periodo (società consolidate integralmente, compresa la Capogruppo)*

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

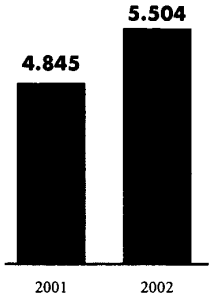
**RICAVI OPERATIVI**
**(IN MILIONI DI EURO)**



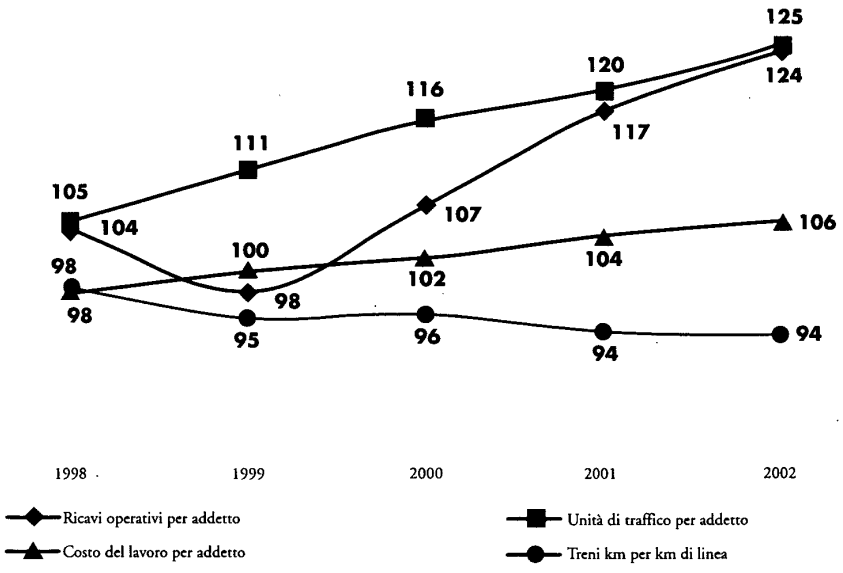

**MARGINE OPERATIVO LORDO**
**(IN MILIONI DI EURO)**




**INVESTIMENTI**
**(IN MILIONI DI EURO)**




**EVOLUZIONE DI PARAMETRI AZIENDALI**
**N.I. 1995=100**



## I PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Si riepilogano, qui di seguito, i fatti più salienti avvenuti nel corso dell'esercizio.

**Gennaio**

- Iniziano a decorrere gli effetti operativi della cessione, da Ferrovie dello Stato S.p.A. alla controllata Metropolis, del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo", ai sensi del contratto sottoscritto dalle due società a fine anno 2001.

**Marzo**

- FS Cargo S.p.A., al fine di rafforzare la propria presenza nel comparto del trasporto intermodale, aumenta la propria quota di partecipazione in Cemat S.p.A., portandola dal 35,411% al 41,253%.

**Aprile**

- Con l'ingresso del socio privato Archimede 1 S.p.A. nel capitale sociale di Medie Stazioni S.p.A., la partecipazione di Ferrovie dello Stato S.p.A. al capitale di quest'ultima passa dal 100% al 60%. Nella stessa occasione, Medie Stazioni S.p.A. cambia la propria denominazione sociale in "Centostazioni S.p.A."

**Maggio**

- Ferrovie dello Stato S.p.A. cede la propria partecipazione nel Consorzio Train (Consorzio per la Ricerca e lo Sviluppo di tecnologie per il trasporto Innovativo) alle controllate RFI e Trenitalia, per una quota paritetica pari al 13% del Fondo consortile. Nello stesso mese, a seguito di modifica della compagine consortile, la partecipazione sia di RFI che di Trenitalia passa, dapprima, dal 13 al 14,3% e successivamente torna alla quota originaria del 13%.

**Luglio**

- Trenitalia costituisce, insieme a Cotral S.p.A., il Consorzio Tren & Bus con quote paritetiche del 50%. Il Consorzio si propone di promuovere lo sviluppo del trasporto integrato ferro-gomma nella Regione Lazio.

**Settembre**

- Nel quadro dello sviluppo delle relazioni con i partner europei, RFI sottoscrive l'atto costitutivo di Rail Net Europe, un accordo di cooperazione fra i gestori dell'infrastruttura ferroviaria di 16 Paesi europei che prevede l'adozione di una serie di misure destinate a favorire lo sviluppo dei traffici ferroviari internazionali (specialmente per le merci), facilitando l'accesso delle imprese di trasporto alla rete dei Paesi stessi e semplificando il sistema di assegnazione delle "tracce orarie".

**Ottobre**

- Il Consorzio Napolipass (partecipazione Metronapoli S.p.A.: 29%) modifica la propria denominazione in "Consorzio Unicocampania" e rideterminа il Fondo consortile in € 100.000. Nella stessa occasione Trenitalia acquisisce una quota pari al 14% del Fondo consortile. A seguito di ciò, la quota di pertinenza di Metronapoli S.p.A. viene rideterminata nella misura del 13%.
- SITA S.p.A. cede a terzi l'intera quota di partecipazione (97%) nella SITA Viaggi S.r.l.

**Dicembre**

- Nel giugno 2001, contestualmente all'atto di scissione parziale di Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.), in favore di Ferrovie dello Stato Holding S.r.l. (ora Ferrovie dello Stato S.p.A.), il Ministero del Tesoro del Bilancio e Programmazione economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) conferiva a quest'ultima, con decorrenza 1° luglio 2001 ed in conto futuro aumento di capitale sociale, l'intera quota di partecipazione (100%) al capitale sociale di RFI mediante girata azionaria. Il valore di tale conferimento veniva provvisoriamente quantificato in € 16.722.911.639,90 (pari al valore nominale del capitale sociale di RFI S.p.A.) in attesa del valore definitivo da determinarsi sulla base di una perizia valutativa della partecipazione stessa da parte di un esperto nominato dal Presidente del Tribunale, ai sensi degli artt. 2343 e 2440 del codice civile.
  Nel mese di settembre 2001 il Presidente del Tribunale di Roma, a seguito di istanza presentata congiuntamente da Ferrovie dello Stato S.p.A. e Ministero dell'Economia e delle Finanze, nominava un Collegio di esperti con il compito di redigere una relazione di stima ai sensi dell'art. 2343 del codice civile.
  In data 20 dicembre 2002 il suddetto Collegio di esperti rassegna la relazione giurata di stima, dalla quale risulta che la partecipazione suddetta ha il valore di € 17.612.000.000,00.
  A seguito di ciò, in data 23 dicembre 2002, l'Assemblea straordinaria di Ferrovie dello Stato S.p.A. delibera di aumentare il capitale sociale da € 7.496.183.228,00 a € 29.186.479.856,00 mediante l'emissione alla pari di n. 21.690.296.628 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00, da liberarsi:
- per € 4.078.296.628,00, con i versamenti già effettuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in base alle leggi n. 388 del 23 dicembre 2000 (Finanziaria 2001) e n. 448 del 28 dicembre 2001 (Finanziaria 2002);
- per € 17.612.000.000,00, a seguito del predetto conferimento della partecipazione in RFI S.p.A.

## LE RISORSE UMANE

Il Gruppo Ferrovie dello Stato ha perseguito nel corso del 2002 il consolidamento dei risultati conseguiti sulla strada del risanamento, dell'incremento di produttività, del miglioramento dei processi e della reingegnerizzazione organizzativa. La popolazione complessiva del Gruppo è passata dalle 102.982 unità del 31 dicembre 2001 alle 102.607 unità del 31 dicembre 2002 mantenendosi, quindi, sostanzialmente stabile.

| | |
|---|---|
| **DIPENDENTI AL 31.12.2001** | **102.982** |
| ENTRATE | 3.721 |
| USCITE | 4.096 |
| **DIPENDENTI AL 31.12.2002** | **102.607** |

| | 2002 | 2001 |
|---|---|---|
| COSTO DEL LAVORO | 4.352 | 4.590 |
| DI CUI RETRIBUZIONI | 3.212 | 3.395 |
| COSTO DEL LAVORO SUL TOTALE DEI COSTI OPERATIVI (IN %) | 63,3 | 63,8 |

**Le relazioni industriali**

È proseguita nell'anno la trattativa di merito tra Agens, Confindustria e le organizzazioni sindacali sul nuovo CCNL delle Attività Ferroviarie, con la Capogruppo costantemente impegnata al tavolo negoziale per garantire il sostegno specialistico alla delegazione datoriale e rappresentare gli interessi specifici del Gruppo, favorendo lo sviluppo delle trattative e gestendo direttamente le fasi di necessario raccordo, a livello aziendale, utili ad agevolare il pur complesso svolgimento del negoziato. Tale negoziato si è concluso positivamente il 16 aprile 2003, con la sottoscrizione, presso Confindustria, del nuovo CCNL di settore delle Attività Ferroviarie e del Contratto Aziendale e Accordo di confluenza al CCNL delle Attività Ferroviarie.

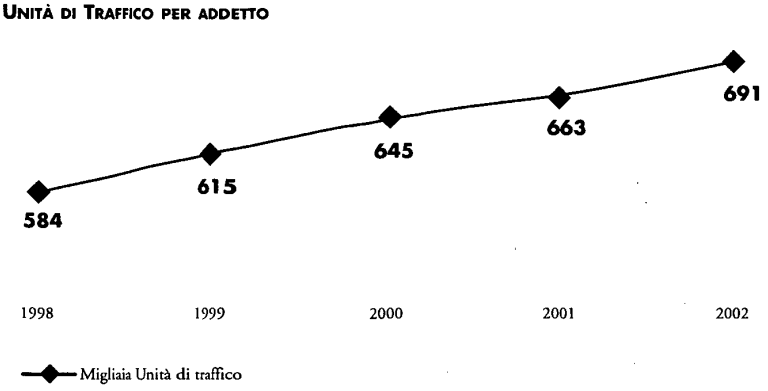
La presenza ed il supporto a sostegno delle associazioni sono stati indispensabili sia nella fase di definizione degli istituti comunemente previsti in tutti i CCNL, per la verifica delle ricadute rispetto all'attuale disciplina, sia, soprattutto, nella predisposizione degli strumenti normativi tipici delle attività ferroviarie, per un giusto contemperamento di esigenze che hanno consentito il passaggio, da una disciplina di derivazione pubblicistica, ad una disciplina più funzionale alle dinamiche concorrenziali del mercato.

Gli accordi raggiunti il 16 aprile 2003 forniscono alle società del Gruppo uno strumento flessibile di gestione del fattore lavoro, capace di favorire una rapida, nuova ed efficiente organizzazione del lavoro, presupposto essenziale per costruire una nuova fase di sviluppo aziendale.

È stata inoltre dedicata particolare attenzione, nell'ambito dei rapporti associativi con Confindustria, alle fasi del negoziato per la trasposizione della direttiva comunitaria in materia di orario di lavoro.

Più in generale, con riferimento ai rapporti associativi, la Capogruppo ha gestito i rapporti con il sistema associativo per tutte le materie di carattere sindacale e del lavoro, partecipando alle attività degli organismi associativi centrali e favorendo la partecipazione di rappresentanti delle società negli organismi territoriali delle Associazioni degli industriali. La prospettiva, su questo versante, è quella di creare le condizioni per una più puntuale presenza nella vita associativa, al fine di cogliere tutte le opportunità che il contesto offre per lo sviluppo ed il migliore posizionamento del Gruppo nel mercato di riferimento.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO




**La formazione**

La politica di formazione del personale è stata in questi ultimi anni una delle leve fondamentali nel perseguimento degli obiettivi di Gruppo.

Tale politica è proseguita nel corso del 2002 su tre filoni di intervento, e precisamente: sull'attuazione di progetti strategici per il continuo up grading delle competenze manageriali; sul trasferimento delle conoscenze sul Gruppo Ferrovie dello Stato; sullo sviluppo delle professionalità specifiche dei neoassunti. La Capogruppo, in particolare, ha curato i percorsi sulle conoscenze economico/finanziarie e sull'orientamento al mercato, dedicati ai dirigenti (percorso per Key Manager), la formazione dedicata alle risorse ritenute idonee ai ruoli manageriali, i moduli formativi per l'inserimento delle risorse assunte in Contratto di Formazione Lavoro.

Per quanto riguarda le principali società operative, RFI ha consolidato la formazione professionale dedicata alla valorizzazione e al continuo aggiornamento delle professionalità specifiche del business in termini di miglioramento dei sistemi di sicurezza, nuove tecnologie, revisione dei sistemi abilitativi, ingegneria della manutenzione. Trenitalia ha operato interventi di formazione specialistica al ruolo degli Energy Manager (conservazione e uso razionale dell'energia), agli operatori della logistica, agli addetti al controllo dei servizi di pulizia. Particolare attenzione è stata dedicata al progetto formativo "Istruzioni Generali per il Personale di Treno in caso di inconvenienti di esercizio in galleria", dedicato a tutto il personale di condotta e di bordo. Il costo sostenuto nel 2002 dal Gruppo, per le attività di formazione, ammonta complessivamente a circa € 112 milioni.

**Le politiche di gestione del personale**

Sono proseguiti gli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle professionalità delle risorse impiegate. In particolare, sono state consolidate le attività volte alla valorizzazione della popolazione con qualifica di quadro, ed alla individuazione, al suo interno, di risorse ad elevato potenziale attraverso articolati strumenti di valutazione e percorsi di formazione specifici. Sono inoltre continuate le attività del "Progetto Laureati", avviatosi nel 2000, per il reperimento sul mercato di risorse ad elevata scolarizzazione, alcune delle quali dotate anche di significative esperienze professionali soprattutto nelle aree di attività più interessate dagli investimenti tecnologici ed infrastrutturali del Gruppo.

**La sicurezza sul lavoro**

La prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro è un principio fondamentale a cui si ispira tutta l'attività del Gruppo che pone, al centro di tutti i processi produttivi, l'uomo e la sua incolumità psico-fisica.

Nel corso del 2002, in attuazione dei Piani annuali della sicurezza, oltre che a intensificare le attività di audit negli impianti, si è proceduto:

- alla progettazione ed all'avvio di una "Campagna Sicurezza sul lavoro", volta ad accrescere nel personale la cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro;
- all'avvio della procedura "Analisi degli infortuni", che consentirà di conoscere le cause immediate e remote che portano agli eventi lesivi e che sarà utilizzata per creare adeguati strumenti di prevenzione;
- allo sviluppo delle attività per la realizzazione di un "Sistema di Gestione Integrato Ambiente/Sicurezza" secondo le norme ISO 14001 e OSHAS 18001.

Inoltre, le società del Gruppo sono state impegnate nell'aggiornamento del documento di valutazione del rischio in seguito all'emanazione della Legge n. 25/2002 in materia di rischi chimici, mentre RFI, in particolare, ha elaborato, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, un modello previsionale per l'analisi e la gestione del rischio amianto presente negli edifici civili ed industriali.

L'andamento infortunistico ha fatto registrare nel 2002, sulla base dei dati provvisori al momento disponibili, una riduzione del numero assoluto degli infortuni (eventi che comportano almeno un giorno di inabilità al lavoro), ed un indice di frequenza (numero di infortuni ogni mille dipendenti) sostanzialmente invariato rispetto al 2001.

**Andamento infortunistico Settore Ferroviario (RFI+Trenitalia)**

| Anno | Consistenza media annua personale | Infortuni | Morti | Indice di frequenza |
|---|---|---|---|---|
| 2001 | 103.507 | 6.152 | 9 | 59,4 |
| 2002 | 94.128 | (*)5.529 | (*)9 | (*)58,7 |

(*) *Dati provvisori.*

## LA POLITICA AMBIENTALE

Gli obiettivi di fondo delle strategie del Gruppo, in materia ambientale, sono:

- la corretta applicazione della normativa ambientale vigente;
- l'adozione di codici di comportamento che pongono la gestione dell'ambiente tra le priorità aziendali e prevedono il coinvolgimento nelle politiche ambientali, oltre che del personale, anche dei clienti e dei fornitori;
- il costante miglioramento delle performance aziendali in termini di crescita dell'efficienza energetica, di riduzione delle emissioni inquinanti, e di riduzione del rumore e delle vibrazioni prodotte dall'infrastruttura ferroviaria, condizione necessaria per garantire un trasporto efficiente, sicuro e sempre più rispettoso dell'ambiente, in grado di trasferire quote maggiori di traffico dalla gomma alla rotaia.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Nel corso del 2002 si è consolidato l'impegno del Gruppo nel conseguimento di tali obiettivi.

È stato presentato il "IV Rapporto sui costi esterni delle mobilità in Italia", realizzato in collaborazione con l'Associazione degli Amici della Terra, proprio nel momento in cui la Commissione Europea, nel Libro bianco "La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte", confermava l'importanza di introdurre, nelle valutazioni che riguardano la materia in oggetto, una graduale internalizzazione dei cosiddetti "costi esterni" (ovvero, dei costi relativi alla materia in oggetto che ricadono sulla collettività), in particolare di quelli correlati ai danni all'ambiente. Nel Rapporto è stato confermato il peso, per la collettività, del sistema dei trasporti in termini di costi esterni, in circa € 103 miliardi l'anno, di cui quasi il 95% imputabile al trasporto stradale, ed è stato ribadito il vantaggio del trasporto su rotaia rispetto alla modalità stradale e a quella aerea. Dallo studio, infatti, è emerso come il costo esterno del treno sia di 3,62 centesimi di euro per passeggero-km contro gli 8,11 della gomma e i 4,02 dell'aereo.

Fra le iniziative volte a promuovere la diffusione dei temi ambientali e delle politiche al riguardo adottate dal Gruppo Ferrovie dello Stato, si segnalano:

- la manifestazione del Treno Verde, allestito con punti informativi sul monitoraggio e sulla legislazione vigente in materia di rumore, rifiuti, inquinamento atmosferico, fonti rinnovabili, traffico e trasporti;
- la pubblicazione del "Primo Rapporto Ambientale di Trenitalia" che si ispira alle linee guida elaborate dalla Global Reporting Iniziative (GRI), la principale organizzazione internazionale di riferimento per la produzione dei rapporti aziendali sullo sviluppo sostenibile. Tale Rapporto contiene l'enunciazione delle politiche e degli obiettivi ambientali, e delinea il codice di comportamento che l'azienda ha adottato per perseguire il raggiungimento degli obiettivi stessi.

In ottemperanza alla Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico n. 447/1995, è stato realizzato uno studio volto a stimare i livelli sonori nella fascia di pertinenza ferroviaria con particolare attenzione ai cosiddetti "recettori sensibili" quali scuole, ospedali, case di cura. I dati raccolti hanno consentito la realizzazione delle Mappe Acustiche dei comuni interessati in termini di livelli di rumore cui sono sottoposti i diversi recettori, al fine di pianificare le tipologie di intervento e la loro priorità.

Inoltre, sia Trenitalia che RFI hanno operato proficuamente nel settore della gestione dei rifiuti industriali, avviando al riciclo e recupero il 100% degli accumulatori al piombo e degli oli esausti, il 90% dei rifiuti metallici, il 70% degli imballaggi.

Riguardo all'attuazione del programma di interventi per la bonifica/rimozione dei rotabili contenenti amianto, si segnala che il 95% dei rotabili stessi, a fine anno 2002, risulta bonificato. La Società Ecolog, che si occupa del trasporto su ferro dei rifiuti industriali e urbani, si sta proponendo, con buone prospettive di sviluppo, come punto di riferimento in Italia per Enti locali, produttori e operatori, quale fornitore di soluzioni di logistica e smaltimento di rifiuti di qualsiasi tipologia.

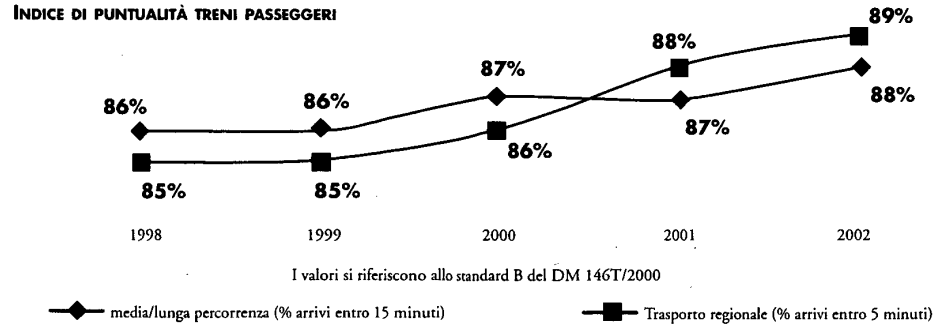
Vanno infine segnalate le attività in campo ambientale della Società TAV che ha avviato, nel 2002, tre nuovi Osservatori Ambientali sulle tratte Torino-Milano e Milano-Bologna e sul Nodo di Firenze, che si vanno ad affiancare ai tre Osservatori già operativi sulle tratte Roma-Napoli e Bologna-Firenze e sul Nodo di Bologna.

## IL RAPPORTO CON I CLIENTI

Le esigenze del cliente (principalmente: viaggiatore/spedizioniere; operatore intermodale e logistico) e la sua soddisfazione costituiscono i parametri di riferimento ed i fattori ispiratori delle scelte aziendali nel processo di orientamento al mercato.
Nel 2002, è proseguito il forte impegno del Gruppo, ad ogni livello dell'organizzazione, per migliorare il grado di soddisfazione del cliente, attraverso:

- la razionalizzazione del mix dei servizi offerti;
- l'attuazione di interventi di rinnovo e di riqualificazione dei mezzi di trasporto;
- la realizzazione di un efficace sistema di informazione e assistenza, agendo sia sulle nuove tecnologie, sia sugli operatori di front-end;
- il potenziamento della rete di vendita sul territorio, con l'installazione di nuove emettitrici automatiche in stazione e negli esercizi commerciali convenzionati;
- il miglioramento dei livelli di pulizia e delle condizioni igieniche sia dei treni che delle aree di stazione frequentate dai viaggiatori;
- il miglioramento degli indici di puntualità dei treni.

Tale impegno è ampiamente testimoniato dalla realizzazione del "Sistema Carta dei Servizi del Gruppo Ferrovie dello Stato". Il Sistema, nato nel 2000 come espressione della struttura unitaria della ex "Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni", e quindi di un unico e organico impegno ad offrire un servizio ferroviario di qualità, si è evoluto negli anni 2001 e 2002 – di pari passo con l'attuazione del processo di riorganizzazione societaria del Gruppo medesimo – assumendo una configurazione modulare, articolata nella "Carta dei Servizi del Sistema Trasporti" e nelle "Carte dei Servizi del Sistema Stazioni e Infrastrutture". Nel concreto, le Carte dei Servizi richiamano i principi base cui le società operative del Gruppo intendono uniformare la propria attività, e individuano specifici parametri/indicatori idonei a misurare in modo puntuale la capacità di corrispondere alle esigenze della clientela ed il riscontro che tale capacità ha sulla percezione, da parte della clientela medesima, della qualità del servizio erogato.
I parametri individuati dalle Carte dei Servizi sono gli stessi che danno fondamento alla politica del "price cap": ogni autorizzazione governativa al ritocco delle tariffe è legata al raggiungimento di determinate performance del servizio erogato.
Sul piano della percezione della qualità del servizio (la "Qualità Percepita"), le indagini di mercato affidate a qualificati istituti di ricerca e mirate alla rilevazione della "customer satisfaction" riguardo ad ogni singolo aspetto dei servizi prodotti nella sequenza in cui il cliente vi viene in contatto (cosiddetta "logica del door to door"), hanno dato risultati complessivamente positivi (oltre il 70% di soddisfatti).
In particolare, per quanto riguarda la puntualità dei treni passeggeri, l'andamento dell'anno 2002 conferma, ed in taluni casi migliora, i buoni risultati ottenuti nel 2001. Infatti, la percentuale dei treni a media/lunga percorrenza giunti a destinazione puntuali o, comunque, con un ritardo compreso nella fascia 0-15 minuti, è aumentata dall'87% all'88%.



Per quanto riguarda, invece, il segmento del trasporto regionale, l'analogo indicatore è rimasto invariato rispetto al 2001 (97%), mentre la percentuale dei treni giunti a destinazione con un ritardo contenuto in soli cinque minuti è passata dall'88% all'89%.
Per il trasporto ferroviario delle merci, è stato avviato un "Programma Qualità di Cargo", da attuare in tempi di medio termine, finalizzato alla graduale certificazione ISO 9000:2001 di tutte le attività della Divisione Cargo partendo da quelle strutture e quei processi che sono più vicini al cliente, ed alla adozione della Carta dei Servizi dedicata alle prestazioni della Divisione medesima. Tale ultimo documento esprimerà un primo "modello" di rappresentazione delle caratteristiche del servizio offerto attraverso i principali fattori della qualità (primi fra tutti la puntualità e la sicurezza del trasporto) ed il giudizio complessivo della clientela.
Nell'ambito delle azioni volte a soddisfare le aspettative della clientela, assumono grande rilevanza gli interventi riguardanti la sicurezza del viaggio, fattore quest'ultimo che costituisce parte integrante della tradizione e della cultura ferroviaria. Gli sforzi compiuti ed i risultati ottenuti, in questo settore, pongono le ferrovie italiane tra i migliori gestori europei di infrastrutture ferroviarie, in termini di incidentalità.

| **Sicurezza del trasporto** | **2002** | **2001** |
|---|---|---|
| N° INCIDENTI "TIPICI UIC" | 88 | 91 |
| N° PERSONE COINVOLTE | 49 | 26 |
| N° INCIDENTI/MILIONE TRENI KM | 0,27 | 0,28 |

L'indicatore di sicurezza misurato in numero di incidenti "tipici UIC" (quelli più strettamente connessi alla sicurezza della circolazione, secondo i criteri della "Union Internationale des Chemins de Fer"), per milione di treni-km effettuati, risulta pari a 0,27 e conferma il trend positivo degli ultimi anni (0,30 nel 1999; 0,29 nel 2000; 0,28 nel 2001).
Nel corso del 2002 è proseguito lo studio del progetto-tipo per la sicurezza delle aree di stazione basato sulla esperienza di Roma Termini, ed il coordinamento con il Ministero dell'Interno e con Istituti di vigilanza privati per le attività finalizzate alla tutela dell'ordine e della sicurezza in ambito ferroviario. In particolare, nel quadro delle attività sussidiarie alla Polizia Ferroviaria, volte alla tutela della incolumità dei viaggiatori e dei loro beni, Trenitalia ha curato l'individuazione ed il monitoraggio dei treni considerati "a rischio", al fine di concordare, con lo stesso Organismo, i necessari incrementi delle scorte, soprattutto sui treni notturni dove maggiore è la percezione di insicurezza.

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2002 l'attività del Gruppo Ferrovie dello Stato si è sviluppata in un quadro congiunturale caratterizzato da un diffuso peggioramento delle prospettive di crescita, che ha interessato quasi tutti i principali paesi industrializzati, con particolare riguardo a quelli dell'Unione economica europea.

Ed in effetti, a livello europeo, dopo i segnali di ripresa emersi nella prima parte del 2002, l'economia ha fatto registrare nella seconda parte dell'anno un brusco rallentamento.

Il Pil dei paesi aderenti all'Unione – per effetto di una domanda interna stagnante – è cresciuto, in media d'anno, solo dello 0,7%, valore pari alla metà del tasso di sviluppo realizzato nel 2001.

Le incertezze del quadro congiunturale internazionale si sono riflesse anche sull'Italia, dove, nonostante le politiche di sostegno all'economia, la dinamica della crescita è risultata meno favorevole del previsto.

Dopo un primo semestre di sostanziale stagnazione, l'attività economica, nella seconda parte dell'anno, ha mostrato maggiore dinamismo, circostanza che – pur non concretizzandosi in una vera e propria "ripresa" – ha tuttavia determinato l'interruzione della fase di deterioramento congiunturale.

Il tasso di crescita del Pil non è andato oltre lo 0,4% (1,8% nel 2001).

Le esportazioni – penalizzate dalla debole dinamica della domanda e dalla perdita di competitività riconducibile ai negativi differenziali di inflazione rispetto ai partner europei – hanno segnato il passo, facendo registrare un aumento molto contenuto (0,5%) rispetto all'anno precedente; per contro, le importazioni sono state caratterizzate da una dinamica più sostenuta, con un aumento del 2,5% sul 2001.

Nel corso del 2002 l'inflazione, anche per effetto del changeover, ha ripreso a crescere più che altrove, segnando in media d'anno un aumento del 2,5% e portando il differenziale con l'area euro a 4 decimi di punto.

Nonostante il rallentamento dell'attività economica, l'occupazione totale ha mostrato una buona tenuta registrando una crescita dell'1,3%. Ciò ha tuttavia provocato un rallentamento particolarmente pronunciato della produttività del lavoro, con una sensibile crescita del costo del lavoro per unità di prodotto (+5,2%).

I dati del 2002 confermano anche la tendenza della progressiva riduzione del tasso di disoccupazione, che scende al 9% dal 9,5% dell'anno precedente, anche se restano ancora elevati i divari in termini territoriali.

## L'ANDAMENTO DEL TRAFFICO FERROVIARIO NAZIONALE ED IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Il bilancio 2002 del settore dei trasporti mostra nel complesso più ombre che luci, con andamenti contrapposti per il comparto merci e per quello viaggiatori, risentendo del calo dell'attività produttiva e del rallentamento degli scambi commerciali.

I dati di preconsuntivo del settore merci – la cui domanda è altamente correlata all'andamento della produzione – mettono in evidenza una contrazione del trasporto stradale e ferroviario, cui si contrappone la crescita del trasporto marittimo (+2,5%), in seguito anche alla ritrovata centralità del Mediterraneo nei flussi intercontinentali, e quella del trasporto aereo (+2,4%), grazie al notevole recupero verificatosi nella seconda parte dell'anno.

In particolare, il settore dell'autotrasporto merci dei vettori nazionali, dopo diversi anni di espansione, ha accusato una significativa flessione nel numero dei viaggi (–3,1%).

Il settore viaggiatori, al contrario, nonostante la non favorevole fase congiunturale, ha continuato ad espandersi in quasi tutte le modalità, anche se con un ritmo più contenuto rispetto agli anni passati, grazie soprattutto alla buona dinamica della domanda nel trasporto pubblico locale.

In particolare, il traffico viaggiatori riferito al settore autostradale ha registrato, nel 2002, un aumento del 2,4% (4,2% nel 2001) nelle percorrenze dei veicoli leggeri.

Il traffico aeroportuale ha ripreso fiato, mostrando di avere superato la crisi abbattutasi sulle compagnie aeree dopo gli attentati dell'11 settembre.

Il totale dei passeggeri transitati negli aeroporti italiani è risalito, infatti, oltre quota 91,5 milioni facendo registrare, rispetto al 2001, un incremento dell'1,7%, grazie al buon andamento degli scali minori e al forte recupero (+3,6%) del traffico nazionale.

Sembra invece discostarsi da questa tendenza il trasporto marittimo di passeggeri che, in base ai dati al momento disponibili, registra una lieve flessione (–0,8%), nonostante un inizio d'anno positivo.

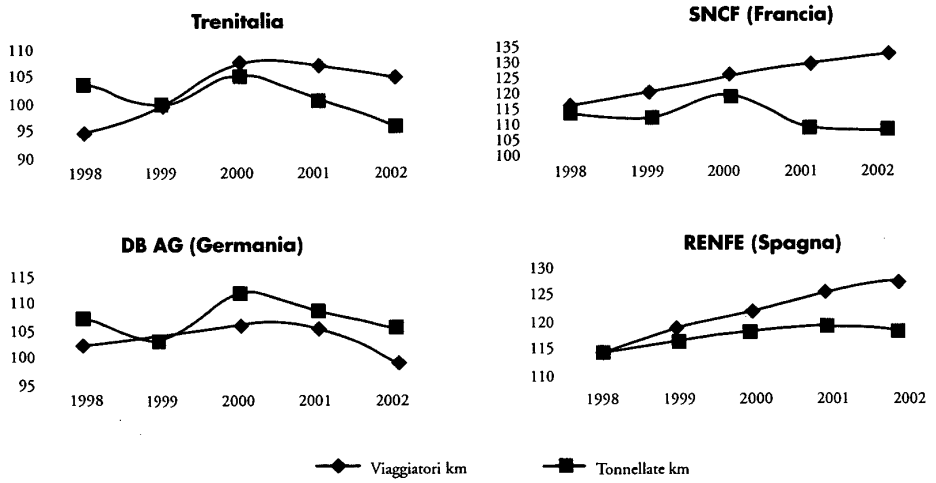
Passando al traffico ferroviario, è bene evidenziare che la politica di liberalizzazione è stata portata avanti dall'Italia con determinazione. A fine anno 2002 risultavano rilasciate, dall'Autorità Ministeriale competente, 29 licenze di trasporto ad altrettante imprese. Tra queste, sette hanno già ottenuto il certificato di sicurezza da RFI, mentre per altre sette l'istruttoria è in corso.

Il 2002 è stato caratterizzato, al pari dell'anno precedente, da un generalizzato rallentamento a livello europeo della domanda del trasporto merci e da una lieve crescita, nel complesso, del trasporto nel comparto viaggiatori.

Nel settore delle merci, ove gli effetti della negativa congiuntura internazionale sono stati più rilevanti, il 2002 ha evidenziato una flessione quasi generalizzata dei volumi di traffico espressi in tonnellate km: DBAG –2,7%, SNCF –0,7% e RENFE –0,8%.

Invece, in base ai dati provvisori al momento disponibili, il comparto viaggiatori ha evidenziato, per le principali ferrovie europee, performance differenziate nei viaggiatori km trasportati, con una netta flessione per le ferrovie tedesche (DBAG, –6,3%), una crescita per le ferrovie francesi (SNCF, +2,8%) ed una crescita più contenuta per quelle spagnole (RENFE, +1,5%).

**EVOLUZIONE DEL TRAFFICO VIAGGIATORI E MERCI NELLE PRINCIPALI IMPRESE FERROVIARIE EUROPEE**
**NUMERO INDICE 1995=100**



In tale quadro si inseriscono i risultati raggiunti da Trenitalia nel 2002. Il prodotto globale venduto è stato pari a 69 miliardi di unità di traffico, rispetto ai 71,1 miliardi del periodo precedente.
In particolare, la domanda in termini di viaggiatori km, nel settore della media/lunga percorrenza, si è ridotta del 4,8%, nonostante la buona risposta del mercato al miglioramento della qualità del servizio ferroviario offerto, sia principalmente per effetto della maggiore concorrenza del vettore aereo, sia per la sfavorevole congiuntura economica.

| Dati traffico media/lunga percorrenza | | 2002 | 2001 | Variaz. % |
|---|---|---|---|---|
| N° VIAGGIATORI | *(migliaia)* | 68.000 | 70.100 | -3,0 |
| VIAGGIATORI KM | *(milioni)* | 25.973 | 27.279 | -4,8 |
| TRENI KM | *(migliaia)* | 82.565 | 82.473 | 0,1 |
| POSTI KM | *(milioni)* | 49.100 | 48.500 | 1,2 |
| PERCORRENZA MEDIA PER VIAGGIATORE | *(KM)* | 382 | 389 | -1,8 |

Nello stesso settore, il coefficiente di riempimento dei treni (load factor) si è fermato al 52,9%, contro il 56,2% dell'anno precedente.

Il settore del Trasporto Regionale, invece, fa registrare un incremento del 2,6% dei viaggiatori km, con una percorrenza media per viaggiatore invariata rispetto al 2001.

| Dati traffico trasporto regionale | | 2002 | 2001 | Variaz. % |
|---|---|---|---|---|
| N° VIAGGIATORI | *(migliaia)* | 423.870 | 412.700 | 2,7 |
| VIAGGIATORI KM | *(milioni)* | 19.983 | 19.472 | 2,6 |
| TRENI KM | *(migliaia)* | 171.380 | 169.820 | 0,9 |
| POSTI KM | *(milioni)* | 66.804 | 66.122 | 1,0 |
| PERCORRENZA MEDIA PER VIAGGIATORE | *(KM)* | 47 | 47 | 0,0 |

Il load factor si è attestato al 29,9% con un incremento dell'1,6% sul 2001, a fronte di un'offerta, in termini di posti km, in progresso dell'1%.
A questo riguardo occorre precisare che il load factor del trasporto regionale è soggetto ad una forte variabilità sia per fasce orarie, sia per aree geografiche, e che l'interesse sociale connesso alla funzione del trasporto pubblico impone, in alcune fasce orarie, l'effettuazione di treni di interesse "locale" anche in presenza di una domanda scarsa.
Passando al settore delle merci, il traffico ferroviario, in termini di tonnellate trasportate, mostra una flessione del 3,8%, mentre in termini di tonnellate km esso ha accusato una riduzione del 5,3% rispetto al periodo precedente.

| Dati traffico merci | | 2002 | 2001 | Variaz. % |
|---|---|---|---|---|
| TONNELLATE TRASPORTATE | *(migliaia)* | 83.209 | 86.478 | -3,8 |
| TONNELLATE KM | *(milioni)* | 23.060 | 24.352 | -5,3 |
| PERCORRENZA MEDIA DI UNA TONNELLATA | *(KM)* | 277 | 282 | -1,6 |

La flessione si è concentrata in particolar modo sul traffico nazionale dove essa è stata pari al 6,2% in termini di tonnellate km trasportate. I settori merceologici che hanno subito la diminuzione più consistente di traffico sono quelli dell'auto (–20,9%), delle argille/piastrelle (–13,4%), e del siderurgico (–9,3%), che rappresentano i settori tradizionalmente a più alta vocazione ferroviaria.

## ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL GRUPPO

### Andamento economico

| Principali indicatori | 2002 | 2001 |
|---|---|---|
| MARGINE OPERATIVO LORDO/RICAVI OPERATIVI | 10,9% | 7,4% |
| ROS (RISULTATO OPERATIVO/RICAVI OPERATIVI) | 1,2% | 0,5% |
| COSTO DEL LAVORO/RICAVI OPERATIVI | 64,9% | 67,5% |

### Conto economico consolidato riclassificato

*(in milioni di Euro)*

| | 2002 | 2001 | Differenza |
|---|---|---|---|
| RICAVI DA MERCATO | 3.453 | 3.462 | –0,3% |
| RICAVI DA CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI TERRITORIALI | 1.274 | 1.273 | 0,1% |
| CONTRIBUTI DA STATO ED ALTRI ENTI | 1.984 | 2.070 | –4,2% |
| **TOTALE RICAVI OPERATIVI** | **6.711** | **6.805** | –1,4% |
| CAPITALIZZAZIONI E VARIAZIONI RIMANENZE | 920 | 898 | 2,4% |
| **VALORE DELLA PRODUZIONE** | **7.631** | **7.703** | –0,9% |
| COSTI DELLA PRODUZIONE | 6.898 | 7.200 | -4,2% |
| **MARGINE OPERATIVO LORDO** | **733** | **503** | 45,7% |
| **RISULTATO OPERATIVO** | **78** | **36** | 116,7% |
| RISULTATO DOPO ONERI/PROVENTI FINANZIARI | 218 | 109 | 100,0% |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 254 | 229 | 10,9% |
| **RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO** | **77** | **29** | 165,5% |
| TAX RATE | 69,7% | 87,3% | |

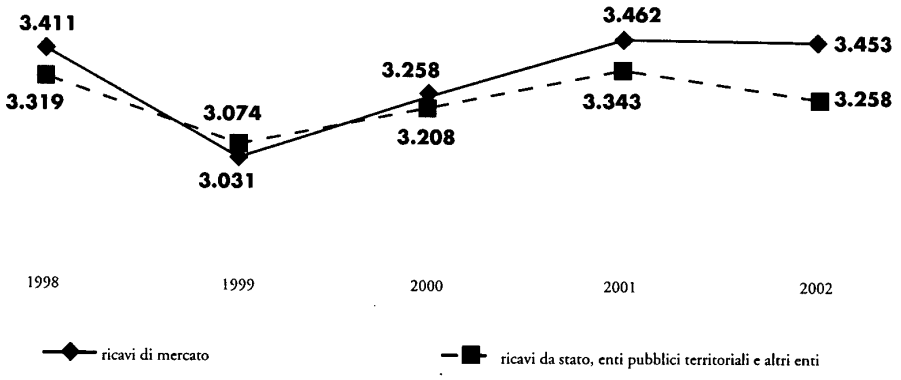
Per il secondo anno consecutivo il Gruppo Ferrovie dello Stato chiude il 2002 con un risultato economico positivo a compimento – nelle sue linee essenziali – del grande processo di riorganizzazione societaria, avviato negli anni precedenti. Nel 2002 il Gruppo FS ha mosso ulteriori passi verso gli obiettivi di recupero di efficienza operativa e di redditività.

Una rigorosa gestione dei fattori produttivi – insieme a specifiche azioni orientate al miglioramento della qualità e del livello di partecipazione delle risorse umane – e la razionalizzazione/riorganizzazione dei processi produttivi hanno permesso anche di migliorare le performance in termini di offerta, di puntualità e sicurezza del servizio di trasporto, e di immagine percepita.

L'esercizio 2002 chiude con un utile netto consolidato di € 77 milioni, contro un utile netto di € 29 milioni del periodo precedente. Al raggiungimento di tale risultato hanno concorso, peraltro, componenti positive extra-caratteristiche generate dall'operazione riguardante l'ingresso del socio privato nella compagine azionaria di Centostazioni S.p.A. (€ 76,3 milioni), e dalla alienazione di immobili non strumentali (€ 17 milioni).

**RIPARTIZIONE RICAVI DA MERCATO**




Il margine operativo lordo si è attestato a € 733 milioni, con un incremento del 45,7% rispetto a € 503 milioni dell'esercizio precedente. La sua incidenza sui ricavi operativi, ammontanti a € 6.711 milioni, si è elevata al 10,9%, dopo il 2,2% del 2000 ed il 7,4% del 2001, grazie anche alla diminuzione dei costi a € 6.898 milioni da € 7.200 milioni del 2001 (–4,2%).

L'autofinanziamento (utile + ammortamenti netti) è passato da € 492 milioni a € 587 milioni.

Sono risultati importanti che fanno ritenere ormai consolidato il processo di risanamento del Gruppo e rafforzano le prospettive di capacità reddituale sul breve/medio periodo. Essi sono ancor più significativi se si considera che sono stati ottenuti pur in presenza di fattori negativi, quali:

- la stagnazione della produzione industriale dovuta alla difficile fase congiunturale ed alle incertezze geopolitiche che, come in tutte le altre società ferroviarie europee, hanno penalizzato in particolare il settore "cargo";
- il mancato aumento delle tariffe nazionali, ormai bloccate al gennaio 2001 e tutt'ora congelate dall'autorità governativa;

- lo slittamento della ristrutturazione del settore delle pulizie. I nuovi contratti, che dovevano entrare in vigore il 1° gennaio 2002, sono divenuti operativi soltanto nel successivo mese di settembre;
- la diminuzione dei ricavi da Stato, da Enti pubblici territoriali e altri Enti, che sono passati complessivamente da € 3.343 milioni a € 3.258 milioni.

Con il consolidamento dell'equilibrio economico, e con la conclusione, il 16 aprile 2003, della complessa vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del personale del settore ferroviario, il Gruppo può guardare con fiducia alle prossime sfide internazionali forte anche del significativo trend di crescita degli investimenti, già registrato negli ultimi anni. Nel periodo 1997-2002 essi si sono pressoché raddoppiati, passando da € 2.759 milioni a € 5.504 milioni.

Particolare accelerazione ha avuto così la costruzione del Sistema Alta Velocità/Alta Capacità. Con l'avvio dei lavori per la nuova linea Torino-Milano, si è completata la messa in cantiere delle linee veloci Torino-Milano-Napoli e si è dato avvio alla costruzione della direttrice trasversale che, sviluppandosi fino a Venezia, attraverserà l'area più produttiva e a maggiore densità di scambi commerciali del Paese.

## La situazione patrimoniale e finanziaria

*(in milioni di Euro)*

| Principali indicatori | 2002 | 2001 |
|---|---|---|
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 34.580 | 26.639 |
| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO | 5.010 | 3.047 |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE | 1.383 | 1.142 |
| PATRIMONIO NETTO TOTALE | 29.570 | 23.592 |
| DURATA MEDIA CICLO CIRCOLANTE | (221) | (226) |
| GRADO DI COPERTURA FINANZIARIA DELLE IMMOBILIZZAZIONI | 0,95 | 1,04 |

## Flussi finanziari

*(in milioni di Euro)*

| | 2002 | 2001 |
|---|---|---|
| UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO | 77 | 29 |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI CESPITI (*) | 510 | 463 |
| FLUSSO DI CASSA DA GESTIONE REDDITUALE | 587 | 492 |
| FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVA | 15.380 | 15 |
| FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | (23.205) | (4.252) |
| FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIA | 8.054 | 4.862 |
| FLUSSO DI CASSA TOTALE | 229 | 625 |

*(*) al netto dell'utilizzo fondi*

L'indebitamento finanziario netto consolidato, sostanzialmente riconducibile al finanziamento degli investimenti per la realizzazione del Sistema Alta Velocità/Alta Capacità e per l'acquisto ed il rinnovo del materiale rotabile, si attesta, alla data del 31 dicembre 2002, a € 5.010 milioni, con un incremento del 64,4% rispetto all'analogo dato di fine anno 2001 (€ 3.047 milioni).
Il rapporto fra tale indebitamento ed i mezzi propri consolidati, alla stessa data del 31 dicembre 2002, è sostanzialmente invariato (0,17 nel 2002; 0,13 nel 2001), a conferma della solidità della struttura patrimoniale del Gruppo.
La posizione finanziaria netta a breve si attesta ad un valore positivo di € 1.383 milioni, contro un valore positivo di € 1.142 milioni di fine esercizio 2001.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Nel breve/medio periodo il Gruppo Ferrovie dello Stato dovrà gestire il passaggio dalla fase del risanamento a quella dello sviluppo, creando le condizioni gestionali, industriali e commerciali per una crescita stabile e duratura, pur in un quadro di mercato in trasformazione e di evoluzione della normativa a livello europeo.
Per il 2003 è prevista la conferma del trend in crescita dei risultati della gestione operativa, a condizione che il Governo "autorizzi" l'aumento tariffario previsto e "congelato" nel 2002 e quello previsto per il 2003.
Si ritiene che tale andamento possa essere conseguito pur in presenza:

- di una diminuizione dei corrispettivi pubblici;
- di un incremento del costo del lavoro per effetto del rinnovo del CCNL;
- di un aumento degli ammortamenti netti, legato allo sviluppo del programma degli investimenti di Trenitalia.

## ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

*(in milioni di Euro)*

| | 2002 | 2001 |
|---|---|---|
| RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | 233 | 451 |
| ALTRI RICAVI | 0 | 0 |
| **VALORE DELLA PRODUZIONE** | **233** | **451** |
| ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | (223) | (352) |
| COSTO DEL LAVORO | (52) | (123) |
| ALTRI COSTI | (11) | (9) |
| **TOTALE COSTI** | **(286)** | **(484)** |
| **MARGINE OPERATIVO LORDO** | **(53)** | **(33)** |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CESPITI | (10) | (13) |
| ACCANTONAMENTI AL FONDO RISCHI ED ONERI | (52) | (34) |
| SALDO ONERI/PROVENTI DIVERSI | 13 | 0 |
| **RISULTATO OPERATIVO** | **(102)** | **(80)** |
| SALDO GESTIONE FINANZIARIA | 181 | 119 |
| RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | 0 | (5) |
| COMPONENTI STRAORDINARIE NETTE | (13) | (4) |
| **RISULTATO ANTE - IMPOSTE** | **66** | **30** |
| IMPOSTE SUL REDDITO | 0 | (1) |
| **RISULTATO D'ESERCIZIO** | **66** | **29** |

I risultati della gestione operativa della società sono stati influenzati, in maniera significativa, dalla cessione del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo (BUCSG)", ceduto – con decorrenza 1° gennaio 2002 – alla controllata Metropolis S.p.A.

Il margine operativo lordo risulta negativo per € 53 milioni, contro il risultato negativo di € 33 milioni del 2001. La riduzione di tale margine deriva dal decremento dei ricavi delle vendite e prestazioni (- € 218 milioni, in flessione del 48,3%), cui si contrappone una diminuzione meno che proporzionale dei costi operativi (– € 198 milioni, in flessione del 40,9%). Tra questi ultimi è significativo il decremento del costo del lavoro, che passa da € 123 milioni nel 2001 a € 52 milioni nel 2002.

L'utile netto dell'esercizio passa da € 29 milioni a € 66 milioni per effetto del miglioramento del risultato della gestione finanziaria principalmente dovuto ai proventi della cessione dei diritti di opzione sull'aumento del capitale sociale della Società Centostazioni S.p.A.

Passando all'analisi della situazione patrimoniale-finanziaria della società (v. Allegato 2) si segnala la notevole riduzione, rispetto al 31 dicembre 2001, della voce "Altri fondi" (– € 17 milioni) per effetto della riduzione del fondo rischi partecipazioni conseguente all'operazione di aumento di capitale sociale secondo le modalità già illustrate in altra parte della presente Relazione sulla gestione (v. I principali eventi dell'anno).

L'indice di copertura finanziaria dell'attivo fisso, attraverso i mezzi propri e le passività consolidate, è pari a 1,1 valore che evidenzia una situazione di equilibrio della struttura patrimoniale.

La posizione finanziaria netta risulta positiva per € 1.610 milioni (€ 1.533 milioni nel 2001) ed è composta principalmente dal credito a medio-lungo termine nei confronti della controllata Trenitalia connesso alla cessione, alla stessa Trenitalia, del ramo d'azienda "Trasporto".

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

Le previsioni di andamento economico per l'esercizio 2003 indicano, per la Capogruppo, una conferma del risultato positivo raggiunto nel 2002.

Più in particolare, è previsto un lieve peggioramento del margine operativo lordo dovuto principalmente: ad un incremento dei costi assicurativi riconducibile alla scadenza dei relativi contratti (30 giugno 2003) ed al conseguente aumento dei premi per il secondo semestre 2003; all'aumento del costo del lavoro in conseguenza del rinnovo del CCNL; ad una leggera flessione dei ricavi verso il Gruppo, in particolare delle royalties sulla concessione della licenza d'uso del marchio FS alle società del Gruppo.

Per il raggiungimento del risultato economico positivo sarà determinante, come per il passato esercizio, il saldo attivo della gestione finanziaria che beneficerà dei dividendi da partecipazioni e di un provento relativo alla distribuzione della riserva da sovrapprezzo azioni della controllata Grandi Stazioni.

## RAPPORTI DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A. CON SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E CON ALTRE PARTI CORRELATE

La Capogruppo intrattiene, con le proprie società controllate, numerosi rapporti contrattualizzati o in corso di contrattualizzazione, relativi soprattutto alle prestazioni rese per uso del marchio, servizi assicurativi e altri servizi di assistenza e consulenza in materia fiscale, di bilancio e di affari societari.

Per le prestazioni ricevute da parte delle stesse società, quelle che rivestono maggiore rilevanza sono rappresentate dai servizi di contabilità e tesoreria, di building management, di comunicazione e formazione, nonché da fitti derivanti dall'occupazione di spazi.

La Società evidenzia, inoltre, proventi/oneri finanziari connessi principalmente ad attività di finanziamento e/o alla tenuta di conti correnti intercompany per la regolazione di incassi e pagamenti.

Nella seguente tabella sono riportati costi e ricavi, crediti e debiti nei confronti delle società controllate e collegate.

*(in milioni di Euro)*

| Società | Costi | Ricavi | Crediti | Debiti |
|---|---|---|---|---|
| **CONTROLLATE:** | | | | |
| CARGO CHEMICAL | 0 | 0,2 | 0,2 | 0 |
| CENTOSTAZIONI | 0,7 | 0,4 | 0,4 | 28,2 |
| ECOLOG | 0 | 0 | 0,1 | 0,1 |
| FERCREDIT | 1,2 | 2,7 | 112,6 | 1,4 |
| FS CARGO | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 3,8 |
| FS LAB | 0,3 | 0 | 0 | 0 |
| GRANDI STAZIONI | 2,9 | 0,4 | 5,8 | 71,5 |
| ITALFERR | 4,9 | 1,7 | 19,7 | 69,6 |
| METROPOLIS | 27,7 | 30,3 | 32,1 | 214,1 |
| OMNIA EXPRESS | 0,1 | 0,2 | 8,0 | 0,9 |
| OMNIA LOGISTICA | 0 | 0,2 | 6,9 | 0,3 |
| PASSAGGI | 0 | 0 | 0 | 0,4 |
| RETE FERROVIARIA ITALIANA | 30,3 | 85,4 | 72,6 | 539,3 |
| SAP (IN LIQUIDAZIONE) | 0 | 0,7 | 1,8 | 0,9 |
| SERFER | 0 | 0 | 0,4 | 0 |
| SITA | 0,3 | 0,3 | 0,4 | 15,1 |
| SOGIN | 0 | 0,1 | 0,6 | 1,4 |
| T.A.V. | 0,4 | 1,9 | 1,5 | 3,6 |
| TRENITALIA | 28,5 | 187,5 | 1.836,5 | 448,2 |
| **COLLEGATE:** | | | | |
| ISFORT | 0,5 | 0,1 | 0 | 0,3 |
| TSF | 95,9 | 0 | 0 | 21,1 |

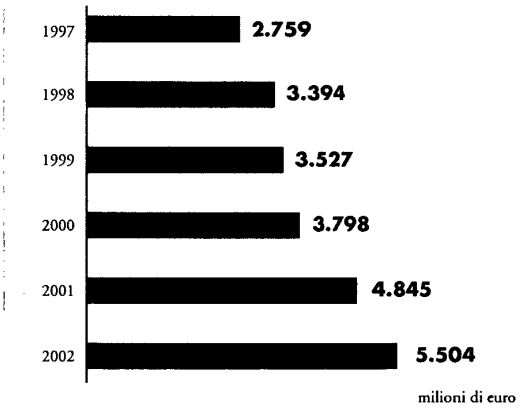
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

## GLI INVESTIMENTI

È proseguita nel corso del 2002 la realizzazione del programma d'investimenti da parte del Gruppo Ferrovie dello Stato con una produzione di € 5.504 milioni.
Tale volume d'investimenti, che risulta superiore del 13,6% rispetto al 2001, è da iscriversi principalmente:

- al potenziamento e mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria secondo standard di elevata qualità;
- all'acquisto e riqualificazione del materiale rotabile per il miglioramento della qualità dell'offerta;
- allo sviluppo e ammodernamento tecnologico della rete e dei rotabili rivolto alla circolazione e alla sicurezza;
- alla riqualificazione delle principali stazioni della rete per la valorizzazione del patrimonio immobiliare e per il miglioramento dei servizi offerti alla clientela.

**INVESTIMENTI DEL GRUPPO FS**
**RADDOPPIO DAL 1997 AL 2002 DELLA CAPACITÀ DI INVESTIMENTO**




Dei complessivi € 5.504 milioni, oltre € 1.860 milioni hanno riguardato interventi sulla rete convenzionale (potenziamento delle direttrici per il 25%, interventi per la fluidificazione dei traffici nei nodi ferroviari per il 19%, manutenzione straordinaria dell'infrastruttura e interventi diffusi sul territorio per il 56%).
Circa € 2.400 milioni – comprensivi degli interessi passivi sui prestiti contratti presso il sistema bancario – hanno interessato la realizzazione delle nuove linee Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano-Napoli.
Circa € 1.035 milioni hanno riguardato il miglioramento degli standard prestazionali e del comfort di viaggio, in linea con i migliori parametri europei. Gli investimenti relativi ai nuovi mezzi ed alla manutenzione e revamping di quelli esistenti hanno riguardato, in particolare:

- per il trasporto passeggeri media/lunga percorrenza, le nuove locomotive e carrozze per l'ETR 500, le nuove carrozze a maggiore comfort per treni intercity ed eurocity;
- per il trasporto metropolitano/regionale, le locomotive E464, i 50 nuovi complessi per servizi regionali/interregionali, le carrozze "doppio piano", "piano ribassato" e "media distanza".

Altri investimenti hanno riguardato l'attività di definizione progettuale degli interventi sulle principali stazioni della rete ferroviaria (ristrutturazione e adeguamento funzionale degli spazi per lo sfruttamento commerciale, interventi di riqualificazione delle aree limitrofe) propedeutica all'avvio della fase negoziale per l'affidamento dei lavori.
Nel corso del 2002 sono entrate in esercizio le seguenti principali opere e forniture:

- raddoppio di 31 km di linea sulle tratte: Isola della Scala – Bogara, Messina – Villafranca e Vigodarzere – Padova Centrale;
- attivazione di 9 km di nuove linee: Milano P.ta Venezia – Dateo, Interconnessione di Novara, PM S.Massimo – Quadrante Europa e collegamento Cis Nola;
- attivazione di 43 km di varianti di linea a semplice binario;
- attivazione di nuova elettrificazione per complessivi 71 km di linea;
- attivazione di sistemi di blocco (automatico, banalizzazioni e conta assi) per circa 200 km di linee;
- attivazione del nuovo Sistema di Comando e Controllo su circa 288 km di linee;
- attivazione di 17 nuovi apparati di stazioni (11 ACEI e 6 ACS).

Nell'anno 2002 sono stati inoltre soppressi 135 passaggi a livello, di cui 75 relativi al progetto Soppressione P.L. e 60 connessi alla realizzazione di altri progetti infrastrutturali.
Per quanto attiene al materiale rotabile, sono entrate in esercizio nuove locomotive per il trasporto regionale e passeggeri media/lunga percorrenza, e 20 complessi per servizi ad alta frequentazione (TAF).
Nei rapporti con lo Stato, RFI, in qualità di gestore dell'infrastruttura, ha completato la proposta del Piano di Priorità degli Investimenti contenente gli interventi correlati agli obiettivi fissati dall'Azionista.
Tale programma – comprensivo di 20 nuove opere previste dalla legge n. 443/2001 ("Legge Obiettivo") – del valore complessivo di circa € 123 miliardi, è stato approvato dal CIPE nel settembre 2002.

## LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Tali attività, che interessano in via prevalente le Società RFI e Trenitalia, occupano un posto rilevante nelle strategie del Gruppo nella consapevolezza che innovare significa accrescere vantaggi competitivi creando valore per le imprese.
Nella Società RFI, in particolare, le attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2002 sono state focalizzate nelle indagini, nei controlli e nella sperimentazione su tutte le componenti dell'impianto ferroviario, e nella omologazione di materiali, apparecchiature e prodotti ferroviari.
Trenitalia ha partecipato a programmi di ricerca promossi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nel campo specifico delle nuove tecnologie nel trasporto intermodale delle merci.
Nell'ambito dei programmi di ricerca finanziati dallo stesso Ministero, Trenitalia ha anche partecipato al progetto "Realizzazione di prototipi di sistemi telematici per il monitoraggio di merci pericolose viaggianti su ferrovia".
Di rilievo è la partecipazione alle attività promosse dalla UE per lo sviluppo di un sistema di bordo di radiocomando delle locomotive in multipla trazione (Progetto di ricerca "EDIP – European Distributed Power control").

È stata inoltre avviata la sperimentazione di un modello di indagine finalizzato al recepimento delle esigenze della clientela per l'ottimizzazione del materiale rotabile. Più in particolare, le finalità di questa ricerca consistono nell'individuare gli elementi caratteristici dei rotabili in relazione agli orientamenti della clientela, nel pesare le aspettative relative alle dotazioni dei rotabili in funzione all'attività, nel definire gli standard ottimali per la comunicazione a bordo e nel realizzare un modello per la valutazione del rapporto tra aspettative della clientela e costi corrispondenti. Nell'anno 2002, i costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di ricerca e sviluppo sono ammontati a circa € 49 milioni.

## I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- In data 23 gennaio 2003, la Società SITA partecipa alla costituzione del "Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi" (in sigla "Co.Tr.A.P.") acquisendo una quota pari al 42,097% del Fondo consortile.
- In data 4 febbraio 2003 il Ministero dell'Economia e delle Finanze adotta la seguente determinazione: "I risultati della perizia, resa in data 20 dicembre 2002 dagli esperti nominati dal Presidente del Tribunale Ordinario di Roma il 21 settembre 2001, sono da considerarsi validi ai fini di cui all'art. 55, comma I, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (valutazione dei beni facenti capo al ramo d'Azienda "Gestione dell'Infrastruttura", n.d.r.). La Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. provvede ai conseguenti adeguamenti di bilancio".
- In data 7 febbraio 2003, Trenitalia e RENFE (ferrovie spagnole) costituiscono, con partecipazione paritetica, la società di diritto spagnolo "Logistica Mediterranea Cargo S.A." avente lo scopo di sviluppare e commercializzare il trasporto merci convenzionale e intermodale terrestre/marittimo tra Italia e Paesi dell'Europa dell'Est da una parte, e Spagna e Portogallo dall'altra.
- In data 18 marzo 2003, Trenitalia sottoscrive l'impegno a cedere il 51% del capitale sociale di Hydroitalia S.r.l. ai terzi aggiudicatari della gara appositamente espletata, subordinandone l'efficacia al rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Peraltro l'autorizzazione è stata pubblicata sul bollettino dell'Autorità Garante il 5 maggio 2003.

- In data 21 marzo 2003, la predetta Hydroitalia S.r.l. modifica la propria denominazione sociale in Hydroitalia S.p.A. ed acquista, da Trenitalia, gli asset idrici come previsto dal progetto di valorizzazione degli stessi, finalizzato allo sviluppo del business della depurazione delle acque.
- Nei primi quattro mesi del 2003, l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze ha effettuato versamenti, nei confronti di Ferrovie dello Stato S.p.A., per un ammontare di € 1.500 milioni a fronte di € 4.017 milioni stanziati dalla legge 27 dicembre 2002 n. 289 (Finanziaria 2003) e dalla legge 27 dicembre 2002 n. 290 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2003) a titolo di "apporto dello Stato all'aumento del capitale sociale della Ferrovie dello Stato S.p.A. per la realizzazione di un programma di investimenti, per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie e per la realizzazione di opere specifiche".

## AZIONI PROPRIE DELLA CAPOGRUPPO

Al 31 dicembre 2002, Ferrovie dello Stato S.p.A. non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Si fa inoltre presente che nel corso dell'esercizio 2002 la stessa non ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Indagini e procedimenti giudiziari

Le indagini ed i conseguenti procedimenti giudiziari avviati dalle Procure di Roma, Perugia, Milano ed altre nei precedenti anni, nei confronti di alcuni rappresentanti ed ex rappresentanti di società del Gruppo, per reati a connotazione pubblicistica prevalentemente concernenti l'affidamento di appalti e forniture, e già segnalati nella Relazione sulla gestione dei precedenti esercizi, sono proseguiti senza evoluzioni significative pregiudizievoli per le società e il Gruppo.

Al riguardo si rammenta che in molti di essi, ricorrendone le circostanze, la Società si è costituita parte civile.

Con riferimento a tali indagini e procedimenti, si confermano quindi che a tutt'oggi non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società e il Gruppo siano esposti a passività o perdite né, comunque, elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo stesso e che, al riguardo, il bilancio è formalmente e sostanzialmente corretto.

Relativamente ai procedimenti aventi ad oggetto malattie professionali derivanti dalla esposizione, in passato, di lavoratori ad amianto, occorre segnalare che, in aggiunta ai procedimenti di Bologna e Torino, di cui si è riferito nella Relazione sulla gestione del precedente esercizio – e riguardo ai quali sono state tacitate tutte le richieste risarcitorie, delle parti civili salvo una per la quale tuttora pende contenzioso civile di lavoro –, ulteriori indagini sono state avviate da altre Procure. In ragione di ciò, si è ritenuto prudenziale effettuare un ulteriore stanziamento a fronte dei possibili oneri che ne potranno derivare.

Per quanto riguarda gli incidenti ferroviari occorsi rispettivamente il 21 febbraio 2002 a Chiasso ed il 20 luglio 2002 a Rometta Marea (Messina), così come per l'incidente occorso nel 1997 a Piacenza, in relazione al quale è in corso un procedimento penale, e per gli altri incidenti verificatisi in passato, vi informiamo che le eventuali responsabilità civili che dovessero emergere a carico di Trenitalia o RFI (già Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni), sarebbero comunque coperte (salvo eventuale franchigia) dalla compagnia assicuratrice.

Sono tuttora in corso le indagini avviate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze a carico, tra gli altri, di legali rappresentanti di Italferr e Tav, aventi ad oggetto contestazioni relative alle negative interferenze sulla conservazione delle falde acquifere dei lavori di scavo nella tratta Alta Velocità/Alta Capacità Bologna-Firenze.

Si informa, infine, che non si sono avuti sviluppi pregiudizievoli, per la Società e per il Gruppo, negli altri procedimenti con risvolti in sede penale di cui si è anche riferito nella Relazione sulla gestione del precedente esercizio (tra essi, quello avviato dalla Procura di Mondovì in relazione a denunciate irregolarità nel percorso di taluni convogli ferroviari e avarie al materiale rotabile, e quello avviato dalla Procura di Milano in relazione ad una illecita sottrazione di materiale ferroviario dismesso). Con riferimento a tali procedimenti, non si prospettano oneri a carico della Società; al contrario, da taluni di tali procedimenti in cui le società del Gruppo si sono costituite, o potranno costituirsi parte civile, potranno conseguirsi sopravvenienze attive.

### Attività ex Decreto Legislativo 231/2001

Nel processo di continuo miglioramento del sistema di Corporate Governance del Gruppo, è stata avviata presso Ferrovie dello Stato S.p.A. e le società controllate la realizzazione dei Modelli di organizzazione e gestione previsti dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

In ottemperanza a tale normativa, nel mese di luglio 2002 il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato S.p.A. ha deliberato i criteri generali per la nomina dell'Organismo di Vigilanza presso le Società del

Gruppo e gli specifici compiti da assegnare allo stesso per l'attuazione degli adempimenti indicati dal Decreto suddetto. Per la Capogruppo le responsabilità sono state attribuite all'Audit Committee, organismo costituito nel mese di ottobre 2002 e composto da Amministratori non esecutivi, con il compito di svolgere funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione stesso in materia di vigilanza sul generale andamento della gestione.
Per le società controllate, i rispettivi Consigli di Amministrazione ne hanno recepito il contenuto, provvedendo conseguentemente a emettere apposite comunicazioni organizzative per l'assegnazione delle responsabilità di Organismo di Vigilanza, così come stabilito dalla disposizione di Gruppo emanata a seguito della predetta delibera consiliare.

**Sanatoria fiscale ex lege n. 289/2002**

A seguito della legge n. 289/2002 sono state prese in esame, con il supporto della competente struttura fiscale della Capogruppo, le situazioni delle singole società del Gruppo onde valutare l'opportunità di adesione alle possibilità di sanatoria offerte dalla citata legge.
Sulla base di tali valutazioni, tenuto conto dei vantaggi offerti e degli oneri da sostenere per le diverse fattispecie di sanatoria, quasi tutte le società hanno deciso di aderire alla sanatoria nella forma, a seconda dei casi, di "condono tombale" o di "integrativa semplice".
Gli oneri relativi, stimati in € 31 milioni circa, sono stati stanziati al 31 dicembre 2002 ed esposti nel presente bilancio tra gli oneri straordinari.

## INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PRINCIPALI SOCIETA' CHE OPERANO NEL GRUPPO

### Dati significativi
### Ferrovie dello Stato S.p.A.

*(in milioni di Euro)*

| Principali indicatori | 2002 | 2001 |
|---|---|---|
| RICAVI OPERATIVI | 233,0 | 451,2 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 233,0 | 451,2 |
| COSTI | 286,0 | 484,1 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | (53,0) | (32,9) |
| SALDO GESTIONE FINANZIARIA | 181,7 | 119,2 |
| RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO | 66,2 | 29,4 |
| FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO | 65,9 | (222,3) |
| INVESTIMENTI TECNICI | 17,3 | 17,3 |

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|---|---|
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 27.673,1 | 5.992,2 |
| INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO | (1.609,8) | (1.533,3) |
| CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO) | 500 | 2.041 |

***Andamento della gestione***

Per l'analisi dell'andamento economico della Società nel 2002, con particolare riferimento al raffronto con i dati dell'esercizio precedente, è necessario premettere che – in data 1° gennaio 2002 – come già ricordato, Ferrovie dello Stato S.p.A. ha ceduto alla controllata Metropolis S.p.A. il ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo. A tale evento sono riconducibili le principali differenze rispetto al 2001 riscontrate, in particolare, nel valore della produzione e nella sezione costi.

A fronte di un margine operativo lordo negativo anche nel 2002, il saldo della gestione finanziaria registra un considerevole incremento dovuto principalmente ai proventi della cessione dei diritti di opzione sull'aumento di capitale della controllata Centostazioni S.p.A.

Il miglioramento della gestione finanziaria compensa sia la flessione della gestione operativa sia il peggioramento di quella straordinaria, riflettendosi sul risultato netto che evidenzia un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente.

Sul fronte del capitale investito netto si registra l'incremento di capitale sociale a seguito della valutazione della Società RFI S.p.A. che ha definito il valore del conferimento.

*(in milioni di Euro)*

| Settore | Società | Ricavi operativi | | M.O.L. | | M.O.L. su Ricavi operativi | | Investimenti tecnici | | Capitale investito netto | | N. dipendenti | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 |
| Gestione Infrastruttura | RFI S.p.A. | 2.529,4 | 2.534,0 | 264,0 | 108,1 | 10,4% | 4,3% | 2.362,0 | 1.928,8 | 23.106,3 | 14.500,8 | 36.754 | 38.501 |
| Linea alta velocità | TAV S.p.A. | 0,0 | 0,0 | (20,3) | (21,0) | – | – | 2.583,8 | 1.663,6 | 10.676,5 | 8.466,5 | 221 | 220 |
| Trasporto ferroviario | TRENITALIA S.p.A. | 4.772 | 4.794 | 522 | 444 | 10,9% | 9,3% | 1.030 | 911 | 4.220 | 2.320 | 57.989 | 56.771 |
| Logistica integrata merci | FS CARGO S.p.A. | 4,7 | 1,8 | (2,0) | (2,1) | (42,6%) | (116,7%) | 9,2 | 9,4 | 23,2 | 21,1 | 16 | 17 |
| Servizi di ingegneria | ITALFERR S.p.A. | 180,6 | 158,4 | 17,5 | 9,7 | 9,7% | 6,1% | 3,7 | 7,5 | (60,7) | (105,4) | 1.381 | 1.294 |
| Servizi di gruppo e gest. Immobiliare | METROPOLIS S.p.A. | 265,9 | 60,8 | 18,7 | (2,1) | 7,0% | (3,5%) | 9,2 | 0,5 | (97,4) | (10,7) | 1.937 | 420 |
| Gestione grandi complessi di stazione | GRANDI STAZIONI S.p.A. | 135,2 | 131,5 | 28,0 | 24,0 | 20,7% | 18,3% | 16,3 | 96,8 | 103,6 | 95,2 | 198 | 165 |
| Gestione complessi di stazione medio-piccoli | CENTOSTAZIONI S.p.A. | 16,3 | (*) | 0,7 | (*) | 4,3% | (*) | 0,5 | (*) | 2,9 | 2,6 | 34 | 2 |
| Trasporto su gomma | SITA S.p.A. | 203,0 | 181,4 | 18,8 | 14,9 | 9,3% | 8,2% | 33,7 | 36,0 | 40,0 | 39,9 | 2.801 | 2.792 |

| Settore | Società | Proventi finanziari | | Margine di interesse | | Margine int. su Proventi fin. | | Investimenti(**) | | Capitale investito netto | | N. dipendenti | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 | 2002 | 2001 |
| Servizi finanziari | FERCREDIT S.p.A. | 22,2 | 20,8 | 8,5 | 8,2 | 38,3% | 39,4% | 6,4 | 9,2 | 494,7 | 356,7 | 31 | 31 |

*(*) La Società è operativa dal 1° novembre 2001*
*(**) Destinati alla locazione finanziaria*

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

°

## ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA PER SOCIETÀ

### RFI S.p.A.

*(in milioni di Euro)*

| Principali indicatori | 2002 | 2001 |
|---|---|---|
| RICAVI OPERATIVI | 2.529,4 | 2.534,0 |
| CAPITALIZZAZIONI | 382,8 | 432,0 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE [1] | 2.912,2 | 2.966,0 |
| COSTI | 2.648,2 | 2.857,9 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 264,0 | 108,1 |
| RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO | 2,0 | (2,2) |
| FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO | 17.094,1 | (588,2) |
| INVESTIMENTI TECNICI | 2.362,0 | 1.928,8 |

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|---|---|
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 23.106,3 | 14.500,8 |
| INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO | (1.476,4) | (5.037,1) |
| CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO) | 36.754 | 38.501 |

*(1) al netto dell'utilizzo dei fondi*

RFI S.p.A. è la società cui è affidata l'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e dei sistemi di controllo e sicurezza annessi alla circolazione dei convogli. I suoi ricavi sono costituiti da pedaggi corrisposti dalle società di trasporto utilizzatrici dell'infrastruttura medesima e dai contributi dello Stato per le attività di manutenzione, come da Contratto di Programma. Lo Stato finanzia anche gli investimenti tramite aumenti di capitale.

***Andamento della gestione***

Il bilancio d'esercizio 2002 si è chiuso con un utile di € 2 milioni, dopo imposte per € 45 milioni, contro una perdita di € 2,2 milioni dell'esercizio 2001. Il valore della produzione, che si riduce dell'1,8% sconta: un progresso dei ricavi delle vendite e prestazioni, che passano da € 1.032 milioni del 2001 a € 1.063,3 milioni, grazie all'incremento delle prestazioni legate al pedaggio addebitato a Trenitalia; una diminuzione delle capitalizzazioni per lavori interni da € 432 milioni a € 382,8 milioni e dei contributi in conto esercizio (principalmente dallo Stato per il Contratto di Programma ), che passano da € 1.502 milioni a € 1.466,1 milioni.

I costi operativi si riducono del 7,3%, passando da € 2.857,9 milioni a € 2.648,2 milioni. In particolare, il costo del lavoro diminuisce del 9,9%, da € 1.661,4 milioni a € 1.497,6 milioni, a fronte di una consistenza di personale che è passata dalle 38.501 unità di fine anno 2001, alle 36.754 unità di fine anno 2002.

Il margine operativo lordo si attesta a € 264 milioni, rispetto a € 108,1 milioni del 2001.
In data 23 dicembre 2002 l'Assemblea dei soci ha deliberato l'aumento di capitale sociale da € 20.338.109.932,00 a € 23.693.367.060,00 già interamente versati dall'azionista Ferrovie dello Stato S.p.A.
Il patrimonio netto pari a € 24.582,7 milioni, sommato alle passività consolidate pari a € 34.769,1 milioni, risulta superiore agli impieghi a medio/lungo termine ammontanti a € 59.200,3 milioni: pertanto, l'indice di copertura finanziaria di detti impieghi mediante il patrimonio netto e le passività consolidate risulta leggermente superiore a 1, sintomo di una situazione patrimoniale in equilibrio.

Al 31 dicembre 2002, la posizione finanziaria netta a breve della società è positiva per € 1.332,2 milioni (positiva per € 994,4 milioni a fine anno 2001).
In particolare, il recepimento dei nuovi valori patrimoniali conseguente alla Determinazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 4 febbraio 2003 – come già illustrato in altra parte della presente Relazione sulla gestione (v. I principali eventi dell'anno) – ha dato luogo alle seguenti contabilizzazioni:

- svalutazione di beni immateriali per € 109 milioni;
- rivalutazione di immobilizzazioni materiali per € 18.068 milioni;
- rivalutazione netta di partecipazioni per € 9 milioni;
- integrazione del Fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 per € 10.605 milioni;
- costituzione di due nuovi fondi (fondo manutenzione ordinaria e fondo "interessi intercalari") per un importo complessivo di € 5.542 milioni;
- iscrizione di una riserva patrimoniale per € 1.688 milioni, quale plusvalore emerso dalla perizia degli esperti del dicembre 2002 (v. I principali eventi dell'anno).

Il Collegio peritale ha espletato la sua attività durante l'ultimo trimestre del 2001 e per tutto l'anno 2002. Al fine di consentire un adeguato supporto all'attività del Collegio, RFI – in considerazione del notevole interesse che per la stessa rappresentava la possibilità di procedere ad un analitico censimento e valutazione del proprio patrimonio – ha provveduto a conferire alla Società "American Appraisal Italia" un incarico di consulenza per la determinazione, alla data del 30 giugno 2001, del valore corrente di utilizzo dei beni strumentali e del valore di mercato dei beni non strumentali di proprietà di RFI S.p.A.. Detta Società ha rassegnato nel mese di settembre 2002 la relazione finale, che il Collegio peritale ha preso a base per la propria attività, validandone le conclusioni mediante esplicito recepimento all'interno della perizia. Nelle considerazioni i periti hanno considerato anche le condizioni di "economicità aziendale" ai sensi dell'art.5, comma 3 del DPR 277 dell'8 luglio 1998, che dispone che "i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni ed i contributi pubblici da definire nel contratto di programma, da un lato, e i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro". Conseguentemente, tale tendenziale equilibrio, al netto degli ammortamenti, sarà destinato a tradursi in un pareggio contabile di conto economico tenendo conto del precostituito fondo di ristrutturazione ex-lege 448/98 (opportunamente integrato), destinato proprio alla copertura economica di detti ammortamenti dell'infrastruttura. Va altresì tenuto presente che l'attuale definizione tariffaria è concepita "ex lege" come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura stessa (pareggio contabile al netto degli ammortamenti).

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

**TAV S.p.A.**

*(in milioni di Euro)*

| **Principali indicatori** | **2002** | **2001** |
|---|---|---|
| CAPITALIZZAZIONI | 4,0 | 5,2 |
| COSTI OPERATIVI (*) | 26,1 | 28,5 |
| RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO | 0,0 | 0,0 |
| FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO | 370,3 | (298,1) |
| INVESTIMENTI TECNICI | 2.583,8 | 1.663,6 |

| | **31/12/2002** | **31/12/2001** |
|---|---|---|
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 10.672,9 | 8.466,5 |
| INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO | 5.240,8 | 8.251,4 (**) |
| CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO) | 221 | 220 |

*(*) include ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti*
*(**) di cui 4.089,7 non onerosi v/ RFI*

TAV S.p.A., controllata da RFI, ha per scopo la realizzazione, in regime di concessione, delle linee e infrastrutture ferroviarie costituenti il sistema Alta Velocità/Alta Capacità, nonché lo sfruttamento economico del sistema stesso.

***Andamento della gestione***

La Convenzione del 24 settembre 1991, attuativa della concessione della progettazione esecutiva, della costruzione e dello sfruttamento economico delle linee per il "Sistema" Alta Velocità/Alta Capacità prevedeva che la copertura del fabbisogno finanziario di TAV fosse assicurata per il 40% – ivi compresa la partecipazione nel capitale della Società Concessionaria – dalla Concedente Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI), mediante versamenti a favore di TAV stessa (oggi detenuta da RFI al 100%) a titolo di apporto di capitale di rischio e di contributi diretti.

L'articolo 75 della legge Finanziaria 2003 prevede sostanziali modifiche alle sopra descritte modalità di copertura finanziaria. Infatti dispone che:

- la Società Infrastrutture S.p.A. finanzia prioritariamente, anche attraverso un patrimonio separato, gli investimenti per la realizzazione della infrastruttura ferroviaria per il "Sistema Alta Velocità/Alta Capacità";
- al fine di preservare l'equilibrio economico e finanziario di Infrastrutture S.p.A., è a carico dello Stato l'integrazione dell'onere per il servizio della parte del debito nei confronti della stessa Infrastrutture S.p.A. che non è adeguatamente remunerabile utilizzando i soli flussi di cassa previsionali per il periodo di sfruttamento economico del predetto Sistema.

In tale contesto, sentito anche il parere di qualificati esperti in ordine alla percorribilità dell'operazione, si è proceduto, nel mese di dicembre 2002, all'aumento di capitale sociale di TAV per l'importo di € 5.021,5 milioni, mediante liberazione dell'aumento attraverso imputazione, per lo stesso importo, dei versamenti nel tempo assegnati da

Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI) a favore di TAV medesima a titolo di finanziamento nell'ambito del rapporto istituzionale esistente.
L'esercizio 2002 chiude in pareggio come l'esercizio precedente.
Il bilancio non presenta veri e propri ricavi operativi, stante l'attuale fase di realizzazione degli obiettivi societari.
Le capitalizzazioni dei costi legati alla realizzazione delle opere ammontano a € 4 milioni, contro € 5,2 dell'esercizio precedente. Al conseguimento dell'equilibrio economico risulta fondamentale l'apporto della gestione finanziaria che presenta un saldo positivo per € 27,3 milioni con un miglioramento del 19,7% rispetto al 2001 (saldo positivo di € 22,8 milioni). Tale saldo è frutto, in gran parte, degli interessi attivi sui crediti IVA (€ 26,8 milioni), originatisi negli anni precedenti e richiesti a rimborso.
Alla data del 31 dicembre 2002, l'indebitamento finanziario della società verso il sistema bancario ammonta a € 5.246 milioni (€ 4.162,1 milioni nel 2001), mentre la posizione finanziaria netta a breve è negativa per € 7,5 milioni (negativa per € 117,7 milioni nel 2001).

**TRENITALIA S.p.A.**

*(in milioni di Euro)*

| Principali indicatori | 2002 | 2001 |
|---|---|---|
| RICAVI OPERATIVI | 4.771,9 | 4.794,4 |
| CAPITALIZZAZIONI | 337,4 | 319,2 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE (1) | 5.109,3 | 5.113,6 |
| COSTI | 4.587,4 | 4.670,0 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 521,9 | 443,6 |
| RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO | 30,7 | 29,6 |
| FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO | (847,1) | 905,5 |
| INVESTIMENTI TECNICI | 1.030,0 | 911,0 |

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|---|---|
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 4.219,9 | 2.320,0 |
| INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO | 2.645,1 | 1.498,9 |
| CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO) | 57,989 | 56.771 |

*(1) al netto dell'utilizzo dei fondi*

Trenitalia S.p.A. ha per scopo l'esercizio del trasporto ferroviario. Essa è articolata su tre Divisioni riferite alle attività di trasporto di persone (settore media/lunga percorrenza e settore trasporto regionale) e merci, e una Unità tecnologica competente a presidiare i processi di acquisizione/manutenzione del materiale rotabile.

***Andamento della gestione***

L'esercizio si è chiuso con un utile di € 30,7 milioni, dopo aver scontato ammortamenti (netti dell'utilizzo del fondo rettifica valore cespiti) e svalutazioni cespiti per € 454,9

milioni (€ 370,7 milioni nel 2001) ed imposte per € 105,6 milioni. Tale risultato si confronta con l'utile netto di € 29,6 milioni conseguito nell'esercizio precedente.
Il margine operativo lordo ammonta ad € 521,9 milioni con un incremento del 17,7% rispetto ad € 443,6 milioni del 2001.
Nel corso dell'esercizio la Società ha realizzato un valore della produzione pari ad € 5.109,3 milioni. In particolare, i ricavi da traffico sono aumentati a € 2.863,5 milioni con un incremento dello 0,7% rispetto ad € 2.842,4 milioni del 2001, mentre i ricavi da Stato, da Enti pubblici territoriali e altri Enti sono passati da € 1.745,8 milioni a € 1.704,4 milioni con una flessione del 2,4%.
I costi operativi, che includono il pedaggio dovuto alla consociata RFI per l'utilizzo della infrastruttura ferroviaria, fanno registrare una contrazione dell'1,8%.
Il costo del lavoro ammontante a € 2.498,4 milioni, segna un decremento del 2,5% ed una incidenza del 48,9% sul valore della produzione (50,1% nel 2001). Esso sconta l'effetto differenziale di un aumento del costo unitario del lavoro in conseguenza del rinnovo del CCNL degli addetti al settore ferroviario, e di una riduzione della consistenza media annua del personale dipendente.
Relativamente alla situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2002, si segnala:

- l'incremento dell'indebitamento finanziario a medio lungo termine per effetto della stipula di due mutui contratti con la Banca Opi (Gruppo IMI – S.Paolo) per un importo complessivo di € 1.000 milioni;
- l'incremento del patrimonio netto da € 821.098.391 ad € 1.574.857.066 per effetto dell'aumento del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20 febbraio 2002, da € 766.246.000,00 ad € 1.489.285.500,00, oltre che dell'iscrizione del risultato del periodo.

**FS Cargo S.p.A.**

*(in milioni di Euro)*

| Principali indicatori | 2002 | 2001 |
|---|---|---|
| Ricavi operativi | 4,7 | 1,8 |
| Valore della produzione | 4,7 | 1,8 |
| Costi | 6,7 | 3,9 |
| Margine operativo lordo | (2,0) | (2,1) |
| Saldo gestione finanziaria (1) | (5,1) | (10,2) |
| Risultato netto di esercizio | (7,3) | (12,8) |
| Flusso di cassa da attività di esercizio | 4,2 | (3,7) |
| Investimenti (partecipazioni) | 9,2 | 9,4 |

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|---|---|
| Capitale investito netto | 23,2 | 21,1 |
| Indebitamento / (avanzo) finanziario netto | (19,2) | (28,6) |
| Consistenza di personale (numero) | 16 | 17 |

*(1) Comprensivo delle rettifiche di valore di attività finanziarie*

FS Cargo S.p.A., controllata da Trenitalia, opera nella produzione, gestione e vendita di servizi di trasporto delle merci e di logistica integrata.

***Andamento della gestione***

Nel mese di aprile 2002, l'Assemblea dei soci ha deliberato la copertura della perdita d'esercizio 2001 di € 12,8 milioni, mediante riduzione del capitale sociale per € 10,8 milioni e utilizzo della riserva legale per € 2 milioni.
L'interesse crescente verso il comparto del trasporto intermodale ha indotto la Società a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale per € 0,5 milioni della Società Alpe Adria S.p.A., partecipata al 33,33%.
La Società chiude il 2002 con una perdita netta di € 7,3 milioni che si confronta con la perdita netta di € 12,8 milioni del periodo precedente.
Il miglioramento della gestione è da attribuirsi al contributo della gestione finanziaria la quale, riflettendo le minori perdite di esercizio di alcune società partecipate, ha consentito a FS Cargo di iscrivere alla voce "rettifiche di valore di attività finanziarie" svalutazioni per € 6,5 milioni, rispetto a € 11,7 milioni del 2001.
La gestione operativa si attesta su risultati sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente. L'incremento dei ricavi del periodo, passati da € 1,8 milioni a € 4,7 milioni, è da ascriversi principalmente alla gestione delle attività connesse al contratto con Solvay Chimica S.p.A., per il trasporto di calcare, iniziate il 1° dicembre 2001 e cessate nel mese di dicembre 2002. A tali ricavi si contrappongono costi operativi che, per effetto del medesimo contratto, registrano un incremento da € 3,9 milioni a € 6,7 milioni.
Il margine operativo lordo, negativo per € 2 milioni, risulta pressoché invariato rispetto al 2001.
Tra le più significative realtà del sistema partecipativo di FS Cargo, sono da annoverare:
**Italcontainer S.p.A.**, società che ha per oggetto l'organizzazione e la commercializzazione dei traffici di containers e di unità di trasporto intermodale.
Nel 2002 la Società ha registrato un significativo incremento dei volumi di traffico nazionale ed una contrazione, sia in termini di volumi che di fatturato, del traffico internazionale.
A fine anno essa ha acquisito una partecipazione pari al 45% del capitale sociale della "M.T.O. – Modena Terminal Operator – S.r.l.", in considerazione del valore strategico che essa assume per i trasporti intermodali.
L'esercizio 2002 chiude con un utile netto di € 0,7 milioni, che si confronta con l'utile netto di € 0,2 milioni dell'esercizio precedente. Al miglioramento del risultato contribuisce principalmente l'ultimazione del piano di ammortamento di immobilizzazioni immateriali, avvenuto nel precedente esercizio.
**Omnia Logistica S.p.A.**, società che ha per obiettivo lo sviluppo e la gestione di sistemi di logistica integrata strada-rotaia ad alto valore aggiunto, dedicati alle grandi aziende industriali, e di servizi complementari al trasporto (terminalizzazione, stoccaggio, gestione ordini, ecc.). Essa svolge inoltre attività nel settore del trasporto collettamistico, precedentemente svolte dalla consociata Omniaexpress.
L'esercizio 2002 fa registrare una perdita netta di € 1,1 milioni, di poco superiore alla perdita netta di € 1 milione del 2001, risentendo della flessione sia dei volumi prodotti in termini di quintali movimentati, che di fatturato.
Nel primo scorcio del 2003, la Società ha avviato una procedura di evidenza pubblica per individuare un socio privato con il quale avviare un'azione di rilancio a breve delle attività aziendali.
**Omniaexpress S.p.A.**, operatore logistico per il trasporto delle merci per conto delle società del Gruppo di appartenenza.
L'esercizio chiude con una perdita netta di € 2,6 milioni contro il risultato netto negativo di € 6,1 milioni del 2001. Il miglioramento del risultato risente della riduzione dei costi più che proporzionale rispetto alla riduzione del valore della produzione.
**Serfer S.r.l.** La Società riveste un ruolo di notevole rilievo nell'ambito della razionalizzazione del sistema terminalistico e della gestione dei servizi ferroviari di manovra.

Tale settore è ritenuto funzionale allo sviluppo delle attività della Divisione Cargo di Trenitalia, in quanto consente il controllo diretto delle leve produttive (manovra, condotta e manutenzione) e la conseguente fidelizzazione della clientela con la fornitura di servizi logistici complementari.

Nel corso del 2002 la Società ha ottenuto la licenza di Impresa Ferroviaria. L'avvio dell'esercizio di Impresa Ferroviaria è ora subordinato all'ottenimento del "Certificato di Sicurezza", ossia della certificazione del sistema organizzativo, delle competenze e del sistema di formazione e gestione del personale di macchina e di terra, oltre che dei mezzi di trazione.

Il bilancio 2002 presenta una perdita netta di € 1,7 milioni, che si confronta con il risultato netto negativo di € 3,7 milioni del 2001. Il miglioramento è influenzato dall'aumentata redditività dell'attività di "gestione manovre", dalle minori svalutazioni dei cespiti e dall'assenza di accantonamenti a fondi rischi, che nel precedente periodo avevano pesato per circa € 1 milione.

**Nord Est Terminal**, società che opera nel settore terminalistico del nord-est d'Italia, e precisamente negli Interporti di Padova e Bologna, nello scalo di Verona, e nel terminal di Brescia.

Essa chiude l'esercizio 2002 con un sostanziale pareggio contro un utile netto di € 0,1 milioni del periodo precedente.

**Ecolog S.p.A.**, Società attiva nel mercato della logistica e del trasporto integrato, nei settori dell'igiene, dell'ambiente e del territorio.

L'andamento della gestione evidenzia, per il 2002, un utile netto di € 0,4 milioni rispetto all'utile netto di € 0,6 milioni conseguito nell'esercizio precedente.

**Cargo Chemical S.r.l.**, Società fornitrice di servizi di trasporto e logistica, alle industrie del settore chimico. La società ha chiuso l'esercizio 2002 con una perdita di € 1,1 milioni (€ 0,7 milioni nel 2001).

**ITALFERR S.p.A.**

*(in milioni di Euro)*

| Principali indicatori | 2002 | 2001 |
|---|---|---|
| RICAVI OPERATIVI (1) | 180,6 | 158,4 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 180,6 | 158,9 |
| COSTI | 163,1 | 149,2 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 17,5 | 9,7 |
| RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO | 2,1 | 4,1 |
| FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO | (31,1) | (63,1) |

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|---|---|
| CAPITALE INVESTITO NETTO | (60,7) | (105,4) |
| INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO | (90,6) | (133,2) |
| RIMANENZE DI LAV. IN CORSO SU ORDINAZIONE | 975,3 | 819,2 |
| CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO) | 1.381 | 1.294 |

*(1) Comprensivi della variazione dei lavori su ordinazione, ammontanti a €/mil. 157,3 (€/mil. 137,4 nel 2001)*

Italferr S.p.A. è la società di servizi di ingegneria del Gruppo. L'attività prevalente è costituita dal presidio dell'area tecnologica, ingegneristica e di controllo della fase esecutiva degli investimenti nella rete ferroviaria.

***Andamento della gestione***

L'entrata in vigore della legge 21 dicembre 2001 n. 443 (Legge Obiettivo) ha comportato una crescente concentrazione dell'attività sociale nella redazione dei progetti preliminari contemplati dalla legge medesima. Ciò ha determinato un momentaneo rallentamento delle attività sul mercato estero.

La Società chiude il 2002 facendo registrare un utile di € 2,1 milioni, dopo ammortamenti per € 5,2 milioni ed imposte per € 9,3 milioni. Il 2001 si era chiuso con un utile di € 4,1 milioni, dopo ammortamenti per € 3,9 milioni ed imposte pari a € 9 milioni.

Il valore della produzione si è attestato a € 180,6 milioni, superiore del 13,7% rispetto al 2001 quando si era attestato a quota € 158,9 milioni. Esso risulta composto prevalentemente dalla voce "variazione dei lavori in corso su ordinazione", che nel 2002 è stata positiva per € 157,3 milioni, contro € 137,4 milioni dell'esercizio precedente (+ 14,5%).

I costi operativi aumentano da € 149,2 milioni a € 163,1 milioni (+ 9,3%). Tale incremento si deve soprattutto ai maggiori costi a fronte di prestazioni e servizi di terzi. Il costo del lavoro, segna un decremento passando da € 80,6 milioni a € 74,4 milioni, in conseguenza della diminuzione del numero medio dei dipendenti registrato nel corso dell'esercizio.

Il margine operativo lordo si attesta a € 17,5 milioni, con un'incidenza del 9,7% sul valore della produzione (7,1% nel 2001).

La posizione finanziaria netta a breve è positiva per € 90,3 milioni e corrisponde essenzialmente alle disponibilità liquide depositate presso gli istituti bancari e sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante.

**METROPOLIS S.p.A.**

*(in milioni di Euro)*

| **Principali indicatori** | **2002** |
|---|---|
| RICAVI OPERATIVI | 265,9 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 267,0 |
| COSTI | 248,3 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 18,7 |
| RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO | 0,0 |
| FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO | 99,2 |
| INVESTIMENTI TECNICI | 9,2 |

| | **31/12/2002** |
|---|---|
| CAPITALE INVESTITO NETTO | (97,4) |
| INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO | (208,0) |
| CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO) | 1.937 |

*N.B.: Non è stato riportato il confronto con i dati dell'esercizio 2001 in quanto non significativo*

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Metropolis S.p.A. è la società per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare ferroviario non strumentale. Dal 1° gennaio 2002 essa rappresenta, inoltre, un polo di offerta integrata di servizi in campo amministrativo e gestionale per tutte le società del Gruppo.

***Andamento della gestione***

In seguito all'acquisto, dalla controllante Ferrovie dello Stato S.p.A., del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" (BUCSG), con decorrenza 1° gennaio 2002, la Società ha ampliato il proprio oggetto sociale con "lo svolgimento dei servizi amministrativi e di supporto alla gestione del personale e degli uffici, con ogni attività connessa, in via esclusiva per le società del Gruppo Ferrovie dello Stato".

Il contratto di acquisto del predetto ramo d'azienda, sottoscritto il 28 dicembre 2001, ha comportato il pagamento di un prezzo di € 17.054.000,00 corrispondente al valore – da apposita perizia di stima – del capitale economico del ramo medesimo alla data del 30 giugno 2001.

Quanto sopra ha determinato, in capo a Metropolis, un disavviamento (badwill) pari a € 9.039.136,32 che è stato allocato tra i fondi del passivo per far fronte alle passività che prevedibilmente si produrranno per effetto della razionalizzazione dei processi produttivi.

Nel mese di gennaio 2002, la Società ha stipulato con l'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica – INPDAP il contratto per l'affidamento dei servizi di gestione integrata del patrimonio immobiliare per il lotto n.2, relativo alla Regione Lombardia. A tale scopo, in data 5 aprile 2002, è stata costituita METROSCAI Società Consortile a responsabilità limitata, che ha avviato la propria operatività a partire dal 1° maggio 2002.

Metropolis chiude il 2002 con un sostanziale pareggio dopo ammortamenti per € 2,8 milioni ed imposte per 8,8 milioni. Il valore della produzione è pari a € 267 milioni. Esso è composto essenzialmente dai ricavi connessi ai servizi amministrativi e gestionali prestati nei confronti delle Società del Gruppo di appartenenza. A tali proventi si contrappongono costi per € 248,3 milioni.

Il margine operativo lordo della Società raggiunge il valore di € 18,7 milioni pari al 7% del fatturato.

Alla data di chiusura del bilancio, la posizione finanziaria netta a breve della Società, composta interamente dal saldo attivo del conto corrente intersocietario intrattenuto presso la Capogruppo, è pari a € 208 milioni.

**GRANDI STAZIONI S.p.A.**

*(in milioni di Euro)*

| Principali indicatori | 2002 | 2001 |
|---|---|---|
| RICAVI OPERATIVI | 135,2 | 131,5 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 137,6 | 127,3 |
| COSTI | 109,6 | 103,3 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 28,0 | 24,0 |
| RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO | 16,3 | 15,6 |
| FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO | 24,5 | 38,3 |
| INVESTIMENTI TECNICI | 16,3 | 96,8 |

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|---|---|
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 103,6 | 95,2 |
| INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO | (126,7) | (133,6) |
| CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO) | 198 | 165 |

Grandi Stazioni S.p.A. è la società che provvede alla gestione, riqualificazione e valorizzazione dei complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria, in qualità di soggetto unico e in regime di locazione per la durata di 40 anni.

***Andamento della gestione***

Nel 2002 l'azione della Società è stata focalizzata principalmente sulla commercializzazione degli spazi residuali del complesso immobiliare di Roma Termini (Progetto pilota). Relativamente al network delle restanti dodici stazioni, il programmato avvio delle attività di riqualificazione ha subito un rinvio in attesa delle necessarie autorizzazioni.

L'esercizio 2002 fa registrare un risultato netto positivo di € 16,3 milioni, dopo ammortamenti per € 6,4 milioni ed imposte per € 9,7 milioni, con una crescita del 4,5% rispetto al risultato del precedente esercizio (€ 15,6 milioni).

Il margine operativo lordo ammonta a € 28 milioni contro € 24 milioni del 2001. La crescita è dovuta all'incremento del valore della produzione (+8,1%) cui si è contrapposta una crescita meno che proporzionale dei costi operativi (+6,1%).

In particolare il fatturato si incrementa da € 131,5 milioni a € 135,2 milioni (+2,8%) principalmente per i ricavi da locazioni che risentono dell'effetto sull'intero anno dei contratti stipulati nel 2001.

I costi operativi, ammontanti a € 109,6 milioni, includono costi per servizi ed acquisto di materie per € 75,3 milioni (+2% rispetto al 2001) e costi per godimento di beni di terzi per € 22,9 milioni (+12,8% rispetto al 2001); questi ultimi sono costituiti sostanzialmente dal canone di retrocessione verso la consociata RFI, calcolato in percentuale dei ricavi derivanti dallo sfruttamento dei complessi immobiliari di stazione.

Il costo del personale registra un incremento del 29,4% attestandosi a € 8,8 milioni, con un'incidenza sul valore della produzione del 6,4% (5,3% nel 2001); ciò in conseguenza dell'ulteriore potenziamento degli organici, resosi necessario per adeguare la struttura operativa della Società alle esigenze derivanti dalla gestione integrata degli altri 12 complessi di stazione.

La posizione finanziaria netta a breve della Società, a fine 2002, è pari a € 126,7 milioni (€ 133,6 milioni nel 2001).

***Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio***

Nel mese di febbraio 2003 la società ha distribuito ai soci parte della riserva da sovrapprezzo azioni per un ammontare di € 75 milioni. Nel successivo mese di marzo, il CIPE ha deliberato l'approvazione delle progettazioni definitive degli interventi di ristrutturazione e adeguamento funzionale dei complessi immobiliari delle altre dodici stazioni consentendo, pertanto, l'avvio delle procedure per il bando di gara per l'affidamento degli investimenti al General Contractor. Nello stesso mese la società ha stipulato due mutui di durata ventennale, con la Banca Opi, per un ammontare complessivo di € 80 milioni.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

**CENTOSTAZIONI S.p.A.**

*(in milioni di Euro)*

| Principali indicatori | 2002 |
|---|---|
| RICAVI OPERATIVI | 16,3 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 16,3 |
| COSTI | 15,6 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 0,7 |
| RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO | 0,1 |
| FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO | 0,0 |
| INVESTIMENTI TECNICI | 0,5 |

| | 31/12/2002 |
|---|---|
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 2,9 |
| INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO | (32,0) |
| CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO) | 34 |

*N.B. La Società è operativa dal 1° novembre 2001*

Centostazioni S.p.A., costituita in data 8 febbraio 2001 con la denominazione sociale di "Medie Stazioni S.p.A." ed operativa dal 1° novembre 2001, svolge attività di servizi di valorizzazione e gestione commerciale ed amministrativa di 103 stazioni ferroviarie italiane di medie dimensioni per la durata di 40 anni.

***Andamento della gestione***

A partire dal mese di aprile 2002 è entrato in vigore il contratto tra RFI S.p.A. e Centostazioni S.p.A., avente ad oggetto l'utilizzazione, la gestione e la riqualificazione dei complessi immobiliari di 103 medie stazioni italiane. Il contratto trasferisce a quest'ultima i diritti di utilizzazione e sfruttamento economico dei complessi immobiliari suddetti, a fronte dell'obbligo di riqualificazione, ristrutturazione e valorizzazione degli stessi.

L'esercizio 2002 fa registrare un risultato netto positivo pari a € 0,1 milioni.

Il volume d'affari si attesta a € 16,3 milioni. Il costo del lavoro raggiunge quota € 0,8 milioni con un'incidenza sul valore della produzione pari al 4,9%.

Il margine operativo lordo si attesta a € 0,7 milioni pari al 4,3% del valore della produzione.

Riguardo alla situazione patrimoniale, si fa presente che le attività a medio/lungo termine ammontano, alla data di chiusura del bilancio, a € 1,8 milioni e riguardano sostanzialmente l'avviamento relativo al ramo d'azienda (gestione dei 103 complessi immobiliari sopra citati) acquisito nel novembre 2001 da Metropolis.

La posizione finanziaria netta a breve della Società, al 31 dicembre 2002, è pari a € 32 milioni.

**SITA S.p.A.**

*(in milioni di Euro)*

| Principali indicatori | 2002 | 2001 |
|---|---|---|
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 203,0 | 181,4 |
| COSTI | 184,3 | 166,5 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 18,8 | 14,9 |
| RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO | 5,5 | 13,1 |
| FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO | 66,0 | 11,8 |
| INVESTIMENTI TECNICI | 33,7 | 36,0 |

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|---|---|
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 40,0 | 39,9 |
| INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO | (33,8) | (39,8) |
| CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO) | 2.801 | 2.792 |

Sita S.p.A., controllata al 100% dalla sub-holding Sogin S.r.l., rappresenta la principale realtà operativa per i collegamenti extraurbani a mezzo autobus in concessione regionale.

***Andamento della gestione***

Nel corso del 2002 la Società ha fatto registrare un incremento del 8,6% del volume dell'offerta di trasporto, in termini di km percorsi. Tale miglioramento si deve anche alla graduale messa a regime dei nuovi servizi urbani di Roma acquisiti alla fine del 2001 da Sita, quale capofila al 55% dell'ATI (Associazione Temporanea tra Imprese) all'uopo costituita.

Tra gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio sono da evidenziare la prosecuzione del programma di rinnovo del parco autobus e l'intensificazione del processo di terziarizzazione, sia per le attività complementari (manutenzione, vendita biglietti, ecc.), sia per l'esecuzione di servizi di trasporto pubblico locale, sia per l'esercizio di linee a lungo raggio e servizi di noleggio. Nel 2002, la percorrenza affidata a terzi è stata del 13,6% sul totale (7,1% nel 2001).

L'esercizio si chiude con un utile di € 5,5 milioni, dopo ammortamenti per € 14,5 milioni ed imposte per € 4,4 milioni, contro un utile netto di € 13,1 milioni dell'esercizio 2001. La differenza è dovuta, principalmente, a partite di natura straordinaria legate al rilascio di fondi rischi e oneri iscritti nel passivo di bilancio.

Il margine operativo lordo risulta migliorato da € 14,9 milioni a € 18,8 milioni (+26,2%). Tale progresso è frutto dell'aumento del 14% dei ricavi, che passano da € 141,4 milioni a € 161,2 milioni, per effetto soprattutto del sopra citato incremento del volume di traffico nella Regione Lazio.

La Società fa registrare, a fine esercizio 2002, un patrimonio netto di € 73,8 milioni che, sommato alle passività consolidate, copre finanziariamente le attività immobilizzate, ed una posizione finanziaria netta a breve positiva per € 49,4 milioni (€ 56 milioni al 31 dicembre 2001).

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

**FERCREDIT S.p.A.**

*(in milioni di Euro)*

| Principali indicatori | 2002 | 2001 |
|---|---|---|
| PROVENTI FINANZIARI [1] | 22,2 | 20,8 |
| MARGINE DI INTERESSE | 8,5 | 8,2 |
| % SU PROVENTI FINANZIARI | 38,3% | 39,4% |
| COSTO DEL LAVORO | 2,2 | 2,0 |
| RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA | 9,8 | 8,0 |
| RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO | 3,9 | 3,4 |
| FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO | (128,3) | (25,2) |

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|---|---|
| CREDITI FATTORIZZ. AL NETTO DEI DEBITI V/CEDENTI | 419,0 | 284,5 |
| INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO | 454,4 | 320,0 |
| PATRIMONIO DI VIGILANZA | 62,0 | 56,3 |
| CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO) | 31 | 31 |

*(1) al netto degli ammortamenti dei beni destinati alla locazione finanziaria*

Fercredit S.p.A. è la società di servizi finanziari del Gruppo FS. La sua attività è rivolta, essenzialmente, allo sviluppo del "credit factoring" e del leasing sul mercato captive ed all'espansione delle operazioni di "consumer credit" per i dipendenti del Gruppo medesimo.

***Andamento della gestione***

Lo sviluppo delle attività sociali è testimoniato dall'incremento dei crediti fattorizzati (al netto dei debiti verso cedenti): esso è stato pari al 47,3% contro il 14,7% del 2001. I volumi intermediati (turnover) hanno raggiunto quota € 1.696 milioni con un progresso del 60,2%. Tale turnover è stato realizzato per circa l'85% con debitori ceduti delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato (circa l'87% nell'esercizio precedente).

Il bilancio 2002 evidenzia un utile di esercizio di € 3,9 milioni dopo ammortamenti e accantonamenti per complessivi € 9,3 milioni, ed imposte per € 2,6 milioni. Il bilancio 2001 aveva fatto registrare un utile di € 3,4 milioni dopo ammortamenti e accantonamenti per € 8,4 milioni ed imposte per € 2,2 milioni.

Il margine di interesse si attesta a € 8,5 milioni, facendo registrare un incremento del 3,7% rispetto al precedente esercizio (€ 8,2 milioni), in virtù soprattutto dei maggiori proventi legati all'attività di factoring, incrementatisi del 10,3%.

Il costo del lavoro è stato pari a € 2,2 milioni, con una incidenza del 25,9% sul margine di interesse (24,4% nel 2001).

La redditività delle attività finanziarie si è attestata al 5,2%, contro il 6% del 2001. Ad essa è da contrapporre un costo medio dell'indebitamento pari al 3,5% (4,1% nel 2001).

Nel corso del 2002 la Società ha effettuato investimenti per un ammontare di € 6,4 milioni (€ 9,2 milioni l'anno precedente) per l'acquisto di beni destinati alla locazione finanziaria. Tali investimenti risultano interamente coperti dall'autofinanziamento della gestione reddituale che è stato pari a € 10 milioni (€ 9,5 milioni nel 2001).

Il patrimonio di vigilanza della Società, calcolato secondo la normativa della Banca d'Italia, è aumentato da € 56,3 milioni di fine 2001 a € 62 milioni di fine 2002. Con tale rafforzamento patrimoniale, Fercredit raggiunge un più alto margine di operatività in tutti i comparti di attività.

## ALTRE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo è presente anche nei seguenti altri settori di attività:

- **Servizi informatici:** quota del 39% del capitale sociale detenuta direttamente dalla Capogruppo in TSF – Tele Sistemi Ferroviari S.p.A., una "joint venture" costituita nel 1997 con il Gruppo Finsiel/Telecom Italia allo scopo di ammodernare e gestire i sistemi informativi e di telecomunicazione del Gruppo Ferrovie dello Stato e di sviluppare il mercato dei servizi informatici nell'area Travel & Transportation, sia in Italia che all'estero. In tale quadro, TSF ha il ruolo di partner strategico di servizi "ICT" (Information Comunication Technology), in virtù di un contratto di outsourcing integrale che le conferisce, nel rispetto delle scelte strategiche che rimangono sotto il pieno controllo di Ferrovie dello Stato S.p.A., la responsabilità della realizzazione e della gestione delle soluzioni "ICT". Nel 2002 la società ha realizzato un volume d'affari di € 158,8 milioni (+1,0% rispetto al 2001), di cui circa il 96,8% relativo al suddetto contratto di outsourcing, ed un risultato netto positivo di € 7,2 milioni (€ 13,4 milioni nel 2001). La variazione negativa del risultato è dovuta, principalmente, all'aumento dei costi operativi (+5,8%), degli accantonamenti per rischi ed oneri (da € 0,8 milioni a € 3,2 milioni), nonché a maggiori oneri straordinari (+ € 2,1 milioni).
- **Telecomunicazioni:** quota del 40% del capitale sociale detenuta direttamente dalla Capogruppo in Basictel S.p.A., società controllata da Albacom S.p.A.. Essa ha lo scopo di realizzare, acquisire e gestire infrastrutture di telecomunicazioni strumentali alla prestazione di servizi di trasmissione dati, immagini e telefonia via cavo. La struttura patrimoniale della società al 31 marzo 2002 – data di chiusura dell'ultimo bilancio disponibile – è caratterizzata dalla presenza, fra le immobilizzazioni immateriali, del diritto di passaggio di cavi in fibra ottica (per la durata di 20 anni), per un valore di circa € 155,8 milioni e, fra le immobilizzazioni materiali, di lavori in corso di realizzazione per € 43,7 milioni. Alle predette immobilizzazioni immateriali – che saranno ammortizzate a partire dall'anno 2003, anno in cui si prevede che i beni stessi inizieranno a produrre benefici economici – si contrappone, peraltro, un debito pari a € 155,8 milioni nei confronti di RFI S.p.A proprietaria dell'elettrodotto che accoglie i cavi medesimi. L'esercizio chiuso alla data del 31 marzo 2002 evidenzia una perdita netta di € 1,8 milioni (risultato netto positivo nel 2001 per € 0,1 milioni).
- **Servizi di formazione:** quota del 49% del capitale sociale detenuta in Isfort – Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti S.p.A. (19% Capogruppo, 15% RFI, 15% Trenitalia). La Società ha lo scopo di organizzare e realizzare, in proprio o tramite terzi, corsi di formazione, specializzazione e qualificazione tecnico-professionale per dirigenti e quadri delle aziende del settore dei trasporti, nonché progetti di ricerca, seminari e attività editoriali sulle tematiche del settore medesimo. Nell'esercizio 2002 essa ha realizzato un volume d'affari di

€ 4,1 milioni (+10,8% rispetto al 2001) ed un risultato economico in sostanziale pareggio così come nel 2001.

- **Ricerca:** quota del 66,66% del capitale sociale detenuta in Italcertifer S.c.p.a. – Istituto di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria – Società Consortile per Azioni (33,33% RFI, 33,33% Trenitalia). La società, avente lo scopo di svolgere attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore ferroviario, e attività di prove e sperimentazioni per la certificazione di componenti e sistemi ferroviari, ha realizzato, nell'esercizio 2002 (anno di avvio dell'operatività), un risultato economico in sostanziale pareggio.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2002, evidenzia un utile netto di € 66.247.636.

Tenuto conto che la riserva legale non ha ancora raggiunto i limiti previsti dall'art.2430 del cod. civ., si propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- per il 5%, pari a € 3.312.382, a riserva legale;
- per il residuo importo, pari a € 62.935.254, alla voce "utili a nuovo".

**Roma, 13 maggio 2003**

**Il Consiglio di Amministrazione**
**Il Presidente**

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DI GRUPPO

**Allegato 1**

*(in milioni di Euro)*

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|---|---|
| **ATTIVITÀ** | | |
| Capitale circolante netto gestionale | 11 | (24) |
| Altre attività nette | 3.386 | 2.145 |
| **Capitale circolante** | **3.397** | **2.121** |
| Immobilizzazioni tecniche | 70.329 | 49.464 |
| Partecipazioni | 268 | 276 |
| Fondi ristrutturazione e rettifica cespiti (–) | (28.962) | (20.218) |
| **Capitale immobilizzato netto** | **41.635** | **29.522** |
| TFR | (3.234) | (3.184) |
| Altri fondi | (7.218) | (1.820) |
| **Totale fondi** | **(10.452)** | **(5.004)** |
| **Totale Capitale investito netto** | **34.580** | **26.639** |
| **COPERTURE** | | |
| Posizione Finanziaria netta a breve | (1.383) | (1.142) |
| Posizione finanziaria netta a medio/lungo | 6.393 | 4.189 |
| **Posizione Finanziaria netta** | **5.010** | **3.047** |
| **Mezzi propri** | **29.570** | **23.592** |
| **Totale coperture** | **34.580** | **26.639** |

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

**Allegato 2**

*(in milioni di Euro)*

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 |
|---|---|---|
| **ATTIVITÀ** | | |
| Capitale circolante netto gestionale | (105) | 272 |
| Altre attività nette | 1.346 | 1.029 |
| **Capitale circolante** | **1.241** | **1.301** |
| Immobilizzazioni tecniche | 30 | 33 |
| Partecipazioni | 26.491 | 21.516 |
| **Capitale immobilizzato netto** | **26.521** | **21.549** |
| TFR | (24) | (78) |
| Altri fondi | (65) | (16.780) |
| **Totale fondi** | **(89)** | **(16.858)** |
| **Totale Capitale investito netto** | **27.673** | **5.992** |
| **COPERTURE** | | |
| Posizione Finanziaria netta a breve | (79) | (1) |
| Posizione finanziaria netta a medio/lungo | (1.530) | (1.532) |
| **Posizione Finanziaria netta** | **(1.610)** | **(1.533)** |
| **Mezzi propri** | **29.282** | **7.525** |
| **Totale coperture** | **27.673** | **5.992** |

# BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 2002

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

*(IN EURO)*

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 | DIFFERENZE |
|---|---|---|---|
| **A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI** (DI CUI GIÀ RICHIAMATI) | 112.000 | 112.000 | 0 |
| **B. IMMOBILIZZAZIONI** | | | |
| I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | |
| 1. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO | 144.237 | 177.449 | (33.212) |
| 2. COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ | 19.235.991 | 2.464.786 | 16.771.205 |
| 3. DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO | 1.178.337 | 2.524.834 | (1.346.497) |
| 4. CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI | 65.208.649 | 51.663.994 | 13.544.655 |
| 5. AVVIAMENTO | 1.091.172 | 642.460 | 448.712 |
| 6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | 400.557.809 | 340.915.291 | 59.642.518 |
| 7. ALTRE | 69.694.725 | 256.794.705 | (187.099.980) |
| 8. DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO | 1.222.679 | 2.269.062 | (1.046.383) |
| *TOTALE I* | 558.333.599 | 657.452.581 | (99.118.982) |
| II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | |
| 1. TERRENI, FABBRICATI E INFRASTRUTTURA FERROVIARIA E PORTUALE | 48.002.393.232 | 29.705.362.538 | 18.297.030.694 |
| 2. MATERIALE ROTABILE, NAVI TRAGHETTO, IMPIANTI E MACCHINARIO | 5.519.070.936 | 5.268.086.441 | 250.984.495 |
| 3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI | 169.683.490 | 168.726.996 | 956.494 |
| 4. ALTRI BENI | 121.220.412 | 95.870.608 | 25.349.804 |
| 5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | 15.958.664.583 | 13.568.533.797 | 2.390.130.786 |
| *TOTALE II* | 69.771.032.653 | 48.806.580.380 | 20.964.452.273 |
| III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | | |
| 1. PARTECIPAZIONI IN: | | | |
| A) IMPRESE CONTROLLATE | 0 | 1.465.528 | (1.465.528) |
| B) IMPRESE COLLEGATE | 116.414.401 | 116.063.396 | 351.005 |
| C) IMPRESE CONTROLLANTI | 0 | 0 | 0 |
| D) ALTRE IMPRESE | 151.473.196 | 158.226.794 | (6.753.598) |
| 2. CREDITI: | | | |
| A) VERSO IMPRESE CONTROLLATE | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 0 | 0 | 0 |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| B) VERSO IMPRESE COLLEGATE | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 4.761.457 | 516.457 | 4.245.000 |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 225.000 | 516.457 | (291.457) |
| | 4.986.457 | 1.032.914 | 3.953.543 |
| C) VERSO CONTROLLANTI | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 0 | 0 | 0 |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| D) VERSO ALTRI | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 2.676.295 | 14.233.851 | (11.557.556) |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 16.103.744 | 33.799.886 | (17.696.142) |
| | 18.780.039 | 48.033.737 | (29.253.698) |
| 3. ALTRI TITOLI | 0 | 118.931 | (118.931) |
| 4. AZIONI PROPRIE | 0 | 0 | 0 |
| *TOTALE III* | 291.654.093 | 324.941.300 | (33.287.207) |
| **TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI** | **70.621.020.345** | **49.788.974.261** | **20.832.046.084** |

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO (SEGUE)

*(IN EURO)*

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 | DIFFERENZE |
|---|---|---|---|
| **C. ATTIVO CIRCOLANTE** | | | |
| I. RIMANENZE | | | |
| 1. MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO | 847.901.804 | 726.120.241 | 121.781.563 |
| 2. PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI | 0 | 0 | 0 |
| 3. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE | 16.143.491 | 8.578.856 | 7.564.635 |
| 4. PRODOTTI FINITI E MERCI | 1.174.648 | 1.209.320 | (34.672) |
| 5. ACCONTI | 8.827.027 | 1.045.093 | 7.781.934 |
| 6. CESPITI RADIATI DA ALIENARE | 23.931.411 | 19.380.304 | 4.551.107 |
| *TOTALE I* | 897.978.381 | 756.333.814 | 141.644.567 |
| II. CREDITI | | | |
| 1. VERSO CLIENTI | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 1.172.525.623 | 1.130.128.642 | 42.396.981 |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 397.122.276 | 421.150.055 | (24.027.779) |
| | 1.569.647.899 | 1.551.278.697 | 18.369.202 |
| 2. VERSO IMPRESE CONTROLLATE | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 1.814.162 | 1.163.384 | 650.778 |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 0 | 0 | 0 |
| | 1.814.162 | 1.163.384 | 650.778 |
| 3. VERSO IMPRESE COLLEGATE | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 205.424.864 | 193.272.122 | 12.152.742 |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 5.265.277 | 6.112.199 | (846.922) |
| | 210.690.141 | 199.384.321 | 11.305.820 |
| 4. VERSO CONTROLLANTI | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 0 | 0 | 0 |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| 5. VERSO ALTRI | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 4.516.349.482 | 4.158.140.745 | 358.208.737 |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 1.183.701.444 | 1.059.791.021 | 123.910.423 |
| | 5.700.050.926 | 5.217.931.766 | 482.119.160 |
| *TOTALE II* | 7.482.203.128 | 6.969.758.168 | 512.444.960 |
| III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| 1. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE | 0 | 0 | 0 |
| 2. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE | 6.810 | 0 | 6.810 |
| 3. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLANTI | 0 | 0 | 0 |
| 4. ALTRE PARTECIPAZIONI | 107.038 | 107.038 | 0 |
| 5. AZIONI PROPRIE | 0 | 0 | 0 |
| 6. ALTRI TITOLI | 14.720.910 | 15.720.910 | (1.000.000) |
| *TOTALE III* | 14.834.758 | 15.827.948 | (993.190) |
| IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE | | | |
| 1. DEPOSITI BANCARI E POSTALI | 270.588.810 | 325.189.055 | (54.600.245) |
| 2. ASSEGNI | 62.882 | 167.366 | (104.484) |
| 3. DENARO E VALORI IN CASSA | 50.110.914 | 23.946.160 | 26.164.754 |
| 4. CONTI CORRENTI DI TESORERIA | 1.329.499.504 | 1.075.230.987 | 254.268.517 |
| *TOTALE IV* | 1.650.262.110 | 1.424.533.568 | 225.728.542 |
| **TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE** | **10.045.278.377** | **9.166.453.498** | **878.824.879** |
| **D. RATEI E RISCONTI** | | | |
| I DISAGGI SUI PRESTITI | 0 | 0 | 0 |
| II ALTRI RATEI E RISCONTI | 4.361.422 | 3.695.286 | 666.136 |
| **TOTALE D) RATEI E RISCONTI** | **4.361.422** | **3.695.286** | **666.136** |
| **TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)** | **80.670.772.144** | **58.959.235.045** | **21.711.537.099** |

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

*(IN EURO)*

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 | DIFFERENZE |
|---|---|---|---|
| **A. PATRIMONIO NETTO** | | | |
| I. CAPITALE | 29.186.479.856 | 7.496.183.228 | 21.690.296.628 |
| II. RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI | 0 | 0 | 0 |
| III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE | 0 | 0 | 0 |
| IV. RISERVA LEGALE | 1.468.263 | 0 | 1.468.263 |
| V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO | 0 | 0 | 0 |
| VI. RISERVE STATUTARIE | 0 | 0 | 0 |
| VII. ALTRE RISERVE | | | |
| 1. CONTRIBUTI DELLA U.E., DI ENTI PUBBLICI E DI TERZI PER INCREMENTI PATRIMONIALI | 2.711.971 | 2.711.971 | 0 |
| 2. APPORTO DELLE AZIONI DI RFI S.P.A. IN CONTO FUTURI AUMENTI DI CAPITALE | 0 | 16.722.911.640 | (16.722.911.640) |
| 3. RISERVA STRAORDINARIA | 27.896.982 | 0 | 27.896.982 |
| 4. ALTRE RISERVE | | | |
| – RISERVA DI CONSOLIDAMENTO | 1.505.740 | 6.902.721 | (5.396.981) |
| – RISERVA DA DIFFERENZE DI TRADUZIONE | 3.388.289 | 2.894.721 | 493.568 |
| *TOTALE VII ALTRE RISERVE* | 35.502.982 | 16.735.421.053 | (16.699.918.071) |
| VIII. UTILI (PERDITE) A NUOVO | 132.716.051 | (787.340.265) | 920.056.316 |
| IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 67.620.583 | 16.337.810 | 51.282.773 |
| PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO | 29.423.787.735 | 23.460.601.826 | 5.963.185.909 |
| CAPITALE E RISERVE DI TERZI | 137.562.839 | 119.051.684 | 18.511.155 |
| UTILE (PERDITA) DI TERZI | 8.970.209 | 12.396.482 | (3.426.273) |
| **TOTALE A) PATRIMONIO NETTO** | **29.570.320.783** | **23.592.049.992** | **5.978.270.791** |
| **B. FONDI PER RISCHI E ONERI** | | | |
| 1. PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI | 2.837.927 | 2.852.140 | (14.213) |
| 2. PER IMPOSTE | 6.433.799 | 12.584.650 | (6.150.851) |
| 3. FONDO RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE | 207.973.741 | 351.824.046 | (143.850.305) |
| 4. FONDO RISTRUTTURAZIONE EX LEGE 448/98 E RELATIVO FONDO INTEGRATIVO | 28.130.768.096 | 19.277.049.011 | 8.853.719.085 |
| 5. FONDO RETTIFICA VALORE CESPITI | 831.545.426 | 941.130.285 | (109.584.859) |
| 6. FONDO MANUTENZIONE ORDINARIA | 3.300.000.000 | 0 | 3.300.000.000 |
| 7. FONDO INTERESSI INTERCALARI | 1.920.191.538 | 0 | 1.920.191.538 |
| 8. ALTRI | 1.780.234.935 | 1.452.498.918 | 327.736.017 |
| **TOTALE B) FONDI PER RISCHI E ONERI** | **36.179.985.462** | **22.037.939.050** | **14.142.046.412** |
| **C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO** | **3.233.437.154** | **3.183.993.393** | **49.443.761** |
| **D. DEBITI** | | | |
| 1. OBBLIGAZIONARI | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 0 | 0 | 0 |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| 2. OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 0 | 0 | 0 |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO (SEGUE)

*(IN EURO)*

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 | DIFFERENZE |
|---|---|---|---|
| 3. DEBITI VERSO BANCHE | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 261.827.558 | 343.183.398 | (81.355.840) |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 6.314.499.646 | 4.120.810.412 | 2.193.689.234 |
| | 6.576.327.204 | 4.463.993.810 | 2.112.333.394 |
| 4. DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 48.144.970 | 26.223.241 | 21.921.729 |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 94.715.739 | 102.272.566 | (7.556.827) |
| | 142.860.709 | 128.495.807 | 14.364.902 |
| 5. ACCONTI | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 103.650.716 | 99.796.775 | 3.853.941 |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 115.929 | 15.576 | 100.353 |
| | 103.766.645 | 99.812.351 | 3.954.294 |
| 6. DEBITI VERSO FORNITORI | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 2.488.813.246 | 2.328.575.042 | 160.238.204 |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 0 | 51.646 | (51.646) |
| | 2.488.813.246 | 2.328.626.688 | 160.186.558 |
| 7. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 0 | 0 | 0 |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| 8. DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 859.187 | 2.901.086 | (2.041.899) |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 0 | 0 | 0 |
| | 859.187 | 2.901.086 | (2.041.899) |
| 9. DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 76.120.689 | 110.334.889 | (34.214.200) |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 0 | 517.071 | (517.071) |
| | 76.120.689 | 110.851.960 | (34.731.271) |
| 10. DEBITI VERSO CONTROLLANTI | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 0 | 0 | 0 |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| 11. DEBITI TRIBUTARI | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 212.568.391 | 266.685.403 | (54.117.012) |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 25.542.220 | 4.597 | 25.537.623 |
| | 238.110.611 | 266.690.000 | (28.579.389) |
| 12. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 262.418.177 | 269.831.188 | (7.413.011) |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 133.280.309 | 139.666.988 | (6.386.679) |
| | 395.698.486 | 409.498.176 | (13.799.690) |
| 13. ALTRI DEBITI | | | |
| – ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO | 1.062.500.883 | 1.802.253.161 | (739.752.278) |
| – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO | 5.467.042 | 3.127.079 | 2.339.963 |
| | 1.067.967.925 | 1.805.380.240 | (737.412.315) |
| **TOTALE D) DEBITI** | **11.090.524.702** | **9.616.250.118** | **1.474.274.584** |
| **E. RATEI E RISCONTI** | | | |
| I AGGI SU PRESTITI | 0 | 0 | 0 |
| II ALTRI RATEI E RISCONTI | 596.504.043 | 529.002.492 | 67.501.551 |
| **TOTALE E) RATEI E RISCONTI** | **596.504.043** | **529.002.492** | **67.501.551** |
| **TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)** | **80.670.772.144** | **58.959.235.045** | **21.711.537.099** |

## CONTI D'ORDINE

*(IN EURO)*

| | | 31/12/2002 | 31/12/2001 | DIFFERENZE |
|---|---|---|---|---|
| **1.** | **BENI DI TERZI IN CONSEGNA** | | | |
| 1.1 | GARANZIE REALI A EUROFIMA | 1.071.293.704 | 1.142.421.561 | (71.127.857) |
| 1.2 | ALTRI BENI DI TERZI | 29.136.820 | 29.132.145 | 4.675 |
| | TOTALE 1 | 1.100.430.524 | 1.171.553.706 | (71.123.182) |
| **2.** | **IMPEGNI** | | | |
| 2.1 | TITOLI IN CONSEGNA | 21.823 | 21.823 | 0 |
| 2.2 | BENI IN LEASING | 447.372 | 450.268 | (2.896) |
| 2.3 | ALTRI IMPEGNI | 10.376.800.545 | 7.396.512.960 | 2.980.287.585 |
| | TOTALE 2 | 10.377.269.740 | 7.396.985.051 | 2.980.284.689 |
| **3.** | **RISCHI** | | | |
| 3.1 | FIDEJUSSIONI | 1.689.379.004 | 784.872.572 | 904.506.432 |
| 3.2 | AVALLI | 5.164.569 | 5.164.569 | 0 |
| 3.3 | ALTRE GARANZIE PERSONALI | 103.878.665 | 120.336.666 | (16.458.001) |
| 3.4 | ALTRE GARANZIE REALI | 627.811 | 3.747.449 | (3.119.638) |
| 3.5 | ALTRI RISCHI | 12.353.574 | 13.523.861 | (1.170.287) |
| | TOTALE 3 | 1.811.403.623 | 927.645.117 | 883.758.506 |
| **4.** | **ALTRI CONTI D'ORDINE** | | | |
| 4.1 | FONTI DI FINANZIAMENTO PREVISTE NEL CONTRATTO DI PROGRAMMA DA REALIZZARE E CONTRIBUTI DIVERSI PER INVESTIMENTI | **25.559.072.064** | **29.159.045.739** | **(3.599.973.675)** |
| 4.1.1 | SOMME DA RICEVERE DALLO STATO | 21.342.453.824 | 22.074.974.952 | (732.521.128) |
| 4.1.2 | SOMME RESIDUE A FINE ESERCIZIO PER FINANZIAMENTI RICEVUTI E NON ANCORA SPESI | 4.216.618.240 | 7.084.070.787 | (2.867.452.547) |
| 4.2 | IMPIEGHI DELLE SOMME DI CUI AL PUNTO 4.1, PREVISTI DAL CONTRATTO DI PROGRAMMA E DA NORME CHE PREVEDONO IL FINANZIAMENTO PUBBLICO DEGLI INVESTIMENTI FERROVIARI | **25.559.072.604** | **29.159.045.739** | **(3.599.973.135)** |
| 4.2.1 | INVESTIMENTI DA REALIZZARE | 25.559.072.604 | 29.159.045.739 | (3.599.973.135) |
| 4.2.2 | RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE | 0 | 0 | 0 |
| 4.3 | FONDO DI SOLIDARIETÀ | 16.022.525 | 14.675.871 | 1.346.654 |
| 4.4 | FONTI DI FINANZIAMENTO DA PROVVEDERE NON RICOMPRESE NEL CONTRATTO DI PROGRAMMA, MA STABILITE CON LEGGI | 419.105.175 | 633.434.388 | (214.329.213) |
| 4.5 | DEBITI IMPUTATI AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE AI SENSI DELLA LEGGE N. 662/96 | 0 | 6.933.386.535 | (6.933.386.535) |
| 4.6 | VALORE NOZIONALE PRESTITI RISTRUTTURATI | 0 | 516.456.899 | (516.456.899) |
| 4.7 | ALTRI | 7.757.524.993 | 2.824.131.670 | 4.933.393.323 |
| | TOTALE 4 (ESCLUSA VOCE 4.2) | 33.751.725.297 | 40.081.131.102 | (6.329.405.805) |
| | TOTALE CONTI D'ORDINE | 47.040.829.184 | 49.577.314.976 | (2.536.485.792) |

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

## CONTO ECONOMICO

*(IN EURO)*

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 | DIFFERENZE |
|---|---|---|---|
| **A. VALORE DELLA PRODUZIONE** | | | |
| 1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | | | |
| A) PRODOTTI DEL TRAFFICO VIAGGIATORI | | | |
| – CLIENTELA ORDINARIA | 2.248.616.246 | 2.186.374.506 | 62.241.740 |
| – CONTRATTO DI SERVIZIO PUBBLICO CON ENTI PUBBLICI TERRITORIALI | 1.274.313.060 | 1.272.943.664 | 1.369.396 |
| B) PRODOTTI DEL TRAFFICO MERCI E POSTE | 756.423.327 | 811.576.655 | (55.153.328) |
| C) CONTRATTO DI SERVIZIO PUBBLICO CON LO STATO | 480.563.145 | 527.044.266 | (46.481.121) |
| D) ALTRI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | 324.636.306 | 327.586.620 | (2.950.314) |
| *TOTALE 1* | 5.084.552.084 | 5.125.525.711 | (40.973.627) |
| 2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI | 0 | (9.038) | 9.038 |
| 3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE | 7.691.866 | 8.722.760 | (1.030.894) |
| 4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI | 1.143.198.286 | 1.062.372.890 | 80.825.396 |
| 5. ALTRI RICAVI E PROVENTI | | | |
| A) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO | | | |
| – AI SENSI DEI REGOLAMENTI CEE | 1.452.892.000 | 1.477.583.188 | (24.691.188) |
| – ALTRI | 49.545.899 | 65.561.431 | (16.015.532) |
| B) UTILIZZO FONDO RISTRUTTURAZIONE EX LEGE 448/98 | 1.823.314.244 | 1.036.039.253 | 787.274.991 |
| C) ALTRI RICAVI E PROVENTI | 452.293.757 | 449.515.137 | 2.778.620 |
| *TOTALE 5* | 3.778.045.900 | 3.028.699.009 | 749.346.891 |
| **TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE** | **10.013.488.136** | **9.225.311.332** | **788.176.804** |
| **B. COSTI DELLA PRODUZIONE** | | | |
| 6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI | 803.811.394 | 853.256.731 | (49.445.337) |
| 7. PER SERVIZI | 1.580.094.343 | 1.587.199.064 | (7.104.721) |
| 8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI | 132.046.060 | 139.876.562 | (7.830.502) |
| 9. PER IL PERSONALE | | | |
| A) SALARI E STIPENDI | 3.211.897.041 | 3.395.445.283 | (183.548.242) |
| B) ONERI SOCIALI | 818.337.564 | 873.645.092 | (55.307.528) |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 299.378.559 | 313.116.623 | (13.738.064) |
| D) ALTRI COSTI | 22.399.437 | 7.455.044 | 14.944.393 |
| | 4.352.012.601 | 4.589.662.042 | (237.649.441) |
| 10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | | | |
| A) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 71.532.153 | 44.915.200 | 26.616.953 |
| B) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 2.333.452.935 | 1.497.840.437 | 835.612.498 |
| C) ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI | 249.016 | 32.843.773 | (32.594.757) |
| D) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE | 29.989.552 | 23.279.015 | 6.710.537 |
| | 2.435.223.656 | 1.598.878.425 | 836.345.231 |
| 11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI | (165.612.924) | (24.203.052) | (141.409.872) |
| 12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI | 295.340.686 | 102.027.180 | 193.313.506 |
| 13. ALTRI ACCANTONAMENTI | 59.586.624 | 87.585.401 | (27.998.777) |
| 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 212.308.204 | 81.278.828 | 131.029.376 |
| **TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE** | **9.704.810.644** | **9.015.561.181** | **689.249.463** |
| **DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE** | **308.677.492** | **209.750.151** | **98.927.341** |

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

## CONTO ECONOMICO (SEGUE)

*(IN EURO)*

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 | DIFFERENZE |
|---|---|---|---|
| **C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | | | |
| 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI | | | |
| – IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE | 58.327.000 | 0 | 58.327.000 |
| – IN ALTRE IMPRESE | 1.908.733 | 1.858.016 | 50.717 |
| *TOTALE 15* | 60.235.733 | 1.858.016 | 58.377.717 |
| 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI | | | |
| A) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI: | | | |
| – DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE | 0 | 52.012 | (52.012) |
| – DA CONTROLLANTI | 0 | 0 | 0 |
| – DA ALTRI | 22.604 | 590.539 | (567.935) |
| | 22.604 | 642.551 | (619.947) |
| B) DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI | 0 | 0 | 0 |
| C) DA TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI | 0 | 5.932.497 | (5.932.497) |
| D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI: | | | |
| – DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE | 1.083.405 | 1.303.390 | (219.985) |
| – DA CONTROLLANTI | 0 | 0 | 0 |
| – DA ALTRI | 143.550.665 | 112.262.619 | 31.288.046 |
| | 144.634.070 | 113.566.009 | 31.068.061 |
| *TOTALE 16* | 144.656.674 | 120.141.057 | 24.515.617 |
| 17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI | | | |
| – VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE | 874.793 | 81.819 | 792.974 |
| – VERSO CONTROLLANTI | 0 | 0 | 0 |
| – VERSO ALTRI | | | |
| – SU DEBITI OBBLIGAZIONARI | 0 | 0 | 0 |
| – SU DEBITI VERSO ISTITUTI FINANZIARI | 272.232.517 | 205.279.661 | 66.952.856 |
| – ONERI FINANZIARI DIVERSI | 16.005.803 | 20.767.169 | (4.761.366) |
| *TOTALE 17* | 289.113.113 | 226.128.649 | 62.984.464 |
| **TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | **(84.220.706)** | **(104.129.576)** | **19.908.870** |
| **D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE** | | | |
| 18. RIVALUTAZIONI | | | |
| A) DI PARTECIPAZIONI | 6.046.922 | 9.485.165 | (3.438.243) |
| B) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI | 0 | 0 | 0 |
| C) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI | 0 | 0 | 0 |
| *TOTALE 18* | 6.046.922 | 9.485.165 | (3.438.243) |
| 19. SVALUTAZIONI | | | |
| A) DI PARTECIPAZIONI | 12.706.768 | 5.564.557 | 7.142.211 |
| B) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI | 38.992 | 0 | 38.992 |
| C) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI | 0 | 0 | 0 |
| *TOTALE 19* | 12.745.760 | 5.564.557 | 7.181.203 |
| **TOTALE D) RETTIFICHE DI VALORE** | **(6.698.838)** | **3.920.608** | **(10.619.446)** |

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

## CONTO ECONOMICO (SEGUE)

*(IN EURO)*

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 | DIFFERENZE |
|---|---|---|---|
| **E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | | | |
| 20. PROVENTI STRAORDINARI | | | |
| – PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI | 35.277.124 | 63.608.800 | (28.331.676) |
| – CONTRIBUTI PER RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE (ESODI ANTICIPATI) | 15.279.392 | 249.339.847 | (234.060.455) |
| – PRELIEVO DAL FONDO RISTRUTTURAZIONE EX LEGE 448/98 | 0 | 109.636.311 | (109.636.311) |
| – ALTRI PROVENTI | 255.185.126 | 185.745.460 | 69.439.666 |
| *TOTALE 20* | 305.741.642 | 608.330.418 | (302.588.776) |
| 21. ONERI STRAORDINARI | | | |
| – MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI | 3.003.575 | 7.023.120 | (4.019.545) |
| – IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI | 35.183.034 | 2.106.718 | 33.076.316 |
| – COSTI PER ESODI ANTICIPATI | 15.279.392 | 363.994.096 | (348.714.704) |
| – ALTRI ONERI | 215.871.557 | 115.707.766 | 100.163.791 |
| *TOTALE 21* | 269.337.558 | 488.831.700 | (219.494.142) |
| **TOTALE E) PARTITE STRAORDINARIE** | **36.404.084** | **119.498.718** | **(83.094.634)** |
| **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)** | **254.162.032** | **229.039.901** | **25.122.131** |
| 22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO | | | |
| A) IMPOSTE CORRENTI | 196.572.247 | 216.878.143 | (20.305.896) |
| B) IMPOSTE DIFFERITE | (19.001.007) | (16.572.537) | (2.428.470) |
| *TOTALE 22* | 177.571.240 | 200.305.606 | (22.734.366) |
| *UTILE/(PERDITA) DI ESERCIZIO* | 76.590.792 | 28.734.295 | 47.856.497 |
| **(UTILE) PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI** | **(8.970.209)** | **(12.396.482)** | **3.426.273** |
| **UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO** | **67.620.583** | **16.337.813** | **51.282.770** |

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2002

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

## SEZIONE 1

### Presentazione del bilancio consolidato

Il bilancio di Gruppo, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 127/91, integrate, se del caso, dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli redatti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Come noto, il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte della Capogruppo, rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato, oltre al rendiconto finanziario consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

I valori di bilancio sono espressi in unità di Euro, mentre gli importi inclusi in nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, ove non altrimenti indicato.

A seguito della revisione della struttura del piano dei conti, condotta nel corso dell'esercizio 2002 dalla Capogruppo, per giungere alla definizione di un piano dei conti unico di Gruppo, sono state apportate alcune modifiche rispetto alla preesistente classificazione dei conti di bilancio. Per consentire un confronto omogeneo tali riclassifiche hanno interessato anche i valori al 31 dicembre 2001. Nel commento alle singole voci è puntualmente indicato il valore delle riclassifiche effettuate sui saldi 2001.

## SEZIONE 2

### Forma e contenuto del bilancio consolidato

*Criteri generali*

Il bilancio consolidato è redatto utilizzando i bilanci al 31 dicembre 2002 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato n. 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione applicati dalla controllante.

*Area di consolidamento*

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento, ed indicate nell'allegato n. 1, sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

*Variazioni area di consolidamento*

Si segnala che, nel corso del 2002, sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le società:

- Metroscai S.c.a.rl, a seguito della sua costituzione da parte di Metropolis S.p.A. in data 5 aprile 2002. La società ha per oggetto l'organizzazione dell'esecuzione di tutte le opere e prestazioni previste dal contratto di appalto per l'affidamento di servizi di gestione integrata del patrimonio immobiliare dell'INPDAP;
- le società Hydroitalia s.r.l., Hydroitalia Due s.r.l.e Hydroitalia Tre s.r.l., a seguito della loro costituzione da parte di Trenitalia S.p.A. effettuata in data 19 luglio 2002. Tali società hanno per oggetto la gestione e la valorizzazione di impianti di depurazione di acque reflue.

È invece uscita dall'area di consolidamento la società Sita Viaggi S.p.A., a seguito della sua cessione da parte di SITA S.p.A..

L'effetto sulle voci dello stato patrimoniale e del conto economico derivante dalla variazione dell'area di consolidamento, qualora significativo, è ampiamente illustrato nel commento alle singole poste.

*Metodi di consolidamento*

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività e delle passività e dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, è iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato n.2.

Relativamente a tali società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima appli-

cazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento esso viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.
Le partecipazioni assoggettate a liquidazione, ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle eventuali minusvalenze emergenti dai relativi bilanci intermedi di liquidazione.

*Moneta di conto*

Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati espongono gli importi in unità di euro, mentre la relativa nota integrativa espone gli importi in migliaia di euro.

*Bilanci in valuta*

I bilanci espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente.
In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:
• Attività e passività: ai cambi a fine anno
• Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno
• Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.
Le differenze di conversione così originatesi vengono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito ad un'apposita voce denominata "Riserva da differenze di traduzione".

*Criteri di valutazione*

I criteri di valutazione sono determinati in conformità delle disposizioni del codice civile e del D.Lgs.127/91, senza operare alcuna deroga, e sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.
Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito riesposti, ad eccezione di quanto segue:

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei "metodi di consolidamento".

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

I beni in locazione finanziaria sono iscritti secondo il cosiddetto "metodo finanziario", previsto dal principio contabile internazionale IAS n. 17, recepito dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (Documento n.17).

## SEZIONE 3

### Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di Gruppo

*A) Criteri di redazione del bilancio*

In aderenza al disposto dell'art. 32 del D.Lgs. 127/91 la struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. In presenza di una diversa disciplina, il bilancio delle società controllate viene riclassificato, per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Occorre peraltro sottolineare che il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del previgente ente pubblico in società per azioni, ha sostanzialmente avuto compimento, con la determinazione del valore di conferimento all'attuale Holding (Ferrovie dello Stato S.p.A.) della partecipazione totalitaria in RFI S.p.A. detenuta direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in base ad apposita perizia estimativa del valore economico di RFI S.p.A. al 30 giugno 2001 (data del conferimento stesso), resa ex art. 2343 c.c. in data 20 dicembre 2002.

Il presente bilancio accoglie, quindi, i valori patrimoniali riferiti al 30 giugno 2001, quali risultano da detta perizia, laddove nel precedente bilancio al 31 dicembre 2001, non essendo ancora stato determinato il valore dell'apporto della partecipazione in RFI S.p.A., si era ritenuto di mantenere nel bilancio consolidato i valori storici espressi nel bilancio d'esercizio di RFI S.p.A., al netto delle rettifiche di consolidamento. Il recepimento dei valori patrimoniali di RFI S.p.A., risultanti dalla perizia e corrispondenti al valore definitivo di conferimento, ha comportato nel presente bilancio un incremento delle attività di RFI S.p.A., al netto delle passività, di € 1.821.106 mila. Le componenti di tale importo, sono in seguito analizzate nel commento alle singole poste.

Il recepimento in bilancio di tali valori di perizia non ha comportato differenze di consolidamento, atteso che anche RFI S.p.A., ai sensi dell'art. 55 della legge 449/97, ha recepito con effetti contabili dall'1.1.2002 i valori stessi nel proprio bilancio d'esercizio.

> Al riguardo, giova rammentare che la legge finanziaria del 1998 (Legge 449 del 30.12.1997) all'art. 55, primo comma, disponeva: "in vista della separazione tra la gestione dell'infrastruttura e l'attività di trasporto delle imprese ferroviarie, di cui agli articoli 6,7, e 8 della Direttiva 91/440/CEE, del Consiglio del 29 luglio 1991, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica dispone la valutazione basata su parametri di redditività, del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" della Società Ferrovie dello Stato S.p.A.. Le eventuali differenze rispetto alla consistenza patrimoniale netta di bilancio risultante alla data del 31 dicembre 1977, che dovessero scaturire da tale variazione, saranno regolate mediante variazione del patrimonio netto della società".
>
> Successivamente, la legge finanziaria del 1999 (Legge 448 del 23.12.1998) all'art. 43, quinto comma, aveva disposto: "in attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277 e che, conseguentemente, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" ai sensi dell'art. 55 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, la Società Ferrovie dello Stato S.p.A. è autorizzata a costituire, a valere sul proprio patrimonio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997".

In relazione a ciò, il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 4 febbraio 2003 ha determinato che i risultati della perizia resa in data 20 dicembre 2002, di cui sopra, fossero da considerarsi validi anche ai fini di cui al citato art. 55, primo comma, della Legge 449/1997, invitando RFI S.p.A. a provvedere ai conseguenti adeguamenti di bilancio.

Come già anticipato nel precedente bilancio, nell'ambito del processo di trasformazione/ristrutturazione si è altresì proceduto, con effetto dall'1.1.2002, alla cessione da parte della Holding (Ferrovie dello Stato S.p.A.) del ramo d'azienda Business Unit

Centro Servizi di Gruppo alla controllata Metropolis S.p.A.. Il piano di cessione, determinato in base ad apposita stima peritale, ha evidenziato una minusvalenza di € 12.076 mila. Tale minusvalenza, ritenuta riflettere una perdita duratura di valore delle attività cedute, era già stata recepita nel bilancio al 31 dicembre 2001, attraverso uno stanziamento ad un apposito fondo rischi ed oneri. Tale fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio, procedendo alla svalutazione di talune attività, in coerenza con la citata stima peritale.

*B) Criteri di valutazione di Gruppo*

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso dei Collegi Sindacali e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

In particolare, i cespiti di RFI S.p.A. esistenti al 30 giugno 2001 sono riflessi ai valori di conferimento risultanti dalla perizia di cui alla Sezione 3. Pertanto, i valori storici di detti cespiti, esposti nel bilancio al 31 dicembre 2001, sono stati rivalutati o, all'occorrenza, svalutati.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo per gli immobili (terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale) ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

| | |
|---|---|
| **Terreni e fabbricati** | |
| Terreni patrimoniali | 0,0% |
| Fabbricati civili strumentali | 2,0% |
| Fabbricati industriali | 2,0% |
| Fabbricati civili non strumentali | 1,5% |
| Parcheggi | 1,5% |
| **Infrastrutture ferroviarie e portuali** | |
| Terreni strumentali | 0,5% |
| Corpo stradale | 2,0% |
| Impianti di trazione elettrica | 2,5% |
| Sovrastruttura linea | 5,0% |
| Impianti di sicurezza e segnalamento | 6,0% |
| Impianti di telecomunicazione e telematici | 2,5% |

| | |
|---|---|
| Linee a fibre ottiche | 3,3% |
| Impianti di illuminazione | 4,0% |
| Meccanismi fissi e speciali | 6,0% |
| Costruzioni leggere | 2,0% |
| Impianti idrici | 2,5% |
| Impianti di depurazione | 2,5% |
| Impianti fissi per navi traghetto | 0,5% |
| Scorta tecnica per impianti tecnologici | 6,0% |
| Scorta tecnica per impianti di armamento | 2,0% |

| | |
|---|---|
| **Materiale rotabile e navi traghetto** | |
| Materiale rotabile ante 1986 | 6,67% |
| Materiale rotabile | 5,0% |
| Materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda | 7,5% |
| Manutenzione incrementativa | 20,0% |
| Scorta tecnica per materiale rotabile | 5,0% |
| Scorta tecnica per materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda | 7,5% |
| Navi traghetto | 7,5% |
| Scorta tecnica per navi traghetto | 7,5% |
| **Impianti industriali** | |
| Impianti officina | 2,5% e 5% |
| Magazzini industriali | 2,0% |
| **Attrezzatura industriale** | |
| Mezzi circolanti su strada | 7,5% |
| Macchinari e attrezzatura | 10,0% |
| Mezzi di carico | 10,0% |
| Impianti di comunicazione | 25,0% |

| | |
|---|---|
| **Altri beni** | |
| Autoveicoli | 20,0% e 25,0% |
| Mobili e arredi | 12,0% |
| Macchine d'ufficio ordinarie | 12,0% |
| Macchine d'ufficio elettroniche | 20,0% |
| Telefoni cellulari | 20,0% |
| Impianti specifici mense e ferrotel | 12,0% |
| Attrezzature mense e ferrotel | 25,0% |
| Impianti generici mense e ferrotel | 8,0% |
| Attrezzatura varia e minuta | 12,0% |
| Apparecchiatura sanitaria | 12,5% |

Per i beni oggetto di rivalutazione, come sopra indicato, l'ammortamento sulla quota relativa alla rivalutazione è stato calcolato con riferimento al residuo della vita utile del singolo bene.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate.

I costi per lavori di manutenzione straordinaria sul materiale rotabile, programmati periodicamente dalle controllate Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A., sono iscritti come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione, che intervengono indicativamente al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile stimata in venti anni;
- i costi dei lavori di manutenzione incrementativa, orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria "materiale rotabile" e sono ammortizzati in cinque anni.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono. Si fa presente che, nel corso dell'esercizio, a seguito di un intervento di reingegnerizzazione dei processi di manutenzione/logistica dei rotabili la scorta tecnica di Trenitalia S.p.A. ha mutato destinazione d'uso e viene gestita come scorta ordinaria e, come tale, è classificata in bilancio tra rimanenze.

Infatti, nel corso dell'esercizio 2002, si è conclusa la ricognizione delle tipologie di scorte a magazzino che ha portato alla riconduzione delle giacenze a due macro nature (materiali riparabili e non riparabili), in funzione della destinazione d'uso e della frequenza di utilizzo, piuttosto che in funzione del loro valore.

In particolare, sulla base di tale nuovo approccio, è stato riscontrato che le parti di ricambio definite in passato "scorta tecnica", presentano significativi valori unitari ed elevati indici di consumo, caratteristiche che comportano la loro contabilizzazione tra le rimanenze di magazzino, come previsto dal paragrafo D.VII) del Documento n. 16 dei principi contabili nazionali.

Sono altresì compresi i beni in locazione finanziaria, iscritti, come indicato in precedenza, con il metodo "finanziario".

I cespiti radiati da alienare sono trasferiti all'attivo circolante e classificati tra le rimanenze.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore; tale minore valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione sono trasferite all'attivo circolante, al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presumibile valore di realizzo.

CREDITI E DEBITI

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e crediti di natura commerciale, derivanti da operazioni originariamente contratte in valuta dei paesi non aderenti all'Euro, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia, la conversione al cambio del 31 dicembre non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono la stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Si segnala, infine, che la classificazione temporale dei crediti e debiti (entro ed oltre l'esercizio successivo) fa riferimento al 31.12.2003.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e presunto valore di realizzazione. In particolare, con riferimento alla quasi totalità di esse, detenute dalle controllate RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A., si precisa che:

- le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Esse sono rappresentate nell'attivo al netto del fondo svalutazione per tenere conto dell'obsolescenza tecnica, dei programmi di utilizzo nei processi manutentivi e dei possibili danneggiamenti;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico;
- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

TITOLI

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta dei paesi non aderenti all'Euro sono adeguate al cambio di fine esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici, dalla UE e da altri vengono portati direttamente a riduzione delle immobilizzazioni quale riduzione del costo sostenuto per le stesse. Essi vengono iscritti in base al principio della competenza espressa dal momento in cui matura con certezza il diritto di erogazione. Negli esercizi precedenti al 1998 detti contributi venivano portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tali fondi sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

**Fondo per ristrutturazione industriale**

Il fondo è stato costituito dall'allora Capogruppo, Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI S.p.A.), nel 1993 mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di Programma.

A seguito dei processi straordinari di riassetto societario tale fondo è stato ripartito tra la Capogruppo, RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. la quale, in sede di allocazione del prezzo di acquisto del ramo d'azienda "trasporto", ha anche provveduto, nell'esercizio 2000, ad incrementarlo, per allinearlo alle esigenze all'epoca prevedibili.
Attualmente il fondo è relativo solo a Trenitalia S.p.A., la quale, in coerenza con la classificazione dei relativi oneri, espone gli utilizzi, per la parte degli oneri di personale da sostenersi in attesa del completamento del piano relativo agli esodi, nel valore della produzione, mentre quelli per la parte relativa agli incentivi all'esodo tra i proventi straordinari.

**Fondo per ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448 e relativo fondo integrativo**

Trattasi del fondo, iscritto nel bilancio della controllata RFI S.p.A., costituito in applicazione del comma 5 dell'art.43 della legge n. 448/98, di cui si è in precedenza riferito nella Sezione 3 alla voce "Criteri di redazione del bilancio".
Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI S.p.A..
In coerenza con tali valutazioni, in mancanza di prospettive di ricuperabilità attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, tali fondi sono destinati, in un ottica di periodo medio-lungo, a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile.

**Fondo rettifica di valore cespiti**

Trattasi del fondo costituito nell' esercizio 2000 dalla controllata Trenitalia S.p.A. in sede di allocazione del prezzo d'acquisto del ramo d'azienda "trasporto", per tener conto della ridotta redditività dei cespiti acquistati dalla Capogruppo, coerentemente con quanto indicato nella perizia di stima del ramo stesso.
È esposto in bilancio al netto degli utilizzi effettuati a rettifica diretta del valore di carico dei cespiti ritenuti non redditizi, nonché degli utilizzi effettuati proporzionalmente agli ammortamenti degli ulteriori cespiti considerati non pienamente redditizi. Tali utilizzi sono iscritti nel valore della produzione.

**Fondo oneri di manutenzione ordinaria**

Il fondo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio di RFI S.p.A. delle risultanze delle valutazioni peritali.
In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a compensare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione della infrastruttura per i prossimi anni, ove a fronte di essi non vengano erogati dallo Stato contributi in conto esercizio (come peraltro è già stato previsto per l'esercizio 2003 dalla Legge 27 dicembre 2002, n. 289 – Legge finanziaria 2003).

**Fondo interessi intercalari**

Anche questo fondo è stato costituito in sede di recepimento delle risultanze delle valutazioni peritali.
In aderenza con tali valutazioni, tale fondo è stato costituito a fronte degli oneri che RFI S.p.A. dovrà sostenere, in base alla convenzione vigente, per il rimborso a TAV S.p.A. nel periodo di costruzione del sistema AV/AC degli interessi relativi al capi-

tale di credito da quest'ultima reperito sul mercato, tenuto conto della mancanza di prospettive di ritorno economico degli stessi.

**Altri fondi**
Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare altri oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Oltre al Fondo per il trattamento di fine rapporto, previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, la voce include anche il Fondo per indennità di buonuscita dovuta al personale della Capogruppo e delle controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A., Metropolis S.p.A. e Italferr S.p.A..
Il Fondo per trattamento di fine rapporto esprime il debito maturato a tale titolo nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.
Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito maturato nei confronti del personale della Capogruppo e delle controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A., Metropolis S.p.A. e Italferr S.p.A. per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 dell'art. 2120 del Codice Civile.

COSTI, RICAVI E CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO
Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "ristorni commerciali".
Fra gli "Oneri straordinari" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Capogruppo e dalle controllate Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A. in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dai Piani di Impresa e dal Contratto di Programma; ad essi si contrappongono proventi straordinari derivanti dall'utilizzo del Fondo per ristrutturazione industriale, del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n.448, e del Fondo oneri per esodi incentivati.
Gli ulteriori utilizzi del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448, sono rilevati nel conto economico quali componenti positivi di reddito e classificati a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che, anch'essi rilevati nel conto economico, si intendono coprire mediante l'impiego del fondo stesso.

IMPOSTE SUL REDDITO
Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Secondo quanto raccomandato nel Principio Contabile n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, vengono rilevate le imposte differite dovute su differenze temporanee tassabili, nonché, ove esistano i necessari requisiti di certezza, i futuri benefici d'imposta derivanti sia da differenze temporanee deducibili sia da perdite fiscali riportabili a nuovo. La rilevazione delle imposte

differite e di tali benefici d'imposta è effettuata, in conto economico, in apposita sottovoce della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" e nello Stato Patrimoniale, rispettivamente, al fondo imposte e fra i crediti dell'attivo circolante.

## SEZIONE 4

### Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Nelle pagine che seguono l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

## STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

### Immobilizzazioni

*Immobilizzazioni immateriali*

| | |
|---|---|
| VALORI AL 31.12.2002 | 558.334 |
| VALORI AL 31.12.2001 | 657.452 |
| AUMENTO (DIMINUZIONE) | **(99.118)** |

Nell'esercizio 2002 le immobilizzazioni immateriali si sono decrementate di € 99.118 mila, passando da un saldo di € 657.452 mila al 31 dicembre 2001 a € 558.334 mila al 31 dicembre 2002.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (tabella 3).

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare nelle "Immobilizzazioni in corso" alcune partite che nel 2001 erano incluse nella voce "Immobilizzazioni Materiali in corso"; per omogeneità di trattamento tale riclassifica ha interessato anche i saldi al 31 dicembre 2001 per € 16.811 mila.

Nella colonna "Rettifiche da perizia Metropolis" sono evidenziate le svalutazioni operate sui beni compresi nel ramo d'azienda ceduto a Metropolis S.p.A., utilizzando l'apposito fondo rischi ed oneri stanziato nel precedente esercizio, come indicato nella Sezione 3 A) "Criteri di redazione del bilancio".

Nella colonna "Rettifiche da perizia RFI" sono evidenziate le rettifiche di valore risultanti dalla relazione peritale, di cui alla Sezione 3 A) "Criteri di redazione del bilancio", e riguardanti la svalutazione di alcune partite ritenute non più economicamente recuperabili, e, in particolare, per € 1.240 mila i costi sostenuti per il "Progetto orari" e per € 107.667 mila i contributi in conto interessi erogati alla TAV S.p.A. a tutto il 30 giugno 2001. Per quanto riguarda questi ultimi, è stata operata nell'esercizio la totale svalutazione per € 321.807 mila dei contributi per interessi erogati successivamente, che trova compensazione nell'utilizzo del Fondo interessi intercalari.

La variazione in diminuzione è dovuta all'effetto differenziale tra gli incrementi per nuove acquisizioni (€ 387.820 mila), rettifiche e riclassifiche (€ 17.426 mila), i decrementi per le quote di ammortamento a carico dell'esercizio (€ 71.604 mila),

le dismissioni (€ 323.457 mila), la svalutazione operata da Metropolis S.p.A. sui beni ceduti (€ 396 mila) e le svalutazione operate da RFI S.p.A. a seguito della perizia (€ 108.907 mila).

Gli incrementi sono riconducibili essenzialmente:

- a RFI S.p.A., per i maggiori costi per progetti, studi e software in corso di realizzazione (€ 93.836 mila) e per i contributi in conto interessi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla società TAV S.p.A. (€ 230.264 mila), completamente svalutati per tener conto dei risultati della perizia;
- a Trenitalia S.p.A. per maggiori costi per lavori in corso per la realizzazione di beni propri e per migliorie all'infrastruttura (€ 15.856 mila);
- a Ferrovie dello Stato S.p.A. per i costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software di gruppo (€ 13.541 mila);
- a Grandi Stazioni S.p.A. per i costi di progettazione per gli interventi di riqualificazione nelle stazioni (€ 10.513 mila).

La differenza di consolidamento rappresenta il valore residuale tra il valore di carico delle partecipazioni e la frazione di patrimonio netto. L'incremento è dovuto al conguaglio sul prezzo di acquisizione della società Sogin S.r.l. (€ 10.658 mila), completamente ammortizzato nell'esercizio; gli ulteriori decrementi sono dovuti alle quote di ammortamento, a carico dell'esercizio, delle differenze di consolidamento rilevate negli esercizi precedenti relativamente alle società FS Cargo S.p.A., Fercredit S.p.A. e Italcontainer S.p.A..

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni.

## Tabella 1: Immobilizzazioni immateriali

| Tipologia | Costo originario | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Saldo al 31/12/2001 | Rettifiche da perizia Metropolis | Rettifiche da perizia RFI | Incrementi | Decrementi | Trasf. da LIC, rett. e riclass. | Saldo al 31/12/2002 |
| COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO | | | | | | | |
| – SPESE DI COSTITUZIONE E AUMENTI DI CAPITALE | 1.986 | 0 | 0 | 19 | (66) | (55) | 1.884 |
| – SPESE DI AMPLIAMENTO | 733 | 0 | 0 | 28 | (529) | (1) | 231 |
| | 2.719 | 0 | 0 | 47 | (595) | (56) | 2.115 |
| COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ | | | | | | | |
| – PUBBLICITÀ | 993 | 0 | 0 | 66 | (106) | (19) | 934 |
| – RICERCA E SVILUPPO | 130.006 | 0 | 0 | 13 | (78.481) | 21.812 | 73.350 |
| | 130.999 | 0 | 0 | 79 | (78.587) | 21.793 | 74.284 |
| DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO | 6.409 | 0 | 0 | 1.107 | (192) | (2.902) | 4.422 |
| CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI | 104.288 | (18.370) | (1.447) | 1.607 | (1.577) | 38.132 | 122.633 |
| AVVIAMENTO | 7.142 | 0 | 0 | 623 | 0 | (59) | 7.706 |
| IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | 341.271 | 0 | 0 | 136.742 | (13) | (77.051) | 400.949 |
| ALTRE | 122.781 | (18) | 0 | 6.693 | (910) | 28.105 | 156.651 |
| INTERESSI INTERCALARI TAV | 199.210 | 0 | (107.667) | 230.264 | (321.807) | 0 | 0 |
| DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO | 27.784 | 0 | 0 | 10.658 | (60) | 0 | 38.382 |
| **TOTALE** | **942.603** | **(18.388)** | **(109.114)** | **387.820** | **(403.741)** | **7.962** | **807.142** |

## Tabella 2: Ammortamenti e svalutazioni

| Tipologia | Ammortamenti e svalutazioni | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Saldo al 31/12/2001 | Rettifiche da perizia Metropolis | Rettifiche da perizia RFI | Incrementi | Decrementi | Riclassifiche | Saldo al 31/12/2002 |
| COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO | | | | | | | |
| – SPESE DI COSTITUZIONE E AUMENTI DI CAPITALE | 1.898 | 0 | 0 | 27 | (65) | (26) | 1.834 |
| – SPESE DI AMPLIAMENTO | 644 | 0 | 0 | 49 | (529) | (27) | 137 |
| | 2.542 | 0 | 0 | 76 | (594) | (53) | 1.971 |
| COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ | | | | | | | |
| – PUBBLICITÀ | 257 | 0 | 0 | 18 | (69) | (9) | 197 |
| – RICERCA E SVILUPPO | 128.277 | 0 | 0 | 4.982 | (78.454) | 46 | 54.851 |
| | 128.534 | 0 | 0 | 5.000 | (78.523) | 37 | 55.048 |
| DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO | 3.884 | 0 | 0 | 1.290 | (4) | (1.927) | 3.243 |
| CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI | 52.624 | (17.974) | (207) | 24.066 | (1.084) | 0 | 57.425 |
| AVVIAMENTO | 6.500 | 0 | | 175 | 0 | (60) | 6.615 |
| IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | 356 | 0 | 0 | 35 | 0 | 0 | 391 |
| ALTRE | 65.196 | (18) | | 29.258 | (19) | (7.461) | 86.956 |
| DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO | 25.515 | 0 | 0 | 11.704 | (60) | 0 | 37.159 |
| **TOTALE** | **285.151** | **(17.992)** | **(207)** | **71.604** | **(80.284)** | **(9.464)** | **248.808** |

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

## Tabella 3: Valori netti di bilancio

| Tipologia | Valori netti di bilancio | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valori di carico 31/12/2001 | Ammortam. e svalutaz. 31/12/2001 | Valori netti 31/12/2001 | Valori di carico 31/12/2002 | Ammortam. e svalutaz. 31/12/2002 | Valori netti 31/12/2002 |
| COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO | | | | | | |
| – SPESE DI COSTITUZIONE E AUMENTI DI CAPITALE | 1.986 | 1.898 | 88 | 1.884 | 1.834 | 50 |
| – SPESE DI AMPLIAMENTO | 733 | 644 | 89 | 231 | 137 | 94 |
| | 2.719 | 2.542 | 177 | 2.115 | 1.971 | 144 |
| COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ | | | | | | |
| – PUBBLICITÀ | 993 | 257 | 736 | 934 | 197 | 737 |
| – RICERCA E SVILUPPO | 130.006 | 128.277 | 1.729 | 73.350 | 54.851 | 18.499 |
| | 130.999 | 128.534 | 2.465 | 74.284 | 55.048 | 19.236 |
| DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO | 6.409 | 3.884 | 2.525 | 4.422 | 3.243 | 1.179 |
| CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI | 104.288 | 52.624 | 51.664 | 122.633 | 57.425 | 65.208 |
| AVVIAMENTO | 7.142 | 6.500 | 642 | 7.706 | 6.615 | 1.091 |
| IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | 341.271 | 356 | 340.915 | 400.949 | 391 | 400.558 |
| ALTRE | 122.781 | 65.196 | 57.585 | 156.651 | 86.956 | 69.695 |
| INTERESSI INTERCALARI TAV | 199.210 | 0 | 199.210 | 0 | 0 | 0 |
| DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO | 27.784 | 25.515 | 2.269 | 38.382 | 37.159 | 1.223 |
| **TOTALE** | **942.603** | **285.151** | **657.452** | **807.142** | **248.808** | **558.334** |

*Immobilizzazioni materiali*

| | | |
|---|---|---|
| VALORE DI CARICO AL 31.12.2002 | 90.254.262 | |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI AL 31.12.2002 | 20.483.229 | |
| | | 69.771.033 |
| VALORE DI CARICO AL 31.12.2001 | 62.599.429 | |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI AL 31.12.2001 | 13.792.848 | |
| | | 48.806.581 |
| **AUMENTO (DIMINUZIONE)** | | **20.964.452** |

Nell'esercizio 2002 le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di € 20.964.452 mila passando da un saldo di € 48.806.581 mila al 31 dicembre 2001 a € 69.771.033 mila al 31 dicembre 2002.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (tabella 3).

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare nelle Immobilizzazioni Immateriali in corso alcune partite che nel 2001 erano incluse nella Immobilizzazioni Materiali in corso; per omogeneità di trattamento tale riclassifica ha interessato anche i saldi al 31 dicembre 2001 per € 16.811 mila.

Nella colonna "Rettifiche da perizia Metropolis" sono evidenziate le svalutazioni operate sui beni compresi nel ramo d'azienda ceduto a Metropolis S.p.A., utilizzando l'apposito fondo rischi ed oneri stanziato nel precedente esercizio, come indicato nella Sezione 3 A) "Criteri di redazione del bilancio".

Nella colonna "Rettifiche da perizia" sono comprese le rivalutazioni e le svalutazioni recepite nel bilancio da RFI S.p.A. a seguito della relazione peritale cui si è già accennato nel commento delle Immobilizzazioni Immateriali. I valori di perizia, che sono stati ritenuti dal collegio peritale rappresentativi del valore corrente dei beni, sono stati determinati prescindendo dalle possibilità di economico utilizzo nell'ambito dell'impresa, per cui il collegio peritale ha ritenuto necessario compensare tali valori con il pre-esistente Fondo di ristrutturazione e con un ulteriore Fondo integrativo.

Gli incrementi sono riconducibili essenzialmente:

- a RFI S.p.A., per i maggiori costi relativi principalmente alla ristrutturazione dell'infrastruttura ferroviaria (€ 1.734.451 mila);
- a Trenitalia S.p.A., per maggiori costi relativi soprattutto a commesse di acquisto e revamping del materiale rotabile (€ 1.024.324 mila);
- a TAV S.p.A., per maggiori costi sostenuti per la realizzazione di opere in corso per il progetto Alta Velocità (€ 2.485.588 mila).

Nella colonna incrementi si evidenzia, inoltre, la capitalizzazione di costi interni relativi alle manutenzioni straordinarie effettuate sul materiale rotabile, sia dalle officine interne che da quelle private.

Nella colonna decrementi, oltre alle dismissioni, sono compresi i cespiti radiati in attesa di alienazione, rilevati tra le rimanenze.

Nella colonna riclassifiche sono evidenziati i trasferimenti effettuati dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alle singole voci dei cespiti, nonché la riclassifica della c.d. "scorta tecnica", effettuata da Trenitalia S.p.A., dalla voce "Impianti e macchinari" delle immobilizzazioni materiali alle rimanenze di magazzino (€ 137.614 mila) e dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" agli acconti di magazzino (€ 3.861 mila), a seguito della ricognizione delle tipologie di scorte a magazzino, di cui alla Sezione 3 B) "Criteri di valutazione di Gruppo".

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2002 applicando le aliquote indicate nella tabella contenuta nella Sezione 3 B "Criteri di valutazione di Gruppo", ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

## Tabella 1: Immobilizzazioni materiali

| | Costo originario | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valori di carico** | **Valori al 31/12/2001** | **Rettifiche da perizia Metropolis** | **Rettifiche da perizia RFI** | **Incrementi** | **Dismissioni e recupero anticipi** | **Trasf. da LIC, rett. e riclass.** | **Valori al 31/12/2002** |
| 1. TERRENI, FABBRICATI E INFRASTRUTTURA FERROVIARIA E PORTUALE | 40.525.639 | 0 | 22.456.896 | 31.180 | (72.833) | 2.075.377 | 65.016.259 |
| 2. IMPIANTI E MACCHINARIO | 7.568.829 | 36 | 29.838 | 10.798 | (60.304) | 767.798 | 8.316.995 |
| 3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI | 426.040 | (499) | 0 | 3.061 | (2.991) | 27.515 | 453.126 |
| 4. ALTRI BENI | 379.780 | (46.375) | 0 | 9.603 | (8.853) | 51.830 | 385.985 |
| 5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | 13.699.141 | 0 | 142.203 | 5.369.938 | (47.565) | (3.081.820) | 16.081.897 |
| TOTALE | **62.599.429** | **(46.838)** | **22.628.937** | **5.424.580** | **(192.546)** | **(159.300)** | **90.254.262** |

La voce immobilizzazioni in corso include € 10.641.395 mila (€ 8.073.983 mila nel 2001) relativi ai costi sostenuti dalla TAV S.p.A. per la realizzazione del progetto Alta Velocità le cui opere sono gratuitamente devolvibili a RFI S.p.A., al termine della concessione fissato al 2060. I relativi ammortamenti finanziari decorreranno a partire dall'entrata in esercizio delle linee.

## Tabella 2: Ammortamenti e svalutazioni

| | Ammortamenti e svalutazioni | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ammortamenti e svalutazioni** | **Valori al 31/12/2001** | **Rettifiche da perizia Metropolis** | **Rettifiche da perizia RFI** | **Incrementi** | **Dismissioni e utilizzo fondi** | **Riclassifiche** | **Valori al 31/12/2002** |
| 1. TERRENI, FABBRICATI E INFRASTRUTTURA FERROVIARIA E PORTUALE | 10.820.276 | 0 | 4.392.359 | 1.744.138 | 54.130 | 2.963 | 17.013.866 |
| 2. IMPIANTI E MACCHINARIO | 2.300.743 | 0 | 0 | 529.129 | (21.976) | (9.972) | 2.797.924 |
| 3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI | 257.313 | (499) | 0 | 28.127 | (1.224) | (274) | 283.443 |
| 4. ALTRI BENI | 283.909 | (43.698) | 0 | 32.284 | (7.770) | 40 | 264.765 |
| 5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | 130.607 | 0 | 51.654 | 0 | (59.030) | 0 | 123.231 |
| TOTALE | **13.792.848** | **(44.197)** | **4.444.013** | **2.333.678** | **(35.870)** | **(7.243)** | **20.483.229** |

## Tabella 3: Valori netti di bilancio

| Valori netti di bilancio per tipologia di cespiti | Valori netti di bilancio | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valori di carico 31/12/2001 | Ammortam. e svalutaz. 31/12/2001 | Valori netti 31/12/2001 | Valori di carico 31/12/2002 | Ammortam. e svalutaz. 31/12/2002 | Valori netti 31/12/2002 |
| 1. TERRENI, FABBRICATI E INFRASTRUTTURA FERROVIARIA E PORTUALE | 40.525.639 | 10.820.276 | 29.705.363 | 65.016.259 | 17.013.866 | 48.002.393 |
| 2. IMPIANTI E MACCHINARIO | 7.568.829 | 2.300.743 | 5.268.086 | 8.316.995 | 2.797.924 | 5.519.071 |
| 3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI | 426.040 | 257.313 | 168.727 | 453.126 | 283.443 | 169.683 |
| 4. ALTRI BENI | 379.780 | 283.909 | 95.871 | 385.985 | 264.765 | 121.220 |
| 5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | 13.699.141 | 130.607 | 13.568.534 | 16.081.897 | 123.231 | 15.958.666 |
| **TOTALE** | **62.599.429** | **13.792.848** | **48.806.581** | **90.254.262** | **20.483.229** | **69.771.033** |

Con riferimento alle leggi di rivalutazione, nel seguito riportate, si presenta il dettaglio dei cespiti rettificati, al lordo dei relativi fondi ammortamenti. Si precisa che tali rivalutazioni riguardano esclusivamente le Società consolidate.

| Tipologia di cespiti | Costo storico | Rivalutazione ex lege | | | | Costo rivalutato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | L. 2.12.1975 n. 576 | L. 19.3.1983 n. 72 | L. 30.12.1991 n. 413 | Ex art.2425 C.C. ultimo comma | |
| TERRENI | 8 | 2 | 6 | 0 | 0 | 16 |
| FABBRICATI INDUSTRIALI | 3.876 | 255 | 824 | 1.410 | 10.703 | 17.068 |
| FABBRICATI CIVILI | 86 | 2 | 1.165 | 2 | 0 | 1.255 |
| OFFICINE MECCANICHE | 1.508 | 17 | 54 | 0 | 0 | 1.579 |
| MOBILI E ATTREZZATURE | 7.504 | 29 | 279 | 0 | 0 | 7.812 |
| MACCHINE DA UFFICIO | 1.261 | 0 | 2 | 0 | 0 | 1.263 |
| AUTOBUS DI LINEA | 73.052 | 38 | 2.046 | 0 | 0 | 75.136 |
| AUTOMEZZI DI SERVIZIO | 620 | 0 | 1 | 0 | 0 | 621 |
| **TOTALE** | **87.915** | **343** | **4.377** | **1.412** | **10.703** | **104.750** |

Al riguardo, vanno altresì menzionate le rivalutazioni operate da RFI S.p.A. ai sensi dell'art. 55 della legge 449/97 per adeguare il valore di carico dei cespiti ai valori di perizia, come precisato nella sezione 3) A ed indicate nella precedente tabella 1.

*Immobilizzazioni finanziarie*

| | |
|---|---|
| VALORE AL 31.12.2002 | 291.654 |
| VALORE AL 31.12.2001 | 324.941 |
| **AUMENTO (DIMINUZIONE)** | **(33.287)** |

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

**Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni**

Complessivamente le partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie si sono modificate come segue:

| Partecipazioni in società controllate | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| EFESO S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE | 0 | 1.466 | (1.466) |
| **TOTALE** | **0** | **1.466** | **(1.466)** |

Il decremento è dovuto alla definitiva liquidazione della società controllata Efeso S.p.A..

Le partecipazioni in società collegate sono così dettagliate:

| Società | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| TELE SISTEMI FERROVIARI S.P.A. | 33.072 | 35.103 | (2.031) |
| ARTESIA SAS | 129 | 131 | (2) |
| SOCIETÀ ALPE ADRIA S.P.A. | 284 | 111 | 173 |
| VIACOM EXPRESS S.P.A. | 999 | 1.078 | (79) |
| SVE RAIL ITALIA AB | 0 | 277 | (277) |
| CISALPINO AG | 25.204 | 22.367 | 2.837 |
| ISFORT S.P.A. | 1.143 | 1.136 | 7 |
| FERROVIE NORD MILANO S.P.A. | 20.554 | 20.554 | 0 |
| CEMAT S.P.A. | 11.376 | 9.467 | 1.909 |
| S.G.T. S.P.A. | 494 | 452 | 42 |
| POL RAIL S.R.L. | 578 | 639 | (61) |
| EURETITALIA S.R.L. – IN LIQUIDAZIONE | 0 | 9 | (9) |
| PORT MULTIMODAL SERVICES S.R.L. – IN LIQUIDAZIONE | 6 | 6 | 0 |
| ATI ROM | 78 | 78 | 0 |
| VIAGGI E TURISMO MAROZZI S.R.L. | 2.989 | 2.611 | 378 |
| SINTER INLAND TERMINAL S.P.A. | 477 | 533 | (56) |
| M.T. O. – MODENA TERMINAL OPERATOR S.R.L. | 59 | 0 | 59 |
| EAST RAIL S.R.L. | 92 | 92 | 0 |
| CARGO SI S.R.L. | 59 | 69 | (10) |
| METRONAPOLI S.P.A. | 487 | 487 | 0 |
| FERROVIE NORD MILANO AUTOSERVIZI S.P.A. | 5.537 | 7.156 | (1.619) |
| BASICTEL S.P.A. | 12.027 | 12.961 | (934) |
| SIDEUROPA S.R.L. | 270 | 246 | 24 |
| L.T.F. – LYON TURIN FERROVIARIE S.A.S. | 500 | 500 | 0 |
| **TOTALE** | **116.414** | **116.063** | **351** |

Le variazioni intervenute nelle partecipazioni in imprese collegate derivano, oltre che da incrementi e decrementi delle stesse, in base al metodo del patrimonio netto:

- dall'aumento di capitale sociale (€ 518 mila) deliberato dall'assemblea straordinaria della società Alpe Adria S.p.A. e sottoscritto da FS Cargo S.p.A. in data 28 giugno 2002, per la quota di pertinenza pari a € 173 mila;
- dall'ulteriore acquisto effettuato da FS Cargo S.p.A. di un'ulteriore quota pari al 5,842% del capitale sociale della società Cemat S.p.A. al prezzo di € 2.220 mila;
- dall'acquisto da parte di Italcontainer S.p.A. di una quota pari al 45% del capitale sociale di M.T.O. – Modena Terminal Operator S.r.l. al prezzo di € 46,8 mila;
- dalla riduzione dei patrimoni netti per effetto della distribuzione di dividendi da parte di T.S.F. S.p.A. (€ 4.943 mila) e Pol Rail S.r.l. (€ 155 mila).

Il maggior valore di carico delle partecipazioni in imprese collegate rispetto al loro patrimonio netto contabile "pro-quota", costituito dal residuo "excess cost" da ammortizzare è il seguente:

| Società | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. | 1.317 | 1.975 | (658) |
| Cemat S.p.A. | 501 | 13 | 488 |
| **Totale** | **1.818** | **1.988** | **(170)** |

La variazione in aumento relativa alla società Cemat S.p.A. è dovuta all'effetto differenziale tra il maggior avviamento pagato sull'acquisizione di una ulteriore quota di possesso ed il relativo ammortamento a carico dell'esercizio, mentre la variazione in diminuzione di Ferrovie Nord Milano S.p.A. si riferisce alla quota di ammortamento a carico dell'esercizio dell'avviamento pagato negli esercizi precedenti.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Le partecipazioni in altre imprese sono così dettagliate:

| Altre Società | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| CEPIM Parma S.p.A. | 195 | 195 | 0 |
| Centro Merci Orte S.p.A. | 52 | 52 | 0 |
| Consorzio UnicoCampania – (già Consorzio Napolipass) | 26 | 12 | 14 |
| Eurofima S.p.A. | 133.325 | 133.325 | 0 |
| Gestione Servizi Interportuali S.r.l. | 77 | 77 | 0 |
| Hit Rail B.V. | 96 | 96 | 0 |
| Intercontainer Interfrigo ICF | 3.627 | 3.627 | 0 |
| Interporti Merci Padova S.p.A. | 316 | 316 | 0 |
| Interporto A. Vespucci S.p.A. | 129 | 129 | 0 |
| Interporto Bergamo Montello SIBEM S.p.A. | 89 | 89 | 0 |
| Interporto Bologna S.p.A. | 204 | 204 | 0 |
| Interporto Torino S.p.A. | 206 | 206 | 0 |
| Interporto Trento S.p.A. | 28 | 28 | 0 |
| Lingotto S.p.A. | 0 | 8.367 | (8.367) |
| Stretto di Messina S.p.A. | 11.117 | 9.742 | 1.375 |
| Firenze Parcheggi S.p.A. | 434 | 434 | 0 |
| CIM S.p.A. | 234 | 234 | 0 |
| BCC Bureau Central de Clearing | 7 | 7 | 0 |
| Consorzio Ferrovie Lombarde | 23 | 26 | (3) |
| Concessionaria Consortile Autostazione di Bologna | 72 | 72 | 0 |
| Quadrante Servizi | 33 | 33 | 0 |
| Consorzio Train | 27 | 27 | 0 |
| Consorzio ETL | 10 | 10 | 0 |
| Consorzio Tren&Bus | 250 | 0 | 250 |
| Trieste Trasporti S.p.A. | 850 | 850 | 0 |
| Altre | 46 | 69 | (23) |
| **Totale** | **151.473** | **158.227** | **(6.754)** |

Tale voce passa da € 158.227 mila al 31 dicembre 2001 a € 151.473 mila , con un decremento di € 6.754 mila, derivante:

- dalla sottoscrizione da parte di RFI S.p.A. dell'aumento di capitale sociale di Stretto di Messina S.p.A. (€ 1.375 mila);
- dalla svalutazione dell'intero costo originario operata da Metropolis S.p.A. sulla partecipazione nella società Lingotto S.p.A. (€ 8.367 mila);
- dalla costituzione della società Consorzio Tren & Bus della quale Trenitalia S.p.A. detiene il 50% (€ 250 mila);
- dall'aumento del fondo consortile del Consorzio Napolipass, il quale ha cambiato denominazione sociale in Consorzio Unico Campania, ammettendo Trenitalia S.p.A. per una quota pari al 14% (€ 14 mila).

**Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese collegate**

| Impresa | 31 dicembre 2002 Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | 31 dicembre 2001 Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | Differenze Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| V.T. Marozzi S.r.l. | 516 | 0 | 516 | 1.033 | 0 | 1.033 | (517) | 0 | (517) |
| L.T.F. Sas | 4.200 | 0 | 4.200 | 0 | 0 | 0 | 4.200 | 0 | 4.200 |
| M.T.O. .S.r.l. | 270 | 0 | 270 | 0 | 0 | 0 | 270 | 0 | 270 |
| **Totale** | **4.986** | **0** | **4.986** | **1.033** | **0** | **1.033** | **3.953** | **0** | **3.953** |

La voce accoglie:

- il valore residuo del finanziamento concesso da Sita S.p.A. alla società V.T. Marozzi S.r.l. nel giugno 1998, al tasso annuo del 3,5% e rimborsabile in rate semestrali dal giugno 1999 al dicembre 2003 (€ 516 mila);
- il valore del finanziamento concesso da RFI S.p.A. a L.T.F. Sas per la realizzazione di una nuova linea ferroviaria Lione-Torino, nonché per gli studi, le ricognizioni ed i lavori preliminari (€ 4.200 mila);
- il valore del finanziamento oneroso concesso da Italcontainer S.p.A. a M.T.O. – Modena Terminal Operator S.r.l. di complessivi € 270 mila e garantito da fideiussione. Il finanziamento scadrà per € 45 mila entro il 2003, mentre per la parte rimanenente sono previste tre rate semestrali successive di € 45 mila ed un'ultima rata da versare successivamente al 15 agosto 2005 di € 90 mila.

**Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri**

| Crediti per tipologia di debitore | 31 dicembre 2002 Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | 31 dicembre 2001 Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | Differenze Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 L. 87/94 | 2.129 | 0 | 2.129 | 2.097 | 0 | 2.097 | 32 | 0 | 32 |
| Mutui ex OPAFS | 620 | 0 | 620 | 1.885 | 0 | 1.885 | (1.265) | 0 | (1.265) |
| Crediti d'imposta su T.F.R. | 2.860 | 0 | 2.860 | 19.354 | 0 | 19.354 | (16.494) | 0 | (16.494) |
| Depositi cauzionali | 9.733 | 0 | 9.733 | 10.009 | 0 | 10.009 | (276) | 0 | (276) |
| Finanziamenti concessi | 0 | 0 | 0 | 10.329 | 0 | 10.329 | (10.329) | 0 | (10.329) |
| Crediti diversi | 3.438 | 0 | 3.438 | 4.360 | 0 | 4.360 | (922) | 0 | (922) |
| **Totale** | **18.780** | **0** | **18.780** | **48.034** | **0** | **48.034** | **(29.254)** | **0** | **(29.254)** |

La voce accoglie:

- i crediti della controllata RFI S.p.A. nei confronti del personale relativi alla residua parte dei contributi a carico dei dipendenti per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita, quale è appostata nel relativo fondo. Il saldo al 31 dicembre 2002 di € 2.129 mila è relativo a recuperi ancora da effettuare tramite trattenute mensili.

Esistendo incertezze sulla recuperabilità di detti crediti, già nel bilancio 2000 si è provveduto ad effettuare un accantonamento per l'intero ammontare dei crediti al Fondo rischi ed oneri;

- i mutui ex OPAFS sono riferiti a crediti nei confronti del personale di Metropolis S.p.A. (€ 392 mila) e di Trenitalia S.p.A. (€ 228 mila), per mutui e prestiti concessi dal suddetto Ente;
- i crediti verso l'Erario per anticipi di imposte sul T.F.R. versati ai sensi della legge 140/97, comprensivi delle rivalutazioni di legge maturate.

**Attivo circolante**

*Rimanenze*

| | |
|---|---|
| VALORE AL 31.12.2002 | 897.978 |
| VALORE AL 31.12.2001 | 756.334 |
| **AUMENTO (DIMINUZIONE)** | **141.644** |

| Rimanenze di materiali per: | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| MATERIE PRIME, SUSSUDIARIE E DI CONSUMO | 847.902 | 726.120 | 121.782 |
| LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE | 16.143 | 8.579 | 7.564 |
| PRODOTTI FINITI E MERCI | 1.175 | 1.210 | (35) |
| ACCONTI | 8.827 | 1.045 | 7.782 |
| CESPITI RADIATI DA ALIENARE | 23.931 | 19.380 | 4.551 |
| **TOTALE** | **897.978** | **756.334** | **141.644** |

La variazione delle "Materie prime, sussidiarie e di consumo" è dovuta essenzialmente all'effetto differenziale tra la diminuzione delle giacenze di materiali della società RFI S.p.A. (€ 57.780 mila) e all'incremento delle stesse della società Trenitalia S.p.A. (€ 179.511 mila). Detto incremento è riconducibile essenzialmente alla riclassifica della scorta tecnica nella scorta ordinaria (€ 137.614 mila) fatta in funzione dell'attuale destinazione d'uso e all'acquisto dei materiali di prima dotazione per intervento sui rotabili e per la manutenzione straordinaria, transitoriamente imputati a magazzino in attesa di essere allocati sulle diverse commesse di investimento (€ 63.126 mila).

A fronte della riclassifica della scorta tecnica tra le rimanenze, il valore residuo al 31 dicembre 2002 della quota di "badwill" ad essa riconducibile, iscritta nel "Fondo Rettifica Valore Cespiti" del passivo (€ 18.153 mila), è stata trasferita al Fondo Svalutazione Scorte ed integrata con un accantonamento di € 10.826 mila per far fronte al rischio di deperimento di quei materiali aventi un basso indice di rotazione.

La voce "Cespiti radiati da alienare", riconducibile essenzialmente a Trenitalia S.p.A., riguarda le immobilizzazioni riclassificate nell'attivo circolante in quanto escluse dal ciclo produttivo e destinate alla vendita. Essa è principalmente composta dal valore netto contabile del materiale rotabile escluso dall'esercizio ferroviario e sospeso dall'ammortamento in attesa di essere venduto o rottamato (€ 54.299 mila) e da

impianti di depurazione delle acque destinati alla vendita (€ 33.314 mila). Per tener conto del presumibile minor valore di realizzo, il loro valore è rettificato mediante l'iscrizione in apposito fondo svalutazione per la copertura delle minusvalenze attese dalle prossime alienazioni, rispettivamente per € 53.223 mila e € 10.852 mila.
La variazione della voce "Lavori in corso su ordinazione" è dovuta essenzialmente all'incremento delle rimanenze fatto registrare da Italferr S.p.A., Grandi Stazioni S.p.A. e Metropolis S.p.A. su commesse per conto di terzi non ancora completate alla fine dell'esercizio.

*Crediti*

| | |
|---|---|
| VALORE AL 31.12.2002 | 7.482.203 |
| VALORE AL 31.12.2001 | 6.969.758 |
| **AUMENTO (DIMINUZIONE)** | **512.445** |

*Crediti: Verso clienti*
In dettaglio la voce è composta come segue:

| Descrizione | 31 dicembre 2002 | | | 31 dicembre 2001 | | | Differenze | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale |
| CREDITI VERSO CLIENTI | 1.753.095 | 4.809 | 1.757.904 | 1.715.030 | 4.027 | 1.719.057 | 38.065 | 782 | 38.847 |
| FONDO SVALUTAZIONI CREDITI | 188.256 | | 188.256 | 167.778 | | 167.778 | 20.478 | 0 | 20.478 |
| **VALORE NETTO** | **1.564.839** | **4.809** | **1.569.648** | **1.547.252** | **4.027** | **1.551.279** | **17.587** | **782** | **18.369** |

L'incremento della voce è riconducibile essenzialmente all'effetto differenziale tra i maggiori crediti fatti registrare da RFI S.p.A. (€ 11.390 mila), Metropolis S.p.A. (€ 18.210 mila) e da Sita S.p.A. (€ 12.721 mila) e i minori crediti di Fercredit S.p.A. (€ 14.613 mila), Trenitalia S.p.A. (€ 9.898 mila) ed Ecolog S.p.A. (€ 6.309 mila).
Come precisato nella sezione 1 del presente documento, a seguito della revisione del piano dei conti unico di gruppo sono state operate alcune riclassifiche che hanno interessato per omogeneità anche i saldi al 31.12.2001. In particolare, Trenitalia S.p.A. ha trasferito in questa voce € 131.089 mila dalla voce "Crediti verso altri" e € 35.024 dalla voce "Disponibilità liquide".

*Crediti: verso imprese controllate*
Il dettaglio della voce è il seguente:

| Crediti verso imprese controllate | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| SAP S.R.L. – IN LIQUIDAZIONE | 6.701 | 6.050 | 651 |
| **CREDITI LORDI** | **6.701** | **6.050** | **651** |
| **FONDO SVALUTAZIONE CREDITI** | **4.887** | **4.887** | **0** |
| **TOTALE** | **1.814** | **1.163** | **651** |

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Trattasi di crediti derivanti da rapporti di natura commerciale verso la controllata Sap S.r.l. in liquidazione.

*Crediti: Verso imprese collegate*

Il dettaglio della voce è il seguente:

| Descrizione | 31 dicembre 2002 Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | 31 dicembre 2001 Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | Differenze Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE | 210.690 | 0 | 210.690 | 199.384 | 0 | 199.384 | 11.306 | 0 | 11.306 |

Tali crediti hanno natura essenzialmente commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società Basictel S.p.A. (€ 160.178 mila), L.T.F. Sas (€10.198 mila), Metronapoli S.p.A. (€ 9.305 mila), Cemat S.p.A. (€ 6.840 mila), Cisalpino AG (€ 5.945 mila), VT Marozzi S.r.l. (€ 5.648 mila), Viacom Express S.p.A. (€ 4.729 mila), Sideuropa S.r.l. (€ 2.413 mila), Pol Rail S.r.l. (€ 1.690 mila) e T.S.F. S.p.A. (€ 1.108 mila).

*Crediti: Verso altri*

Il dettaglio della voce è il seguente:

| Crediti per tipologia di debitore | 31 dicembre 2002 Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | 31 dicembre 2001 Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale | Differenze Esigibili entro 5 anni | Esigibili oltre 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FERROVIE, AGENZIE ED ALTRE AZIENDE DI TRASPORTO | 35.816 | 0 | 35.816 | 115 | 0 | 115 | 35.701 | 0 | 35.701 |
| PERSONALE | 22.408 | 0 | 22.408 | 21.707 | 0 | 21.707 | 701 | 0 | 701 |
| ERARIO | 2.920.682 | 0 | 2.920.682 | 2.522.998 | 4.430 | 2.527.428 | 397.684 | (4.430) | 393.254 |
| MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | 2.536.039 | 0 | 2.536.039 | 2.501.854 | 0 | 2.501.854 | 34.185 | 0 | 34.185 |
| ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO | 19.387 | 0 | 19.387 | 31.539 | 0 | 31.539 | (12.152) | 0 | (12.152) |
| DEBITORI DIVERSI | 165.719 | 0 | 165.719 | 134.201 | 1.088 | 135.289 | 31.518 | (1.088) | 30.430 |
| **TOTALE** | **5.700.051** | **0** | **5.700.051** | **5.212.414** | **5.518** | **5.217.932** | **487.637** | **(5.518)** | **482.119** |

I crediti verso l'Erario sono rappresentati da:

- crediti per IVA (€ 2.356.352 mila) rilevati essenzialmente dalla Capogruppo (€ 1.553.190 mila) e da TAV S.p.A. (€ 758.190 mila);
- crediti della Capogruppo per imposta patrimoniale (€ 310.434 mila) derivanti da una richiesta di sgravio inoltrata dall'allora Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e di Servizi per Azioni per imposte concernenti i primi 8 mesi dell'anno 1992 – periodo in cui l'azienda ferroviaria aveva ancora lo status di Ente Pubblico Economico – e relativi oneri e interessi di rateizzazione dei pagamenti. L'Amministrazione Finanziaria con la nota 01/G00/34335/2 del 25 maggio 2001 dell'Agenzia delle Entrate – Centro di Servizio delle Imposte Dirette e Indirette ha riconosciuto il credito per l'importo di € 282.213 mila. L'incremento dei suddetti crediti è dovuto per € 28.221 mila agli interessi maturati dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2002 accertati al conto economico per competenza e per € 363 mila all'adeguamento del credito riconosciuto dall'Amministrazione Finanziaria rispetto ai valori contabili;
- crediti per IRPEG (€ 125.111 mila) e per acconti IRAP (€ 63.429 mila).

In tale voce sono ricompresi € 14.016 mila di crediti per imposte anticipate calcolate, in particolare, dalle società Grandi Stazioni S.p.A., Metropolis S.p.A. e Italferr S.p.A. sull'ammontare complessivo di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse secondo criteri fiscali, nonché € 1.408 mila riferibili a rettifiche di consolidamento.

Come già precedentemente segnalato, per consentire un omogeneo confronto con i valori dell'esercizio corrente sono state effettuate alcune riclassifiche dalla voce "Crediti verso altri" alla voce "Crediti verso clienti" per complessivi € 131.089 mila e dalla voce "Crediti verso Erario" a "Debiti verso Erario" di € 48.181 mila.

I crediti verso il Ministero dell'Economia e Finanze sono analizzati come segue:

| Descrizione | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Gestione del debito 1.1.97 – 20.5.97 | 0 | 5.982 | (5.982) |
| Somme dovute in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico per esercizi precedenti: conguagli e ritenute per personale in mobilità | 20.614 | 20.614 | 0 |
| Somme dovute in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico | 2.510.471 | 2.453.429 | 57.042 |
| Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze L.87/94 | 4.954 | 21.829 | (16.875) |
| **Totale crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze** | **2.536.039** | **2.501.854** | **34.185** |

La voce Debitori diversi si articola come segue:

| Tipologia di credito o di debitore | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Operazioni di pronti c/termine | 20.044 | 15.535 | 4.509 |
| Acconti a fornitori per prestazioni correnti | 6.073 | 9.821 | (3.748) |
| IVA c/ acquisti in sospeso | 8.136 | 8.137 | (1) |
| Ricavi da fatturare | 1.373 | 2.850 | (1.477) |
| Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati | 3.243 | 2.329 | 914 |
| Crediti in corso di recupero | 5.006 | 5.530 | (524) |
| Altre partite | 121.844 | 91.087 | 30.757 |
| **Totale** | **165.719** | **135.289** | **30.430** |

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

*Partecipazioni*

L'analisi della voce è la seguente:

| Società | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE | | | |
| EURETITALIA - IN LIQUIDAZIONE | 7 | 0 | 7 |
| **TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE** | **7** | **0** | **7** |
| ALTRE PARTECIPAZIONI | | | |
| BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A | 86 | 86 | 0 |
| IDROVIE S.P.A. | 21 | 21 | 0 |
| **TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI** | **107** | **107** | **0** |
| **TOTALE** | **114** | **107** | **7** |

Trattasi del valore delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in attesa della vendita.

*Altri titoli*

| | |
|---|---|
| VALORE AL 31.12.2002 | 14.721 |
| VALORE AL 31.12.2001 | 15.721 |
| **AUMENTO (DIMINUZIONE)** | **(1.000)** |

La voce è costituita da investimenti in certificati di deposito, azioni e titoli di Stato effettuati dalle società Sogin S.r.l. e Sita S.p.A..

*Disponibilità liquide*

Il dettaglio della voce è il seguente:

| Disponibilità liquide | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| DEPOSITI BANCARI E POSTALI | 270.589 | 325.189 | (54.600) |
| ASSEGNI | 63 | 167 | (104) |
| DENARO E VALORI IN CASSA | 50.111 | 23.946 | 26.165 |
| CONTI CORRENTI DI TESORERIA | 1.329.499 | 1.075.231 | 254.268 |
| **TOTALE** | **1.650.262** | **1.424.533** | **225.729** |

La voce "Depositi bancari e postali" è costituita dalle giacenze presso gli istituti bancari e postali delle società del Gruppo, in particolare della Capogruppo (€ 178.313 mila) e delle società Sita S.p.A. (€ 18.394 mila), RFI S.p.A. (€ 13.039 mila) e Italferr S.p.A. (€ 24.524 mila).

Le giacenze della Capogruppo sono dovute al fatto che la stessa effettua il servizio di Tesoreria di gruppo, attraverso il quale le disponibilità/fabbisogni sui saldi dei conti

correnti bancari e postali di Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A. e Metropolis S.p.A. a fine giornata vengono azzerati e i loro saldi, ovvero il totale dei movimenti della giornata, vengono trasferiti sui corrispondenti conti correnti della Capogruppo. Detti trasferimenti vengono contabilizzati con contropartita negli appositi conti correnti intersocietari intrattenuti con le suddette società.

Tra i "Conti correnti bancari e postali" della società RFI S.p.A., invece, sono compresi fondi vincolati a particolari destinazioni, quali quelli relativi alla legge 605/66 e alla Cassa per il Mezzogiorno.

L'importo dei "Conti Correnti di Tesoreria" rappresenta quanto accreditato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a RFI S.p.A. (€ 1.022.602 mila), Trenitalia S.p.A. (€ 66.300 mila) e alla Capogruppo (€ 240.598 mila). A partire dal corrente esercizio le somme messe a disposizione dal Ministero in forza dei contratti di servizio pubblico e di programma sono rilevate direttamente nei bilanci delle società RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A., mentre al 31 dicembre 2001 erano rilevati nel bilancio della Capogruppo.

Tra le disponibilità dei "Conti correnti di Tesoreria" sono compresi fondi vincolati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte avvenuta nel 1994, per un ammontare di € 32.621 mila

Si segnala, inoltre, che con atto del 23 dicembre 2002, il Tribunale di Roma, su istanza del gruppo COSIAC ha emesso un provvedimento di pignoramento di somme di pertinenza della società RFI S.p.A. presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, presso 5 istituti bancari con i quali la società intrattiene rapporti di conto corrente (Banca Intesa, San Paolo IMI, Monte dei Paschi di Siena, Banca di Roma e Banca Nazionale del Lavoro), presso la Banca d'Italia, presso la Tesoreria Centrale dello Stato, presso la Cassa Depositi e Prestiti e presso le Poste Italiane S.p.A.. Su ciascuno dei citati enti tale provvedimento appone un blocco su somme fino a 160 milioni di euro. A seguito delle azioni adottate da RFI S.p.A., la controparte ha presentato formale atto di rinuncia al pignoramento nei confronti dei terzi pignorati, mantenendolo su un unico conto corrente, in essere presso il San Paolo IMI.

*Ratei e risconti attivi*

Il dettaglio della voce è il seguente:

| Dettaglio | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| **RATEI ATTIVI** | | | |
| FITTI ATTIVI | 0 | 100 | (100) |
| INTERESSI ATTIVI | 162 | 28 | 134 |
| ALTRI RATEI ATTIVI | 40 | 130 | (90) |
| **TOTALE RATEI ATTIVI** | **202** | **258** | **(56)** |
| **RISCONTI ATTIVI** | | | |
| FITTI PASSIVI | 83 | 488 | (405) |
| INTERESSI PASSIVI | 1.386 | 1.575 | (189) |
| CANONI DI LEASING | 422 | 158 | 264 |
| PREMI DI ASSICURAZIONE | 852 | 200 | 652 |
| ALTRI RISCONTI ATTIVI | 1.299 | 1.016 | 283 |
| **TOTALE RISCONTI ATTIVI** | **4.159** | **3.437** | **722** |
| **TOTALE** | **4.361** | **3.695** | **666** |

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

## STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

**Patrimonio netto**

Le variazioni intervenute nel 2002 nel patrimonio netto consolidato sono riassunte nella tabella che segue.

Al riguardo, occorre premettere che, come già ampiamente descritto nella Sezione 3 al paragrafo A), nel corso dell'esercizio si è perfezionato il conferimento alla Capogruppo, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della partecipazione totalitaria di RFI S.p.A. a seguito della determinazione del valore della stessa, attraverso apposita perizia redatta ex art. 2343 c.c..

Come si ricorderà, in data 21 giugno 2001, tale partecipazione era stata apportata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in conto futuro aumento di capitale sociale al valore provvisorio di € 16.722.912 mila da definirsi sulla base di perizia del valore economico di RFI S.p.A. da redigersi ex art. 2343 c.c..

Al 31 dicembre 2001, in pendenza di tale perizia, la partecipazione di RFI S.p.A. era stata consolidata ai valori di bilancio della stessa.

A seguito della perizia resa in data 20 dicembre 2002, si è perfezionato il conferimento con un conseguente aumento del capitale sociale di € 17.612.000 mila, pari al valore della partecipazione espresso nella perizia stessa.

Nella colonna "Conferimento di RFI" della tabella che segue, sono evidenziati gli effetti sul patrimonio netto consolidato di detto conferimento. In particolare, oltre all'aumento di capitale sociale di € 17.612.000 mila, ed all'azzeramento dell'apporto, il perfezionamento del conferimento ha comportato l'eliminazione delle riserve e delle perdite a nuovo afferenti RFI S.p.A., nonché, ai fini di ricondurre il valore di carico delle immobilizzazioni di RFI S.p.A. ai valori di perizia, l'annullamento di talune eliminazioni di utili infragruppo. A seguito di tali operazioni, il patrimonio netto di gruppo è aumentato di € 1.821.106 mila che rappresenta la differenza tra il valore di carico delle attività nette al 30 giugno 2001 di RFI S.p.A., recepito nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2001, ed il loro valore quale risulta dalla perizia.

*Capitale sociale*

Il capitale sociale di gruppo al 31 dicembre 2002, che riflette quello della Capogruppo, ammonta a € 29.186.479.856, con un aumento rispetto all'esercizio 2001 di € 21.690.296.628. Detto aumento è attribuibile:

- ai versamenti effettuati dallo Stato per apporto di capitale di 4.078.296.628, in base alle leggi 388/2000 e 448/2001, rispettivamente per € 103.291.379,82, quale residue somme previste dalla legge finanziaria del 2001 e per € 3.755.769.293,18 in conto della Legge Finanziaria del 2002. È stato inoltre effettuato un ulteriore versamento per l'apporto di € 219.235.955, in base all'articolo 57 della legge finanziaria 2002, che stabiliva il trasferimento degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- all'apporto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della partecipazione all'intero capitale sociale di RFI S.p.A. al definitivo valore di € 17.612.000.000, così come risultante dalla perizia di valutazione effettuata ai sensi dell'art. 2343 del codice civile. Il conferimento era stato già effettuato in data 21 giugno 2001, con decorrenza 1° luglio 2001, al valore provvisoriamente quantificato in € 16.722.911.639,90.

A seguito di tali operazioni il capitale sociale al 31 dicembre 2002, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, è composto da n. 29.186.479.856 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna.

*Riserva Legale*

L'incremento di € 1.468 mila è dovuto alla destinazione dell'utile della Capogruppo dell'esercizio precedente.

*Riserva Straordinaria*

L'incremento di € 27.897 mila è dovuto alla destinazione dell'utile della Capogruppo dell'esercizio precedente.

*Riserva di consolidamento*

La riserva di consolidamento ammonta a € 1.506 mila.

*Riserva per differenze di traduzione*

La riserva per differenze di traduzione è passata da € 2.895 mila al 31.12.2001 a € 3.388 mila al 31.12.2002. La variazione è dovuta esclusivamente alla fluttuazione dei cambi.

*Utili (perdite) a nuovo*

Il valore ivi indicato riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

*Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 2002*

| Composizione patrimonio netto | Saldo al 31/12/2001 | Destinazione utile da consolidamento | Aumenti di capitale sociale | Conferimento RFI S.p.A. | Altre variazioni | Risultato al 31/12/2002 | Saldo al 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CAPITALE SOCIALE | 7.496.183 | | 4.078.297 | 17.612.000 | | | 29.186.480 |
| APPORTO AZIONI RFI S.P.A. | 16.722.912 | | | (16.722.912) | | | 0 |
| RISERVA LEGALE | 0 | 1.468 | | | | | 1.468 |
| RISERVA STRAORDINARIA | 0 | 27.897 | | | | | 27.897 |
| CONTRIBUTI DELLA U.E. E DI ENTI PUBBLICI PER INCREMENTI PATRIMONIALI | 2.712 | | | | | | 2.712 |
| RISERVA DA DIFFERENZE DI TRADUZIONE | 2.895 | | | | 493 | | 3.388 |
| RISERVA DI CONSOLIDAMENTO | 6.903 | | | (5.402) | 5 | | 1.506 |
| UTILI (PERDITE) A NUOVO E ALTRE RISERVE | (787.341) | (13.027) | | 937.420 | (4.336) | | 132.716 |
| UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO | 16.338 | (16.338) | | | | 67.621 | 67.621 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO** | **23.460.602** | **0** | **4.078.297** | **1.821.106** | **(3.838)** | **67.621** | **29.423.788** |

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

*Prospetto di raccordo al 31.12.2002 e al 31.12.2001 tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto*

| | 31 dicembre 2002 | | 31 dicembre 2001 | |
|---|---|---|---|---|
| | Patrimonio Netto | Risultato di esercizio | Patrimonio Netto | Risultato di esercizio |
| Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A. | 29.282.092 | 66.248 | 7.525.548 | 29.365 |
| – Utili (perdite) delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni: | | | | |
| – quota di competenza del gruppo degli utili (perdite) dell'esercizio e di quelli precedenti | 126.152 | 42.590 | (720.307) | 35.702 |
| – elisione svalutazione partecipazioni | 31.302 | 15.935 | 45.347 | 30.320 |
| – storno dividendi | (5.029) | (18.250) | (5.029) | (16.230) |
| **Totale** | **152.425** | **40.274** | **(679.988)** | **49.792** |
| – Altre rettifiche di consolidamento: | | | | |
| – valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate | 1.238 | 2.197 | 309 | 19.083 |
| – storno utili/perdite infragruppo | (125.744) | (45.053) | (220.261) | (77.026) |
| – ammortamento differenza di consolidamento | (37.160) | (11.705) | (25.488) | (1.046) |
| – altre | 143.329 | 15.658 | 125.061 | (3.829) |
| **Totale** | **(18.337)** | **(38.900)** | **(120.379)** | **(62.819)** |
| – Apporto delle azioni di RFI S.p.A. in conto futuri aumenti di capitale | 0 | | 16.722.912 | |
| – Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate | 2.712 | | 2.712 | |
| – Riserva di consolidamento | 1.506 | | 6.903 | |
| – Riserva da differenze di traduzione | 3.388 | | 2.895 | |
| **Patrimonio netto di gruppo** | **29.423.788** | **67.621** | **23.460.602** | **16.338** |
| – Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita) | 137.563 | | 119.052 | |
| – Utile (perdita) di competenza dei terzi | 8.970 | 8.970 | 12.396 | 12.396 |
| **Patrimonio netto dei terzi** | **146.533** | **8.969** | **131.448** | **12.396** |
| **Totale patrimonio netto consolidato** | **29.570.321** | **76.591** | **23.592.050** | **28.734** |

**Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri ammontano a € 36.179.985 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di € 14.142.046 mila.

| Descrizione | Saldo al 31/12/2001 | Trasferimenti rettifiche e riduzione fondi | Perizia RFI | Incrementi | Utilizzi | Saldo al 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI | 2.852 | 0 | 0 | 0 | (14) | 2.838 |
| FONDO IMPOSTE | 12.585 | 0 | (1.789) | 4.194 | (8.556) | 6.434 |
| FONDO RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE | 351.824 | 0 | 0 | 14.363 | (158.213) | 207.974 |
| FONDO RISTRUTTURAZIONE EX LEGE 448/98 E RELATIVO FONDO INTEGRATIVO | 19.277.049 | 82.851 | 10.594.182 | 0 | (1.823.314) | 28.130.768 |
| FONDO RETTIFICA VALORE CESPITI | 941.130 | (32.466) | 0 | 0 | (77.119) | 831.545 |
| FONDO PER MANUTENZIONE ORDINARIA | 0 | 0 | 3.300.000 | 0 | 0 | 3.300.000 |
| FONDO PER INTERESSI INTERCALARI | 0 | 0 | 2.242.000 | 0 | (321.808) | 1.920.192 |
| FONDO PER ALTRI RISCHI ED ONERI | 1.452.499 | (85.316) | 134.947 | 490.378 | (212.274) | 1.780.234 |
| **TOTALE** | **22.037.939** | **(34.931)** | **16.269.340** | **508.935** | **(2.601.298)** | **36.179.985** |

Tali fondi sono così dettagliati:

*Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili*

| | |
|---|---|
| VALORE AL 31.12.2001 | 2.852 |
| UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI | (14) |
| **SALDO AL 31.12.2002** | **2.838** |

Ammonta a € 2.838 mila e si riferisce ai fondi costituiti dalle società Omniaexpress S.p.A. e SITA S.p.A. a titolo di fondo integrativo TFR e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale.

*Fondo Imposte*

| | |
|---|---|
| SALDO AL 31.12.2001 | 12.585 |
| INCREMENTI | 4.194 |
| PERIZIA RFI | (1.789) |
| UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI | (8.556) |
| **SALDO AL 31.12.2002** | **6.434** |

Il fondo è sostanzialmente costituito:

- per € 258 mila dall'accantonamento effettuato da RFI S.p.A. per il contenzioso riguardante cinque avvisi di accertamento di tasse di concessioni governative, ver-

so i quali la società aveva interposto ricorso. Tale posta era stata azzerata a seguito della valutazione del Collegio Peritale, ma in sede di bilancio 2002 è stata ripristinata in quanto la Direzione Legale della Capogruppo non ritiene definitivamente conclusa la controversia.

Riguardo ai ricorsi avverso gli avvisi di accertamento in materia di concessioni governative, l'esito è stato positivo solo relativamente a due avvisi; le sentenze depositate, infatti, hanno integralmente accolto le ragioni di RFI S.p.A., annullando l'atto impositivo e condannando l'Amministrazione Finanziaria al pagamento delle spese;

- per € 2.034 mila all'accantonamento prudenziale per ICI effettuato da RFI S.p.A., in merito alla manifestata probabilità che da parte di enti territoriali vengano avviate attività di accertamento finalizzate al recupero dell'ICI sulle unità immobiliari di stazione;
- per € 2.967 da accantonamenti prudenziali effettuati da Fercredit S.p.A. (€ 2.588 mila) e FS Cargo S.p.A. (€ 344 mila);
- per € 1.123 mila per accantonamento al fondo imposte differite effettuato da Metropolis S.p.A. in applicazione del principio contabile n. 25 "Il trattamento contabile delle imposte sul reddito", e per € 52 mila da imposte differite calcolate sulle rettifiche di consolidamento. Si precisa che né la Capogruppo, né le altre società del Gruppo hanno provveduto ad effettuare accantonamenti per imposte differite, non sussistendone i presupposti.

Il contenzioso relativo all'INVIM decennale si è risolto nel corso del 2002 in senso favorevole per RFI S.p.A. e, pertanto, il relativo fondo è stato completamente azzerato (€ 1.531 mila).

Con riguardo, invece, agli avvisi di rettifica e provvedimenti di diniego notificati dall'Ufficio IVA di Roma per gli esercizi dal 1988 al 1992 (pretesa erariale di € 7.602 milioni), in data 23 aprile 2002 è stato notificato atto di rinuncia al ricorso per Cassazione e depositato il 13 febbraio 2003.

Relativamente all'altra sentenza della Commissione Tributaria Regionale per il Lazio, pronunciata il 29 maggio 2001, inerente alla medesima fattispecie, ma per l'anno 1993, è definitivamente spirato il termine per l'Agenzia delle Entrate di presentazione del ricorso in Cassazione, con conseguente passaggio in giudicato della sentenza di totale accoglimento delle ragioni di RFI S.p.A.

Inoltre, in merito all'avviso di accertamento relativo all'imposta patrimoniale 1994 (€ 8.689 mila tra imposta e sanzioni), l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 4 – in data 14 maggio 2002 ha, in autotutela, annullato tale avviso nei confronti di RFI S.p.A.

*Fondo ristrutturazione industriale*

Tale fondo è stato costituito nel bilancio 1993 dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni, con apporti dello Stato per € 1.807.599 mila, a fronte degli oneri di pari importo che nel piano di investimenti la stessa Capogruppo si era impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993. Negli esercizi successivi il Fondo è stato in larga parte utilizzato a fronte di detti oneri.

Nel corso del 2000, parte del fondo pari a € 300.980 mila è stato trasferito con la cessione di ramo d'azienda a Trenitalia S.p.A. la quale ha anche provveduto ad incrementarlo di € 427.847 mila per adeguarlo agli oneri di personale da sostenere a seguito della realizzazione del riassetto societario stabilito nel Piano d'Impresa. Tale incremento del fondo è stato realizzato attribuendo a questa voce una parte del "badwill" risultante dalla differenza tra il patrimonio netto contabile del ramo trasporto ceduto e il relativo prezzo di cessione, in aderenza a quanto stabilito dai principi contabili internazionali (IAS n° 22).

Al 31 dicembre 2001 la Capogruppo e la controllata RFI S.p.A. avevano interamente utilizzato il fondo in questione che, attualmente residua solo per Trenitalia S.p.A. la quale ha provveduto ad utilizzarlo nel corso del 2002 per € 158.213 mila, di cui € 13.749 mila a fronte degli oneri per incentivi agli esodi sostenuti nel periodo e per € 144.464 mila in relazione ai costi di personale individuato come esuberante in sede di acquisto del ramo d'azienda trasporto.
Esso è stato, poi, reintegrato del maggior importo utilizzato nel 2001 a fronte della stima degli oneri per esodi, avvenuti in prossimità della chiusura dell'esercizio, rivelatasi superiore all'importo effettivamente liquidato nel corso del 2002 (€ 14.363 mila). Dopo tale reintegro, il valore complessivo del fondo è stato ritenuto congruo in relazione agli oneri per incentivi agli esodi che sono emersi a seguito dell'aggiornamento degli obiettivi di ridimensionamento dell'organico.
Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2002:

| | Con apporti dello Stato | A complemento | Totale |
|---|---|---|---|
| SALDO AL 31.12.2001 | 85.573 | 266.251 | 351.824 |
| INCREMENTI | | 14.363 | 14.363 |
| UTILIZZI | (13.749) | (144.464) | (158.213) |
| **SALDO AL 31.12.2002** | **71.824** | **136.150** | **207.974** |

*Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo*
In attuazione di questa disposizione, e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'allora Capogruppo (ora RFI S.p.A.) del 14 giugno 1999, è stato costituito un Fondo ristrutturazione per complessivi € 26.038.086 mila, di cui € 9.188.941 mila già riflessi nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti, e € 16.849.145 mila stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.
A valere sugli esercizi 1998, 1999, 2000 e 2001 tale fondo è stato utilizzato, rispettivamente, per € 900.266 mila, € 974.179 mila, € 998.530 mila e € 1.036.040 mila, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura, in conformità delle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea Ordinaria del 14 giugno 1999 e previa specifica autorizzazione delle Assemblee del 14 giugno 1999, del 21 dicembre 1999, del 23 maggio 2001 e del 17 aprile 2002.

È stato inoltre utilizzato:
- nel 2000 per la copertura della minusvalenza di € 2.742.386 mila sul compendio aziendale costituente "l'Azienda Trasporto" accertata in sede di cessione dello stesso da parte dell'allora Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per azioni – ora RFI S.p.A. – alla società controllata Trenitalia S.p.A., in conformità a quanto autorizzato dall'Assemblea dell'allora Capogruppo del 15 novembre 2000;
- nel 2001 per fronteggiare i maggiori oneri (€ 109.636 mila) derivati a RFI S.p.A. da esodi incentivati per i quali il fondo ristrutturazione risultò insufficiente.

Il fondo integrativo è stato costituito, invece, al fine di allineare, ai sensi dell'art. 55 della Legge 449/98, i valori di bilancio ai valori espressi nella relazione estimativa del patrimonio economico di RFI S.p.A.. In tale relazione, infatti, nel procedere ad una valutazione del patrimonio di RFI S.p.A., basata su criteri di redditività – in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso futuri introiti del valore delle immo-

bilizzazioni materiali ed immateriali – si è ritenuto di costituire "un accantonamento di ricchezza" che ne "consente il realizzo indiretto mediante la copertura dei relativi ammortamenti".
In relazione a ciò, i valutatori hanno ritenuto non solo di mantenere iscritto al passivo l'esistente fondo di ristrutturazione ex lege 448/98, pur essendosi sostanzialmente completata la fase di ristrutturazione della Società, ma anche di integrare il fondo stesso.
Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio:

| | Fondo ex lege 448/98 | Fondo integrativo |
|---|---|---|
| SALDO AL 31.12.2001 | 19.277.049 | |
| COSTITUZIONE FONDO SECONDO PERIZIA | | 10.669.328 |
| UTILIZZI: | | |
| – RELATIVI AD AMMORTAMENTI 2002 E SVALUTAZIONI | | (1.823.314) |
| – RELATIVI AD AGGIORNAMENTI DA PERIZIA | | (77.322) |
| INCREMENTI: | | |
| – RELATIVI A DECREMENTO VALORE CESPITI | | 82.851 |
| – RELATIVI A RETTIFICHE E SVALUTAZIONE | | 1.587 |
| – RELATIVI AD ARROTONDAMENTI DA PERIZIA | | 589 |
| **SALDO AL 31.12.2002** | **19.277.049** | **8.853.719** |

L'utilizzo di € 77.322 mila è relativo alle minusvalenze intervenute a seguito delle dismissioni di cespiti effettuate successivamente alla data di riferimento della perizia (30 giugno 2001). Negli incrementi si evidenzia che il "fondo decremento valore cespiti" per € 82.851 mila, classificato al 31 dicembre 2001 tra gli altri fondi, è stato riclassificato ad integrazione del Fondo ex lege 448/98, per tener conto delle considerazioni peritali.

*Fondo rettifiche di valore dei cespiti*

Tale fondo è stato costituito da Trenitalia S.p.A. con l'attribuzione di parte della differenza tra il prezzo di acquisto del ramo d'azienda "trasporto" ed il suo maggior patrimonio netto contabile, in coerenza con le risultanze della perizia valutativa del ramo stesso, ed è stato messo in relazione alle immobilizzazioni materiali acquisite con il ramo d'azienda (materiale rotabile, impianti di officina e scorta tecnica) che, seppure pienamente utilizzabili, sono risultate di ridotta redditività.
A seguito della riclassifica della scorta tecnica dalle "Immobilizzazioni" alle "Rimanenze", avvenuta nell'ambito del progetto di reingegnerizzazione dei processi di manutenzione/logistica aziendali (RSMS), di cui si è parlato nel commento delle voci dell'attivo, la quota del fondo riferita alla scorta tecnica è stata impiegata, in parte, a copertura delle insussistenze verificatesi nel corso del 2002 per radiazioni e, per la parte residua, è stata anch'essa riclassificata tra le "Rimanenze" .
Il fondo, nel corso del 2002, è stato utilizzato per € 71.291 mila in proporzione agli ammortamenti di materiale rotabile e di impianti di officina ricevuti da Trenitalia S.p.A. con il ramo d'azienda trasporto, per € 5.520 mila a fronte delle insussistenze derivate dalle rottamazioni dei pezzi di scorta tecnica ritenuti non più convenientemente riparabili e per € 308 mila a parziale copertura delle minusvalenze su vendite di rotabili.

L'importo di € 32.466 mila indicato nella colonna "Trasferimenti, rettifiche e riduzione fondi" riguarda per € 18.154 mila la quota di fondo residua, relativa alla scorta tecnica, trasferita al fondo svalutazione magazzino, in conseguenza della mutata rappresentazione in bilancio dei beni a cui si riferiva, per € 4.602 mila alla quota di fondo relativa ai rotabili trasferita nel circolante in attesa della vendita e riclassificata al "Fondo svalutazione materiale rotabile radiato da alienare" e per i € 9.710 mila alla quota di fondo risultata esuberante e, quindi, rilasciata perché riferita agli impianti idrici trasferiti tra le "Rimanenze" già nell'esercizio precedente, in attesa della vendita a valore di realizzo, poi venduti il 21 marzo 2003 alla controllata Hydroitalia S.p.A.
Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio:

| | |
|---|---|
| SALDO AL 31.12.2001 | 941.130 |
| UTILIZZI | (77.119) |
| UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI | (32.466) |
| **SALDO AL 31.12.2002** | **831.545** |

*Fondo oneri per manutenzione ordinaria*

Tale fondo è stato costituito da RFI S.p.A., in sede di recepimento nel bilancio delle risultanze delle valutazioni peritali. In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a compensare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione dell'infrastruttura ove, a fronte di essi, non vengano erogati dallo Stato contributi in conto esercizio (come peraltro è già stato previsto per l'esercizio 2003 dalla Legge Finanziaria 2003).
Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio:

| | |
|---|---|
| SALDO AL 31.12.2001 | 0 |
| COSTITUZIONE FONDO SECONDO PERIZIA | 3.300.000 |
| UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI | 0 |
| **SALDO AL 31.12.2002** | **3.300.000** |

*Fondo interessi intercalari*

Anche tale fondo è stato costituito da RFI S.p.A. in sede di recepimento della perizia, a fronte degli oneri che la società dovrà sostenere, in base alla convenzione vigente, per il rimborso a TAV S.p.A. nel periodo di costruzione del sistema Alta Velocità-Alta Capacità, degli interessi relativi al capitale di credito da quest'ultima reperito sul mercato, tenuto conto della mancanza di prospettive di ritorno economico degli stessi.
Gli utilizzi rappresentano la svalutazione degli oneri sostenuti nel secondo semestre del 2001 e dell'anno 2002 in conformità a quanto previsto dal collegio peritale in sede di valutazione delle immobilizzazioni immateriali. Tali utilizzi tengono anche conto dei differenziali tra tasso variabile e tasso fisso legati ai contratti di swap di copertura sottoscritti da TAV S.p.A. nel corso del 2002, che sono stati e che saranno rimborsati alla stessa da RFI S.p.A. negli esercizi successivi.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio:

| | |
|---|---|
| SALDO AL 31.12.2001 | 0 |
| COSTITUZIONE FONDO SECONDO PERIZIA | 2.242.000 |
| UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI | (321.808) |
| **SALDO AL 31.12.2002** | **1.920.192** |

*Fondo per altri rischi ed oneri*

| Descrizione | Saldo al 31/12/2001 | Incrementi (1) | Perizia RFI | Utilizzi | Riduzione fondi eccedenti e riclassifiche | Saldo al 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| – COMPETENZE AL PERSONALE DA DEFINIRE | 15.102 | 140.479 | (8.000) | (855) | 14 | 146.740 |
| – CREDITI NEI CONFRONTI DEL MINIST. ECON. E FINANZE: | | | | | | |
| A) PERSONALE IN MOBILITÀ C/O ENTI PUBBLICI TERRITORIALI | 20.614 | | | | | 20.614 |
| B) INTERESSI PER RITARDATI PAGAMENTI - IN CONTESTAZIONE | 5.959 | | | (5.959) | | 0 |
| – T.F.R. DITTE APPALTATE | 2.639 | | | | | 2.639 |
| – T.F.R. MEDICI FIDUCIARI | 870 | 60 | | (97) | | 833 |
| – RISTORNI COMMERCIALI | 1.684 | 31 | | (854) | | 861 |
| – ADEGUAMENTO VALORE SCORTE | 37.262 | | | (15.168) | | 22.094 |
| – CONTENZIOSO NEI CONFRONTI DEL PERSONALE E TERZI | 975.258 | 208.717 | 65.750 | (79.189) | (5.667) | 1.164.869 |
| – FONDO SOSTITUZIONE E SMALTIMENTO TRAVERSE | 82.216 | | | (41.984) | | 40.232 |
| – FONDO DECOIBENTAZIONE ROTABILI | 72.460 | | | (23.370) | | 49.090 |
| – PRESTAZIONI CONTINUATIVE EX OPAFS IN CORSO DI DEFINIZIONE | 4.721 | | | | (3.127) | 1.594 |
| – DECREMENTO VALORE DEI CESPITI | 107.443 | 15.421 | | (10.609) | (82.851) | 29.404 |
| – FONDO ONERI PARTECIPAZIONI | 7.317 | 517 | | (28) | | 7.806 |
| – FONDO ONERI PER ESODI INCENTIVATI | 5.631 | 11.937 | | (1.530) | | 16.038 |
| – FONDO RISCHI CONTRATTUALI | 7.059 | 856 | | (147) | | 7.768 |
| – ALTRI RISCHI MINORI | 106.264 | 112.360 | 77.197 | (32.484) | 6.315 | 269.652 |
| **TOTALE** | **1.452.499** | **490.378** | **134.947** | **(212.274)** | **(85.316)** | **1.780.234** |

*(1) Di cui 341.777 per accantonamenti dell'esercizio, 139.561 imputati ad altre voci di conto economico e 9.039 relativi alla cessione a Metropolis del ramo d'azienda BUCS*

A seguito della revisione della struttura del piano dei conti, condotta nel corso dell'esercizio 2002 dalla Capogruppo, per giungere alla definizione di un piano dei conti unico di Gruppo, sono state apportate alcune modifiche rispetto alla preesistente classificazione dei conti di bilancio. Per consentire un confronto omogeneo tali riclassifiche hanno interessato anche i valori al 31.12.2001 ed in particolare hanno riguardato la rimodulazione della voce "Altri rischi minori" alle singole voci degli "Altri fondi rischi e oneri".

Le partite che compongono tali fondi vengono di seguito commentate.

COMPETENZE AL PERSONALE DA DEFINIRE

Si tratta di un fondo per oneri verso il personale che vengono riportati in questa voce di bilancio, anziché tra i debiti, perché al momento del loro accertamento non sono individuate con esattezza le categorie di personale destinatarie delle competenze accertate e il "quantum" che dovrà essere riconosciuto.

Tale fondo ha subito un decremento da perizia RFI S.p.A. per € 8.000 mila a riduzione dell'accantonamento relativo a "maggiori oneri per riscatto EDR".

È stato inoltre incrementato di € 140.479 mila in relazione alle somme da corrispondere al personale con contratto ferroviario, per il periodo di vacanza contrattuale 2000-2002. I relativi accantonamenti hanno fatto carico agli "Altri costi del lavoro" per la quota attribuibile alla competenza 2002, e alla voce "Oneri straordinari" per gli oneri relativi agli esercizi precedenti.

Il fondo è stato utilizzato per le somme liquidate nell'esercizio.

PARTITE RELATIVE A CREDITI NEI CONFRONTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

• *Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali*

Il fondo è a fronte dei crediti iscritti da RFI S.p.A., pari all'ammontare delle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per Contratti di Programma e di Servizio Pubblico operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione. Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti tuttora iscritti in bilancio in base alla legge 448/98.

• *Interessi per ritardati pagamenti – in contestazione*

Il fondo è stato prudenzialmente costituito dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni a fronte dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per interessi maturati nell'ambito della gestione dei prestiti trasferiti al Ministero per ritardati rimborsi dell'ammortamento dei prestiti relativi al fondo speciale del debito, per i quali sussistono dubbi sulla recuperabilità. È stato totalmente utilizzato nell'esercizio 2002 a seguito della dichiarazione di insussistenza del credito in base al parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato.

FONDO ADEGUAMENTO SCORTE

Il fondo, costituito sin dalla trasformazione dell'Azienda Autonoma statale in Ente pubblico e, per la parte non ancora utilizzata, tuttora iscritto nel bilancio di RFI S.p.A., è ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato parzialmente utilizzato a seguito di svalutazioni e radiazioni effettuate.

FONDI RELATIVI AL CONTENZIOSO

I fondi al 31 dicembre 2002 si riferiscono al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti Preture del Lavoro, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per contrazione di malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi, trattasi essenzialmente di contenzioso in essere nei confronti di fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

I fondi sono stati, poi, in parte incrementati ed in parte decrementati a seguito di una aggiornata revisione delle possibili soccombenze in controversie con il personale e con i terzi.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

RISTORNI COMMERCIALI

Si tratta di accantonamenti effettuati da Trenitalia S.p.A. relativi a sconti concessi ai "grandi clienti" del trasporto merci, in relazione a particolari livelli di volumi di traffico raggiunti nel periodo e non ancora liquidati in via definitiva. I relativi accantonamenti sono portati a diretta riduzione dei prodotti del traffico.

FONDO SOSTITUZIONE E SMALTIMENTO TRAVERSE

Come già indicato nei bilanci precedenti, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) in passato acquistate con due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

Il fondo è a fronte del prevedibile costo relativo alla completa sostituzione delle traversine, comprensivo dell'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Nel corso del 2002 è stato parzialmente utilizzato da RFI S.p.A. per far fronte agli oneri in questione (€ 41.984 mila).

FONDO DECOIBENTAZIONE ROTABILI

Il fondo è a fronte degli oneri previsti per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa vigente. Non essendo intervenute nell'anno 2002 né variazioni alla normativa, né modifiche delle tariffe applicate dalle officine esterne per l'attività di decoibentazione loro affidata, il fondo, dopo l'utilizzo per gli oneri sostenuti nel periodo (€ 23.370 mila), è stato ritenuto congruo e, pertanto, Trenitalia S.p.A. non ha proceduto ad effettuare nuovi accantonamenti.

FONDO DECREMENTO VALORE DEI CESPITI

Il fondo fu costituito nell'esercizio 1996 dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI S.p.A.) a fronte di possibili minusvalenze su cespiti già in esercizio o in corso di costruzione.

Parte del fondo è stata trasferita nel 2000, con la cessione di ramo d'azienda, a Trenitalia S.p.A., la quale ha provveduto ad utilizzarlo per € 10.609 mila a fronte di minusvalenze generate dalla radiazione della scorta tecnica e ad incrementarlo di € 15.421 mila per fronteggiare possibili minusvalenze su investimenti in corso.

La parte del fondo riferita, invece, a RFI S.p.A. (€ 82.851 mila) è stata interamente riclassificata al fondo "Integrazione fondo di ristrutturazione ex lege 448/98".

FONDO ONERI PER ESODI INCENTIVATI

Il fondo costituito dalla Capogruppo è a fronte degli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale. Con la cessione del ramo d'azienda BUCS, parte di tale fondo è stato trasferito a Metropolis S.p.A. (€ 3.399 mila), la quale ha provveduto ad incrementarlo con l'attribuzione della differenza tra il patrimonio netto contabile ed il prezzo di acquisto del ramo d'azienda stesso (€ 9.039 mila) e si riferisce agli oneri di personale conseguenti al riassetto dei principali processi produttivi da realizzare nel periodo 2003-2006.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato ulteriormente incrementato per previsti oneri a carico della Capogruppo per € 2.898 mila ed utilizzato per € 1.530 mila per gli oneri sostenuti nell'esercizio.

ALTRI FONDI PER RISCHI MINORI

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

| | |
|---|---|
| CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.2001 | 3.183.993 |
| INCREMENTI (ACCANTONAMENTI E RIVALUTAZIONI) | 299.379 |
| DIMINUZIONI | (299.534) |
| ALTRE VARIAZIONI | 49.599 |
| **CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.2002** | **3.233.437** |

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate e della Capogruppo, sia il fondo indennità di buonuscita, assimilabile al trattamento di fine rapporto, riferito al solo personale con contratto ferroviario (Capogruppo, RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A., Metropolis S.p.A. e Italferr S.p.A.).
Quest'ultimo deriva dalla soppressione dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico all'epoca preposto al pagamento della "*indennità di buonuscita*" in favore del personale ferroviario e riflette il debito nei confronti dei dipendenti delle su citate società maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31.12.1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS..

**Debiti**

| | |
|---|---|
| VALORE AL 31.12.2002 | 11.090.525 |
| VALORE AL 31.12.2001 | 9.616.250 |
| **AUMENTO (DIMINUZIONE)** | **1.474.275** |

*Debiti: obbligazionari, verso banche e verso altri finanziatori*

L'analisi della voce è la seguente:

| Tipologia di debiti | 31 dicembre 2002 di durata inferiore a 5 anni | 31 dicembre 2002 di durata superiore a 5 anni | 31 dicembre 2002 Totale debiti | 31 dicembre 2001 di durata inferiore a 5 anni | 31 dicembre 2001 di durata superiore a 5 anni | 31 dicembre 2001 Totale debiti | Differenze di durata inferiore a 5 anni | Differenze di durata superiore a 5 anni | Differenze Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DEBITI VERSO BANCHE | 1.106.010 | 5.470.317 | 6.576.327 | 619.140 | 3.844.854 | 4.463.994 | 486.870 | 1.625.463 | 2.112.333 |
| DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI | | | | | | | | | |
| – ANTICIPAZIONI CASSA DD.PP. | 72.210 | | 72.210 | 67.084 | 16.643 | 83.727 | 5.126 | (16.643) | (11.517) |
| – ALTRI FINANZIATORI | 66.694 | 3.957 | 70.651 | 37.973 | 6.796 | 44.769 | 28.721 | (2.839) | 25.882 |
| | 138.904 | 3.957 | 142.861 | 105.057 | 23.439 | 128.496 | 33.847 | (19.482) | 14.365 |
| **TOTALE** | **1.244.914** | **5.474.274** | **6.719.188** | **724.197** | **3.868.293** | **4.592.490** | **520.717** | **1.605.981** | **2.126.698** |

L'incremento nella voce "Debiti verso banche" è dovuto, principalmente ai maggiori debiti della controllata TAV S.p.A. derivanti dall'accensione di nuovi prestiti (€ 1.503.363 mila) al netto dei rimborsi effettuati nel semestre (€ 419.508 mila), non-

ché ai maggiori debiti di Trenitalia S.p.A. (€ 1.000.000 mila) derivanti da finanziamenti ricevuti dalla Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche e all'Infrastruttura del gruppo IMI San Paolo (Banca OPI) per la copertura di fabbisogni finanziari per investimenti fissi e circolante aggiuntivo.
Il decremento della voce "Anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti" è dovuto al rimborso, effettuato da RFI S.p.A., delle quote dei prestiti scadute nell'esercizio (€ 11.517 mila). Tali anticipazioni, ricevute nel 1987, di durata ventennale, maturano interessi al tasso fisso dell'8%.

*Acconti*

La voce ammonta a € 103.767 mila, con un incremento di € 3.955 mila rispetto al 31 dicembre 2001.

*Debiti verso fornitori*

L'analisi di tale voce è la seguente:

| Descrizione | 31 dicembre 2002 | | | 31 dicembre 2001 | | | Differenze | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale |
| FORNITORI ORDINARI | 2.488.813 | 0 | 2.488.813 | 2.328.627 | 0 | 2.328.627 | 160.186 | 0 | 160.186 |

La variazione in aumento è dovuta essenzialmente all'effetto differenziale tra i maggiori debiti verso fornitori ed appaltatori fatti registrare da TAV S.p.A. (€ 253.646 mila), RFI S.p.A. (€ 83.461 mila), Sita S.p.A. (€ 27.362 mila) e i minori debiti di Trenitalia S.p.A. (€ 203.393 mila).
Come più volte accennato nei paragrafi precedenti, a seguito della revisione del piano dei conti, sono state operate delle riclassifiche che, per omogeneità di confronto, hanno interessato anche i valori al 31.12.2001; in particolare la voce "Fornitori" ha accolto riclassifiche in aumento dalla voce "Debiti verso altri" di € 175.812 mila.

*Debiti verso imprese controllate*

I debiti verso le società controllate si compongono come segue:

| Descrizione | 31 dicembre 2002 | | | 31 dicembre 2001 | | | Differenze | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale |
| EFESO S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE | 0 | 0 | 0 | 2.039 | 0 | 2.039 | (2.039) | 0 | (2.039) |
| SAP S.R.L. – IN LIQUIDAZIONE | 859 | 0 | 859 | 862 | 0 | 862 | (3) | 0 | (3) |
| TOTALE | 859 | 0 | 859 | 2.901 | 0 | 2.901 | (2.042) | 0 | (2.042) |

I debiti verso la controllata SAP S.r.l. sono attribuibili a rapporti di natura commerciale.

*Debiti verso imprese collegate*

| Descrizione | 31 dicembre 2002 di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | 31 dicembre 2001 di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | Differenze di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| IMPRESE COLLEGATE | 76.121 | 0 | 76.121 | 110.852 | 0 | 110.852 | (34.731) | 0 | (34.731) |

I debiti verso imprese collegate sono relativi essenzialmente a rapporti di natura commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società T.S.F. S.p.A. (€ 55.978 mila), Metronapoli S.p.A. (€ 8.006 mila), Cisalpino A.G. (€ 4.162 mila), Artesia Sas (€ 3.626 mila), Isfort S.p.A. (€ 1.338 mila), e Cemat S.p.A. (€ 1.081 mila).
I debiti verso la collegata T.S.F. S.p.A. sono dovuti principalmente al contratto di "outsourcing" per il servizio di assistenza tecnica, manutenzione e sviluppo di software nei confronti della Capogruppo, RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A. e Metropolis S.p.A..

*Debiti tributari*

| Descrizione | 31 dicembre 2002 di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | 31 dicembre 2001 di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | Differenze di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DEBITI TRIBUTARI | 238.111 | 0 | 238.111 | 266.690 | 0 | 266.690 | (28.579) | 0 | (28.579) |

I debiti di natura tributaria riguardano, essenzialmente, le imposte per IRPEG, IRAP e IVA, nonchè le ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta da versare all'Erario.
Come evidenziato alla voce "Crediti verso altri" il saldo al 31.12.2001 è stato decrementato di € 48.181 mila a seguito della riclassifica operata da Trenitalia S.p.A. dell'acconto per IRAP versato al 31.12.2001.
Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti.

| Debiti tributari | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| ERARIO PER IRPEG | 9.182 | 7.392 | 1.790 |
| ERARIO PER ILOR | 0 | 84 | (84) |
| ERARIO PER IVA | 31.094 | 199 | 30.895 |
| ERARIO PER RITENUTE ALLA FONTE | 112.515 | 122.139 | (9.624) |
| ERARIO PER IRAP | 55.820 | 134.954 | (79.134) |
| ALTRI DEBITI VERSO L'ERARIO | 29.500 | 1.922 | 27.578 |
| **TOTALE** | **238.111** | **266.690** | **(28.579)** |

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

*Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

| Descrizione | 31 dicembre 2002 di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | 31 dicembre 2001 di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | Differenze di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE | 395.698 | 0 | 395.698 | 409.498 | 0 | 409.498 | (13.800) | 0 | (13.800) |

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti.

| Debiti tributari | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| I.N.P.S. - FONDO SPECIALE | 137.112 | 165.015 | (27.903) |
| I.N.P.S. | 15.578 | 6.360 | 9.218 |
| I.N.P.D.A.I. | 1.043 | 1.223 | (180) |
| PREVINDAI | 1.038 | 1.103 | (65) |
| E.N.P.A.M. | 135 | 94 | 41 |
| INAIL | 140.495 | 147.010 | (6.515) |
| IPSEMA | 1.085 | 1.446 | (361) |
| DEBITI PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU COMPETENZE DA LIQUIDARE | 69.457 | 60.543 | 8.914 |
| DEBITI PRESUNTI VERSO FONDO SPECIALE INPS PER PREPENSIONAMENTI L.141/90 | 1.887 | 18.165 | (16.278) |
| ALTRI ISTITUTI | 27.868 | 8.539 | 19.329 |
| **TOTALE** | **395.698** | **409.498** | **(13.800)** |

La voce accoglie, oltre alle ritenute a carico del personale ed ai contributi a carico del datore di lavoro rimasti da versare al 31 dicembre 2002, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma non ancora liquidate.

Per la controllata RFI S.p.A.:

- i debiti per prepensionamenti, ai sensi della legge n. 141/90, sono relativi agli oneri per contributi straordinari al Fondo Speciale INPS prelevati dal Fondo di ristrutturazione industriale all'atto del prepensionamento e da riversare, alla loro maturazione, alla gestione del fondo medesimo;
- i debiti nei confronti dell'INAIL e dell'IPSEMA rappresentano il residuo della riserva matematica relativa alle prestazioni antecedenti il trasferimento delle competenze assicurative (1° gennaio 1996); il decremento è dovuto al versamento delle rate di ammortamento rimborsate nel semestre.

*Altri debiti*

| Descrizione | 31 dicembre 2002 di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | 31 dicembre 2001 di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale debiti | Differenze di durata inferiore a 5 anni | di durata superiore a 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ALTRI DEBITI | 1.067.584 | 384 | 1.067.968 | 1.805.379 | 1 | 1.805.380 | (737.795) | 383 | (737.412) |

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti al 31 dicembre 2002.

| Dettaglio | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Debiti verso il personale | 629.718 | 1.313.330 | (683.612) |
| Debiti verso ferrovie estere | 73 | 0 | 73 |
| Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per partite diverse | 2.393 | 6.868 | (4.475) |
| Depositi cauzionali | 22.038 | 19.663 | 2.375 |
| Debiti verso pubbliche amministrazioni | 1.566 | 2.094 | (528) |
| Debiti verso Fondo a gestione bilaterale | 88.841 | 81.744 | 7.097 |
| Compensi organi sociali | 733 | 808 | (75) |
| Altre imprese partecipate | 114.191 | 114.177 | 14 |
| Altri debiti | 208.415 | 266.696 | (58.281) |
| **Totale** | **1.067.968** | **1.805.380** | **(737.412)** |

Come già accennato alla voce "Fornitori", a seguito della revisione del piano dei conti, sono state operate delle riclassifiche che, per omogeneità di confronto, hanno interessato anche i valori al 31.12.2001; in particolare le voci "Debiti verso ferrovie estere" e "Altri debiti" hanno accolto riclassifiche in diminuzione, rispettivamente per € 175.780 mila e € 32 mila.

I debiti verso il personale sono relativi all'accertamento dei costi per competenze maturate, non ancora liquidate e alle ferie maturate e non godute alla fine dell'esercizio. Il forte decremento, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alla regolarizzazione degli oneri per esodi incentivati al personale cessato nel 2001 e liquidati nei primi mesi dell'esercizio 2002, nonché al pagamento dell'"una tantum" relativa al mancato rinnovo del contratto ferroviario, erogata nel mese di gennaio 2002.

**Ratei e risconti passivi**

La posta ammonta a € 596.504 mila con un incremento rispetto all'esercizio 2001 di € 67.502 mila. Il dettaglio della voce è il seguente:

| Dettaglio | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| **Ratei passivi** | | | |
| Affitti passivi | 2 | 4.680 | (4.678) |
| Interessi passivi | 56.688 | 30.887 | 25.801 |
| Oneri ed altre competenze al personale | 32 | 4.768 | (4.736) |
| Altri ratei passivi | 177 | 102 | 75 |
| **Totale ratei passivi** | **56.899** | **40.437** | **16.462** |
| **Risconti passivi** | | | |
| Affitti attivi | 4.954 | 1.065 | 3.889 |
| Canoni concessioni attivi | 426.647 | 440.836 | (14.189) |
| Altri risconti passivi | 108.004 | 46.664 | 61.340 |
| **Totale risconti passivi** | **539.605** | **488.565** | **51.040** |
| **Totale** | **596.504** | **529.002** | **67.502** |

I ratei passivi, relativi agli interessi passivi sui prestiti a medio lungo termine maturati nell'esercizio e non liquidati, sono attribuibili a TAV S.p.A. (€ 42.981 mila), a RFI S.p.A. (€ 4.712 mila), a Trenitalia S.p.A. (€ 8.089 mila). Per una migliore comparazione sono stati riclassificati a questa voce ratei di interessi che TAV S.p.A. aveva erroneamente esposto al 31.12.2001 alla voce "Altri risconti passivi".

I risconti passivi per canoni e concessioni attivi sono riconducibili essenzialmente a RFI S.p.A. e sono relativi:

- alla quota di ricavi di competenza di esercizi futuri derivanti dalla cessione a Basictel S.p.A. (€ 150.804 mila) dei diritti di utilizzazione degli elettrodotti per il passaggio di cavi in fibre ottiche, aventi durata ventennale;
- dalla cessione dei diritti di uso e godimento di siti alla società IPSE 2000 (€265.000 mila);
- dalla cessione alla Società Infostrada S.p.A. (€ 10.846 mila) del diritto d'uso delle fibre inerti, compresa l'installazione e sostituzione di separatori di fibre e di altre attrezzature necessarie per collegare le fibre inerti con le altri parti della rete IS (Impianti di Segnalamento e Sicurezza della Circolazione Treni).

La voce "Altri risconti passivi" comprende, inoltre, quote di contributi concessi dallo Stato a RFI S.p.A. (€ 11.919 mila) per ripristinare le opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte del 1994.

**Conti d'ordine**

I conti d'ordine comprendono principalmente:

- il valore delle garanzie reali a Eurofima per € 1.071.294 mila (€ 1.142.422 mila nel 2001), il cui importo indica il valore residuo dei mutui a suo tempo contratti dalla allora Capogruppo con Eurofima (Società europea per il finanziamento del materiale ferroviario) e successivamente imputati al Ministero dell'Economia e delle Finanze (ai sensi della legge n. 662/1996), con garanzia sul materiale rotabile, attualmente iscritto ai conti d'ordine della società Trenitalia S.p.A.;
- gli impegni per € 10.377.270 mila (€ 7.396.985 mila nel 2001), riconducibili alla società TAV S.p.A. (€ 8.807.081 mila) per i residui impegni verso i General Contractors per la realizzazione delle tratte ad Alta Velocità e alla società Trenitalia S.p.A. (€ 1.511.000 mila) per gli investimenti da realizzare sul materiale rotabile, in termini di nuove acquisizioni e di migliorie sull'esistente;
- l'ammontare dei rischi per garanzie prestate per € 1.799.050 mila (€ 914.121 mila nel 2001) e degli altri rischi per € 12.354 mila (€ 13.524 mila nel 2001); è da rilevare che a partire dal corrente esercizio le fidejussioni comprendono l'importo di tali garanzie che la società TAV esponeva negli esercizi passati negli "Altri conti d'ordine"; per consentire un confronto omogeneo, tale importo è stato riclassificato tra le fidejussioni anche nell'esercizio 2001;
- gli investimenti da realizzare da parte delle società RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A., previsti dal Contratto di Programma con lo Stato o da specifica normativa, per € 25.559.072 mila, da destinare agli investimenti. La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per € 4.216.618 mila con fondi già provveduti e per € 21.342.454 mila con fondi da provvedere;
- il valore del fondo di solidarietà, iscritto nel bilancio della Capogruppo per € 16.023 mila (€ 14.676 mila nel 2001);
- le altre fonti di finanziamento da provvedere non ricomprese nel Contratto di Pro-

gramma per € 419.105 mila, relative alla società RFI S.p.A. e che rappresentano fonti di finanziamento di investimenti stabiliti da disposizioni di legge;

- gli altri conti d'ordine per € 7.757.525 mila (€ 2.824.132 mila nel 2001), che sono riconducibili essenzialmente alla società TAV S.p.A. (€ 7.192.860 mila) e rappresentano il valore nominale del capitale di riferimento dei contratti, per i quali sono stati concessi finanziamenti nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti, a copertura del rischio del tasso di interesse; come già fatto presente nel commento dei rischi per garanzie prestate, è stata operata una riclassifica nell'esercizio 2001 relativa all'importo delle fidejussioni che la società TAV esponeva negli esercizi passati negli "Altri conti d'ordine".

È da rilevare che la voce "Debiti imputati al Ministero del Tesoro ai sensi della legge n. 662/96", riconducibile alla Capogruppo, a partire dal corrente esercizio non è più iscritta tra i conti d'ordine in quanto le incombenze relative al servizio dei prestiti, a partire dal 1° gennaio 2002, sono espletate direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

## CONTO ECONOMICO

Nei prospetti che seguono vengono analizzati i ricavi e i costi dell'esercizio 2002 raffrontati con l'esercizio precedente.

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

| | |
|---|---|
| VALORE AL 31.12.2002 | 10.013.488 |
| VALORE AL 31.12.2001 | 9.225.312 |
| **AUMENTO (DIMINUZIONE)** | **788.176** |

Il dettaglio delle variazioni verificatesi nel"Valore della produzione" è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

| **Descrizione** | **2002** | **2001** | **Differenze** |
|---|---|---|---|
| RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI | 5.084.552 | 5.125.526 | (40.974) |
| VARIAZIONI RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI | 0 | (9) | 9 |
| VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE | 7.692 | 8.723 | (1.031) |
| INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI | 1.143.198 | 1.062.373 | 80.825 |
| ALTRI RICAVI E PROVENTI | 3.778.046 | 3.028.699 | 749.347 |
| **TOTALE** | **10.013.488** | **9.225.312** | **788.176** |

*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

| Descrizione | 2002 | 2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| PRODOTTI DEL TRAFFICO VIAGGIATORI | | | |
| CLIENTELA ORDINARIA: | | | |
| – TRAFFICO INTERNO | 1.986.712 | 1.949.907 | 36.805 |
| – TRAFFICO INTERNAZIONALE | 261.905 | 236.467 | 25.438 |
| | 2.248.617 | 2.186.374 | 62.243 |
| CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO CON | | | |
| ENTI PUBBLICI TERRITORIALI | 1.274.313 | 1.272.944 | 1.369 |
| **TOTALE RICAVI VIAGGIATORI** | **3.522.930** | **3.459.318** | **63.612** |
| **PRODOTTI DEL TRAFFICO MERCI** | | | |
| CLIENTELA ORDINARIA: | | | |
| – TRAFFICO INTERNO | 357.578 | 412.393 | (54.815) |
| – TRAFFICO INTERNAZIONALE | 398.876 | 400.097 | (1.221) |
| – RIMBORSI | (31) | (913) | 882 |
| **TOTALE RICAVI MERCI** | **756.423** | **811.577** | **(55.154)** |
| **CONTRATTO DI SERVIZIO PUBBLICO CON LO STATO** | **480.563** | **527.044** | **(46.481)** |
| **TOTALE PRODOTTI DEL TRAFFICO** | **4.759.916** | **4.797.939** | **(38.023)** |
| **ALTRI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI** | **324.636** | **327.587** | **(2.951)** |
| **TOTALE** | **5.084.552** | **5.125.526** | **(40.974)** |

Come già sottolineato nella Sezione 1, a seguito della revisione della struttura del piano dei conti, condotta nel corso dell'esercizio 2002 dalla Capogruppo, per consentire un confronto omogeneo con il 2002, sono stati riclassificati i saldi del 2001 di alcune voci. In particolare dalla voce "Altri ricavi e proventi" sono stati riclassificati alla voce "Altri ricavi vendite e prestazioni" € 15.488 mila.

Un'ulteriore riclassifica è stata operata in riduzione degli "Altri ricavi vendite e prestazioni" per una più corretta esposizione dei prodotti del traffico merci di Omnia Logistica (€ 37.467 mila).

Come evidenziato dal confronto con l'esercizio precedente, si registra un incremento dei ricavi da traffico viaggiatori nazionale pari a € 36.805 mila imputabile principalmente ad un incremento delle vendite di prodotti del traffico metropolitano e regionale.

L'incremento evidenziato nei ricavi da traffico internazionale passeggeri pari a € 25.438 mila è principalmente dovuto alla "messa a regime" da parte di Trenitalia S.p.A. delle procedure interne di accertamento dei ricavi da traffico venduti e rendicontati dalle reti estere.

Il settore del trasporto merci, invece, ha registrato rispetto al 2001 una riduzione causata dalla sfavorevole congiuntura economica, sia a livello nazionale che internazionale, particolarmente accentuata nei settori industriali a forte vocazione ferroviaria (auto, argille e siderurgia in particolare) in cui operano i principali clienti di Trenitalia S.p.A..

La voce "Contratti di Servizio pubblico con Enti Pubblici Territoriali" riguarda:

- i corrispettivi delle Regioni e degli altri Enti locali per i servizi resi da Trenitalia S.p.A. in forza dei contratti con esse sottoscritti in attuazione di quanto previsto dal D.P.C.M. del 16 novembre 2000 (€ 1.209.536 mila) e per servizi di trasporto pubblico aggiuntivi (€ 13.709 mila);
- i corrispettivi delle Regioni per i servizi di trasporto effettuati da Sita S.p.A. (€51.067 mila).

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

La voce "Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato" accoglie i contributi stanziati con legge 449 del 28 dicembre 2001 (Legge di Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002) dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a favore di Trenitalia S.p.A. per gli obblighi tariffari e di servizio (€ 480.563 mila) e, da ultimo, con nota n. 6167 del 1° aprile 2003 a firma del Ministro indirizzata al Dipartimento del Tesoro e della Ragioneria Generale dello Stato, confermato dal Ministro stesso come iscrivibili nel bilancio 2002 di Trenitalia S.p.A.

Si segnala inoltre come i contributi in questione compensino gli oneri sostenuti dalla società a fronte dei servizi dalla stessa erogati nel 2002, in ossequio alla "clausola di continuità" prevista dall'art. 10 del Contratto di Servizio Pubblico 2000-2001 stipulato il 18 ottobre 2002 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Trenitalia S.p.A.. Il contratto di Servizio Pubblico 2002-2003 vede, al momento, il proprio iter giunto alla definizione dello schema di riferimento, su cui il CIPE ha espresso proprio parere favorevole lo scorso 29 novembre 2002. In tale delibera lo stesso CIPE, al punto 1) delle proprie conclusioni indica, fra l'altro, che "...l'equivalente degli importi spettanti a Trenitalia S.p.A. sia predisposto in base ai dati di consuntivo 2001, ove disponibili, anziché di preconsuntivo." A tale proposito, si informa che i suddetti dati di consuntivo 2001, ormai disponibili e rendicontati ufficialmente, confermano il valore delle compensazioni spettanti alla società per il 2002 in € 480.563 mila. Tale rendicontazione, predisposta da Trenitalia S.p.A. con riferimento all'esercizio 2001, è stata inoltre certificata da primaria società di revisione con emissione di propria relazione di certificazione positiva in data 19 febbraio 2003, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.8 del contratto di Servizio Pubblico 2000-2001.

Tali contributi sono relativi per € 361.778 mila al trasporto viaggiatori e per € 118.785 mila al trasporto merci.
I contributi per il trasporto viaggiatori includono € 218.203 mila relativi al Contratto di Servizio Pubblico con le Regioni a Statuto speciale che rimangono fuori dal disposto del D.P.C.M. del 16 novembre 2000 e € 143.575 mila per obblighi tariffari e di servizio.
La riduzione dei contributi per il Servizio Pubblico da parte dello Stato (€ 46.481 mila) è dovuta al contributo erogato per l'esercizio 2001 in relazione alle agevolazioni tariffarie per i viaggi dei militari e assimilati, non più stanziato in "Finanziaria" a partire dall'esercizio 2002.
Alla voce "Altri ricavi vendite e prestazioni" concorrono principalmente le società Trenitalia S.p.A. (€ 119.902 mila), RFI S.p.A. (€ 90.356 mila), Grandi Stazioni S.p.A. (€ 34.464 mila) e Metropolis S.p.A. (€ 28.650 mila).

*Variazione lavori in corso su ordinazione*

La voce ammonta a € 7.692 mila ed è attribuibile all'effetto differenziale delle variazioni in aumento delle commesse in corso di realizzazione a cura delle società Italferr S.p.A. (€ 7.903 mila) e Grandi Stazioni S.p.A. (€ 487 mila ), e quelle in diminuzione delle società Serfer S.r.l. (€ 534 mila) e Trenitalia S.p.A. (€ 426 mila).

*Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni*

La voce passa da € 1.062.373 mila a € 1.143.198 mila ed è attribuibile essenzialmente alla società Trenitalia S.p.A. (€ 341.503 mila) per la manutenzione incrementativa dei rotabili effettuata prevalentemente presso le Officine Grandi Riparazioni, alla società RFI S.p.A. (€ 427.250 mila) per l'impiego di materiali prelevati dalle scorte e le altre spese generali relativi agli investimenti, alla società Italferr S.p.A.(€ 133.854 mila) e alla società TAV S.p.A. (€ 234.272 mila) per le commesse di investimento realizzate per il gruppo.

*Altri ricavi e proventi*

| Descrizione | 2002 | 2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLO STATO, U.E. ED ALTRI | | | |
| CONTRATTO DI PROGRAMMA | 1.452.892 | 1.477.583 | (24.691) |
| ALTRI | 49.546 | 65.561 | (16.015) |
| | **1.502.438** | **1.543.144** | **(40.706)** |
| UTILIZZO FONDO RISTRUTTURAZIONE EX LEGE 448/98 E RELATIVO FONDO INTEGRATIVO | **1.823.314** | **1.036.039** | **787.275** |
| UTILIZZO FONDO RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE | **144.464** | **187.128** | **(42.664)** |
| UTILIZZO FONDO RETTIFICA VALORE CESPITI | **71.291** | **77.231** | **(5.940)** |
| ALTRI RICAVI E PROVENTI | | | |
| PROVENTI IMMOBILIARI | 46.419 | 56.556 | (10.137) |
| ALTRI PROVENTI | 144.874 | 92.054 | 52.820 |
| PLUSVALENZE GESTIONE CARATTERISTICA | 45.246 | 36.547 | 8.699 |
| | **236.539** | **185.157** | **51.382** |
| TOTALE | **3.778.046** | **3.028.699** | **749.347** |

Come già indicato in precedenza, il saldo del 2001 del dettaglio "Altri proventi", comprende le riclassifiche in diminuzione operate dalla Capogruppo, da Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A. (€ 15.488 mila), a favore della voce "Altri ricavi vendite e prestazioni).

I contributi da Contratto di Programma, riconducibili alla società RFI S.p.A., si riferiscono agli oneri di manutenzione ordinaria delle infrastrutture, agli extra costi di circolazione e di condotta (in termini di sconto alle aziende di trasporto) e alle perdite del servizio navi traghetto con la Sardegna e la Sicilia.

I suddetti contributi sono stati iscritti in misura pari a quanto stabilito dalla legge Finanziaria per l'anno 2002. Secondo quanto previsto dall'art. 17 di tale Contratto, RFI S.p.A. deve presentare entro il 30 giugno 2003 apposita rendicontazione che attesti l'entità degli extra costi di circolazione e di condotta sostenuti, nonché degli oneri concessori e tasse concessionali, al fine di determinare le eventuali differenze annuali rispetto ai contributi riconosciuti in via preventiva. Su tali basi saranno definiti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli eventuali conguagli sulle somme già riconosciute per il 2002. I suddetti contributi sono stati quindi contabilizzati tenendo conto del sopramenzionato art. 17 del Contratto di Programma. Con lettera del 2 aprile 2003, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che gli stessi non rientrano nell'ambito dell'art.2 del Decreto 29/11/2002 G.U. 2/12/2002 "Riduzione delle spese di funzionamento per gli enti ed organismi pubblici non territoriali", in quanto saranno inclusi nella legge di assestamento del bilancio dello Stato.

Nella voce "Altri contributi" sono compresi:

- i contributi ricevuti dalla società SITA S.p.A. (€ 35.006 mila) da parte di Comuni, Provincie e Regioni per l'attività di trasporto;
- i contributi ricevuti da Trenitalia S.p.A. da parte dei Comuni e delle Regioni (€ 156 mila) quale rimborso forfettario dei costi di manutenzione del materiale rotabile e da parte della UE (€ 389 mila);

La variazione negativa rispetto al 2001 (€ 16.015 mila) è dovuta sia ad una minore imputazione da parte di RFI S.p.A. dei ricavi nell'anno in corso relativi all'Alluvione del Piemonte del 1994, in quanto i costi sostenuti a fronte di tale partita sono sensibilmente diminuiti rispetto al 2001, sia al cambiamento intervenuto nei contributi riconosciuti da parte degli enti locali a Trenitalia S.p.A.. Infatti, mentre nel 2001 erano erogati contributi forfettari, nel corso del 2002 sono stati stipulati dei contratti che prevedono il riconoscimento di corrispettivi per l'eroga-

zione di servizi aggiuntivi, e tale voce di ricavo è quindi evidenziata nella voce "Contratto di servizio pubblico con Enti Pubblici Territoriali".

L'utilizzo del fondo costituito ad integrazione del "Fondo Ristrutturazione ex lege 448/98", riconducibile alla società RFI S.p.A., è relativo alla totale copertura degli oneri di ammortamento e delle svalutazioni intervenute in sede di recepimento della valutazione peritale. In proposito si rimanda a quanto riportato nella sezione 3 "Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di Gruppo".

L'utilizzo del "Fondo Ristrutturazione industriale", pari a € 144.464 mila, rappresenta la stima dei costi, relativi al 2002, riguardanti gli oneri per il personale compreso nel piano degli esodi previsto dal Piano di Impresa di Trenitalia S.p.A..

L'utilizzo del "Fondo rettifica valore cespiti" pari a € 71.291 mila, è stato determinato da Trenitalia S.p.A. in misura proporzionale agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali acquisite con il ramo d'azienda e ritenute non completamente reddituali.

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

| | |
|---|---|
| VALORE AL 31.12.2002 | 9.704.811 |
| VALORE AL 31.12.2001 | 9.015.561 |
| **AUMENTO (DIMINUZIONE)** | **689.250** |

| **Descrizione** | **2002** | **2001** | **Differenze** |
|---|---|---|---|
| MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI | 803.811 | 853.257 | (49.446) |
| SERVIZI | 1.580.094 | 1.587.200 | (7.106) |
| GODIMENTO DI BENI DI TERZI | 132.046 | 139.877 | (7.831) |
| PERSONALE: | | | |
| - SALARI E STIPENDI | 3.211.897 | 3.395.445 | (183.548) |
| - ONERI SOCIALI | 818.338 | 873.645 | (55.307) |
| - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 299.379 | 313.117 | (13.738) |
| - ALTRI COSTI | 22.399 | 7.455 | 14.944 |
| | **4.352.013** | **4.589.662** | **(237.649)** |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI: | | | |
| - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 71.532 | 44.915 | 26.617 |
| - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 2.333.453 | 1.497.840 | 835.613 |
| - ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI | 249 | 32.844 | (32.595) |
| - SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE | 29.990 | 23.279 | 6.711 |
| | **2.435.224** | **1.598.878** | **836.346** |
| VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI | (165.613) | (24.203) | (141.410) |
| ACCANTONAMENTI PER RISCHI | 295.341 | 102.027 | 193.314 |
| ALTRI ACCANTONAMENTI | 59.587 | 87.586 | (27.999) |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 212.308 | 81.277 | 131.031 |
| **TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE** | **9.704.811** | **9.015.561** | **689.250** |

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

*Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*

| Descrizione | 2002 | 2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| ACQUISTO DI MATERIALI | 699.033 | 758.760 | (59.727) |
| ENERGIA ELETTRICA PER LA TRAZIONE DEI TRENI | 74.315 | 71.276 | 3.039 |
| ILLUMINAZIONE E FORZA MOTRICE | 30.463 | 23.221 | 7.242 |
| **TOTALE** | **803.811** | **853.257** | **(49.446)** |

Come già in precedenza accennato, a seguito della revisione del piano dei conti unico di gruppo, i saldi del 2001 presentano una riclassifica negativa di € 11.063 mila, che trova compensazione nell'incremento delle voci "Costi per servizi" (€ 11.047 mila) e "Oneri straordinari" (€ 16 mila).
La voce mostra un saldo di € 803.811 mila con un decremento, rispetto all'esercizio 2002 di € 49.446 mila, attribuibile principalmente a RFI S.p.A. Questa società ha avviato un processo di razionalizzazione del ciclo di utilizzo dei materiali che ha permesso di consolidare la strategia legata all'invio diretto dei materiali dai fornitori agli utilizzatori evitando l'attraversamento dei magazzini nazionali.

*Costi per servizi*

| Descrizione | 2002 | 2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| PULIZIA, SERVIZI SOSTITUTIVI, TRASPORTI ED ALTRI SERVIZI APPALTATI | 497.360 | 515.272 | (17.912) |
| MANUTENZIONI E RIPARAZIONI | 260.478 | 231.421 | 29.057 |
| CONCORSI E COMPENSI AD ALTRE FERROVIE | 38.803 | 50.644 | (11.841) |
| CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI | 94.736 | 90.575 | 4.161 |
| PRESTAZIONI PERSONALE IN PRESTITO | 1.158 | 9.285 | (8.127) |
| UTENZE | 75.893 | 75.661 | 232 |
| PREMI ASSICURATIVI | 58.535 | 50.233 | 8.302 |
| SPESE POSTALI E POSTELEGRAFONICHE | 3.477 | 3.252 | 225 |
| SOFTWARE | 108.383 | 119.732 | (11.349) |
| CARROZZE LETTO E RISTORAZIONE | 48.409 | 64.245 | (15.836) |
| PROVVIGIONI | 87.968 | 82.288 | 5.680 |
| PUBBLICITA' E MARKETING | 38.221 | 39.274 | (1.053) |
| PRESTAZIONI GENIO FERROVIERI | 2.290 | 2.721 | (431) |
| PRESTAZIONI POLFER | 4.005 | 3.761 | 244 |
| COMPENSI ORGANI SOCIALI | 4.045 | 3.531 | 514 |
| ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 8.061 | 9.355 | (1.294) |
| BUONI PASTO E MENSE | 72.126 | 68.923 | 3.203 |
| VIAGGI E SOGGIORNO | 22.528 | 20.096 | 2.432 |
| ALTRE PRESTAZIONI DI TERZI | 153.618 | 146.931 | 6.687 |
| **TOTALE** | **1.580.094** | **1.587.200** | **(7.106)** |

Come indicato alla voce "Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" i saldi del 2001 di alcuni dettagli dei costi per servizi hanno subito una riclassifica positiva di € 11.047 mila.

Le variazioni più significative, riguardano:

- costi per servizi di pulizia, servizi sostitutivi e altri servizi appaltati, che presentano una riduzione di € 17.912 mila, dovuta principalmente all'effetto differenziale tra minori costi fatti registrare da Trenitalia S.p.A. (€ 21.699 mila), da Ecolog S.p.A. (€ 24.385 mila) e da Grandi Stazioni S.p.A.(€ 7.273 mila), e maggiori costi delle società Metropolis S.p.A. (€ 14.020 mila) e Sita S.p.A. (€ 23.231 mila).
- manutenzioni e riparazioni che registrano un incremento di € 29.057 mila, dovuto essenzialmente all'effetto differenziale tra gli aumenti verificatisi in RFI S.p.A. (€ 14.726 mila), Trenitalia S.p.A. (€ 13.627 mila), Grandi Stazioni S.p.A. (€ 6.139 mila), e la diminuzione registrata da Sita S.p.A. (€ 6.779 mila);
- costi per concorsi e compensi ad altre ferrovie che registrano un decremento di € 11.841 attribuibile essenzialmente a RFI S.p.A. (€ 5.688 mila) e a Ecolog S.p.A. (€ 5.615);
- costi per servizi informatici in outsourcing e per l'acquisto e la realizzazione di software, che registrano un decremento di € 11.349 mila riconducibile essenzialmente ai minori costi sostenuti dalla Capogruppo (€ 10.106 mila) per il contratto di outsourcing;
- costi per carrozze letto e ristorazione che presentano un decremento di € 15.836 mila, riconducibile totalmente a Trenitalia S.p.A., imputabile sia ad una maggiore efficienza conseguita nella gestione dei servizi a bordo treno che alla ridefinizione delle clausole contrattuali con il fornitore;

*Godimento beni di terzi*

Anche il saldo 2001 di questa voce è stato interessato dalle riclassifiche positive operate da RFI S.p.A.(€ 2.070 mila) e dalla Capogruppo (€ 27 mila), che trovano corrispondente variazione negativa nella voce "Oneri diversi di gestione".
La voce passa quindi da € 139.877 mila del 2001 a € 132.046 del 2002, con un decremento di € 7.831 mila dovuto essenzialmente ai noli per materiale rotabile.

*Personale*

| Descrizione | 2002 | 2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| SALARI E STIPENDI | 3.211.897 | 3.395.445 | (183.548) |
| ONERI SOCIALI | 818.338 | 873.645 | (55.307) |
| TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 299.379 | 313.117 | (13.738) |
| ALTRI COSTI | 22.399 | 7.455 | 14.944 |
| **TOTALE** | **4.352.013** | **4.589.662** | **(237.649)** |

I costi di personale passano da € 4.589.662 mila del 2001 a € 4.352.013 del 2002, con una diminuzione di € 237.649 mila.
La riduzione complessiva del costo del lavoro è dovuta principalmente alla riduzione

delle consistenze medie di personale dell'esercizio, significativamente influenzata dal forte esodo avvenuto nel mese di dicembre del 2001 in Trenitalia S.p.A., ed al conseguente effetto avutosi anche sull'età media del personale e, quindi, sui livelli di inquadramento medio.

*Ammortamenti e svalutazioni*

| Descrizione | 2002 | 2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 71.532 | 44.915 | 26.617 |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 2.333.453 | 1.497.840 | 835.613 |
| ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI | 249 | 32.844 | (32.595) |
| SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE | 29.990 | 23.279 | 6.711 |
| **TOTALE** | **2.435.224** | **1.598.878** | **836.346** |

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle relative consistenze dei cespiti.
Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni immateriali sono in linea generale del 20%, mentre le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono esposte nei criteri di valutazione delle stesse alla sezione 3 B "Criteri di valutazione di Gruppo".
L'incremento della voce ammortamenti di immobilizzazioni materiali è riconducibile all'incremento di valore delle immobilizzazioni derivanti dal recepimento della perizia da parte di RFI S.p.A..
Inoltre vi è stato l'effetto dell'entrata in esercizio degli ingenti investimenti posti in essere da Trenitalia S.p.A., coerentemente alle previsioni del Piano, e dell'incremento degli investimenti posti in essere da RFI S.p.A., al fine della sistemazione dei principali nodi ferroviari, del raddoppio delle linee e della realizzazione di impianti tecnologici tesi al miglioramento della qualità del servizio e dei livelli di sicurezza della circolazione.
La "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide" rappresenta l'adeguamento effettuato dalla Capogruppo e dalle altre società del gruppo dei fondi svalutazione crediti, alla stima complessiva dei crediti ritenuti inesigibili al 31 dicembre 2002.

*Accantonamenti per rischi*

| Descrizione | 2002 | 2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| ACCANTONAMENTI PER RISCHI | | | |
| – ADEGUAMENTO VALORE SCORTE | 0 | 0 | 0 |
| – CONTENZIOSO NEI CONFRONTI DEL PERSONALE E DEI TERZI | 208.637 | 64.233 | 144.404 |
| – ALTRI RISCHI | 86.704 | 37.794 | 48.910 |
| **TOTALE** | **295.341** | **102.027** | **193.314** |
| ALTRI ACCANTONAMENTI | | | |
| – FONDO RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE | 0 | 46.060 | (46.060) |
| – DECOIBENTAZIONE ROTABILI DALL'AMIANTO | 0 | 0 | 0 |
| – CONTENZIOSO NEI CONFRONTI DEL PERSONALE E DEI TERZI | 80 | 7.230 | (7.150) |
| – ALTRI | 59.507 | 34.295 | 25.212 |
| **TOTALE** | **59.587** | **87.585** | **(27.998)** |

Per una più approfondita trattazione si rimanda al commento delle corrispondenti poste del passivo.

*Oneri diversi di gestione*

| Descrizione | 2002 | 2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| COSTI DIVERSI | | | |
| – MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE BENI DEL CICLO PRODUTTIVO | 1.689 | 16.850 | (15.161) |
| – SPESE DI RAPPRESENTANZA | 1.666 | 1.180 | 486 |
| – QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI AD ENTI VARI | 9.662 | 9.562 | 100 |
| – ALTRI COSTI | 161.679 | 21.546 | 140.133 |
| | 174.696 | 49.138 | 125.558 |
| ONERI TRIBUTARI | | | |
| – I.V.A. NON DETRAIBILE | 7.742 | 226 | 7.516 |
| – I.C.I | 11.235 | 11.027 | 208 |
| – ALTRE IMPOSTE | 18.635 | 20.888 | (2.253) |
| | 37.612 | 32.141 | 5.471 |
| **TOTALE** | **212.308** | **81.279** | **131.029** |

Gli oneri diversi di gestione ammontano, complessivamente, a € 212.308 mila e accolgono costi di natura residuale. La forte variazione registrata nella voce "Altri costi" si riferisce per € 137.614 alla riclassifica della scorta tecnica nelle rimanenze di magazzino, come già evidenziato nello Stato Patrimoniale.
Come già accennato alla voce "Godimento beni di terzi" il saldo del 2001 comprende una riclassifica negativa di € 2.097 mila.

## C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

| Descrizione | 2002 | 2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| **PROVENTI FINANZIARI** | | | |
| PROVENTI DA PARTECIPAZIONI | | | |
| – DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI | | | |
| – DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE | 58.327 | 0 | 58.327 |
| – DA ALTRE IMPRESE | 1.909 | 1.858 | 51 |
| | 60.236 | 1.858 | 58.378 |
| DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| – DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE | 0 | 52 | (52) |
| – SU MUTUI EX OPAFS AL PERSONALE | 0 | 87 | (87) |
| – ALTRI | 23 | 504 | (481) |
| | 23 | 643 | (620) |
| DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI | 0 | 5.932 | (5.932) |
| ALTRI | | | |
| – DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE | 1.083 | 1.303 | (220) |
| – INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI E POSTALI | 7.917 | 13.803 | (5.886) |
| – INTERESSI ATTIVI VERSO CLIENTI | 19.471 | 23.220 | (3.749) |
| – SU OPERAZIONI PRONTI C/TERMINE | 744 | 643 | 101 |
| – DIFFERENZE ATTIVE DI CAMBIO | 1.179 | 1.332 | (153) |
| – ALTRI | 114.239 | 73.265 | 40.974 |
| | 144.633 | 113.566 | 31.067 |
| **TOTALE PROVENTI FINANZIARI** | **204.892** | **121.999** | **82.893** |
| **ONERI FINANZIARI** | | | |
| INTERESSI ED ALTRI ONERI | | | |
| – DIFFERENZE PASSIVE DI CAMBIO | 2.713 | 1.143 | 1.570 |
| – VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE | 874 | 82 | 792 |
| – SU DEBITI OBBLIGAZIONARI | 0 | 0 | 0 |
| – SU DEBITI VERSO ISTITUTI FINANZIARI | 272.233 | 205.280 | 66.953 |
| – ALTRI | 13.293 | 19.624 | (6.331) |
| **TOTALE ONERI FINANZIARI** | **289.113** | **226.129** | **62.984** |
| **TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI** | **(84.221)** | **(104.130)** | **19.909** |

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a € 84.221 mila, subendo un miglioramento di € 19.909 mila dovuto principalmente:

- ai maggiori proventi da partecipazioni per la plusvalenza realizzata dalla Capogruppo dalla vendita dei diritti di opzione della controllata Cento Stazioni S.p.A. alla società Archimede (€ 58.327 mila)
- ai maggiori interessi attivi sui crediti IVA, chiesti a rimborso, vantati dalla Capogruppo (€ 7.556 mila) e da TAV S.p.A. (€ 4.761 mila);
- ai maggiori interessi della Capogruppo sul credito di imposta patrimoniale di cui si è chiesto il rimborso (€ 14.110 mila)
- ai maggiori oneri finanziari su finanziamenti ottenuti da TAV S.p.A. (€ 55.702 mila), da Trenitalia S.p.A (€ 16.113 mila), e minori oneri di RFI S.p.A (€ 2.025 mila) e Fercredit S.p.A. (€ 1.092 mila).

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

## D) RETTIFICHE DI VALORE E ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le rivalutazioni e le svalutazioni riferite alle partecipazioni derivano dall'adeguamento delle stesse ai valori dei patrimoni netti al 31 dicembre 2002 e sono così dettagliate:

| Rivalutazioni | 2002 | 2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| – Pol Rail S.r.l. | 94 | 215 | (121) |
| – Cemat S.p.A. | 0 | 420 | (420) |
| – Sve Rail Italia AB | 0 | 49 | (49) |
| – S.G.T. S.p.A. | 42 | 34 | 8 |
| – East Rail S.r.l. | 0 | 6 | (6) |
| – Ferrovie nord Milano S.p.A. | 0 | 281 | (281) |
| – Cargo SI S.r.l. | 0 | 7 | (7) |
| – Viacom Express S.p.A. | 0 | 471 | (471) |
| – TSF S.p.A. | 2.912 | 5.316 | (2.404) |
| – Isfort S.p.A. | 7 | 10 | (3) |
| – Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l. | 379 | 616 | (237) |
| – Cisalpino AG | 2.344 | 1.917 | 427 |
| – Sideuropa S.r.l. | 23 | 21 | 2 |
| – Società Alpe Adria S.p.A. | 0 | 2 | (2) |
| – Artesia S.A.S. | 0 | 17 | (17) |
| – M.T.O. S.r.l. | 4 | 0 | 4 |
| – Efeso S.p.A. - in liquidazione | 242 | 0 | 242 |
| – Metronapoli S.p.A. | 0 | 103 | (103) |
| **Totale** | **6.047** | **9.485** | **(3.438)** |

| Svalutazioni | 2002 | 2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| – BASICTEL S.P.A. | 933 | 741 | 192 |
| – CEMAT S.P.A. | 277 | 0 | 277 |
| – SVE RAIL ITALIA AB | 836 | 0 | 836 |
| – PORT MULTIMODAL SERVICES S.P.A. | 0 | 35 | (35) |
| – FERROVIE NORD MILANO AUTOSERVIZI S.P.A. | 1.619 | 1.451 | 168 |
| – BOLOGNA 2000 S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE | 9 | 84 | (75) |
| – SINTER INLAND TERMINAL S.P.A. | 56 | 0 | 56 |
| – EURETITALIA S.P.A. | 6 | 0 | 6 |
| – S.A.P. S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE | 508 | 2.222 | (1.714) |
| – BIMODALE ITALIA S.R.L. | 0 | 2 | (2) |
| – EFESO S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE | 0 | 322 | (322) |
| – SEST S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE | 0 | 2 | (2) |
| – VIACOM EXPRESS S.P.A. | 79 | 0 | 79 |
| – ARTESIA S.A.S. | 3 | 0 | 3 |
| – CARGO SI S.R.L. | 11 | 0 | 11 |
| – LINGOTTO S.P.A. | 8.366 | 0 | 8.366 |
| – FERROVIE LOMBARDE S.P.A. | 3 | 0 | 3 |
| – ICF INTERCONTAINER INTERFRIGO | 0 | 706 | (706) |
| **TOTALE** | **12.706** | **5.565** | **7.141** |

## E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

| Descrizione | 2002 | 2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| PROVENTI STRAORDINARI | | | |
| – PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI | 35.277 | 63.609 | (28.332) |
| – UTILIZZO FONDO PER RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE E FONDO ONERI PER ESODI INCENTIVATI | 15.279 | 249.340 | (234.061) |
| – SOPRAVVENIENZE ATTIVE | 166.333 | 125.992 | 40.341 |
| – PRELIEVO DAL FONDO RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE EX LEGE 448/98 | 0 | 109.636 | (109.636) |
| – ALTRI | 88.853 | 59.753 | 29.100 |
| | 305.742 | 608.330 | (302.588) |
| ONERI STRAORDINARI | | | |
| – MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI | 3.004 | 7.023 | (4.019) |
| – MINUSVALENZE PER CESSIONE RAMO D'AZIENDA A TRENITALIA | | 0 | 0 |
| – ONERI PER ESODI | 15.279 | 363.994 | (348.715) |
| – IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI | 35.183 | 2.107 | 33.076 |
| – SOPRAVVENIENZE PASSIVE | 169.725 | 100.816 | 68.909 |
| – ALTRI | 46.147 | 14.892 | 31.255 |
| | 269.338 | 488.832 | (219.494) |
| **TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI** | **36.404** | **119.498** | **(83.094)** |

Il saldo della gestione straordinaria subisce un decremento di € 83.094 mila passando da € 119.498 mila a € 36.404 mila.

Le plusvalenze da alienazioni sono principalmente relative:

- alla porzione di sovrapprezzo azioni spettante alla Capogruppo (€ 17.950 mila) pagato dalla società Archimede S.p.A. in occasione della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale nella società Cento Stazioni S.p.A.;
- alle plusvalenze realizzate da RFI S.p.A. a seguito dell'alienazione di fabbricati civili non strumentali, terreni ed altri fabbricati (€ 17.090 mila).

Nell'ambito dei proventi straordinari sono, inoltre, da segnalare:

- l'utilizzo del "Fondo Ristrutturazione Industriale" per € 13.749 mila da parte di Trenitalia S.p.A. e l'utilizzo da parte della Capogruppo del "Fondo oneri per esodi incentivati" per € 1.530 mila; tali proventi si contrappongono agli oneri per esodi agevolati del personale in esubero, iscritti tra i costi straordinari;
- la sopravvenienza attiva di € 49.500 mila realizzata da RFI S.p.A. e originata dalla risposta positiva all'istanza di interpello proposta all'Agenzia delle Entrate in merito alla non imponibilità fiscale dell'utilizzo del "Fondo di Ristrutturazione ex lege 448/98";
- le sopravvenienze attive di Trenitalia S.p.A (€ 65.030 mila) derivanti da ricavi del traffico le cui comunicazioni sono pervenute in ritardo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, è da segnalare che la voce "Imposte esercizi precedenti" comprende l'onere per avvalersi della normativa in tema di sanatorie fiscali di cui alla legge 489/2002 "Finanziaria 2003".

Tra le sopravvenienze passive sono compresi costi di personale stimati per gli esercizi 2000 (dal 1° giugno), e 2001, in relazione al nuovo C.C.N.L. del personale ferroviario, in fase di rinnovo.

**Imposte sul reddito**

La voce comprende, oltre alle imposte calcolate sui risultati di periodo, (€ 196.572 mila), € 17.775 mila di imposte differite attive e € 1.226 mila di imposte differite passive, calcolate sia dalle società, come previsto dal principio contabile n. 25 "Trattamento contabile delle imposte sul reddito", sia sulle rettifiche di consolidamento.

## SEZIONE 5

### Altre informazioni

### Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo FS ammonta a 102.598 unità (109.922 nell'esercizio 2001). Per una migliore comparazione con i dati dell'esercizio precedente, nella tabella a) viene esposto sia il personale della Capogruppo che quello delle controllate Trenitalia S.p.A, RFI S.p.A. e Metropolis S.p.A.

*a) Capogruppo e controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A. e Metropolis S.p.A.*

Consistenza media per settore di utilizzazione

| Personale | 2002 | 2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| UFFICI | 10.925 | 11.283 | (358) |
| STAZIONI | 23.975 | 26.478 | (2.503) |
| VIAGGIANTE | 9.217 | 9.821 | (604) |
| MACCHINISTI | 17.111 | 17.887 | (776) |
| TECNICO | 34.056 | 36.682 | (2.626) |
| NAVI TRAGHETTO | 1.062 | 1.232 | (170) |
| | 96.346 | 103.383 | (7.037) |
| DIRIGENTI | 924 | 894 | 30 |
| **TOTALE** | **97.270** | **104.277** | **(7.007)** |

*b) Altre società del gruppo*

| Personale | 2002 | 2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| DIRIGENTI | 194 | 243 | (49) |
| QUADRI | 907 | 1.103 | (196) |
| IMPIEGATI | 1.318 | 1.535 | (217) |
| OPERAI | 2.909 | 2.764 | 145 |
| **TOTALE** | **5.328** | **5.645** | **(317)** |

*Cambi utilizzati al 31 dicembre 2002 a raffronto con l'esercizio precedente*

| Valute estere | Cambio al 31/12/2002 | Cambio medio 2002 | Cambio al 31/12/2001 | Cambio medio 2001 |
|---|---|---|---|---|
| FRANCO SVIZZERO | 0,68852 | 0,68162 | 0,67434 | 0,66231 |
| CORONA SVEDESE | 0,10926 | 0,10918 | 0,10751 | 0,10807 |

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

*Compensi ad Amministratori e Sindaci*

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese consolidate.

| Percipienti | Compensi |
|---|---|
| AMMINISTRATORI | 932 |
| COLLEGIO SINDACALE | 179 |

**Roma, 13 Maggio 2003**

**Il Consiglio di Amministrazione**
**Il Presidente**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

## ELENCO IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON METODO INTEGRALE (EX ART. 26 D. LGS. 127/91)

**Allegato 1**

| Denominazione | Sede | Capitale Sociale in migliaia di euro | Società Partecipante | % di Partecipazione |
|---|---|---|---|---|
| **a) Impresa Controllante:** | | | | |
| Ferrovie dello Stato S.p.A. | Roma | 29.186.480 | | |
| **b) Imprese controllate direttamente:** | | | | |
| Trenitalia S.p.A. | Roma | 1.489.285 | Ferrovie dello Stato S.p.A. | 100,00 |
| Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – RFI S.p.A. | Roma | 23.693.367 | Ferrovie dello Stato S.p.A. | 100,00 |
| Metropolis – Società per le Valorizzazioni e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A. | Roma | 103.292 | Ferrovie dello Stato S.p.A. | 100,00 |
| Fercredit – Servizi Finanziari S.p.A. | Roma | 32.500 | Ferrovie dello Stato S.p.A. | 90,00 |
| | | | Metropolis S.p.A. | 10,00 |
| Italferr S.p.A. | Roma | 14.186 | Ferrovie dello Stato S.p.A. | 100,00 |
| Medie Stazioni Due S.r.l. | Roma | 50 | Ferrovie dello Stato S.p.A. | 100,00 |
| Immobiliare Ferrovie S.r.l. | Roma | 50 | Ferrovie dello Stato S.p.A. | 100,00 |
| Grandi Stazioni S.p.A. | Roma | 4.304 | Ferrovie dello Stato S.p.A. | 47,99 |
| | | | Metropolis S.p.A. | 11,99 |
| Centostazioni S.p.A. (già Medie Stazioni S.p.A.) | Roma | 8.333 | Ferrovie dello Stato S.p.A. | 59,99 |
| Sogin S.r.l. | Firenze | 15.600 | Ferrovie dello Stato S.p.A. | 55,00 |
| FS Lab S.r.l. | Roma | 1.000 | Ferrovie dello Stato S.p.A. | 100,00 |
| **c) Imprese controllate indirettamente:** | | | | |
| FS Cargo S.p.A. | Roma | 49.721 | Trenitalia S.p.A. | 100,00 |
| Serfer – Servizi ferroviari S.r.l. | Genova | 3.719 | FS Cargo S.p.A. | 100,00 |
| Omniaexpress S.p.A. | Roma | 1.992 | FS Cargo S.p.A. | 100,00 |
| T.A.V. – Treno Alta Velocità S.p.A. | Roma | 5.228.073 | RFI S.p.A. | 100,00 |
| S.EL.F – Società Elettrica Ferroviaria S.r.l. | Roma | 50 | RFI S.p.A. | 100,00 |
| Omnia Logistica S.p.A. | Roma | 2.600 | FS Cargo S.p.A. | 100,00 |
| Ecolog S.p.A. | Roma | 516 | FS Cargo S.p.A. | 100,00 |
| Servizi Ferroviari Portuali – Ferport S.r.l. | Genova | 516 | Serfer S.r.l. | 100,00 |
| Metropark S.p.A. | Roma | 3.016 | Metropolis S.p.A. | 100,00 |
| Sita S.p.A. | Firenze | 3.605 | Sogin S.r.l. | 100,00 |
| Grandi Stazioni Retail S.r.l. | Roma | 10 | Grandi Stazioni S.p.A. | 100,00 |
| Grandi Stazioni Servizi S.r.l. | Roma | 10 | Grandi Stazioni S.p.A. | 100,00 |
| Passaggi S.p.A. | Roma | 258 | Trenitalia S.p.A. | 50,00 |
| | | | Grandi Stazioni S.p.A. | 50,00 |
| Cargo Chemical S.r.l. | Roma | 1.030 | FS Cargo S.p.A. | 99,58 |
| Metroscai S.c.a.r.l. | Roma | 10 | Metropolis S.p.A. | 75,00 |
| Italcontainer S.p.A. | Milano | 5.681 | FS Cargo S.p.A. | 71,00 |
| Italcertifer S.c.p.A. | Firenze | 480 | RFI S.p.A. | 33,33 |
| | | | Trenitalia S.p.A. | 33,33 |
| Servizi Ferroviari Portuali – Ferport Napoli S.r.l. | Napoli | 510 | Serfer S.r.l. | 60,00 |
| Hydroitalia S.r.l. | Roma | 30 | Trenitalia S.p.A. | 100,00 |
| Hydroitalia due S.r.l. | Roma | 30 | Trenitalia S.p.A. | 100,00 |
| Hydroitalia tre S.r.l. | Roma | 30 | Trenitalia S.p.A. | 100,00 |
| NET – Nord Est Terminal S.p.A. | Padova | 1.560 | FS Cargo S.p.A. | 51,00 |

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO (AI SENSI DEI COMMI 1 E 3 ART. 36 . LGS. 127/91)

**Allegato 2**

| Denominazione | Sede | Capitale Sociale in migliaia di euro | Società Partecipante | % di Partecipazione |
|---|---|---|---|---|
| **Imprese collegate:** | | | | |
| Cisalpino AG | Berna | 59.212 | Trenitalia S.p.A. | 50,00 |
| Artesia Sas | Parigi | 220 | Trenitalia S.p.A. | 50,00 |
| Pol Rail S.r.l. | Roma | 258 | FS Cargo S.p.A. | 50,00 |
| Cargo SI – Cargo Svizzera Italia S.r.l. | Milano | 100 | FS Cargo S.p.A. | 50,00 |
| Sideuropa S.r.l. | Milano | 450 | FS Cargo S.p.A. | 50,00 |
| Isfort – Istituto Superiore di Formazione e | | | | |
| Ricerca S.p.A. | Roma | 1.300 | Ferrovie dello Stato S.p.A. | 19,00 |
| | | | Trenitalia S.p.A. | 15,00 |
| | | | RFI S.p.A. | 15,00 |
| Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l. | Bari | 1.040 | Sita S.p.A. | 49,00 |
| Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. | Milano | 11.750 | Sita S.p.A. | 49,00 |
| S.G.T. – Società Gestione Terminali | | | | |
| Ferro Stradali S.p.A. | Pomezia-(RM) | 200 | FS Cargo S.p.A. | 43,75 |
| Cemat – Società Nazionale per il | | | | |
| Trasporto Combinato Strada-Rotaia S.p.A. | Roma | 7.000 | FS Cargo S.p.A. | 41,25 |
| Basictel S.p.A. | Roma | 12.745 | Ferrovie dello Stato S.p.A. | 40,00 |
| T.S.F. Telesistemi Ferroviari S.p.A. | Roma | 77.004 | Ferrovie dello Stato S.p.A. | 39,00 |
| Metronapoli S.p.A. | Napoli | 1.033 | Trenitalia S.p.A. | 38,00 |
| Sinter Inland Terminal S.p.A. | Milano | 1.550 | Italcontainer S.p.A. | 35,00 |
| Società Alpe Adria S.p.A. | Trieste | 777 | FS Cargo S.p.A. | 33,33 |
| East Rail S.r.l. | Trieste | 130 | FS Cargo S.p.A. | 32,00 |
| Viacom Express S.p.A. | Milano | 2.600 | Ferrovie dello Stato S.p.A. | 20,00 |
| Ferrovie Nord Milano S.p.A. | Milano | 107.690 | Ferrovie dello Stato S.p.A. | 14,74 |
| M.T.O. Modena Terminal Operator S.r.l. | Milano | 104 | Italcontainer S.p.A. | 45,00 |
| Sve Rail Italia AB | Stoccolma | 1.420 | Trenitalia S.p.A. | 50,00 |

## ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE

**Allegato 3**

| Denominazione | Sede | Capitale Sociale in migliaia di euro | Società Partecipante | % di Partecipazione | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| **a) Imprese controllate:** | | | | | |
| Sap – Servizi Assistenza al Passeggero S.r.l. – in liquidazione | Roma | 997 | Ferrovie dello Stato S.p.A. | 100,00 | (1) |
| **b) Imprese collegate:** | | | | | |
| Port Multimodal Services S.r.l. - in liquidazione | Genova | 47 | Italcontainer S.p.A. | 50,00 | (1) |
| Ati Rom | Bucarest | 258 | Sita S.p.A. | 30,00 | (2) |
| L.T.F. Sas | Chambery | 1.000 | RFI S.p.A. | 50,00 | (2) |

*(1) ex art. 28 comma 1, D.lgs. 127/91*
*(2) ex art. 28 comma 2a), D.lgs. 127/91*

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

## ELENCO IMPRESE ENTRATE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

**Imprese costituite**

**Allegato 4**

| Denominazione | Sede | Capitale Sociale in migliaia di euro | Società Partecipante | % di Partecipazione |
|---|---|---|---|---|
| Metroscai S.c.a.r.l. | Roma | 10 | Metropolis S.p.A. | 75,00 |
| Hydroitalia S.r.l. | Roma | 30 | Trenitalia S.p.A. | 100,00 |
| Hydroitalia due S.r.l. | Roma | 30 | Trenitalia S.p.A. | 100,00 |
| Hydroitalia tre S.r.l. | Roma | 30 | Trenitalia S.p.A. | 100,00 |
| M.T.O. Modena Terminal Operator S.r.l. | Milano | 104 | Italcontainer S.p.A. | 45,00 |

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

## ELENCO IMPRESE USCITE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

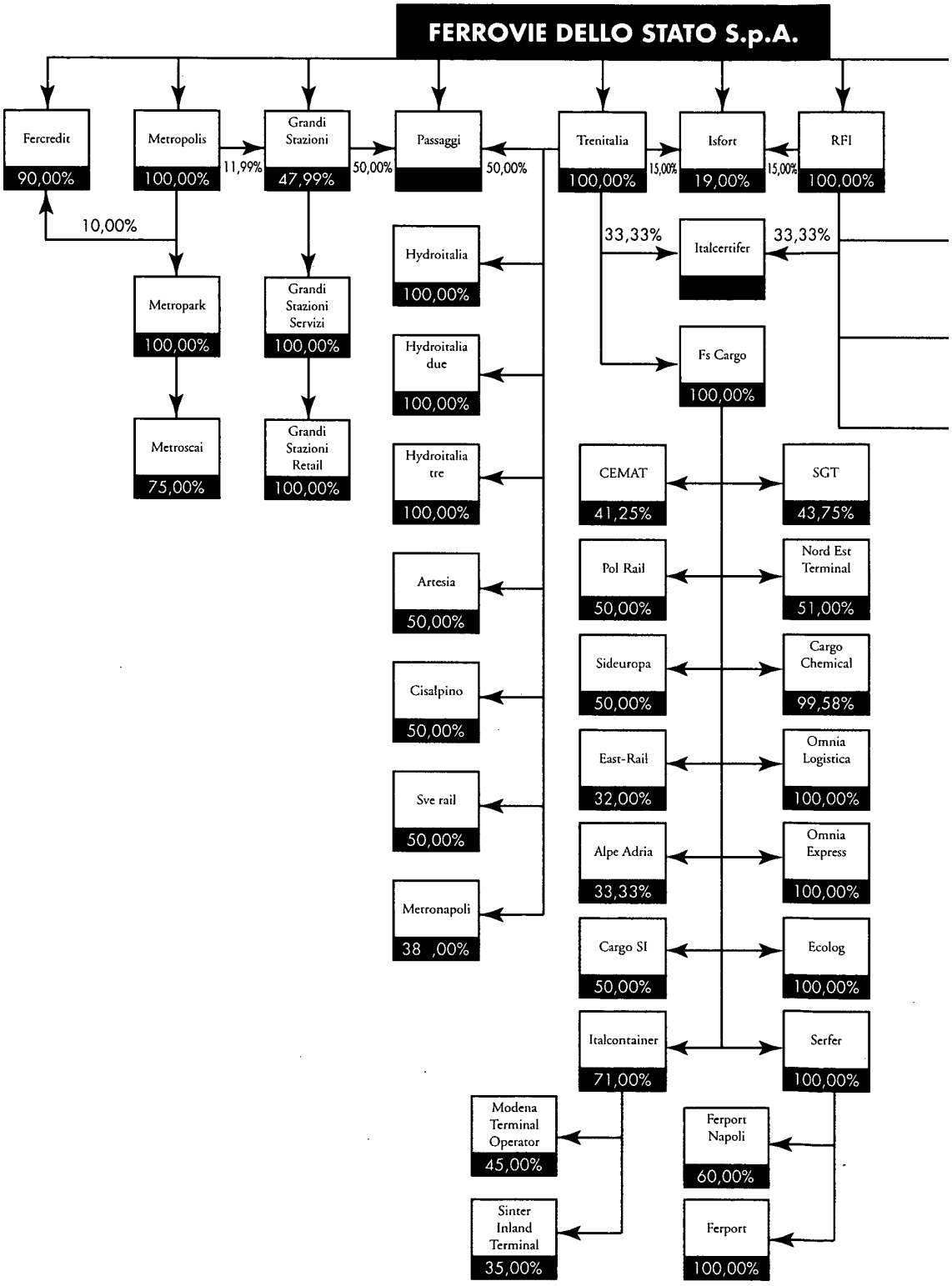
### Imprese cedute

**Allegato 5**

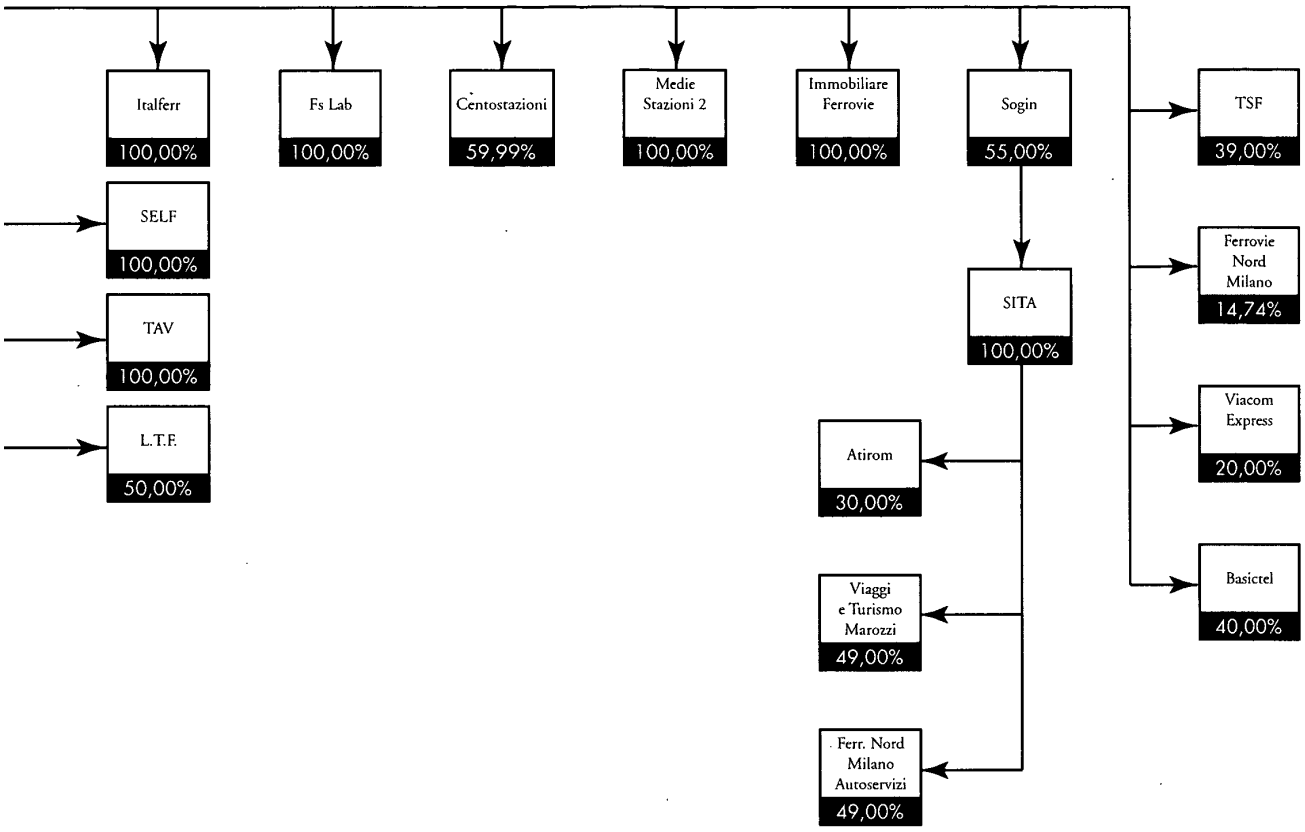
| Denominazione | Sede | Capitale Sociale in migliaia di euro | Società Partecipante | % di Partecipazione |
|---|---|---|---|---|
| Sita Viaggi S.r.l. | Padova | 97 | Sita S.p.A. | 97,00 |

# MAPPA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO FS AL 31 DICEMBRE 2002

**Allegato 6**


FERROVIE DELLO STATO S.p.A.
Fercredit
90,00%
Metropolis
100,00%
11,99%
Grandi Stazioni
47,99%
50,00%
Passaggi
50,00%
Trenitalia
100,00%
15,00%
Isfort
19,00%
15,00%
RFI
100,00%
10,00%
Metropark
100,00%
Grandi Stazioni Servizi
100,00%
Metroscai
75,00%
Grandi Stazioni Retail
100,00%
Hydroitalia
100,00%
Hydroitalia due
100,00%
Hydroitalia tre
100,00%
Artesia
50,00%
Cisalpino
50,00%
Sve rail
50,00%
Metronapoli
38 ,00%
33,33%
Italcertifer
33,33%
Fs Cargo
100,00%
CEMAT
41,25%
SGT
43,75%
Pol Rail
50,00%
Nord Est Terminal
51,00%
Sideuropa
50,00%
Cargo Chemical
99,58%
East-Rail
32,00%
Omnia Logistica
100,00%
Alpe Adria
33,33%
Omnia Express
100,00%
Cargo SI
50,00%
Ecolog
100,00%
Italcontainer
71,00%
Serfer
100,00%
Modena Terminal Operator
45,00%
Ferport Napoli
60,00%
Sinter Inland Terminal
35,00%
Ferport
100,00%

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO




**MAPPA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO FS AL 31 DICEMBRE 2002**



Società valutate con il Metodo del Consolidamento Integrale (Capo Gruppo e Controllate di Gruppo)



Società valutate con il Metodo del Patrimonio Netto (Collegate di Gruppo)



Società valutate al costo

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

## RENDICONTO FINANZIARIO

**Allegato 7**

*(in migliaia di Euro)*

| | Esercizio 2002 | Esercizio 2001 |
|---|---|---|
| **Disponibilità monetarie nette iniziali** | **1.455.789** | **830.572** |
| *Flusso monetario generato da attività di esercizio* | | |
| Utile (perdita) del periodo [1] | 76.591 | 28.734 |
| Ammortamenti | 2.405.046 | 1.542.557 |
| Svalutazione di immobilizzazioni | 249 | 32.844 |
| Variazione netta fondo T.F.R. | 49.444 | (287.981) |
| Variazione netta Fondi Rischi ed oneri | 16.202.300 | (40.741) |
| Plus/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni | (57.708) | (76.283) |
| Ricavi non monetari | (2.060.253) | (1.659.374) |
| Variazione rimanenze | (141.645) | (43.498) |
| Variazione crediti commerciali e diversi | (507.936) | (119.197) |
| Variazione ratei e risconti attivi | (666) | 454 |
| Variazione debiti commerciali e diversi | (652.424) | 364.993 |
| Variazione ratei e risconti passivi | 67.502 | 272.855 |
| **Totale** | **15.380.500** | **15.363** |
| *Flusso monetario generato da attività di investimento* | | |
| Investimenti in: | | |
| – immobilizzazioni immateriali | (395.782) | (309.899) |
| – immobilizzazioni materiali | (5.424.580) | (4.539.400) |
| – partecipazioni | 7.861 | (9.618) |
| Prezzo di realizzo cespiti dismessi | 683.458 | 606.734 |
| Rivalutazione di beni da perizia RFI | (18.076.017) | 0 |
| **Totale** | **(23.205.060)** | **(4.252.183)** |
| *Flusso monetario generato da attività di finanziamento* | | |
| Finanziamenti ricevuti | 2.578.909 | 2.700.486 |
| Rimborsi effettuati | (452.211) | (1.461.408) |
| Finanziamenti concessi | (4.934) | (12.193) |
| Rimborsi ricevuti | 30.353 | 26.482 |
| Conferimenti dei soci | 4.967.386 | 3.615.198 |
| Altre variazioni di patrimonio netto di Gruppo | 928.180 | (846) |
| Variazione capitale e riserva dei terzi | 6.115 | (5.682) |
| **Totale** | **8.053.798** | **4.862.037** |
| *Flusso monetario complessivo del periodo* | *229.238* | *625.217* |
| **Disponibilità monetarie nette finali** [2] | **1.685.027** | **1.455.789** |

*(1) Il dato considera l'intero risultato consolidato, ivi incluso quello di competenza dei terzi.*
*(2) Il dato include le operazioni di impiego fonti a breve termine: € 34.765 mila nell'esercizio 2002 e € 31.256 mila nell'esercizio 2001.*

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2002

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2002

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente al progetto di bilancio della Società capogruppo, il bilancio consolidato al 31.12.2002 redatto in conformità di quanto dispone il D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127.
Il documento che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame riflette le risultanze di un esercizio contabile caratterizzato dagli eventi di rilievo riportati nei documenti di bilancio, tra i quali spicca quello concernente il recepimento della perizia estimativa sul valore economico della RFI S.p.A..
Al riguardo si rammenta che in data 1° luglio 2001 l'unico azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze apportò alla Vostra Società la propria partecipazione totalitaria nella RFI S.p.A..

Tale apporto venne effettuato ad un valore provvisorio di € 16.722.912.000, pari al valore nominale delle azioni, in attesa della perizia di stima ex artt. 2343 e 2440 Codice Civile e ciò senza alcun effetto sul patrimonio netto della società, dal momento che nel bilancio di esercizio 2001, in contropartita del valore provvisorio della partecipazione iscritto nell'attivo, venne costituito nel passivo, in via prudenziale, un fondo rischi rettificativo di pari importo.

Il collegio peritale nominato dal Tribunale di Roma su istanza dello stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle Ferrovie dello Stato ha assolto l'incarico ricevuto ed in data 20 dicembre 2002 ha sottoscritto e asseverato con giuramento dinanzi ad un notaio la perizia redatta, che ha attribuito alla partecipazione totalitaria in RFI il valore di € 17.612.000.000.

Successivamente, l'assemblea straordinaria tenutasi il 23 dicembre 2002 ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Vostra Società, in relazione al conferimento, al valore di perizia, della intera partecipazione in RFI S.p.A. effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Collegio Sindacale cosi come prescritto dal 3° comma dell'art. 2343 Codice Civile, richiamato dall'art. 2440 Codice Civile per gli aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura o di crediti, ha sottoposto ad esame la predetta perizia estimativa, rilevando, all'esito del controllo effettuato, che non sussistono fondati motivi per procedere alla revisione della stima compiuta dagli esperti.
Alla medesima concorde valutazione è pervenuto, da parte sua, il Consiglio di Amministrazione della Vostra società a seguito del controllo parimenti eseguito ai sensi del citato art. 2343, 3° comma Codice Civile.
Infine va sottolineato che con provvedimento in data 4 febbraio 2003 il Direttore Generale del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, visto il parere favorevole reso il 13 gennaio 2003 dall'esperto incaricato dallo stesso Dicastero, ha considerato i risultati della perizia in questione validi ai fini di cui all'art. 55, comma 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.
Altro evento che si ritiene meritevole di menzione è quello riguardante, giusta indicazioni contenute nella relazione sulla gestione, l'adesione, da parte della quasi totalità delle società del Gruppo, alla sanatoria fiscale prevista dalle disposizioni recate dalla legge 289/2002 (Legge Finanziaria 2003).
Ciò premesso, si rileva che il bilancio di gruppo al 31.12.2002 chiude con un utile di euro 76.590.792.
Il Consiglio di Amministrazione nella sua relazione, comune per il bilancio di eser-

cizio e per il bilancio consolidato, ha illustrato l'attività e i risultati delle Società del gruppo oggetto del consolidamento, e l'attività di ricerca e sviluppo, indicando altresì i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione.

Nella nota integrativa sono esposte le aree di consolidamento ed illustrati i criteri adottati nel processo di consolidamento medesimo nonché i relativi criteri di valutazione.

L'Organo di controllo rileva, inoltre, che:

1) l'area di consolidamento risulta determinata in modo conforme ai dettami di cui agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e trova dettagliata descrizione nella nota integrativa anche per quanto riflette le variazioni intervenute rispetto al consolidato dell'esercizio precedente;
2) le partecipazioni di controllo diretto ed indiretto sono valutate con il metodo dell'integrazione globale, con l'applicazione dei criteri diffusamente enunciati nella nota integrativa;
3) le partecipazioni in società collegate sulle quali la Vs. Società esercita, direttamente o indirettamente, una influenza significativa o di cui detiene una quota di capitale compresa tra il 20% (10% se quotate in borsa) ed il 50%, sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
4) le società in liquidazione ed escluse dall'area di consolidamento sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato con le modalità espressamente indicate nella nota integrativa.

Il Collegio prende atto, inoltre, che le risultanze di bilancio riferite al 2002 sono messe a raffronto con quelle del precedente esercizio.

I criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato, indicati nella nota integrativa, sono determinati, senza alcuna deroga, secondo le disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 127/91.

Inoltre tali criteri sono conformi a quelli utilizzati per redigere il bilancio della Capogruppo, con le eccezioni riportate in nota integrativa, e non si discostano da quelli utilizzati per redigere il bilancio dell'esercizio precedente.

Rispetto ai suddetti criteri il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare.

L'Organo di controllo rileva infine che, così come indicato nella nota integrativa, per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati il bilancio al 31.12.2002 della Capogruppo e quelli delle imprese rientranti nell'area di consolidamento (elencate nell'allegato n. 1 al bilancio consolidato) già approvati dalle rispettive Assemblee ovvero, per quelli non ancora approvati, predisposti dai Consigli di Amministrazione, previa, laddove necessario, opportuna riclassificazione ai fini del consolidamento.

**Roma, 15 maggio 2003**

**IL COLLEGIO SINDACALE**
**Dr. Mario VINCENTI** ***(Presidente)***
**Prof. Santo ROSACE** ***(Sindaco effettivo)***
**Prof. Sergio Galimberti** ***(Sindaco effettivo)***

# RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Ferrovie dello Stato SpA e controllate (Gruppo Ferrovie dello Stato) chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della Ferrovie dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 27 maggio 2002.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:

4.1 Come indicato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, a seguito di Determinazione Ministeriale, la controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA (RFI) ha provveduto a recepire nel bilancio 2002 gli adeguamenti conseguenti ai risultati della perizia di valutazione ex art. 2343 di cui è stata oggetto nell'ambito del suo conferimento dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Ferrovie dello Stato SpA.

Nelle loro stime, effettuate avendo come riferimento la data del 30 giugno 2001, i periti hanno, tra l'altro, tenuto conto i) della valutazione dei cespiti effettuata da una società specializzata, ii) dell'attuale sistema di definizione

PRICEWATERHOUSECOOPERS

tariffaria concepita ex lege come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura e iii) delle specifiche norme che regolano l'attività di RFI.

In particolare gli esperti del Tribunale hanno, tra l'altro, considerato i) il DPR 277 dell'8 luglio 1998 che dispone che i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi tipici ed i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura, al netto degli ammortamenti e ii) il fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 il cui utilizzo per la copertura degli ammortamenti dell'infrastruttura è finalizzato al raggiungimento del suddetto tendenziale equilibrio.

I principali effetti al 30 giugno 2001 delle valutazioni peritali sono stati i) un incremento patrimoniale di 1,7 miliardi di Euro, ii) la costituzione di un fondo oneri manutenzione ordinaria ed interessi intercalari di 5,5 miliardi di Euro, iii) la rivalutazione delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2001 da 34,7 miliardi di Euro a 52,8 miliardi di Euro, iv) il mantenimento e l'integrazione del fondo di ristrutturazione a suo tempo costituito ex lege 448/98, da 19,9 miliardi di Euro a 30,6 miliardi di Euro.

Gli Amministratori hanno indicato i) che sono stati utilizzati nell'esercizio il fondo oneri manutenzione ordinaria ed interessi intercalari per 0,3 miliardi di Euro ed il fondo di ristrutturazione ex lege 448/98, come consentito dal DPR 277/98, per 1,8 miliardi di Euro e ii) che la consistenza di quest'ultimo fondo al 31 dicembre 2002 (28 miliardi di Euro), tenuto conto del valore complessivo dell'infrastruttura a pari data (53,3 miliardi di Euro) e dei piani di investimento, consente di neutralizzare il costo prospettico degli ammortamenti in un'ottica di periodo medio - lungo.

4.2 Come indicato nella relazione sulla gestione, alcuni degli attuali e precedenti rappresentanti di alcune società del Gruppo risultano coinvolti in procedimenti giudiziari attualmente in corso. Nella relazione stessa si evidenzia che, allo stato, con riferimento a tali procedimenti, non si prospettano oneri significativi a carico del Gruppo.

Roma, 26 maggio 2003

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore contabile)

# BILANCIO DI ESERCIZIO DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2002

BILANCIO DI ESERCIZIO 2002

## STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

### Stato Patrimoniale Attivo

*(importi in euro)*

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| **A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI** (di cui già richiamati) | **0** | **0** | **0** |
| **B. IMMOBILIZZAZIONI** | | | |
| I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | |
| 1. Costi di impianto e di ampliamento | 1.748 | 2.330 | (582) |
| 2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità | 41.988 | 225.113 | (183.125) |
| 3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 0 | 0 | 0 |
| 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 18.718.821 | 19.946.510 | (1.227.689) |
| 5. Avviamento | 0 | 0 | 0 |
| 6. Immobilizzazioni in corso e acconti | 4.603.874 | 123.434 | 4.480.440 |
| 7. Altre | 47.552 | 95.482 | (47.930) |
| *Totale I* | 23.413.983 | 20.392.869 | 3.021.114 |
| II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | |
| 1. Terreni e fabbricati | 0 | 0 | 0 |
| 2. Impianti e macchinario | 0 | 0 | 0 |
| 3. Attrezzature industriali e commerciali | 79.298 | 53.048 | 26.250 |
| 4. Altri beni | 5.415.551 | 12.879.747 | (7.464.196) |
| 5. Immobilizzazioni in corso e acconti | 1.214.189 | 78.075 | 1.136.114 |
| *Totale II* | 6.709.038 | 13.010.870 | (6.301.832) |
| III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | | |
| 1. Partecipazioni in: | | | |
| a) Imprese controllate | 26.301.094.728 | 21.326.386.848 | 4.974.707.880 |
| b) Imprese collegate | 56.143.595 | 56.143.595 | 0 |
| c) Imprese controllanti | 0 | 0 | 0 |
| d) Altre imprese | 133.438.729 | 133.465.585 | (26.856) |
| Totale 1 | 26.490.677.052 | 21.515.996.028 | 4.974.681.024 |
| 2. Crediti: | | | |
| a) verso imprese controllate | | | |
| – esigibili entro l'esercizio | 1.549.371 | 1.549.371 | 0 |
| – esigibili oltre l'esercizio | 1.527.227.819 | 1.528.777.190 | (1.549.371) |
| | 1.528.777.190 | 1.530.326.561 | (1.549.371) |
| b) verso imprese collegate | | | |
| - esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| - esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| c) verso controllanti | | | |
| – esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| – esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| d) verso altri | | | |
| – esigibili entro l'esercizio | 0 | 198.362 | (198.362) |
| – esigibili oltre l'esercizio | 1.132.686 | 1.350.769 | (218.083) |
| | 1.132.686 | 1.549.131 | (416.445) |
| Totale 2 | 1.529.909.876 | 1.531.875.692 | (1.965.816) |
| 3. Altri titoli | 0 | 0 | 0 |
| 4. Azioni proprie | 0 | 0 | 0 |
| *Totale III* | 28.020.586.928 | 23.047.871.720 | 4.972.715.208 |
| **Totale B) Immobilizzazioni** | **28.050.709.949** | **23.081.275.459** | **4.969.434.490** |

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

**Stato Patrimoniale Attivo**

*(importi in euro)*

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| **C. ATTIVO CIRCOLANTE** | | | |
| I. RIMANENZE | | | |
| 1. Materie prime, sussidiarie e di consumo | 0 | 0 | 0 |
| 2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 0 | 0 | 0 |
| 3. Lavori in corso su ordinazione | 0 | 0 | 0 |
| 4. Prodotti finiti e merci | 0 | 0 | 0 |
| 5. Acconti | 0 | 0 | 0 |
| 6. Cespiti radiati da alienare | 2.423 | 2.423 | 0 |
| *Totale I* | 2.423 | 2.423 | 0 |
| II. CREDITI | | | |
| 1. Verso clienti | | | |
| – esigibili entro l'esercizio | 23.700.719 | 27.402.943 | (3.702.224) |
| – esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 23.700.719 | 27.402.943 | (3.702.224) |
| 2. Verso imprese controllate | | | |
| – esigibili entro l'esercizio | 571.434.683 | 542.912.752 | 28.521.931 |
| – esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 571.434.683 | 542.912.752 | 28.521.931 |
| 3. Verso imprese collegate | | | |
| – esigibili entro l'esercizio | 99.764 | 4.178.574 | (4.078.810) |
| – esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 99.764 | 4.178.574 | (4.078.810) |
| 4. Verso controllanti | | | |
| – esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| – esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| 5. Verso altri | | | |
| – esigibili entro l'esercizio | 835.191.089 | 576.337.395 | 258.853.694 |
| – esigibili oltre l'esercizio | 1.137.040.570 | 1.015.709.991 | 121.330.579 |
| | 1.972.231.659 | 1.592.047.386 | 380.184.273 |
| *Totale II* | 2.567.466.825 | 2.166.541.655 | 400.925.170 |
| III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| 1. Partecipazioni in imprese controllate | 0 | 0 | 0 |
| 2. Partecipazioni in imprese collegate | 0 | 0 | 0 |
| 3. Altre partecipazioni | 86.106 | 86.106 | 0 |
| 4. Azioni proprie | 0 | 0 | 0 |
| 5. Altri titoli | 0 | 0 | 0 |
| *Totale III* | 86.106 | 86.106 | 0 |
| IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE | | | |
| 1. Depositi bancari e postali | 178.216.304 | 118.454.117 | 59.762.187 |
| 2. Assegni | 0 | 0 | 0 |
| 3. Denaro e valori in cassa | 20.771 | 31.935 | (11.164) |
| 4. Conti correnti di Tesoreria | 240.597.508 | 1.075.230.987 | (834.633.479) |
| *Totale IV* | 418.834.583 | 1.193.717.039 | (774.882.456) |
| **Totale C) Attivo circolante** | **2.986.389.937** | **3.360.347.223** | **(373.957.286)** |
| **D. RATEI E RISCONTI** | | | |
| I Disaggi sui prestiti | 0 | 0 | 0 |
| II Altri ratei e risconti | 224.516 | 156.529 | 67.987 |
| **Totale D) Ratei e risconti** | **224.516** | **156.529** | **67.987** |
| **TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)** | **31.037.324.402** | **26.441.779.211** | **4.595.545.191** |

**Stato Patrimoniale Passivo**

*(importi in euro)*

| | | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|---|
| **A.** | **PATRIMONIO NETTO** | | | |
| | I. CAPITALE SOCIALE | 29.186.479.856 | 7.496.183.228 | 21.690.296.628 |
| | II. RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI | 0 | 0 | 0 |
| | III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE | 0 | 0 | 0 |
| | IV. RISERVA LEGALE | 1.468.263 | 1 | 1.468.262 |
| | V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO | 0 | 0 | 0 |
| | VI. RISERVE STATUTARIE | 0 | 0 | 0 |
| | VII. ALTRE RISERVE | | | |
| | 1. Riserva straordinaria | 27.896.982 | 0 | 27.896.982 |
| | IX. UTILI (PERDITE) A NUOVO | (311) | (311) | 0 |
| | X. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 66.247.636 | 29.365.244 | 36.882.392 |
| | **Totale A) Patrimonio Netto** | **29.282.092.426** | **7.525.548.162** | **21.756.544.264** |
| **B.** | **FONDI PER RISCHI E ONERI** | | | |
| | 1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 0 | 0 | 0 |
| | 2. Per imposte | 19.538 | 5.507.664 | (5.488.126) |
| | 4. Altri | 65.107.955 | 16.774.745.019 | (16.709.637.064) |
| | **Totale B) Fondi per rischi e oneri** | **65.127.493** | **16.780.252.683** | **(16.715.125.190)** |
| **C.** | **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO** | **23.697.143** | **77.970.733** | **(54.273.590)** |
| **D.** | **DEBITI** | | | |
| | 1. Obbligazionari | | | |
| | – esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | – esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | | 0 | 0 | 0 |
| | 2. Obbligazioni convertibili | | | |
| | – esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | – esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | | 0 | 0 | 0 |
| | 3. Debiti verso banche | | | |
| | – esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | – esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | | 0 | 0 | 0 |
| | 4. Debiti verso altri finanziatori | | | |
| | – esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | – esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | | 0 | 0 | 0 |
| | 5. Acconti | | | |
| | – esigibili entro l'esercizio | 1.549 | 5.746 | (4.197) |
| | – esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | | 1.549 | 5.746 | (4.197) |

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

**Stato Patrimoniale Passivo**

*(importi in euro)*

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| 6. Debiti verso fornitori | | | |
| – esigibili entro l'esercizio | 28.168.928 | 49.129.798 | (20.960.870) |
| – esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 28.168.928 | 49.129.798 | (20.960.870) |
| 7. Debiti rappresentati da titoli di credito | | | |
| – esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| – esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| 8. Debiti verso imprese controllate | | | |
| – esigibili entro l'esercizio | 1.160.111.624 | 1.689.975.713 | (529.864.089) |
| – esigibili oltre l'esercizio | 238.515.404 | 2.072.761 | 236.442.643 |
| | 1.398.627.028 | 1.692.048.474 | (293.421.446) |
| 9. Debiti verso imprese collegate | | | |
| – esigibili entro l'esercizio | 21.465.601 | 69.897.754 | (48.432.153) |
| – esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 21.465.601 | 69.897.754 | (48.432.153) |
| 10. Debiti verso controllanti | | | |
| – esigibili entro l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| – esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 0 | 0 | 0 |
| 11. Debiti tributari | | | |
| – esigibili entro l'esercizio | 2.520.271 | 5.689.240 | (3.168.969) |
| – esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 2.520.271 | 5.689.240 | (3.168.969) |
| 12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | | |
| – esigibili entro l'esercizio | 6.689.414 | 5.600.715 | 1.088.699 |
| – esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 6.689.414 | 5.600.715 | 1.088.699 |
| 13. Altri debiti | | | |
| – esigibili entro l'esercizio | 208.904.295 | 235.579.139 | (26.674.844) |
| – esigibili oltre l'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| | 208.904.295 | 235.579.139 | (26.674.844) |
| **Totale D) Debiti** | **1.666.377.086** | **2.057.950.866** | **(391.573.780)** |
| **E. RATEI E RISCONTI** | | | |
| I Aggio su prestiti | 0 | 0 | 0 |
| II Altri ratei e risconti | 30.254 | 56.767 | (26.513) |
| **Totale E) Ratei e risconti** | **30.254** | **56.767** | **(26.513)** |
| **TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)** | **31.037.324.402** | **26.441.779.211** | **4.595.545.191** |

**Conti d'ordine**

*(importi in euro)*

| | 31/12/2002 | 31/12/2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| **1. BENI DI TERZI IN CONSEGNA** | | | |
| Totale 1 | 0 | 0 | 0 |
| **2. IMPEGNI** | | | |
| Totale 2 | 0 | 0 | 0 |
| **3. RISCHI** | | | |
| 3.1 Fidejussioni | | | |
| – a favore di imprese controllate | 115.095.924 | 0 | 115.095.924 |
| – a favore di terzi | 623.974.203 | 0 | 623.974.203 |
| | 739.070.127 | 0 | 739.070.127 |
| 3.2 Altre garanzie personali | 101.160.149 | 115.938.364 | (14.778.215) |
| Totale 3 | 840.230.276 | 115.938.364 | 724.291.912 |
| **4. ALTRI CONTI D'ORDINE** | | | |
| 4.3 Fondo di solidarietà | 16.022.525 | 14.675.871 | 1.346.654 |
| 4.5 Debiti imputati al Ministero del Tesoro Legge n. 662/96 | 0 | 6.933.386.535 | (6.933.386.535) |
| 4.6 Valore nozionale prestiti ristrutturati | 0 | 516.456.899 | (516.456.899) |
| Totale 4 | 16.022.525 | 7.464.519.305 | (7.448.496.780) |
| **TOTALE CONTI D'ORDINE** | **856.252.801** | **7.580.457.669** | **(6.724.204.868)** |

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

**Conto Economico**

*(importi in euro)*

| | 2002 | 2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| **A. VALORE DELLA PRODUZIONE** | | | |
| 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 232.757.066 | 451.220.674 | (218.463.608) |
| 2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 0 | 0 | 0 |
| 3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione | 0 | 0 | 0 |
| 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 108.456 | 1.400 | 107.056 |
| 5. Altri ricavi e proventi | | | |
| a) contributi in conto esercizio | 190.775 | 0 | 190.775 |
| b) altri ricavi e proventi | 14.159.907 | 28.583 | 14.131.324 |
| Totale 5 | 14.350.682 | 28.583 | 14.322.099 |
| **Totale A) Valore della produzione** | **247.216.204** | **451.250.657** | **(204.034.453)** |
| **B. COSTI DELLA PRODUZIONE** | | | |
| 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 212.611 | 1.768.723 | (1.556.112) |
| 7. Per servizi | 215.289.321 | 324.899.345 | (109.610.024) |
| 8. Per godimento beni di terzi | 6.951.626 | 25.243.797 | (18.292.171) |
| 9. Per il personale | | | |
| a) salari e stipendi | 39.957.656 | 90.807.504 | (50.849.848) |
| b) oneri sociali | 9.221.871 | 21.875.163 | (12.653.292) |
| c) trattamento di fine rapporto | 3.029.685 | 8.113.153 | (5.083.468) |
| d) altri costi | 198.465 | 2.171.097 | (1.972.632) |
| Totale 9 | 52.407.677 | 122.966.917 | (70.559.240) |
| 10. Ammortamenti e svalutazioni | | | |
| a) ammortamento immobilizzazioni immateriali | 8.283.904 | 8.084.669 | 199.235 |
| b) ammortamento immobilizzazioni materiali | 1.741.052 | 4.669.500 | (2.928.448) |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 0 | 0 | 0 |
| d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 0<br>1.494 | 0<br>8.631 | 0<br>(7.137) |
| Totale 10 | 10.026.450 | 12.762.800 | (2.736.350) |
| 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 0 | 0 | 0 |
| 12. Accantonamenti per rischi | 28.221.270 | 16.137.033 | 12.084.237 |
| 13. Altri accantonamenti | 23.934.246 | 17.995.929 | 5.938.317 |
| 14. Oneri diversi di gestione | 11.874.894 | 9.222.817 | 2.652.077 |
| **Totale B) Costi della produzione** | **348.918.095** | **530.997.361** | **(182.079.266)** |
| **Differenza tra valore e costi della produzione** | **(101.701.891)** | **(79.746.704)** | **(21.955.187)** |

**Conto Economico**

*(importi in euro)*

| | 2002 | 2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| **C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | | | |
| 15. Proventi da partecipazioni | | | |
| – in imprese controllate e collegate | 77.171.549 | 20.404.782 | 56.766.767 |
| – in altre imprese | 1.908.734 | 1.865.854 | 42.880 |
| Totale 15 | 79.080.283 | 22.270.636 | 56.809.647 |
| 16. Altri proventi finanziari | | | |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni: | | | |
| da imprese controllate e collegate | 50.038.085 | 58.611.248 | (8.573.163) |
| da altri | 0 | 60.502 | (60.502) |
| Totale a) | 50.038.085 | 58.671.750 | (8.633.665) |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni | | | |
| che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non | | | |
| costituiscono partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| d) proventi diversi dai precedenti: | | | |
| da imprese controllate e collegate | 29.579.566 | 38.999.320 | (9.419.754) |
| da altri | 70.205.723 | 49.702.308 | 20.503.415 |
| Totale d) | 99.785.289 | 88.701.628 | 11.083.661 |
| Totale 16 | 149.823.374 | 147.373.378 | 2.449.996 |
| 17. Interessi ed altri oneri finanziari | | | |
| – verso imprese controllate e collegate | 41.837.325 | 45.125.342 | (3.288.017) |
| – verso altri | 0 | 0 | 0 |
| su debiti obbligazionari | 0 | 0 | 0 |
| su debiti verso Istituti finanziari | 0 | 0 | 0 |
| oneri finanziari diversi | 5.377.917 | 5.297.111 | 80.806 |
| Totale 17 | 47.215.242 | 50.422.453 | (3.207.211) |
| **Totale C) Proventi e oneri finanziari** | **181.688.415** | **119.221.561** | **62.466.854** |

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

**Conto Economico**

*(importi in euro)*

| | 2002 | 2001 | Differenze |
|---|---|---|---|
| **D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE** | | | |
| 18. Rivalutazioni | | | |
| a) di partecipazioni | 241.586 | 0 | 241.586 |
| b) di immobilizzazioni finanziarie | | | |
| che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| c) di titoli iscritti all'attivo circolante | | | |
| che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| Totale 18 | 241.586 | 0 | 241.586 |
| 19. Svalutazioni | | | |
| a) di partecipazioni | 531.085 | 4.796.987 | (4.265.902) |
| b) di immobilizzazioni finanziarie | | | |
| che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| c) di titoli iscritti all'attivo circolante | | | |
| che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| Totale 19 | 531.085 | 4.796.987 | (4.265.902) |
| **Totale D) Rettifiche di valore** | **(289.499)** | **(4.796.987)** | **4.507.488** |
| **E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | | | |
| 20. Proventi straordinari | | | |
| – plusvalenze da alienazioni | 0 | 160.618 | (160.618) |
| – utilizzo fondo ristrutturazione industriale (esodi anticipati) | 1.529.997 | 6.300.774 | (4.770.777) |
| – altri proventi | 10.177.059 | 1.376.082 | 8.800.977 |
| Totale 20 | 11.707.056 | 7.837.474 | 3.869.582 |
| 21. Oneri straordinari | | | |
| – minusvalenze da alienazioni | 0 | 755.956 | (755.956) |
| – imposte relative ad esercizi precedenti | 1.148 | 0 | 1.148 |
| – costi per esodi anticipati | 1.529.997 | 11.143.878 | (9.613.881) |
| – altri oneri | 23.625.300 | 350.266 | 23.275.034 |
| Totale 21 | 25.156.445 | 12.250.100 | 12.906.345 |
| **Totale E) Partite straordinarie** | **(13.449.389)** | **(4.412.626)** | **(9.036.763)** |
| **Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)** | **66.247.636** | **30.265.244** | **35.982.392** |
| 22. Imposte sul reddito dell'esercizio | 0 | (900.000) | 900.000 |
| **Utile (perdita) dell'esercizio** | **66.247.636** | **29.365.244** | **36.882.392** |

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2002

## NOTA INTEGRATIVA

### SEZIONE 1

**Attività della Società**

Con l'esercizio 2002 si è concluso il processo di societarizzazione che mirava ad attribuire alla Vostra Società il compito esclusivo di "Orientamento strategico e coordinamento del Gruppo FS".

In data 1° gennaio 2002 è stata data attuazione al trasferimento del ramo di azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo alla società Metropolis S.p.A., controllata al 100%. Il prezzo di vendita pari ad € 17.054 mila, interamente incassato nell'esercizio, è stato determinato sulla base di perizia volontaria dalla quale è emersa una minusvalenza rispetto ai valori di libro di € 12.076 mila a fronte della quale è stato utilizzato l'apposito stanziamento al Fondo per rischi ed oneri già iscritto nel bilancio 2001. Nel seguito viene sintetizzata la situazione patrimoniale ceduta.

In data 20 dicembre 2002 è stata rilasciata dagli esperti incaricati della perizia della società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. dal Presidente del Tribunale di Roma, secondo quanto previsto dall'art. 2343 del codice civile, l'attestazione e la relativa Relazione estimativa che ha stabilito il valore della società in € 17.612.000 mila. In data 23 dicembre l'Assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento di capitale sociale in relazione all'apporto della partecipazione in Rete Ferrroviaria Italiana in misura pari al valore di perizia della partecipazione stessa. Al riguardo si ricorda che in data 21 giugno 2001 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con atto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, aveva apportato alla Ferrovie dello Stato S.p.A., in conto futuro aumento di capitale sociale, la propria partecipazione totalitaria in Rete Ferroviaria Italiana ad un valore provvisoriamente quantificato in € 16.722.912 mila da determinarsi in via definitiva sulla base di detta perizia valutativa. In pendenza di tale perizia, nel bilancio al 31 dicembre 2001, a fronte della partecipazione iscritta a detto valore provvisorio di € 16.722.912 mila era stato costituito al passivo in un apposito fondo rischi di pari importo senza quindi alcun effetto sul patrimonio netto.

Situazione Patrimoniale al 1° gennaio 2002 del ramo d'azienda BUCSG ceduto alla società Metropolis S.p.A.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **B.** | **IMMOBILIZZAZIONI** | | **A.** | **PATRIMONIO NETTO CEDUTO** | **29.130** |
| | I. Immobilizzazioni immateriali | 1.756 | | | |
| | II. Immobilizzazioni materiali | 8.313 | | Totale A) Patrimonio netto | 29.130 |
| | III. Immobilizzazioni finanziarie | | | | |
| | – Partecipazioni | 0 | | | |
| | – Crediti immobilizzati verso controllate | 0 | **B.** | **FONDI PER RISCHI E ONERI** | |
| | – Crediti immobilizzati verso altri | 265 | | – Per imposte | 0 |
| | | | | – Altri | 4.031 |
| | Totale B) Immobilizzazioni | 10.334 | | Totale B) Fondi rischi ed oneri | 4.031 |
| **C.** | **ATTIVO CIRCOLANTE** | | | | |
| | I. RIMANENZE | 0 | | | |
| | II. CREDITI | | **C.** | **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO** | 54.463 |
| | – Verso clienti | 2.426 | | | |
| | – Verso imprese controllate | 254.391 | | | |
| | – Verso collegate | 111 | | | |
| | – Verso altri | 347 | **D.** | **DEBITI** | |
| | | 257.275 | | – Debiti verso fornitori | 29.776 |
| | III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 0 | | – Debiti verso imprese controllate | 63.614 |
| | | | | – Debiti verso imprese collegate | 60.432 |
| | | | | – Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 1.034 |
| | IV. Disponibilità liquide | 9 | | – Altri debiti | 25.139 |
| | Totale C) Attivo circolante | 257.284 | | Totale D) Debiti | 179.995 |
| **D.** | **RATEI E RISCONTI** | | **E.** | **RATEI E RISCONTI** | |
| | I. Disaggi sui prestiti | 0 | I. | Aggio su prestiti | 0 |
| | II. Altri ratei e risconti | 1 | II. | Altri ratei e risconti | 0 |
| | Totale D) Ratei e risconti | 1 | | Totale E) Ratei e risconti | 0 |
| | **TOTALE ATTIVO (B+C+D)** | **267.619** | | **TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)** | **267.619** |

## SEZIONE 2

### Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio di esercizio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa; quest'ultima comprende il rendiconto finanziario dell'esercizio, nonché l'analisi delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui rapporti con imprese controllate, collegate, nonché per i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini relative a procedimenti giudiziari in corso, che interes-

sano alcune società del Gruppo, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione.
I valori di bilancio sono espressi in euro. Per assicurare una migliore informativa sono stati evidenziati i valori oggetto di cessione alla società Metropolis relativi al ramo di azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo.
Si segnala che in presenza di significative partecipazioni di controllo ed in ottemperanza alla vigente normativa la Società redige il bilancio consolidato che presenta un patrimonio netto consolidato di gruppo di € 29.423.788 mila e un utile d'esercizio di pertinenza del gruppo di € 67.621 mila.

## SEZIONE 3

### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell' esercizio precedente.
Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 13 marzo 1983, precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, né si è derogato a quanto indicato negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.
Qui di seguito si elencano i principali criteri di valutazione adottati.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.
I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.
Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria.
Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

| | |
|---|---|
| **Attrezzature industriali:** | |
| Macchinari e attrezzature | 10% |
| Impianti interni di comunicazione | 25% |
| **Altri beni:** | |
| Mobili e arredi | 12% |
| Macchine d'ufficio ordinarie | 12% |
| Macchine d'ufficio elettroniche | 20% |
| Telefoni cellulari | 20% |
| Impianti specifici mense e ferrotel | 12% |

| | |
|---|---|
| Attrezzature: | |
| – attrezzature mense e ferrotel | 25% |
| – attrezzatura varia e minuta | 12% |

Le spese di manutenzione vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate.

**Partecipazioni**

Le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato ove necessario per perdite permanenti di valore, tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. In particolare, la partecipazione in Rete Ferroviaria Italiana è iscritta al valore di apporto risultante dalla perizia di stima di cui si è detto in precedenza, incrementato degli aumenti di capitale deliberati negli esercizi 2001 e 2002. Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

**Crediti e debiti**

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.
I debiti sono esposti al loro valore nominale.
I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

**Rimanenze**

Sono costituite da cespiti radiati da alienare, iscritti al minore tra il valore netto residuo ed il presumibile valore di realizzo.

**Disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta dei Paesi non aderenti all'Euro sono adeguate al cambio di fine esercizio.

**Ratei e risconti**

Sono calcolati con il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

**Fondi per rischi ed oneri**

Sono costituiti a fronte degli oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

*Fondi per imposte*

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

*Altri fondi rischi ed oneri*

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare altri oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

**Trattamenti di fine rapporto**

Il Fondo TFR di lavoro subordinato esprime il debito, a tale titolo, nei confronti del personale calcolato in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro.

Oltre al fondo per trattamento di fine rapporto dovuto, a partire dal 1° gennaio 1996, a tutto il personale FS (legge n. 297/1982), la voce include anche un fondo per Indennità di buonuscita.

Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Per accordo fra le parti sociali, il Fondo Indennità di buonuscita maturato al 31 dicembre 1995 è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 del predetto art. 2120 del Codice Civile, l'importo di tale rivalutazione è incluso nel fondo.

**Costi, ricavi e contributi in conto esercizio**

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi.

Fra gli "oneri straordinari" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Società in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di programma, cui si contrappongono proventi straordinari derivanti dall'utilizzo del fondo rischi ed oneri per esodi incentivati previsti.

**Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Non sono stati rilevati i possibili futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee di imponibile e dalle perdite riportabili a nuovo in mancanza dei necessari requisiti di ragionevole certezza circa il loro realizzo previsti dal principio contabile n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

## SEZIONE 4

**Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni**

Nelle pagine che seguono, l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Nello Stato Patrimoniale, per esporre in modo più chiaro la movimentazione di alcune voci di bilancio, è stata prevista una colonna per indicare la variazione a seguito della cessione del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo alla società Metropolis S.p.A.

## STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

## IMMOBILIZZAZIONI

**Immobilizzazioni immateriali**

La posta ammonta a € 23.414 mila con una variazione in aumento di € 3.021 mila rispetto all'esercizio 2001.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni

intervenute nell'esercizio del "Valore di carico" (Tabella 1), degli "Ammortamenti" (Tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (Tabella 3).
La posta è costituita quasi esclusivamente da costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software relativo prevalentemente al sistema informativo di gruppo.
I valori iscritti nella voce "Costi di ricerca e sviluppo" si riferiscono essenzialmente a studi e progetti con utilità pluriennale.
I costi per migliorie su beni di terzi si riferiscono a costi sostenuti su beni di proprietà della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio si è provveduto ad effettuare una riclassifica degli investimenti in corso di realizzazione dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti – beni materiali" a "Immobilizzazioni in corso e acconti – beni immateriali"; per omogeneità di trattamento analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2001 per € 122 mila.
Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni.

## Tabella 1 Valori di carico

| Immobilizzazioni immateriali | 31/12/2001 | Cessione a Metropolis | Incrementi | Trasferimenti da lavori in corso | Decrementi e variazioni | 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Costi di impianto ed ampliamento | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 |
| 2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità | | | | | | |
| Costi di ricerca e sviluppo | 916 | 0 | 0 | 0 | 0 | 916 |
| 3. Diritti di brevetto e diritti | | | | | | |
| utilizzazione opere ingegno | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4. Concessioni, licenze, marchi e | | | | | | |
| diritti simili: | | | | | | |
| Software | 53.330 | (19.659) | 0 | 9.023 | (599) | 42.095 |
| Realizzazione marchio FS | 506 | 0 | 0 | 0 | 0 | 506 |
| | 53.836 | (19.659) | 0 | 9.023 | (599) | 42.601 |
| 6. Immobilizzazioni in corso | | | | | | |
| ed acconti | 123 | 0 | 13.540 | (9.060) | 0 | 4.603 |
| 7. Altre: | | | | | | |
| Migliorie su beni di terzi | 119 | (89) | 0 | 37 | 0 | 67 |
| **Totale** | **54.997** | **(19.748)** | **13.540** | **0** | **(599)** | **48.190** |

NOTA INTEGRATIVA

## Tabella 2 Ammortamenti

| Immobilizzazioni immateriali | 31/12/2001 | Cessione a Metropolis | Incrementi | Decrementi e variazioni | 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| 2. COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ: | | | | | |
| COSTI DI RICERCA E SVILUPPO | 690 | 0 | 184 | 0 | 874 |
| 3. DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI UTILIZZAZIONE OPERE INGEGNO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4. CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI: | | | | | |
| SOFTWARE | 33.383 | (17.974) | 8.087 | (120) | 23.376 |
| REALIZZAZIONE MARCHIO FS | 506 | 0 | 0 | 0 | 506 |
| | 33.889 | (17.974) | 8.087 | (120) | 23.882 |
| 7. ALTRE: | | | | | |
| MIGLIORIE SU BENI DI TERZI | 24 | (18) | 13 | 0 | 19 |
| **TOTALE** | **34.604** | **(17.992)** | **8.284** | **(120)** | **24.776** |

## Tabella 3 Valori netti di bilancio

| Immobilizzazioni immateriali | Valori di carico al 31/12/2001 | Amm.ti e svalutazioni | Valori di bilancio al 31/12/2001 | Valori di carico al 31/12/2002 | Amm.ti e svalutazioni | Valori di bilancio al 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO | 3 | (1) | 2 | 3 | (1) | 2 |
| 2. COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ: | | | | | | |
| COSTI DI RICERCA E SVILUPPO | 916 | (690) | 226 | 916 | (874) | 42 |
| 3. DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI UTILIZZAZIONE OPERE INGEGNO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4. CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI: | | | | | | |
| SOFTWARE | 53.330 | (33.383) | 19.947 | 42.095 | (23.376) | 18.719 |
| REALIZZAZIONE MARCHIO FS | 506 | (506) | 0 | 506 | (506) | 0 |
| | 53.836 | (33.889) | 19.947 | 42.601 | (23.882) | 18.719 |
| 6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI | 123 | 0 | 123 | 4.603 | 0 | 4.603 |
| 7. ALTRE: | | | | | | |
| MIGLIORIE SU BENI DI TERZI | 119 | (24) | 95 | 67 | (19) | 48 |
| **TOTALE** | **54.997** | **(34.604)** | **20.393** | **48.190** | **(24.776)** | **23.414** |

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

**Immobilizzazioni materiali**

La posta ammonta a € 6.709 mila, con un decremento di € 6.302 mila rispetto all'esercizio 2001.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (Tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (Tabella 3).

Gli incrementi sono relativi principalmente alle acquisizioni di computer, mobili e macchine per ufficio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2002, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Al 31 dicembre 2002 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi.

Il decremento registrato nella voce è dovuto principalmente ai cespiti relativi al ramo d'azienda ceduto alla società Metropolis, evidenziati in un'apposita colonna.

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio si è provveduto ad effettuare una riclassifica degli investimenti in corso di realizzazione dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti – beni materiali" a "Immobilizzazioni in corso e acconti – beni immateriali"; per omogeneità di trattamento analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2001 per € 122 mila.

La colonna decrementi e variazioni accoglie esclusivamente i cespiti radiati.

## Tabella 1 Valori di carico

| Immobilizzazioni Materiali | 31/12/2001 | Cessione a Metropolis | Incrementi | Trasferimenti da lavori in corso | Decrementi e variazioni | 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. TERRENI E FABBRICATI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2. IMPIANTI E MACCHINARIO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI: | | | | | | |
| MACCHINARI ED ATTREZZATURA | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 |
| IMPIANTI INTERNI DI COMUNICAZIONE | 676 | (535) | 79 | 0 | 0 | 220 |
| | 676 | (535) | 81 | 0 | 0 | 222 |
| 4. ALTRI BENI: | | | | | | |
| MOBILI E ARREDI | 15.072 | (6.316) | 402 | 0 | (45) | 9.113 |
| MACCHINE PER UFFICIO | 43.513 | (26.281) | 2.023 | 0 | (261) | 18.994 |
| TELEFONI CELLULARI | 107 | (29) | 0 | 0 | 0 | 78 |
| ATTREZZATURE | 18.087 | (18.073) | 127 | 0 | 0 | 141 |
| | 76.779 | (50.699) | 2.552 | 0 | (306) | 28.326 |
| 5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI: LAVORI IN CORSO MOBILI E DOTAZIONI TECNICHE AMMINISTRATIVE | 78 | 0 | 1.136 | 0 | 0 | 1.214 |
| **TOTALE** | **77.533** | **(51.234)** | **3.769** | **0** | **(306)** | **29.762** |

NOTA INTEGRATIVA

## Tabella 2 Ammortamenti

| Immobilizzazioni Materiali | 31/12/2001 | Cessione a Metropolis | Incrementi | Decrementi e variazioni | 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. TERRENI E FABBRICATI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2. IMPIANTI E MACCHINARIO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI: | | | | | |
| MACCHINARI ED ATTREZZATURE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| IMPIANTI INTERNI DI COMUNICAZIONE | 623 | (499) | 19 | 0 | 143 |
| | 623 | (499) | 19 | 0 | 143 |
| 4. ALTRI BENI: | | | | | |
| MOBILI E ARREDI | 12.771 | (5.630) | 422 | (41) | 7.522 |
| MACCHINE PER UFFICIO | 36.158 | (21.901) | 1.283 | (248) | 15.292 |
| TELEFONI CELLULARI | 91 | (26) | 8 | 0 | 73 |
| ATTREZZATURE | 14.879 | (14.865) | 9 | 0 | 23 |
| | 63.899 | (42.422) | 1.722 | (289) | 22.910 |
| **TOTALE** | **64.522** | **(42.921)** | **1.741** | **(289)** | **23.053** |

## Tabella 3 Valori netti di bilancio

| Immobilizzazioni Materiali | Valori di carico al 31/12/2001 | Amm.ti e svalutazioni | Valori di bilancio al 31/12/2001 | Valori di carico al 31/12/2002 | Amm.ti e svalutazioni | Valori di bilancio al 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. TERRENI E FABBRICATI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2. IMPIANTI E MACCHINARIO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI: | | | | | | |
| MACCHINARI ED ATTREZZATURE | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 |
| IMPIANTI INTERNI DI COMUNICAZIONE | 676 | (623) | 53 | 220 | (143) | 77 |
| | 676 | (623) | 53 | 222 | (143) | 79 |
| 4. ALTRI BENI: | | | | | | |
| MOBILI E ARREDI | 15.072 | (12.771) | 2.301 | 9.113 | (7.522) | 1.591 |
| MACCHINE PER UFFICIO | 43.513 | (36.158) | 7.355 | 18.994 | (15.292) | 3.702 |
| TELEFONI CELLULARI | 107 | (91) | 16 | 78 | (73) | 5 |
| ATTREZZATURE | 18.087 | (14.879) | 3.208 | 141 | (23) | 118 |
| | 76.779 | (63.899) | 12.880 | 28.326 | (22.910) | 5.416 |
| 5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI: | | | | | | |
| LAVORI IN CORSO MOBILI E DOTAZIONI TECNICHE AMMINISTRATIVE | 78 | 0 | 78 | 1.214 | 0 | 1.214 |
| **TOTALE** | **77.533** | **(64.522)** | **13.011** | **29.762** | **(23.053)** | **6.709** |

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

**Immobilizzazioni finanziarie**

La posta ammonta a € 28.020.587 mila con una variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2001 di € 4.972.715 mila.

**Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni**

La voce ammonta a € 26.490.677 mila con una variazione in aumento di € 4.974.681 mila.

Nelle pagine che seguono sono riportate le tabelle contenenti l'analisi delle partecipazioni e le variazioni intervenute nel 2002; i valori di bilancio, esposti in tali tabelle, sono al netto delle svalutazioni operate direttamente o attraverso accantonamenti al Fondo rettificativo.

## Tabella 1.a

| Società controllate | Valori di bilancio al 31/12/2001 | Acquisti o sottoscrizioni | Vendite | Altre variazioni | Accanton. F.do sval. e perdite | Valori di bilancio al 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| EFESO S.P.A. (1) | 1.466 | | | (1.466) | | 0 |
| FS LAB S.R.L. | 1.000 | | | | | 1.000 |
| FERCREDIT S.P.A. | 27.372 | | | | | 27.372 |
| GRANDI STAZIONI S.P.A. | 9.090 | | | | | 9.090 |
| IMMOBILIARE FERROVIE S.R.L. | 10 | 48 | | | (8) | 50 |
| ITALFERR S.P.A. | 8.047 | | | | | 8.047 |
| CENTOSTAZIONI S.P.A. | 5.000 | | | (1.950) | | 3.050 |
| MEDIE STAZIONI 2 S.R.L. | 10 | 45 | | | (5) | 50 |
| METROPOLIS S.P.A. | 103.499 | | | | | 103.499 |
| RFI S.P.A. | 20.338.110 | 3.355.257 | | 889.088 | | 24.582.455 |
| SAP S.R.L. (2) | 0 | | | | | 0 |
| SOGIN S.R.L. | 41.317 | 10.658 | | | | 51.975 |
| TRENITALIA S.P.A. | 791.466 | 723.040 | | | | 1.514.506 |
| **TOTALE CONTROLLATE (a)** | **21.326.387** | **4.089.048** | **0** | **885.672** | **(13)** | **26.301.094** |

*(1) Società liquidata*
*(2) Società in liquidazione*

NOTA INTEGRATIVA

## Tabella 1.b

| Società collegate | Valori di bilancio al 31/12/2001 | Acquisti o sottoscrizioni | Vendite | Altre variazioni | Accanton. F.do sval. e perdite | Valori di bilancio al 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| BASICTEL S.P.A. | 2.202 | | | | | 2.202 |
| BOLOGNA 2000 S.R.L. (1) | 0 | 50 | | (41) | (9) | 0 |
| FERROVIE NORD MILANO S.P.A. | 23.061 | | | | | 23.061 |
| ISFORT S.P.A. | 354 | | | | | 354 |
| VIACOM EXPRESS S.P.A. | 496 | | | | | 496 |
| TSF S.P.A. | 30.031 | | | | | 30.031 |
| **TOTALE COLLEGATE (b)** | **56.144** | **50** | **0** | **(41)** | **(9)** | **56.144** |

*(1) Società liquidata*

## Tabella 1.c

| Altre imprese | Valori di bilancio al 31/12/2001 | Acquisti o sottoscrizioni | Vendite | Altre variazioni | Accanton. F.do sval. e perdite | Valori di bilancio al 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| BCC BUREAU CENTRAL DE CLEARING | 7 | | | | | 7 |
| CONSORZIO E.T.L. | 10 | | | | | 10 |
| CONSORZIO TRAIN | 27 | | (27) | | | 0 |
| EUROFIMA S.P.A. | 133.325 | | | | | 133.325 |
| HIT RAIL B.V. | 97 | | | | | 97 |
| **TOTALE ALTRE PARTECIPATE (c)** | **133.466** | **0** | **(27)** | **0** | **0** | **133.439** |
| **TOTALE PARTECIPAZIONI (a)+(b)+(c)** | **21.515.997** | **4.089.098** | **(27)** | **885.631** | **(22)** | **26.490.677** |

**Le variazioni in aumento riguardano:**

- l'aumento del capitale sociale delle Società Immobiliare Ferrovie S.r.l. e Medie Stazioni 2 S.r.l., rispettivamente per € 48 mila e € 45 mila. Il capitale sociale è stato precedentemente ridotto per le perdite dell'esercizio 2001, rispettivamente di € 8 mila ed € 5 mila;
- l'aumento del capitale sociale della controllata Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per € 3.355.257 mila;
- l'incremento della partecipazione nella controllata Sogin (€ 10.658 mila), da porre in relazione agli importi versati e da versare per integrazione del prezzo di acquisto della partecipazione, in riferimento all'atto di transazione dell'8 marzo 2002;
- l'aumento del capitale sociale della controllata Trenitalia S.p.A. per € 723.040 mila;
- il versamento alla collegata Bologna 2000 in liquidazione di € 50 mila effettuato

per far fronte al pagamento dei debiti della società al fine di chiudere la liquidazione. La stessa è avvenuta in data 27 settembre 2002.

Le variazioni in diminuzione riguardano:

- la cessione della partecipazione nel Consorzio Train (€ 27 mila) alle società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Trenitalia S.p.A.; la vendita è stata effettuata al valore di bilancio, pertanto non si è avuto alcun effetto sul conto economico.

Nella colonna "Altre variazioni" si evidenziano:

- la cancellazione della controllata Efeso S.p.A., liquidata in data 30 ottobre 2002; la variazione ha comportato un effetto positivo sul conto economico per € 242 mila, ricompreso nella voce di conto economico D.18 Rivalutazioni di partecipazioni;
- la riduzione del valore della partecipazione nella società Centostazioni S.p.A. da porre in relazione alla vendita dei diritti di opzione che ha fatto registrare una plusvalenza di € 58.327 mila ricompresa nella voce di conto economico C.15 Proventi da partecipazioni.
- la variazione positiva della partecipazione nella controllata Rete Ferroviaria Italiana di € 889.088 mila da porre in relazione alla valutazione di detta società, avvenuta in data 20 dicembre 2002 e quindi alla definizione del relativo apporto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze in € 17.612.000 mila contro il valore provvisorio di € 16.722.912 mila iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2001.
- la variazione negativa della partecipazione nella collegata Bologna 2000 per € 41 mila da porre in relazione alla liquidazione della società che ha comportato il trasferimento dal fondo rischi ed oneri delle somme già accantonate nell'esercizio 2001 (€ 29 mila) e la cancellazione del patrimonio netto di liquidazione di pertinenza della Società (€ 12 mila); la liquidazione ha fatto registrare una perdita di € 9 mila, ricompresa nella voce di conto economico D.19 Svalutazioni di partecipazioni.

## Analisi del Fondo Svalutazione partecipazioni

| Società controllate, collegate ed altre | Valore al 31/12/2001 | Altre variazioni | Accantonamenti | Valore al 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|
| CONTROLLATE: | | | | |
| EFESO S.P.A. (1) | 3.631 | (3.631) | 0 | 0 |
| SAP S.R.L. (2) | 2.798 | 0 | 0 | 2.798 |
| COLLEGATE: | | | | |
| BOLOGNA 2000 S.P.A. (1) | 130 | (130) | 0 | 0 |
| **TOTALE** | **6.559** | **(3.761)** | **0** | **2.798** |

*(1) Società liquidate nel 2002*
*(2) Società in liquidazione*

I movimenti registrati nel fondo svalutazione partecipazioni riguardano l'utilizzo dei fondi accantonati in esercizi precedenti per le liquidazioni finali delle seguenti società: controllata Efeso S.p.A. (€ 3.631 mila) e collegata Bologna 2000 (€ 130 mila).

Il fondo residuo di € 2.798 mila è relativo alla controllata SAP. S.r.l. in liquidazione.

NOTA INTEGRATIVA

## Confronto dei valori di bilancio con la frazione di patrimonio netto di pertinenza FS (Tabella 2)

| | Capitale sociale | Utili (perdite) dell'eserc. | Patrimonio netto | % di partecipazione FS | Patrimonio netto di pertin. FS | Valore di bilancio al 31/12/2002 | Differenza |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | 1 | 2 | 3 =(2)-(1) |
| **Società controllate** | | | | | | | |
| FERCREDIT S.P.A. | 32.500 | 3.898 | 41.293 | 90% | 37.164 | 27.372 | (9.792) |
| FS LAB S.R.L. | 1.000 | (81) | 804 | 100% | 804 | 1.000 | 196 |
| GRANDI STAZIONI S.P.A. | 4.304 | 16.260 | 230.271 | 47,99% | 110.528 | 9.090 | (101.438) |
| ITALFERR S.P.A. | 14.186 | 2.128 | 29.939 | 100% | 29.940 | 8.047 | (21.893) |
| CENTOSTAZIONI S.P.A. | 8.333 | 111 | 34.983 | 60% | 20.990 | 3.050 | (17.940) |
| MEDIE STAZIONI 2 S.R.L. | 50 | (6) | 44 | 100% | 44 | 50 | 6 |
| IMMOBILIARE FERROVIE S.R.L. | 50 | (6) | 44 | 100% | 44 | 50 | 6 |
| METROPOLIS S.P.A. | 103.292 | 27 | 110.585 | 100% | 110.585 | 103.500 | (7.085) |
| SAP S.R.L. (1) | 997 | (508) | (6.187) | 100% | (6.187) | 0 | 6.187 |
| SOGIN S.R.L. | 15.600 | 8.335 | 45.834 | 55% | 25.209 | 51.975 | 26.766 |
| RFI S.P.A. | 23.693.367 | 2.010 | 24.582.729 | 100% | 24.582.729 | 24.582.455 | (274) |
| TRENITALIA S.P.A. | 1.489.285 | 30.719 | 1.574.857 | 100% | 1.574.857 | 1.514.506 | (60.351) |
| TOTALE CONTROLLATE | | | | | 26.486.706 | 26.301.095 | (185.611) |
| **Società collegate** | | | | | | | |
| BASICTEL S.P.A. | 12.745 | (2.497) | 29.662 | 40% | 11.865 | 2.202 | (9.663) |
| FERROVIE NORD MILANO S.P.A. (2) | 107.690 | 1.909 | 136.230 | 14,74% | 20.080 | 23.061 | 2.981 |
| ISFORT S.P.A. | 1.300 | 15 | 2.333 | 19% | 443 | 354 | (89) |
| VIACOM EXPRESS S.P.A. | 2.600 | (394) | 4.995 | 20% | 999 | 496 | (503) |
| T.S.F. S.P.A. | 77.004 | 7.225 | 86.457 | 39% | 33.718 | 30.031 | (3.687) |
| TOTALE COLLEGATE | | | | | 67.106 | 56.144 | (10.962) |
| **TOTALE CONTROLLATE E COLLEGATE** | | | | | **26.553.812** | **26.357.239** | **(196.573)** |

*(1) Società in liquidazione*
*(2) Il raffronto è stato effettuato con i dati del bilancio 2001*

La differenza fra valore di carico di Sogin S.r.l. e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata è da ricondurre prevalentemente al maggior prezzo corrisposto per l'acquisto della partecipazione rispetto al patrimonio netto dell'epoca; esso si è ulteriormente incrementato, come già in precedenza detto, a seguito dei versamenti effettuati. Detta differenza trova tuttora giustificazione nelle potenzialità di reddito delle Società controllate.

La differenza relativa alla collegata Ferrovie Nord Milano, trova similare origine e motivazione. La differenza negativa del patrimonio netto della Società SAP S.r.l. in liquidazione trova copertura nell'accantonamento di pari importo effettuato nel fondo rischi ed oneri.

Non si è proceduto all'adeguamento del valore delle partecipazioni nelle società FS Lab S.r.l., Medie Stazioni 2 S.r.l. e Immobiliare Ferrovie S.r.l. in quanto non sono ancora operative.

Si indicano qui di seguito le informazioni complete sulla sede delle società controllate e collegate:

## Tabella 3

| Società controllate | |
|---|---|
| FERCREDIT SERVIZI FINANZIARI S.P.A. | VIA CASSIA , 11 – 00191 ROMA |
| FS LAB S.R.L. | PIAZZA DELLA CROCE ROSSA, 1 – 00161 ROMA |
| GRANDI STAZIONI S.P.A. | VIA GIOLITTI, 34 – 00185 ROMA |
| IMMOBILIARE FERROVIE S.R.L. | PIAZZA DELLA CROCE ROSSA, 1 – 00161 ROMA |
| ITALFERR S.P.A. | VIA MARSALA, 53 – 00185 ROMA |
| CENTOSTAZIONI S.P.A. | VIA BARTOLOMEO EUSTACHIO, 8 – 00161 ROMA |
| MEDIE STAZIONI 2 S.R.L. | PIAZZA DELLA CROCE ROSSA, 1 – 00161 ROMA |
| METROPOLIS – SOCIETÀ PER LE VALORIZZAZIONI E DIVERSIFICAZIONI S.P.A. | VIA ARNO , 64 – 00198 ROMA |
| RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. | PIAZZA DELLA CROCE ROSSA, 1 – 00161 ROMA |
| SAP S.R.L. (1) | LARGO ARENULA, 34 – 00186 ROMA |
| SOGIN S.R.L. | VIALE DEI CADORNA, 105 – 50129 FIRENZE |
| TRENITALIA S.P.A. | PIAZZA DELLA CROCE ROSSA, 1 – 00161 ROMA |

| Società collegate | |
|---|---|
| BASICTEL S.P.A. | VIA MARIO BIANCHINI, 15 – 00142 ROMA |
| FERROVIE NORD MILANO S.P.A. | PIAZZALE CADORNA, 14 – 20123 MILANO |
| ISFORT S.P.A. | VIA DI VILLA ALBANI, 20 – 00198 ROMA |
| VIACOM EXPRESS S.P.A. | VIA PAOLO BASSI, 9 – 20159 MILANO |
| T.S.F – TELE SISTEMI FERROVIARI S.P.A. | VIA GIUSEPPE GALATI, 71 – 00155 ROMA |

*(1) Società in liquidazione*

**Immobilizzazioni finanziarie: Crediti**

La posta ammonta a € 1.529.910 mila con una variazione in diminuzione di € 1.966 mila rispetto all'esercizio 2001.

## Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese controllate

| Imprese controllate | 31/12/2001 | Rimborsi | Nuovi finanziamenti | 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|
| FERCREDIT S.P.A. | 12.398 | (1.549) | 0 | 10.849 |
| TRENITALIA S.P.A. | 1.517.928 | 0 | 0 | 1.517.928 |
| **TOTALE** | **1.530.326** | **(1.549)** | **0** | **1.528.777** |

Il credito verso la società Fercredit rappresenta l'ammontare residuo dei finanziamenti concessi.

Il credito verso la Società Trenitalia rappresenta il prezzo di cessione alla stessa del ramo d'azienda trasporto (€ 1.517.928 mila) la cui riscossione è prevista in 10 rate semestrali a decorrere dal 1° gennaio 2004; su tale credito maturano interessi semestrali che trovano regolazione nel conto corrente intersocietario.

NOTA INTEGRATIVA

## Crediti verso altri

| Crediti per tipologia di debitore | 31/12/2001 | Cessione a Metropolis | Altre variazioni | 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|
| ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO | | | | |
| CREDITI VERSO IL PERSONALE: | | | | |
| • MUTUI EX OPAFS | 198 | (221) | 23 | 0 |
| TOTALE CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO | 198 | (221) | 23 | 0 |
| ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO | | | | |
| CREDITI VERSO ALTRI: | | | | |
| • DEPOSITI CAUZIONALI | 44 | (44) | 60 | 60 |
| • ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE (HIT RAIL BV) | 1.073 | 0 | 0 | 1.073 |
| • CREDITO V/ERARIO PER ACCONTO IRPEF SU T.F.R. | 234 | 0 | (234) | 0 |
| TOTALE CREDITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO | 1.351 | (44) | (174) | 1.133 |
| **TOTALE** | **1.549** | **(265)** | **(151)** | **1.133** |

Al 31 Dicembre 2002 non risultano crediti verso il personale per i mutui e prestiti concessi dall'ex Opafs, il decremento di € 221 mila è dovuto al trasferimento alla società Metropolis del personale dipendente dal ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo, le altre variazioni (€ 23 mila) riguardano la regolarizzazione delle ritenute effettuate nel 2001 al personale appartenente alla controllata Rete Ferroviaria Italiana ed erroneamente imputate in Ferrovie dello Stato S.p.A. a riduzione dei prestiti nell'esercizio 2001.

Il credito nei confronti della partecipata Hit Rail BV concerne una ricapitalizzazione della stessa che, al 31 dicembre 2002, non è stata ancora formalizzata.
Al 31 dicembre non risultano crediti verso l'Erario per acconto Irpef su T.F.R. Il decremento è da attribuire all'utilizzo dello stesso a seguito della corresponsione delle indennità di fine rapporto al personale in quiescienza e all'utilizzo a fronte dei debiti nei confronti dell'Erario pari all'11% della rivalutazione del T.F.R.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### RIMANENZE

#### Cespiti radiati da alienare

La posta ammonta a € 2 mila, ed è relativa alla voce "Altri cespiti radiati da alienare"; si tratta di immobilizzazioni materiali che, a seguito di radiazione, sono state riclassificate fra le rimanenze, in attesa della vendita o, in alternativa, della rottamazione.

#### Crediti

La posta ammonta a € 2.567.467 mila con una variazione in aumento di € 400.925 mila rispetto al 31 dicembre 2001.

Nelle pagine che seguono sono esposti i dettagli delle voci maggiormente significative.

## Crediti verso Clienti

| Crediti per tipologia di clienti | 31/12/2001 | Cessione a Metropolis | Altre variazioni | 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|
| 1. CLIENTI ORDINARI: | | | | |
| FATTURE EMESSE E DA EMETTERE | 26.053 | (1.322) | (1.046) | 23.685 |
| FONDO SVALUTAZIONE | (9) | 2 | (1) | (8) |
| VALORE NETTO 1 | 26.044 | (1.320) | (1.047) | 23.677 |
| 2. AMMINISTRAZIONI DELLO STATO: | | | | |
| FATTURE EMESSE E DA EMETTERE | 1.347 | (1.094) | (229) | 24 |
| FONDO SVALUTAZIONE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| VALORE NETTO 2 | 1.347 | (1.094) | (229) | 24 |
| 3. FERROVIE, AGENZIE ED ALTRE AZIENDE DI TRASPORTO: | | | | |
| FERROVIE ESTERE | 12 | (12) | 0 | 0 |
| FONDO SVALUTAZIONE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| VALORE NETTO 3 | 12 | (12) | 0 | 0 |
| **TOTALE VALORE NETTO** | **27.403** | **(2.426)** | **(1.276)** | **23.701** |

La voce Clienti ordinari si riferisce principalmente al credito residuo verso la società Albacom (€ 22.931 mila) per la cessione dei diritti di opzione relativi all'aumento del capitale sociale nella società Basictel. Il decremento della voce rispetto al valore al 31 dicembre 2001 è da attribuire principalmente alla cessione dei crediti alla società Metropolis a seguito della vendita del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo.
Il fondo svalutazione crediti (€ 8 mila) è a fronte dei crediti stimati per interessi di mora accertati verso clienti.

**Crediti verso imprese controllate**
Si espongono di seguito le variazioni nei crediti vantati nei confronti di ciascuna società controllata.

NOTA INTEGRATIVA

| Imprese controllate | 31/12/2001 | Cessione a Metropolis | Altre variazioni | 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|
| CARGO CHEMICAL | 0 | 0 | 190 | 190 |
| CENTOSTAZIONI | 63 | (60) | 378 | 381 |
| ECOLOG | 290 | 0 | (149) | 141 |
| FS CARGO | 120 | 0 | 67 | 187 |
| FERCREDIT | 31.906 | 0 | 69.835 | 101.741 |
| FERPORT NAPOLI | 56 | 0 | 1 | 57 |
| GRANDI STAZIONI | 16.523 | (83) | (10.617) | 5.823 |
| ITALCONTAINER | 50 | 0 | 99 | 149 |
| ITALFERR | 11.600 | (3) | 8.091 | 19.688 |
| METROPARK | 71 | (2) | 2 | 71 |
| METROPOLIS | 832 | (7) | 31.318 | 32.143 |
| OMNIA EXPRESS | 390 | (12) | 7.684 | 8.062 |
| OMNIA LOGISTICA | 6 | 0 | 6.891 | 6.897 |
| NORD EST TERMINAL | 0 | 0 | 62 | 62 |
| RETE FERROVIARIA ITALIANA | 117.629 | (64.080) | 19.082 | 72.631 |
| SAP | 6.023 | 0 | 652 | 6.675 |
| SERFER | 457 | 0 | (30) | 427 |
| SITA | 154 | 0 | 203 | 357 |
| SITA VIAGGI – NEW SIAMIC EXPRESS | 36 | 0 | (36) | 0 |
| SOGIN | 1.283 | 0 | (694) | 589 |
| T.A.V. | 254 | 0 | 1.245 | 1.499 |
| TRENITALIA | 360.057 | (190.144) | 148.639 | 318.552 |
| | 547.800 | (254.391) | 282.913 | 576.322 |
| FONDO SVALUTAZIONE CREDITI | (4.887) | 0 | 0 | (4.887) |
| **TOTALE** | **542.913** | **(254.391)** | **282.913** | **571.435** |

I crediti al 31 dicembre 2002 sono relativi sia a rapporti di natura commerciale, sia a rapporti di c/c (regolati a tassi d'interesse di mercato), ad addebiti per Iva infragruppo ed altri.

I crediti nei confronti della controllata Trenitalia comprendono il saldo del c/c operativo (Fs – Trenitalia) per € 246.976 mila, fatture da emettere (€ 62.840 mila), fatture emesse (€ 8.659 mila) e altri crediti (€ 76 mila).

I crediti verso la controllata Rete Ferroviaria Italiana comprendono i crediti per fatture emesse (€ 5 mila), fatture da emettere (€ 63.992 mila) e altri crediti (€ 8.634 mila).

I crediti verso la controllata Metropolis sono relativi a fatture emesse per (€ 1.344 mila), fatture da emettere (€ 28.235 mila), crediti per IVA infragruppo (€ 1.009 mila), crediti per cessione credito Irpeg (€ 1.270 mila) e altri crediti (€ 285 mila).

La voce comprende, altresì, crediti per I.V.A infragruppo verso le società: Italferr (€ 13.314 mila), Omnia Express (€ 238 mila), e crediti per trasferimento crediti IRPEG verso le società: Grandi Stazioni (€ 4.493 mila), Italcontainer (€ 148 mila), Ecolog (€ 128 mila), Fercredit (€ 1.282 mila), Italferr (€ 4.094 mila), Sogin (€ 430 mila), Ferport Napoli (€ 56 mila) e Nord Est Terminal (€ 61 mila).

Tra i crediti verso le controllate sono da segnalare alcuni finanziamenti a breve concessi ad alcune società controllate: Omnia Express (€ 7.700 mila), Omnia Logistica (€ 5.500 mila) e Fercredit (€ 100.000 mila).

Il fondo svalutazione crediti di € 4.887 mila si riferisce alla svalutazione dei crediti verso la controllata SAP in liquidazione.

Si evidenzia inoltre che la società Sita Viaggi – New Siamic Express al 31 dicembre 2002 non fa più parte del Gruppo F.S.

**Crediti verso imprese collegate**

Il dettaglio della posta è il seguente:

| Imprese collegate | 31/12/2001 | Cessione a Metropolis | Altre variazioni | 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|
| BASICTEL | 0 | 0 | 21 | 21 |
| BOLOGNA 2000 | 3 | 0 | (3) | 0 |
| ISFORT | 90 | (61) | (23) | 6 |
| VIACOM EXPRESS | 12 | 0 | 18 | 30 |
| T.S.F. | 4.074 | (50) | (3.981) | 43 |
| | 4.179 | (111) | (3.968) | 100 |
| FONDO SVALUTAZIONE CREDITI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **TOTALE** | **4.179** | **(111)** | **(3.968)** | **100** |

Il decremento dei crediti verso TSF è dovuto principalmente all'incasso dei dividendi deliberati nel 2001 ed incassati nel primo semestre del 2002, (€ 3.994 mila).
Gli altri crediti verso collegate sono relativi ad accertamento di fatture da emettere per cariche sociali ricoperte presso le società collegate da alcuni dirigenti della società.

**Crediti verso altri**

Il dettaglio della posta è il seguente:

| Controparte | 31/12/2001 | Cessione a Metropolis | Altre variazioni | 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|
| ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO: | | | | |
| PERSONALE | 456 | (180) | 203 | 479 |
| ERARIO | 568.908 | 0 | 265.388 | 834.296 |
| MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | 5.982 | 0 | (5.982) | 0 |
| ISTITUTI PREVIDENZIALI | 3 | (3) | 37 | 37 |
| DEBITORI DIVERSI | 988 | (163) | (446) | 379 |
| | 576.337 | (347) | 259.201 | 835.191 |
| OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO: | | | | |
| ERARIO | 1.015.710 | 0 | 121.331 | 1.137.041 |
| | 1.015.710 | 0 | 121.331 | 1.137.041 |
| **TOTALE** | **1.592.047** | **(347)** | **380.532** | **1.972.232** |

I crediti verso il personale (€ 479 mila) riguardano anticipazioni concesse ai dipendenti da recuperare con trattenute sui ruoli paga; i crediti verso l'Erario e verso Debitori diversi vengono dettagliati in apposite tabelle successive.

NOTA INTEGRATIVA

Il credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo alla gestione del debito effettuata dall'allora Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni nel periodo 1° gennaio 1997 – 20 maggio 1997 per conto dello stesso Ministero è stato annullato a seguito del parere espresso dall'Avvocatura dello Stato circa l'insussistenza del credito stesso. A fronte di detta eliminazione è stato utilizzato l'apposito fondo del passivo " Altri rischi ed oneri".
I crediti verso Istituti previdenziali riguardano i crediti verso l'INAIL per le somme dei contributi versati anticipatamente per l'esercizio 2002 meno i contributi effettivamente dovuti.

Crediti verso l'Erario:

| Descrizione | 31/12/2001 | Cessione a Metropolis | Altre variazioni | 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|
| IVA | 1.177.202 | 0 | 375.988 | 1.553.190 |
| IRPEG | 125.471 | 0 | (18.654) | 106.817 |
| ANTICIPAZIONE 11% SU RIVALUTAZIONE TFR | 95 | 0 | (82) | 13 |
| IMPOSTA PATRIMONIALE | 281.850 | 0 | 28.584 | 310.434 |
| IRAP | 0 | 0 | 883 | 883 |
| **TOTALE** | **1.584.618** | **0** | **386.719** | **1.971.337** |

I crediti per I.V.A. (€ 1.553.190 mila) riguardano per € 1.137.041 mila la quota richiesta a rimborso, essa è stata evidenziata tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo. Nell'esercizio 2001 l'ammontare complessivo del credito IVA era esposto tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, pertanto, per omogeneità di trattamento è stata operata una riclassifica di € 161.491 mila dai crediti esigibili oltre l'esercizio successivo a quelli esigibili entro l'esercizio successivo.
I crediti Irpeg (€ 106.817 mila), si sono incrementati di € 7.871 mila a seguito delle ritenute d'acconto subite ed alla maggiorazione dei dividendi incassati nell'esercizio, mentre si sono decrementati di € 26.525 mila a seguito della cessione alle società controllate del Gruppo FS.
I crediti per anticipazione 11% sulla rivalutazione del T.F.R. (€ 13 mila), sono dovuti al maggior versamento della predetta imposta in sede di acconto rispetto a quanto effettivamente dovuto.
I crediti in conto imposta patrimoniale (€ 310.434 mila), derivano da una richiesta di sgravio inoltrata dalla allora Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni per imposte concernenti i primi 8 mesi dell'anno 1992 – periodo in cui l'azienda ferroviaria aveva ancora lo status di Ente Pubblico – e relativi oneri e interessi di rateizzazione dei pagamenti. L'Amministrazione Finanziaria con nota n. 01/G00/34335/2 del 25 maggio 2001 dell'Agenzia delle Entrate – Centro di Servizio delle Imposte Dirette e Indirette ha riconosciuto il credito per l'importo di € 282.213 mila. L'incremento del suddetto credito è dovuto per € 28.221 mila agli interessi maturati dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2002 imputati al conto economico per competenza, e per € 363 mila all'adeguamento del credito riconosciuto dall'Amministrazione Finanziaria rispetto ai valori contabili.

I crediti per Irap (€ 883 mila) sono relativi ai versamenti effettuati per autotassazione d'acconto, in quanto per l'esercizio 2002 non risulta dovuta alcuna imposta a tale titolo.

La voce Debitori diversi si articola come segue:

| Descrizione | 31/12/2001 | Cessione a Metropolis | Altre variazioni | 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|
| Acconti a fornitori per prestazioni correnti | 217 | (91) | 25 | 151 |
| Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati | 5 | (5) | 184 | 184 |
| Crediti verso Soc. Financière Systra | 695 | 0 | (695) | 0 |
| Altre partite | 71 | (67) | 40 | 44 |
| **Totale** | **988** | **(163)** | **(446)** | **379** |

La voce "Debitori diversi" evidenzia una variazione negativa per la cessione dei crediti relativi al ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo per € 163 mila; nel 2002 sono stati riscossi i crediti verso la società Financiere Systra (€ 695 mila) accertati nel 2001 per lo scambio di azioni Italferr – Groupe Systra. I crediti residui sono relativi principalmente a crediti verso Compagnie di assicurazioni e ad acconti corrisposti a fornitori per prestazioni correnti.

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

L'importo in evidenza al 31 dicembre 2002 di € 86 mila si riferisce al valore nominale delle azioni B.N.L. possedute dalla Società a seguito della restituzione da parte della Banca stessa delle azioni destinate all'esercizio delle "bonus share".
Esse sono state registrate tra le "attività finanziarie a breve" in attesa della vendita.

**Disponibilità liquide**

La posta ammonta a € 418.835 mila con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001 di € 774.882 mila.
La movimentazione della voce è riportata nella seguente tabella:

| Descrizione | 31/12/2001 | Variazioni | 31/12/2002 |
|---|---|---|---|
| Depositi bancari e postali | 118.454 | 59.762 | 178.216 |
| Assegni | 0 | 0 | 0 |
| Denaro e valori in cassa | 32 | (11) | 21 |
| Conti correnti di Tesoreria | 1.075.231 | (834.633) | 240.598 |
| **Totale** | **1.193.717** | **(774.882)** | **418.835** |

La consistenza al 31 dicembre 2002 delle disponibilità riguarda la giacenza presso istituti bancari e postali per € 178.216 mila, il denaro e valori in cassa per € 21 mila e i conti correnti presso la tesoreria dello Stato per € 240.598 mila. Tra queste ultime disponibilità sono compresi i fondi vincolati al ripristino delle opere danneggia-

te dall'alluvione del Piemonte avvenuta nel 1994 di cui alla legge 35/95, per un ammontare di € 32.621 mila.
Il decremento nei conti correnti di Tesoreria riguarda essenzialmente le somme dovute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per obblighi di servizio pubblico e per il contratto di programma rispettivamente di competenza delle società Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana. Nell'esercizio 2001 esse erano ricomprese nella suddetta voce per un ammontare complessivo di € 840.017 mila, mentre nell'esercizio 2002 le somme messe a disposizione dal Ministero sono rilevate direttamente nei bilanci delle società interessate.
Si segnala che con decorrenza dal 1° dicembre 2000, la Società effettua il servizio di Tesoreria di Gruppo. In relazione a ciò, in base a contratti stipulati con gli istituti di credito e Poste Italiane, le disponibilità/fabbisogni sui saldi dei conti correnti bancari e postali di Rete Ferroviaria Italiana, Trenitalia e Metropolis a fine giornata vengono azzerati e i loro saldi, ovvero il totale dei movimenti della giornata, vengono trasferiti sui corrispondenti conti correnti della società. Detti trasferimenti vengono contabilizzati con contropartita negli appositi conti correnti intersocietari intrattenuti con le suddette società.

**Ratei e risconti attivi**

La voce ammonta a € 225 mila con una variazione rispetto all'esercizio 2001 di € 68 mila.
I ratei attivi ammontano a € 69 mila e sono relativi ad interessi attivi maturati al 31 dicembre 2002 e non ancora liquidati.
I risconti attivi ammontano a € 155 mila e riguardano premi di assicurazione per € 140 mila e fitti passivi per € 15 mila.

## STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

**Patrimonio netto**

Il patrimonio netto ammonta a € 29.282.092 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di € 21.756.544 mila.
L'Assemblea straordinaria dei soci nella decisione adottata in data 23 dicembre 2002, e registrata all'Ufficio delle Entrate di Roma 5 in data 30 dicembre 2002, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da € 7.496.183.228,00 a € 29.186.479.856,00 e quindi di € 21.690.296.628,00. Detto aumento è attribuibile:

- Ai versamenti effettuati dallo Stato per apporto di capitale di € 4.078.296.628,00 in base alle leggi 388/2000 e 448/2001 rispettivamente per € 103.291.379,82, quale residue somme previste dalla legge finanziaria del 2001, e per € 3.755.769.293,18, in conto della legge finanziaria del 2002. È stato, inoltre, effettuato un ulteriore versamento per l'apporto di € 219.235.955,00 in base all'articolo 57 della legge finanziaria 2002 che stabiliva il trasferimento degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- All'apporto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della partecipazione dell'intero capitale sociale di Rete Ferroviaria Italiana al definitivo valore di € 17.612.000.000,00, così come risultante dalla perizia di valutazione effettuata ai sen-

si dell'art. 2343 del codice civile. Come già detto nella Sezione 1, in relazione a detto apporto, effettuato in data 21 giugno 2001, con decorrenza 1° luglio 2001, nel bilancio al 31 dicembre 2001 non era stato rilevato alcun incremento del patrimonio netto. Infatti, in attesa della necessaria perizia valutativa della partecipazione e quindi della definitiva quantificazione dell'apporto, a fronte del valore della partecipazione iscritta al valore provvisoriamente quantificato in € 16.722.911.639,90, per determinazione espressa del Ministero dell'Economia e delle Finanze era stato iscritto, per pari importo, un apposito Fondo rischi del passivo.

A seguito di tali operazioni il capitale sociale al 31 dicembre 2002 interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze è composto da 29.186.479.856 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2002 sono riassunte nella tabella seguente:

| COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO | Saldo al 31/12/2001 | Versamenti effettuati dai soci | Destinazione utile di esercizio | Aumento di capitale sociale | Apporto società RFI | Risultato di esercizio | Saldo al 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CAPITALE SOCIALE | 7.496.183 | | | 4.078.297 | 17.612.000 | | 29.186.480 |
| RISERVA LEGALE | 0 | | 1.468 | | | | 1.468 |
| RISERVA STRAORDINARIA | 0 | | 27.897 | | | | 27.897 |
| RISERVA PER VERSAMENTO SOCI IN CONTO FUTURI AUMENTI DI CAPITALE | 0 | 4.078.297 | | (4.078.297) | | | 0 |
| PERDITE PORTATE A NUOVO | 0 | | | | | | 0 |
| UTILI (PERDITE) DEL PERIODO | 29.365 | | (29.365) | | | 66.247 | 66.247 |
| **TOTALE** | **7.525.548** | **4.078.297** | **0** | **0** | **17.612.000** | **66.247** | **29.282.092** |

**Fondi per rischi ed oneri**

La posta ammonta a € 65.127 mila con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001 di € 16.715.125 mila attribuibile essenzialmente all'azzeramento del Fondo rischi partecipazione (€ 16.722.912 mila) a seguito della definizione del valore di apporto della partecipazione in Rete Ferroviaria Italiana.

**Fondo Imposte**

Il dettaglio del fondo imposte è riportato nella seguente tabella:

| Descrizione | Saldo al 31/12/2001 | Cessione a Metropolis | Incrementi | Rettifiche | Utilizzi | Saldo al 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CONTENZIOSO | 5.508 | 0 | 29 | (5.227) | (290) | 20 |
| **TOTALE** | **5.508** | **0** | **29** | **(5.227)** | **(290)** | **20** |

Il Fondo imposte, acquisito a seguito dell'operazione di scissione parziale è stato incrementato a seguito dell'accollo del contenzioso fiscale della società Efeso liquidata nell'esercizio 2002.

Gli utilizzi riguardano gli oneri da sostenere per la prevista adesione alla sanatoria fiscale (legge 289/2002), sia in relazione alle imposte della società Efeso (€ 29 mila) sia in relazione alle imposte della Società (€ 261 mila). Per quanto riguarda questa ultima sarà presentata richiesta di condono "tombale" ai fini dell'IVA e dichiarazione integrativa semplice ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP; in esito a ciò risulteranno definite tutte le annualità pregresse ai fini dell'IVA.
Conseguentemente, il fondo è stato ridotto per la parte risultante eccedente (€ 5.227 mila); tale riduzione è compresa nel conto economico alla Voce 20. Proventi straordinari.
Il fondo è appostato a presidio di residue passività potenziali di natura fiscale.

## Altri Fondi per rischi ed oneri

| | Saldo al 31/12/2001 | Variazione per cessione | Riclassifiche | Incrementi (1) | Utilizzi | Riduzioni fondi eccedenti | Saldo al 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fondo rischi partecipazioni | 16.722.912 | 0 | (16.722.912) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Decremento e perdite relative alle partecipazioni | 7.877 | 0 | 0 | 508 | (29) | (2.169) | 6.187 |
| Fondo oneri di personale | 0 | 0 | 0 | 1.460 | 0 | 0 | 1.460 |
| Minusvalenza da progetto cessione ramo d'azienda | 12.076 | 0 | 0 | 0 | (12.076) | 0 | 0 |
| Rischi di restituzione crediti ceduti a Trenitalia | 15.000 | 0 | 0 | 0 | (14.009) | (991) | 0 |
| Contenzioso nei confronti del personale e terzi | 313 | (110) | 0 | 0 | 0 | (1) | 202 |
| Oneri a fronte di esodi incentivati previsti | 5.528 | (3.599) | 0 | 2.898 | (1.530) | 0 | 3.297 |
| Crediti nei confronti Ministero dell'Economia e delle Finanze per interessi per ritardati pagamenti in contestazione | 5.958 | 0 | 0 | 0 | (5.958) | 0 | 0 |
| Altri rischi | 5.081 | (322) | (25) | 49.228 | 0 | 0 | 53.962 |
| **Totale** | **16.774.745** | **(4.031)** | **(16.722.937)** | **54.094** | **(33.602)** | **(3.161)** | **65.108** |

(1) *Di cui € 52.126 mila per accantonamenti dell'esercizio, € 508 mila per svalutazioni di partecipazioni € 1.460 per altre voci di conto economico*

**Fondo rischi partecipazioni**

Tale fondo è stato costituito nell'esercizio 2001, dietro determinazione espressa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a seguito dell'apporto della società RFI S.p.A.; l'apporto in parola è stato effettuato al valore nominale delle azioni e, in contropartita del valore iscritto nell'attivo, è stato costituito il predetto fondo avente natura rettificativa e non valutativa.
Nell'esercizio 2002 esso è stato azzerato a seguito della definizione del valore dell'apporto della partecipazione in Rete Ferroviaria Italiana e del conseguente aumento del capitale sociale.

**Perdite relative alle partecipazioni**

Il fondo riguarda la società Sap in liquidazione (€ 6.187 mila). Gli incrementi sono relativi alla società Sap per la perdita registrata nell'esercizio 2002 (€ 508 mila), l'utilizzo si riferisce alla società Bologna 2000 (€ 29 mila), liquidata nel-

l'esercizio 2002, mentre la somma accantonata nell'esercizio 2001 per la perdita registrata dalla società Rete Ferroviaria Italiana (€ 2.169 mila) è stata eliminata a seguito della determinazione del valore di apporto della società.

**Fondo oneri di personale**

Il fondo è stato costituito a seguito degli accordi raggiunti tra le Organizzazioni Sindacali e la Società relativamente alle somme da corrispondere al personale con contratto ferroviario, per il periodo di vacanza contrattuale triennio 2000 – 2002. Gli accantonamenti hanno fatto carico agli Altri costi del lavoro (Voce B. 9. d) per la quota attribuibile alla competenza 2002, mentre alla Voce 21. Oneri straordinari per gli oneri relativi agli esercizi precedenti. In questa ultima voce sono compresi anche gli oneri riguardanti il personale del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo trasferito alla società Metropolis.

**Minusvalenza da progetto cessione ramo d'azienda**

Il fondo in esame, prudenzialmente costituito nell'esercizio 2001 a fronte della prevista minusvalenza derivante dalla cessione del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo con effetto dal 1° gennaio 2002 alla società controllata Metropolis S.p.A., è stato totalmente utilizzato.

**Rischi di restituzione crediti ceduti a Trenitalia**

Il fondo è stato prudenzialmente costituito nell'esercizio 2001 a fronte dei crediti ceduti alla società Trenitalia che a tale data risultavano non ancora riscossi, atteso che il contratto di cessione del ramo di azienda trasporti stipulato tra la società Trenitalia e l'allora Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni ne prevedeva la retrocessione, entro due anni. Esso è stato utilizzato per € 14.009 mila a fronte dei crediti risultati inesigibili o di difficile esigibilità alla data del 1° dicembre 2002 per i quali è stato raggiunto un accordo in base al quale, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 9 del contratto suddetto, si stabilisce che le partite creditorie non vengano retrocesse, ma restino per motivi di economicità di gestione alla società Trenitalia, data la complessa ed onerosa attività di passaggio operativo delle partite e l'irrilevante valore economico delle stesse. La quota parte del fondo eccedente (€ 991 mila) è stata eliminata in contropartita della Voce 20. Proventi straordinari di conto economico.

**Contenzioso nei confronti del personale e terzi**

Il fondo si riferisce essenzialmente al contenzioso nei confronti del personale; esso è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti preture del lavoro riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera.

**Oneri a fronte di esodi incentivati previsti**

Il fondo è da porre in relazione agli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale. Il decremento è attribuibile al trasferimento del fondo alla società Metropolis (€ 3.599 mila) a fronte degli esodi previsti per il personale del ramo d'azienda ceduto, ed all'utilizzo effettuato (€ 1.530 mila), imputato tra i proventi straordinari, in corrispondenza degli oneri sostenuti dalla Società. Esso è stato incrementato nell'esercizio di € 2.898 mila.

**Interessi per ritardati pagamenti - in contestazione**

Il fondo è stato costituito nell'esercizio 2000, dall'allora Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni e trasferito alla Società per effetto della

scissione, a fronte dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per interessi maturati nell'ambito della gestione dei prestiti trasferiti al Ministero. Esso è stato ridotto nell'esercizio 2001 a seguito delle somme che il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva riconosciuto a favore della FS ed è stato totalmente utilizzato nel 2002 a seguito della dichiarazione di insussistenza dei crediti stessi da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato.

**Altri rischi**

Trattasi di fondi per rischi ed oneri diversi. Gli incrementi più rilevanti riguardano: per € 28.221 mila l'accertamento del rischio di mancato incasso degli interessi accertati sui crediti verso l'Erario per l'imposta patrimoniale versata in eccedenza rispetto al dovuto, per € 21.000 mila al presumibile onere derivante dalla realizzazione di partite creditorie.

**T.F.R. da corrispondere al personale**

La posta ammonta a € 23.697 mila con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001 di € 54.273 mila.

Si compone di due fondi distinti: il Fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di buonuscita".

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La movimentazione del fondo è analizzata nella tabella che segue:

| | |
|---|---|
| CONSISTENZA DEL FONDO AL 31/12/2001 | **29.526** |
| CESSIONE A METROPOLIS | (19.408) |
| | 10.118 |
| INCREMENTI: | |
| – ACCANTONAMENTI E RIVALUTAZIONI | 2.609 |
| – TRASFERIMENTO DA ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO FS | 391 |
| – ALTRE VARIAZIONI | 85 |
| | 3.085 |
| DIMINUZIONI: | |
| – CESSAZIONE DEL RAPPORTO | (755) |
| – ANTICIPAZIONI AL PERSONALE CORRISPOSTE/RECUPERATE | (14) |
| – TRASFERIMENTO AD ALTRE SOCIETÀ, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI | (482) |
| – ANTICIPAZIONE A ERARIO IMPOSTE SU RIVALUTAZIONI | (36) |
| – QUOTA TFR TRASFERITA AL FONDO EUROFER | (114) |
| – ALTRE VARIAZIONI | (309) |
| | (1.710) |
| CONSISTENZA DEL FONDO AL 31/12/2002 | **11.493** |

**Fondo indennità buonuscita**

Si tratta del fondo derivante dalla soppressione dell'Opera di previdenza del personale ferroviario – OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della «indennità di buonuscita» al personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti matu-

rato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS. I movimenti dell'anno del predetto fondo sono stati i seguenti:

| | |
|---|---|
| **CONSISTENZA DEL FONDO AL 31/12/2001** | **48.445** |
| CESSIONE A METROPOLIS | (35.055) |
| | 13.390 |
| INCREMENTI: | |
| – ACCANTONAMENTI E RIVALUTAZIONI | 420 |
| – TRASFERIMENTO DA ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO FS | 83 |
| – ALTRE VARIAZIONI | 59 |
| | 562 |
| DIMINUZIONI: | |
| – CESSAZIONE DEL RAPPORTO | (844) |
| – ANTICIPAZIONI AL PERSONALE CORRISPOSTE/RECUPERATE | (288) |
| – TRASFERIMENTO AD ALTRE SOCIETÀ, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI | (511) |
| – ANTICIPAZIONE A ERARIO IMPOSTE SU RIVALUTAZIONI | (46) |
| – ALTRE VARIAZIONI | (59) |
| | (1.748) |
| **CONSISTENZA DEL FONDO AL 31/12/2002** | **12.204** |

**Debiti**

La posta ammonta a € 1.666.377 mila con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001 di € 391.574 mila.

**Acconti**

La voce ammonta a € 2 mila ed è relativa ad acconti ricevuti da clienti.

**Debiti verso fornitori**

L'analisi della voce è la seguente:

| Tipologia di fornitori | 31/12/2001 | Ceduti a Metropolis | Altre variazioni | 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|
| FORNITORI ORDINARI | 14.927 | (9.795) | 5.090 | 10.222 |
| AMMINISTRAZIONI DELLO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | 2 | (2) | 0 | 0 |
| FATTURE DA RICEVERE | 34.201 | (19.979) | 3.725 | 17.947 |
| **TOTALE** | **49.130** | **(29.776)** | **8.815** | **28.169** |

Il decremento della voce è attribuibile essenzialmente alla cessione dei debiti alla società Metropolis a seguito della vendita del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo.

NOTA INTEGRATIVA

**Debiti verso imprese controllate**

I debiti verso società controllate si compongono come segue:

| Imprese controllate | 31/12/2001 | Ceduti a Metropolis | Altre variazioni | 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|
| EFESO (LIQUIDATA NEL 2002) | 2.037 | 0 | (2.037) | 0 |
| FERCREDIT | 1.804 | (592) | 164 | 1.376 |
| FS CARGO | 7.821 | 0 | (4.014) | 3.807 |
| FS LAB | 170 | (170) | 0 | 0 |
| GRANDI STAZIONI | 2.347 | 0 | 69.115 | 71.462 |
| ITALFERR | 111.531 | 0 | (41.971) | 69.560 |
| CENTOSTAZIONI | 0 | 0 | 28.175 | 28.175 |
| MEDIE STAZIONI 2 | 2.442 | 0 | (2.442) | 0 |
| METROPARK | 12 | 0 | 0 | 12 |
| METROPOLIS | 119.548 | (5) | 94.590 | 214.133 |
| OMNIA EXPRESS | 219 | (14) | 730 | 935 |
| OMNIA LOGISTICA | 781 | 0 | (509) | 272 |
| PASSAGGI | 959 | (273) | (303) | 383 |
| RETE FERROVIARIA ITALIANA | 1.177.973 | (25.362) | (613.336) | 539.275 |
| SAP (IN LIQUIDAZIONE) | 859 | 0 | 0 | 859 |
| SITA | 69 | (2) | 15.005 | 15.072 |
| SOGIN | 2.107 | 0 | (709) | 1.398 |
| T.A.V. | 540 | 0 | 3.060 | 3.600 |
| TRENITALIA | 260.829 | (37.196) | 224.563 | 448.196 |
| ITALCONTAINER | 0 | 0 | 12 | 12 |
| ECOLOG | 0 | 0 | 100 | 100 |
| **TOTALE** | **1.692.048** | **(63.614)** | **(229.807)** | **1.398.627** |

I debiti al 31 dicembre 2002 sono relativi a rapporti di natura commerciale, a rapporti di c/c (regolati a tassi d'interesse di mercato), ad accrediti per Iva infragruppo ed altri.

La società Efeso è stata liquidata e pertanto sono stati definitivamente regolati i debiti esistenti.

I debiti verso la società Fercredit sono relativi per € 980 mila al saldo del conto corrente operativo (FS – Fercredit), per € 8 mila alla cessione dei crediti da parte dei fornitori FS, per € 14 mila a fatture da ricevere e per € 369 mila al trasferimento dei saldi I.V.A per l'esercizio 2001. I restanti € 5 mila sono relativi a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso la società FS Cargo sono attribuibili per € 3.688 mila al saldo residuo dell'ex conto corrente operativo trasformato in deposito di liquidità e per € 119 mila al trasferimento dei saldi I.V.A.

I debiti verso la società Grandi Stazioni sono attribuibili per € 71.455 mila al saldo del conto corrente operativo (FS – Grandi Stazioni), per € 3 mila a fatture da ricevere e per € 4 mila a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso la società Italferr sono attribuibili per € 68.812 mila al saldo del conto corrente operativo (FS – Italferr), per € 748 mila a fatture da ricevere.

I debiti verso la società Centostazioni sono attribuibili al saldo del c/c operativo.
I debiti verso la società Metropark sono attribuibili a debiti per recupero trasferte al personale distaccato.

I debiti verso la società Metropolis sono attribuibili per € 206.523 mila al saldo del conto corrente operativo (FS – Metropolis), per € 12.530 mila a fatture da ricevere, per € 5.609 mila a note di credito da ricevere e per € 689 mila a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.
I debiti verso la società Omnia Express sono attribuibili per € 881 mila al saldo del c/c operativo (FS – Omnia Express) e per € 54 mila a fatture da ricevere.
I debiti verso la società Omnia Logistica sono attribuibili al trasferimento dei saldi I.V.A.
I debiti verso la società Passaggi sono attribuibili per € 74 mila al saldo del c/c operativo (FS – Passaggi), per € 145 mila a fatture da ricevere e per € 164 mila a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.
I debiti verso la società Rete Ferroviaria Italiana sono attribuibili per € 302.189 mila al saldo del c/c operativo (FS – RFI), per € 229.719 mila al trasferimento del saldo I.V.A., per € 3.779 mila a fatture da ricevere e per € 3.588 mila a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso la società Sap sono relativi a fatture emesse e da emettere.
I debiti verso la società Sita sono attribuibili per € 15.000 mila al deposito di liquidità, per € 42 mila al trasferimento dell'I.V.A. di esercizi precedenti e per € 30 mila a rapporti di natura commerciale.
I debiti verso la società Sogin sono attribuibili per € 1.397 mila al trasferimento dei saldi I.V.A. per esercizi precedenti e per € 1 mila a fatture da ricevere.
I debiti verso la società TAV sono attribuibili per € 3.572 mila al saldo del conto corrente operativo (FS – TAV), per € 17 mila a fatture da ricevere e per € 11 mila a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.
I debiti verso la società Trenitalia sono attribuibili per € 422.715 mila al trasferimento dei saldi I.V.A., per € 718 mila a fatture da ricevere, per € 1.317 mila a note di credito da ricevere e per € 26.080 mila a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.
I debiti verso le società Italcontainer ed Ecolog sono attribuibili al trasferimento dei saldi I.V.A.
La parte dei suddetti debiti da considerare esigibili oltre l'esercizio successivo riguarda i debiti per IVA, maggiorati degli interessi spettanti, verso le società Trenitalia, (€ 186.322 mila) e Rete Ferroviaria Italiana, (€ 52.194 mila).

**Debiti verso imprese collegate**

I debiti verso società collegate si compongono come segue:

| Imprese collegate | 31/12/2001 | Ceduti a Metropolis | Altre variazioni | 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|
| ISFORT | 101 | 0 | 226 | 327 |
| VIACOM EXPRESS | 26 | (26) | 10 | 10 |
| TSF | 69.771 | (60.406) | 11.764 | 21.129 |
| **TOTALE** | **69.898** | **(60.432)** | **12.000** | **21.466** |

NOTA INTEGRATIVA

I debiti verso le collegate sono relativi a rapporti di natura commerciale.
Quelli verso TSF sono dovuti principalmente ai debiti per le prestazioni ricevute nell'ultimo bimestre 2002 dalle società rivenienti dal processo di societarizzazione per il servizio di assistenza tecnica, manutenzione e sviluppo dei programmi informatici della Società.

**Debiti tributari**

| | 31/12/2001 | Ceduti a Metropolis | Altre variazioni | 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|
| RITENUTE ALLA FONTE | 4.789 | 0 | (2.559) | 2.230 |
| IRAP | 900 | 0 | (900) | 0 |
| ALTRI DEBITI | 0 | 0 | 290 | 290 |
| **TOTALE** | **5.689** | **0** | **(3.169)** | **2.520** |

I debiti di natura tributaria riguardano le ritenute operate dalla Società nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto di imposta e le somme da corrispondere a seguito delle richieste di condono, ai sensi della legge 289/2002, relative sia alle imposte della società Efeso sia a quelle della Società.

**Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale**
La voce accoglie, come evidenziato nella tabella successiva, oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimaste da versare, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma ancora da liquidare.
L'analisi della voce è la seguente :

| Descrizione | 31/12/2001 | Ceduti a Metropolis | Altre variazioni | 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|
| ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO: | | | | |
| INPS FONDO SPECIALE | 3.313 | 0 | 2.141 | 5.454 |
| INPS | 187 | 0 | (128) | 59 |
| INPDAI | 383 | 0 | 30 | 413 |
| PREVINDAI | 196 | 0 | 16 | 212 |
| INAIL | 143 | 0 | (143) | 0 |
| EUROFER | 0 | 0 | 144 | 144 |
| DEBITI PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU COMPETENZE DA LIQUIDARE | 1.379 | (1.034) | 63 | 408 |
| **TOTALE** | **5.601** | **(1.034)** | **2.123** | **6.690** |

I debiti verso l'INPS riguardano per € 5.454 mila la gestione presso l'INPS del Fondo Speciale, istituito in attuazione all'articolo 43 della legge 23 dicembre 1999 (legge finanziaria 2000) che prevedeva la soppressione del Fondo Pensioni e

l'istituzione di un apposito fondo speciale presso l'INPS. Essi si riferiscono per € 988 mila alle somme residue da versare relative alla gestione dell'esercizio 2002 e per € 4.466 mila ai contributi, relativi ai dipendenti terremotati, per i quali era prevista la sospensione dei versamenti. Questi ultimi a tutto l'esercizio 2001 erano compresi nella Voce 13. Altri debiti.

Gli ulteriori debiti verso l'INPS, € 59 mila, riguardano il personale non iscritto al Fondo speciale.

I debiti per contributi previdenziali sulle competenze da liquidare ammontanti a € 408 mila sono da porre in relazione all'accertamento dei costi per competenze maturate da liquidare al 31 dicembre 2002.

I debiti verso l'EUROFER riguardano le ritenute e i contributi rimasti da versare al 31 dicembre 2002. Si rammenta che il Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione per i Lavoratori delle Ferrovie dello Stato EUROFER è un fondo ad adesione volontaria a contribuzione definita e capitalizzazione individuale. Esso ha lo scopo esclusivo di erogare agli associati prestazioni pensionistiche complementari a quelle erogate dal sistema obbligatorio pubblico.

I debiti verso gli altri Istituti previdenziali riguardano le ritenute e i contributi rimasti da versare al 31 dicembre 2002.

**Altri debiti**

| Tipologia del creditore | 31/12/2001 | Ceduti a Metropolis | Altre variazioni | 31/12/2002 |
|---|---|---|---|---|
| ENTRO L'ESERCIZIO: | | | | |
| MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE SOMME TRASFERITE PER PAGAMENTO CEDOLE E TITOLI | 2.402 | 0 | (9) | 2.393 |
| MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI TERREMOTATI | 4.466 | 0 | (4.466) | 0 |
| ALTRE IMPRESE PARTECIPATE | 112.618 | 0 | 0 | 112.618 |
| PERSONALE | 26.994 | (5.725) | (19.057) | 2.212 |
| FERIE NON GODUTE | 7.649 | (4.325) | (1.613) | 1.711 |
| FONDO BILATERALE LEGGE 449/97 | 74.954 | 0 | 13.214 | 88.168 |
| DEBITI VERSO ORGANI SOCIALI | 3 | 0 | (3) | 0 |
| CREDITORI DIVERSI | 6.493 | (112) | (4.579) | 1.802 |
| **TOTALE** | **235.579** | **(10.162)** | **(16.513)** | **208.904** |

L'importo più rilevante della posta "altri debiti" è relativo al debito per decimi da versare verso la partecipata Eurofima (€ 112.618 mila).

I debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per pagamento cedole e titoli rappresentano le somme trasferite dal Ministero per il rimborso dei prestiti obbligazionari a suo carico, non ancora incassate dagli obbligazionisti.

I debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per i contributi previdenziali terremotati riguardano contributi pensionistici per i quali era prevista la sospensione del versamento. Essi sono stati trasferiti nella voce 12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – INPS Fondo speciale.

I debiti verso il personale riguardano prevalentemente: competenze maturate e non liquidate al 31 dicembre 2002 e l'ammontare delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2002.
Il Fondo bilaterale istituito con la legge 449/97 accoglie le ritenute operate al personale con contratto ferroviario nonché i contributi a carico delle Società del Gruppo interessate.
I debiti più significativi della voce "Creditori diversi" riguardano il Fondo pro- handicappati € 512 mila; gli altri debiti sono relativi a ritenute effettuate al personale per sequestri e cessioni, quote associative a riviste o per adesione a sindacati, rimaste da versare al 31 dicembre 2002 e ad incassi per i quali sono in corso accertamenti circa i soggetti creditori.

**Ratei e Risconti Passivi**
La posta ammonta a € 30 mila e riguarda i ratei di interesse accertati sul deposito passivo costituito dalla società Sita a seguito di eccedenze di liquidità.

## CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine sono di seguito commentati:

**3. Rischi**
*3.1 Fidejussioni*
A favore di imprese controllate:

Trattasi di garanzie prestate alla società T.A.V. S.p.A. (€ 115.096 mila) per conto della società Italferr S.p.A., a garanzia delle obbligazioni contrattuali e degli anticipi ricevuti;

A favore di terzi:

Trattasi di garanzie prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi erariali effettuati. Le stesse sono state rilasciate per conto delle seguenti società del Gruppo,
- T.A.V. S.p.A. € 582.037 mila,
- Trenitalia S.p.A. € 22.065 mila
- Grandi Stazioni S.p.A. € 15.292 mila
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. € 4.514 mila
- Ecolog S.p.A. € 66 mila

*3.4 Altre garanzie reali*
Trattasi di garanzie personali rilasciate alla società Eurofima (€ 101.160 mila) per prestiti concessi da questa alla Società Cisalpino, collegata indiretta della FS.

**4. Altri conti d'ordine**
Gli altri conti d'ordine riguardano:
- Il Fondo di solidarietà, costituito dalle somme trattenute al personale con contratto ferroviario, interviene a sostegno dello stesso in caso di eventuali addebiti per

danni causati a terzi o alle società rivenienti dalla societarizzazione. Esso ammonta a € 16.023 mila.

- I Debiti imputati al Ministero del Tesoro ai sensi della legge n. 662/96 risultavano iscritti in bilancio al 31 dicembre 2001 in quanto erano affidate alla società le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti; non compaiono nel bilancio al 31 dicembre 2002 in quanto tali incombenze dal 1° gennaio 2002 sono espletate direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

## CONTO ECONOMICO

Il raffronto delle risultanze dell'esercizio 2002 rispetto a quelle dell'esercizio del 2001, non è significativo in quanto le risultanze dell'esercizio 2001 comprendevano quelle relative al ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo ceduto alla società Metropolis S.p.A. Pertanto verranno analizzate nel dettaglio le sole risultanze relative al 2002.

### A) Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio della posta è il seguente:

| | 2002 | 2001 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| VENDITE | 11 | 1.370 | (1.359) |
| PRESTAZIONI DI SERVIZI | 54.079 | 184.253 | (130.174) |
| ALTRI RICAVI | 178.667 | 265.598 | (86.931) |
| **TOTALE** | **232.757** | **451.221** | **(218.464)** |

I ricavi derivano principalmente dai rapporti che Ferrovie dello Stato S.p.A. intrattiene nei confronti delle Società del Gruppo alle quali fornisce essenzialmente servizi di consulenza e assistenza. In dettaglio tali ricavi si riferiscono per il 36% ai rapporti verso Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per il 49% ai rapporti verso Trenitalia S.p.A. e per il 13% ai rapporti verso Metropolis S.p.A., per il restante 2% ai rapporti verso le altre società del gruppo e verso i terzi.

Sono state inoltre operate riclassifiche, per una migliore imputazione, di alcuni ricavi dalla voce "Altri ricavi e proventi" alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Altri ricavi". Analoghe riclassifiche, per l'importo di € 3.759 mila sono state operate sulle voci del bilancio dell'esercizio 2001, esposte a fini comparativi.

Le voci sopra indicate sono nel seguito dettagliate evidenziando separatamente i ricavi relativi ai rapporti con società del gruppo e terzi.

NOTA INTEGRATIVA

| | RFI | TRI | METROPOLIS | Altre società del gruppo | Terzi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VENDITE | | | | | | |
| – PUBBLICAZIONI | 0 | 0 | 0 | 0 | 11 | 11 |
| PRESTAZIONI DI SERVIZI | | | | | | |
| – CANONI ATTIVI DI UTILIZZO MARCHIO | 9.812 | 23.602 | 1.078 | 516 | 0 | 35.008 |
| – BROKERAGGIO | 1.365 | 971 | 23 | 51 | 0 | 2.410 |
| – SERVIZI AREA FISCALE E BILANCIO | 121 | 99 | 59 | 224 | 0 | 503 |
| – AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE | 207 | 250 | 36 | 1 | 0 | 494 |
| – SEGRETERIA SOCIETARIA | 560 | 560 | 10 | 51 | 0 | 1.181 |
| – LEGALE LAVORO | 5.603 | 663 | 6 | 32 | 0 | 6.304 |
| – RELAZIONI INDUSTRIALI | 795 | 4.118 | 116 | 31 | 0 | 5.060 |
| – SERVIZI AREA SVILUPPO ORGANIZZAZIONE | 877 | 1.559 | 382 | 193 | 0 | 3.011 |
| – ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI | 0 | 0 | 0 | 81 | 27 | 108 |
| | 19.340 | 31.822 | 1.710 | 1.180 | 27 | 54.079 |
| ALTRI RICAVI | | | | | | |
| RIMBORSI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO E DA TERZI PER: | | | | | | |
| – CARICHE SOCIALI DI DIRIGENTI | 114 | 221 | 0 | 959 | 0 | 1.294 |
| – RIMBORSO PRESTAZIONI DI PERSONALE | 6.040 | 10.852 | 454 | 1.369 | 0 | 18.715 |
| – ASSICURAZIONI | 27.304 | 20.180 | 483 | 1.151 | 0 | 49.118 |
| – SERVIZI INFORMATICI | 23.600 | 48.083 | 22.488 | 0 | 0 | 94.171 |
| – SERVIZI AREA RELAZIONI ESTERNE | 0 | 89 | 0 | 58 | 0 | 147 |
| – SERVIZI AREA SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE | 37 | 68 | 3 | 4 | 0 | 112 |
| – ALTRI RIMBORSI | 6.987 | 2.971 | 5.065 | 12 | 69 | 15.104 |
| | 64.082 | 82.464 | 28.493 | 3.553 | 69 | 178.661 |
| – RIMBORSI DAL PERSONALE | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 6 |
| | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 6 |
| **TOTALE** | **83.422** | **114.286** | **30.203** | **4.733** | **113** | **232.757** |

Fra le "prestazioni di servizi" hanno rilevanza gli addebiti alle controllate dei canoni di utilizzo del marchio (€ 35.008 mila), gli addebiti per servizi dell'area legale lavoro (€ 6.304 mila) e quelli dell'area relazioni industriali (€ 5.060 mila).
Nella voce "altri ricavi" sono presenti addebiti che la controllante Ferrovie dello Stato S.p.A. effettua nei confronti delle società controllate su base contrattuale per la fornitura di prestazioni, fra questi si evidenziano i contratti di assicurazioni (€ 49.118 mila) ed i rimborsi per le prestazioni di personale (€ 18.715 mila).
La voce "Servizi informatici" comprende il riaddebito dei costi sostenuti per il contratto di outsourcing per i servizi prestati dalla collegata TSF S.p.A. per la gestione e manutenzione dei sistemi informatici.

**Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni**

La posta ammonta a € 108 mila e rappresenta la quota per le spese generali attribuite alle commesse di investimento.

**Altri ricavi e Proventi**

La posta ammonta a € 14.351 mila con una variazione in aumento rispetto al 2001 di € 14.323 mila.

| | 2002 | 2001 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLO STATO | 191 | 0 | 191 |
| | 191 | 0 | 191 |
| ALTRI PROVENTI | | | |
| – SOPRAVVENIENZE ATTIVE | 14.156 | 0 | 14.156 |
| – PLUSVALENZA ORDINARIA PER CESSIONE BENI | 0 | 11 | (11) |
| – ALTRI RICAVI E PROVENTI | 4 | 17 | (13) |
| | 14.160 | 28 | 14.132 |
| **TOTALE** | **14.351** | **28** | **14.323** |

Le sopravvenienze attive sono costituite essenzialmente dagli interessi maturati nel 2001 sui crediti per l'imposta patrimoniale versata in eccedenza rispetto al dovuto (€ 14.111 mila).

**B) Costi della produzione**

Questa sezione del Conto Economico si articola nelle voci seguenti:

| | 2002 | 2001 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI | 213 | 1.769 | (1.556) |
| SERVIZI | 215.289 | 324.899 | (109.610) |
| GODIMENTO BENI DI TERZI | 6.952 | 25.243 | (18.291) |
| PERSONALE | 52.408 | 122.967 | (70.559) |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | 10.026 | 12.763 | (2.737) |
| VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI | 0 | 0 | 0 |
| ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI | 52.155 | 34.133 | 18.022 |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 11.875 | 9.223 | 2.652 |
| **TOTALE** | **348.918** | **530.997** | **(182.079)** |

Nelle tabelle che seguono sono riportate le analisi delle voci in questione.

NOTA INTEGRATIVA

### Materie prime sussidiarie di consumo e merci

| | 2002 | 2001 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| ACQUISTO DI MATERIALI | 209 | 1.626 | (1.417) |
| ILLUMINAZIONE E FORZA MOTRICE | 4 | 143 | (139) |
| **TOTALE** | **213** | **1.769** | **(1.556)** |

Per una migliore esposizione dei dati di bilancio sono state operate delle riclassifiche dalla voce "materie prime sussidiarie di consumo e merci" alla voce "costi per servizi". Analogamente le riclassifiche hanno interessato l'esercizio 2001 per un ammontare complessivo di € 246 mila.
La voce più significativa negli acquisti di materiali è quella relativa agli acquisti per cancelleria per un importo pari a € 196 mila.

### Costi per servizi

| | 2002 | 2001 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| SERVIZI E LAVORI APPALTATI | | | |
| – SERVIZI INFORMATICI | 101.554 | 111.660 | (10.106) |
| – PULIZIA, PRODOTTI EDITORIALI, TRASPORTI E SPEDIZIONI ED ALTRI | 330 | 27.833 | (27.503) |
| – RIPARAZIONI E MANUTENZIONI: | | | |
| • BENI IMMOBILI DI TERZI | 171 | 12.560 | (12.389) |
| • BENI MOBILI | 62 | 878 | (816) |
| TOTALE SERVIZI E LAVORI APPALTATI | 102.117 | 152.931 | (50.814) |
| PRESTAZIONI DIVERSE | | | |
| – CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI | 11.344 | 16.906 | (5.562) |
| – PERSONALE DISTACCATO | 1.039 | 6.395 | (5.356) |
| – UTENZE | 356 | 2.910 | (2.554) |
| – PREMI ASSICURAZIONI | 51.072 | 43.973 | 7.099 |
| – PUBBLICITÀ E MARKETING | 13.781 | 32.870 | (19.089) |
| – ACQUISTO E REALIZZAZIONE SOFTWARE | 1.122 | 411 | 711 |
| – COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI | 1.613 | 529 | 1.084 |
| – SERVIZI DI MENSA E TICKET RESTAURANT | 408 | 30.202 | (29.794) |
| – ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 4.941 | 4.009 | 932 |
| – VIAGGI E SOGGIORNI | 766 | 2.302 | (1.536) |
| – BUILDING MANAGEMENT | 2.897 | 6.728 | (3.831) |
| – PRESTAZIONI SANITARIE | 179 | 436 | (257) |
| – FACILITIES | 75 | 0 | 75 |
| – SERVIZI COMUNI DI GRUPPO | 1.642 | 2.877 | (1.235) |
| – CONTABILITÀ/TESORERIA | 7.563 | 0 | 7.563 |
| – POLFER | 7.405 | 3.760 | 3.645 |
| – ALTRE PRESTAZIONI | 6.969 | 17.660 | (10.691) |
| TOTALE PRESTAZIONI DIVERSE | 113.172 | 171.968 | (58.796) |
| **TOTALE COSTI PER SERVIZI** | **215.289** | **324.899** | **(109.610)** |

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Per taluni dei servizi sopra indicati i costi accentrati in Ferrovie dello Stato S.p.A., trovano il correlativo ricavo nelle voci comprese nei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per il riaddebito nei confronti delle controllate limitatamente alle quote ad esse riferibili.

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio sono state operate talune riclassifiche che hanno interessato alcune delle voci incluse tra i "costi per servizi". Per omogeneità di trattamento le stesse sono state operate anche sulle voci del bilancio dell'esercizio 2001 esposte a fini comparativi.

Di seguito vengono separatamente evidenziati i costi addebitati dalle società del gruppo e da terzi.

| | RFI | TRI | METROPOLIS | Altre società del gruppo | Terzi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SERVIZI E LAVORI APPALTATI | | | | | | |
| – SERVIZI INFORMATICI | 0 | 0 | 5.617 | 95.915 | 22 | 101.554 |
| – PULIZIA, PRODOTTI EDITORIALI, TRASPORTI E SPEDIZIONI ED ALTRI | 0 | 0 | 5 | 0 | 325 | 330 |
| – RIPARAZIONI E MANUTENZIONI: | | | | | | |
| • BENI IMMOBILI DI TERZI | 0 | 0 | 164 | 0 | 7 | 171 |
| • BENI MOBILI | 0 | 0 | 0 | 0 | 62 | 62 |
| TOTALE SERVIZI E LAVORI APPALTATI | 0 | 0 | 5.786 | 95.915 | 416 | 102.117 |
| PRESTAZIONI DIVERSE | | | | | | |
| – CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI | 0 | 0 | 0 | 340 | 11.004 | 11.344 |
| – PERSONALE DISTACCATO | 973 | 26 | 0 | 40 | 0 | 1.039 |
| – UTENZE | 0 | 0 | 0 | 0 | 356 | 356 |
| – PREMI ASSICURAZIONI | 0 | 0 | 0 | 0 | 51.072 | 51.072 |
| – PUBBLICITÀ E MARKETING | 0 | 21 | 1.935 | 20 | 11.805 | 13.781 |
| – ACQUISTO E REALIZZAZIONE SOFTWARE | 0 | 0 | 5 | 0 | 1.117 | 1.122 |
| – COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.613 | 1.613 |
| – SERVIZI DI MENSA E TICKET RESTAURANT | 0 | 0 | 408 | 0 | 0 | 408 |
| – ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 0 | 0 | 2.875 | 418 | 1.648 | 4.941 |
| – VIAGGI E SOGGIORNO | 0 | 0 | 2 | 2 | 762 | 766 |
| – BUILDING MANAGEMENT | 0 | 0 | 2.897 | 0 | 0 | 2.897 |
| – PRESTAZIONI SANITARIE | 179 | 0 | 0 | 0 | 0 | 179 |
| – FACILITIES | 0 | 0 | 75 | 0 | 0 | 75 |
| – SERVIZI COMUNI DI GRUPPO | 0 | 1.642 | 0 | 0 | 0 | 1.642 |
| – CONTABILITÀ/TESORERIA | 0 | 0 | 7.563 | 0 | 0 | 7.563 |
| – POLFER | 3.100 | 0 | 300 | 0 | 4.005 | 7.405 |
| – ALTRE PRESTAZIONI | 31 | 7 | 744 | 35 | 6.152 | 6.969 |
| TOTALE PRESTAZIONI DIVERSE | 4.283 | 1.696 | 16.804 | 855 | 89.534 | 113.172 |
| **TOTALE COSTI PER SERVIZI** | **4.283** | **1.696** | **22.590** | **96.770** | **89.950** | **215.289** |

NOTA INTEGRATIVA

**Godimento di beni di terzi**

| | 2002 | 2001 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| FITTI E SPESE ACCESSORIE DI LOCALI PRIVATI | 6.790 | 24.757 | (17.967) |
| LOCAZIONI E NOLEGGIO BENI STRUMENTALI ED ALTRI BENI | 158 | 475 | (317) |
| CANONI PER UTILIZZO BREVETTI | 0 | 1 | (1) |
| CANONI LEASING | 4 | 10 | (6) |
| **TOTALE** | **6.952** | **25.243** | **(18.291)** |

Per una migliore esposizione è stata operata una riclassifica dalla voce "oneri diversi di gestione" alla voce "godimento di beni di terzi". Analogamente la riclassifica ha interessato l'esercizio 2001 per l'importo di € 26 mila.

Per un maggior dettaglio vengono di seguito separatamente evidenziati i costi relativi a rapporti con società del gruppo e terzi.

| | RFI | TRI | METROPOLIS | Altre società del gruppo | Terzi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FITTI E SPESE ACCESSORIE DI LOCALI PRIVATI | 6.580 | 0 | 15 | 0 | 195 | 6.790 |
| LOCAZIONI E NOLEGGIO BENI STRUMENTALI ED ALTRI BENI | 0 | 0 | 0 | 0 | 158 | 158 |
| CANONI LEASING | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 4 |
| **TOTALE** | **6.580** | **0** | **15** | **0** | **357** | **6.952** |

I costi addebitati da RFI S.p.A. riguardano i fitti per l'occupazione di spazi di proprietà di detta controllata.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

**Costi di personale**

Il costo totale di personale nell'esercizio 2002 ammonta a € 52.408 mila così ripartito:

| | Dirigenti | Altro personale | 2002 Totale | 2001 Totale | Differenza |
|---|---|---|---|---|---|
| RETRIBUZIONI: | | | | | |
| COMPETENZE FISSE | 9.999 | 9.407 | 19.406 | 66.463 | (47.057) |
| STRAORDINARIO | 0 | 495 | 495 | 1.369 | (874) |
| TRASFERTE | 186 | 49 | 235 | 509 | (274) |
| ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE | 18.197 | 1.223 | 19.420 | 22.110 | (2.690) |
| INDENNITÀ DI MANCATO PREAVVISO E DI FINE RAPPORTO | 352 | 50 | 402 | 357 | 45 |
| | 28.734 | 11.224 | 39.958 | 90.808 | (50.850) |
| ONERI SOCIALI: | | | | | |
| CONTRIBUTI ALL'INPS E AD ALTRI ISTITUTI PREVIDENZIALI | 3.798 | 369 | 4.167 | 4.500 | (333) |
| CONTRIBUTI ALL'INPS F.DO SPECIALE (EX- F.DO PENSIONI) | 2.594 | 2.461 | 5.055 | 17.375 | (12.320) |
| | 6.392 | 2.830 | 9.222 | 21.875 | (12.653) |
| TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: | | | | | |
| ACCANTONAMENTO E RIVALUTAZIONE F.DO TFR | 1.763 | 846 | 2.609 | 6.376 | (3.767) |
| RIVALUTAZIONE F.DO INDENNITÀ DI BUONUSCITA | 212 | 209 | 421 | 1.737 | (1.316) |
| | 1.975 | 1.055 | 3.030 | 8.113 | (5.083) |
| ALTRI COSTI: | | | | | |
| INDENNITÀ E RENDITE | 0 | 2 | 2 | 12 | (10) |
| COSTI DIVERSI E ACCANTONAMENTI | 0 | 196 | 196 | 2.159 | (1.963) |
| | 0 | 198 | 198 | 2.171 | (1.973) |
| **TOTALE** | **37.101** | **15.307** | **52.408** | **122.967** | **(70.559)** |

I costi del personale utilizzato da altre società del gruppo trovano il correlativo ricavo nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Altri ricavi".

NOTA INTEGRATIVA

**Ammortamenti e svalutazioni**

| | 2002 | 2001 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| AMMORTAMENTI | | | |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | |
| – COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO | 1 | 1 | 0 |
| – COSTI DI RICERCA E SVILUPPO | 183 | 183 | 0 |
| – SOFTWARE | 8.087 | 7.877 | 210 |
| – MIGLIORIE SU BENI DI TERZI | 13 | 24 | (11) |
| TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 8.284 | 8.085 | 199 |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | |
| ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI | | | |
| – IMPIANTI INTERNI DI COMUNICAZIONE | 18 | 18 | 0 |
| | 18 | 18 | 0 |
| ALTRI BENI | | | |
| – MOBILI E ARREDI | 422 | 635 | (213) |
| – MACCHINE D'UFFICIO | 1.283 | 3.126 | (1.843) |
| – APPARECCHI CELLULARI | 9 | 12 | (3) |
| – ATTREZZATURE E IMPIANTI, MENSE E FERRHOTEL | 9 | 878 | (869) |
| | 1.723 | 4.651 | (2.928) |
| TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 1.741 | 4.669 | (2.928) |
| TOTALE AMMORTAMENTI | 10.025 | 12.754 | (2.729) |
| SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE | 1 | 9 | (8) |
| **TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI** | **10.026** | **12.763** | **(2.737)** |

La voce è costituita dagli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e dalla svalutazione dei crediti accertati per interessi di mora (100%).
Il decremento è da attribuire principalmente alla cessione dei cespiti del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo alla società Metropolis S.p.A.

**Accantonamenti per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono stati effettuati tenendo conto prudenzialmente delle passività potenziali che si stima si debbano sostenere.

I commenti sono contenuti nella voce Fondi per rischi ed oneri.

| | 2002 | 2001 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| ACCANTONAMENTI PER IMPOSTE | | | |
| – ACCOLLO CONTENZIOSO EFESO | 29 | 0 | 29 |
| | 29 | 0 | 29 |
| ACCANTONAMENTI PER RISCHI | | | |
| – CONTENZIOSO | 0 | 313 | (313) |
| – RISCHI DI RESTITUZIONE CREDITI CEDUTI A TRENITALIA S.P.A. | 0 | 15.000 | (15.000) |
| – ALTRI RISCHI | 28.221 | 824 | 27.397 |
| | 28.221 | 16.137 | 12.084 |
| ACCANTONAMENTI PER ONERI | | | |
| – MINUSVALENZA PER CESSIONE RAMO DI AZIENDA BUSINESS UNIT CENTRO SERVIZI DI GRUPPO | 0 | 12.076 | (12.076) |
| – ESODI INCENTIVATI PREVISTI | 2.898 | 5.528 | (2.630) |
| – CONTRIBUTI FONDO EUROFER | 7 | 392 | (385) |
| – ALTRI ONERI | 21.000 | 0 | 21.000 |
| | 23.905 | 17.996 | 5.909 |
| **TOTALE** | **52.155** | **34.133** | **18.022** |

**Oneri diversi di gestione**

Tale voce accoglie tutti i costi di natura residuale, essi sono dettagliati nella tabella sottostante.

| | 2002 | 2001 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| COSTI DIVERSI | | | |
| – MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE BENI DEL CICLO PRODUTTIVO | 8 | 2 | 6 |
| – SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A MOSTRE, FIERE,ECC. | 87 | 19 | 68 |
| – QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A ENTI VARI | 6.562 | 7.615 | (1.053) |
| – SPESE DI RAPPRESENTANZA | 92 | 118 | (26) |
| – ABBONAMENTI E ACQUISTO RIVISTE | 194 | 251 | (57) |
| – ALTRI COSTI | 1.545 | 415 | 1.130 |
| | 8.488 | 8.420 | 68 |
| ONERI TRIBUTARI | | | |
| – IMPOSTA DI BOLLO | 4 | 18 | (14) |
| – IMPOSTA DI REGISTRO | 29 | 12 | 17 |
| – IVA NON DEDUCIBILE | 3.183 | 0 | 3.183 |
| – TASSA CONCESSIONE GOVERNATIVA | 164 | 130 | 34 |
| – ALTRE IMPOSTE | 7 | 643 | (636) |
| | 3.387 | 803 | 2.584 |
| **TOTALE** | **11.875** | **9.223** | **2.652** |

NOTA INTEGRATIVA

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio, anche all'interno della stessa voce "oneri diversi di gestione", sono state operate delle riclassifiche.

**C) Proventi ed oneri finanziari**

| | 2002 | 2001 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| PROVENTI FINANZIARI | | | |
| PROVENTI DA PARTECIPAZIONI: | | | |
| – IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE | 77.171 | 20.405 | 56.766 |
| – IN ALTRE IMPRESE | 1.909 | 1.866 | 43 |
| TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI | 79.080 | 22.271 | 56.809 |
| ALTRI PROVENTI FINANZIARI: | | | |
| DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| – SU CREDITI V/ CONTROLLATE E COLLEGATE | 50.038 | 58.611 | (8.573) |
| – SU MUTUI EX OPAFS AL PERSONALE | 0 | 53 | (53) |
| – ALTRI | 0 | 8 | (8) |
| | 50.038 | 58.672 | (8.634) |
| PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI: | | | |
| DA SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE | | | |
| – SU CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE | 647 | 690 | (43) |
| – INTERESSI ATTIVI SU CONTI CORRENTI OPERATIVI | 25.471 | 32.310 | (6.839) |
| – ALTRI PROVENTI | 3.462 | 5.999 | (2.537) |
| | 29.580 | 38.999 | (9.419) |
| DA ALTRI | | | |
| – INTERESSI SUL CREDITO PER IMPOSTA PATRIMONIALE | 14.110 | 0 | 14.110 |
| – INTERESSI SUL CREDITO IVA DI CUI SI È CHIESTO RIMBORSO | 45.228 | 37.672 | 7.556 |
| – SU OPERAZIONI PRONTI C/TERMINE CON TERZI | 0 | 167 | (167) |
| – SU POLIZZE COMMERCIALI CON TERZI | 268 | 384 | (116) |
| – SU DEPOSITI A SCADENZA | 1.959 | 1.177 | 782 |
| – SU LIRE SINTETICHE | 4.166 | 4.340 | (174) |
| – INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI E POSTALI | 3.996 | 5.325 | (1.329) |
| – UTILI SU CAMBI | 410 | 517 | (107) |
| – DIVERSI | 69 | 120 | (51) |
| | 70.206 | 49.702 | 20.504 |
| TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI | 149.824 | 147.373 | 2.451 |
| **TOTALE PROVENTI FINANZIARI** | **228.904** | **169.644** | **59.260** |
| ONERI FINANZIARI | | | |
| INTERESSI ED ALTRI ONERI: | | | |
| DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE | | | |
| – INTERESSI PASSIVI SU CONTI CORRENTI OPERATIVI E ALTRI DEBITI | 41.338 | 44.893 | (3.555) |
| – DEPOSITI A SCADENZA | 499 | 232 | 267 |
| | 41.837 | 45.125 | (3.288) |
| DA ALTRI | | | |
| – PERDITE SU CAMBI | 1.695 | 291 | 1.404 |
| – ALTRI | 3.683 | 5.006 | (1.323) |
| | 5.378 | 5.297 | 81 |
| **TOTALE ONERI FINANZIARI** | **47.215** | **50.422** | **(3.207)** |
| **TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI** | **181.689** | **119.222** | **62.467** |

La voce complessivamente presenta un saldo positivo di € 181.689 mila.
La voce "proventi da partecipazioni in imprese controllate e collegate", pari a € 77.171 mila è costituita dalla somma realizzata dalla vendita di diritti di opzione della controllata Centostazioni (€ 58.327 mila) alla società Archimede, dai dividendi comprensivi della maggiorazione per il credito d'imposta della società controllata Grandi Stazioni S.p.A. (€ 11.121 mila) e della collegata TSF (€ 7.723 mila).
I "proventi da partecipazioni in altre imprese" si riferiscono essenzialmente ai dividendi derivati dalla società Eurofima S.p.A. (€ 1.908 mila).
I proventi finanziari "da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso controllate e collegate" sono costituiti esclusivamente dagli interessi sul credito verso Trenitalia per il corrispettivo della cessione del ramo di azienda Trasporto e dagli interessi sui prestiti concessi alla società Fercredit.
La voce "interessi attivi su conti correnti operativi " è costituita dagli interessi verso Trenitalia per € 23.373 mila, verso Rete Ferroviaria Italiana per € 1.941 mila, verso Omnia Logistica per € 81 mila, verso Metropolis per € 63 mila e verso Fercredit per € 13 mila.
La voce "interessi sul credito per imposta patrimoniale" rappresenta gli interessi maturati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2002 sui crediti per imposta patrimoniale versata in eccedenza rispetto al dovuto.
La voce "interessi sul credito IVA di cui si è chiesto rimborso" evidenzia gli interessi attivi che sono maturati sul credito IVA chiesto a rimborso.
La voce "interessi passivi sui conti correnti operativi e altri debiti" è costituita principalmente dagli interessi verso Rete Ferroviaria Italiana per € 19.464 mila, verso Metropolis per € 5.044 mila, verso Italferr per € 4.107 mila, verso Grandi Stazioni per € 2.886 mila e verso Fercredit per € 1.186 mila. Nella voce sono compresi interessi passivi per € 7.556 mila verso Trenitalia per il credito IVA chiesto a rimborso di competenza della società.
La voce "altri oneri finanziari" è costituita principalmente da € 2.675 mila per interessi accertati a favore del Fondo Bilaterale istituito con la legge 449/97.

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

**Rivalutazioni di partecipazioni**

La posta ammonta a € 242 mila ed evidenzia il risultato positivo a seguito della rettifica delle svalutazioni operate negli esercizi precedenti per la società controllata Efeso S.p.A., liquidata nel 2002.

**Svalutazioni di partecipazioni**

La posta ammonta a € 531 mila ed è attribuibile alle svalutazioni relative alle partecipazioni nelle seguenti società:

- Sap (in liquidazione) per € 508 mila in contropartita del Fondo rischi ed oneri per le perdite eccedenti il patrimonio netto.
- Medie Stazioni 2 per € 5 mila e Immobiliare Ferrovie per € 8 mila per perdite ripianate in corso d'anno.
- Bologna 2000 (in liquidazione) per € 10 mila per perdite derivanti dalla liquidazione della società.

NOTA INTEGRATIVA

**E) Proventi e oneri straordinari**

| | 2002 | 2001 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| PROVENTI STRAORDINARI | | | |
| PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE | 0 | 161 | (161) |
| UTILIZZO FONDO RISCHI ED ONERI PER ESODI INCENTIVATI PREVISTI | 1.530 | 6.301 | (4.771) |
| ALTRI: | | | |
| - SOPRAVVENIENZE ATTIVE | 9.735 | 1.016 | 8.719 |
| - RECUPERI E RIMBORSI DAL PERSONALE | 0 | 116 | (116) |
| - DIVERSI | 442 | 244 | 198 |
| TOTALE PROVENTI STRAORDINARI | 11.707 | 7.838 | 3.869 |
| ONERI STRAORDINARI | | | |
| MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE | 0 | 756 | (756) |
| COSTI PER ESODI ANTICIPATI | 1.530 | 11.144 | (9.614) |
| ALTRI: | | | |
| - SOPRAVVENIENZE PASSIVE | 23.101 | 332 | 22.769 |
| - PERDITE PER ELIMINAZIONE CESPITI | 487 | 9 | 478 |
| - DIVERSI | 38 | 10 | 28 |
| TOTALE ONERI STRAORDINARI | 25.156 | 12.251 | 12.905 |
| **TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | **(13.449)** | **(4.413)** | **(9.036)** |

I costi per esodi anticipati trovano copertura nell'utilizzo del Fondo rischi ed oneri appositamente costituito.

Le sopravvenienze attive pari a € 9.735 mila derivano prevalentemente per € 2.169 mila dalla cancellazione della somma accantonata nell'esercizio 2001 per la perdita registrata dalla società Rete Ferroviaria Italiana in quanto è stato determinato il valore definitivo di apporto della società, per € 5.227 mila per riduzione eccedenza del fondo imposte, per € 991 mila quale eccedenza dell'accantonamento al fondo rischi ed oneri relativo ai crediti ceduti a Trenitalia e € 362 mila per maggior credito riconosciuto dall'Amministrazione Finanziaria per l'imposta patrimoniale.

Nella voce sopravvenienze passive sono ricomprese € 18.500 mila per insussistenze dell'attivo relative a maggiori ricavi accertati nell'esercizio 2001 verso società controllata.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

## SEZIONE 5

### Altre informazioni

### Dati sull'occupazione

La forza lavoro della Società ha subìto, nel corso dell'esercizio l'evoluzione indicata nella tabella seguente:

| | Dirigenti | Altro personale | Totale |
|---|---|---|---|
| CONSISTENZA AL 31.12.2001 | 185 | 1.856 | 2.041 |
| ASSUNZIONI | 30 | 46 | 76 |
| TRASFERIMENTI ALLA SOCIETÀ METROPOLIS | (43) | (1.540) | (1.583) |
| CESSAZIONI | (10) | (24) | (34) |
| CONSISTENZA AL 31.12.2002 | 162 | 338 | 500 |

### Consistenza media annuale per settore e gruppi di categorie di inquadramento economico

| | Categoria 1° - 9° |
|---|---|
| UFFICI | 335 |
| DIRIGENTI | 156 |
| **TOTALE** | **491** |

### Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci cumulativamente per ciascuna categoria.

| | Compensi in migliaia di euro |
|---|---|
| AMMINISTRATORI | 898 |
| SINDACI | 108 |

**Roma, 13 Maggio 2003**

**Il Consiglio di Amministrazione**
**Il Presidente**

NOTA INTEGRATIVA

## RENDICONTO FINANZIARIO

**Allegato 1**

*(importi in migliaia di euro)*

| | 2002 | 2001 |
|---|---|---|
| **Disponibilità monetarie nette iniziali** | **(29.391)** | **10** |
| **Flusso monetario da scissione (*)** | **0** | **377.996** |
| **Flusso monetario generato da attività di esercizio** | | |
| Utile (perdita) del periodo | 66.247 | 29.366 |
| Ammortamenti | 10.025 | 12.754 |
| Svalutazione di immobilizzazioni e partecipazioni | (219) | 1.094 |
| Variazione netta fondo T.F.R. | (54.274) | (4.656) |
| Variazione netta fondi rischi e oneri | 7.815 | 26.360 |
| Plus/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni | (54.796) | 595 |
| Variazione rimanenze | 0 | (2) |
| Variazione crediti commerciali e diversi | (58.237) | (252.067) |
| Variazione ratei e risconti attivi | (68) | 440 |
| Variazione debiti commerciali e diversi | 149.467 | (34.867) |
| Variazione ratei e risconti passivi | (26) | (1.281) |
| **Totale** | **65.934** | **(222.264)** |
| **Flusso monetario generato da attività di investimento** | | |
| Investimenti in: | | |
| – immobilizzazioni immateriali | (13.540) | (13.622) |
| – immobilizzazioni materiali | (3.769) | (3.672) |
| – partecipazioni | (4.027.076) | (3.621.959) |
| Prezzo di realizzo dei cespiti dismessi | 7.034 | 60 |
| **Totale** | **(4.037.351)** | **(3.639.193)** |
| **Flusso monetario generato da attività di finanziamento** | | |
| Nuovi finanziamenti erogati | 1.549 | (6.201) |
| Conferimenti dei soci | 4.078.297 | 3.615.198 |
| Contributi in conto capitale | 0 | 0 |
| Rimborsi effettuati | 0 | (154.937) |
| Assorbimento riserve | 0 | 0 |
| **Totale** | **4.079.846** | **3.454.060** |
| **Dividendi erogati** | **0** | **0** |
| **Flusso monetario complessivo del periodo** | **108.429** | **(407.397)** |
| **Disponibilità monetarie nette finali (*)** | **79.038** | **(29.391)** |

*(*) Include i saldi dei c/c intersocietari intrattenuti con le controllate.*

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

Signori Azionisti,
il bilancio d'esercizio per l'anno 2002 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione evidenzia un utile di euro 66.247.636, che il Consiglio stesso propone di destinare come segue:

- per il 5%, pari a euro 3.312.382, a riserva legale;
- per il residuo importo, pari a euro 62.935.254, a utili da riportare a nuovo. Il predetto bilancio si riassume nei seguenti dati fondamentali, espressi in euro:

## Stato patrimoniale

| **Attivo** | |
|---|---|
| • Immobilizzazioni | 28.050.709.949 |
| • Attivo circolante | 2.986.389.937 |
| • Ratei e risconti | 224.516 |
| **Totale attivo** | **31.037.324.402** |

| **Passivo** | |
|---|---|
| **Patrimonio netto** | |
| • Capitale sociale | 29.186.479.856 |
| • Riserva legale | 1.468.263 |
| • Riserva straordinaria | 27.896.982 |
| • Perdite portate a nuovo | (311) |
| • Utile di esercizio | 66.247.636 |
| **Totale patrimonio netto** | **29.282.092.426** |
| • Fondi per rischi e oneri | 65.127.493 |
| • TFR | 23.697.143 |
| • Debiti | 1.666.377.086 |
| • Ratei e risconti | 30.254 |
| **Totale passivo** | **31.037.324.402** |

I conti d'ordine, di cui la nota integrativa illustra i contenuti, ammontano a euro 856.252.801.

## Conto Economico

| | |
|---|---|
| • Valore della produzione | 247.216.204 |
| • Costi della produzione | 348.918.095 |
| Differenza tra valore e costi della produzione | (101.701.891) |
| • Proventi e oneri finanziari | 181.688.415 |
| • Rettifiche di valore di attività finanziarie | (289.499) |
| • Proventi e oneri straordinari | (13.449.389) |
| Risultato ante imposte | 66.247.636 |
| • Imposte dell'esercizio | 0 |
| **Utile di esercizio** | **66.247.636** |

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Il bilancio di esercizio dell'anno 2002, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 Codice Civile, ha fornito, nella sua relazione sulla gestione, ampie informazioni sull'attività della Società nell'esercizio decorso, evidenziando i fatti di rilievo dai quali l'esercizio medesimo è stato caratterizzato.

Di tali fatti, quelli che, nella presente sede, meritano di essere segnalati per aver maggiormente connotato l'esercizio, sono rappresentati dai due eventi che qui di seguito vengono esposti.

In primo luogo si rammenta che in data 1° luglio 2001 l'unico azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze apportò alla Vostra Società la propria partecipazione totalitaria nella RFI S.p.A.

Tale apporto venne effettuato ad un valore provvisorio di € 16.722.912.000, pari al valore nominale delle azioni, in attesa della perizia di stima ex artt. 2343 e 2440 Codice Civile e ciò senza alcun effetto sul patrimonio netto della Società, dal momento che nel bilancio di esercizio 2001, in contropartita del valore provvisorio della partecipazione iscritto nell'attivo, venne costituito nel passivo, in via prudenziale, un fondo rischi rettificativo di pari importo.

Il collegio peritale nominato dal Tribunale di Roma su istanza dello stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle Ferrovie dello Stato ha assolto l'incarico ricevuto ed in data 20 dicembre 2002 ha sottoscritto e asseverato con giuramento dinanzi ad un notaio la perizia redatta, che ha attribuito alla partecipazione totalitaria in RFI il valore di € 17.612.000.000.

Successivamente, l'assemblea straordinaria tenutasi il 23 dicembre 2002 ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Vostra Società, in relazione al conferimento, al valore di perizia, della intera partecipazione in RFI S.p.A. effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Collegio Sindacale, così come prescritto dal 3° comma dell'art. 2343 Codice Civile, richiamato dall'art. 2440 Codice Civile per gli aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura o di crediti, ha sottoposto ad esame la predetta perizia estimativa, rilevando, all'esito del controllo effettuato, che non sussistono fondati motivi per procedere alla revisione della stima compiuta dagli esperti.

Alla medesima concorde valutazione è pervenuto, da parte sua, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società a seguito del controllo parimenti eseguito ai sensi del citato art. 2343, 3° comma Codice Civile.

Infine va sottolineato che con provvedimento in data 4 febbraio 2003 il Direttore Generale del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, visto il parere favorevole reso il 13 gennaio 2003 dall'esperto incaricato dallo stesso Dicastero, ha considerato i risultati della perizia in questione validi ai fini di cui all'art. 55, comma 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Il secondo fatto degno di menzione è quello concernente la cessione da parte della Vostra Società alla controllata Metropolis S.p.A. del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" a decorrere dal 1° gennaio 2002, operazione con la quale può dirsi concluso il processo di societarizzazione delle Ferrovie dello Stato.

Tanto premesso, si osserva che la nota integrativa – cui è anche allegato il rendicon-

to finanziario dell'esercizio – riporta tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile ed, in particolare, i criteri di valutazione adottati, i movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, l'elenco delle partecipazioni.

Rilevato, inoltre, che, giusta quanto prescritto dal 5° comma dell'art. 2423 ter Codice Civile, tutte le appostazioni sono state messe a confronto con quelle del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, si precisa che il confronto non è tuttavia significativo, atteso che esso è influenzato in notevole misura dalla circostanza che, come appena ricordato, dal 1° gennaio 2002 il ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" è stato ceduto ad altra società del gruppo.

Da parte nostra possiamo attestarVi che nella redazione del bilancio:

- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-bis del Codice Civile;
- non si è reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- sono stati applicati, con continuità rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile e dettagliatamente descritti nella nota integrativa;
- le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato, come specificato nella nota integrativa, in presenza di perdite permanenti di valore;
- i ratei e i risconti sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella nota integrativa;
- i costi di impianto e di ampliamento e quelli di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il nostro consenso e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

In sede di chiusura, inoltre, il Collegio ha proceduto all'esame del bilancio sottopostogli dal Consiglio di Amministrazione anche ai fini della verifica circa la corrispondenza con le risultanze della contabilità regolarmente tenuta.

Il Collegio Sindacale non ha altresì mancato di svolgere i compiti previsti dall'art.2403 del Codice Civile, compiendo le prescritte verifiche periodiche ed effettuando, con il sistema della campionatura, ogni ulteriore incombenza, ivi incluso il riscontro sulla contabilità aziendale finalizzato alla verifica circa la sua conformità alla normativa vigente.

I risultati dell'attività svolta con le suddette modalità operative sono stati verbalizzati nel corso di apposite specifiche sedute ed annotati nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale di cui all'art. 2421, n. 5, del Codice Civile.

Nel corso di tali verifiche l'Organo di controllo non ha individuato fatti e/o circostanze tali da comportare apprezzabili dubbi circa il generale grado di affidabilità del sistema amministrativo-contabile della Società ed il conseguente livello di attendibilità dei dati che da esso rivengono ai fini delle informazioni di bilancio.

Il Collegio dà, inoltre, atto di aver incontrato la società di revisione contabile Pricewaterhouse Coopers – cui è stata affidata la revisione contabile su base volontaria del bilancio – al fine di un reciproco scambio di informazioni e di un esame congiunto di taluni profili gestionali di maggior rilievo interessanti il bilancio 2002.

All'esito di tale incontro ed alla luce delle relative risultanze, constatato che lo stesso non ha fatto emergere profili di particolare rilievo ai fini delle proprie incombenze, il Collegio ha ritenuto di poter concludere la presente relazione riservandosi comunque di segnalare al competente Organo assembleare ogni fatto di rilievo di cui dovesse eventualmente acquisire successiva cognizione.

Signori Azionisti,
in relazione a tutto quanto precede, il Collegio esprime parere favorevole circa l'approvazione del progetto di bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché della relazione sulla gestione che lo accompagna e concorda con il Consiglio di Amministrazione riguardo alle modalità di destinazione dell'utile di esercizio.

**Roma, 15 maggio 2003**

**IL COLLEGIO SINDACALE**
**Dr. Mario VINCENTI** ***(Presidente)***
**Prof. Dr. Santo ROSACE** ***(Sindaco effettivo)***
**Prof. Dr. Sergio GALIMBERTI** ***(Sindaco effettivo)***

# RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Ferrovie dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Ferrovie dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 27 maggio 2002.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4 Come indicato dagli Amministratori nell'informativa fornita in nota integrativa, il conferimento a Ferrovie dello Stato SpA da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della partecipazione totalitaria di Rete Ferroviaria Italiana SpA (RFI), effettuato a titolo provvisorio nel 2001, è giunto a perfezionamento nel corso dell'esercizio 2002. Il valore di RFI è stato determinato attraverso apposita perizia redatta ai sensi dell'art. 2343 del c.c. nella misura di Euro 17.612.000.000 e, conseguentemente, il capitale sociale è stato aumentato di pari importo.

Roma, 26 maggio 2003

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore contabile)

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta all'Albo Consob – Altri uffici: Ancona 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 – Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – Milano 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 – Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – Parma 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 – Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – Trento 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 – Treviso 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 – Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – Udine 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 – Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561